

Etterne e Madam a PAGINA 14



Le imprese: stanno tagliando le spese solo con imposte e senza provvedimenti strutturali

L'Eurotax soddisfa solo il sindacato

Confindustria e commercianti bocciano il governo

LIQUIDAZIONI

Beffa fiscale ai danni di An

ROMA. La Confindustria stronca l'Eurotax e lancia un duro attacco al governo coinvolgendo anche i sindacati. E sul fronte della contestazione si schierano commercianti, esercenti e agricoltori, mentre più cauti sembrano gli artigiani. I sindacati confederali, invece, protagonisti della «maratona» serale a Palazzo Chigi, esprimono un giudizio positivo. Perché hanno limitato al massimo i danni per i lavoratori dipendenti e i pensionati, incassando inoltre l'impegno del governo sul contratto dei metalmeccanici e sull'attuazione in tempi ravvicinati di tutte le norme sul patto per il lavoro. Anche quelle sulla flessibilità osteggiate da Bertinotti.

In questo panorama dalle tinte fortemente contrastate spicca la dura presa di posizione degli imprenditori. La Confindustria motiva il suo giudizio negativo sull'Eurotax: «Serve a riequilibrare i conti fuori controllo», voluta da chi si è opposto, ossia i sindacati, a «provvedimenti strutturali di riduzione della spesa», ovvero alla revisione della «pseudo-riforma previdenziale, all'abolizione delle pensioni d'anzianità che sopravvivono solo in Italia e a interventi più drastici nel pubblico impiego». Insom-

ma, «sotto la pressione del sindacato, il governo è duramente criticato per aver introdotto una nuova e più accentuata progressività dell'Irpef», malgrado le assicurazioni del ministro delle Finanze Visco, e per aver deciso la tassazione anticipata delle liquidazioni. Come se questo non bastasse, Alessandro Riello, membro della giunta di viale dell'Astronomia, rincara la dose e dice che la nuova imposta è una «razzista ed improvida» dimostrazione che nel nostro Paese non esiste cultura fiscale in quanto non è orientata agli investimenti.

«Il governo aveva assicurato che la tassa non avrebbe riguardato le imprese - sostiene ancora Confindustria - Invece è molto grave che, approfittando di un emendamento dell'opposizione alla Camera, invece di prevedere l'abolizione in Senato l'abbia incorporata nei nuovi provvedimenti fiscali». Insomma, con il danno anche la beffa. Da tutto questo deriva per gli industriali la necessità di «aprire subito il confronto per la revisione dello Stato sociale» perché il risanamento si può ottenere solo «con il contenimento della spesa pubblica, come sta av-

venendo negli altri Paesi europei, e non con continui aumenti di imposte e contributi». Sempre sul fronte dei critici, Bille per la Confindustria esprime dubbi di incostituzionalità sulla misura che discrimina gli autonomi rispetto ai lavoratori dipendenti. E poi denuncia anche il prelievo anticipato sulle liquidazioni che «toglie liquidità» alle piccole imprese, mentre i consumi vengono ancora compressi, malgrado tutte le assicurazioni di Prodi. Anche gli esercenti ritengono «immotivata la discriminazione» fra autonomi e

dipendenti e accusa il sindacato di «ricatto al governo». Gli artigiani, poi, sono contrari a qualsiasi sperequazione e dirigenti e quadri si aspettano un'autentica «legnata». Infine, Confagricoltura critica l'Eurotaxa per l'aggravio dei costi che comporta alla categoria.

Restano, in difesa del risultato ottenuto con il governo, solo Cgil, Cisl e Uil. «L'Eurotaxa è il frutto delle iniziative sindacali», afferma D'Antoni, che hanno spostato la bilancia del prelievo. Solo 2000 miliardi, specifica Larizza, su 5500 finiscono sulle spalle di lavoratori dipendenti e pensionati, mentre la proporzione dell'Irpef è sul 70 per cento. Ma sugli altri temi in ballo, D'Antoni invita il sindacato a non abbassare la guardia, a esercitare «vigilanza», perché non c'è da fidarsi solo dagli impegni del governo per l'attuazione del patto per il lavoro e i contratti. Il Cofferati annuncia che i «contratti d'area» nei bacini di crisi saranno introdotti nel collegato della Finanziaria, mentre i provvedimenti sul mercato del lavoro verranno inclusi in un disegno di legge. Ma non sarà approvato in fretta, il governo lo trasformerà in decreto legge a fine gennaio per renderlo operativo. (p. pat.)

GETTITO PREVISTO:

11.500	MILIARDI DI CUI:
5.500	MILIARDI CON UN'ADDITIONALE IRPEF
3.500	MILIARDI A CARICO DELLE IMPRESE, CON UN ANTICIPO DELLA TASSAZIONE DELLE LIQUIDAZIONI
2.500	MILIARDI ATTRAVERSO IL RECUPERO DI IMPOSTE DICHIARATE E NON PAGATE

% LE ALIQUOTE PER TUTTI I REDDITI

DA 0 A 7,2 MILIONI	0
DA 7,2 A 20 MILIONI	1%
DA 20 A 50 MILIONI	1,5%
DA 50 A 100 MILIONI	2,5%
OLTRE 100 MILIONI	3,5%

DETRAZIONI

173.000	LIRE PER LAVORO DIPENDENTE E PENSIONE
28.000	LIRE PER LAVORO AUTONOMO
40.000	LIRE PER FAMILIARI A CARICO.

COME SI PAGA

L'ADDITIONALE SARÀ VERSATA NEL 1997 CON UNA RITENUTA ALLA FONTE PER I DIPENDENTI. PER GLI ALTRI REDDITI È PREVISTO IL PAGAMENTO CON L'ANTICIPO E IL SALDO, CIOÈ A MAGGIO E NOVEMBRE.

IL RIMBORSO

A PARTIRE DAL 1999 CON DUE OPZIONI. LA PRIMA PREVEDE UN CREDITO DI IMPOSTA PARI AL 60% DI QUANTO VERSATO ED UNA RESTITUZIONE IN DUE ANNI. LA SECONDA PREVEDE L'ASSEGNAZIONE DI DIRITTI DI PRELAZIONE SU AZIONI DI SOCIETÀ DA PRIVATIZZARE O DI FONDI IMMOBILIARI PUBBLICI.

IMPONIBILE IRPEF	LAVORATORE DIPENDENTE	LAVORATORE DIPENDENTE CON UN FAMILIARE A CARICO	LAVORATORE AUTONOMO	LAVORATORE AUTONOMO CON UN FAMILIARE A CARICO
20.000.000	0	0	100.000	60.000
30.000.000	105.000	65.000	250.000	210.000
50.000.000	405.000	365.000	550.000	510.000
60.000.000	655.000	615.000	800.000	760.000
80.000.000	1.155.000	1.115.000	1.300.000	1.260.000
100.000.000	1.655.000	1.615.000	1.800.000	1.760.000
150.000.000	3.405.000	3.365.000	3.550.000	3.510.000

QUANTO SI PAGA PER L'EUROPA

NOTA: UN LAVORATORE DIPENDENTE CON UN IMPONIBILE DI 20 MILIONI PAGA UN'IMPOSTA PARI A ZERO PER EFFETTO DELLE DETRAZIONI

L'IDENTIKIT DELLA EUROTAX

IL CASO INTELLETTUALI E TUTE BLU

CARE amiche e amici, ricordate i metalmeccanici? Inizia così, l'appello dei padri nobili della sinistra sul manifesto. E pare di colpo di essere sbalzati in un'altra epoca, quei ferrigni Settanta, fra centri di potere decaduti e antichi interessi. «Ricordate i metalmeccanici?», scrivono, tra gli altri, Alberto Asor Rosa, Pietro Ingrao e Rossana Rossanda. «Furono la spina dorsale della crescita economica e civile italiana. Lo sono ancora, sono un milione 700 mila, lavorano, producono, ma sono entrati nel cono d'ombra dell'attuale transizione italiana: sono stati espulsi, compresi i mass media, dall'opinione».

Ricordate i metalmeccanici? Un tempo erano una categoria gloriosa, un simbolo coccolato di moda, tanto da diventare protagonisti di un fumetto, l'impagabile Cipputi di Altan, che proprio in questi giorni compie vent'anni. Oggi, confessava tempo fa Maurizio Costanzo un insospettabile come il direttore del Tg3 Lucia Annunziata, «non pochi e non contano più».

La sinistra riscopre l'amore per Cipputi

niente» nonostante a lei «per affetto» sia toccato aprire con la notizia di una loro marcia. Soppiantati da fenomeni emergenti, il miracolo economico del Nord-Est e l'ondata immigratoria del Terzo Mondo, l'insolferenza lombarda e la televisionizzazione del Paese. Ma la grande manifestazione che si prepara per venerdì avrà, almeno negli intenti di parte della sinistra, il senso di un'inversione di marcia. «Dopo anni in cui i metalmeccanici riprendono la lotta in difesa dei loro diritti - esordisce un altro, analogo appello, pubblicato sempre sul manifesto e in prima pagina su Liberazione - il quotidiano di Rifondazione comunista - C'è un accordo sulla politica dei diritti, sottoscritto dagli imprenditori, dai sindacati e dal governo, ma adesso la Confindustria rifiuta ogni confronto e ogni trattativa mettendo in discussione l'esistenza stessa di un contratto collettivo di lavoro. In calce, le firme di registi noti come Bernardo Bertolucci, Carlo Lizzani, Cito Maselli, Ermanno Olmi, Gillo Pontecorvo ed Ettore Scola.

Il filo rosso (è il caso di dirlo) che unisce i due appelli è la sensazione comune ai firmatari che in questo momento la lotta dei metalmeccanici sia qualcosa di più di una questione di categoria. «Il loro contratto - scrive il primo appello - agisce sulle condizioni di libertà di noi lavoratori e cittadini non metalmeccanici. Sono in gioco, indissolubilmente connessi, il valore del lavoro e i diritti di cittadinanza. Padronato e ceti conservativi avrebbero potuto da tempo firmare questo contratto: non l'hanno fatto perché hanno l'obiettivo più ambizioso di abbattere ogni diritto del lavoro, di ridurre i costi, di fare della mano d'opera una merce usata e getta. E' dunque nostro obbligo partecipare alla loro lotta: non solo per loro, ma per tutti coloro che pensano ancora che la libertà è indivisibile. E libertà indivisibile è anche il concetto chiave dell'appello dei registi, per cui il contratto è «strumento fondamentale di unificazione di diritti e norme alla base dell'idea stessa di democrazia». E così, mentre il Festival Cine-



ma Giovani di Torino (sarà un caso?) dedica un premio Cipputi al miglior film sul mondo del lavoro, la sinistra storica ricorda i metalmeccanici. Che sia per salfetto, come dice la Annunziata o per nostalgia di anni eroici, per calcolo politico o per sfida alla destra sul terreno della piazza, non è dato sapere fino a venerdì. Cipputi, c'è da giurarci, sogghigna nella sua tulle blu: impossibile vivere con stipendi così bassi? «E allora, un po' di Cipputismo, muoia!»

Raffaella Silipo

Le Monde «Bankitalia frena la lira»

PARIGI. La Banca d'Italia «starebbe manipolando» le quotazioni della lira in vista del rientro della moneta italiana nello Sme, e così facendo susciterebbe «l'irritazione di varie capitali europee, in specie Parigi». Lo scrive il quotidiano Le Monde citando un «esperto governativo francese» e il gestore di un grosso fondo d'investimento Usa. Dopo aver ricordato la dichiarazione di Romano Prodi e di Carlo Azeglio Ciampi sull'imminente rientro della lira nel Sistema monetario europeo il giornale scrive: «La banca centrale italiana da alcune settimane starebbe intervenendo, attraverso istituti finanziari a cui chiede di mantenere il segreto, per vendere la lira ogni volta che si avvicina alla soglia delle 1005 per un marco». La manovra sarebbe mirata a proteggere gli interessi degli industriali italiani. «Roma - dice il giornale - cerca di impedire che la lira rientri nello Sme ad una parità centrale troppo alta».

Cattolici Critiche al Polo sull'Aventino

ROMA. Se la Finanziaria «sarà davvero un disastro», gli italiani potranno pensare che la colpa sarà stata anche di chi non l'ha evitato, battendosi duramente, anche a rischio di far cadere il governo, nella sede naturale della lotta politica democratica, il Parlamento. Lo scrive Famiglia Cristiana, criticando, nell'editoriale del suo ultimo numero, l'atteggiamento assunto dal Polo che, comportandosi in questo modo ha accettato di correre un rischio: che la finanziaria non si riveli, alla resa dei conti l'anno prossimo, quel disastro che i suoi leader descrivono. Famiglia Cristiana plaude così alla valutazione negativa espressa da alcuni vescovi sull'Aventino del Polo e nello stesso articolo definisce di «mediocre intelligenza» le risposte date da «esponenti cattolici dell'opposizione» all'arcivescovo di Genova Tettamanzi che, aveva detto: «Non si fa politica rinunciando a prendere la parola».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICE DIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Sabbadini

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Roberto Bellio

Dario Cresto-Dina, Franco Troppe

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chivasso

Umberto Cossiga

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORE

Luca Cordova di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, Via Marmora 32, Torino

STAMPA IN FACCINILE

La Stampa, S. E. Roma 14, Torino

577 tel. v. C. Pirelli 10, Roma

2075 tel. Quirina 10, Roma

Nuovo 8486 spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Italiana spa, v. Roma, Cagliari

Harold Sclater, 15-21 Rue de Calais, Londra

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publinterpass Spa

v. Carducci 20, Milano, tel. (02) 96470.1

Reg. Trib. di Torino n. 812/1995

c. M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 65.211

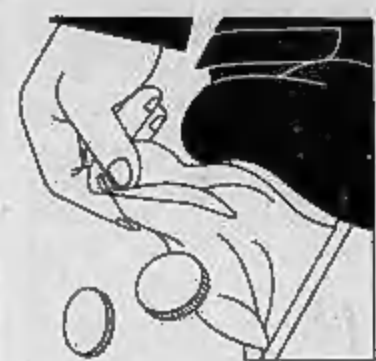
© 1996 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 812/1995

Certificato n. 9076 del 14/12/1996

La tiratura di Mercoledì 19 Novembre 1996

è stata di 483.583 copie



Sarà di 5500 miliardi (in media 350 mila lire a testa) il prelievo sui redditi personali

«In Europa senza massacrare i poveri»

Il premier: si pagherà sul «740» o con lo stipendio

ROMA. Entrare nell'Europa monetaria senza massacrare i poveri cristiani: Romano Prodi, sotto le righe e blando come sempre, presenta finalmente l'Eurotassa che ha tenuto l'Italia in sospeso per quasi due mesi. Niente appelli alla Nazione, anzi qualche confidenziale borbottio. Il prelievo sui redditi personali, più leggero di quanto temuto (40 per cento di esenti; 350 mila lire in media per i non esenti, restituite al 60 per cento dopo 2 anni), sarà molto progressivo. Sarà leggero per chi, almeno agli occhi del fisco, risulta povero, pesante per chi è documentato come ricco.

Assicurano gli economisti del governo che non sono state solo le pressioni di Fausto Bertinotti a far concentrare il prelievo sui redditi alti. C'è una logica, si dice: ridurre al massimo l'«effetto recessivo» sull'economia. Schematizzando, chi ha un reddito basso, se

colpito, compra meno, e fa lavorare meno le industrie; chi ha un reddito alto, se salassato probabilmente risparmierà di meno, ma consumerà all'incirca lo stesso. Per lo stesso motivo il pagamento della tassa sarà spostato in là nel tempo: a carico dei lavoratori dipendenti prelievi in busta paga forse solo da marzo-aprile, a carico degli altri redditi due rate tra maggio e novembre '97.

TRIDICESIME SALVE. «Soprattutto in vista del Natale la nostra preoccupazione era di non colpire la propensione al consumo», dice il presidente del Consiglio. «Le tredicesime saranno salvaguardate come promesso, in un momento di difficoltà lamentato da molte categorie, a partire da quella dei commercianti». Del tutto esenti dal «contributo per l'Europa» saranno i redditi da lavoro dipendente e da pensione sotto i 23 milioni di lire,

8 milioni di contribuenti in tutto; «intatti» gli altri redditi sotto i 10 milioni. Nella versione finale di ieri sera, la forte differenza di trattamento tra gli uni e gli altri si deve solo a differenti detrazioni, non a differenti aliquote.

RIMBORSO PARZIALE. A partire dal '99, il 60% di quanto pagato sarà rimborsato, tutto subito per gli importi più modesti, in rate per gli altri. «Ci sarà in questo un valore simbolico», sostiene il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. «Tutti percepiranno che l'Europa di Maastricht, al termine di un percorso accidentato, sarà una grande opportunità per tutti». A scelta, il rimborso potrà essere in crediti di imposta o nell'opzione ad un acquisto riservato, con sconto, di titoli di aziende privatizzate. Per esempio, a chi ha pagato un milione sarà possibile acquistare 5 milioni in azioni con lo sconto del 12%

sul prezzo di mercato.

I DUBBI DI BRUXELLES. Però questo meccanismo di rimborso dovrà restare un po' nel vago. La colpa, si difende Prodi, non è del governo, è della Commissione europea. Bruxelles obietta, in parole povere, che ci fosse un contratto di

scambio preciso e dettagliato, l'Europa lo considererebbe come un prestito, non valido per ridurre il deficit secondo i criteri di Maastricht; tanto varrebbe non farne nulla.

SARÀ BASTARE UNA TANTUM? La miglior garanzia, sostiene il ministro delle Finanze Vin-

cenzo Visco, sta nel modo in cui la parte essenziale dell'Eurotassa è stata concepita. «L'abbiamo fatta il più possibile simile all'Irpef», spiega, «per dare l'idea che un tributo del genere non può entrare stabilmente a far parte del nostro sistema. Di fatto, è un'altra Irpef molto piccola». In al-

tre parole: non potrebbe assolutamente inserirsi nel disegno di riforma che Visco ha puntigliosamente cuore.

LE ALTRE PARTI DEL TRIBUTO. Il prelievo sui redditi personali darà 5500 miliardi. Pagheranno poi 3500 miliardi le imprese piccole e grandi, conservando dimezzata l'imposta sui fondi liquidazione introdotta alla Camera dal Polo che finora l'Ulivo voleva cancellare. Altri 2500 miliardi verranno dalla riscossione accelerata di tributi non versati, per un totale di 11.500. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha insistito perché il totale del «contributo per l'Europa» fosse mantenuto a 12.500 come annunciato a settembre; i mille restanti non verranno da tasse, bensì da un effetto finanziario: saranno rinegoziati i tassi inferiori altri prestiti esteri.

Stefano Lepri

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

ROMA. «S E ho urlato? Un po' sì, non smetterò di farlo, anche se Prodi non ci vuole sentire...». Alle otto della sera, nel suo ufficio al settimo piano del palazzo di Viale dell'Astronomia, Giorgio Fossa si muove come un leone in gabbia, in mezzo a un vivai frenetico che pare mezzogiorno. Perché oggi, nonostante la mezza «sconfitta» subita con l'Eurotassa, l'uomo del giorno è lui, il presidente della Confindustria. Che sta incavolato nero, risponde a tre telefoni, scende quattro piani e va a confortare i piccolissimi, incavolati almeno quanto lui, poi risale, legge le agenzie, rimprovera le segretarie. Tutti lo cercano, tutti gli telefonano, i Tg Rai e Mediaset lo assediavano, i quotidiani pure, e persino l'ex leader referendario Mario Segni, sempre sensibile agli umori del mondo imprenditoriale, a tarda sera va a fargli visita. E chissà, magari a condividere un po' di critiche a questo governo, a questo Prodi-Robin Hood con il quale gli industriali fanno sempre più fatica a dialogare.

Dottor Fossa, scusi la metafora calcistica, ma adesso siamo tre a zero per i sindacati.

«Come tre a zero?». Hanno vinto sulla manovra di maggio, poi sulla finanziaria di settembre, e adesso anche sull'Eurotassa. Dica la verità, è per questo che siete così arrabbiati...

«Sì, il ragionamento mi convince. Si ripete sempre che le scelte che contentano tutti sono quelle più giuste, no? Ebbene, nei casi che lei ha citato mi pare che ad essere stati contenti siano stati solo i sindacati...».

Quindi per voi non sono state scelte giuste, meno che mai quest'ultima...

«E' così, ma noi di questa scelta sul contributo straordinario per l'Europa contestiamo il metodo che ci ha portato...».

Parliamo del metodo. «Non ho le prove, ma abbiamo assistito alla concertazione della peggiore specie, tra governo e sindacati. A noi, al contrario, il governo ha concesso una semplice consultazione...».

Ecco il punto, volevate contestare anche voi?

«Ma noi il problema è inverso. Io dico che in certe materie, soprattutto in quella fiscale, il governo non deve concertare con nessuno, ma deve prendere le sue decisioni, assumendosi la responsabilità di comunicare alle parti sociali e di presentarle in Parlamento. Così si fa in una democrazia moderna, così continua a non fare il governo. Che lascia fare ai sindacati in materie che non gli spettano, e invece interviene dove non dovrebbe...».

Parla del contratto dei metalmeccanici, immagino.

«Certo, io ho consigliato a Prodi di tenersi lontano dal tavolo della trattativa, perché le parti sono troppo distanti...».

Cosa non va nel merito, invece? Non era giusto evitare

Fossa: caro Prodi così fai morire le imprese

Qui accanto il presidente del Consiglio Romano Prodi. Nella foto grande il presidente della Confindustria Giorgio Fossa. In alto il ministro delle Finanze Vincenzo Visco



«Mi pare che solo i sindacati si possano ritenere contenti»

«E anche i deboli finiscono per pagare un alto prezzo»

che pagassero i «poveri cristiani» come dice il premier?

«Il guaio è proprio questo. Che andando a toccare per l'ennesima volta e in modo pesante il mondo delle imprese con l'anticipo della ritenuta sul Tfr, si sottraggono risorse preziose al sistema produttivo, in un momento in cui la domanda resta fiacca, e i margini sempre più compressi. Così si riducono anche quei già ristrettissimi spazi che le imprese hanno per creare nuova occupazione, o addirittura per difendere quella esistente. Insomma, alla fine i deboli, risparmiati da una parte, rischiano di pagare un prezzo dall'altra. Senza considerare, comunque, che anche l'aumento della progressività dell'Irpef è un aggravio pesante...».

A proposito di Visco...

«A proposito di Visco, faccia dire a me, ci aveva garantito, in pubblico e in privato, che l'Eurotassa non avrebbe gravato sulle imprese. E invece, ecco com'è andata a finire...».

Dottor Fossa, che alternative avevate a questo intervento sul Tfr? A un certo punto pare che sull'altro piatto della bilancia ci fosse una stangata secca sull'Irpef...

«E' chiaro che un aumento dell'Irpef sarebbe stato infinitamente peggiore, per noi ancor più inaccettabile. Così alla fine ha prevalso il male minore. Ma insomma, è ben triste andare avanti sempre accontentandosi del male minore, no?».

Si dice pure che sia stato D'Antoni a suggerire al governo di colpire il Tfr...

«Capisco che i sindacati vogliono dimostrare di aver dato la linea su tutto, ma non credo che le cose siano andate così. Io avevo dato fin dal primo pomeriggio la mia disponibilità a rinegoziare il premier, se vi fossero state novità. E così è andata, sono stato richiamato a Palazzo Chigi, dove Prodi mi ha comunicato la deci-

sione presa sul Tfr. Io ho preso atto, dicendo comunque che ero contrario. Dopodiché, bisogna riconoscere che sul Tfr la "finestra" l'ha aperta il Polo, con quell'emendamento assurdo presentato alla Camera. Il governo ha il torto di averne approfittato...».

Insomma, dice lei, di pasticci ne combinano tutti...

«Mi pare evidente dal dibattito sulla finanziaria, no? Il governo ha la responsabilità di scelte concertative sbagliate, ma l'opposizione ha il torto di essersi ritirata, di aver rifiutato il confronto parlamentare, insomma di non aver fatto quello che deve fare un'opposizione seria, cioè battersi per correggere e migliorare gli atti del governo. L'emendamento sul Tfr è stato l'esempio più eclatante, l'hanno capito anche loro: il giorno dopo mi telefonarono Fini e Casini, per scusarsi...».

E adesso che succede?

«Bisogna capire quanto si apre la "finestra" del Tfr, e poi se in cambio il governo offre contropartite positive...».

Cioè? Quali contropartite?

«Noi, a questo punto, chiediamo che ci siano finalmente interventi di rilancio per le imprese, tipo una legge Tremonti ampliata nel tempo. Ma soprattutto preteudiamo che a gennaio il famoso tavolo sulla riforma dello Stato sociale si apra sul serio, e che vada fino in fondo la verifica sulla riforma delle pensioni...».

Che fa, dottor Fossa, cerca la

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

GALLINA OGGI, UOVO DOMANI

Dodici milioni sono, e cinquecento i miliardi dell'euro-versamento. Ma nel Novantanove (su questo non ci piove) ci ridaranno il sessanta per cento.

rivincita sulla previdenza?

«No, nessuna rivincita, ma io riesco a togliermi dalla testa che solo portando a 57 anni il limite per le pensioni d'anzianità avremmo risparmiato 10.000 miliardi, cioè avremmo fatto la tassa sull'Europa senza toccare né Irpef né Tfr...».

D'accordo, ma se lei ce l'ha con il governo, che considera ostaggio del sindacato...

«...no, non dico questo, anche se onestamente non riesco nemmeno a dire il contrario...».

Appunto, ma se lei pensa questo, non teme che anche se si aprisse quel tavolo, finirebbe col non dare risultati? In fondo oggi, dopo il caso Eurotax, state come ai tempi della riforma del governo Di

ni sulle pensioni: voi protestate, i sindacati brindano...

Il paragone è sensato. Ma che le devo dire? Abbiamo il dovere di tentare, ne è convinto il Paese. Non è stata la stessa Uil, in un sondaggio con l'Abacus, a dimostrare che la maggioranza degli italiani è favorevole alla riforma del "Welfare State"?

Forse sottovaluta un aspetto, di questa una tantum: ciò che perdete con la tassa sul Tfr lo recuperate abbondantemente con il calo del costo del denaro che il varo dell'Eurotax rende possibile.

«Già, ma lavoriamo nel campo delle ipotesi. Quello che lei dice mi andrebbe bene se avessi la certezza che domani la Banca d'Italia riduce il tasso di sconto, ma io questa certezza non ce l'ho affatto...».

E poi, in teoria, anche il rientro della lira nello Sme po-

trebbe contribuire a far calare i tassi. Ma ha parlato con Prodi al vertice di ieri?

«Ne abbiamo parlato, Prodi sa come la pensiamo: ci piacerebbe rientrare intorno a quota 1050 sul marco, ma se ci toccasse quota 1010, pur scontenti non ci strapperemmo i vestiti. Al contrario, se si scendesse sotto quota 1000 sarebbe un rischio grosso, per il sistema produttivo. Io ho fiducia in Ciampi. Quello che so, comunque, è che entro fine anno si rientra...».

A quel punto, Maastricht è a un tiro di schioppo. O no?

«Magari, io resto convinto che questa finanziaria, anche con l'una tantum, non basterà a portarci al 3% nel rapporto deficit/Pil nel '97: servirà una manovra aggiuntiva, e a quel punto non si scappa, bisognerà tagliare le spese. E allora voglio vedere se il governo avrà il coraggio di regolare i conti con una certa sinistra, che non è quella riformista di D'Alema, ma non è nemmeno solo quella post-comunista di Bertinotti...».

Insomma, dottor Fossa, la Confindustria a questo punto smette di essere apertista, e si iscrive al Pdu, il partito delusi dall'Ulivo, o no?

«Purtroppo nei rapporti con questo governo si respira un'aria ostile verso il mondo delle imprese. E in più c'è un altro fatto: è fisiologico un certo divario tra quanto le coalizioni promettono in campagna elettorale e quanto poi realizzano al governo. Con questi ultimi passi, per l'Ulivo questo divario ha superato i limiti fisiologici. Vedremo i prossimi passi...».

Il «bonus», ad esempio. Magari neanche lei crede che l'Eurotax sarà restituita?

«Sarà sincero: visto l'andamento dei conti pubblici ho molti, molti dubbi...».

Massimo Giannini

D'Antoni

«Un autogol per il Polo»

ROMA. Senza volere, anche il Polo ha collaborato alla manovra per l'Europa. Anzi: ha collaborato, a sua insaputa, Giulio Tremonti in persona. La perfida idea pare proprio che l'abbia avuta per primo Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, nell'incontro notturno a Palazzo Chigi: il governo l'ha subito accettata. Come ingrediente numero due dell'Eurotassa si userà (dimezzato) quel tributo sui fondi liquidazione che, con una fragorosa vittoria di Pirro, era passato alla Camera il 7 novembre proprio su proposta di Alleanza Nazionale.

Proprio quell'emendamento aveva guastato i rapporti tra il Polo e la Confindustria. «Un errore grave e irresponsabile» aveva commentato il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, ricordando che l'idea di tassare i fondi accantonati per le future liquidazioni (importante risorsa per tutte le imprese) risaliva proprio a Tremonti e alla «controfinanziaria» presentata dal Polo.

Per giunta, l'emendamento di Alleanza Nazionale approvato dalla Camera si adoperava per impedire il «taglio delle classi» nella scuola.

Appena due giorni dopo un incontro tra Fossa e il leader di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini che era stato definito «positivo», il Polo metteva a segno un'autorevole moltiplica: aumentava le tasse per evitare tagli alle spese, e colpiva le imprese. Vale a dire, si faceva corredo di tutto ciò che più aspramente imputa all'Ulivo. Fini a ieri, il governo e la maggioranza avevano promesso che quell'imposta sarebbe sparita al Senato; il Polo aveva riconosciuto l'errore.

Ma l'occasione era troppo buona. Di fronte all'esigenza di non concentrare tutta l'Eurotassa sull'Irpef, quale via migliore che utilizzare un'imposta già approvata da un ramo del Parlamento, e per giunta su proposta di una opposizione che grida contro il fisco rapace? La Confindustria, ovviamente, protesta. Ma rispetto ad altre ipotesi corse in quella notte - assicurano fonti governative - gli industriali sarebbero in realtà convinti che il tributo sul «Tfr» sia il male minore. L'aliquota sarà di poco più dell'uno per cento, contro il due per cento della Camera.



D'Antoni

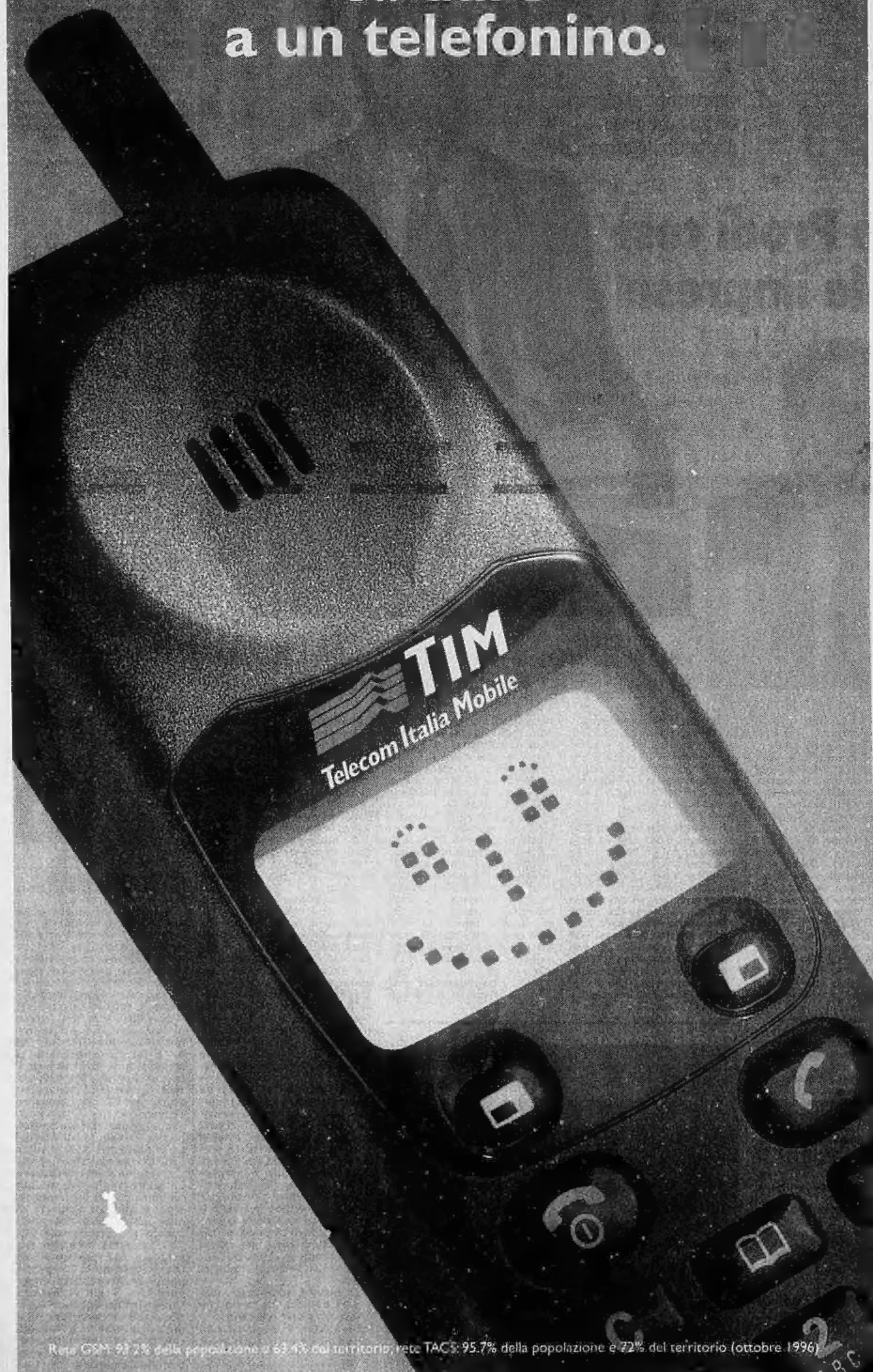


Meravigliose visioni e fantasmagorie.





Quel senso
di sicurezza
che solo
un **Centro TIM**
sa dare
a un telefonino.



CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

**Ecco gli indirizzi
dei Centri TIM
Assistenza Tecnica
più vicini a te.**

PIEMONTE - Alessandria: Dima - Via Marengo 64
• Vallegro Vittorio - C.so Lamarmora 51 • **Acquiterme**
• Scazzola Luciano - C.so Bagni 73 • **Casale**
Monferrato - Dima - Str. Valenza 7/L • Pagliano
Arredamenti - Via Paleologi 28 • **Tortona** - Vallegro
Vittorio - P.zza Roma 2 • **Valenza Po** - Studio Project
• P.zza Fogliabellia 5 • **Aosta:** Negrinelli Ermanno -
Via Adamello 12 • Riae Telecomunicazioni - Via
Kaolack 5 • **Asti:** Caiulo - C.so Alessandria 167 •
Bielva: Caramori Centro Autoradio - Via Cottolengo
54 • Electronic Market - Via Candelo 31 • **Masserano**
• Electronic Market - Via Repubblica Fraz. San
Giacomo 20 • **Cuneo:** The Sound - C.so Giovanni
XXIII 15 • **Alba** - Autoservice - C.so Piave 16 Bis •
Bra - Bra Ufficio - Via Vittorio Emanuele 44 • **Mondovì**
• Borrello Giuseppe - Via Ripe 22/B • **Saluzzo** -
Gonella Luigi - C.so XXVII Aprile 36 • **Savigliano** -
Expo - Ingros - Via Biga (Ang. Via Torino) 6 • **Trinità**
• Centro Vendita Vivalda - P.zza Annunziata 1 •
Novara: Dima - Via Gniffetti 70 • Pianeta Auto - V.le
Gherzi 3 • **Castelletto Ticino** - Pianeta Auto - Statale
Sempione 95 • **Domodossola** - Possessi Rino &
laieggi - Via Galletti 47 • **Torino:** Amante Casella
Centro - C.so Matteotti 61 • Autoaccessorio Dante
• C.so Dante 47 • Autoradio De Fazio G. - Via Botticelli
2 • Autoradio Di Giovanni - Via Gorizia 83 • Autoradio
Pedrazzi - C.so Francia 11 • Bertini Autoradio - Via
Dei Mille 30 • Carmine Giulio - C.so Turati 63 • Crua
Mario - Via Nizza 207 • Gabiano - C.so Brescia 43
• Gielle - Via Bibiana 87/B • Taxi Vision - Via G. Verdi
21 • Telematica Radio Sistemi - Via Amerigo Vespucci
40 • Teleritz - C.so Traiano 34 • T.El.E.C. - Via
Monginevro 203 • Vi. Mar - Via Asinari di Bernezzo
58/E • **Carignano** - Bonessa Antonello - Strada
Saluzzo 30 • **Chivasso** - Autronik - P.zza Del Popolo
10 • **Grugliasco** - Megatel - Via Crea 10 • **Ivrea** -
B&B Elettronica - C.so M. D'Azeglio 50 • **Moncalieri**
• The Sound - P.zza Bengasi 27 • **Nichelino** - Comel
• Via Alfieri 12/A/B • **Pinerolo** - Oberto - Via Buniva
83 • **Rivalta** - Bertana - Via Giaveno 58 • **Rivarolo**
Canavese - Stereo Cars - C.so Torino 168 • **Verbania**
Intra: I.B.R. - Via Roma 10 • **Vercelli:** Pianeta Auto
• C.so Matteotti 11 • **Borgosesia** - Hladnik Enrica -
Via V. Veneto 5/D •

LIGURIA - Imperia: A.T. Autoradio Telefonia - Via
Della Repubblica 57 • Trident - Via Nazionale 373 •
Camporosso Mare - F.G.E. di Chiappori - Via XXV
Aprile 73/5R • **Sanremo** - Audiotel - C.so O. Raimondo
27/9 • Trident - Via Roma 91 •

Per informazioni chiama il numero verde.

Numero Verde
167-011777

TIM CONVIENE SEMPRE.


Telecom Italia Mobile



Colloquio di 35 minuti con Wojtyla in Vaticano, «Lui può risolvere i problemi più di noi»

Castro promette al Papa: più libertà a Cuba

Un invito al Pontefice per visitare l'Avana nel '97

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II andrà a Cuba nel 1997, e Fidel Castro gli ha assicurato che sull'isola avverrà una graduale transizione democratica: queste due parole sono echeggiate più volte nel corso dei colloqui del leader cubano con il papa polacco. Il tutto in spagnolo, come il colloquio di trentacinque minuti che si è svolto, senza interpreti, nella Biblioteca privata del Pontefice. Castro ha ricordato al Papa di aver studiato dei gesuiti, e ha espresso la sua stima per il lavoro dei religiosi nei campi dell'educazione e dell'assistenza. Al termine c'è stato lo scambio dei doni (medaglie del pontificato contro una scultura astratta d'argento), le foto, il congedo. «Santità, spero di vederla a Cuba presto», ha detto il comunista di Castro, prima di incontrare il Segretario di Stato, card.

È stato troppo cordiale il benvenuto italiano a Castro? E la Curia, nella sua secolare prudenza, smorza il tono dell'accoglienza, si rifiuta di enfatizzare quella che, per certi versi, è una vittoria della diplomazia in abito talare. All'improvviso viene abolito il «pool» di giornalisti che doveva seguire da vicino nelle segrete stanze il leader centroamericano. L'«Osservatore Romano» non è da meno. Pubblica in prima pagina, ma a piè di pagina, una foto: Castro e il Papa seduti alla scrivania e, sotto, una semplice didascalia, ripresa poi nella rubrica «Noi» di domenica 24. «Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza martedì mattina...».

Fidel Castro è arrivato in Vaticano per una via inconsueta, percorrendo in direzione vietata una strada che costeggia la basilica, preceduto da un «fuoristrada» sul cui tettuccio era montata una mitragliatrice. Il Papa lo attendeva nella sala del Tro-

netto; Castro, in doppiopetto scuro, ha accennato un inchino: «Santità, per me è un grande onore». «Benvenuto, grazie per la sua visita», ha risposto Giovanni Paolo II. Tutto in spagnolo, come il colloquio di trentacinque minuti che si è svolto, senza interpreti, nella Biblioteca privata del Pontefice. Castro ha ricordato al Papa di aver studiato dei gesuiti, e ha espresso la sua stima per il lavoro dei religiosi nei campi dell'educazione e dell'assistenza. Al termine c'è stato lo scambio dei doni (medaglie del pontificato contro una scultura astratta d'argento), le foto, il congedo. «Santità, spero di vederla a Cuba presto», ha detto il comunista di Castro, prima di incontrare il Segretario di Stato, card.

Angelo Sodano, il ministro degli Esteri, Jean Louis Tauran. Il Papa ha risposto: «Grazie per la sua visita, dà la mia benedizione al popolo cubano».

«Un dialogo aperto», l'ha definito il portavoce vaticano, Navarro Valls; il che vuol dire: si è parlato con sincerità, ma senza durezza. «Nel corso dell'incontro», ha detto Navarro, «si sono esaminate questioni concernenti la normalizzazione delle condizioni di esistenza della chiesa a Cuba e, in generale, il ruolo dei credenti nella vita nazionale». Traduciamo: si è parlato di diritti umani e politici, e si è chiesto che vengano risolti alcuni problemi, come la libertà di stampa e diffusione di materiale ecclesiastico, e un in-

gresso più facile nel Paese per i sacerdoti stranieri. «Il presidente Fidel Castro ha rinnovato al Santo Padre l'invito a visitare Cuba, concretamente, nel corso del prossimo anno 1997». Non ci sono date. Ma nell'ottobre prossimo Giovanni Paolo II dovrà recarsi in Brasile; una visita a Cuba, all'andata o al ritorno, calerebbe come un guanto. E, ha aggiunto Navarro, l'invito è stato accettato perché il Papa ha avuto l'assicurazione che potrà andare dove vuole, nell'isola, a dire quello che vuole. Con il Papa Fidel non ha parlato dell'embargo imposto dagli Usa, che la chiesa ha condannato ripetutamente. Ma gli ha assicurato la sua volontà di una «transizione democratica» graduale. Con il segretario di Stato Castro ha approfondito alcuni te-

mi riguardanti la vita dei cattolici a Cuba nonché l'attività dei vescovi, sacerdoti e religiose, nello svolgimento della loro

missione religiosa e caritativa. Inoltre, «si è considerata l'evoluzione della società cubana, alcuni aspetti relativi alla riconciliazione nazionale e la posizione di Cuba nella comunità internazionale».

Cioè: il problema degli esuli, e la «transizione» sotto un altro aspetto. Poi la visita in San Pietro, il pranzo offerto a cardinali e vescovi (c'erano agenti della sicurezza persino in cucina) e, nel pomeriggio, la visita alla Cappella Sistina, che Castro non aveva mai visto.

Marco Tosatti



La stretta di mano fra Castro e il Papa

Un Castro commosso ha ricordato l'educazione ricevuta dai gesuiti. Nessuna parola sull'embargo che la Chiesa già condanna

Il Papa ha perorato la causa dei diritti umani e poste alcune condizioni come la libertà di movimento, ha accettato l'invito sull'isola



IL CASO

I DUE VOLTI DEL LEADER

«Da noi c'è più pluralismo che in qualsiasi altro Paese, non si torna al capitalismo»

Ma poi Fidel frena

«Riforme? Sì, però socialiste»

ROMA. Quando un bambino a scuola dai premi non avrei mai potuto immaginare che un giorno sarei stato ricevuto dal Santo Padre. E poi, tutti quei cardinali...

Sono le sei e mezzo della sera e Fidel Castro riceve una cinquantina di giornalisti italiani e stranieri in una sala dell'Holiday Inn, un albergo alla periferia di Roma che per cinque giorni è stato trasformato nel sorvegliatissimo bunker del presidente cubano. Il leader massimo sembra affaticato, non sfoggia la verve dei giorni scorsi. Dice che Cuba non tornerà al capitalismo, che non si fa illusioni sugli Stati Uniti, e critica la sterzata anti-castrista della Spagna. Ma alla vigilia della sua partenza è il colloquio con Papa Wojtyla che domina ancora i suoi pensieri.

«Sono commosso ed emozionato per quell'incontro», dice ai giornalisti. «Ho visto un uomo nobile, buono, gentile, in buona salute. E' stato così amabile: abbiamo discusso di ambiente, storia, America Latina. Gli ho spiegato il mio punto di vista sui poveri e sui contadini. E' ho ringraziato per la sua posizione sull'embargo: lui può fare molto per risolvere i nostri problemi. Lo riceveremo a Cuba con grande rispetto».

WASHINGTON

«Wojtyla all'Avana? Perfetto»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti vedono con favore un'eventuale visita di Papa Giovanni Paolo II a Cuba, perché questa «potrebbe contribuire a migliorare la situazione dei diritti umani» nell'isola caraibica. Lo ha dichiarato la portavoce del Dipartimento di Stato di Washington, Glyn Davies, sottolineando che la visita del Papa «potrebbe avere effetti utili per la libertà dei cubani». La portavoce non ha commentato invece le critiche del Vaticano all'ultrarecentennale embargo americano in vigore contro Cuba. A questo proposito, in un incontro con la stampa al termine della sua visita in Italia, Fidel Castro ieri sera ha detto che con la rielezione del presidente Bill Clinton le condizioni sono un po' migliori per una attenuazione dell'embargo, ma Cuba «non si fa illusioni» e «continua a resistere». «Confidiamo nella nostra possibilità di lottare e resistere per altro tempo», ha affermato il Lider Máximo.

Castro sostiene che «la piena libertà d'azione non è mai mancata» alla Chiesa cubana. Con la Santa Sede non ci sono mai stati traumi, solo polemiche. Ora siamo meno distanti, il rapporto è buono e spero che migliori. Rievoca con affetto l'impronta della Chiesa sulla sua prima gioventù. Un giornalista gli fa una domanda sul suo legame con la religione e Castro risponde: «L'insegnamento di Cristo ha molto in comune con le nostre idee socialiste e comuniste».

Chi si aspettava, o comunque sperava, in qualche segnale di

apertura politica alla fine del suo soggiorno romano è andato deluso. Del resto già domenica scorsa, dal palco della Fao, Castro aveva detto che la Rivoluzione cubana «era stata la grande apertura». E che ogni altra apertura avrebbe solo portato alla controrivoluzione.

Nella sala dell'Holiday Inn la sua chiusura sembra ancora più netta. Dice: «A Cuba c'è più pluralismo che in qualsiasi altro Paese». L'isola non tornerà al capitalismo. E le riforme che egli s'impegna a varare avranno lo scopo di «perfezionare il socialismo».

IL MENU

FILETTO DI SALMONE GRATINATO
RISO ALLO CHAMPAGNE
SPICOLA AL SALE
FORMAGGI E TORTA DELLA CASA
IL TUTTO ACCOMPAGNATO
DA UN VINO ROSSO
DENOMINATO «LE PERGOLE».

E' QUESTO IL MENU' DEL PRANZO OFFERTO DAL PRESIDENTE CUBANO ALL'HOTEL COLUMBUS, AD ALCUNI PORPORATI E ECCLESIASTICI CHE IN TEMPI DIVERSI AVEVANO VISITATO CUBA

E se gli Stati Uniti togliessero l'embargo contro Cuba? La questione non si pone perché Castro su questo punto rimane pessimista. Dice che Clinton «non è un guerrafondaio» e che la sua rielezione crea condizioni «un po' migliori». Ma poi aggiunge: «Non mi faccio illusioni». Clinton è il frutto della società americana, è frutto di quella politica (guerrafondaia, ndr). E poi sul Congresso pesa la voce di una destra reazionaria e aggressiva. Noi confidiamo nella nostra capacità di lottare e resistere ancora. Siamo come i cristiani dell'antica Roma».

Ma è soprattutto contro la Spagna di José María Aznar che Castro alza il tono della voce: «Aznar è molto amico dell'estrema destra e degli esuli cubani. A Santiago del Cile mi ha detto che tra noi è come una partita di scacchi: io farò una mossa e lui subito ne farà un'altra. Gli ho spiegato che il destino di un Paese non si gioca su una scacchiera».

Andrea Di Robilant

Ospiti scomodi a San Pietro

CITTA' DEL VATICANO. Quella di Fidel Castro è l'ultima di una serie - non lunga, per la verità - di visite che hanno fatto scalpore, in Vaticano, sia sotto il regno di Paolo VI, sia durante il pontificato di Giovanni Paolo II. Con Papa Montini varcarono il portone di bronzo - il fatto suscitò enorme scalpore - tre rappresentanti delle forze armate di liberazione di Paesi ancora sotto il dominio coloniale portoghese: Mozambico, Angola e Capoverde. Non parliamo di Gromyko, eterno ministro degli Esteri sovietico, che salì varie volte, nella sua lunga carriera, le scale dei Palazzi Pontifici, sia con Paolo VI che con Giovanni Paolo II. Papa Montini ricevette anche Janos Kadar, nei tempi in cui l'Ungheria era a regime comunista, e la chiesa cattolica viveva tempi difficili, anche se non così duri come quella cecoslovacca.

La diplomazia vaticana ha però cercato, nei limiti del possibile, di evitare che il Papa, o il Segretario di Stato, riceversero in udienza personalità particolarmente «difficili». Fochissimi i contatti con i dittatori dell'Est europeo, per esempio; e anche i vari «caudillos» sudamericani sono sempre stati diplomaticamente dissuasi dal recarsi in Vaticano. Così è stato con Paolo VI, e lo stesso trend si è mantenuto con Giovanni Paolo II, che, in

realtà, è andato di persona a visitare i «cattivi del mondo»: Pinochet a Suharto, per non parlare dei vari generali a capo di governi dittatoriali in Africa.

Ma non sempre è stato possibile evitare visite «shock», o che hanno creato reazioni dure. Quando Yasser Arafat, per esempio, è stato brevemente ricevuto la prima volta - e neanche nei palazzi pontifici, ma in una sala adiacente all'Aula Nervi - l'immagine prevalente dell'Olp era quella di una sanguinaria organizzazione terroristica; e naturalmente ci furono commenti di segno negativo.

Così come le polemiche prece-dettero ampiamente la visita in Vaticano di Kurt Waldheim, il cancelliere austriaco accusato di avere svolto un ruolo, sia pure minore, nella macchina nazista. Waldheim doveva essere ricevuto in Vaticano, quando «il caso» esplose sui giornali; ma l'udienza ormai era stata annunciata, e la Santa Sede non ritenne opportuno piegarsi alle pressioni. Così come, più di recente, ha provocato sconcerto la visita - ma non al Papa, bensì al Segretario di Stato - di Hassan Al Tourabi, l'ideologo islamico sudanese, ritenuto responsabile dell'atteggiamento repressivo del suo governo nei confronti della popolazione cristiana nel Sud del Sudan. (m. tos.)

NELLA CAPITALE



L'ARRIVO A ROMA

«Ma quanto sei bella»
«Quanto sei bella Roma, fattemela vedere subito». E' la prima battuta di Castro al suo arrivo a Fiumicino. Salta addirittura il buffet preparato in suo onore e si fa portare nella notte nel centro della Città Eterna.



L'ARRINGA

Applausi per 2 minuti

Lungo applauso per Castro al vertice Fao. Parla meno di 7 minuti: «La fame nel mondo? Colpa del capitalismo, del neoliberalismo, delle leggi selvagge di mercato, del sottosviluppo». E attacca l'embargo americano.



CITTA' IN ESTASI

La star in Maserati

Incontra Scalfaro, Dini, Prodi. Il presidente del Consiglio gli conferma la disponibilità dell'Italia a proseguire il dialogo con Cuba. Quindi tradisce i fan che lo aspettano sotto la pioggia, e sfreccia via in Maserati.



POLEMICHE

Critiche al Piano

Castro dichiara «insufficiente» l'obiettivo stabilito dalla Dichiarazione di Roma di dimezzare entro il 2015 gli 800 milioni di persone che soffrono la fame. Quando parla sfodera le ottime doti di oratore.



A CASA AGNELLI

2 ore con l'Avvocato

Domenica sera è ospite nella casa romana di Giovanni Agnelli. Ad attenderlo l'Avvocato e la sorella Susanna. Parla di Cuba, della conferenza Fao appena conclusa ed elogia l'ottimo tacchino.

Dodici casse con dossier dal '48 al '77 in un deposito staccato dal Viminale: il pool indaga su Piazza Fontana

Stragi, scoperto l'archivio segreto

D'Ambrosio: un errore svelare il ritrovamento

ROMA. Riservato di fatto, l'archivio segreto del famigerato Ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno, progenitore del Sismi, è saltato fuori in un piccolo ufficio di periferia. Impolverato e minaccioso come sanno essere soltanto i vecchi ordigni bellici. Lo ha comunicato ieri il presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, agli sbalorditi parlamentari. Sì, perché c'è da essere sbalorditi di fronte a 200 fascicoli, in dodici casse, dove c'è tutta la storia segreta d'Italia dal 1948 al 1977. E dove ci sono i misteri di Federico Umberto D'Amato, il padre-padrone di quello che fu l'ufficio più chiacchierato del Viminale. Scomparsa da qualche mese il fondatore, restano le sue carte.

L'archivio era stato «dimenticato» in una sede periferica, dicono al ministero. O meglio, era stato chiuso in un armadio a prova di curiosi. Quando l'ufficio fu chiuso, nel 1977, e al suo posto nacque il Sismi, che poi non si può dire che abbia fatto molte cose migliori, qualcuno decise che di quelle carte era meglio non fare cenno. Non fu versato al Sismi, evidentemente. Non fu distrutto. Fu accantonato.

Ritornare ora dall'oblio perché il giudice milanese Guido Salvini, che indaga sul gruppo neofascista «Ela Fenice», ha disposto una perizia e il pm Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana con il nuovo rito, ha insistito. Il Viminale ha offerto la massima disponibilità. L'archivio è saltato fuori in un ufficio sprangato e abbandonato alla circuivalazione Appia. Il ministro dell'Interno Napolitano ha dato informazioni alla presidenza delle Camere e a Giovanni Pellegrino.

«Si è trattato di una complessa indagine condotta dalla procura della Repubblica di Milano - ha detto il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio - Gli atti che abbiamo

acquisito sono già giunti a Milano. Dovremo esaminarli uno per uno perché ciò che ci interessa è il periodo che abbraccia la strage di piazza Fontana a Milano, sulla quale stiamo indagando. Comunque, mi stupisce che la notizia del rinvenimento della documentazione sia stata resa pubblica».

A questo punto la domanda è d'obbligo: sono state finalmente trovate le carte che faranno luce sulle stragi d'Italia? I magistrati che hanno scoperto l'archivio si sperano molto. Tanto più che, insieme alle carte, hanno addirittura trovato

un reperto - evidentemente mai consegnato alla magistratura - che risalirebbe alla strategia stragista del 1969. «Parte di un ordigno a suo tempo utilizzato negli attentati ai treni del 1969», ha raccontato Pellegrino in sempre più costernati parlamentari.

Sicuramente l'archivio parlerà più del suo poco loquace inventore. Federico Umberto D'Amato, «Umbertino» per gli amici, famoso per la stazza, la stranipante simpatia che emanava, e la capacità quasi diabolica di tessere trame per sé e svelare le trame altrui, è morto qualche

mese fa portandosi dietro i suoi segreti. Si spera nello schedario dell'Appio, dunque. «Molti documenti trovati nell'archivio - ha riferito ancora Pellegrino - riguardano oggetti d'inchiesta di questa commissione». Un eufemismo per dire che in quei documenti si parla di bombe, di stragi, di gruppi neofascisti. La stagione più insanguinata d'Italia.

Dell'Ufficio Affari riservati, e dei suoi contatti con la Cia, si parla pressoché in tutti i libri di storia dedicati alla guerra fredda. Moltissime le accuse, più o meno velate, che vennero lanciate contro D'Amato.

L'ultima, che la commissione Stragi ha scoperto appena qualche tempo fa, viene però da una fonte particolarissima: l'archivio del Sismi. Rivela il senatore Libero Gualtieri, infatti, che la commissione ha acquisito un documento del Sismi (anche questo scoperto da Salvini) che addebita la responsabilità delle stragi proprio all'ufficio Affari riservati. «Ma affermazioni di questo genere, data l'importanza, e anche la peculiarità della fonte, vanno approfondite e verificate».

Francesco Grignetti



Il senatore Giovanni Pellegrino

IL CASO

GRANDI MANOVRE A PALAZZO MARINO

MILANO. In via Bigli, uno dei pochi salotti milanesi che ancora contano, la signora Milly è già al lavoro. Cene, incontri, telefonate, una campagna elettorale pronta a partire. Basta che Massimo Moratti, il marito, si convinca a dire sì. Candidato sindaco. Un Moratti a Palazzo Marino. Il presidente dell'Inter alla guida di una lista civica appoggiata dall'Ulivo. Ancora non è certo se le elezioni saranno a giugno, come probabile, o a novembre, come è tuttora possibile. E dunque la signora Milly, finché può, si muove con discrezione. Gli invitati alle cene sanno di doversi adeguare.

Milly Moratti, di campagne elettorali, ha buona esperienza. Già nel '92 aveva tentato di convincere Massimo e il suo rifiuto aveva ap-



Il presidente dell'Inter in una lista civica appoggiata dall'Ulivo. Ma Letizia che farà?

I Moratti alla conquista di Milano

Massimo, papabile sindaco, sconvolge Destra e Sinistra

Massimo Moratti presidente dell'Inter

nosciuti senza quattro, tutte ufficiose meno una. Per il Polo l'ex questore Achille Serra, deputato di Forza Italia. Per l'Ulivo l'ex presidente dei giovani di Confindustria Aldo Pugnelli. Per la Lega Nord l'attuale sindaco Marco Formentini. Unico sicuro è Gianfranco Funari, che ha già riempito i muri di Milano con lo slogan «Funari sindaco» e annuncia la guerra alla burocrazia. La candidatura di Massimo Moratti sparisce al centro, a sinistra e nell'Ulivo. Da via Bigli il nome Moratti è già arrivato in via Pantano, sede dell'Assolombarda di Emilio Presutti. E' passato dai salotti di casa Pirelli. Scognamiglio, ovviamente in quello familiare di Galleria De Cristoforis dove regnano il fratello Gianmarco e la moglie Letizia. Anche lei, Letizia, era data come probabile candi-

dato a Palazzo Marino. Ma se Massimo dovesse davvero accettare, è impensabile una sfida in famiglia. «Non esiste, o l'uno o l'altra» dice Gianpiero Borghini, ex sindaco, ex candidato sindaco e ora tra i primi sponsor di Massimo. «Conoscendo lo stile Moratti è già tanto che ne accetti uno».

Un altro sponsor di peso è Guido Rossi, già parlamentare, già presidente della Consob, presidente della Montedison. Lui pure candidato per qualche minuto («No, grazie») dovrebbe portare la candidatura fin nella stanza di Massimo D'Alema. Il pds di Milano, già schierato su Pugnelli, non avrebbe gradito questa candidatura Moratti: tanto che da via Volturmo, la sede milanese, nessuno ha voluto commentare le indiscrezioni. Indifferente, invece,

la Lega. «So che andrò al ballottaggio - è sicuro Marco Formentini - e preferisco avere un avversario di valore. Anche se si chiamasse Antonio Di Pietro».

Per Moratti si sta muovendo il Partito Trasversale della Milano perbene. Quella che Borghini chiama «le élites». «In tempi normali basterebbe un sindaco normale - dice Borghini - ma Milano esce da anni di umiliazione e ha bisogno di candidati di livello». Spargina a sinistra, Moratti; ma mette in difficoltà anche il Polo. Serra rimane il candidato, ma uno scontro con Moratti lo vedrebbe in forti difficoltà. «Non sento di altri movimenti, anche se c'è tempo e ci potrebbe essere il colpo a sorpresa» dice Vittorio Dotti. Massimo lo vedrà con favore, e non solo da interista. [g. cer.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'UOMO CHE NON PUO' CAMBIARE

La riforma agraria, «nel volgere di 42 mesi Cuba fu ufficialmente riconosciuta da Mosca e da Pechino come parte integrante del "blocco" comunista. E nell'arco di 46 mesi ebbe luogo la prima crisi nucleare sconvolta dalla ritirata di Kruscev. Castro non perdonò mai a Kruscev quel «vile cedimento», così come non ha risparmiato critiche aspre a Gorbaciov colpevole, ai suoi occhi, di essersi incartato negli americani. Eppure, ancora nel gennaio del 1961, Fidel affermava di non essere comunista. Allora il Comandante concedeva interviste volanti ai giornalisti nella cucina dell'ex Hilton, dove andava ogni sera a pescare qualcosa nelle marmite.

Durante una di quelle interviste volanti a metà fra la sceneggiata e la conferenza stampa, gli domandai, l'11 di gennaio del 1961, se egli fosse comunista o non. Nettandosi col dorso della mano la barba unta dai fagioli che accompagnava col caviale (recente scoperta) rispose: «Noi non siamo comunisti né anticomunisti. Noi siamo umanisti». E che vuol dire? «Fa un po' tu, periodista». In quel gennaio del 1961 (un frullato di isterismo rivoluzionario, passione civile, caos amministrativo) in quella Cuba fiera e un po' folle la gente faceva la fame. La correzione (la legalizzazione del dollaro, il ritorno al turismo) sarebbe arrivata molto più tardi: dopo la maledetta perestrojka.

Oggi i «vecchi» (dai cinquant'anni in su) ricordano con orrore la Cuba bordellata degli Stati Uniti, analfabeta, schiava di Batista, sergente generale, referente della mafia newyorchese, sicché protestano con il mugugno soltanto, timorosi di un ritorno a un passato coloniale. Per i giovani che, come facevano i loro vecchi, si stordiscono al Maléon notte dopo notte, è diverso. Loro vogliono il cambio per star meglio. Anzi: per star bene poiché oggi stanno male. Il non soltanto perché il mestiere di vivere presuppone compromessi (anche ignobili) ogni giorno che passa, con la propria dignità ma perché se il dissenso politico (tecnicamente verbale) tollerato è anche vero che chi esagera finisce in ceppi.

Certamente 34 anni di embargo americano (definito dal Papa «senza discernimento») hanno condannato Cuba a una garrota

post-moderna. La miopia politica di Foster Dulles, e soltanto quella, ha gettato Fidel nelle braccia del Cremlino (come in precedenza era accaduto con Nasser). Io abbiamo già scritto, più di trent'anni fa. Rimane il fatto, incontrovertibile, che durante tutto questo lungo tempo Castro abbia continuato a inseguire l'utopia del socialismo reale fonte di eguaglianza e benessere, rifiutando di cogliere segnali storici quali la Primavera di Praga e accadimenti risolutivi quali il crollo del Muro di Berlino, la fine miserevole dell'Unione Sovietica.

Ma c'è un momento nella vita, quando ci si accorge d'esser diventati vecchi, in cui si ritorna se stessi. Il Castro che va dal Papa e davanti a lui s'inchina reverente, non è più un rivoluzionario patetico bensì (almeno psicologicamente) un ex rivoluzionario con una gran voglia di tornare ad essere quello che fu: un borghese, già allievo dei gesuiti, insomma un umanista.

E a ben guardare il Papa vegliando ma non piagato dall'età che lo riceve con un paziente sorriso ironico, è un uomo che torna (psicologicamente, spiritualmente) alle origini della sua lunga vita. Che sono proletarie e contadine insieme. Qualcuno potrà obiettare che il Papa ha ricevuto Castro e deciso di andare a Cuba soprattutto per sollevare quella Chiesa da una condizione a dir poco difficile (anche se migliorata negli ultimi tempi). Castro si è arreso al dio dollaro (nel 1993) ma il castrocapitalismo non salverà la rivoluzione. Fidel non si deciderà a restituire ai credenti i diritti civili, ai sacerdoti la libertà di espressione, ai bambini il Natale. E questo perché ridar fiato alla Chiesa cubana, sarà, in fatto, il primo passo verso il riconoscimento dei diritti umani. Ed ecco che una volta ancora un gesto di Giovanni Paolo II, in questo caso l'udienza, invero straordinaria concessa a Fidel Castro, acquista alto valore politico. La fine dell'embargo a Cuba passa attraverso la cruna d'un atto di umiltà: il ritorno di Cuba alla libertà. Questo si vuole da Castro. Ma Fidel, dicono, non vuol cedere. Perché è Castro. E non può cessare d'esser Castro perché non cede. Tuttavia, al contrario di Batista (anch'egli non voleva cedere) c'era soltanto un ex sergente assassino e biscazziere, Castro è un vecchio rivoluzionario stanco e povero, sempre perduto in un'innamorata di se stesso ma anche (e oggi forse di più) del suo popolo antico e paziente.

Igor Man

Il 16 novembre, sotto la lacrima del cielo, un tragico incidente strappava alla vita, all'amore, all'affetto, alla storia di tutti i

ING. RENATO GUAGLIUMI

Lacrimato da un dolore insuperabile il nostro compianto, il signor **Renato Guagliumi**, nato il 10/11/1928 a Milano, ha lasciato la vita a causa di un infarto miocardico. La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**. La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**. La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

ING. RENATO GUAGLIUMI

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

La Direzione Aquilotti Magneti Marzilli SpA, Collaboratori e Colleghi tutti parteciano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Renato Guagliumi

Corbetta (MI), 20 novembre 1996.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.

Ing. Renato Guagliumi

La sua famiglia è composta da: moglie **Anna**, figli **Enrico** e **Giuseppe**, nipoti **Luigi** e **Roberto**.



Il leader della Quercia critica anche il premier: «Sbaglia a farsi condizionare da Bertinotti»

D'Alema rimprovera il governo Prodi

«La manovra crea clima da depressione economica»

ROMA. Martedì mattina, Botteghe Oscure: Massimo D'Alema convoca i vertici di partito e i ministri del pds. Oggetto della riunione: fare il pelo e il contropelo al governo. Il leader della Quercia è insofferente e preoccupato. La gestione della Finanziaria non gli è piaciuta (anche qualche ministro, come Giorgio Napolitano, non l'ha gradita). Gli effetti della manovra sull'economia lo intimoriscono. L'atteggiamento di Prodi nei confronti di Rifondazione non gli garba. Tant'è vero che nei giorni scorsi ha chiesto al premier, nonostante la contrarietà di Walter Veltroni, di andare a vedere le carte di Bertinotti, di stringerlo in un angolo, magari sul patto del lavoro, perché il leader della Quercia è convinto che il pds è come il proverbiale cane, che abbaia e non morde. Piuttosto lo fanno riflettere - e lo dice nella riunione - i pericoli che possono provenire dall'area centrale dell'Ulivo, che rischia lo scollamento. Quell'area preoccupa il leader della Quercia, ma lo intriga al tempo stesso, perché può servirgli per condizionare Prodi. E infatti, subito dopo la riunione, il segretario del pds va a casa di Lamberto Dini. I due discutono dei socialisti del «Sis», che vogliono lasciare il Rinnovamento. Quindi, dopo la lunga chiacchierata con D'Alema, il ministro degli Esteri matura questo convincimento: «Prodi - spiega Dini - deve capire che non è determinante solo Rifondazione, anche noi lo siamo, e il nostro senso di responsabilità non può far dimenticare questa realtà. Perciò a questo punto io proporrei un patto tra le forze moderate dell'Ulivo, che troppo spesso non vengono prese in considerazione».

Quella di Dini è un'altra freccia all'arco di D'Alema, nel suo sotterraneo «duello» con Prodi. Ma quando la riunione del coordinamento del pds si apre, in mattinata, quella freccia ancora non c'è. E il segretario rimugina ad alta voce sui problemi in campo: «Sono preoccupato - spiega - perché questo governo ha avuto delle incertezze e delle timidezze. E anche qualcosa di più. Per esempio, in non avrei inserito la delega fiscale nella Finanziaria, così come non avrei trovato niente di male se l'avessimo stralciata e discussa a parte dopo la manovra, avendo tempi certi di approvazione. In questo l'opposizione aveva una parte di ragione. E poi c'è il problema di Bertinotti. Prodi sbaglia a farsi condizionare da lui, a non spingere mai su Rifondazione. Dovrebbe sfidare Bertinotti perché lui è insonno convinto che Rifondazione non farà mai cadere l'esecutivo. Vi ricordate cosa fece con Dini? Figuriamoci oggi. Ma anche gli effetti della Finanziaria ad impensierire il leader della Quercia. «La manovra - osserva D'Alema - sta creando delle tensioni sociali e un clima di depressione economica. Per questo credo che il governo farebbe bene a presentare, insieme ai provvedimenti fiscali di fine anno, anche degli in-

centivi che tonifichino l'economia». Quindi il capo di Botteghe Oscure si rivolge ai ministri. Sono tutti lì, tranne Visco e Veltroni che stanno trattando con i sindacati a Palazzo Chigi. «Voi - spiega il segretario - dovete incalzare Prodi perché nel governo si discuta di politica, perché il governo abbia una linea politica... Anche l'esecutivo, per esempio, deve farsi carico del fatto che in Parlamento ci siano le condizioni perché parta la Bi-

camerale». A questo punto tocca a Claudio Burlando portare la «giustificazione verbale» a nome dei colleghi: «Il problema di questo governo - sottolinea il titolare dei Trasporti - è che non è una coalizione in cui ogni delegazione tratta per conto del proprio partito, ma non è nemmeno un esecutivo maggioritario perché Prodi non è il leader del partito di maggioranza. Di qui derivano difficoltà e incertezze. La parola passa a Napolitano, che

Poi s'incontra con Dini che chiama a raccolta i moderati «Siamo importanti come Rifondazione»

mostra troppo tenero con il governo di cui fa parte: «Io - dice - sono preoccupato per la praticabilità della vita parlamentare. Non c'è stata un'adeguata valutazione preliminare in sede collegiale delle mosse da caricare su questa Finanziaria. Io poi ho fatto di tutto per non mettere le deleghe».

Un'altra parte della sua relazione D'Alema la dedica ad un secondo problema. «Il pericolo per questo governo - spiega ai

suoi - non viene da Rifondazione ma piuttosto dall'area di centro che può scollarsi e noi dobbiamo porre molta attenzione a quell'area anche perché loro hanno come punto di riferimento il pds. Dopo la Finanziaria, comunque, bisognerà riconsiderare i rapporti politici all'interno dell'Ulivo perché così non si può andare avanti». Terminata la parte seria, si apre una parentesi leggera. «Castro - racconta D'Alema - mi ha detto: «A Cuba non c'è il

presidenzialismo, anche se devo ammettere che io ho una certa influenza lì». Seguono risate. E dal fondo della sala si leva l'inconfondibile voce di Aldo Tortorella, che osserva: «Beh, si può dire che Cuba è un po' come il pds...». Le risate si fanno più forti. Ride anche D'Alema, che pure è ancora preoccupato, tant'è vero che di lì a poco si precipiterà da Dini.

Maria Teresa Mell

BERTINOTTI: NON SIAMO PIANTAGRANE

ROMA. «Quando una persona si esprime così, non merita nemmeno una risposta». Il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, conversando ieri a Palazzo San Macuto, ha replicato con queste parole al leader del pds Massimo D'Alema, che lunedì scorso, nella trasmissione «Porta a porta», diretta su Raiuno da Bruno Vespa, aveva definito gli esponenti di Prodi come «piantagrane». Per Bertinotti, «la politica richiede un codice anche di linguaggio che serve a riconoscere la parità di dignità. Quando qualcuno contravviene a questo, anche se il brutto parlare di "clausole di stile", non si deve rispondere: l'affermazione è tale che non raggiunge il livello della politica...». «Comunque - ha aggiunto il segretario di Rifondazione, negando l'assunto di D'Alema - noi sul governo siamo intervenuti pochissime volte e su cose importanti che si possono contare sulle dita di una mano, le privatizzazioni, la difesa delle pensioni e dei ceti più deboli. Non è vero che stiamo tutti i giorni addosso al governo; per noi non esiste la logica delle "incursioni microcorporative"».



A sinistra Armando Cossutta uno dei padri fondatori di Rifondazione comunista. A destra Massimo D'Alema segretario del partito democratico della sinistra

IL CASO FINANZIAMENTI PUBBLICI

ROMA. INOCCUPABILE Cossutta, lei ha lanciato un appello alla sinistra, perché dica tutta la verità sul finanziamento ai partiti. Qual è, questa verità? «La sinistra ha un dovere di franchezza. Io non conosco nessun partito che non abbia violato la legge sui finanziamenti. Non c'entra solo il pds, c'entrano tutte le forze politiche: hanno violato la legge sul finanziamento pubblico perché non hanno messo a bilancio, come diceva la legge del 1973, le cifre che comunque venivano versate. Cifre che non si dichiaravano, perché sarebbe emerso che ogni partito aveva qualche rapporto, e dunque qualche condizionamento, esterno».

Mi passi il gioco di parole: condizionamento esterno, o estero?

«Beh, per molti partiti si trattava di finanziamenti internissimi. Oppure anche finanziamenti esterni, non dimentichiamo quanti contributi saranno arrivati alla democrazia cristiana dall'esterno, e dall'estero».

Lei segue per conto del pds la legge del 1973. Non vi rendete conto che si costruiva uno steccato da cui i suoi erano già scappati?

«Quella legge fu fatta di fronte allo scandalo dei fondi neri deri-

«Fondi illeciti ai partiti»

Cossutta: tutti erano coinvolti

«FA CONFUSIONE»

Verdi e pds: noi siamo «puliti»

ROMA. «Nessun partito non violò la legge sul finanziamento pubblico» ha affermato Armando Cossutta, presidente di Rifondazione. «Credo sia inaccettabile il tentativo di mettere tutti sullo stesso piano», ha reagito il responsabile giustizia del pds Pietro Folena. «Un conto - ha precisato Folena - è stato il finanziamento del pds fino a metà degli Anni 70, cosa che è stata storicamente documentata e che era un po' l'altra faccia di un sistema di finanziamenti che da parte atlantica aiutava

sistematicamente la dc ed i suoi alleati. Un altro conto è quel che è avvenuto negli anni successivi: Dio solo sa, quanto il pds negli Anni '80 sia intervenuto in modo radicale per tagliare spese, licenziare funzionari. Cossutta forse parla di qualcosa che può riguardare lui o le sue attività. «Noi siamo puliti», dice il presidente dei senatori del «Sole che ride» Maurizio Pieroni. «Finanziamenti illeciti? Al pdup neanche una lira» afferma Lucio Magri, ex segretario del pdup.

vanti dal petrolio. Emerse l'esigenza di rendere pubblici i bilanci dei partiti, cosa che fino a quel momento non era stata. E facemmo una legge che stabiliva il finanziamento pubblico, e obbliga i partiti a indicare con chiarezza la provenienza dei loro proventi e la destinazione delle loro uscite. Ma poi ci sarebbe dovuto essere un controllo, cosa che non è mai stata fatta. Tanto che io per primo ho poi detto che quella legge, così com'era, era da abrogare».

La politica, secondo lei, si appropria ancora a fondi sbagliati?

«E' una domanda difficile. Dopo tutto quello che c'è stato, mi au-

gurerei che non si debba più ricorrere a quei mezzi. Il fatto è che ci sono delle forze politiche che hanno alle spalle, alla luce del sole, persone o gruppi che sono finanziariamente molto potenti, e forze politiche che vivono invece solo di sottoscrizioni. Quando il pool di Milano dice "la corruzione non è finita"...».

Lei dice che tutti i partiti hanno avuto finanziamenti illeciti. E' la stessa cosa che dice anche Craxi. C'è qualche differenza di posizione?

«Mi appello alle forze democratiche proprio per evitare che questo tema si presti alle strumentalizzazioni di Craxi».

Lei ha tenuto per molti anni,

per conto del pds, i rapporti con l'Urss. E sappiamo che l'Unione Sovietica ha finanziato a lungo il pds. Questa sua richiesta di verità è un'autocritica?

«Fino alla legge sul finanziamento pubblico, c'erano forme di solidarietà dall'estero, in un'Europa e un mondo che come tutti sanno era diviso in due grandi blocchi contrapposti. Ricordo, e spero di non sbagliare, che i contributi che venivano finché io ero segretario, e cioè fino al 1975, andavano modestamente a vantaggio della stampa comunista. Non erano tali da influire sul bilancio vero e proprio del partito. Massimo D'Alema ha sostenuto che né nel 1979, né nell'81 ci fu da parte del pds una vera rottura con l'Unione Sovietica. Non ci fu, questa rottura, nemmeno sotto il profilo dei finanziamenti?

«Questo non sono più in grado di dirlo, io mi sono occupato di queste vicende finché sono stato membro della segreteria, e cioè fino al 1975. Dopo quell'anno ho seguito le questioni relative alle autonomie locali».

Lei era però uno dei più importanti leader della sinistra, possibile che non sapesse nulla?

«Francamente, se sapessi qualcosa di preciso lo direi. Mi pare ci sia un libro però, scritto da Gian-

ni Cervetti (che nel 1975 era nella segreteria del pds) nel quale si dice, mi pare, che quel rapporto è andato avanti, non ricordo fino a quali anni».

I Verdi e il pdup hanno dichiarato di non aver mai preso una lira fuori bilancio. «Se lo dicono, sarà vero. Beati loro che possono dirlo. Perbacco, l'Unione Sovietica ha fatto le cose con il vecchio pds, e poi ci sono stati altri finanziamenti. Se loro dicono così, sarà vero. Il punto, lo ripeto, è un altro: il mondo oggi è diverso. E dunque oggi possiamo e dobbiamo fare chiarezza».

Antonella Rampino

Superano ogni aspettativa.




Lancia Dedra SW da L. 29.900.000

Lancia Dedra da L. 27.800.000

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 30 novembre 1996.

Equipaggiate con: airbag,
Control System, Lancia Code,
fendinebbia, tergilavafari,
correttore assetto fari,
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile,
appoggiatesta posteriori.

Lancia  Il Granturismo

Intanto a Palazzo Madama è rottura sul ddl Maccanico. Il ministro: clima non favorevole agli accordi

Storace soddisfatto va da Scalfaro
«Intervenga, la situazione è grave»
De Corato: potrebbe saltare il Cda



Francesco Storace è presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai

Censurata la Rai dell'Ulivo

La Commissione vigilanza: è faziosa

ROMA. La commissione parlamentare di Vigilanza, praticamente all'unanimità, riconosce la parzialità dell'informazione della Rai dell'Ulivo e chiede che il Cda «formuli una direttiva rigorosa e vincolante sul rispetto del pluralismo politico e culturale». Un documento che in serata il presidente Francesco Storace, ricevuto al Quirinale, fa vedere a Scalfaro. Ma la buona volontà dell'Ulivo, che in pratica censura la «sua» Rai, nel clima di generale irrigidimento del Polo sulla finanziaria non basta a impedire la rottura delle trattative al Senato sul disegno di legge Maccanico.

Maggioranza e opposizione si rinfacciano i motivi che hanno portato a spezzare un accordo che pareva ormai a portata di mano. Antitrust e Authority (premessa per la privatizzazione della Stet) paiono destinati a slittare a gennaio, visto che da giovedì il Senato sarà impegnato sulla finanziaria. E, come se non bastasse, il senatore di An Riccardo De Corato minaccia: se entro domani non si raggiunge un accordo, il decreto «Salva-Rai», le conseguenze per la Rai saranno gravi: «Il rischio è che salti l'intero Cda».

Giornata intensa e anche contraddittoria, dunque, sul fronte televisivo. A San Macuto la Vigilanza, riunita per discutere sulle accuse di parzialità del Polo ai Tg della Rai, rafforzate dai dati dell'Osservatorio di Pavia e dalle recenti osservazioni del Garante, ha



A sinistra: il presidente della Rai Scalfaro. Qui sotto: Maccanico



SAN SEVERINO MARCHE

Sgarbi ancora assessore

SAN SEVERINO MARCHE. Vittorio Sgarbi tornerà ad essere assessore alla Cultura di San Severino Marche, la piccola città marchigiana sede, tra l'altro, del premio per la critica d'arte «Salimbeni», di cui è stato sindaco fino a tre anni fa. Sgarbi è stato scelto dal nuovo sindaco Fabio Eusebi, eletto in una lista unitaria del Polo. Contro quella che ha definito «una forma di xenofobia paesana, per la quale sindaco e assessori dovrebbero essere del luogo», il deputato e critico d'arte, che non risiede a San Severino, ha annunciato l'intenzione di essere commissario per la Cultura, che porterà il mondo a San Severino e San Severino nel mondo. «Voglio essere come Menotti - ha aggiunto - che ha fatto tanto per Spoleto, pur non essendo spoletino. Con me la città avrà un testimonial gratis, perché la funzione di assessore è assorbita in quella di deputato».

[Ansa]

deciso alla fine di fondere insieme i documenti: quello del Cda Marco Follini, che aveva chiesto la convocazione, un altro ulivista di Feloni (Pds) e Montone (Ppi) e un terzo, più duro, del vicepresidente verde Mauro Paissan, già critico sull'informazione Rai, e del suo collega Semenzato.

Il documento richiama i principi del pluralismo interno «ragione legittimante del servizio pubblico», e ricorda i vari modi in cui debba essere attuato, anche nelle «strutture non giornalistiche» (vedi «Domenica In»), e alla fine impegna gli organi dirigenti Rai a formulare la direttiva «e ad assumere i conseguenti provvedimenti qualora tali indirizzi venissero violati». «Abbiamo affidato alla Rai un compito a casa, come con gli studenti che debbano ripassare la lezione», ironizza Follini. «La vigilanza quasi all'unanimità ha messo sotto accusa la Rai per la sua faziosità» aggiunge il sindaco Diego Masi.

Storace risponde alle critiche dicendo di andarci a guardare le cassette, dice il presidente della Vigilanza. Che in serata porta in visione a Scalfaro il documento, insieme ai dati dell'Osservatorio di Pavia, alla lettera di commento del Garante, e alla fotocopia della missiva che il presidente della Repubblica aveva mandato due anni fa a Pivetti e Scognamiglio, gli elettori del Cda morattiano, rivendicando

l'obiettività dell'informazione. Storace ha chiesto a Scalfaro un intervento analogo anche perché, «da situazione si è aggravata», ha spiegato Storace, facendo notare che la Rai di oggi non tiene in considerazione né Vigilanza né Garante.

Intanto a Palazzo Madama si consuma la rottura sul ddl Maccanico. Con reciproche accuse. «Le posizioni si erano molto avvicinate, ma poi ci siamo trovati di fronte a ulteriori richieste del Polo sul regime transitorio», spiega il ministro Maccanico. «Hanno chiesto di spostare la data del trasferimento di una rete Mediaset via satellite al 2001 e questo è inaccettabile», chiosa il sottosegretario Vincenzo

Vita. De Corato la vede sotto un'altra luce: «Non potevamo certo accettare che nel '97 Mediaset si distaccasse di una rete, e la Rai non facesse altrettanto». «Ma se è prevista la contemporanea creazione della Terza Rete federata, senza pubblicità» replica Vita. De Corato: «La pubblicità finiva sulle altre reti, senza neanche un miliardo in meno». Vita: «Ma con gli stessi affollamenti sarebbero diventati meno». «La verità è che un clima politico come quello attuale non consente accordi» conclude Maccanico. E aggiunge minaccioso: «Ci sono solo tre settimane utili, poi scade la proposta del decreto sulle concessioni ai privati, e quello sì che è il vero termine capestro». De Corato ha pronta la sua contromossa sull'altro decreto in scadenza, il Salva-Rai: «Se cade la conversione in legge del Salva-Rai va a casa il Cda, perché eletto in base a una legge, la 206, modificata dal decreto che decade».

E in ambienti del Polo spiegano che l'appello di ieri del Cda Rai a non sottovalutare il Salva-Rai va letto in termini politici e non finanziari: «Quel decreto consentì aumenti di capitale a Demitri con un'esenzione fiscale e abbassò il canone della Rai allo Stato. Ma non diede soldi alla Rai. Una Rai che Professori e Moratti hanno ormai risanato, tanto che potrebbe al limite permettersi anche di pagare le tasse arretrate».

Maria Grazia Bruzzone

RETROSCENA

AL VIA LA STAGIONE DEI CONGRESSI

ROMA. CARLO Ripa di Meana racconta il film della sua successione con ironia salfare: «I Verdi vogliono un leader nuovo che esca dalla spuma del mare, vogliono la Venere dei Botticelli...». Nella stanza di Todi, Ripa scherza sul «paricidio» che sta per consumarsi ai suoi danni, oppure il congresso dei Verdi in programma nel prossimo week-end si preannuncia più incandescente di un girone infernale. Gli ingredienti si preannunciano saporitissimi: i notabili del partito - Ripa, Mattioli, Rutelli, Pecoraro Scanio, Ronchi - sono divisi da formidabili odi personali; i concorrenti alla carica di leader - ben 14 - sono quasi più numerosi di un concorso da miss Italia; persino il tesseramento stavolta fa sensazione: negli ultimi quattro mesi gli iscritti si sono quadruplicati. Neanche la dc dei tempi belli era capace di tanto. E anche lo scontro politico si preannuncia non banale, imperniato su un enigma: i verdi devono continuare a lottare solo per l'ambiente o devono allargare gli orizzonti? Dalla parte dei gay e dalla parte del verde? Più vicini al vecchio partito radicale o ai movimenti verdi ambientalisti di mezza Europa?

La battaglia per conquistare la leadership si combatterà da venerdì prossimo a domenica in una anonima palazzina di via dei Frattani a Roma, che per tanti anni è stata la sede della federazione romana del pci. Venerdì infatti si apre la stagione dei congressi (seguiranno Rifondazione, pds, ppi, Forza Italia) e si apre col più piccolo e il più fumantino dei partiti, attraversato da radicate gelosie.

Francesco Rutelli detesta Ripa di Meana («Un personaggio della vecchia politica screditato e inconcludente») e ne è ricambiato («Rutelli? Un giovane vuoto e greve...»). Ripa da par suo non ha mai amato Gianni Mattioli: «ha buon gioco ad ironizzare sull'ultima battuta del sottosegretario ai Lavori Pubblici («La lettera di Di Pietro? La incornicerò»). Dice Ripa: «Mattioli, questo simpatico papillon, mi sembra immerso nel clima del Portiere di notte...», il film che racconta il rapporto sadomasochista tra un aguzzino nazista e una prigioniera dei lager.

Il partito affronta un difficile scontro politico e una lotta di successione all'ultimo sangue

La guerra Verde, tutti contro tutti

In 14 si candidano leader. Ripa: vogliono la Venere di Botticelli

COMUNALI A NAPOLI

Bianco: «Non mi candido»

ROMA. Prima la notizia, poi è lo stesso interessato a smentirla. Gerardo Bianco, segretario nazionale del Ppi, non sarà candidato sindaco a Napoli. L'ipotesi era stata lanciata dal segretario provinciale del Cdu di Napoli, Riccardo Villari. «I moderati di Napoli, che sono la maggioranza della città - ha affermato - hanno bisogno di una bandiera da contrapporre al sindaco Bassolino. Non serve un politico di immagine, ma un politico vero: una effettiva disponibilità di Gerardo Bianco cambierebbe lo scenario dando la vittoria ai moderati e, forse, mutando la geografia politica del Paese». Poco dopo Gerardo Bianco è intervenuto personalmente: «Si tratta di proposte un po' ingenui fatte da qualcuno che si è improvvisamente riscoperto mio estimatore. Io - ha spiegato - sono impegnato seriamente a consolidare l'alleanza dell'Ulivo». [Agi]

Ma anche in giro per l'Italia non si scherza: i verdi di Sardegna e quelli dell'Emilia-Romagna hanno pensato bene di risolvere i propri litigi davanti al tribunale, mentre Ripa di Meana ha annunciato ai suoi che oggi farà una denuncia pubblica su «gigantesche» irregolarità, consumatesi nell'

assemblea romana. Ai nastri di partenza, dunque, si presenteranno in quattro. Ci sono i soliti candidati improbabili, che si candidano per fare un discorso da inizio congresso e poi passano il testimone. E poi ci sono i candidati veri. Che sono quattro: il napoletano Alfonso



I notabili si odiano da Pecoraro Scanio a Mattioli, Ronchi e Rutelli. Ma gli iscritti in 4 mesi si sono quadruplicati

A sinistra il sindaco di Roma Francesco Rutelli e a destra il portavoce dei verdi Carlo Ripa di Meana



Da gennaio dirigerà il mensile «Mondoperaio»

Il ritorno di Martelli Nasce «Società aperta»

ROMA. Si chiama «Società aperta - nuova Costituzione» l'associazione che Claudio Martelli presenterà sabato mattina all'hotel Jolly di corso Italia con un gruppo di esponenti della «tradizione democratica, liberale, radicale e socialista» tra i quali Piero Caveri, Mauro Del Bue, Alessandro Lozzi, Pio Marconi, Giovanni Negri, Mario Raffaelli, Sergio Scapellato, Gianfranco Spadaccia, Massimo Teodori. Martelli ha subito precisato: «Io non ho intenzione di formare una quarta iniziativa socialista, dopo quella di Boselli, Villetti, Del Turco, dei Rifondatori di Intini e degli Amici di Amato, quando il problema è di andare «oltre», verso esperienze inedite, un nuovo modo e domani una nuova forma politica». Aggiunge: «Questa è una fase di socialismo "faida le", necessario dopo l'attraversata del deserto ma che certamente non può essere l'ap-

prodo». Il proposito comune è quello di lavorare «per una nuova Costituzione che nei caratteri essenziali - presidenzialismo, federalismo, diritti e libertà individuali, democrazia politica ed elettorale - determini la rottura con il passato e l'effettivo superamento della prima Repubblica». Claudio Martelli sarà anche il nuovo direttore del mensile Mondoperaio. «La nomina di Martelli è un passo importante per riaprire il dialogo con quanti fanno riferimento alla tradizione laica e liberale - spiega una nota del Si - per rendere possibile la nascita di un nuovo centro-sinistra e per rilanciare la storica rivista fondata da Pietro Nenni». Il segretario del Si, Enrico Boselli, ha ringraziato Alberto La Volpe, oggi sottosegretario ai Beni Culturali, che continuerà a dirigere il periodico socialista fino alla fine dell'anno. [r.i.]

E il pm Monti di Aosta scrive al Csm: sono scomodo

Gli atti di «Phoney money» trasmessi al ministro Flick

ROMA. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, ha ricevuto sabato scorso tutta la documentazione sul contrasto tra il sostituto procuratore di Aosta, David Monti, e Maria Del Savio Bonaudo che gli aveva revocato la titolarità dell'indagine provocando una dura reazione da parte del pubblico ministero. Sulla vicenda era intervenuto il procuratore generale della Corte d'appello, Silvio Pieri (nominato ora presidente del Tribunale delle Aquile), sabato scorso a seguito di una richiesta del Guardasigilli, ha trasmesso al ministro una relazione con allegati i rapporti del procuratore Del Savio Bonaudo e del sostituto Monti. I titolari dell'ufficio giudiziario e degli affari penali valutaranno la pratica e poi relazioneranno a loro volta al ministro Flick che dovrà poi trarre le conclusioni. Tra le ipotesi che potrebbero essere prese in

esame dal titolare del dicastero di Via Arenula vi sono l'avvio di una indagine amministrativa nella procura di Aosta o la trasmissione della pratica al procuratore generale presso la Cassazione per l'inizio di una indagine disciplinare. Nel ricorso che David Monti ha inviato al Consiglio superiore della magistratura, il pm di Aosta si definisce un magistrato scomodo perché deciso ad andare sino in fondo nell'inchiesta Phoney Money. Nella denuncia Monti chiede al Csm di accertare le ragioni per cui l'indagine gli è stata sottratta, ma fa comunque un'ipotesi su quanto accaduto: l'indagine gli sarebbe stata tolta proprio per la sua decisione di andare avanti negli accertamenti, da cui starebbero emergendo, scrive il magistrato al Consiglio - profili di responsabilità di persone legate a centri di potere occulti. [Ansa]

Presunti falsi in bilancio

Gemina, i pm chiedono 6 mesi di proroga

MILANO. I pubblici ministeri Francesco Greco e Carlo Nocerino hanno presentato, nelle scorse settimane, le prime richieste di proroga per l'inchiesta sui presunti falsi in bilancio di Gemina. I provvedimenti, sui quali il gip Aurelio Barazzetta dovrà esprimersi nei prossimi giorni per decidere se concedere o no altri sei mesi di tempo alle indagini, riguardano per il momento una decina d'indagati anche se nel registro della Procura della Repubblica sono almeno una trentina i nomi dei manager e funzionari finiti sotto inchiesta. Si tratta di Giampiero Pesenti, Francesco Paolo Mattioli, Felice Vitali, Giulio Rovelli, Gianfranco Meroni, Carlo Luciano Natale, Giorgio Fattori, Lorenzo Folio, Giovanni Vallardi e Giovanni Cobolli Gigli. Per tutti il reato contestato è false comunicazioni sociali. [r.m.]

al tempo stesso presidente della commissione Agricoltura della Camera, responsabile del tesseramento, dell'organizzazione, direttore di «Notizie verdi», portavoce dei Verdi di Campania. Un attivismo da onorificenze che lui spiega così: «Tesseramento? Le iscrizioni sono passate da duemila a ottomila. Notizie verdi? Ho fatto raddoppiare gli abbonamenti. La Campania? Nel mio collegio i verdi hanno il dieci per cento, la percentuale più alta d'Italia, non l'1,5 per cento di chi si candida in Emilia» si dimentica dei verdi...».

E se Pecoraro fa leva sul suo attivismo e sulla lunga militanza verde, Manconi si presenta col programma più nitido e innovatore: «Nel futuro dovremo essere presenti su temi che non siano definibili come verdi secondo un'idea angusta dell'ambientalismo. Penso alla questione dei diritti e delle garanzie, alla tutela della privacy, alle biotecnologie, alla medicina alternativa. Temi non certo residui e dopolavoristici, ma cruciali».

Ma il colpo di teatro dell'ultima settimana è stata la decisione del sindaco di Roma Francesco Rutelli di farsi eleggere delegato. Dopo esser rimasto defilato per più di due anni, Rutelli ha dunque deciso di calare il suo notevole peso sul congresso. Dice Ripa: «Spero che l'assemblea sia chiamata a votare su Roma 2004, sarà la prova del sangue, il passaggio più delicato: si capirà se carezziamo il pelo degli elettori e degli affari oppure se i verdi continuano ad avere una ragion d'essere...».

Fabio Martini



Il pm: sono sereno, l'inchiesta c'è. D'Agostino interrogato sui 700 milioni pagati da Pacini

Azione disciplinare contro Cardino

Sott'accusa per i riferimenti ai politici
Il pg di Cassazione: violazione del riserbo

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Trentadue parole, un epitaffio: «Aver fatto dichiarazioni generiche sul coinvolgimento di politici nell'inchiesta della procura della Spezia, cedendo incautamente alle insinuazioni dei giornalisti e senza valutare le incertezze che queste affermazioni avrebbero provocato nel Paese». Per il pubblico ministero Alberto Cardino, titolare dell'inchiesta «Tangentopoli 2», il giorno si chiude con la notizia che Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, procuratore generale della Cassazione, ha avviato nei suoi confronti azione disciplinare per violazione del dovere del riserbo. Si, quarantott'ore dopo lo scoppio dell'inchiesta, Cardino non sapeva resistere al fascino indiscreto della telecamera e per la prima e unica volta esternò, parlo di coinvolgimento di politici, non esclusi ministri in carica. Ora sospira: «Sono tranquillo. Non è corretto fare commenti. L'inchiesta, comunque, c'è». Dopo il tenente colonnello Giuseppe Autuori, capo rimorso del Gico di Firenze, il pubblico ministero è la seconda «vittima» fra gli inquirenti nell'inchiesta. Dal suo, il gip Maria Cristina Falla smentisce di avere avuto atteggiamenti di delusione e «scandalo» per l'arresto notturno di «Chicchi» e per il problema della competenza fra Perugia e La Spezia.

E' stato anche il giorno di Di Pietro, Antonio Di Pietro, ex pm di «Mani pulite» ed ex ministro. Pre-

sente da mattina a notte nel brutto palazzo rosa. Non di persona, naturalmente: ma era lui l'oggetto degli interrogatori cui sono stati sottoposti il finanziere Mach di Palmstein e il tenente colonnello dei carabinieri Francesco D'Agostino.

E sempre su Di Pietro hanno dissertato il pm Cardino, i sostituti procuratore Antonio Chiappini e Francesco Piantoni di Brescia, e il maggiore Ignazio Gibilardi, comandante del Gico di Firenze, il gruppo investigativo sulla criminalità organizzata della Guardia di Finanza. Viene chiesto al dottor Chiappini: Di Pietro è di nuovo indagato? «Non posso dire niente».

L'interrogatorio del carabiniere D'Agostino non è stato breve. Accompagnato dal difensore Pietro Nocita era entrato nell'ufficio del pm Silvio Franz, al quinto piano, alle 15.45.

L'ufficiale è uno che soppesa le parole. Ai cronisti in attesa davanti al Palazzo aveva risposto per bocca del suo avvocato Pietro Nocita. Lui si era limitato a dire «no» quando gli avevano chiesto se avesse collaborato con Di Pietro. Ma lei, Di Pietro, di recente l'ha incontrato in aeroporto, in Turchia? E il legale era stato rapido nel toglierlo d'impiccio: «Negli aeroporti s'incontrano molte persone. Allora non conferma e non smentisce? Sempre l'avvocato: «Lo dite voi». Ha collaborato con il giudice Paraggio? «Ha collaborato con molti magistrati di molte procure. Ma il più simpatico? Tut-



E' la seconda «vittima» dopo l'ex capo del Gico

tis. Su quei settecento milioni, sulle dichiarazioni di Eliana Pensieroso che cosa risponderà? Sempre il difensore: «Non lo so, risponderemo, comunque, ma lo farà lui». Ad attendervi ci sono anche i giudici di Brescia... «Così risponderemo a tutto».

Erano le 21 quando D'Agostino è uscito, un po' stropicciato e non di umore smagliante, da Palazzo di Giustizia. Indagato per abuso d'ufficio, doveva chiarire certi dubbi, sorti nella mente dei giudici, per una storia di milioni, settecento per l'esattezza, le cui tracce furono trovate sull'agenda di Pierfrancesco Pacini Battaglia e di cui aveva dato conto Eliana Pensieroso, l'efficiente segretaria di



A sinistra il tenente colonnello dei carabinieri Francesco D'Agostino e, qui accanto, il pubblico ministero Alberto Cardino

«Craxi? E' stato come un padre»

Mach di Palmstein dai giudici
«Per lui nutro stima e affetto»

LA SPEZIA. «Il dossier? Beh, alcune cose sono carta straccia ma dentro c'è almeno una notizia criministica che nessuno ha mai voluto tirar fuori». Ferdinando Mach di Palmstein sorride. Per un'ora a mezzo, ha risposto alle domande del pm Cardino. Lui, chiarisce subito, si è esibito nella parte dell'indagato di reato connesso. «Stavolta ho deciso di rispondere, ma non entro nel merito dell'interrogatorio». La curiosità del pm era sollecitata da certi conti d'ombra nel filone d'inchiesta sul traffico d'armi e da alcuni interrogativi sulla holding «Mealli e derivati». Signor Mach di Palmstein, ha mai fatto il mercante di morte? «No, non ho mai fatto traffico di armi. E poi c'era quel dossier trovato al finanziere quando l'hanno arrestato, a Parigi, in casa dell'attrice Domiziana Giordano, una indiscrezione su Antonio Di Pietro. In tutto, 35 pagine e una nota avvertiva che avrebbero dovuto essere altre 20 di allegati. Ma nessuno sa dove siano finite né se realmente esistano. Tutto il dossier, per un certo periodo, era sparito. Ma era stato allegato al procedimento "contro Domiziana Giordano più altre", per favoreggiamento nei miei confronti. No, non ho mai conosciuto Di Pie-

tro: «Non ho mai capito perché ha deciso di interrogarmi. L'aspetto, in cella a Parigi, e invece sono venuti il giudice Paraggio e D'Agostino. Neppure Pacini Battaglia ha mai conosciuto. E Bettino Craxi? «E' stato come un padre. Ho perso i genitori e gli voglio bene come a un papà». E ancora: «Craxi l'ho conosciuto quando avevo vent'anni e frequentavo la Bocconi. Conobbi Claudio Martelli e rimasi affascinato da un splendido discorso che riproponeva le idee del socialismo liberale: erano gli anni in cui il movimento studentesco guidato da Cusani ci metteva sotto. Fu così che entrai in politica». Ma lei, con Craxi, ha ancora rapporti? «L'ho sentito per l'ultima volta ad agosto. Nei miei confronti ho un rapporto di stima e affetto». Sarebbe a dire? «Che da lui ho imparato tante belle cose, ma una brutta, come si potrebbe insinuare».

Ecco, la storia di Mach forse finisce qui e forse no. Quando lo arrestarono a Parigi capi subito che quel dossier su Di Pietro sarebbe diventato una specie di condanna, per lui. E si preparò a rispondere. Ma Di Pietro non lo andò ad interrogare. «Eppure lo aspettavo...».

(v. tess.)

RETROSCENA

I KILLER
ERANO
GIÀ PRONTI

MILANO. Antonio Di Pietro nel 1992, agli albori dell'inchiesta Mani Pulite, sarebbe stato nel mirino della mafia che avrebbe voluto ucciderlo dopo gli attentati a Falcone e Borsellino. Lo scrive l'agenzia Adnkronos sostenendo che la rivelazione sarebbe di questi giorni e gli inquirenti siciliani starebbero cercando di ricostruire nel dettaglio i particolari del mancato attentato. «Di certo c'è», prosegue l'agenzia - che l'azione contro il pm di Mani Pulite era in una fase avanzatissima di preparazione e venne sospesa, per motivi che gli inquirenti stanno cercando di appurare, proprio alla vigilia della fase operativa, poco prima cioè che i killer della mafia si mettessero all'opera. L'inchiesta dovrebbe essere quella nata dalle indagini dell'ex pm di Messina, Pietro Giorgianni, che, seguendo la pista di un traffico d'armi, registrò un colloquio tra due detenuti nel quale si parlava di 500 milioni che sarebbero serviti per uccidere Di Pietro.

Nel suo interrogatorio davanti al pm Fabio Salamone, nel luglio di un anno fa, Antonio Di Pietro liquidò la vicenda in una riga di verbale: «la segnalazione di agguato Giorgianni-Di Pietro», inserendola nel più ampio capitolo delle «100 minacce alla mia persona». Un semplice accenno che non destò grande scalpore e che invece adesso, secondo quanto riferito dall'agenzia, potrebbe assumere nuova importanza alla luce delle scoperte degli inquirenti palermitani, cui sarebbe stato affidato il caso.

Per altro di minacce di attentati mafiosi contro l'allora pubblico ministero si parlò e si scrisse già nel settembre del '92, quando un'informante riservata rilevò che il boss Piddu Madonia, appena arrestato in Veneto, durante un trasferimento sul cellulare, aveva confidato all'agente di scorta che lo accompagnava che se fosse successo qualcosa a Di Pietro «daranno la colpa alla mafia, ma sono altri i responsabili». Sempre nello stesso periodo i Nos segnalavano, come pubblicò un quotidiano ligure, la possibilità di attentati a magistrati milanesi tra i quali Di Pietro. Già nota era anche l'intercettazione tra i due detenuti contenuta tra le carte dell'inchiesta di Giorgianni, tanto che se ne parlò ampiamente già un paio di anni fa. Senza contare gli innumerevoli messaggi di morte e i tentativi di delegittimazione messi in atto per intimidire a

La mafia si preparava a uccidere Di Pietro



L'ex ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro

screditare nel corso degli ultimi cinque anni Di Pietro: tutti puntualmente raccolti e segnalati dall'ex pm alla magistratura bresciana e riassunti infine nell'interrogatorio fiume davanti al pm Salamone. Circostanze inquietanti, denunce gravissime, del cui seguito giudiziario, in realtà, si è saputo ben poco.

Le ultime notizie del presunto agguato mafioso cadono tra l'altro, proprio in un momento particolarmente caldo per Antonio Di Pietro, dove alle accuse della Procura di Brescia si sovrappongono, come successe anche durante la precedente in-

IL CASO LA TELA DEL «RAGNO»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il ragno», come l'ha chiamato il gip della Spezia, parla per un'ora e prova a scagionare i giudici che ha inguaiato coi suoi discorsi intercettati, Roberto Napolitano e Orazio Savia. «I soldi dati a Napolitano», dice Pacini Battaglia ai pm di Perugia, «erano un prestito che io stesso gli proposi, perché lui aveva delle preoccupazioni dovute ad alcuni problemi giudiziari. Mi pare che fossero una trentina di milioni in tutto». Niente corruzione dunque. E Savia? «Savia non l'ho mai conosciuto», risponde Chicchi. «I soldi di cui si parla nelle intercettazioni sono un'operazione di cambio curata da Eno Danesi, che lo conosceva». Ma in quei colloqui, provano ad insistere i pm, si parla dei processi sull'Alta velocità, dei tentativi per sagguiarli? Pacini aveva qualche interesse in quelle vicende? «No», risponde il banchiere.

Ma i nuovi inquirenti di Pacini Battaglia - i pm Fausto Cardella, Michele Renzo e Sandro Cannevale,

Riservata personale

Egregio dottor Dinacci, ho avuto modo di leggere sulle pagine dei quotidiani di questa mattina, ed in particolare a pagina 4 del «Corriere della Sera», sotto al titolo «Solo il magistrato dimissionario ha davvero collaborato con noi», alcuni passi della relazione ispettiva svolta alla procura di Milano. E' vero, ho collaborato, analogamente a tutti i miei colleghi, con gli ispettori, rispondendo in un clima sereno, corretto e costruttivo a tutte le loro domande e fornendo spontaneamente ogni documentazione ritenuta utile alla ricostruzione dei fatti. Non vorrei però che questo mio doveroso e rispettoso comportamento venga da qualche modo anch'esso strumentalizzato. Ho già chiarito in tutte le sedi istituzionali che non intendo alimentare alcuna polemica con nessuno. E quindi nemmeno in relazione all'avvenuta ispezione ministeriale (anche perché capisco che questo è il doveroso mestiere degli ispettori e la legittima facoltà che la legge riserva al ministro). D'altro canto sono sicuro che i miei colleghi del pool non hanno inteso in alcun modo intimidire nessuno (come del resto hanno riconosciuto gli stessi ispettori ministeriali) in quanto il procuratore della Repubblica di Milano ha posto dei quesiti al Cam - a nome e nell'interesse di tutto il pool e quindi anche mio - circa il comportamento da poter legittimamente tenere.

Antonio Di Pietro

chiesta, i dossier. Ieri il sottosegretario Massimo Brutti, ex presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, è intervenuto per dire che il dossier contro l'ex pm ed ex

ministro pubblicato da un quotidiano non era da attribuire alla fonte dei servizi «Achille», per altro illegale. «I documenti», ha spiegato Brutti - non fanno parte del cosiddetto Dossier Achille

(quello raccolto dall'ex agente del Sisd Roberto Napoli, ndr) e non riguardano il Sisd». Brutti ha poi ricordato che il Comitato parlamentare ha messo in luce che intorno al pool di Milano c'è

stato un complesso lavoro, mosso dall'intento di tenere quei magistrati sotto controllo. I tentativi di bloccarli, condizionarli, delegittimarli sono stati numerosi.

[p. col.]

Pacini scagiona i giudici

«Non ho corrotto Savia e Napolitano»

ni. Per esempio, sul ruolo di Roberto Napolitano, l'ex procuratore di Grosseto (e prima ancora, per anni, giudice istruttore a Roma) ancora agli arresti domiciliari: per lui e per Savia i pm perugini avevano chiesto nuovamente il carcere, ma il gip Massimo ha detto che è sufficiente la reclusione in casa. Dalle indagini, scrivono i magistrati umbri, emergono elementi e un quadro di interessi che collocano il Napolitano in posizione strategica rispetto al fenomeno complessivo della criminalità giudiziaria romana. E' legittimo presumere che anche l'attività di «informatore» che il Napolitano svolgeva per conto del Pacini mettesse capo alle relazioni, importanti e importanti, instaurate dal magistrato anteriormente al 1989.

Secondo il nuovo atto d'accusa, inoltre, l'ormai ex giudice ha usufruito per molto tempo delle operazioni economiche proposte da Pacini, visto che fu lui, nel 1990, a presidiare il banchiere al collega Pietro Federico, anche lui finito sotto inchiesta; «Si può legittimamente presumere», scrivono i pm - che il

Pacini non si sarebbe proposto come «finanziere» di fiducia del Federico se non avesse già assunto tale ruolo nei confronti del Napolitano. Dalle trascrizioni dei colloqui trasmesse dalla Spezia a Perugia risulta che a Napolitano Pacini chiedesse consigli e informazioni su diversi procedimenti, e i pm concludono che l'ex giudice «viene pagato da Pacini Battaglia nel gennaio 1996 sicuramente non per atti compiuti come procuratore di Grosseto, ma per notizie che riesce a procurarsi sulla «piazza» giudiziaria di Roma». Poco dopo, un'altra notazione: «Emergono indizi concreti di un coinvolgimento del Napolitano non solo come corrotto, ma anche come corruttore».

Napolitano e Savia restano agli arresti perché «sarebbe un grave errore confidare nella sospensione dal servizio dei pubblici ufficiali indagati per ritenere impossibile la commissione di ulteriori reati». Pacini e Danesi, poi, «restano sempre "in servizio"», questa espressione sembra la più appropriata alla loro condizione professionale e proces-

suale, posto che dalle conversazioni intercettate l'attività corruttiva sembra prevalere su ogni altra. Tanto più che sono ancora ignoti - e bisognerà indagare per trovare nomi e cognomi - altri personaggi della ragnatela messa in piedi dal banchiere italo-svizzero: «Non sono stati individuati i titolari degli interessi economici, o comunque di potere, per conto dei quali agiscono il Danesi e il Pacini... E non sono ancora noti nemmeno i nomi di tutti i pubblici ufficiali che le intercettazioni hanno dimostrato essere in contatto col Pacini Battaglia».

Secondo il nuovo avvocato, Fabrizio Lemme, Pacini ha dimostrato ieri «volontà di collaborare, serenità e apertura al dialogo». E dal carcere, per smentire alcune notizie pubblicate dai giornali, manda a dire «di non aver mai conosciuto il capo della polizia Masone, né il dottor Davigo, e di non aver mai fatto affermazioni lesive dell'onorabilità o della professionalità del magistrato milanese».

Giovanni Bianconi

Prodi sceglie

Mario Carraro ai Lavori pubblici?

MILANO. Romano Prodi si accinge a giocare il suo asso nella manica: al posto di Antonio Di Pietro come ministro dei Lavori Pubblici andrà Mario Carraro, leader di un'industria meccanica di successo (leader mondiale in alcuni componenti per trattori) presidente degli industriali del Veneto, alliere prudente dello Stato federalista.

Questa, almeno, è la speranza del presidente del Consiglio che dispone pure di una scelta di riserva, ovvero Paolo Baratta, economista con un passato da banchiere e ministro. Ma il candidato «vero» è lui, Mario Carraro (il più noto Franco, presidente dell'Impregilo, è «un lontano parente») che in questi giorni si trova a New York. Quando tornerà, nella mattinata di venerdì, lui, padovano di Campodarsego, 67 anni, avrà scelto la sua riserva.

E se Mario Carraro dirà di sì, il Veneto della protesta approderà finalmente al governo. Basti, al proposito, citare alcune frasi del discorso tenuto da Carraro a Ca' Farsetti, sala del Consiglio comunale di Venezia, all'assemblea dei sindacati, presenti Bassolino, Bianco ma anche i ministri Treu e Bassanini. E Carraro, davanti a loro, disse: «Non considero amici i ministri di Roma, con loro dobbiamo avere un confronto durissimo». E ancora: «So aspettiamo che il governo di Roma ci dia il Federalismo, non lo avremo mai».

Eppure, nonostante i toni aspri e schietti, del tutto impolitici, Mario Carraro rappresenta una carta preziosa per Prodi. Il leader degli industriali veneti è senz'altro un federalista moderato, contrario alla secessione e alla rivolta fiscale. La sua ultima uscita, pochi giorni fa, è stata di critica alla levata di scudi degli industriali di Treviso, Padova, Rovigo e Venezia che hanno tappezzato le vie di Roma e i giornali del Nord-Est di slogan anti-Federalismo. «Idealemente» è stato il commento di Carraro - posso sottoscrivere questo documento, ma preferisco il dialogo con il governo. Anch'io riconosco che manca nella Finanziaria un progetto vero, di riorganizzazione, che siamo ancora in Paese di serie B. Ma sbatter la porta non è la via giusta».

Inoltre, la sua impresa veneta ha avuto un vero boom, ma Carraro ha anche investito a Sud, dando il via ad un impianto in Abruzzo. Con il suo innesto al governo, infine, Prodi potrebbe trovare un prezioso alleato per riannodare il dialogo con la Confindustria. Ma Carraro non sarà un interlocutore facile, «lo non grido via Maria Teresa», ha detto a proposito della secessione - ma di sicuro non basta gridare viva Garibaldi».

Ugo Bertone

Trentaquattro passeggeri rischiano la morte per asfissia, nuove polemiche sulla sicurezza Fiamme e terrore sotto la Manica

Nell'Eurotunnel scoppia un incendio su un convoglio con prodotti tossici

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dramma sotto la Manica. Lunedì notte una navetta è rimasta paralizzato in fiamme a 17 chilometri dal terminal francese. Le 34 persone a bordo hanno rischiato la morte per asfissia e solo grazie ai soccorsi nonché all'intrepido comportamento del personale l'incidente si è risolto senza vittime. Ancora incerte le cause. Ma sembra che un principio d'incendio si fosse sviluppato su uno dei camion trasportati dal convoglio ancora prima che quest'ultimo imboccasse la galleria. Solo la fortuna ha infine permesso di evitare la catastrofe: tra i veicoli imbarcati si trovava un autocarro carico di prodotti chimici di elevata tossicità.

L'allarme è stato dato alle 21,45. Partita in direzione Londra da Coquelles - a pochi chilometri dalla Manica - alcuni istanti prima, la navetta si era bloccata nel tunnel in seguito all'emergenza fuoco. Ma più delle fiamme, è stato il fumo a minacciare la vita dei passeggeri. Otto gli intossicati dalle esalazioni, e due in modo grave. Per il capotreno Emile Gard è una giovane incinta all'ottavo mese - Sonia Matzak - è stato necessario il ricovero via elicottero a Lille. Nel tardo pomeriggio di ieri, tuttavia, le loro condizioni non allarmavano più i

sanitari.

Il gruppo ha trascorso un quarto d'ora d'inferno. «Due minuti di più in quell'atmosfera irrespirabile, e non saremmo qui a raccontarvi la nostra avventura», spiega Denis, un francese trapiantato in Scozia. La testimonianza dei viaggiatori sull'accaduto è contraddittoria. Ma sono unanimi nell'esprimere la loro riconoscenza al capotreno, nonché alla hostess e allo steward che li hanno assistiti con eccezionale sangue freddo nello scompartimento. «E' l'improvvisazione che ci ha salvati», spiega il primo, Emile Grand. Aggiungendo: «Ho seguito le consegne ma a partire da un certo punto si è reso necessario improvvisare». «Quando ci siamo fermati, il treno era avvolto da una fumata nera», dice ancora sotto choc. Nel vagone qualcuno voleva uscire dai finestrini, frantumandoli. Sarebbe stato fatale. Le esalazioni tossiche potevano uccidere quasi istantaneamente per asfissia chi si fosse calato all'esterno. Si è dovuto quindi impedire con la forza ogni iniziativa individuale. Ma alla fine Emile Grand ha comunque deciso di aprire le porte e far accedere gli imprigionati al parallelo tunnel di servizio dove si potevano attendere senza eccessivo pericolo i soccorsi. L'operazione, rapidissima, si è conclusa senza danni. Ed è giunto l'happy end.



Otto gli intossicati
Due sono gravi

Ma gli interrogativi permangono. Anzitutto, esiste qualche legame tra eventuali negligenze al terminal francese - era in corso uno sciopero-lampo - e l'accaduto? In secondo luogo:

vanno riviste la normativa di sicurezza e in particolare le misure antincendio? Eurotunnel tenderebbe a rispondere no su entrambi i punti. Ma il ministro dei Trasporti francese, Bernard

Pons, già ipotizza migliori servizi di pronto intervento. La compagnia si augurava di poter riattivare il tracciato sin da ieri. Ma non è stato possibile neppure per gli Eurostar passeggeri. Nei giorni a venire avranno, in ogni caso, la priorità sul resto del traffico. Funzionando a galleria unica per 2-3 settimane il tunnel dovrà in ogni caso sopprimere non pochi treni. E la flessione del titolo, già assai debole per ragioni

strutturali, alle Borse parigine e londinese testimoniava, ieri sera, le cupe previsioni degli osservatori. Indubbio, inoltre, che i traghetti da Dover in guerra tariffaria con il collegamento ferroviario sfrutteranno la prima emergenza dell'eurotunnel per affibbiargli la poco invidiabile etichetta di trasporto a rischio. Come se via mare i pericoli fossero davvero minori.

Enrico Benedetto

Missione ridotta Zaire retromarcia degli Usa

BRUXELLES. Usa e Canada hanno gettato lo scompiglio tra gli alleati europei annunciando che, visti gli ultimi sviluppi della situazione in Zaire, la costituzione di una forza multinazionale di intervento umanitario composta da 10.000 uomini non sembra più necessaria e che interventi meno ambiziosi paiono sufficienti. E' quanto si è saputo ieri in Belgio, a Ostenda, dove si sono riuniti i ministri degli Esteri e della Difesa dell'Ueo - l'Unione dell'Europa Occidentale - sotto presidenza di turno belga. La delegazione italiana era guidata dal ministro della Difesa Beniamino Andreatta.

Francia, Spagna e Belgio si sono dichiarati ancora ieri favorevoli alla costituzione di una forza multinazionale consistente, considerandola indispensabile per garantire la consegna degli aiuti alimentari alle centinaia di migliaia di profughi rimasti nello Zaire nonostante l'esodo massiccio osservato in questi ultimi giorni verso il Ruanda. Paesi come Gran Bretagna, Olanda e Portogallo sono invece piuttosto vicini alle posizioni degli Stati Uniti, che intendono fornire solo un migliaio di uomini, ma non forze di intervento. Secondo Andreatta, si deciderà nelle prossime ore «con tutte le informazioni disponibili», «cioè che è avvenuto negli ultimi giorni in Zaire richiede ancora un intervento militare dalle dimensioni inizialmente considerate necessarie». L'Ueo comunque si è dichiarata pronta a contribuire, organizzando trasporti di prodotti alimentari e fornendo aiuto logistico, alle operazioni umanitarie. [Ansa]

BRUXELLES

Il Parlamento nomina un'Inquirente. Sospetti di trame politiche

«Belgio in balia dei veleni»

Il vicepremier: sono gay, non pedofilo

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vicepremier belga Elio Di Rupo è colpevole di pedofilia? Il Parlamento ha istituito ieri una Commissione speciale di 11 deputati, incaricata di esaminare il dossier ricevuto dalla procura generale di Bruxelles. La stessa procedura è stata seguita dal governo della Vallonia (la regione francofona), per quanto riguarda l'altro grande accusato: il ministro dell'Educazione Jean-Pierre Grafé. Stando alle indiscrezioni apparse sulla stampa, tuttavia, i due non avrebbero nulla a che fare con la rete di pedofili che faceva capo a Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle.

L'inchiesta contro di loro parte da dichiarazioni rese da anonimi al numero verde anti-pedofilia creato a ottobre dal giudice istruttore Jean-Marc Connerotte. In Italia una denuncia anonima non può essere presa in considerazione, ma in Belgio le cose stanno diversamente, tanto più dopo l'enorme emozione suscitata dalle atrocità di Dutroux e compagni. Partendo dagli anonimi dunque, la polizia giudiziaria ha interrogato molte persone vicine ai due ministri e, secondo quanto riportato dalla stampa, gli autisti di Di Rupo e Grafé avrebbero raccontato che i due avevano rapporti sessuali con minori che si prostituivano. Resta però il fatto che la legge belga punisce solo i rapporti sessuali con minori di 16 anni.

Ci vorrà tempo prima che il Parlamento decida se togliere o meno a Di Rupo l'immunità, anche se lo stesso Di Rupo ha chiesto di essere ascoltato dai magistrati il prima possibile. Nel frattempo, i due ministri potranno resistere alle pressioni o dovranno dare le dimissioni?

Di Rupo ha tenuto a rispettare la sua agenda come se nulla fosse accaduto. Ieri, bloccato in Parlamento dai giornalisti, ha ribadito di aver avuto rapporti solo con persone responsabili e consenzienti. Ma... adulte? E' inutile girare attorno alle cose - ha risposto Di Rupo -. La questione che abbiamo di fronte riguarda avvenimenti atroci, fatti di pedofilia, bambini massacrati. Io non ho mai, mai avuto a che fare con queste cose. Quanto alle accuse e alle voci, «si tratta di una deriva pericolosa per tutti, per le stesse istituzioni - ha affermato il vicepremier -. Non lo dico perché sono un politico: chiunque domani



Il vicepremier Di Rupo si difende dalle accuse di pedofilia dopo la decisione presa ieri dal Parlamento di nominare una Commissione d'inchiesta

può essere schiacciato da sussurri e voci come io lo sono oggi».

Sono molti ad essere perplessi di fronte alle accuse a Di Rupo, uno dei politici più popolari del Paese. Anne-Marie France, «madrina» della lotta contro i pedofili, ha lanciato ieri un appello a «ritrovare un clima normale. La si smetta di utilizzare la pedofilia per accusare tutto e tutti». E il presidente della Camera, Raymond Langendries,

ha aperto ieri la seduta plenaria definendo insopportabile il fatto che elementi del dossier vengano divulgati prima che il Parlamento ne sia informato. Invito il potere giudiziario al rispetto della deontologia professionale, della presunzione d'innocenza e della vita privata. Niente da dire: sembra proprio una sindrome italiana in salsa belga.

Fabio Squillante

RUSSIA

Su un jet Ilyushin
Per Eltsin
un «ospedale volante»

MOSCA. Assomiglia a un «ospedale volante» il nuovo jet costruito per il presidente russo Boris Eltsin, che dovrebbe uscire giovedì prossimo dalla clinica centrale di Mosca. L'Ilyushin-96-300, equipaggiato da una società svizzera e recentemente presentato alle autorità del Cremlino, ospita una sala operatoria con annessa un'unità di cura intensiva.

Lo stesso giornalista riporta che gli ingegneri e i tecnici svizzeri sono rimasti sbalorditi quando hanno ricevuto dai russi l'ordine di installare strumenti medici tra i più sofisticati, tanto da aver pensato che l'aereo dovesse servire a trasportare in Russia i feriti più gravi dei combattimenti in Cecenia. L'Ilyushin presidenziale è anche dotata di un ufficio, di una camera da letto, di camere per i collaboratori, una sala conferenze, una doccia e una cabina passeggeri per 18 persone. [Adnkronos]

USA

Ricavo in beneficenza
Un hotel mette
all'asta le lenzuola
usate da Clinton

WASHINGTON. Qualcuno potrà dormire nelle stesse lenzuola usate dal presidente Usa Bill Clinton. Un hotel del Connecticut, si è appreso ieri, ha infatti deciso di vendere al miglior offerente le tre lenzuola di cotone bianco usate da Clinton durante una recente visita alla città di Hartford.

Le lenzuola sono state conservate in un sacchetto di plastica trasparente. Un portavoce dell'Hartford hotel ha aggiunto che nella stessa occasione sarà messo all'asta lo speciale cuscino anti-allergico richiesto dalla Casa Bianca per il sonno presidenziale.

Il ricavato della vendita sarà destinato ad opere di bene. I dirigenti dell'hotel Hartford hanno anche messo da parte tre briciole ordinate da Clinton per la colazione e mai consumate dal presidente. Le briciole non saranno comunque messe in vendita. [Ansa]

Le polizze auto hanno regole vecchie da anni. Perché non cambiarle in 5 minuti?

Chiamate il 167-335599.

Vi basteranno pochi minuti per capire perché una polizza Royal Insurance cambia davvero così tante cose.

Il primo perché è che dietro regole così diverse, abbiamo condensato 150 anni di esperienza inglese spesi in più di 90 paesi del mondo. Ne è nata quella che per noi è la regola numero uno: essere semplici, chiari e precisi.

Poi perché vi accorgete subito che le vecchie abitudini da noi non valgono più: ad esempio il nostro perito arriva al massimo in 3 giorni, ovunque abbiate l'auto, e questo vuol dire per

voi rimborsi veloci. Ma soprattutto senza sorprese, perché, se qualcuno vi danneggia o ruba qualcosa, il rimborso vi arriva intero, anche per l'autoradio o un parafrangente.

Il terzo perché è che vi confrontate direttamente con noi: il nostro è un servizio diretto, efficiente e moderno. Che a differenza degli altri, ha scelto di non essere alle spalle pesanti sovrastrutture, per premiarvi invece con un concreto risparmio.

Un altro perché ancora è che dietro un telefono che vi risponde sempre, 7 giorni su 7, non c'è solo tutto questo. C'è un'Assicurazione che

ha soprattutto una regola base: non vi considera più come uno dei tanti automobilisti, obbligato per legge a pagare. Ciascuno di voi è un vero e proprio cliente che merita un vero e proprio servizio.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599
1.000.000.000 - 2.000.000.000 - 3.000.000.000



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.



Gli americani sono isolati, si delinea una possibile mediazione italiana per evitare l'impasse

Washington dichiara guerra a Ghali

Veto all'Onu per la rielezione

NEW
NOSTRO SERVIZIO

Il primo tempo della partita «Stati Uniti-resto del mondo» si è concluso: previsto nella votazione di ieri al Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione che «raccomandava» la sua rielezione alla carica di Segretario Generale delle Nazioni Unite fino al 2001, Boutros Ghali ha ottenuto 14 voti. Una maggioranza schiacciante, poiché il quindicesimo voto, quello di Washington, è stato di veto. La risoluzione non è passata. Secondo le norme dell'Onu gli «sponsor» di Boutros Ghali, cioè i Paesi africani, hanno ora la possibilità di presentare la candidatura del loro uomo direttamente all'Assemblea Generale. Se quella lo accettasse, anche a maggioranza semplice, il veto americano verrebbe automaticamente rovesciato.

Per gli Stati Uniti sarebbe sconfitta senza precedenti, ma

**Sdegno degli africani
Per gli europei
«mossa arrogante»**

avrebbe un prezzo talmente alto da rendere la possibilità di ricorrere all'Assemblea Generale veniva praticamente esclusa. Washington, come si sa, ha un debito nei confronti dell'Onu di un miliardo e mezzo di dollari, cioè circa 2500 miliardi di lire. Senza quei soldi l'Onu rischia la bancarotta, ma Bill Clinton non può decidere da solo di pagare il debito. Ha bisogno dell'approvazione del Congresso, siccome la maggioranza repubblicana ha stabilito che Boutros Ghali è il responsabile della mancata riforma delle Nazioni Unite il suo messaggio è stato semplice: finché c'è, lui non paghiamo un penny.



Il segretario Onu, Boutros Ghali

Clinton ha deciso di accettare quel ricatto (probabilmente con l'intenzione di rilanciarlo sui pubblici, per i quali sarà difficile continuare a negare il pagamento del debito quando il Segretario Generale sarà altro) ma così facendo ha fatto arrabbiare

**Ora si profila l'idea
di ricandidarlo
solo per due anni**

tutti. Innanzi tutto gli africani, che richiamandosi alla tradizione delle Nazioni Unite rivendicano per il loro uomo un secondo mandato; poi gli europei, vedono nell'atteggiamento americano un'arroganza oltre i limiti consentiti, ha detto un diplomatico a patto che lo nominasse; ed anche Russia e Cina, che avrebbero gradito che gli americani si fossero consultati con loro prima di imbarcarsi in questa «crociata» contro Ghali. Quella arrabbiatura, però, non può arrivare fino al punto di eleggere Boutros Ghali «contro» gli Stati Uniti (come sicuramente avverrebbe se si andasse in Assemblea Generale) perché la conse-

guenza sarebbe che quel famoso miliardo e mezzo dollari non arriverebbe mai più e le Nazioni Unite dovrebbero chiudere bottega. Si impone quindi una mediazione. Ieri l'Italia è stata fra i 14 Paesi che hanno detto «sì». Boutros Ghali ha non fra i 10 che avevano «presentato» la richiesta di rieleggere, dove invece comparivano Francia e Germania. «È stata l'indicazione di Roma», dicevano alla missione italiana all'Onu, e l'ipotesi che si faceva era che Roma volesse dare una prova di «mezza fedeltà» agli Stati Uniti per entrare in qualche modo proprio nella mediazione che ci sarà. Una via possibile, si diceva, è quella di ripresentare la candidatura di Boutros Ghali non per cinque anni, ma per due. Ma non è chiaro se ciò «basterebbe» al Congresso americano per decidere di pagare il debito, né gli africani siano disposti ad accettare «un mandato a mezzo» invece di due.

Franco



LE ACCUSE USA A GHALI

- 1 NON VUOLE LA RIFORMA PER TAGLIARE I COSTI DELL'ONU
- 2 HA CONTESTATO LA GESTIONE AMERICANA DELL'OPERAZIONE SOMALIA
- 3 HA VOLUTO L'EMBARGO DELLE ARMI ALLA BOSNIA, FORNITE SEGRETAMENTE DAGLI USA
- 4 UNA TENACE ANTIPATIA CON LA DELEGATA AMERICANA ALBRIGHT

IL CASO

**IL COLONNELLO
CHE DIVENTÒ
SCRITTORE**



Un beduino libico: tra i protagonisti del libro di Gheddafi è il popolo del deserto, là dove «tutto è aperto e l'uomo vive senza complessi»

L'astronauta e il villano del novelliere Gheddafi

DOPO La Fontaine, Gheddafi. Così parlò Muammar Gheddafi. Il leader libico esordisce in versione favolista con una raccolta che l'editore elvetico Favre distribuirà a giorni in Francia. Una prosa visionaria, poetica, moraleggiante eppur ribelle, non aliena da affabulazioni né profezie a tuttavia vivida. Pamphletario incendiario, il senso dello humour, Gheddafi, la provocazione come Nerone impugnava la cetra. Apprendiamo così che fece stampare in sovraccopertina sull'originale arabo edito a Tripoli nel '95 «Pubblicazione fuorilegge» a lettere cubitali. Mica male per l'autocrazia dai costumi dittatoriali che il mondo conosce.

La favolistica gheddafiana è, anzitutto, politica. Come quelle di Fedro ed Esopo. E non ricorre al teriomorfismo. Prestare agli animali caratteristiche umane è pratica riprovevole secondo il monoteismo islamico: dunque, ne astiene. Vistose, in compenso, le influenze di Bibbia e Corano. L'oracolo Gheddafi articola volentieri il discorso su cadenze profetiche o sapienziali. Fino a sorprendere - come vedremo - auto-sacralizzandosi. Ultima avvertenza: guardarsi dai paradossi. Il Colonnello vi eccelle, e non solo in campo letterario. Prendiamo l'intervista concessa l'altro ieri a «Le Figaro». Vi si può fare l'altro leggere: «Sono in favore della pace in Medio Oriente e desidero salvare gli Ebrei dalla tomba in cui li hanno rinchiusi. Il mondo intero li detesta. Li cacciati un po' da ovunque: Russia, Europa, Etiopia. C'è un vero e proprio complotto inter-

nazionale per segregarli in un solo Paese. Li invito dunque a ritornarsene a casa loro. Dove? La loro patria è dappertutto: in Libia, in Africa, in Russia e persino in Alaska». Ma veniamo ai testi. Memoria del fatto che, secondo la Genesi, fu Caino a fondare la prima città, Muammar Gheddafi si lancia in una lunga apologia del villaggio e in generale dell'esistenza camminga beduina riservando all'urbanesimo un astio remissione. «Eccola, la metropoli: un rullo compressore per triturare i suoi abitanti e un incubo per i costruttori. Ti obbliga a cambiare aspetto, a barattare i tuoi valori e ad adottare una personalità cittadina senza sapore, colore, profumo né il bambino di città cresce in termini biologici ma sul piano psicologico è un recipiente buono per tutte le inibizioni. Modello dell'essere complesso, è un malato mentale chiuso e regressivo. Laddove nel villaggio incoraggia la gloria, lo slancio verso la luce. Non ci sono strade, immundizia, né sconosciuti (...). Tutto è aperto. E l'uomo vive senza complessi. Umanisti, abbiate pietà dell'infanzia. Rifiutatevi di trasformare i vostri figli in sorci che passano di buco in buco, di riparo in riparo, di marciapiede in marciapiede!».

Sembra di ascoltare l'apologia del cane randagio, smagrito ma libero e felice, di quello che paga la sua opulenza con il guinzaglio. La favola, dirà. Non è che assomigli troppo agli infamanti comizi del suo autore? Allora, eccone un'altra. Doc. S'intitola «Il suicidio del cosmonauta», e sembrerebbe uscire dalla stralunate cronaca di Marouval-

do. Narra d'un astronauta obbligato a trovarsi un lavoro terrestre dopo l'ennesima missione spaziale, visto che ormai il suo Paese non può più permettersi spese astronomiche per conquistare il Cosmo peraltro arido di vita e risorse. Lo

**Un attacco alla vita
di città e un elogio
alla vita del villaggio**

vediamo allora mettersi in ricerca di una nuova occupazione. Studiato per anni la Terra, troverà pure un contadino che l'assuma per coltivarla. Ne ferma uno. E per convincerlo ad affidargli il suo appezzamento gli sciorina le sue cono-

scenze. «Ha un volume 1320 volte inferiore a quello di Giove. Partendo dalla sua superficie, raggiungeresti la Luna in 11 anni e 100 giorni camminando, oppure in 5 mesi con un'automobile che viaggi a cento km orari. Ma l'agricoltore cercava qualcuno che conoscesse terra terra sulla Terra. Non lo prende. Disperato e alla fame, il nostro navigatore cosmico finirà per uccidersi».

Era americano? La novella non lo dice. In compenso, il tema Usa si affaccia di passaggio nella novella «Scappata all'inferno». «... Romani, Turchi e Milceni. Non ridate. Se non pronuncio come voi la parola "Americani" con la "c" ma la "l", è perché non conosco il senso della parola "America", né il di chi pretende averla scoperta (Colombo) giacché l'ha fatto un principe arabo». Sempre nel medesimo testo, troviamo una descrizione mitologica del faraonico programma idrico in corso nel deserto tripolitano: «Ho rubato il bastone di Mosè colpito la sabbia e conosco nulla di reti fognarie, ingegneria idraulica e canalizzazioni. Ed è sgorgata l'acqua».

Tuttavia le folie non sempre riconoscenti. «Le amo le temo insieme (...). affettuosa nei momenti di gioia, hanno issato sulle loro braccia Annibale e Pericle, Savonarola, Danton e Robespierre, Mussolini e Nixon. Ma come si rivelano crudeli nell'ora della collera! Le abbiamo viste trascinare il cadavere di Mussolini nelle strade e spedire Danton sulla forca. Montaigne non la pensava troppo diversamente. In ogni caso, che la morte violenta affascini Gheddafi - e solo la

Cia, ansiosa d'infliggergliela con un picarresco raid aereo conclusosi con sanguinosi quanto inutili bombardamenti - lo dimostra il passaggio seguente: «Maschio o femmina, la morte? Solo Allah lo sa. Eppure è necessario determinarne il sesso. Se è maschio, occorre battersi allo stremo contro di lei. In caso contrario, abbandonarsi fino all'ultimo respiro».

Fiabe, ma non per bambini. E comunque intrise di riferimenti ideologici. Al punto da farci interrogare sull'uso strumentale di un genere letterario con il quale il Colonnello prende non poche libertà. Sotto il titolo «Il comunismo è davvero morto» leggiamo, per esempio, a guisa di prefazione: «Assisteremo un giorno

quando le genti si accorgeranno di essere state ingannate dal Cristo, crocifisso ma per riscattare i loro peccati alla caduta del cristianesimo». E così prosegue: «Se diciamo che il comunismo non è morto, il motivo è semplice: il comunismo non è ancora nato! O meglio, già vagisce in forma riveduta e corretta nei dettami della Jama'hiriya. Altri sguardi sferzanti, quelli in cui Gheddafi ridicolizza l'oscurantismo integralista o tratta da ayatollah i custodi dell'ortodossia marxista. La morale è, sempre, racchiusa nell'ultima pagina. «Cari concittadini - ma vista la fobia urbana Gheddafi sarebbe meglio scrivere compaesani - iscrivetevi ai mathaba, i centri rivoluzionari. Suona l'ora dell'azione». Per concludere, inquietante: «E'quanime colui che avverta prima del castigo».

Enrico



Benito Mussolini

**«Temo e amo la folla
Ha osannato
Mussolini poi ne ha
trascinato il corpo»**

marciapiede!.

Sembra di ascoltare l'apologia del cane randagio, smagrito ma libero e felice, di quello che paga la sua opulenza con il guinzaglio. La favola, dirà. Non è che assomigli troppo agli infamanti comizi del suo autore? Allora, eccone un'altra. Doc. S'intitola «Il suicidio del cosmonauta», e sembrerebbe uscire dalla stralunate cronaca di Marouval-



Chi è rimasto senza il primo Portoghese può averne adesso il doppio. Quando si dice la fortuna. Rif. 3712, il Portoghese cronografo ratnapante.

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen, Switzerland
Since 1868

La.Fo.Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352



Il bombardamento Usa a Tripoli

**«La morte è maschio
o femmina? In un caso
battiamoci, nell'altro
abbandoniamoci»**

Napoli, il trapianto all'ospedale Monaldi: l'immigrato ha 25 anni ed era malato da tempo

Un cuore italiano per il clandestino

I medici salvano un senegalese

NAPOLI. Per lo Stato italiano è un clandestino: niente permesso di soggiorno, un lavoro precario e una patria abbandonata per fame. Ma è italiano il cuore che da sabato batte nel petto di Moussa, 25 anni e una grave malattia che stava per costargli la vita. Mentre c'è chi vuole cacciare via tutti gli immigrati senza permesso di soggiorno, un ospedale ha aperto le porte a quel giovane senegalese che stava morendo: un trapianto gli ha ridato il futuro. Ad operare sabato scorso Moussa Diallo, impiantandogli il cuore di una donna suicida a 45 anni, sono stati i chirurghi dell'ospedale Monaldi di Napoli. L'intervento è perfettamente riuscito: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, le condizioni del paziente continuano a migliorare. Il trapianto era ormai l'unica via di salvezza per l'immigrato, affetto da una miocardiopatia dilatativa. Due mesi fa è arrivato nel centro di cardiocirurgia ed è stato ricoverato d'urgenza per un edema polmonare ed un grave scompenso cardiaco. Moussa è stato quindi inserito nella lista d'attesa per un trapianto che si è reso possibile prima del previsto.

Il che ha ridato la vita al senegalese arrivato a Napoli da clandestino è quello di una donna di Lanciano, in provincia di Chieti, che si è uccisa ingoiando una manciata di barbiturici. Comunicata la disponibilità dell'organo, è stata accertata la compatibilità e la scelta è caduta sull'immigrato. Ad eseguire l'intervento, l'équipe guidata dai cardiocirurghi Maurizio Cotrufo e Fabrizio De Vivo, «Moussa è giunto qui in condizioni gravissime - racconta De Vivo - lo abbiamo ricoverato subito nel reparto di rianimazione, ma se non fosse stato operato d'urgenza e se non avessimo avuto la disponibilità di un cuore compatibile sarebbe sicuramente morto».

Come tanti, Moussa non ha in tasca il permesso di soggiorno che significa anche diritto all'assistenza. E come tanti ha vissuto ai margini, arrangiandosi

compresso in uno dei negozi - insegna in italiano e in arabo - alle spalle della stazione centrale. Poi, il trapianto e la speranza che qualcosa possa cambiare. «Il servizio sanitario nazionale - spiega il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Monaldi-Cotugno, Domenico Pirozzi - non prevede l'assistenza per chi non è in regola con il permesso di soggiorno. Ma noi non serviamo permessi di soggiorno per salvare una vita umana. E quando quel giovane è arrivato qui d'urgenza, dopo un rapido consulto medico è stata data via libera all'intervento».

I costi del trapianto saranno a carico dell'amministrazione dell'ospedale, dove sono stati operati nei scorsi due bambini romeni, entrambi cardiopatici.

Mariella Cirillo

Il direttore dell'Usl
«I permessi di soggiorno
non contano davanti
a una vita in pericolo»

Dopo un ricovero
d'urgenza due mesi fa
il suo nome era entrato
nella lista d'attesa

Un ospedale di Napoli ha effettuato
un trapianto di cuore a un senegalese
clandestino gravemente malato



«Ha mal di gola», muore Frascati, la bambina aveva due anni

**SANITA'
SOTTO ACCUSA**

A I genitori che l'avevano portata in ospedale i medici avevano detto che si trattava di una semplice laringite. E invece Veronica Scarcella, bambina romana di due anni, è morta al «San Sebastiano Martire» di Frascati, poche ore dopo il suo ricovero nel reparto di pediatria in seguito a difficoltà respiratorie.

«Mi hanno tolto la gioia della mia vita», si dispera adesso Francesco Scarcella, circondato dai parenti nella sua abitazione alla Borghesiana, che ha presentato una denuncia contro i medici. Con lui è la moglie, Iolanda, che è voluta rimanere fino all'ultimo accanto alla bimba, fino a quando il corpicino è stato condotto all'istituto di medicina legale di Roma, dove entro ore verrà eseguito l'esame autopsico.

«Il mal di gola e l'influenza - racconta Scarcella - sono cominciati sabato sera. Domenica abbiamo chiamato la nostra pediatra, che ha diagnosticato laringite

consigliandoci una cura a base di cortisone. Il ricovero al pronto soccorso - la situazione fosse peggiorata. Dopo una seconda visita della pediatra, lunedì mattina, lei ci ha consigliato di portare Veronica all'ospedale di Frascati. Qui - secondo quanto i genitori hanno dichiarato alla polizia - dal pronto soccorso la bimba è stata inviata al reparto di pediatria per una visita specialistica, condotto dal primario, Piero Negri».

«Il medico - continua il papà della bimba - ci ha sconsigliato di continuare la terapia a base di cortisone a casa, dicendoci che per averne un reale beneficio Veronica avrebbe dovuto essere ricoverata in ospedale. Ma - aggiunge - per il dottor Negri il ricovero era strettamente necessario. Avremmo quindi potuto portar via mia figlia e fare a casa una cura a base di supposte che avrebbe dato qualche effetto nel giro di tre giorni. Così mia moglie ha firmato un foglio, che dopo abbiamo saputo essere quello di rinuncia al ricovero».

Nel corso della notte, però, la piccola Veronica ha manifestato ulteriori difficoltà respiratorie, tanto che i genitori, le 2.30, hanno ritenuto necessario portarla di nuovo in ospedale.

«Mia figlia aveva le labbra violacee - dice il papà - eppure non mi è sembrato che qualcuno si preoccupasse più di tanto. Anzi, dopo che il dottor Saverio Aquili l'ha visitata, mi ha detto che potevo andar via: bastavano la presenza di mia moglie e il controllo delle infermiere, a una delle quali il medico aveva ordinato di praticare una iniezione di un farmaco a base di cortisone. Non ho fatto in tempo ad andare a casa e tornare in ospedale alcuni indumenti per mia figlia, che al mio ritorno lei non c'era più».

All'ospedale di Frascati, per dare un giudizio sulla vicenda, attendono i risultati dell'esame autopsico. «Solo allora - ha spiegato il vicedirettore sanitario del nosocomio, Antonio Coletta - sapremo con assoluta certezza cos'è successo». [r. cri.]

Lo denuncia Folena

Priebke
«Indagine
su Intelisano»

ROMA. La procura generale militare presso la Cassazione ha aperto un'indagine disciplinare nei confronti del giudice Intelisano, il magistrato che ha promosso e istruito il procedimento contro Erich Priebke, sostenendo l'accusa nel dibattimento. Lo annuncia Pietro Folena, responsabile Giustizia del pds, che ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa

Andrea per sapere se è a conoscenza dell'indagine avviata di fronte all'inerzia nel perseguire disciplinatamente il presidente Agostino Quistelli e il giudice a latere togato, Bruno Rocchi, del tribunale militare di Roma, per il modo scandaloso in cui è stato condotto il processo a carico dell'ufficiale nazista, annullato dalla Cassazione il 15 ottobre scorso.

Nell'interrogazione al ministro, Folena chiede i risultati fermati che l'indagine disciplinare confronti di Intelisano e ricollegli alla ricusazione del presidente e del giudice a latere, fatta dal pm Intelisano, disattesa in una sorta di avvitamento corporativo corte militare.

«Mia figlia aveva le labbra violacee - dice il papà - eppure non mi è sembrato che qualcuno si preoccupasse più di tanto. Anzi, dopo che il dottor Saverio Aquili l'ha visitata, mi ha detto che potevo andar via: bastavano la presenza di mia moglie e il controllo delle infermiere, a una delle quali il medico aveva ordinato di praticare una iniezione di un farmaco a base di cortisone. Non ho fatto in tempo ad andare a casa e tornare in ospedale alcuni indumenti per mia figlia, che al mio ritorno lei non c'era più».

All'ospedale di Frascati, per dare un giudizio sulla vicenda, attendono i risultati dell'esame autopsico. «Solo allora - ha spiegato il vicedirettore sanitario del nosocomio, Antonio Coletta - sapremo con assoluta certezza cos'è successo». [r. cri.]

Intanto ieri Erich Priebke è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli a quello militare di Forte Boccea.

Caso di La Spezia

Novi arresti
per il «Golfo
dei veleni»

ASTI. Erano in molti sul libro pagu di Orazio Duvia, 64 anni, l'imprenditore ligure in cella ad Asti, a capo della «Sistemi ambientali», società che gestiva la discarica-scandalo di Pitelli, alle porte di La Spezia, dove per anni sarebbero stati interrati rifiuti tossico-nocivi. Tra i corrotti spuntato anche il di un esponente del comitato spezzino di Legambiente,

l'associazione che insieme ad altre si era battuta per la chiusura dell'impianto ligure. La stampa è Maurizio Figone, 45 anni, dipendente dell'Usl di La Spezia. Con lui in cella è finito anche il geologo genovese Carlo Marzani, funzionario della Regione.

Figone, sospeso ieri dalla sezione spezzina di Legambiente, in cambio di circa mezzo milione al mese, avrebbe informato in anteprima Duvia delle decisioni prese da enti pubblici in materia ambientale. Più salate invece le tariffe del geologo: «bustarelle» dell'importo di tre milioni a più riprese, dall'89 per sveltire il rilascio di autorizzazioni alla discarica Pitelli, chiusa nei giorni scorsi dalla Provincia spezzina. Oltre ai due arresti, che si aggiungono ad altri 11, il sostituto procuratore Tarditi ha inviato 20 avvisi di garanzia. Per 19 indagati si ipotizza il reato di corruzione: chiamati a causa sottufficiali della Guardia di Finanza in servizio alla dogana del porto spezzino, militari della Marina e addetti del ministero della Difesa: l'indagine riguarderebbe lo smaltimento degli scarti nell'arsenale della Marina.

Nel registro degli indagati è entrato per false fatture anche il tesoriere della federazione spezzina del pds, la cui sede è stata perquisita: decine di milioni versati in più periodi da Duvia al partito della Quercia, che ha la maggioranza in Provincia e Comune. Finanziamenti forma di contributi per attività editoriali e manifestazioni. [r. gon.]



Orazio Duvia



Erich Priebke

22 notai hanno certificato la classifica del Festival di Sanremo 1996

Dopo le illusioni dei giorni scorsi, la società Explorer, responsabile dell'organizzazione delle giurie popolari all'ultimo festival di Sanremo, ritiene doveroso rassicurare il pubblico dei telespettatori italiani circa l'esattezza della classifica finale del Festival, classifica che risulta garantita anche dai 22 notai scelti e incaricati dalla RAI per controllare il lavoro dell'Explorer, come previsto dall'art. 23 del Regolamento Ufficiale del Festival di Sanremo 1996: «...Le operazioni presso ciascuna giuria saranno controllate e verbalizzate da Notai all'uopo incaricati dall'Organizzazione, che riferiranno al Notaio sedente presso la Sede dell'Agenzia demoscopica. I risultati verranno da quest'ultimo comunicati al Notaio sedente in Sanremo». I notai hanno costantemente presenziato allo svolgimento delle votazioni e ai relativi conteggi in ognuna delle 20 sedi di giuria e hanno apposto le loro firme sulle schede riepilogative di ogni singola votazione: un altro notaio ha controllato nella sede della società i dati pervenuti e verificato l'esattezza delle somme e quindi della classifica, che è stata quindi trasmessa al notaio a Sanremo per l'ultima definitiva verifica prima della proclamazione del vincitore.

Le schede riepilogative firmate dai notai, che fanno piena fede della correttezza dei criteri di spoglio dei conteggi eseguiti dall'Explorer, sono custodite presso la sede della Società e visionabili da chiunque ne abbia giustificato interesse.

Explorer precisa che, nei pochissimi casi di voti dubbi, il personale della società, sotto il controllo dei notai, ha sempre seguito il criterio della certezza numerica del voto espresso, indipendentemente da eventuali altri segni o scritte ininfluenti eventualmente apposte sulla scheda. Le schede bianche annullate (perché ad esempio indicavano più di un voto), rappresentano in tutto lo 0.3% del totale (317 schede su 92.000 schede) interessano tutti i cantanti. Si tratta di un numero di voti così piccolo che in nessun caso avrebbe potuto influire sui primi posti della classifica, essendo le posizioni separate da un margine di voti di gran lunga superiore.

Explorer, che nell'inchiesta della Procura è stata semplicemente sentita come soggetto a conoscenza dei fatti, ha curato dal '93 al '96 l'organizzazione del Festival con professionalità ed efficienza, unanimemente riconosciute sia dalla RAI che dagli organi di informazione. Explorer ringrazia la propria Associazione Professionale, i clienti e i colleghi per il sostegno ricevuto e deplora l'incontrollata diffusione di notizie atte a ledere la propria onorabilità professionale. Explorer riafferma con forza la validità dei principi etici e professionali che sono alla base della propria attività e che l'hanno portata ad essere da anni un costante punto di riferimento qualitativo nel settore della ricerca di mercato e di opinione.

explorer
MARKETING RESEARCH

Trapani, rabbia e dolore ai funerali di Maria Antonia e Riccardo

«Alt alle scorte assassine»

Scatta l'inchiesta: duplice omicidio

TRAPANI. C'è dolore, c'è rabbia silenziosa tra i parenti e la folla che hanno dato l'addio a Maria Antonia Savona, 36 anni, e al piccolo Riccardo di un mese. Madre e figlio sono morti nella loro macchina travolta dall'auto blindata del procuratore di Sciacca Bernardo Petralia e della sua scorta, passata a un incrocio con il semaforo rosso. Nella piccola chiesa di Santa Teresa, al centro di Trapani, ai funerali a spese del Comune, sbigottimento e rabbia sono stati prevalenti su ogni altro sentimento. Il sindaco Mario Buscaino e il presidente della Provincia Carmelo Spitaleri hanno annunciato iniziative di solidarietà nei confronti di Antonio Salerno, il carpentiere di anni che in un attimo ha perso la moglie e l'ultimo dei tre figli. Il sindaco ha chiesto al governo una deroga al blocco delle assunzioni negli enti locali che consenta di dare lavoro all'uomo, che due settimane fa era emigrato a Savona per trovare impiego. Il presidente della Provincia ha sostenuto che Salerno dovrebbe poter essere trattato come una vittima di mafia. In chiesa, il carpentiere ha stretto a sé gli altri due figli, Marcello di 4 anni e Ignazio di 7, con compostezza.

Il procuratore Sciacca ha ripetuto: «Ero in auto: non so dire dove eravamo, che cosa ha preceduto l'urto, se sono passati con il rosso. Sono sconvolto e addolorato». Con la moglie Alessandra Camassa, giudice a Marsala, il pro-

curatore ha partecipato ai funerali. Il prefetto Rosario Salami, termine, ha ricordato che «la sirena funzione e il lampeggiante non abilitano a fare ciò che si vuole». L'inchiesta per duplice omicidio colposo è in corso. Il pm Trapani Franco Belvisi intende anzitutto stabilire di chi è stata in realtà la decisione di attraversare l'incrocio nonostante il semaforo indicasse il rosso. (s. r.)

INTERVISTA

IL FACCIO DEL MARITO

Mi hanno distrutto la famiglia e mi hanno lasciato senza lavoro. Ormai sono un uomo rovinato, non mi resta più niente, mi hanno levato pure la speranza. Antonino Salerno, 44 anni, è l'immagine di disperazione. Non piange, non si lamenta, se la prende nessuno. E' come se la vita, durissima, gli avesse insegnato la rassegnazione dei vinti. Disoccupato, poi emigrato, infine vittima dell'emergenza antimafia. A Trapani doveva tornare a Natale per passare le feste di fine anno. Invece c'è tornato lunedì sera, in fretta e furia, per salutare i corpi di sua moglie Maria Antonia e di suo figlio Riccardo, di appena un mese, uccisi dalla folle corsa di un'auto blindata. «Non è

stato un incidente, si limita a dire, è stata una strage provocata dall'eccesso di velocità, è stato l'assassinio di due innocenti, forse nessuno pagherà per aver massacrato la mia famiglia». Non i soldi per rivolgersi a un avvocato. E, ora, non ha più neppure il lavoro. Per badare ai due figli più grandi, Ignazio di 7 anni, e Marcello di 4, Antonino dovrà lasciare il suo impiego di muratore faticosamente conquistato in un cantiere di Savona, tornare in Sicilia, e sperare che qualcuno gli dia mano. Ma anche la speranza, a volte, è un lusso. E lui ha smesso di sperare già da un pezzo.

Lei pensa che i magistrati antimafia dovrebbero rinunciare alle scorte? «Io penso solo che avevo una famiglia e

Comune e Provincia
«Il vedovo sia
trattato come una
vittima della mafia»



Sopra, Antonio Salerno con i figli Ignazio e Marcello. A sinistra, il procuratore Bernardo Petralia

«Così hanno distrutto una famiglia»

«Ho visto il mio ultimo figlio soltanto una volta»

adesso non ho più niente. Ho parlato con il dottor Petralia, lui mi ha spiegato che non ha nessuna colpa. Io so che quelle blindate corrono a tutto gas, che rispettano la segnaletica, che non guardano neanche i semafori, che finiscono con l'assassinare persone innocenti».

Ma al procuratore Petralia, che cosa ha detto?

«Che gli dovevo dire? Detto che i giudici devono fare attenzione, che quelle macchine devono andare piano, che possono rovinare le persone. Che altro? Io sono un uomo distrutto. Mia moglie è morta in un modo atroce. E con lei anche il mio bambino, Riccardo, che aveva solo un mese. Io penso che sono riuscito a vederlo solo una volta, per la festa di Ognissanti, mi ha da

urire...».

Ai suoi figli ha raccontato la verità? «Certo, i bambini non sono stupidi. Ho detto che la mamma e il fratellino sono morti in un incidente per colpa di una macchina dello Stato. Non potevo dirgli bugie. Non sarebbe stato giusto».

E' vero che il Comune di Trapani si sta attivando per trovarle un nuovo impiego?

«Mi hanno promesso tanto, il sindaco Trapani Mario Buscaino e il prefetto Rosario Salami, venuti a trovarmi, mi hanno assicurato che mi aiuteranno a trovare un lavoro, ma io so come vanno queste cose: scrivono le promesse sulla neve, poi la neve si scioglie, e chi s'è visto s'è visto».

Pensa di chiedere un risarcimento al-

lo Stato? «Un risarcimento? Non lo so. Se è cosa che mi spetta, me lo devono dare».

Si è già rivolto a un avvocato? «Per un avvocato ci vuole il portafoglio e io in tasca ho un soldo, proprio nulla».

Cosa pensa fare adesso?

«Devo pensare ai miei bambini, trovare il modo di sfamarli. Dopo tre mesi di disoccupazione, finalmente trovato un lavoro a Savona, da Terzo Mondo, muratore assunto con la paga sindacale, ma moglie di niente. Ora dovrò rinunciare a quel posto per restare a Trapani con i figli. Sono l'unico affetto che mi rimane. Non posso abbandonarli».

Sandra Rizza

IL CASO

«GORILLA» MANESCHI

A destra: Giuliana Fini, 11 anni, e la madre Daniela, rimaste ferite in un incidente



Il leader An Gianfranco Fini, uomo della sua scorta sono accusati di aver malmenato il camionista responsabile di un incidente stradale



Camionista dopo l'incidente accusa la scorta di Fini

ROMA ■ stradale ■ camion ■ macchine, con lite in appendice. Notizia banale se non fosse per i protagonisti: Gianfranco Fini, coinvolto nell'incidente, choccato alla vista della figlia undicenne Giuliana e della moglie Daniela insanguinate e doloranti; il camionista Sergio Bernardini, 58 anni, alla guida di un autocarro che pare abbia «stretto» la macchina del presidente di An contro il guard-rail; quattro agenti di scorta che - secondo quanto denuncia Bernardini - hanno affrontato e maltrattato duramente il camionista.

Per la verità, il racconto di Bernardini al giornale «l'Unità» è molto più colorito. Il gorilla Fini hanno pestato. Mi stavano linciando nel della parola. Erano in tre e quattro. Mi hanno detto: «siamo della polizia». E poi hanno iniziato a dire parolacce e a picchiare. Bernardini ha promesso formali denunce, che però al momento non sono arrivate.

Non arrivate neppure le smentite ufficiali al suo racconto, peraltro. Il Viminale, ufficiosamente, fa sapere che dalle relazioni il servizio della polstra e della scorta non risulta nulla. E quindi si tende a dare poco peso a quanto racconta il camionista. Del quale si sottolinea piuttosto la responsabilità nell'incidente.

L'uomo denuncia un'aggressione Il Viminale: nessun rapporto dalla polizia

Qualcosa di grave è successo, però, nella notte di domenica 11 lunedì sul grande raccordo anulare di Roma, sotto un diluvio d'acqua, all'altezza dell'Appia antica. L'incidente fortunatamente s'è risolto bene per tutti. Chi ne ha avuto le conseguenze peggiori è la bambina, una frattura scomposta all'omero che ha necessitato di venti minuti di operazione. Ma in quel momento, a caldo, sembrava che le cose fossero andate molto peggio. I nervi dei protagonisti hanno ceduto.

Racconta un dirigente della polizia, con garanzia di anonimato: «Qualche spintone e qualche parolaccia, niente di più. Quel camionista guidava come un pazzo. E Fini per primo gli ha urlato dietro qualche». Una versione forse troppo minimalista. Tanto più che ieri il camionista s'è fatto un referto medico in un pronto soccorso, per documentare diverse

ecchimosi sulla testa. Tre i giorni di prognosi. E poi si dimentichi che questa scorta, al seguito di Gianfranco Fini da moltissimi anni, s'è già in luce per qualche spintone troppo verso giornalisti e fotografi. O per la reazione eccessivamente vivace contro il vice-gabbiere di «Striscia la notizia» che cercava di estorcere a Fini qualche commento.

Caso più unico che raro, questi agenti vengono dall'Ucigos e dal reparto scorte della Questura. Sono diversi poliziotti che guano da moltissimo tempo il leader di An, divisi su due turni, in forte simbiosi con lo scortato. Il Viminale a punto provò anche a sostituire gli uomini, ma fu Fini in persona che si oppose. Questione di fiducia.

E riparte, al solito, la polemica sulle scorte. Considerando poi l'emozione i morti Trapani, falciati anche il un'auto di scorta, ci si domanda poi se è così indispensabile all'impegnata. Commenta Roberto Sgalla, segretario del Siulp, il sindacato di polizia vicino ai confederali: «Troppo spesso si dà la croce addosso agli autisti. Ma degli scortati quando si parla? Abbiamo personalità, politici o magistrati, che frenano. E casi opposti di chi spinge. Sì, qualche volta finisce che i colleghi si credano dei Rambo».

Francesco Grignetti

FRA GLI UFFICIALI DELLA MARINA,
STILE E AUTORITA'
SONO UNA TRADIZIONE.
ANCHE TRA GLI OROLOGI.

Autore: Franco Di Nanno



Collection REPLICA

Ref. 36018 - argento 925

Versioni anche per Signora

Ci sono stili che sanno imporsi subito, quello della collezione Replica, ispirata al modello che Eberhard & Co. forniva agli Ufficiali della Regia Marina negli anni '30. Dal movimento cronografo meccanico a carica manuale con calendario completo - anche con fasi lunari - Replica è disponibile in argento, vermeil o nella versione in 18 kt. con certificato di cronometro. La Replica è un doppio fondo con cerniera cartiglio per incidere dedica, data, un nome... quel ricordo che, oggi come allora, è bello portare con sé.

EBERHARD & CO.

Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

EBERHARD ITALIA S.p.A. - Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Telefono: (02)72002820 r.a.

**DALLA
PRIMA PAGINA**

LO SCIOPERO DEL CONSUMI

LO SCIOPERO DEL CONSUMI

Roberto Etxerra

oggi costo manovre economiche molto impopolari prima del vertice ■ Dublino del 13 dicembre. Lontano dalle telecamere, è in ■ una continua consultazione europea sulle misure che possono essere considerate accettabili soprattutto dal punto di vista dell'ingegneria finanziaria, che consente ■ «cabbellire» i ■ senza modificare la realtà sottostante. In questo senso, i margini d'azione del governo italiano, come di tutti gli altri governi, variano continuamente e ■ definizione puntuale della ■ - di cui ieri si è visto ■ importante passo avanti - avviene a fatica.

In un panorama così complesso, il governo sembra lavorare ■ un disegno a geometria variabile, modificabile in corso d'opera, creando un'impressione di confusione forse superiore alla realtà. Solo dopo il vertice europeo ■ potrà dare un giudizio complessivo di coerenza o ■ incoerenza della manovra.

E' chiaro che ■ tratterà, in ogni caso, di una manovra dall'effetto depressivo su un'economia ■ la quale (contrariamente alle dichiarazioni ottimistiche ■ alcuni membri del governo ancora poche settimane fa) deve affrontare una recessione. Anche se ha affermato che l'economia può ripartire subito, il presidente del Consiglio non può ignorare che nei prossimi ■ ■ difficilmente la produzione mostrerà andamenti positivi.

L'entità e la durata di questi effetti depressivi dipenderanno però, in buona misura, dal modo in cui i provvedimenti, che solo sommariamente si vanno delineando, saranno veramente accolti.

La classe media italiana, destinata a sopportare il peso immediato dell'aggiustamento, deve infatti decidere se credere veramente che la «tassa per l'Europa» sia un'una *tantum* a carattere straordinario, oppure l'ennesimo pretesto per aumentare stabilmente le imposte. Nel primo caso, considererà che i non pochi quattrini che le verranno sottratti siano un po' come una tassa d'iscrizione a un club, il club dei cittadini d'Europa, a li preleverà dai risparmi senza alterare sensibilmente i propri comportamenti di consumo.

C'è invece il rischio che questi italiani dai redditi medio-alti complessivamente non credano alle parole del presidente del Consiglio e, senza neppure mettersi a discutere lo sciopero fiscale cui sono, più o meno velatamente, incitati da varie parti attorno uno «sciopero del consumo», continuando a rinviare acquisti importanti, come hanno fatto negli ultimi mesi.

In questo caso, la recessione sarà più lunga e più dura.

Le autorità annunciate dal presidente del Consiglio collocano così in un momento particolarmente pericoloso, nulla può esser dato per scontato e il cui esito appare perciò particolarmente incerto. Non sembrano, però, il risultato né di improvvisazione, né di disegni meschini, né un banale tentativo di conservare il potere.

Deaglio

Come vincere
■ solitudine
In ■ centro dove si
organizzano attività
culturali, ■ anche
gare di ballo
riservate
agli over 60



giorni e, grazie ai volontari, anche la domenica e i mesi estivi i frequentatori circa due mila. Moltissimi presento il giovedì e la domenica. Perché in quei due pomeriggi si balla, si fa la cavalleria, li rivetterà, l'ansia di dimenticare le miserie del presente sono larde a morire. In questi giochi, con la musica a tutto volume, dove uomini e donne di 70-80 anni tornano a misurarsi fra loro, sopravvivono l'autonomia, l'integrità senno, la padronanza proprio corpo, che invece via via si perdono là dove l'anziano - istituzionalizzato - viene separato dal mondo, costretto a perdere dignità nell'esibire in com-

tinuazione degli altri, privato degli spazi per sé e degli oggetti che gli promettono la possibilità di andarsene via, tenuto all'oscuro della morte delle persone cara, calato in una quiete apparentemente benefica, e che invece apersonalizza, alimenta il senso di abbandono.

Il bisogno di affetto, di contatto fisico, di comunicare la propria storia e impedire che i ricordi si disperdano via via, lo esprimono tutti: i ricoverati in istituto come gli uomini e le donne che s'avvicinano al centro per anziani prima sentiti come una sorta di ripiego o di fallimentare bilancio della loro vita, come una sorgente posi-

tiva di comunicazione. Da qui la ricerca di legami - anche pericolosi, come la ■■■■■ in contunuanza ■■■■■ ci rivela - che danno un senso al sé smarrito. Come i matrimoni che ■■■■■ sono celebrati al Centro Anziani di Santa Lucia. Uno l'ha proprio voluto la sposa, una settantenne illibata, ex dipendente della Banca d'Italia. «Ho una simpatia - confida alle nuove amiche - Che faccio? Lo invito a pranzo? Mbutto? ■■■■■ buttò. Lui, un ufficiale di marina in pensione, due figli grandi, andò a pranzo la sposa: ■■■■■ ha cura di lei, va a farle la ■■■■■ ■■■■■ paziente con le bizze della sposa per tanti anni vissuta in solitudine. Riuscirono ■■■■■ altro ■■■■■ questi matrimoni della terza età. Lui ■■■■■ granché, come fisico. Ma ■■■■■ un gran ballerino, vincitore di coppe, richiestissimo. Se però lei non si sente bene, lui neanche ■■■■■ sulla pista e la raccolla, le aggiusta sciarpette al collo e scialli sulle spalle, rifiuta ogni invita-

Liliana Madero

LE SOLUZIONI

DA COME

La posizione si è verificata nel campionato svizzero squadre 1996. Bruno Belotti è stato ingaggiato come prima scacchiera di Mendisio. L'arbitro non brillantemente con il seguito di Trifid e dop

ROMA. C'è un italiano tra i vincitori di uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali in campo medico: il prof. Pagano, docente di Urologia all'università di Padova, è stato designato insieme col collega americano Walsh (università di Baltimora) a ricevere il 1991 American Italian Cancer Foundation Award. Viene assegnato ogni anno a scienziati che abbiano portato significativi contributi al progresso delle conoscenze e del trattamento dei tumori. Pagano ha realizzato a Padova un centro di studio per il carcinoma prostatico, adottando i più moderni criteri di trattamento e coordinando la formazione di un gruppo di giovani ricercatori. E nei prossimi anni, grazie al contributo di Enti pubblici e di numerose imprese private, sarà possibile fondere il Laboratorio di biologia molecolare.

ROMPICAPO
Il titolo con la sciarpa aveva il posto numero 2. Ricordi ha bevuto la birra e il panino di Enrico era quel che son la montadella. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al posto n. 1 Otilia Rossi, ■■ maglietta panino al formaggio e menta, 2 Leonardo Martorelli con sciarpa, panino al prosciutto e tè, 3 Fulvio

Bianchi, ■■■ polsini, panino alle verdure e limoncello al 4 Giacomo Gripi, ■■■■ at salami e chinotto, al 5 Enrico Verdi, con cappellino, panino al ■■■■■ bianchi.

NUOVO PAROLIERE

9 lettere: assennate, assennati, assennale, assennò, assennò
le assennati, insennale, insennati; 6 lettere: cessi-
ne, cessioni, ostrinato, siorista, _____, tennis-
tennisie, lersenne, lersenati; 7 lettere: acetati, anve-
sa, amnessi, amnesso, arressi, arresso, assente, a-
serili, cassone, cassinio, linderse, linderzi, inferio, _____
_____ lalerio, rissena, _____, nisseri, snera-
skenoski, talenti, lersenzi; 6 lettere: _____, anno-
_____ ascesso, ascelle, celati, linderse, linderzi, linderzi

N	D	I	F	F	E	R	E	N	T	I
L	S	I	C	A	V	A	T	O	R	E
A	C	C	A	T	I	E	R	A	T	O
T	O	R	N	A	S	I	O	L	E	T
I	P	E	R	L	E					
M	A	T	I	C	O		E		I	T
E	L	I	C	A		A	R	T	O	I
R	E		O	H	E	N	R	R		
I		I		U	S	T	A	S	C	I
		B	R	A	S	A	T	O	R	I
	D	I	A	N	E		O	N	E	R
U	A	S	I	O	N	E			N	I

latino, scelta, scelto, sonale; ■■■■: letate, letali;
lettere: acelli, casse, colla, cenai, cenno, censi, cer-
so, cessi, cesso, elani, elano, enea, ilala, lenta, lei-
li nessi, messo, oessa, ossa, scena ■■■■

senno, sensi. ■■■■■, soemi, sosia, sosio, state, talen
tante. ■■■■. Totale 88 parole. Schema a sinistra. 3

RENU (2, 4, 10): Lega iene P, - L, E tar
= LE GATE MONTANE.

La combinazione finale corretta è: N B A V.

SESTO ACUTO

Elo. La conclusione? Di Davide è errata, perché una difesa che si scopre quando la squadra non attua il controspionaggio non deve recuperare punti non è né buona né saggia. Anche la conclusione di Fausto è errata: egli nega che esistano casi in cui una difesa buona o cattiva possa scapolarci, ma ciò è in contrasto con quanto è accaduto all'allenatore. Solo Elo ragiona. Infatti una difesa che si scopre può essere buona (se attua il controspionaggio) o può non esserlo (se non lo attua).

DAMA

Il Bianco vince giocando: 1) 22-19, 21x23; 31x22, 9x27; 3) 24x22 e vince. Una simpatica combinazione tratta dal mensile federale "Damassaggio" (via Renzo 23, Bolzano).

	min	max	variable		min	max	variable
Amsterdam	2	6	variable	Lisboa	10	15	variable
Athens	13	17	variable	Londra	4	6	none
Athens	22	28	variable	Lus Angeles	13	18	variable
Berlino	0	6	variable	Maastricht	8	15	variable
Bruxelles	5	7	variable	Montreal	0	2	variable
Bucarest	—	—	np	Mosca	4	4	variable
Bucarest	6	13	variable	New York	8	12	variable
Buenos Aires	19	30	variable	Parigi	0	8	variable
Copenaghen	4	8	variable	Pechino	2	8	variable
Dubino	—	1	5	Pisa	8	10	variable
Esseneville	12	18	variable	Rio de Janeiro	10	14	variable
Goteborg	12	20	variable	Sofia	8	14	variable
Ginevra	2	7	variable	Sydney	12	18	variable
Helsinki	4	8	variable	Tokyo	12	16	variable
Johannesburg	13	24	variable	Varsavia	7	12	variable
Il Cairo	—	—	np	Vienna	6	10	variable

1000

Amsterdam (Aex) 609,46 (-0,09%); Bruxelles (Bel-20) 1866,91 (-0,32%);
 Francoforte (Dax) 2764,09 (+); Hong Kong (Hang Seng) 13056,93
 (+0,10%); Londra (Ft-se100) 3978,10 (+0,40%); Madrid (Generale) 390,81
 (+0,42%); Parigi (Cac 40) 2240,05 (+0,50%); Sidney (Generale) 2368,68
 (-0,74%); Tokyo (Nikkei) 20956,18 (+0,75%); Zurigo (Swiss Market)
 3892,60 (+0,11%); New York (Dow Jones) 6397,60 (+0,8%).

I CAMBI DELLE VALUTE

MILANO

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Variable	System	Location	Depth m (ft)	Interval m (ft)	Interval min	Variable
----------	--------	----------	-----------------	--------------------	-----------------	----------

FONDI D'INVESTIMENTO

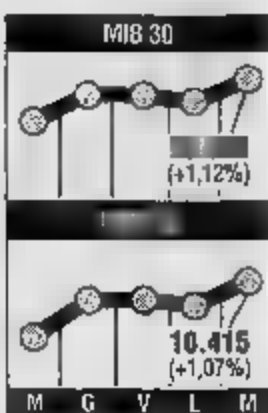
	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	04-21	04-20	04-19	04-18	04-17	04-16	04-15	04-14	04-13	04-12	04-11	04-10	04-09	04-08	04-07	04-06	04-05	04-04	04-03	04-02	04-01	03-31	03-30	03-29	03-28	03-27	03-26	03-25	03-24	03-23	03-22	03-21	03-20	03-19	03-18	03-17	03-16	03-15	03-14	03-13	03-12	03-11	03-10	03-09	03-08	03-07	03-06	03-05	03-04	03-03	03-02	03-01	02-29	02-28	02-27	02-26	02-25	02-24	02-23	02-22	02-21	02-20	02-19	02-18	02-17	02-16	02-15	02-14	02-13	02-12	02-11	02-10	02-09	02-08	02-07	02-06	02-05	02-04	02-03	02-02	02-01	01-31	01-30	01-29	01-28	01-27	01-26	01-25	01-24	01-23	01-22	01-21	01-20	01-19	01-18	01-17	01-16	01-15	01-14	01-13	01-12	01-11	01-10	01-09	01-08	01-07	01-06	01-05	01-04	01-03	01-02	01-01	12-31	12-30	12-29	12-28	12-27	12-26	12-25	12-24	12-23	12-22	12-21	12-20	12-19	12-18	12-17	12-16	12-15	12-14	12-13	12-12	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	04-21	04-20	04-19	04-18	04-17	04-16	04-15	04-14	04-13	04-12	04-11	04-10	04-09	04-08	04-07	04-06	04-05	04-04	04-03	04-02	04-01	03-31	03-30	03-29	03-28	03-27	03-26	03-25	03-24	03-23	03-22	03-21	03-20	03-19	03-18	03-17	03-16	03-15	03-14	03-13	03-12	03-11	03-10	03-09	03-08	03-07	03-06	03-05	03-04	03-03	03-02	03-01	02-29	02-28	02-27	02-26	02-25	02-24	02-23	02-22	02-21	02-20	02-19	02-18	02-17	02-16	02-15	02-14	02-13	02-12	02-11	02-10	02-09	02-08	02-07	02-06	02-05	02-04	02-03	02-02	02-01	01-31	01-30	01-29	01-28	01-27	01-26	01-25	01-24	01-23	01-22	01-21	01-20	01-19	01-18	01-17	01-16	01-15	01-14	01-13	01-12	01-11	01-10	01-09	01-08	01-07	01-06	01-05	01-04	01-03	01-02	01-01	12-31	12-30	12-29	12-28	12-27	12-26	12-25	12-24	12-23	12-22	12-21	12-20	12-19	12-18	12-17	12-16	12-15	12-14	12-13	12-12	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	07-27	07-26	07-25	07-24	07-23	07-22	07-21	07-20	07-19	07-18	07-17	07-16	07-15	07-14	07-13	07-12	07-11	07-10	07-09	07-08	07-07	07-06	07-05	07-04	07-03	07-02	07-01	06-30	06-29	06-28	06-27	06-26	06-25	06-24	06-23	06-22	06-21	06-20	06-19	06-18	06-17	06-16	06-15	06-14	06-13	06-12	06-11	06-10	06-09	06-08	06-07	06-06	06-05	06-04	06-03	06-02	06-01	05-31	05-30	05-29	05-28	05-27	05-26	05-25	05-24	05-23	05-22	05-21	05-20	05-19	05-18	05-17	05-16	05-15	05-14	05-13	05-12	05-11	05-10	05-09	05-08	05-07	05-06	05-05	05-04	05-03	05-02	05-01	04-30	04-29	04-28	04-27	04-26	04-25	04-24	04-23	04-22	04-21	04-20	04-19	04-18	04-17	04-16	04-15	04-14	04-13	04-12	04-11	04-10	04-09	04-08	04-07	04-06	04-05	04-04	04-03	04-02	04-01	03-31	03-30	03-29	03-28	03-27	03-26	03-25	03-24	03-23	03-22	03-21	03-20	03-19	03-18	03-17	03-16	03-15	03-14	03-13	03-12	03-11	03-10	03-09	03-08	03-07	03-06	03-05	03-04	03-03	03-02	03-01	02-29	02-28	02-27	02-26	02-25	02-24	02-23	02-22	02-21	02-20	02-19	02-18	02-17	02-16	02-15	02-14	02-13	02-12	02-11	02-10	02-09	02-08	02-07	02-06	02-05	02-04	02-03	02-02	02-01	01-31	01-30	01-29	01-28	01-27	01-26	01-25	01-24	01-23	01-22	01-21	01-20	01-19	01-18	01-17	01-16	01-15	01-14	01-13	01-12	01-11	01-10	01-09	01-08	01-07	01-06	01-05	01-04	01-03	01-02	01-01	12-31	12-30	12-29	12-28	12-27	12-26	12-25	12-24	12-23	12-22	12-21	12-20	12-19	12-18	12-17	12-16	12-15	12-14	12-13	12-12	12-11	12-10	12-09	12-08	12-07	12-06	12-05	12-04	12-03	12-02	12-01	11-30	11-29	11-28	11-27	11-26	11-25	11-24	11-23	11-22	11-21	11-20	11-19	11-18	11-17	11-16	11-15	11-14	11-13	11-12	11-11	11-10	11-09	11-08	11-07	11-06	11-05	11-04	11-03	11-02	11-01	10-31	10-30	10-29	10-28	10-27	10-26	10-25	10-24	10-23	10-22	10-21	10-20	10-19	10-18	10-17	10-16	10-15	10-14	10-13	10-12	10-11	10-10	10-09	10-08	10-07	10-06	10-05	10-04	10-03	10-02	10-01	09-30	09-29	09-28	09-27	09-26	09-25	09-24	09-23	09-22	09-21	09-20	09-19	09-18	09-17	09-16	09-15	09-14	09-13	09-12	09-11	09-10	09-09	09-08	09-07	09-06	09-05	09-04	09-03	09-02	09-01	08-31	08-30	08-29	08-28	08-27	08-26	08-25	08-24	08-23	08-22	08-21	08-20	08-19	08-18	08-17	08-16	08-15	08-14	08-13	08-12	08-11	08-10	08-09	08-08	08-07	08-06	08-05	08-04	08-03	08-02	08-01	07-31	07-30	07-29	07-28	0
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	---

non seguito da alcuna cifra indica una
linea o negativa inferiore alla lire.

QUOTAZIONI BOT			
Indirizzo	Valore	Prezzo	Scadenza
28-11-96	1	99,99	1/2/97
28-12-96	1	99,99	1/2/97
28-01-97	1	99,99	1/2/97
28-02-97	1	99,99	1/2/97
28-03-97	1	99,99	1/2/97
28-04-97	1	99,99	1/2/97
28-05-97	1	99,99	1/2/97
28-06-97	1	99,99	1/2/97
28-07-97	1	99,99	1/2/97
28-08-97	1	99,99	1/2/97
28-09-97	1	99,99	1/2/97
28-10-97	1	99,99	1/2/97

Fiat traina la Borsa

La Borsa chiude in attivo una riunione iniziata in tono minore. L'indice Mibtel ha registrato un miglioramento dell'1,07% (a quota 10.415) che è stato accumulato in gran parte nel pomeriggio. In mattinata infatti gli scambi procedevano piatti sulla scia dell'andamento di lunedì e sulla scia dei derivati sul Mib30 e di quelli sui titoli di Stato. Il movimento di riflesso alle quotazioni per l'inflazione, e al clima positivo creatosi intorno alla finanziaria e in particolare alla definizione dell'Eurotassa. Poi nel pomeriggio un'impennata delle Fiat ha ribaltato la situazione stagnante e tutto il listino ha beneficiato del rialzo.



Btp ancora record

E' ancora record per i titoli di Stato italiani al termine di una giornata che ha registrato anche un leggero recupero delle lire. Il futuro sul Btp decennale ha chiuso al Lifc con un nuovo prezzo record di 128,11, dopo aver toccato nel corso della giornata il massimo storico a quota 128,45 (il 27,69 il settlement di lunedì). L'andamento rialzista del settore a termine non ha sorpreso gli operatori, che avevano annunciato altri prezzi massimi in vista dei dati preliminari sui prezzi al consumo di novembre, attesi per oggi pomeriggio, del rientro della lira nel Sistema monetario europeo e in previsione di una futura correzione del tasso di sconto.

MONETE AUREE	
Stato (Lira)	131.000 - 145.000
Stato (Dollaro)	132.000 - 145.000
Stato (Sterlina)	132.000 - 145.000
Stato (Marco)	132.000 - 145.000
Stato (Franco)	132.000 - 145.000
Stato (Scellino)	132.000 - 145.000
Stato (Lira)	132.000 - 145.000
Stato (Dollaro)	132.000 - 145.000
Stato (Sterlina)	132.000 - 145.000
Stato (Marco)	132.000 - 145.000
Stato (Franco)	132.000 - 145.000
Stato (Scellino)	132.000 - 145.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 20 Novembre 1996 17

Il ministro: interverremo se entro dieci giorni la trattativa per il contratto non ripartirà

Metalmeccanici, ultimatum di Treu

Ma i sindacati confermano la mobilitazione del 22



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu interverrà nella vertenza se il dialogo non sarà ripreso

ROMA. Il governo dà dieci giorni a Federmecanica e sindacati per riprendere le trattative sul rinnovo del contratto interrotto da settembre. In caso d'insuccesso, è deciso a intervenire direttamente con il ministro del Lavoro, Treu, quando le parti.

E' significativo che Prodi abbia annunciato questo intervento del governo nella vertenza contrattuale delle tute blu aprendo la conferenza stampa a Palazzo Chigi, prima di parlare dell'Eurotassa o dell'attuazione del Patto per il lavoro. A riprova di un'attenzione crescente del governo per chiudere il contratto che, ha precisato il presidente del Consiglio, è così importante per il futuro del Paese.

Il presidente del Consiglio ha spiegato che il governo è preoccupato per la lunghezza assunta dalle trattative. E quindi, per avere una soluzione più rapida, invita le parti a riunirsi per riprendere il negoziato. Se entro dieci giorni, cioè entro il 22 novembre, questo non sarà ancora avvenuto, il ministro del Lavoro convocherà le parti per verificare la possibilità di raggiungere un accordo.

Ma se né l'invito a rilanciare il negoziato né l'eventuale cessiva convocazione sortiranno alcun risultato, che farà allora il governo? Sul passo successivo, nessuno si sbilancia. Prudente, Treu indica soltanto che la fase di esplorazione tra Federmecanica e Fim, Fim e Uilm è chiusa e se ne apre un'altra che deve condurre alla ripresa delle trattative. Ma oltre non si spinge, il suo intervento non avrà carattere di imposizione: solo di «ausilio» alle parti in causa. «Dieci giorni sono sufficienti perché rimettano al tavolo per trattare a fondo - spiega Treu - Non è detto che debbano trovare l'accordo in dieci giorni, ma deve riaprire la trattativa. Questo è il passo che possiamo e dobbiamo fare».

I leaders di Cgil, Cisl e Uil reduci dall'incontro con Prodi esprimono soddisfazione, an-

dando forse anche un po' oltre le intenzioni di Palazzo Chigi. D'Antonio, ad esempio, plaude per l'esplicita entrata in campo del governo, che ha preso impegni significativi per preservare la politica dei redditi e per interpretare gli accordi del luglio '93. Più misurato, il leader della Cgil, Cofferati, si limita a definire «positiva la disponibilità» del governo. Vedremo se servirà a sbloccare la trattativa. Il merito verrà successivamente. Con la precisazione che «se non c'è il rispetto dell'accordo del luglio '93 allora si inficia anche la politica dei redditi», alla base dell'azione del governo.

Naturalmente anche i sindacati dei metalmeccanici valutano con toni positivi l'impegno assunto dal governo. Ma ribadiscono che determinante per rilanciare il negoziato sarà «la piena riuscita della mobilitazione dei lavoratori», ossia lo sciopero generale della categoria in programma venerdì e la manifestazione nazionale a Roma che «devono segnare un punto di svolta per lo sblocco della vertenza».

Davanti alla posizione «negativa e intransigente» di Federmecanica, sostengono Sabatini (Fim), Italia (Fim) e Angeletti (Uilm), «non ci sono alternative allo sciopero. E se nulla succederà dopo il 22, ce ne andremo».

Per la manifestazione a Roma, i sindacati prevedono la presenza di 150 mila metalmeccanici che confluiranno nella capitale con treni speciali, 1500 pullman e una in partenza dalla Sardegna. I cortei partiranno dalle stazioni di Termini, Tiburtina e Ostia, e confluiranno in piazza San Giovanni dove si svolgeranno i comizi conclusivi.

Oggi a Roma si riunisce anche il direttivo unitario di Cgil, Cisl e Uil che proclamerà e deciderà la data del preannunciato sciopero di tutti i sindacati dell'industria a sostegno della vertenza dei metalmeccanici e della politica dei redditi.

Enza Patrino

Oggi voli difficili

ROMA. L'Alitalia, in occasione dello sciopero oggi dei controllori di volo di Roma-Ciampino (dalle 12 alle 16) è costretta a cancellare 105 voli, di cui 69 nazionali e 36 internazionali e a modificare il proprio operativo per 57 voli. Lo ha reso noto l'azienda in un comunicato in cui assicura che farà il possibile per contenere il disagio; in particolare saranno garantiti i principali collegamenti con isole e tutti i collegamenti intercontinentali in cui sono compresi i transiti su scali nazionali e alcuni voli intercontinentali in partenza. L'Alitalia denuncia «lo sciopero che stanno condizionando pesantemente l'attività operativa, provocando notevoli danni economici e di immagine alla compagnia in un momento così difficile per l'azienda, impegnata a risanare i propri bilanci e, soprattutto, a riguadagnare la fiducia dei suoi clienti». Il ministro dei Trasporti, Claudio Martelli manifesta tutto il «stupore per l'atteggiamento degli uomini radar che, nonostante i recenti provvedimenti assunti dal governo sulla riforma dell'Enav, non intendono revocare le agitazioni».

INDUSTRIA LA SCOMMESSA SUI MERCATI

RITENGO che in questa situazione di disagio rispetto allo studio di disegni rispetto all'Europa possono essere immaginate misure di sostegno all'industria italiana dell'auto. Lo ha detto, con molti distinguo, il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi, intervenuto al Lingotto all'inaugurazione della «Settimana internazionale dell'industria automobilistica», organizzata dalla Camera di Commercio di Torino con Expo 2000, durante la quale sono previsti due saloni (Sitev e Velis) per la componentistica. E' bastato questo per infiammare i mercati. La Borsa, dove il titolo Fiat è salito a 4530 lire.

Il ministro, rispondendo al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, che nel saluto ai congressisti ha sollecitato una decisione «in un senso o nell'altro», chiedendo chiarezza sulla questione degli incentivi, ha proseguito affermando che «il governo è studiando delle misure per l'auto, non mi risulta però ci possano essere

«Aiuti per chi investe all'estero»

Fantozzi: bisogna sostenere il settore auto



Roberto Testore sottolinea il ruolo decisivo delle componenti per l'auto

decisioni imminenti. In ogni caso non sono di mia competenza, ma del ministro delle Finanze».

Ha invece dichiarato di avere lo studio «aiuti per coloro che investono all'estero. L'internazionalizzazione è una grande scommessa per tutte le imprese italiane, ed in particolare per quelle dell'auto, un settore sempre più esposto alla competizione mondiale, che entro la fine del secolo dovrà confrontarsi con i termini degli accordi di contingimento che oggi interessano gli aggressivi produttori asiatici. Per Fantozzi diventa perciò indispensabile investire in Paesi nuovi, come Cina e India.

Lo stesso concetto è stato espresso dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, per il quale il futuro dell'automobile è il nostro successo dipenderà in misura crescente dalla capacità di operare sui mercati a più alto potenziale: «sviluppo della motorizzazione, principalmente il Sud America, l'Asia meridionale e

orientale, l'Est europeo». In questa dimensione diventa fondamentale il discorso sulla componentistica per l'industria dell'auto che in Italia ha vissuto un periodo di crisi e di propria rivoluzione con i criteri di produzione e gestione. «Il 70% delle nostre vetture - ha detto Testore - il prodotto da specialisti esteri. Tradotto in cifre significa alla fine del 1996 acquisti di Fiat Auto per 18.000 mi-

liardi di lire, il 40% del nostro fatturato, distribuiti tra i 400 attuali fornitori, 110 dei quali producono il 90% dei componenti realizzati fuori dalle nostre fabbriche. Un rapporto questo - ha proseguito il ministro - che è un po' basato sulla fiducia, sulla qualità, sulla partnership strategica, un incontro tra i migliori, che l'adozione di misure legislative anacronistiche e di sapore dirigistico, come quelle ventilate in quest'ultimo periodo sui rapporti di subfornitura, non farà certamente meno.

Proprio su questo argomento, a margine dell'incontro, facendo riferimento a recenti dichiarazioni del senatore Leonardo Caponi, Testore ha precisato che «per quanto riguarda la Fiat i termini e i tempi di pagamento definiti dai fornitori non mi sono mai messi in discussione e quindi sempre rigorosamente rispettati».

Delle difficoltà del nostro mercato dell'auto ha parlato il presidente dell'Anfia, Piero Fusaro che

ha ricordato, fra l'altro, come la domanda europea esista riuscita a recuperare interamente le perdite del 1993, stabilendo un record, mentre l'Italia è ancora su livelli inferiori del 29% rispetto al 1992. I motivi vanno ricercati nella contrazione dei consumi e nel carico fiscale che sull'auto è inasprito continuamente e che nel '96 sarà di 114 mila miliardi.

Pur questa situazione - ha concluso il presidente dell'Anfia - il settore della componentistica italiana «conferma i vertici di assoluta competitività ed avanguardia tecnologica sul piano mondiale, un comparto forte di 625 aziende quasi 100 mila addetti, che nel 1995 ha realizzato un fatturato di circa 33.000 miliardi. Si aggiungono altre società subfornitrici con 18.000 dipendenti e un fatturato intorno ai 10 miliardi, con un commercio di oltre 7 mila miliardi.

Renzo Villare

STATALI

Sentenza del Consiglio di Stato. Critici i lavoratori: si poteva ricorrere alla mobilità

Travet licenziato per colpa del bilancio

«Anche nel pubblico legittimi i tagli per contenere le spese»

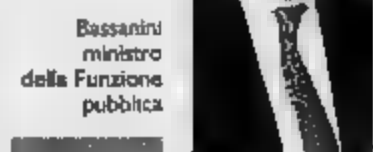
ROMA. Anche un pubblico può legittimamente licenziare dipendente, risultato sin esuberante a seguito di varie vicende, quando vi sia la necessità di contenere le spese nell'ambito di quelle stabilite per l'organico in dotazione. Lo afferma una sentenza emanata dal Consiglio di Stato in merito a una vertenza sorta tra il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Roma e un'impiegata licenziata a seguito della riorganizzazione in servizio - per disposizione della magistratura - di un'altra lavoratrice, che a sua volta aveva vinto una causa con lo stesso ente. Il rispetto delle più elementari regole di bilancio, secondo la sentenza, deve essere osservato anche all'interno di una struttura pubblica, per cui il licenziamento «nel caso in questione appare legittimo e rispondente a criteri di buona amministrazione».

L'impiegata licenziata, che è stata assunta per sostituire la persona successivamente riammessa in servizio e aveva superato il periodo di prova, aveva presentato ricorso in prima istanza al Tribunale amministrativo Lazio e questo le aveva dato ragione. Fra i motivi addotti dall'interessata vi era quello che l'Ente, licenziandola, non aveva rispettato i principi di stabilità dell'impiego pubblico che, volta superata il periodo di prova, può cessare solo per soppressione del posto o per giustificata riduzione di organico, presupposti insussistenti nella specie. In tal modo, sosteneva il ricorso, erano stati violati i principi relativi alla stabilità del pubblico impiego, nonostante che l'ente fosse svincolato dal rispetto delle norme privatistiche che limitano il licenziamento.

Ricorrendo in appello, il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Roma ha fatto

presente che le condizioni di bilancio non consentivano di superare la dotazione organica fissata in 3 unità di personale. Ora, questa tesi è stata condivisa dal supremo organo della giustizia amministrativa, ritenendo ben fondata la preoccupazione del datore di lavoro di contenere la spesa per il personale nell'ambito di quella prevista per la dotazione organica. Una volta disposta la riassunzione della dipendente licenziata in precedenza, si poteva far altro che riportare il numero delle unità di personale in servizio a quello fissato nella pianta organica.

La sentenza è stata considerata «giusta in linea di principio» dal segretario confederale dell'Uil Antonio Focillo, ma con alcune riserve. «E' una sentenza corretta - precisa il sindacalista - per il ragionamento giuridico. Però sarebbe stato preferibile che l'Ente, invece, scegliesse la



Bassanini ministro della Funzione pubblica

strada del licenziamento, avendosi sottoposto la lavoratrice a processo di mobilità». Stesso avviso Carlo Podda, segretario nazionale della Cgil-funzione pubblica: «Trattandosi di un parastatale, il consiglio dei consulenti del lavoro non ha osservato le procedure disposte con il decreto del '93. La riforma del pubblico impiego prevede 3 passaggi obbligati: mobilità volontaria, mobilità d'ufficio, collocamento a disposizione per 2 anni. Solo al termine di questi - se non si è trovata collocazione - arriva il licenziamento».

Gian Carlo Foschi

Lombardia e Emilia-Romagna in testa alla classifica delle regioni benestanti

In riva al Po le province più ricche

Si allarga il divario fra Nord e Mezzogiorno

I ricchi sono concentrati in Padania, la Svizzera d'Italia, e più precisamente a Bologna. Nel Sud e in particolare a Crotone, invece, si colloca l'epicentro della povertà. Così un'indagine dell'Upi (Unione Province Italiane) fotografa non solo un Mezzogiorno sempre più penalizzato in termini economici ma fatto emarginato dal resto del Paese, ma anche un Nord nel Nord. Un polo della ricchezza che vive, appunto, nelle città della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

E scorrendo i dati dell'Upi si scopre anche che l'area di Nord-Est, considerata da molti «emergente», perde punti, presentando minori picchi di opulenza. La classifica del benessere stilata nel «dossier» curato dal Centro Studi Caire-Logista di Reggio Emilia si basa sullo scarto (positivo o negativo) del Pil per abitante rispetto alla media dei Paesi dell'Unione Europea (la media Cee - pil pro capite è pari a 23.981.000 lire annue).

Al primo posto assoluto per concentrazione di ricchezza troviamo Bologna, la «grassa», dove il 53,5% della popolazione vanta un reddito capite superiore del 50% rispetto alla media Cee. E' seguita da Parma e La Spezia. Spira il risultato di Firenze, unica in pre-

sentante del Centro-Italia nelle «top-ten», che si pone al quarto posto assoluto (il 43,6% dei residenti ha un reddito superiore del 10% alla media europea). Milano è al quinto posto (la percentuale di «ricchi», commisurati sul parametro medio europeo, è del 43,4%) seguita da Padova, Biella, Modena, Trento e Bolzano.

La classifica della povertà, invece, è monopolizzata dal Sud e guidata da Crotone dove il 100% dei cittadini residenti ha un reddito inferiore del 75% della media europea. Seguono Agrigento, Trapani, Vibo Valentia, Caserta, Brindisi e Lecce.

Ma dal «dossier» dell'Upi emerge un'altra considerazione sull'andamento dell'economia territoriale: non si trovano tutte al Sud le province italiane in ritardo sui piani di sviluppo, per le quali arrivano in mezzo i fondi strutturali della Cee. Tutti i Comuni in provincia di Rovigo, Massa Carrara, Pisa e Terni, infatti, sono colpiti dal declino industriale e del sottosviluppo rurale e sono stati interamente compresi nella area di intervento delle aree dei fondi strutturali europei.

Tra le aree di maggior concentrazione degli interventi, oltre alle province meridionali, troviamo Latina, Perugia, Grosseto, Livorno, Prato, La Spezia, Torino, Aosta, Verbania, Belluno e Gorizia.

Agnes Vigna

Sabato decade il decreto sull'edilizia. Il sottosegretario scrive ■ Prodi

«A rischio 200 mila posti»

Mattioli: chiediamo la fiducia

ROMA. Un voto di fiducia per salvare 200 mila posti di lavoro. E' l'ultima chance, dice Gianni Mattioli, sottosegretario ai Lavori Pubblici, per evitare che cada il decreto Di Pietro sull'edilizia residenziale su grandi opere ■ i 17 chilometri della variante di valico e il raddoppio dell'ultima ■ della famiglia-ata autostrada Torino-Savona.

E' un effetto dell'ostrosismo parlamentare dichiarato da Polo ■ Lega sulla ■ finanziaria dell'Ulivo: se il decreto ■ verrà convertito entro venerdì 22, cadrà ■ progetto di rilancio dell'occupazione attraverso i cantieri pubblici.

Mattioli ha scritto al presidente del Consiglio Romano Prodi. Sollecita l'attenzione del governo ■ del Parlamento sul rischio immediato: «L'attenzione concentrata solamente sulla soluzione da dare alle dimissioni di Di Pietro rischia ■ vanificare proprio quelle cose più rilevanti per centinaia di migliaia di cittadini che con questo ministro il nostro governo stava per concretizzare».

«Le chiedo - prosegue Mattioli -, se è stata posta la fiducia per Bagnoli, non meritano altrettanto ■ i 200 mila posti di lavoro in gioco con questo decreto? Certo gravissima è la responsabilità, il cinismo delle forze di destra che, come per gli sfratti, giocano sulla pelle di centinaia di migliaia di italiani, ■ possiamo accettare questo ricatto?».

Dietro ■ decreto ci ■ i piani di riqualificazione urbana per mezza Italia: Roma, Bari, Milano, Genova, Siracusa, Bologna, Catanzaro, Torino (solo per citare le città più importanti).

Nei programmi di Di Pietro c'erano interventi già finanziati con 588 miliardi. Con i 176,4 miliardi destinati ai Comuni con meno di ■ mila abitanti si potrebbero attivare interventi privati per più di 900 miliardi. I 400 miliardi destinati ai Comuni più grandi sarebbero in grado di ■ altri 4800. E l'edilizia residenziale è un volano da ■ miliardi.

Mattioli mette anche l'accen-

ESITI PUBBLICI

Più deficit a settembre

ROMA. Il fabbisogno del Tesoro ■ fine dello ■ settembre è ■ 95.861 miliardi, contro un dato di 92.937 miliardi registrato nello stesso periodo dello scorso anno, con un incremento del 3,1 per cento. Lo ha ■ il ministero ■ via XX Settembre, il quale sottolinea che nei primi nove mesi del 1996 la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 374.004 miliardi, contro spese finali per 458.700 miliardi. ■ un saldo ■ da finanziare di 84.696 miliardi. ■ operazioni di tesoreria costituenti fabbisogno hanno comportato un saldo passivo ■ 11.165 miliardi.

■ sulle conseguenze che ■ blocco del decreto potrebbe avere sul risanamento dei bilanci Iapc e sulla regionalizzazione della normativa sui canoni d'affitto anche tanta angoscia ■ destato

Gli italiani cercano partner. Rabobank e Natwest: «Noi non siamo in corsa»

Valzer di alleanze per Banconapoli

Rothschild conferma: sei concorrenti per l'acquisizione

ROMA. Porte aperte. I candidati italiani all'acquisto del Banco di Napoli cercano alleati. Il patto d'azione stretto da Sergio Siglienti ■ Mario Sarcinelli, presidenti di Ina e Bnl, per avvicinarsi all'istituto da privatizzare rappresenta un embrione di cordata. La cordata Ina-Bnl potrà cioè allungarsi. Sarà coinvolto ■ San Paolo di Torino? Impossibile trovare risposte. Anche il Mediobanco centrale, l'altro candidato italiano, è a caccia di partner. «Per il momento abbiamo manifestato il nostro interesse da soli», afferma ■ presidente Imperatori, facendo trapelare l'intenzione di unire le forze ■ altri gruppi.

C'è mistero invece sulle mosse dei candidati stranieri che ■. Smentiscono la partecipazione all'asta la tedesca Bayerische Landesbank, la britannica NatWest e l'olandese Rabobank. Il numero dei concorrenti è rivelato dalla Rothschild Italia, ■ banca incaricata dal ministero del Tesoro di gestire ■ vendita. In totale quindi, entro lunedì scorso, sei istituzioni (contando separatamente ■ Bnl e Ina) hanno manifestato l'interesse per il malandato Banco. Le offerte vere e proprie, con il prezzo ■ presentate ■ il 20 dicembre.

Fino a quella data tutti i giochi ■ possibili. E i rapporti nel mondo finanziario italiano potranno subire ■ uno scossone, dopo che ■ rimasti a guardare



Gianni Mattioli

contratto d'affitto, di durata almeno triennale, stipulato o rinnovato in applicazione di accordo in sede provinciale tra associazioni degli inquilini e dei proprietari. [r. e. s.]

Antitrust indaga

Nel mirino Unicredito e Generali

ROMA. Il patto tra Generali e Unicredito è finito nel mirino dell'Antitrust, a far scattare un'istruttoria dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ■ l'accordo «bancassicurazione» per il quale il gruppo assicurativo e quello bancario avevano costituito la società Casse e Generali vita. Le zone messe sotto stretta osservazione dall'Antitrust ■ state in particolare le province di Belluno, Vicenza e Treviso rin ragione - specifica l'Authority - ■ delle elevate quote nella distribuzione di prodotti assicurativi vita di ■ gode il gruppo Generali, sia dell'ampia capacità di raccolta che nei medesimi mercati il gruppo Unicredito ■ in grado di assicurare. L'accordo distributivo, secondo l'Antitrust, pur risultando formalmente privo di clausole di esclusivo, potrebbe ugualmente comportare la creazione di una barriera rilevante all'entrata ■ queste province. Infatti, continua l'Antitrust, il contesto nazionale degli accordi di distribuzione di prodotti assicurativi tramite banche appare caratterizzato da un notevole grado ■ stabilità anche in assenza ■ espressi vincoli contrattuali in esclusiva, per ■ di un'elevata propensione delle banche a distribuire per ciascun ramo assicurativo prodotti di un'unica compagnia. L'Autorità tiene anche conto che nelle province del Veneto prese in esame, il gruppo Generali, oltre a disporre di un'estesa rete di agenzie, ha ■ essere anche accordi distributivi ■ importanti gruppi bancari, alcuni dei quali con ■ vasta presenza in quelle provincie. Secondo l'Antitrust il notevole ampliamento della capacità distributiva delle Generali, sommandosi alle elevate quote che ■ gruppo già attualmente possiede sui mercati interessati, sembra in grado di compromettere il mantenimento ■ un effettivo livello ■ concorrenza. Questo, specifica l'Authority, anche in considerazione della limitata forza distributiva di cui dispongono in quelle aree le compagnie di assicurazione concorrenti. [v. cor.]



(in corso di trasformazione in S.p.A.)

ESTRATTO ■ DI GARA

Questa Azienda Acquedotto Municipale ■ Torino ■ le seguenti gare ad Asta Pubblica:

- 1) Acquisto di tubi ■ acciaio inox diam. mm. ■ Spesa presunta di L. ■
- 2) Progetto di bonifica della rete idrica di distribuzione. ■ intervento. Sostituzione condotta. Acquisto di tubi ■ ghisa sferoidale nel diametro 80, 100, 150 mm. Spesa presunta ■ L. 138.245.000.
- 3) Progetto di ■ rete idrica di distribuzione. 4° intervento. ■ sostituzione condotta. Lavori ■ tubazioni. Importo a base d'appalto ■ L. 381.079.100. Richiesta ■ A.N.C. categoria 10 a).

Gli avvisi ■ integrali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Appalti dell'Azienda, dalle ore 8.00 ■ ore 16.15. ■ e festivi esclusi, in Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, o richiesti al ■ Ufficio (tel. 011-484.5099/5200).

Le offerte, redatte in conformità a quanto indicato nell'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro le ■ giorno 11.12.1996.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE
Ing. Cesare Bertalucci

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili ■ incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 538/93 promossa da: Credito Romagnolo Spa - Spa Gabetti contro: FERA Giovanni - SEGRETT ■ il giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.12.1996 alle ore 11.45 dei seguenti beni:

Lotto unico in Alghero - Via Cavour 53/a al piano 2° alloggio composto da ingresso, una camera, bagno con cucinino, bagno, locale sottotetto, box auto. Prezzo base L. 65.000.000. Aumento minimo L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del cantoniere». Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. ANI relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Ortane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggione Foti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sensazionale scoperta internazionale CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI BEVETE CHERATINA IDROLIZZATA

Ci sono voluti anni di test e ricerche, ma ora è ufficiale. La cheratina - proteina nota per la sua azione rigenerante sui capelli - è finalmente disponibile in forma idrolizzata. In altre parole, la sostanza considerata più efficace nel trattamento della calvizie da oggi è ancora più efficace, in quanto può essere assunta per via orale, agendo dall'interno dell'organismo senza alcun problema di tollerabilità. Con questa importante scoperta, confermata da numerosi studi clinici internazionali, viene posta un'altra pietra miliare in campo

tricologico. Peraltro subito tradotta in un preparato commerciale in vendita in farmacia con il nome di BIOKERATIN (flaconcini ■ tavolette). L'azione promossa dal prodotto, del resto, è di quelle irresistibili: non solo fortifica il bulbo pilifero, contrasta la caduta dei capelli e stimola la naturale crescita, ma grazie alla presenza di estratti di Mielino, Ginkgo Biloba, Selenio e PABA, ritarda anche l'incanutimento e la perdita di colore, risolvendo al contempo un problema di salute e di bellezza ■ capelli.

FLASH

mini-aumento capitale Eni

L'Eni ■ ha allo studio alcun progetto di aumento di capitale. La precisazione ■ della ■ società petrolifera, dopo che ■ stata pubblicata da alcuni organi di informazione la notizia secondo cui l'Eni starebbe studiando un mini-aumento di capitale da circa 6 miliardi di lire.

rafforzamento ■ Mmp

La Stet smentisce la notizia ■ con la quale avrebbe rilevato ■ partecipazione attualmente detenuta dalla Banca ■ Roma, pari al 30 per cento del capitale, nella «Multi media pubblicità» (Mmp), portando così la propria quota al 100 per cento. La Stet precisa anche di non ■ allo studio alcuna ipotesi di scioglimento della società.

amplia la sua quota Cir

L'imprenditore monegasco Luigi Giribaldi ha aumentato la sua partecipazione nella Cir, la holding industriale quotata del gruppo De Benedetti. Secondo quanto risulta dalle comunicazioni periodiche alla Consob al 7 novembre scorso la partecipazione nella Cir era del 3,87 per cento (detenuto tramite la Banque du Gothard) contro il 2,17 per cento che risultava al 25 ottobre, data del primo ingresso ■ Giribaldi ■ capitale Cir.

Colletta direttore Cerved

Giovanni Dalla Colletta ■ stato nominato direttore operativo della Cerved. La decisione - informa una nota - ■ stata presa dal consiglio d'amministrazione della società ■ costituito ■ di un comitato operativo (composto da Giorgio Marini, Pietro Putano, Aldo Napoli, Daniele Pozza e Vittorio Tognoni) che risponderà all'amministratore delegato Enrico Salza.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

E TUTELA DEL TERRITORIO
Via Promis 2/A - 11100 Aosta
Tel. 0165/272617 - Fax 0165/272646

Retifica estratto bando di gara mediante pubblico incanto

Oggetto d'appalto: lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque fognarie dei Comuni di Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, con accordo alla S.R. 44 in Comune di Gressoney-Saint-Jean.

Si rende noto che l'estratto del bando di gara relativo ai lavori in oggetto pubblicato il giorno 25.09.1996 dove essere notificato nel seguente modo:

«Categorie A.N.C.: 12A per importo minimo di 6.000.000.000 - opere scopabili: cat. 6 per importo minimo di 750.000.000 in luogo di «Categorie A.N.C.: 6 per importo minimo di 750.000.000 e 12A per importo minimo di 6.000.000.000».

La suddetta retifica è stata inviata per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale in data 12.11.1996 nonché pubblicata integralmente nell'Albo Pretorio del Comune di Aosta e nell'Albo dell'Amministrazione appaltando.

Aosta, 12.11.1996.

IL DIRIGENTE
Raffaele ROCCO

nuovo istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.

INI, (gruppo) RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

1995 continua
Stampa
CE-ITALIA

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 020051

ELBA E MILLE. MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO.



L. 12.000.000
IN 20 MESI
A INTERESSI ZERO

OPPURE
L. 2.000.000
IN SUPERVALUTAZIONE
USATO

Elba ■ Mille Innocenti. Una scelta che vi dà tutta la solidità e la concretezza che desiderate, e che oggi vi dà ancora di più: 12 milioni di finanziamento in 20 mesi ■ interessi zero*. Oppure, in alternativa, una supervalutazione del vostro usato, anche da rottamare, di 2 milioni. Chiedete tutto: Innocenti vi dà di più.

*Esempio. Importo da finanziare: L. 12.000.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo ■ mensile: L. 600.000 (scadenza 1ª rata: 35 gg.). T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,41%. Spese apertura pratica a carico del Cliente: L. 250.000.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE

PIEMONTE: SOGEA - Corso Siracusa, 40 - Torino - Tel. 011/3299333 - LIVIORATTO AUTOMOBILI - Via Bardonecchia, 5 - Torino - Tel. 011/3821212 - EUROCAR ■ - Via Samone, 15 - Banchette (TO) - Tel. 0125/612657 - CAR-SAM - Strada Torino, 161 - Chivasso (TO) - Tel. 011/9106425 - PROGETTO - ARCAR - Via Martiri della Libertà, 9 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/6407272 - MOTORAUTO - Via Saluzzo, 54 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/322681 - PAPURELLO M. - Via Trento, 4 - Settimo Torinese (TO) - Tel. 011/8400149 - S.A.G.I. CAR - Via D. Galimberti, 31 - Alessandria - Tel. 0131/226529 - REAL CAR - Corso Casale, 130/A - ■ - Tel. 0141/274066 - NOVAUTO ■ C. - Corso Piave, ■ - Alba (CN) - Tel. 0173/281081 - FORMA - Via Savona, 83 - Cuneo - Tel. 0171/346400 - INTERMOTORS - S.S. 142, km. 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/846494 - VALLE D'AOSTA: A.R.A. ■ LA CARRUBBA & C. - Corso Ivrea, 132 - Aosta - Tel. 0165/239505

INNOCENTI
MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO

Per Malgara, presidente dell'Upa, gli investimenti supereranno i 21.560 miliardi

Pubblicità, la crisi è alle spalle

Cresciuto del 6,6 per cento il fatturato del '96

MILANO. Il mercato della pubblicità si è lasciato alle spalle il periodo brutto. Il 1996 vede una crescita del 6,6% degli investimenti pubblicitari, lo scommetto che nel 1997 il trend continuerà agli stessi ritmi di quest'anno. E' attenzione, quando i numeri sono molto grandi, ogni punto in più fa una grande differenza. Questo dice Giulio Malgara, presidente dell'Upa, e sprizza gioia da tutti i pori. «Ve l'avevo detto», dice, «lo dico da tempo che la pubblicità sarebbe tornata a produrre ricchezza».

La ripresa è testimoniata, ne è bianco, da una ricerca InterMatrix-Astra che l'Upa ha commissionato e che Enrico Finzi presenta ad un affollatissimo parterre di pubblicitari. Rivelano i dati: nel 1996 il totale degli investimenti pubblicitari supererà i 21.560 miliardi (21.235 nel 1995), una crescita del 6,6% nominale (+2,6% al netto dell'inflazione) che vede la voce quotidiana migliorare del 6,7%, la televisione del 7%.

Tuttavia il futuro sembra meno brillante. Sulla base delle previsioni macroeconomiche, Finzi preannuncia un rallentamento al 4,9% nel 1997 e una nuova ripresa al 5,7% nel 1998. Una trend dunque più «contenuto», anche se in costante.

«Nel 1996 siamo andando meglio», conferma l'amministratore delegato di Publikompass Dario Dal Zotto. «Ma è una crescita con luci e ombra, nel senso che non è ugualmente diffusa tra le varie tipologie pubblicitarie. Va bene la pubblicità nazionale e vanno meglio le grandi testate nazionali, ma cresce pochissimo la pubblicità locale, e quindi soffrono

le testate locali. Inoltre, questa crescita sarà ripetuta nel 1997».

Dal Zotto, insomma, è neato più sulle caute previsioni. Finzi che sull'ottimismo di Malgara. La sofferenza della pubblicità locale è strettamente legata al decollo dei consumi, alle ridotte capacità spese che, insieme alle «preoccupazioni per un futuro vissuto breve come incerto», inducono Finzi alla prudenza. Una prudenza che Malgara condivide, sicuro che quel +4,9% che Finzi ipotizza per il 1997, «sarà superiore di almeno un punto».

Tuttavia, l'impressione è che

per la pubblicità i tempi bui siano ormai alle spalle e questo grazie al fatto che nuovi protagonisti si affacciano al mercato. Sono, ad esempio, gli utenti che arrivano a seguito della deregulation (Tim e Omnitel) con i telefonini, sono le aree della cultura, del tempo libero, del turismo, della scuola. Sono le grandi aziende dei servizi finanziari legati alla gestione del risparmio, della previdenza, che coinvolgono banche, assicurazioni, fondi e gestori. Una zona, quest'ultima, in fortissima espansione, e che trova soprattutto nella carta stampata il segmento ottimale.

Le stime dicono che nel 1997

i «servizi» peseranno nella torta pubblicitaria per il 30%. Ed è soprattutto nel concetto di servizio che trovano fondamento le linee di sviluppo del mercato. Un concetto allargato anche ai vecchi utenti tradizionali, che spazia dalle nuove forme della distribuzione alla stessa natura dei prodotti, quando essi contengano formule che rispondono a nuove esigenze dei consumatori. Come il risotto pronto in busta, il cibo per cani, le carni precotte. Insomma, anche la «risorsa» è alla riscossa. Dopo aver tirato i remi in barca, scoraggiati dalla crisi e della concorrenza dell'hard discount, i produttori di beni di largo consumo hanno ripreso a puntare sull'investimento pubblicitario.

«Effettivamente io credo nel riaffermarsi delle grandi marche», osserva Marco Testa, padrone della grande agenzia. «Incalzate dall'hard discount, le marche hanno dovuto riadeguare i loro listini e i loro prezzi, innovare i prodotti. Sono ritornate a puntare sulla comunicazione e i risultati sono stati positivi, i loro prodotti hanno riconquistato le posizioni degli migliori. Temeva che la comunicazione pubblicitaria avesse esaurito la forza di convincimento, ma non è così».

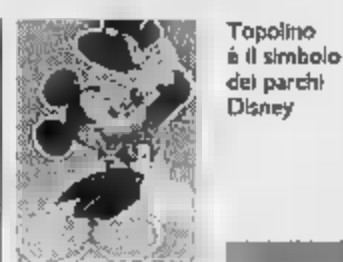
Sulle prospettive, Testa è più cauto: «Il mercato non è più in crisi perché si è saputo rinnovare. Tuttavia non del tutto ottimista. Il 1996 è stato migliore rispetto alle previsioni, ma siamo ben lontani dagli anni del boom, e per il 1997 si temono nuove riduzioni. Il mercato non è più in crisi, ma poi bisogna che ci sia la gente che compra».

Valeria Sacchi

Ha chiuso l'esercizio con 60 miliardi di utili

Eurodisney, affari d'oro 11,7 milioni di visitatori

PARIGI. Eurodisney ha chiuso l'esercizio a fine settembre '96 con utile consolidato netto di 202 milioni di franchi (miliardi di lire), in aumento del 77% su fatturato di 2.200 milioni di franchi (+9%). Lo ha annunciato Disneyland Paris sottolineando di aver accolto nell'anno un record di 11,7 milioni di visitatori, cioè il 9% in più rispetto al precedente esercizio. I operativi sono cresciuti solo del 4,2 miliardi di franchi e rimarranno controllo, ha detto il presidente e direttore Philippe Bourguignon, mentre oneri finanziari e royalties aumenteranno nel 1997 e negli seguenti. «Il 1997 sarà una festa ininterrotta,



Topolino è il simbolo dei parchi Disney

con nuovi spettacoli e attrazione ha aggiunto Bourguignon, per celebrare il quinto anno di attività. La strategia di marketing rimane identica e sarà rafforzata grazie anche agli accordi di cooperazione conclusi con i maggiori tour operatori.

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 2891 MECCALBA di ROSANO MARINO.
Il giorno 11 dicembre 1996 alle ore 10,30 davanti al Giudice delegato dott.ssa V. Passamonti si procederà alla vendita a pubblico incanto, in singoli lotti, dei seguenti immobili:
LOTTO 1: in Alba, corso Langhe n. 47 fabbricato ristrutturato di tre piani fuori terra, costituito da negozio di mq 80 al piano terra (attualmente locato), alloggi di 3 vani mq 84 al primo piano, alloggi di 2 vani e servizi mq al secondo piano e com. L'immobile è regolarmente iscritto al catasto.
LOTTO 2: in Vezza d'Alba terreni agricoli incolti in zona pianeggiante di totale area 24,65.
LOTTO 3: in Vezza d'Alba terreni agricoli incolti di cui: colture boschive di totale area 43,18.
Prezzi base: L. 300.000.000 per il lotto primo, L. 1.250.000 per il lotto secondo e L. 1.400.000 per il lotto terzo. Aumenti minimi: L. 5.000.000 per il lotto primo e L. 200.000 per il secondo e terzo.
Cauzione 10% e deposito spese da effettuarsi con disegni espositivi circolari emessi nella provincia di Cuneo ed intestati «Cassioleg Provinciale delle Poste di Cuneo con il Concorso del Controllore», unitamente alla domanda in regolare forma da depositare entro le ore 13 del giorno 10/12/96, presso la Cancelleria del Tribunale.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria (Informazioni presso il curatore reg. A. Trojini tel. 017/548216).
Alba, 8 ottobre 1996.

IL CURATORE
Angelo Trojini

NOTIZIE dalle AZIENDE

IFAS gruppo per la scuola

Nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi lunedì 21 ottobre, sono state consegnate le borse di IFAS Gruppo destinate ai neo-diplomati dell'istituto Tecnico «Blago» particolarmente distinti nel biennio scolastico 1995/96. I premi, sei in tutto con dotazione di lire ciascuno, sono stati consegnati agli interessati dall'avvocato Pierangelo Paracca e da Massimo Dallara, rappresentanza del Gruppo Ifas, alla presenza del preside, dei docenti e degli studenti dell'istituto. L'iniziativa, giunta al secondo anno di vita, è stata già confermata anche per il prossimo anno scolastico, con alcune interessanti novità: è infatti previsto l'ampliamento della dotazione complessiva di borse, che verranno così estese anche agli allievi più meritevoli e altro istituto Tecnico torinese, il «Pastore».

Questa iniziativa si inserisce in un quadro di un sempre più intenso interesse del Gruppo Ifas ai confronti del mondo della scuola. Interesse che si esprime, al di là delle borse di studio destinate agli studenti universitari e delle medie superiori, anche e soprattutto nelle opportunità pratiche di inserimento nel mondo del lavoro offerte agli studenti più validi: sono infatti ventina i diplomati «Blago» che negli ultimi tempi sono entrati a far parte dell'organico Ifas, in qualità di tecnici e riparatori specializzati.



TRIBUNALE DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 297/94 di ALINVEST Spa curatore dr. Valiano De Gennaro il Giudice Delegato Emanuela Gennaro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13.12.96 alle ore 11 del seguente bene.

LOTTO UNICO
In Torino via Marco Polo n. 10, alloggio ad uso civile abitazione composta da soggiorno e tinello con angolo cottura al piano primo e camera con bagno al piano mansardato con accesso nell'atrio comune di mq complessivi 83 e porzione di cortile comune. Prezzo base L. 155.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.12.96, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del Controllore». Assegno in Torino e provincia. Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine 12 - Torino. IL DI CANCELLERIA
Piera Rola

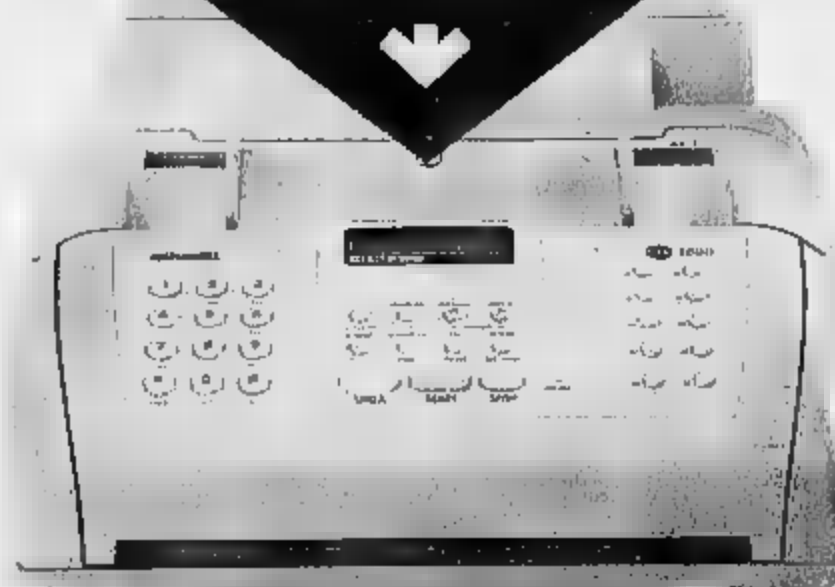
Affittasi a Volpiano



Fabbricato pluripiano
uso esposizione.
Uffici di mq 2000
frazionabili
e capannone adiacente
di mq 800 h mt 8.

Tel. 011 839.54.80 - 0336 746.295

Come risparmiare
400.000 lire
via fax.



Fax Olivetti a carta comune:

1 ottimo motivo più per sceglierli: prezzi a partire da L. 1.290.000* per l'OFX 1000, cioè 200.000 lire in meno sul prezzo del listino precedente (3/96). E non basta: altre

2 00.000 lire di sconto in più se decidi di permettere il tuo vecchio fax. Che diventano ben

3 00.000 lire, sull'acquisto di un OFX 2200 o di un OFX 3200. Nella promozione sono compresi tutti i modelli dell'offerta bubble ink-jet, anche nelle

4 versioni Linkfax, che basta collegare a un PC dotato di ambiente applicativo Microsoft Windows 95*, per trasformarli in ben

5 strumenti diversi: oltre al fax, diventano anche stampanti, scanner, modem fax a disposizione di input/output per file E-Mail via Internet. Un'offerta irripetibile che vale fino al

31 dicembre. Non perderla!

olivetti lexikon

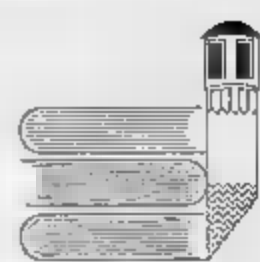
167-365453

Chiamata per conoscere
i Concessionari Olivetti Lexikon
che aderiscono all'iniziativa.

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass



premio
grinzane cavour

Scrivere
il giornale.
6a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la sesta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e la Rai-Radio Televisione Italiana.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette".

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta

sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai-Radio Televisione Italiana

Il balcone: quante possibilità!

Elena: «Ho un giardino nel centro della città». **Nicola:** «Se viene le faccio vedere le stelle»

C'è un luogo della nostra casa che spesso è maltrattato, abbandonato fuori alle insidie. Se invece lo si protegge, può regalare molte soddisfazioni. Ecco tre esempi.

La signora Elena riesce ad accudire i suoi gerani come nessun altro nel quartiere; utilizza sicuramente dei buoni fertilizzanti, sa quando e come innaffiare i vasi, esegue piccole potature (solo quelle necessarie), col risultato di esaltare al meglio la sua composizione floreale. Ha una passione innata, indubbiamente, ma dispone anche di uno spazio adeguato: un bel balcone protetto da ABAWIND, l'eccezionale TENDA (nella soluzione estiva) che all'occorrenza si trasforma in VERANDA (soluzione invernale), e consente un'adeguata protezione delle piante anche quando il clima non è più favorevole.

Nicola, l'ingegnere che abita al settimo piano, ha invece utilizzato ABAWIND per trasformare il suo balcone in un vero e proprio osservatorio astronomico. Possiede un potente telescopio e nelle sere d'inverno, quando il cielo è più "interessante", passa diverse ore a scrutare gli astri,

senza tuttavia rischiare di beccarsi un raffreddore...

Adriana e Piero, felicemente sposati da tre anni, hanno mai avuto una passione particolare per le piante e oggi, con quelle due figliette vivaci, non hanno neppure più il tempo per osservare le stelle!... Per fortuna, oltre alle figlie, hanno anche due balconi spaziosi che, grazie ad ABAWIND, sono diventati "abitabili". Fabrizia, la loro figlietta più grande, dice sempre che va a giocare "fuori-in-casa".



Non sono tre "storielle", ma esempi reali di come si possono sfruttare le numerose possibilità offerte da un balcone adeguatamente protetto.

È necessaria una buona protezione, infatti, perché diverse e tenaci sono le insidie per il balcone: pioggia, neve, sole, vento, freddo, caldo, smog...

La ditta Abatenda, società leader nella progettazione e commercializzazione di tende da sole e presente da 27 anni sul mercato, ci ha pensato da tempo! Ha ideato e brevettato il prodotto ideale: ABAWIND. Una struttura in alluminio composta da una robustissima intelaiatura sulla quale scorre un resistente tessuto appositamente studiato per attenuare il calore estivo e proteggere dai raggi solari (Tenda d'estate), intercambiabile con un apposito

telo trasparente che ripara dalle intemperie e protegge dal freddo (Veranda d'inverno).

La sostituzione del telo è estremamente agevole, di rapida esecuzione e non richiede l'intervento di un tecnico specializzato.

È l'unico sistema garantito contro tutti i venti!

Ha l'interessante vantaggio di estendere lo spazio abitabile senza essere vincolato da autorizzazione comunale.

Costituisce una barriera protettiva contro il freddo invernale e consentendo un sensibile risparmio sulle spese di riscaldamento.

Abbellisce gradevolmente la vostra casa aggiungendogli una nota di eleganza e, cosa molto interessante, rappresenta un modesto investimento destinato a durare molto a lungo nel tempo.

Affidatevi all'esperienza di Abatenda e all'operato dei suoi tecnici altamente qualificati, richiedendo con libertà un preventivo assolutamente gratuito. Basta infatti una breve telefonata, senza altro impegno, e un tecnico verrà sul posto a esaminare e proporre la migliore soluzione per il vostro balcone.

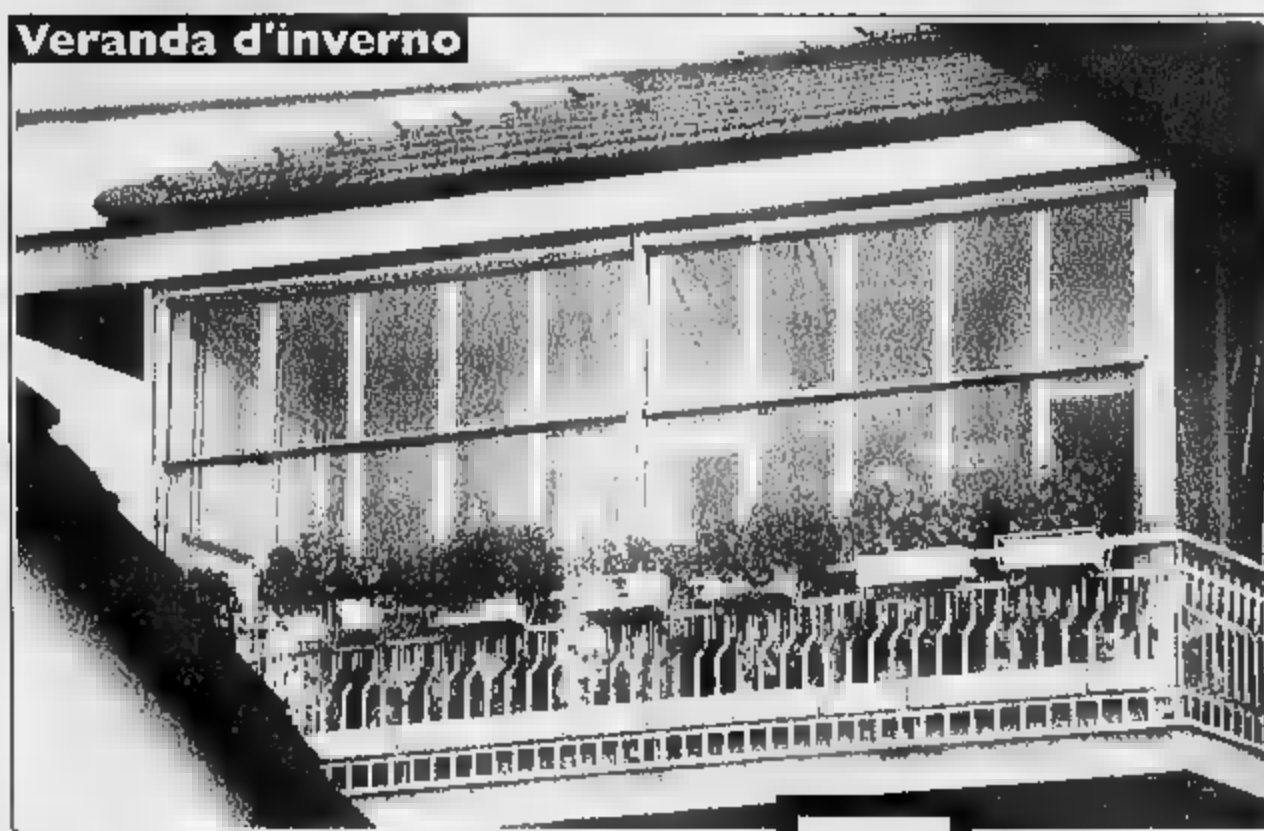
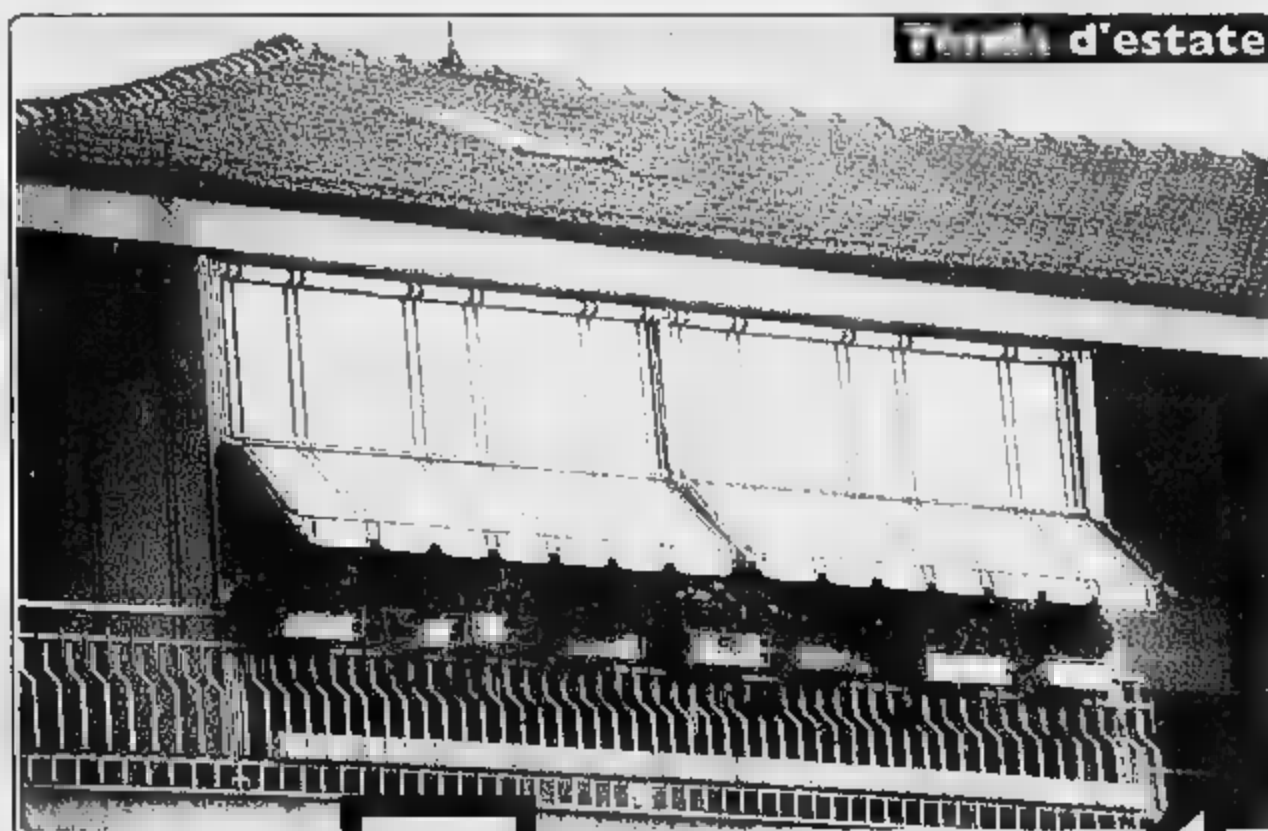
TV7aba

NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE

Bella, robusta, pratica, durevole!
■ l'unica TENDA da sole che, con la rapida sostituzione del tessuto, si trasforma in VERANDA.

Dotata di una resistentissima struttura in alluminio anodizzato è inattaccabile al vento più forte. Garantita 5 anni.

Brevetto d'invenzione abatenda In Europa e U.S.A.
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI



abatenda

tende da sole

ORARIO DI APERTURA: lunedì-venerdì: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sabato: dalle 9 alle 12

TORINO - v. Ancona, 16/A ang. v. Parma, 22 - Tel. 011/247 63 52



LA FESTA PIU' SQUILLANTE DELL'ANNO

21 - 22 - 23 NOVEMBRE

TENETEVI LIBERI

SARETE OCCUPATI CON IL MOTOROLA DAY LA GRANDE FESTA DEL TELEFONO CELLULARE. UN'OCCASIONE, DAVVERO UN'OCCASIONE DA NON PERDERE, SOPRATTUTTO PER I PIU' ESIGENTI.



TORINO - C.SO S. MAURIZIO 18
TEL. 011/8178097



IN OCCASIONE DEL MOTOROLA DAY TUTTI I TELEFONI POTRANNO ESSERE ACQUISTATI A CONDIZIONI PARTICOLARI

Un convegno a Roma ricorda la vita difficile della rivista che cercava

TEMPO PRESENTE

la rivincita dei reietti

ERA l'aprile del 1966: in quell'anno cruciale per il mondo comunista, in cui Krusciov, a Mosca, durante il Congresso del pcus aveva denunciato i misfatti dello stalinismo, in Italia nasceva *Tempo Presente*. La piccola rivista era diretta da due avventurosi e isolati personaggi: Nicola Chiaromonte e Ignazio Silone, entrambi d'accordo nella difesa della democrazia contro il tipo di autoritarismo. Il primo, perseguitato negli anni del regime, collaboratore dei *Quaderni di Giustizia e Libertà* dei fratelli Rosselli, fu confinato ai margini della vita culturale e politica italiana perché detestava gli artisti di Corte, asserviti al potere. Silone che definì un cristiano senza chiesa e un socialista partito, invece, espulso nel 1930 dal pci, l'acclamato di tradimento, e bollato da Togliatti come «ignobile doppiogiochista».

L'obiettivo di *Tempo Presente* era aprire «fronte» alla discussione tra intellettuali liberali e intellettuali di

sinistra che volevano prendere le distanze dal pci. A quarant'anni dalla nascita della rivista, il 29 novembre si terrà nella sala dell'Accademia di San Luca un grande convegno romano, organizzato da Goffredo Fofi (con il Comune e a cura di Maria Ida Gaeta). Vi parteciperanno Herling (di cui pubblichiamo qui l'intervento), Flores, Bernardelli, Sinibaldi, La Porta, per ricordare questa «ma eccezionale presenza che dava voce ad una minoritaria cultura liberal-socialista». E che fu anche attaccata da chi non ne divideva le posizioni: al finanziamento rubli che arrivava ai partiti comunisti d'Occidente, il controbatteva con quello in dollari che avrebbe ricevuto Silone, bollato come «servo dell'imperialismo americano».

La rivista, cui collaborarono autori del calibro di Arbasino, Ceronetti, Landolfi, Risi, Forcella, Bettiza, Herling, Wilcock e altri, finì le pubblicazioni quando esplose il Sessantotto.

Mirella Serri

Difendeva la democrazia contro ogni autoritarismo, contro ogni «chiesa» ideologica



il dialogo tra sinistra e liberali

La fondarono 40 anni fa Silone e Chiaromonte tra odi e anatemi, morì quando scoppiò il '68

Ignazio Silone visto da Loredano; lo scrittore, espulso dal pci, fu «delle anime» di *Tempo Presente*

che facevo in quegli anni - aggiunge Fofi - Partecipavo a iniziative coinvolgenti a fianco degli operai o del pacifista Aldo Capitini. Da un punto di vista ideologico, però, è vero, eravamo vittime di una ventata idiota».

La ventata a cui il direttore della rivista *La Terra vista dalla Luna*, si riferisce è quella che portò anche gli intellettuali sessantotteschi a mettere all'indice *Tempo Presente*. Una pubblicazione bollata «reazionaria in cui apparivano, ironia della sorte, saggi di quelli che sarebbero stati negli anni successivi i nomi tutelari della sinistra, la Arendt, Popper, Adorno e Simone Weil. Erano anni di lotta dura tra chi stava da una parte e chi dall'altra della barricata: non correva buon sangue tra Silone e il simpatizzante comunista Moravia, tra Chiaromonte e Fortini, leader carismatico dei *Quaderni Piacentini*. «Chiaromonte - dice Ruggero Guarini, collaboratore della rivista - amava Fortini; lo riteneva un corruttore di giovani e anche un uomo sleale che non diceva tutto quanto sapeva dei rapporti tra partiti comunisti europei e intellettuali. Così non Pasolini: il cattomardismo tutto bandiere rosse e rigurgiti parroccchiali lo faceva inorridire. Lo considerava un pedaggio petulante ed equivoco. Chiaromonte, invece, aveva la tempra di un vero maestro, serio ed onesto. Sapeva prendere le distanze dal '68. Gli proposi di aprire la rivista a un dibattito con gli studenti. Quando andai dai rappresentanti del movimento studentesco mi fu risposto che per partecipare volevano essere pagati. «Certamente - disse Chiaromonte - daremo loro ventimila lire a colonna come agli altri collaboratori». I ragazzi l'esclamazione rifiutarono: non si concedevano per una cifra così minuscola. Il direttore di *Tempo Presente* commentò: «E' un pessimo indizio. Mi sembrano dei violenti, degli antidemocratici». Fu lungimirante anche in questa occasione».

Indubbiamente Chiaromonte, antifascista, combattente in Spagna contro Franco, emigrato in America, con stretti legami con come Mary McCarthy, non fu in sintonia con la situazione italiana. «Mi raccontava - ricorda Enzo Bettiza, firma di spicco di *Tempo Presente* - che durante il suo esilio rifletteva spesso se dopo la guerra sarebbe diventato un intellettuale in lingua inglese, francese, italiana. Era un cittadino del mondo. Per questo pubblicò sempre su *Tempo Presente*, testi che svecchiavano la nostra cultura. Un'operazione che fu proseguita da Renato Mieli e dalle sue iniziative editoriali. L'ostracismo che il personaggio come Chiaromonte ha subito è una delle vergogne della sinistra italiana. Mi convince questo gioco per cui si butta alle ortiche il meglio della nostra intelligenza e poi, sempre da parte della stessa sinistra accusatrice, lo si recupera: questo modo di agire è opportunistico e la cultura liberal-democratica lo dovrebbe contrastare».

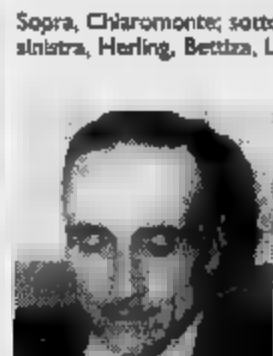
(m. ser.)

Un protagonista ricorda

Eravamo in guerra col conformismo

Sono pochi sopravvissuti collaboratori della gloriosa rivista. Il momento della sua nascita nella primavera del 1966, fino alla sua morte nell'inverno 1968. Dodici anni, che hanno fatto secondo me *Tempo Presente*, chiamato di solito «la rivista di Silone e Chiaromonte», la migliore, la più intelligente e la più ricca italiana dell'epoca. Non ho naturalmente intenzione di riportare qui la lunghissima lista dei suoi collaboratori, sia italiani, sia stranieri. Ma considero doveroso fare almeno i nomi di chi lavorava nella rivista giorno per giorno: a parte i due direttori, il redattore responsabile Vittorio Libera, il redattore Cesare Vivaldi, la segretaria Nicoletta Coppini.

Soltanto dodici anni, quanto importanti! All'indomani del Ventunesimo Congresso, che per chi aveva occhi per vedere e cervello per capire segnò l'inizio dell'agonia del comunismo, conservando però al pci la sua tutela sulla vita culturale in Italia; alla vigilia delle rivolte in Polonia e Ungheria; fronte alla profonda delle ideologie e dottrine svuotate del contenuto; nel periodo di ricerca febbrile di un posto decoroso e non servile per un intellettuale attirato prima dall'ideologia e poi dalla moda, e poi dalla cultura. *Tempo Presente* ne faceva parte in prima fila. Collegato ai gruppi analoghi a Parigi, a Londra, a Germania e in America, attenti all'analisi libertaria in Urss e nelle «democrazie popolari», si muoveva poco alla volta, preponderante conformismo approssimativo. Popper, con l'accle-



Sopra, Chiaromonte; sotto, da sinistra, Herling, Bettiza, Landolfi

«Fu salvagente per gli intellettuali ridotti «asini» dalle dittature»

del presidente ceco Havel, si spinse prima di morire ad affibbiare agli intellettuali occidentali l'etichetta di «asini», i ridotti di Silone e Chiaromonte fecero tutto il possibile per risollevarli: prestigio e la dignità della categoria così malridotta dal nazismo, dal fascismo e dal comunismo. Fu merito dei due direttori. Non si vuole nascondere che Silone e Chiaromonte ci sono stati anche scroci e differenze nelle cose secondarie, come avviene quasi sempre con i condirettori di una rivista. Ma nelle cose secondarie, non nell'essenziale. Per dodici anni ho avuto il modo (e la fortuna) di osservare questi due scrittori: un grande narratore e un grande saggista, piuttosto dissimili per i loro caratteri e temperamenti, a parlare all'unisono, quando si parlava delle questioni in cui si poteva e non si doveva transigere. E raramente due intellettuali si completavano tanto nei loro rispettivi interessi come

Nicola e Silone, formando una coppia ideale nella conduzione della rivista.

Nicola era prima di tutto un saggista, un pensatore profondo e serio, con delle inclinazioni filosofiche, morali, storiche. Scrivere un saggio lo stato per lui vivere un'esperienza che richiede tutte le risorse dell'autore, tanto che è arrivato alla fine sembrava «volte una «querper». I suoi saggi, pubblicati sulle colonne della rivista e poi raccolti in vari volumi e in varie lingue, costituivano le tappe del processo di cui sopra: «rispettare i vari tabù e farti pregiudizi, Nicola cercava di ragionare sulla realtà particolarmente nei suoi punti nodali, e trascurati o per comodità ignorati: l'anima e i suoi confini, il problema della storia (qui parlava l'ammiratore di Tolstoj), la situazione di massa che distrugge o divora i valori nobili, le tradizioni greche come una medicina contro il morbo della banalità plateale. Basta

leggere, a parte i saggi, i suoi brevi ritratti: solidarietà con Camus, ammirazione molto critica verso Malraux, l'interesse anche critico nei riguardi di

Moravia, affinità spirituale con Simone Weil.

Silone, narratore per amore di raccontare, non dimenticava mai la militanza politica e la sua rottura col pci nel 1930. Sì, certo, era stata un'uscita di sicurezza, ma perdurava in lui la sensazione di essere diventato (come diceva lui stesso) un «prete spretato». Di spesso: «Sono un socialista senza partito, un cristiano senza Chiesa». E' questo sentimento che ha dato i natali al suo libro meraviglioso *L'avventura di un povero cristiano*, per il quale fu il suo vero capolavoro. Fino alla fine ha mantenuto uno spiccato interesse per la vita sociale e politica. Ogni contributo alla rivista con una rubrica fissa *Agenda*, acutissima, a volte profetica e saggia, che oggi qualche buon editore dovrebbe tentare di presentare in volume. Nel suo modo di pensare colpiva una grande serietà e, sotto sotto, un'intima fedeltà agli ideali della giovinezza.

Per parecchi anni, dopo il rientro in Italia dall'esilio, si sentiva un esiliato in patria; lo fu una volta, per lenire il mio dolore dell'esilio vero in Italia. Anche Nicola per molto tempo fu trattato dagli incurabili letterati di corte italiani come un «corpo estraneo» in patria. Tutti e due suscitavano oggi un forte, crescente interesse tra i lettori, specie giovani. Mi riempie di gioia questa loro risurrezione postuma.

Quanto al frequente «spirito profetico» di Silone, racconterò un piccolo episodio: «privo di attualità. All'inizio degli Anni Sessanta» disse un giorno: «Ho completato lo studio approssimativo sulla vita dei partiti moderni in Italia. Vorranno così, con centinaia di migliaia di funzionari stipendiati, d'intrattenimento che luoghi di discussione politica, non potranno a un certo punto evitare la ruberie, volendo ad ogni costo restare in piedi e rimanere in Parlamento». Naturalmente non ancora nata allora la parola «Tangentopoli».

Gustav Herling

GLI EX AVVERSARI

«Perdonateci non vi capivamo»

CARI Herling, Silone e Chiaromonte, vi dobbiamo un risarcimento. Dagli antichi avversari di un tempo, dall'ex gruppo di estrema sinistra dei *Quaderni piacentini* - cui fecero parte, tra gli altri, Goffredo Fofi e Alfonso Berardinelli - viene porto un omaggio agli intellettuali animatori di *Tempo Presente*. La rivista, per anni, fu sotto il tiro dell'intelligenza progressista, che l'accusava di «lunga» della borghesia conservatrice e della Cia in Italia. «E' necessario dare un risarcimento a quegli intellettuali non schierati da parte della barricata che non hanno avuto vita facile negli Anni 50-60», spiega Fofi. «*Tempo Presente*» leggevole molto, poi ne censuravo i contenuti, condizionato dalla mia mentalità marxista e operista. Non mi pento di quello

In Italia per presentare il nuovo romanzo: il più ambizioso e meno autobiografico

McInerney, il ribelle è diventato adulto

«Ma non mi sono imborghesito: amo le cose belle della vita»

me abbiamo visto nella recente campagna elettorale. Era affascinato dalle generazioni precedenti alla mia. Mi pareva un momento più vibrante, in un senso, di quello che il venuto dopo. E del quale è diventato, che oggi gli piaccia o no, lui stesso un simbolo.

Sarà per questo che *L'ultimo dei Savage*, osannato da Fernando Riva, è male accolto dalla critica americana. Di certo è il più ambizioso e il meno autobiografico dei suoi romanzi («Dopo quattro o cinque libri quello che potevi prendere dalla tua autobiografia lo hai preso»). Ed è la storia di Will Savage, ribelle rampollo di grande fa-



Jay McInerney, ieri a Milano

miglia di Memphis, nel 1955, raccontata dal suo compagno di Harvard Patrick Keane, uno studente di legge deciso invece a salire i gradini della scala sociale fino a Park Avenue e a lasciarsi alle spalle dei genitori che lo imbarazzano («ero una piccola merda ingrata»).

In linea con lo spirito trasgressivo della sua generazione, Will diventa il paladino dei neri, il grande promotore della «blues», e il marito di Tulesha, una creatura strepitosa, alta, flessuosa e dotata di una grazia felina, che sposa per amore, perché è nera e per far dispetto alla famiglia. E come racconta Patrick, con l'eleganza narrativa

che non si può negare a McInerney, la sua precisa percezione di sentimenti e sensazioni, e anche, a tratti, la volatilità, non sarà certamente il dispetto peggiore. L'incipit, «L'amicizia è una trovata di Dio per farsi perdonare l'istituto della famiglia», suona come un richiamo all'esercizio dei suoi fan. «La famiglia, Cristo. Almeno dagli amanti ci si può separare», lamentava il ventunenne protagonista di *Tanto per cambiare*.

Come vive McInerney, che ha studiato a Syracuse con Raymond Carver, e ora trascorre metà del suo tempo a New York e metà nella proprietà della moglie nel Tennessee, le accuse di «che gli vengono mosse» e quelle «essersi imborghesito? Risponde: «Ritengo un esteta, piuttosto. Mi piacciono le cose belle della vita, l'arte, i cibi, il buon cibo e il buon vino. E sono sempre stato borghese, non vedo perché mai non dovrei esserlo. Ma non sono convenzionale e credo di vedere

pretese delle varie classi. Americano molto più chiaramente di quegli scrittori che ritengono di non avere classe sociale».

«Non sono convenzionale», aggiunge con sicurezza che ostentava non aveva dieci anni fa, perché non faccio finta di essere un intellettuale bohémien, perché non scrivo i libri convenzionali che piacciono ai critici, perché non vivo dell'insegnamento universitario e perché lavoro per le riviste letterarie soltanto quando ne ho voglia». Vi piaccia o no, il ragazzo delle mille luci è diventato un adulto.

Luca Mammì

MILANO
ECCOLO qui Jay McInerney, dieci anni dopo l'avventura da un milione di copie delle *Mille luci di New York*: un ragazzino solo un po' più maturo, con gli occhi azzurri e la voce profonda, «pensavo che sarei morto prima quarant'anni dice sorridendo» della frenesia metropolitana che ha vissuto e cantato negli Anni 80, «invece recentemente ho compiuto quarant'anni, e ho dovuto ricredermi su tutto».

Tre mogli, due bambini gemelli e quattro libri di successo, sembrano abbastanza mal visti dalla critica americana, non po-

IL CASO. Dal Brasile alla Cambogia, un testimone d'eccezione rivela il «canto tragico del mondo»

Cento immagini per difendere la libertà di stampa: è il titolo del volume di «Reporters frontalières» che sta per essere pubblicato dalle Edizioni Gruppo Abele. Le fotografie sono di Sebastião Ribeiro Salgado, fotoreporter brasiliano (oggi vive a Parigi), le cui opere, di grande rilievo sociale, sono state esposte e pubblicate in tutto il mondo. Le immagini di Salgado sono commentate dallo scrittore Jean Lacouture, firma di *Le Monde*, tra i maggiori esperti del mondo arabo. Pubblichiamo in anteprima la prefazione.

Ho incontrato l'opera di Sebastião Salgado prima di conoscere l'uomo. Fu una decina di anni fa, al Centro nazionale della fotografia, dove esprimeva un eccezionale reportage: Sahel e la progressiva desertificazione. Era stato chiesto di scrivere una prefazione per quell'opera. Va da sé che, davanti a quelle immagini splendide e strazianti, trovavo le mie parole ben misere. Da allora ho visto parecchie esposizioni di Salgado, guardato molti dei reportages che egli ha pubblicato sulle riviste più prestigiose. Vi ho ritrovato, non più lo stupore della scoperta, ma la stessa motivazione a impegnarsi. La fotografia praticata in questo modo è partecipazione attiva al canto del mondo, che spesso è un canto tragico.

Fin da quella prima esposizione, mi sono posto, mio testo, un problema che ha probabilmente assillato molti reporters dell'obiettivo più che della penna, la cui arte non può superare l'orrore o la bellezza degli esseri e delle cose: c'è il rischio di velare, con l'arte, la verità. La magia del fotografo, del padrone delle immagini, rischia di confiscare a suo profitto l'attenzione di colui a cui è invitato a partecipare. Penso all'immagine delle donne del Sahel che camminano sul fianco di una duna, nere le Parche e le vecchie di Corréze descritte da Malraux. Non è troppo bella? La trasfigurazione della sventura non andava troppo oltre, fino a una sorta di confisca estetica? [...]

Poi ho incontrato l'uomo Salgado, ho anche lavorato con lui. E questo tipo di domande ha smesso di assillarmi. Così come il genio Collet o Goya non rende meno terribili le sventure, la guerra da loro de-



India, 1989. Una delle immagini del reporter Sebastião Ribeiro Salgado pubblicata nel volume «Cento immagini per difendere la libertà di stampa»

L'ira di Spartaco è reportage

Salgado, «clic» sui popoli straziati

scritte, allo stesso modo le pene del mondo che soffre, di coloro che si chiamano proletari prima che il tempo facesse di questa parola un termine fuori moda, non cancellate o trasformate in «opera d'arte» dall'occhio intero di Salgado.

Il nostro primo lavoro in comune fu, su richiesta di un giornale oggi scomparso, le immagini che si chiamavano *Le Marin*, un reportage modesto, ma per me molto conveniente, i profughi vietnamiti nella valle della Garonna. Li potei verificare che per un grande osservatore del mondo non esistono argomenti minori, né fatiche inutili. La perdita della patria può rendere e sferrare come fame. Davanti a quel piccolo popolo, che era in miseria, minacciato, ma spostato, fluttuante tra tempo e assenza, l'esilio e

La dignità umana in lotta contro guerre, fame, tiranni

Minatori e miliziani fra urla di fratellanza e diritti negati

l'anscosismo, tra la chiesa e la pagoda, il monastero e il tempio, il mio è un saggio di indignazione. In questa stagione, purtroppo con molta nebbia, per i strade, si incontrano autoveicoli circolanti con le luci spente ed i molti casi con le sole luci di posizione - scarsamente visibili - o, addirittura, con le luci danneggiate, che a un'immagine con quale pericolo si sviluppi il traffico specialmente sulle strade provinciali e statali. I famosi Congressi di quasi si parla di sicurezza stradale e ogni volta che avviene un incidente si dà la colpa a...

Tutto questo doveva compiersi in occasione del secondo lavoro in comune che avevamo deciso di svolgere, nel 1995, a proposito dei profughi dal Sudan, questo popolo sot-

ripugnanti del mondo oggi, che si è sbarazzato di Pol Pot e Amin Dada, che è ancora, a Khartoum, a Kinshasa, che è il di-spotismo. [...] Sebastião - assausto e febbricitante - produsse un magnifico reportage tra i villaggi devastati dalle milizie di Khartoum.

Fra tutte le testimonianze che questo conquistatore della fratellanza ha raccolto in vent'anni dalla sua America natale, dall'Africa sa-

hariana, dai Balcani torturati dalla guerra, dalla Cina senza pietà o dalle nostre periferie senza legge, vorrei prendere in considerazione quattro o cinque immagini che spiegano meglio di ogni altra cosa, mi sembra, ciò che rende Sebastião Salgado insostituibile tra di noi.

In primo luogo, il suo sguardo sulla Cambogia, un Paese molto caro al mio cuore, perché vi è svolta una delle grandi tragedie del secolo e vi si perpetua quel genocidio oggettivo che è l'esplosione delle mine di sono pieni risse e villaggi. E' ciò che grida, accusatori, gli sguardi di quegli amputati, colti dall'obiettivo fraterno di Salgado.

Poi la sua testimonianza sull'altro genocidio, quello del Ruanda. Più che l'orrore, Sebastião ha voluto captare l'infaticabile sforzo di ri-

nascita testimoniato da quella piramide di bambini, quasi sfida a tutti i massacratori delle colline.

Ciò che fu la Jugoslavia, Salgado naturalmente voluto rendere conto. Ciò che colpisce, nelle immagini, non è tanto l'odio spuri-ficatore quanto l'esigenza della comunità. Più che ciò che ha alzato gli occhi contro gli altri questi popoli agglutinati a dispetto di tutto, musulmani, serbi e croati mescolati anche in quei neri vagoni che nano l'odore di Auschwitz, è il misteriosa convergenza che si vede, o che si crede di vedere, perpetuarsi qui. O piuttosto rinascere. Mi si perdoni se ritorno al principio: la nostra amicizia, quel Sahel calcinato di cui egli rimarrà per sempre il generoso testimone. [...] Dirò semplicemente che la verità ha un genio proprio, che conduce senza tradirsi un testimone come Sebastião Salgado a proporre ai suoi contemporanei immagini strazianti e pudiche come quella della madre del campo Korem che porta il suo bambino morto, o quella del piccolo camminatore del lago Fagulin che faticosamente su una sabbia che fu un tempo un grande liquido sfilavola.

Ma il Sebastião non sarebbe «latino», non sarebbe brasiliano se il serbo, il Perù, l'Ecuador non gli avessero ispirato le poesie-verità, le urla di fratellanza che vediamo qui, tutte gravitanti intorno a ciò che è forse, nella sua opera, quello che in Delacroix è *La Liberté* del 1830: scena, nella miniera d'oro a cielo aperto della Serra Pelada, nel Pará brasiliano, nel 1986. Il lavoratore nero lì ritratto di fronte al miliziano armato dagli sfruttatori di quell'oro dimenticato dai conquistadores, è con tutta evidenza Spartaco, il suo collera, i suoi muscoli, la sua certezza. E' il rifiuto dell'umiliazione, la rivendicazione del diritto. Come quelli della portatrice del bambino morto, dell'operaio del cacao di Itabuna, vicino a Bahia, del prodigioso «toilette» di Chitagon, ciò che cantano questi volti e questi corpi, questi sguardi e questi gesti, è, al di là del rifiuto dell'umiliazione, l'immensa dignità donna e dell'uomo nel mondo.

Jean Lacouture

FATTI E GENTE

Così l'anno alla

ROMA. «Mia piccola, voglio scriverti prima ancora andarmi a coricare. E' l'alba ormai. Sono sei del mattino, abbiamo discusso sino a quest'ora». Così si rivolgeva Sandro Pertini a una donna finora sconosciuta: Metilde Ferrari, detta Mati, la fidanzata rimasta in patria mentre lui era rifugiato in Francia. A rivelare per la prima volta i rapporti Pertini sono alcune lettere inedite scritte a Nizza il 1928 e il '29 e conservate in un fascicolo dell'Archivio centrale dello Stato: erano quelle intercettate dalla poli-fascista, che provveduto a allargarle i dossier custoditi al ministero dell'Interno. Parte di quei documenti vedono la luce nel libro *Sandro Pertini combattente per la libertà*, curato da Stefano Carelli e Maurizio Degl'Innocenti, in uscita a dicembre dall'editore Pi. Lacaita. [AdnKronos]

1924, il doveva morire avvelenato

ROMA. Arsenico sciolto liquore: così doveva Mussolini nell'agosto '24. A organizzare la congiura erano stati gli «Amici del popolo», misteriosa sigla dietro la quale si nascondeva un gruppo di massoni e antifascisti. La morte lo portava dove? Somministrata dalla contessa Martin de Viry, un'amante del duce sempre in soldo, che era stata avvicinata dall'intima amica Margherita Noli da Costa, richiesta dell'amante quest'ultima, il deputato socialista Tito Zaniboni. Le prove del complotto erano custodite nella valigia che Mussolini portava sé durante la fuga. Dopo la vicenda è portata alla luce da Gaetano Contini, funzionario dell'Archivio centrale dello Stato, che pubblicherà a fine mese da Rizzoli *La valigia di Mussolini*. [AdnKronos]

Premio «Unione» a Lalla

ROMA. A pochi giorni festeggiamenti per i suoi 90 anni, è altro riconoscimento per Lalla Romano: si tratta del premio internazionale «Unione» letteraria romana, che le è stato attribuito da una giuria presieduta da Vincenzo Consolo e composta da rappresentanti di vari Paesi, tra cui Luigi Malerba, Alvaro Mutis, Roger Garnier. Cerimonia a premiazione oggi presso l'ambasciata di Francia a Palazzo Farnese. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Persecuzione a scuola per la maestra savonese, morte in diretta alla tv

La gente vedeva parlava e sparava

Sono una collega della maestra savonese licenziata (*La Stampa* dell'8 novembre). Insegnavamo nello stesso circolo, classi parallele, ma plessi diversi. Io sono savonese; quando giunsi a Savona circa 20 anni fa la prima che venne segnalata fu l'«originalità» di quella povera insegnante, divenuta specie di «del villaggio» e «macchietta di Savona».

Più tardi ebbi modo di conoscerla, abbastanza superficialmente perché era ostile con tutti. Ma non con me. Mi faceva tanto pena, perché intuivo che una perseguitata. Prima di tutto i colleghi (il posto statale è ambito, lei occupava e pure comodo), i direttori (sono dei vigliacchi che temono l'umore della piazza) e dai genitori che facilmente vengono manipolati, sobillati o altri più intraprendenti, più cinici, più cattivi.

Non so se fosse incapace di insegnare, che aveva insegnato per parecchi anni. E' morta all'età di 58 anni. Ho letto da qualche parte che uno motivi addotti fosse quello di essere indulgente, di far giocare i piccoli, di permettere loro di comporre collage, di disegnare ecc. Ma se ora si obbliga quasi gli insegnanti a lavorare così!

Il fatto è che era sposata, viveva con un fratello chiacchierato il quale faceva delle passeggiate per la città e dintorni, a volte mano nelle mano. La gente vedeva, parlava e sparava. Era strabica, pallida, scavata in volto, la bocca fornita di pochi denti e anche quelli guasti. Portava quasi sempre un foulard di lana in testa, po' curva. Vestiva pesante, le gonne al polpaccio, calze di lana anche quando non faceva freddo, scarponi e comunque scarpe pesanti sempre. Ecc. Io non credo che fosse una incapace. Semmai lo sarà diventata negli ultimi tormentati anni in quanto sottop-

sta continuamente a controlli, ispezioni, verifiche, contestazioni, esposti, lamentele ecc., fin a creare in lei quella confusione, quell'ansia, quella paura che probabilmente hanno sortito gli effetti che auspicavano i suoi persecutori.

Ricordo un padre che mi vantava di essere finalmente riuscito (con altri s'intende) a farla sospendere dall'insegnamento. Ci avevano provato anche negli anni precedenti, ma aveva sempre vinto. Questa volta no. E' morta senza sapere giusto o no licenziarla. Meglio così.

Firma illeggibile, Savona

La boxe «meglio» film americani

Complimentit! Con l'incontro di dell'altra la Rai è finalmente riuscita a farci vedere un omicidio quasi in diretta, appositamente annunciato! Era ora, dopo tutti quelli macabri finti tratti dai peggiori film americani e quelli veri, ma forzatamente troppo sintetici che ci propinano allegramente nei telegiornali.

Flavio Stevan, Marostica (VI)

Usa devono ridarci Silvia Baraldini

Desidero associarmi alla corale iniziativa condotta dall'ineffabile, esimia scrittrice Dacia Maraini a tutte le firmatarie dell'iniziativa intrapresa a favore di Silvia Baraldini (*La Stampa*, lettere del 10 novembre). Iri dalle prigioni di Shawnee-Unit (Marlana, Florida) da quelle di Dunbury (Connecticut), s'alza veemente un grido di libertà per la nostra connazionale condannata a 43 anni di carcere.

Quella bellissima «Statue of Liberty», per due secoli circa è stata simbolo della speranza per milioni di emigranti pro-

LA LETTERA DI E.A.B.

Prego, sig. Del Buono, la prima volta che mi permieste di disturbarla, il mio è un saggio di indignazione. In questa stagione, purtroppo con molta nebbia, per i strade, si incontrano autoveicoli circolanti con le luci spente ed i molti casi con le sole luci di posizione - scarsamente visibili - o, addirittura, con le luci danneggiate, che a un'immagine con quale pericolo si sviluppi il traffico specialmente sulle strade provinciali e statali. I famosi Congressi di quasi si parla di sicurezza stradale e ogni volta che avviene un incidente si dà la colpa a...

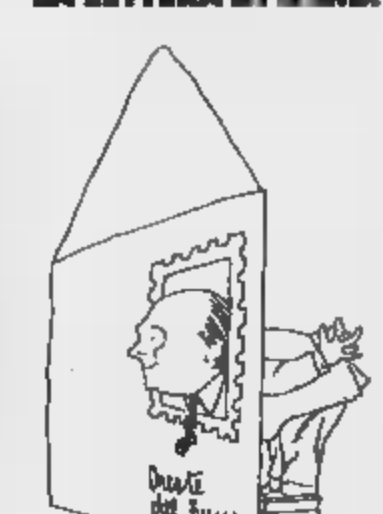
Ezio Rotta, Vigevano (AI)

NON deve pensare di disturbarmi, questa rubrica è fatta insieme con i lettori, anzi soprattutto dai lettori. E, quindi, ringraziamo lei per la sua collaborazione, continuo a trascrivere la sua lettera, gentile signor Rotta come se fosse mia.

«Ogni volta che avviene un incidente si dà la colpa all'eccessiva velocità, all'ebbrezza, alla droga, alla stanchezza, all'imprudenza e mai o quasi all'incoscienza» al menefreghismo. All'incoscienza di quanti circolano con le luci non adeguate, al menefreghismo di molti veicoli commerciali, anche privi di retromarcia. Ad analizzare bene il problema, se se la bilancia del menefreghismo penda maggiormente dalla parte di quanti circolano sprezzanti della propria incolumità e di quella altrui

venienti tutto il mondo, deve continuare a quel simbolo. Gli Stati Uniti avendo ratificato la Convenzione di Strasburgo devono ridarci Silvia Baraldini. La ratifica del Trattato prevede che un cittadino straniero, condannato negli Stati Uniti, possa scontare la pena nel proprio Paese d'origine.

LA LETTERA DI E.A.B.



I fari dell'auto non gravano sulla bolletta

o di chi sarebbe preposto a far rispettare il Codice della Strada. Non si vede mai una pattuglia che controlli o fermi gli indisciplinati in quest'Italia in cui non si previene e non si reprime, nella quale la fa da padrona la solida burocrazia. Chi ci rimette è il solito... Vi migliaia di persone addette a scorte varie, perlopiù superflue. Scorte che sono lo «status symbol» per certi personaggi, i quali, se avessero meno prosopopea e la coscienza tranquilla, potrebbero circolare come i comuni mortali. Abolite o limitate le scorte, gli addetti potrebbero essere assegnati a compiti più importanti, quale la sicurezza del cittadino. Comunque, ritengo che anche per la nebbia e i periodi delle piogge vi sia il classico «uovo di Colombo»: perché non applicare obbligatoriamente le disposizioni militari, affinché in ogni ora del giorno, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, gli autoveicoli debbano circolare con le luci anabbaglianti accese (non grava sulla bolletta dell'Enef), e quanti preposti potrebbero bloccare gli autoveicoli con le luci non regolamentari, inclusi i mezzi agricoli...».

Oreste Buono

Il governo italiano dovrà fare la sua parte precipua presso il Dipartimento di Stato. Nel 1994 il ministro della Giustizia Usa Janet Reno dichiarava al nostro parlamentare Lucio Manisco che il suo ministro non aveva ricevuto il testo emendato - in restrittivo - della Legge Gozzini che avrebbe dato

loro alcune garanzie sulla libertà più o meno condizionata della nostra Silvia. [...] mentre, è ancora a Dunbury nel Connecticut. In precarie condizioni di salute, dopo il duplice intervento chirurgico di sei anni or sono per un tumore.

Fulvio La Cognata, Genova

Elezioni, ma Venier non sapeva

Ho letto sulla *Stampa* del 18 novembre la discussa intervista, fatta dalla signora Mara Venier, al ministro Livia Turco e Domènica in nel giorno delle elezioni amministrative in circa 120 Comuni italiani. Dopo la polemica per l'intervento di un ministro nel giorno delle consultazioni elettorali, la conduttrice per scusarsi ha detto: «... Io nemmeno sapevo di queste elezioni...».

A parte il fatto che la succitata signora non voleva più intervistare personaggi politici, mi chiedo come è possibile per lei e i dirigenti ignorare le elezioni in corso, con tutto il tam-tam della radio, della televisione e dei giornali.

Luigi Quaglia, Torino

Incidenti stradali a causa del telefonino

Mentre è noto che a più il maggior numero di incidenti stradali è l'uso disinvolto, spericolato e irresponsabile di chi guida, di alta velocità l'elemento preponderante; meno noto che questo avvenga per leggerezza è disattenzione di cui il telefonino è principale imputato.

Questo «ecce», simbolo del prestigio di una società avara di sentimento e di intimità, di indubbia praticità ma a volte di insopportabile e inesauribile fastidio, è la causa di incidenti stradali di cui danno fisico ma di gravi perdite tempo e di danaro. La società ne ha regolamentato l'uso a posto dei limiti al suo dispendioso utilizzo, dappertutto. A telefonino aperto è possibile avere riflessi pronti e portare il traffico caotico e pericoloso dei nostri giorni. Sostiene dunque diventato responsabile verso gli altri e se stessi. E' auspicabile che si intervenga per non sumentare i già notevoli pericoli della viabilità.

Antonio Marchi, Trento

Un medico per i medici

L'argomentazione «inattaccabile» (Girolamo Sirchia) che il San non possa concedere ai medici dipendenti il diritto di fargli concorrenza nelle strutture private è assolutamente priva di...

1) Perché ci concorrenza, bisogna che si cerchi «strappare» i clienti. Ora gli ospedali pubblici, con codi di due o tre mesi, non possono che pregare che i privati si portino i «clienti», per ridurre ingorghi e proteste. Solo veteri ideologismi possono opporsi alle convenzioni con le cliniche e prestazioni private dei medici pubblici.

2) Una volta che - campagna cavallo - l'offerta pubblica si è adeguata, quantitativamente e alberghieramente, che danno avrebbe comunque il San dalle visite private dei suoi medici nei propri studi privati - addirittura a domicilio? Accertamenti e analisi verrebbero comunque fatti in ospedali in centri convenzionati, come ora, senza maggiori oneri per i pazienti e purtroppo sottrarre code agli ospedali.

3) Come si può pensare di dimezzare i redditi dei medici che hanno scelto carriera pubblica a certe condizioni e a queste adeguato il tenore di vita? Fosse giusto, il regime spartano potrebbe offrirsi solo ai giovani professionisti privi di altre scelte. E di retribuire un primario al massimo della carriera con cinque-sei milioni al mese? Si metterebbero i disinvolti proponenti su questo letto di Procuste stipendiare? Olverona, raggiunto il tetto imposto dai rigoristi del suo Paese, operava solo all'estero (in nero?), lasciando i cervelli da operare ai bisturi di meno esperti colleghi. E' questo che si vuole?

Luigi Madia, Milano commercialista

L'autobiografia del Papa

Il Cantico di Wojtyla

DA un punto di vista di narrazione biografica, non ci sono novità o rivelazioni nell'ultimo libro di Giovanni Paolo II, *Dono e Mistero*, in cui il papa, venuto dalla Polonia, in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio, delinea il percorso della propria vocazione di prete nella Chiesa di Cristo.

È un'autobiografia, quella di Karol Wojtyla, ma si avverte quasi una reticenza a proporre così esplicitamente un tratto della propria vita. Wojtyla poeta rivela certamente, ogni poeta, qualcosa di sé. I suoi versi sono possibili scoperte lo spassimo spirituale, l'ineffabile del soprannaturale, che agiscono nel profondo dell'animo. La poesia in lui sembra associarsi perfino a una carica di profezia e alcuni suoi squisiti una risonanza inquietante, se letti dopo l'attentato del 13 maggio in piazza San Pietro, come quando egli invocava Dio: «Lascia agire in me il mistero, / fallo agire nel corpo affranto dalla debolezza», o fa mormorare a un personaggio, san Stanislao: «La mia parola non ti ha convertito / il mio sangue ti converte».

In definitiva, non con l'impeto poetico, ma con una calda tranquillità spirituale, anche il recente libro *Dono e mistero* di questa linea di rivelazione dell'animo. La memoria pontificale, nella sua calma senilità, sembra correre soprattutto alla ricerca degli amici scomparsi, tutti coloro che, preti, laici, lo hanno condotto alla progressiva scoperta della ricchezza del soprannaturale. L'altro itinerario che percorre è quello della parola, studiata prima fisiologicamente, poi recitata in teatro, che lo porta naturalmente al cospetto della Parola, il mistero Verbo, il cui diventerà da papa infaticabile annunciatore.

L'andamento narrativo del libro, come si è detto, è piano, è come il racconto che un uomo della lunga esperienza di vita espone ad altri uomini, soprattutto ai più giovani di lui che però, come lui, sono preti, creature «volte anche d'altro, ma acciampate da Dio e dall'amore di Dio». In questo libro semplice, Wojtyla non è un maestro, un vecchio maestro che dà insegnamenti agli altri. È un uomo che vuole tra-

smettere quello che di più grandioso ha e sente dentro di sé, quello che l'ha fatto prete: l'amore di Dio, appunto. Questo suo investimento soprannaturale guizza dalle righe quando soprattutto parla della «sa che più lo avvolge dentro l'incanto e l'amore di Cristo: la».

È la dimensione mistica che Wojtyla non a trattenere. Nel libro egli accenna al suo lavoro teologico su Giovanni della Croce, che fu anche la sua tesi per la laurea in teologia all'Angelicum di Roma (sottotratta all'archivio dell'università, è stata pubblicata nel 1979 con il titolo *Problemi di fede negli scritti di san Giovanni della Croce*). Il grande mistico spagnolo della *Nocte oscura* era già stato in qualche modo ispiratore del *Cantico del Dio nascosto* scritto da Wojtyla nel 1944, che canta l'unione intima con l'Amico divino fino a far coincidere il momento e l'eternità in un «silenzio», in «nulla» che sembrano provenire da primi della creazione.

È l'ammirazione di Wojtyla per i grandi mistici spagnoli. «Espana es my patria espiritual», ha detto una volta, «affascinato da Teresa d'Avila, mistica e itinerante. Anche egli, santa carmelitana, quando scrive fede, lo fa talvolta in ginocchio davanti all'altare, Tommaso d'Aquino che appoggiava la testa al tabernacolo quando scriveva dell'eucarestia».

Wojtyla fa suoi i gesti, gli abbandoni, gli emblemi dei mistici. Nel libro, ricordando dell'ordinazione sacerdotale, rivede «stesso per terra, sul pavimento della cappella, attende l'imposizione delle mani del vescovo. «Quel rito», scrive, «ha segnato profondamente la mia esistenza sacerdotale». Il «pavimento» sarà per l'identificazione più esatta di Wojtyla. Il Trono, non la Cattedra, lo Roccia, ma il Pavimento: qualcosa da calpestare perché gli altri abbiano un sostegno. Un papa pavimento. Lo scrive già, da vescovo, nel 1982, all'inizio del Vaticano II in una poesia, di cui riporta un frammento: «Sei tu, Pietro, vuoi essere qui il Pavimento / su cui / camminano gli altri per giungere là dove guidi i loro passi».

Domenico Del

Parla il grande scenografo boemo che con «Otello» inaugura sabato la stagione del Comunale a Bologna

«Ho firmato 700 spettacoli, posso costruire una scena da solo in tre giorni»

«Detesto la decadenza pura del post-moderno»

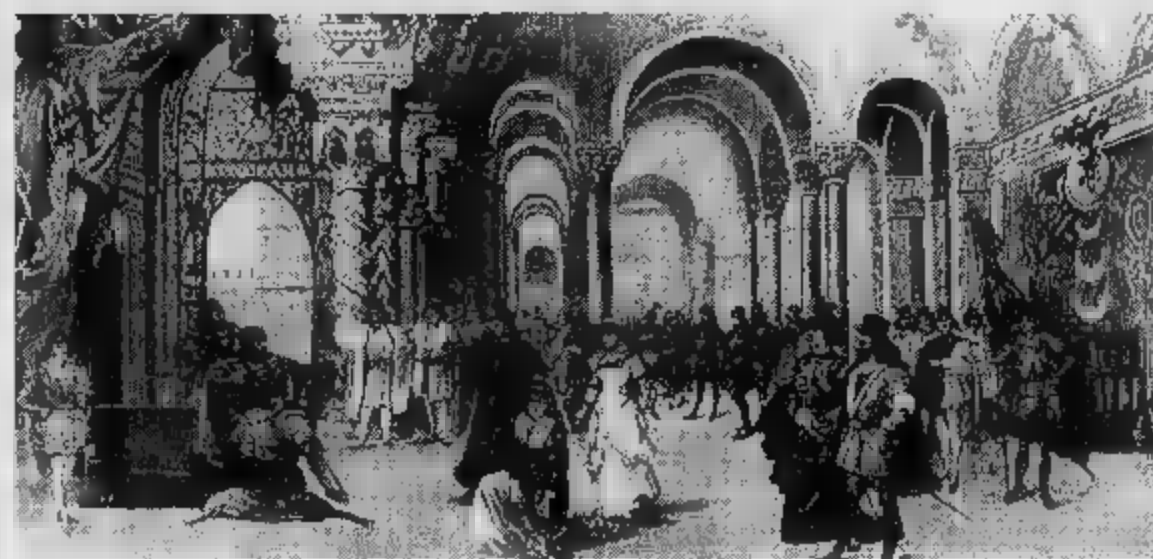
MI dicevano che le mie immagini erano troppo realistiche. Preferivano i sogni di Emilio Vedova, così astratti che nessuno capiva cosa volessero dire. Intolleranza di Luigi Nono non era un'opera astratta, una denuncia concreta e dura. Sono molti i ricordi italiani di Josef Svoboda, settantasei anni, boemo, architetto, maestro della scenografia contemporanea, chiamato dal Teatro Comunale a firmare l'*Otello* di Verdi che inaugura, sabato prossimo, la stagione lirica e sarà trasmesso in diretta Radiotre. Il lungo direttore di scena del Teatro Nazionale di Praga, nel 1965, presentava all'Esposizione Internazionale di Bruxelles *Lanterna Magica*, un'invenzione che consentì di introdurre nel teatro di prosa e lirica la potenza delle immagini, proiettate su schermi che cambiavano posizione e dimensioni, uno spazio composito e ricomposto dove finalmente la visione, i ricordi, le più segrete intenzioni della mente. Dopo la scoperta del valore della luce nelle regie di Adolphe Appia e Wieland Wagner, la visione rivendicava le proprie ragioni drammaturgiche. Oggi è un dato scontato, allora fu una conquista.

Svoboda ha le mani squadrate ad angolo retto, feleognami: «Ho firmato settecento spettacoli, posso costruire e dipingere una scena da solo in tre giorni. Quella volta, nel 1961 a Venezia, ho perso. Erano furbi, i politici e i dirigenti della Biennale; di me immagini facevano paura, caricavano la bilancia di Nono».



La potenza eversiva. Quattro anni dopo, Svoboda riprende *Intolleranza* a Boston: chiede la collaborazione del Massachusetts Institute of Technology, perlustra gli archivi del New York Times cercando foto di combattimenti di pugilato, di manifestazioni di Klux Klan, di scioperi operai, le proietta su televisori collocati in palcoscenico. L'allestimento è epico, il teatro l'ha ripreso: «Ho conservato tutto. Disegni e materiali». Lavora spesso in Italia, alla Scala

Svoboda, battaglie di luce e libertà



per Cardillac di Hindemith, *Atomod* di Giacomo Manzoni, *L'angelo di fuoco* di Prokofiev. Collabora con Giorgio Strehler al Piccolo Teatro. Nell'agosto del 1968 è a Roma con la sua compagnia praghese, impegnata nelle *Tre sorelle* di Cecov. È il giorno dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia, al termine della quale gli attori piangono per proseno. Il pubblico applaude per trenta minuti.

I comunisti mi hanno sempre sciato lavorare. Avevo seicento persone alle dipendenze, disponevo di molti soldi, un nome, andavo dove volevo, il Partito mi usava per fare propaganda. Non l'ho fatta. Adesso c'è la libertà, i soldi pubblici sono pochissimi, tutti vogliono titoli commerciali, e di sponsor nemmeno parlarne».

Conversiamo seduti in una delle ultime file della platea, mentre Christian Thielemann prova il terzo atto. Il giovane direttore tedesco cerca, in tutta evidenza, di far convivere la linea drammatica verdiana - «questo crescendo deve spaccare il teatro», grida all'orchestra - con la fluidità del canto di Wagner, interpretato affermato.

La allude al cortile di un palazzo, al suo interno campeggia una torre bianca: il castello di Cipro. Una fortezza in cui tutti sono prigionieri, circondati dal

bianco rifugio di lei, la libertà che ha. Quando si muove, e fiori, e volti, e ricordi vengono proiettati sulla sua superficie, diventa il sogno, l'ossessione di Otello. Lo perseguita, anche dopo che l'ha ucciso, non dimenticarlo».

Trasvola Thielemann, quando la torre si muove troppo rapidamente. Nasce un compito battibecco, esemplare della difficoltà di conciliare le diverse esigenze: il maestro ricorda che il le prescrive un pianissimo a dunque ogni movimento è fuori luogo. «Lo rallenteremo», replica Henning Brockhaus, il regista. Tra i due cala il silenzio, provvidenziale arriva la battuta del Kristian Johanson: «Ohilà, la tribù». Sempre uguali, impareggiabili fotografie in ogni palcoscenico del mondo. Domanda il significato di quella torre, ascolta e conclude: «Ho capito, Otello è come rim-bambito».

Ma alla fine riesci a metterli d'accordo, litigare non conviene. Sono ottimi professionisti, lo spettacolo andrà bene, commenta Svoboda. Lo spera anche il sovrintendente Felicia Bottino, catapultata dall'assessorato alla Cultura della Regione alla direzione del Teatro due anni fa; dopo riunione, sembra la presenza alla prima di Prodi e Veltroni. Dopotutto, il principale spon-

sor della lirica italiana rimane sempre lo.

Ma ancora il teatro di Brecht? «Come lo Giorgio Strehler. Sono drammi che tutti possono capire, che parlano della vita nella nostra società, nel nostro tempo. Mettendoli in scena, bisogna evitare l'eccesso di naturalismo, la troppa esplicita eredità espressionista».

Brecht è ancora la scintilla del fuoco, come diceva Ibsenbachmann: la fiamma davanti alla quale questo artista si riscalda.

Lo non virtuale, le immagini devono avere riferimenti evidenti, detesto la decadenza pura del post-moderno. Puoi decidere di impiegare qualsiasi materiale, anche il formaggio se vuoi, ma ti devi sempre chiedere perché. A Bayreuth, ho fatto entrare *Tristano e Isotta* in spirale di materiali plastici. Amanti che non hanno scampo, di dover morire. Come lo sa Desdemona. L'opera di Verdi è compatta, la sua drammaturgia ha la forza di una scultura, è superiore a Shakespeare».

In un suo *Macbeth*, alle spalle della Lady si muovevano rossi grumi di colore... «L'immagine e la luce, insieme, costruiscono la realtà e il sogno. Sono ricordo e desiderio, angoscia. Varietà».

Sandro Cappelletto

Il vostro lato emotivo vi spinge a scegliere Peugeot 306. Il vostro lato razionale vi suggerisce: fatelo adesso.



Da L. 20.900.000

VERSIONE cm³ 1700

E' IN OTTIMITÀ DI CONCESSIONARI E SCELTA DI PEUGEOT

una parte, siete innamorati della guida, preferite l'auto più bella, più divertente, più appassionante. E così, portati a scegliere Peugeot 306. E 5 porte, berlina e cabriolet, benzina, Diesel o TurboDiesel, da 71 a 170 CV, da 1360 a cm³: 23 versioni che conquistano per la bellezza, sorprendono per la di strada, entusiasmano per il piacere di guida. D'altra parte, non si vive di emozioni. Date retta anche alla vostra razionalità: arriverete lo stesso a Peugeot. Ci sono almeno due grandi ragioni. Fino al 31 dicembre, la versione 1300 cm³ a porte è disponibile a partire da un prezzo irresistibile: 20.900.000 lire. E molte versioni, oggi, Peugeot 306 ha nuovi prezzi. Il listino. Addirittura convenienti. Pensate che la versione XT 1.8 a porte costa 2.740.000 lire in. Pensateci. Informatevi dai Concessionari Peugeot e poi, seguite l'istinto: scegliete Peugeot 306. A ragion veduta.

306
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ VAMU



Stream.

Per toccare con mano la TV di domani



Da oggi Stream accende la tv di domani. Un evento che cambierà il mondo delle televisioni, ma soprattutto cambierà il vostro rapporto con la tv. Perché comincerete a vedere ciò che desiderate, per la misura della vostra tv. Infatti abbonarsi a Stream vuol dire ricevere i tre canali di Telepiù, il Telepiùcalcio, con l'abbonamento stagionale alle più importanti, come Eurosport, CNN, Euronews, EBN, con una programmazione di film, sport, news, documentari, cartoon, pensata per il pubblico. E 30 canali radio musicali con qualità CD. Ma non solo. Stream vi offre anche la Pay Per View, la possibilità cioè di scegliere da casa vostra, con Magic Pay Per View, in prima visione, all'orario che volete. E molto presto anche la diretta della partita di calcio di campionato che più vi appassiona. Tutto, pagando unicamente il prezzo della visione. Con Stream infatti l'interattività farà il suo ingresso nelle vostre case e vi consentirà di accedere a una gamma sempre più ampia di servizi informativi e di trasmissione: infatti utilizza esclusivamente tecnologie digitali. Il risultato è la possibilità di trasmettere un'infinita quantità di segnali, con i quali



167-567.765
http://www.stream.it

Stream sarete voi ogni giorno a costruirvi il palinsesto
della vostra squadra del cuore, ■ anche le pay tv
Ilario. In più canali tematici ■ culturali dedicati ■ shopping, viaggi, corsi di lingue.
wiv, lievento artistico, sportivo ■ culturale che preferite oppure, con Magic ■ovie, i film
singola visione richiesta. Ma non solo. In futuro Stream sarà molto più di ■ tv.
intrattenimento e di utilità quotidiana. Stream è il futuro anche nelle modalità
audio ■ video unica. Tutto per farvi toccare con mano ogni giorno la tv di domani.

Stream

Cambia la TV.

I cantieri aperti in provincia di Torino

co e Miraniori. Per tutte queste proposte di acquisti **Imim** prevede condizioni di pagamento interessanti: sei milioni alla proposta, 20 milioni al preliminare, dieci per conto alla consegna, il prezzo del **hot** dilazionato fino a sei mesi dalla consegna, la ritenenza dilazionata in cinque rate durante il corso dei lavori.

Comprate casa.

La Regione vi dà una mano,
G.S.I. ve ne dà due.

Se state cercando casa, cercate tra le case proposte da G.S.I. Sia in città che nella cintura torinese offriamo ogni tipo di abitazione a condizioni d'acquisto estremamente vantaggiose:

mutui agevolati della Regione Piemonte con tassi a partire dal 3% uniti ad altre straordinarie facilitazioni di pagamento.

Una casa acquistata sul progetto permette di eseguire, già in fase di costruzione, quelle modifiche che, apportate in seguito, costituirebbero una ulteriore spesa.



La casa delle case

**Gestione Servizi Immobiliari
Centro Commerciale "Le Fornaci"
Str. Torino 34 - Beinasco**

INTERVENTI EDILIZIA CONVENZIONATA

TORINO

**Alloggi composti da:
1/2/3 camere
soggiorno cucina servizi**

PINEROLO

Alloggi composti da:
2 camere
soggiorno cucina servizi

CHIERI

Alloggi composti da:
1/2 camere
soggiorno cucina servizi

BUTTIGLIERA ALTA

Alloggi composti da:
2/3 camere
soggiorno cucina servizi

SAN CARLO CANAVESE

Villette a schiera

SAN MAURIZIO CANAVESE

Villette ■ schiera

CALUSO

**Alloggi di 2 camere
soggiorno cucina servizi**

COSSATO DISTANCE

Alloggi composti da
1/2/3 camere
soggiorno cucina servizi

NOVI LIGURE

Alloggi composti da
2/3 camere
soggiorno cucina servizi

TELEFONARE AL 0110 97.17.67. FAX 0110 97.16.40

NON L'HO SOGNATO... ...E' CITTA' MERCATO.



PANE AI CEREALI **4.890**
al kg

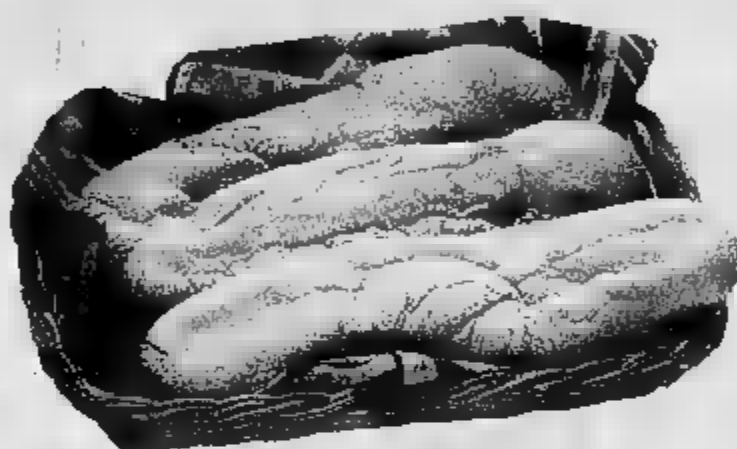


CIABATTA **3.100**
al kg



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PANE DI SOIA **4.890**
al kg



SFILATINO **3.680**
al kg



QUADROTTA **3.390**
al kg



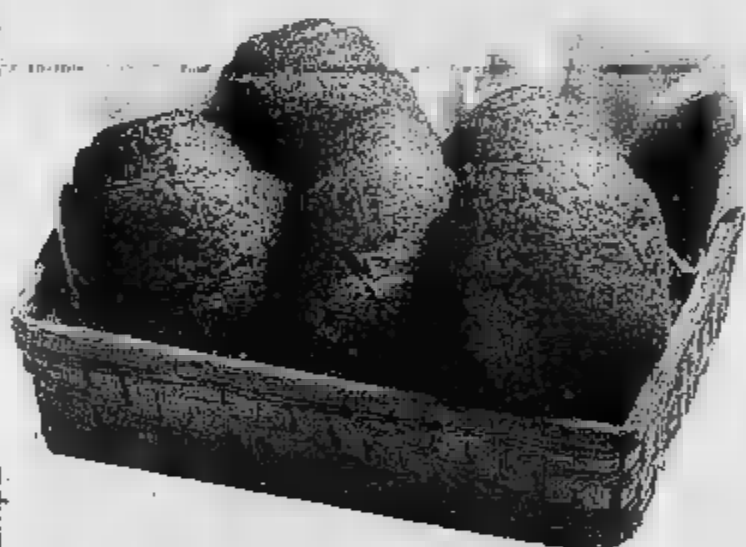
BOCCONCINI DI SOIA **4.890**
al kg

Fino al 23/11
Grande
festa del pane.
Tutta farina
del nostro sacco.

Città Mercato sforna quotidianamente,
più volte al giorno,
pane fragrante in molte varietà.
E gli ingredienti sono solo i migliori



BANANA CONDITA **3.750**
al kg



PANINO INTEGRALE **3.490**
al kg

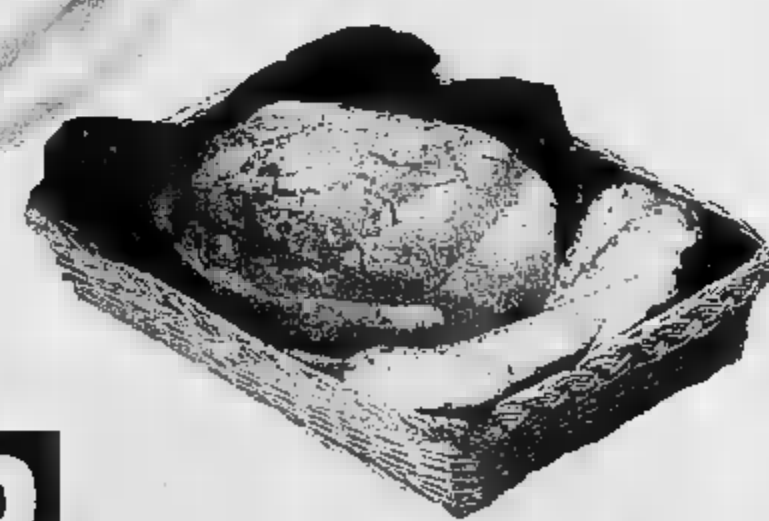


PANE ARABO **4.900**
al kg



BAGUETTES

490



PUGLIESE **3.300**
al kg

SMA

Città Mercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Fino ad esaurimento scorte ■ salvo errori o omissioni di stampa

Tappeti orientali antichi, porcellane e argenti in mostra da Bellato

E la casa torna a risplendere

Opere d'arte e raffinate tavole imbandite

Lo sguardo spazia lungo la superficie del mobile e si lascia sorprendere dal suo originale sviluppo orizzontale e dalle incredibili possibilità compositive delle sue dimensioni. Così viene presentata in catalogo «Domus», il contenitore, libreria, vetrina o meglio ancora, usando una parola sola, la spa-

rete attrezzata ideata e realizzata dalla B&B Italia, l'azienda di Novedrate (Como).

Ma Domus non è che una delle idee presenti nel mega showroom di Bellato Arredamenti, la ditta che ha sede a Rosta in strada Moncenisio 43, sulla statale Rivoli-Avigliana. Bellato, un'azienda che de-

cenni sul mercato dell'arredamento e da sempre conosciuta per la raffinatezza, classe ed eleganza delle creazioni che presenta alla sua clientela.

Acquistare un arredamento da Bellato, vuol dire in casa un pezzo raro, quelli che inorgoliscono la padrona di casa e, a tempo stesso, creano

un pizzico di invidia negli amici che dovranno riconoscere, comunque, il buon gusto dimostrato nella scelta.

Ma il primo obiettivo di una grande azienda come quella di Bellato è di stupire. Ecco quindi l'ultima trovata: presentare ai mobili, alle cucine, ai salotti e agli arredamenti completi, altre opere d'arte, a complemento di quello che deve essere autentico cinnamo alla bellezza della propria casa.

Per questo motivo in questi giorni continua la grande mostra di preziosi tappeti orientali e di oggetti d'arte. I cristalli, gli arredi addobbi e porcellane allestiti in collaborazione con la ditta milanese Mirtex e «Proposte», ditta di Rivoli con sede in piazza Martiri. La mostra, aperta lo scorso 14 novembre, chiuderà i battenti il 21 ed è rigorosamente ad ingresso libero. 9-12,30 e 15-19,30 dal lunedì a venerdì mentre il sabato e la domenica con orario continuato dalle 9 alle 19,30.

L'iniziativa è nata dalle ormai prossime feste natalizie: perché ha avuto grande l'idea di «Proposte», che presenta cinque tavole imbandite su tema natalizio: la tavola Elegante (in bianco e oro), la Rustica Scozzese, quella «Per Due» in blu e argento, la Romantica in bianco e rosa e l'ultima, definita Città, elegante e bizzarra. E i cristalli di Murano e Arnaboldi, le porcellane di Limoges e Royal Copenhagen, posate, argenteria. In la classe all'estato puro.

Così come di arte si deve parlare rivolgendo lo sguardo in basso, in terra, sugli oltre meravigliosi tappeti antichi, rigorosamente persiani, presentati dalla Mirtex. Pezzi rari, co-

stosi, i responsabili tengono a precisare non solo una gioia per gli occhi, un investimento sicuro. Si è pregati di diffidare dagli imbottiti che continuamente, soprattutto in questo periodo, offrono tappeti a prezzi stracciati. Alla Mirtex lo hanno addirittura per iscritto: «Se

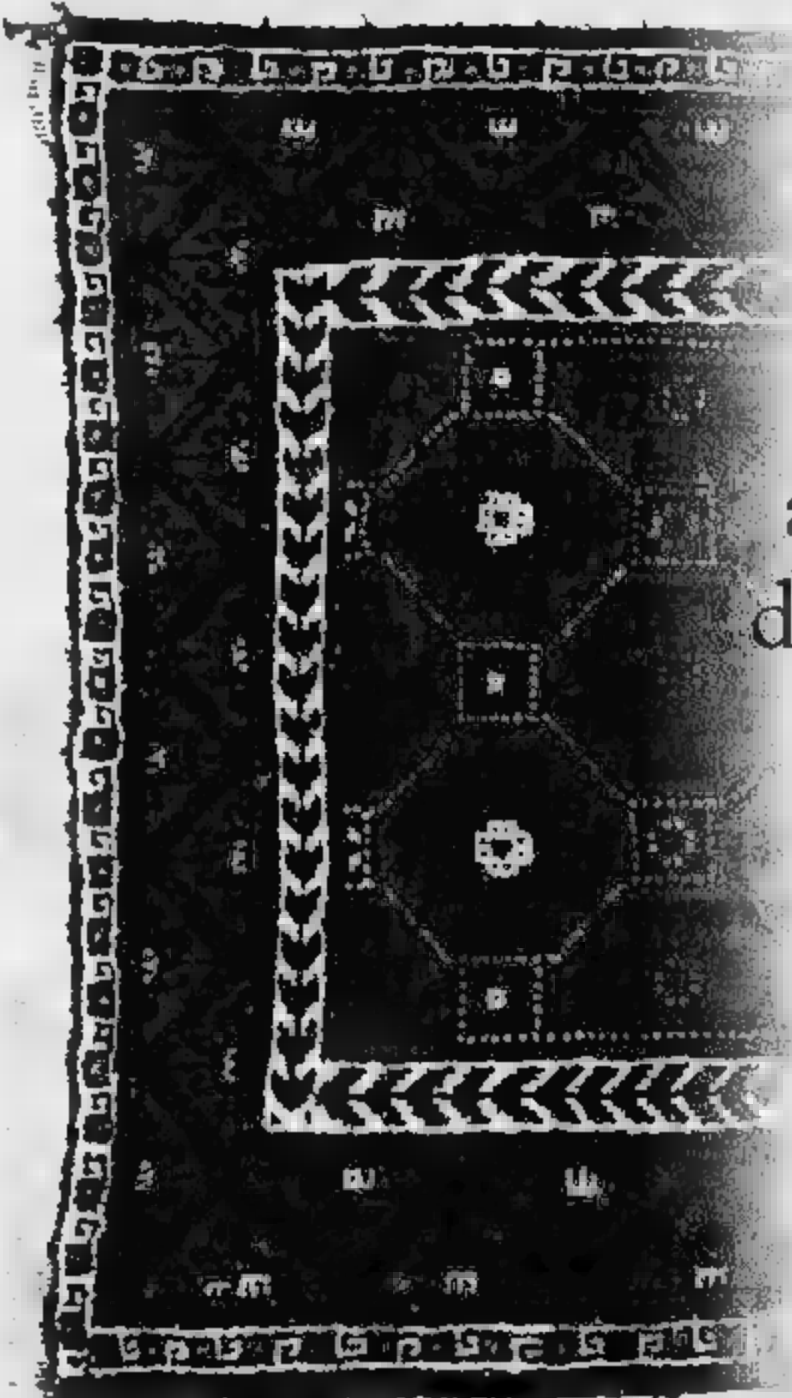
amate stare i piedi per terra, fidatevi dei tappeti volanti», recita un messaggio pubblicitario nel quale avverte che è facile credere nelle favole della tante offerte da «Mille e una notte». Ma l'esperienza di oltre trent'anni di lavoro nel settore, porta a scoraggiare chi di massa-

simo con la minima spesa: errore. Le hanno sempre valore elevato. E a maggior ragione si parla di tappeti persiani antichi. Venite a vedere, controllate, toccate. Non vi terà spesso di vedere delle autentiche opere d'arte ai vostri piedi.



DEDICATO A CHI AMA LA PROPRIA CASA

Grande mostra
di tappeti, oggetti,
cristalli, arredi,
addobbi e porcellane
dal 14 al 24 novembre



I tappeti ■ oggetti ■
Mirtex ■ **PROPOSTE**
BELLATO

S.S. 25 Moncenisio, 43 - ROSTA (To)
Telefono 011/956.77.73



ORARI: dal martedì al venerdì 9 - 12,30 e 15 - 19,30 • sabato e domenica continuato 9 - 19,30 • INGRESSO LIBERO

Domani sera l'integrale delle «Sonate», un'avventura rara

Parigi val bene Pollini

Il pianista attesissimo per Beethoven

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Sette concerti per riscoprire Beethoven e immortalare Pollini. Il pianista italiano si lancia domani sera nell'integrale delle sonate, un'avventura che i melomani parigini potranno seguire nella prestigiosa Salle Pleyel fino alla conclusione, nel giugno '97, della rassegna.

Dall'opera all'opera 111, e la sola eccezione delle due sonatine op. 49, l'artista affronta una somma con cui si sono cimentati solo i grandissimi, danzando - da Arthur Schnabel a Claudio Arrau, a Alfred Brendel - interpretazioni discografiche rimarchevoli.

L'attesa è grande, a Parigi, per la serie di recital. E ne testimonia l'intervista a tutta pagina del taglio assei specialistico che «Le Monde» ha pubblicato ieri con vistoso richiamo: prima, senza che Maurizio Pollini giunga ad eguagliare Arturo Benedetti Michelangeli nella fobia degli intervistatori, il quotidiano francese ricorda come sia estremamente per giornalisti e critici poteri raccogliere dichiarazioni e confidenze.

Afferma, Pollini, che malgrado le ultime sonate siano, per tecnica, le più ardue, le più rivaluta-



Maurizio Pollini: «In passato c'erano più grandi personalità musicali»

re le prime, «perlopiù» e la 7. I loro movimenti lenti si aprono sull'infinito. (...) La teoria dei tre stili che separerebbero l'opera di Beethoven in periodi distinti deve dunque essere presa in considerazione. Il musicista assume poi una posizione netta sul tema dei «da capo», che alcuni interpreti eseguono sistematicamente per timore di indisporre il pubblico. (...) A Vienna, manoscritti che mostrano le tappe della composizione dell'Eroica. Beethoven ha dapprima usato la ripresa, poi l'ha soppressa, infine

l'ha ristabilita. Tale esitazione mi fa pensare che dietro il «da capo» mantenga vi fosse volontà di mantenersi.

Altra questione delicata, il ricorso a strumenti d'epoca per eseguire le partiture coetanee. Al lavoro, in materia, di Nikolaus Harnoncourt e John Eliot Gardiner è interessante, ma non vorrei che in futuro si solo alla loro maniera la musica del passato. Quando Beethoven più suonato che al pianoforte, vorrà dire che è uscito dal repertorio. Ha sognato uno strumento che

non né il grande Steinway. Gli strumenti della sua epoca non lo soddisfacevano, non poteva immaginare che sarebbe diventato il piano dopo la morte. Ha diretto la IX Sinfonia un'orchestra che comprendeva dodici contrabbassi. Oggi, non la si vorrebbe che suonare un'orchestra da camera. Bisogna essere pragmatici. Ho suonato su un piano d'inizio '800 rispettando le indicazioni sui pedali che la partitura annotava. Nel recitativo dell'opus 31, n° 2, il ora confuso. Qualcuno ne deduce che bisogna cambiare i pedali di Beethoven. Non sono d'accordo: ora proprio questo effetto voluto dal compositore, dichiara Pollini ad Alain Lompech.

Ultimo rovello, come prolungare il suono: volta schiacciati a fondo i tasti, secondo l'indicazione dell'autore nella sonata «Hammerklavier». Il sogno ogni pianista. In teoria, è impossibile. Eppure, ma forse non è che un'illusione, penso che si possa amplificare un suono dopo la sua emissione. Esiste una trascendente della tecnica che è il suono, il canto. Alcuni vecchi pianisti riuscivano a padroneggiarla. (...) Ma è vero che in passato vi erano più grandi personalità musicali.

Enrico

Polemica nel mondo della canzone fra un allievo e il maestro

«Zucchero, ora sei famoso e sputi»

Lo sfogo di Mogol: ricorda, ti ho creato io

AVIGLIANO UMBRO. Non bastava quell'irrisconoscenza di Lucio Battisti, che egli aveva portato alla gloria con i suoi magici testi e il quale i rapporti sono interrotti. Adesso anche Zucchero, l'ultimo allievo di successo, pazientemente istruito una decina di anni fa sull'arte di realizzarsi come autore, mette a spararmi contro: deve aver pensato Giulio Rapetti in arte Mogol, re degli autori testi per canzoni in Italia, leggendo sui quotidiani di lunedì l'intervista di Zucchero da Parigi: la ricostruzione del travagliato rapporto fra maestro e allievo gli è andata di traverso e ieri Mogol ha deciso di rispondere con una lettera aperta nella quale non lesina frecciate: «Oggi sei in cima e sputi... Hai voluto porre fine all'incubo che un giorno avrei raccontato com'è stato costruito il tuo successo, diventare l'emblema della cultura

rock in contrapposizione ad una cultura musicale tradizionale, spacciando per rock la tua con l'obiettivo dei miliardi...».

Tutto era nato durante la conferenza stampa di presentazione dell'album con il quale Zucchero festeggia dieci anni di successo: domanda precipitosa dei giornalisti ma in verità modo un poco caricaturale e senza astio, Fornaciari aveva ricordato il rapporto con Mogol: «Gli ho voluto bene finché non ho capito che mi usava come autista per andare alla Nazionale Cantanti: nell'ultimo viaggio, gli avevo fatto ascoltare la di "Rispetto". Lui scriveva sul notes, e sarà sbottò: "Ho trovato i versi. Senti qui: Molecola smarrita...". Non dormì. Il mattino mentre si faceva la barba ebbi il coraggio di dirgli che quel testo non era adatto; lui s'arrabbiò moltissimo e io me ne andai. Debbo ringraziarlo perché ero così indignato, che pensandolo mi le parole che conoscete. Scrisse: "Quanti soldi vuoi per lasciarmi stare?"».

La classica, freudiana uccisione del padre, a Mogol non è andata giù. Nella lettera aperta, commenta ora quella «rabbia trattenuta per oltre 10 anni e liberata nel momento di massimo splendore e spara: «Temo che i presenti abbiano creduto ad un caso: non sanno che conquistare un successo commerciale senza aver particolari doti artistiche richiede un terribile lavoro di programmazione, né sanno quanto è duro a volte dover mostrare avere delle idee magari succhiandole agli altri senza essere dei vampiri».

Segue un pizzico di tenerezza apparente, da vecchio maestro: «Oggi sei famoso e sputi».



Mogol: un'altra delusione dopo quella storica di Battisti

stro: «Oggi li con il tuo cappello da Far West in cui alle classiche, ma io non mi sono dimenticato di Adelmo Fornaciari e risento la sua voce che insiste con

garbo perché io gli dia lezioni. Poiché il mondo della musica è piccolo, in un baleno s'è sparsa la voce della lettera aperta, e in serata Zucchero (che è a Budapest per aprire il tour) ma la sua addetta stampa Marina Testori ha inviato a Mogol ulteriore lettera aperta. Accusando il maestro di scarso senso dell'ironia, scrive: «Perché non insegnai ai tuoi allievi che la vita va vissuta senza prendersi sempre troppo sul serio?». E per ora, fine della saga. (m. ven.)

L'attore pistolero in «Ancora vivo» di Walter Hill

Bruce Willis senza paura perché ha già perso tutto

ALL'INIZIO fu «La sfida Samurai» di Akira Kurosawa, cui ispirò Sergio Leone per realizzare «Per un pugno di dollari». Il film che affermò l'astro di Clint Eastwood; ma si dice caso che la fonte originaria del maestro nipponico è stato un classico della detective story, «Red Harvest» (1929) di Dashiell Hammett. Con «Ancora vivo» il circolo si chiude: tramite il viatico dell'anziano Kurosawa, l'autore cinefilo Walter Hill torna al libro senza dimenticare Leone, ridotta il tutto mescolando i due generi prototipi del cinema americano.

Siamo nella cittadina di Jerico, al confine con il Messico, e a combattersi per il controllo del contrabbando di alcol dell'America proibizionista del 1931 sono le bande degli Irlandesi e degli Italiani, vestiti stessero a Chicago e muniti di mitra e di auto; mentre lo scariffo Bruce Dem, che osserva i immischia, sembra un cowboy disincantato di Anthony Mann. In questo scenario fatiscente e impolverato della sabbia rossa del deserto approda a bordo di una Ford l'io narrante del film, Bruce Willis. Un pistolero in fuga il quale, dopo dimostrato di essere un duro dalla mira infallibile, approfitta conflitto fra le due gang rivali

per fare il doppio gioco: offrendo i propri servizi ora all'uno e ora all'altro, inducendo i malviventi a sterminarsi reciprocamente. Con quell'aria di uno che non teme nulla perché ha già perso tutto, Willis è in realtà il tipico eroe da capitano per caso in un paesaggio western: riuscirà a vincere o partita, ma gli costerà.

L'idea è bella, anche se Hill non a trarne il meglio. «Ancora vivo» non crea abbastanza atmosfera e tensione sotterranea; e nello stesso tempo è troppo raffinato per gli appassionati di baracconate e effetti violenti. Con tutto ciò ha una sua ipnotica attrattiva e un cast che comprende Willis, Dem e Christopher Walken, sia pure po' sprecato in personaggio appena abbozzato di bandito crudele, merita sempre la visita. (a. la.)

ANCORA VIVO

di Walter Hill
con Bruce Willis, Bruce Dem
Christopher Walken
Produzione americana
Genere: western
Adua 400, Nazionale 1 di Torino
Excelstor di Milano; Empire
Royal, Atlantic, Ambassade
Excelstor, Broadway
Gregory e Roale di Roma

Prezzi su misura... per tutte le misure!

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20% al 40%

ALLA PELLICCERIA GARINO

TORINO - Via Garibaldi, 28 (quasi angolo Via Unione)

BORGOMANERO - Via Novara, 11

Da oggi offriamo alla nostra clientela un vasto assortimento di capi in pelle renna pecary modelli 96-97 a prezzi affare

E nonostante i forti aumenti sui mercati internazionali, vi proponiamo la nostra grande produzione 96-97 di

Pellicce a prezzi invariati

Vendita rateale (con minimo anticipo) senza interessi e ancora...
Rimesse a modello, custodia e riparazioni, permuta della tua vecchia pelliccia o montone

Esempi:

MANTELLI VISIONE	da L. 3.200.000
VISIONE 9/10	da L. 1.100.000
GIACCA CASTORINO	L. 3.750.000
MONTONI UOMO - DONNA	da L. 720.000
GIACCA CASTORINO	L. 580.000

PELLICCERIA GARINO

UN ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO - Via Garibaldi, 28
(quasi angolo Via Unione)
BORGOMANERO
Via Novara, 11

L'AUTOCONTROLLO DELLA GLICEMIA NUOVA FRONTIERA NELLA LOTTA AL DIABETE

Boehringer Mannheim leader mondiale nella realizzazione di sistemi di autocontrollo del diabete.

Perché è importante l'autocontrollo della glicemia? Perché è straordinariamente importante conoscere a fondo il proprio diabete. Sapere come reagisce l'organismo nelle diverse situazioni è fondamentale per prevenire la possibile insorgenza delle complicanze. Noi della Boehringer Mannheim da anni ci siamo impegnati nella lotta al diabete.

Nel 1955, insieme ad un'altra azienda tedesca, abbiamo scoperto gli ipoglicemizzanti orali.

Nel 1955, insieme ad un'altra azienda tedesca, abbiamo scoperto gli ipoglicemizzanti orali. Nei primi anni Ottanta abbiamo realizzato REFLOLUX, uno strumento diagnostico di dimensioni tascabili, che consente di valutare il livello del glucosio nel sangue a casa propria, in ufficio, in viaggio. A questo recentemente abbiamo affiancato ACCUTEND alpha, in grado di dare il risultato in soli 12 secondi. Nei nostri laboratori più di 3.500 ricercatori sono quotidianamente coinvolti nella lotta contro le malattie. Abbiamo cinque centri di ricerca, tre in Germania, uno negli Stati Uniti e uno in Italia a Monza.

Siamo leader mondiali nell'autocontrollo del diabete, secondo gli ultimi dati pubblicati riferiti all'anno 1995.

Per diffondere le informazioni relative al diabete pubblichiamo due riviste: «Il Giornale Italiano di Diabetologia» diretto ai medici e «Diabete oggi e domani» indirizzato ai diabetici.

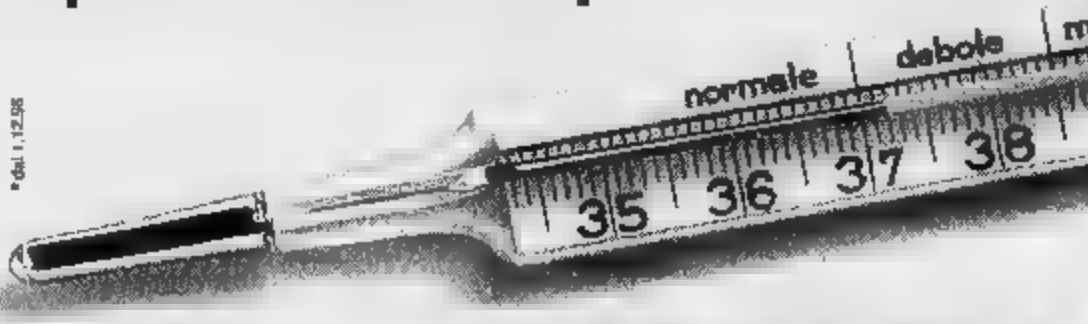
La nostra esperienza ci consente quindi di dire che il metodo migliore per combattere il diabete è imparare a conoscerlo. E l'arma migliore è sapere come l'organismo reagisce alle differenti situazioni che quotidianamente si presentano nella vita di ognuno di noi. La glicemia subisce frequenti oscillazioni nel corso della giornata, con picchi che possono essere considerevolmente superiori alla norma o scendere a livelli eccessivamente bassi. Con l'autocontrollo il diabetico può conoscersi meglio e aiutare il proprio medico fornendogli dati preziosi. Infatti l'autocontrollo diviene uno strumento utile per valutare la terapia, sia essa basata sull'insulina o sugli ipoglicemizzanti orali, ed eventualmente modularla. Ma l'autocontrollo ha anche risvolti sulla vita di tutti i giorni. Sapendo che l'attività fisica influisce sulla glicemia abbassandone i livelli è utile che il diabetico faccia un controllo prima di impegnarsi sportivamente, ad esempio in una partita di calcio o di tennis.

Pasta, pizza, pane e tutti i carboidrati aumentano la glicemia. Un veloce controllo prima del pranzo permette al diabetico di scegliere il proprio menu tenendo conto del proprio livello di glucosio. Imparare a gestire il diabete significa mantenere alta la propria qualità di vita.

Per noi della Boehringer Mannheim non è sufficiente fare progressi in campo scientifico, è nostra precisa volontà promuovere anche una vita migliore.

Desidero ricevere gratuitamente il libretto: "AUTOCONTROLLO DEL DIABETE".
Cognome _____
Nome _____
Via _____
CAP _____ Città _____ Prov. () _____
Ritagliare e spedire il tagliando a:
BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA P.C.
Via S. Uguzzone, 5 • I-20126 Milano

Inventa una scusa per non partire.



Formula Week-end Air One-Eurocar

Paghi il volo, l'auto gratis.

Approfittarne è semplicissimo. La prenotazione e l'acquisto del biglietto possono essere effettuati esclusivamente presso una qualsiasi agenzia di viaggio, specificando la richiesta dell'auto insieme alla prenotazione del volo. Per ritirare l'auto sarà sufficiente presentare il biglietto Air One al punto di noleggio Europcar Interrent dell'aeroporto di arrivo. È un'offerta valida per fine settimana dal 9 novembre al 15 dicembre (alle condizioni generali di noleggio week-end in vigore) su tutti i voli Air One da e per: Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria.

Chi sceglie il verde noleggia vantaggi.
Europcar



O prepari una buona scusa o prepari la valigia.

I SUCCESSI PIU' FAMOSI DI FRANCO BATTIATO DAL 1981 AL 1995

BATTIATO STUDIO COLLECTION

DA CENTRO DI GRAVITA'

PERMANENTE A L'OMBRELLO E LA

MACCHINA DA CUCINE

ATTRAVERSO, BANDIERA BIANCA,

VOLO VEDUTI DANZARE,

LA STAGIONE DELL'AMORE.

...21 BRANI REMASTERIZZATI PER OLTRE
3 ORE DI MUSICA AD UN PREZZO ECCEZIONALE.



TIVU' E TIVU'

Di Sarah Ferguson e altre donne quando la recita è un'abbuffata

La giornalista che intervistava Sarah Ferguson, chessa York, ex moglie del principe Andrea d'Inghilterra, sembrava una Joan Collins più bassa, perfida Alexis scatenata che non lasciava parlare la interlocutrice, si faceva da sé domande a risposta, sempre sopra le righe, sempre esagitata. Che brutta immagine del giornalismo. Colpa anche della traduzione, la Rossa parlava mentre la voce italiana era quella dell'altra. Sovrapposizioni a parte, vedeva bene che entrambe recitavano commedia, costruita per rimpolpare le finanze esaurite dell'ultimo principessa. L'intervista, trasmessa dalla Bbc, è andata in onda l'altra sera. Tmc, esclusiva, come teneva a dire Luciano Rispoli, che ha condotto per l'occasione un'edizione speciale del «Tappeto volante». Con ospiti adeguati: oltre a Roberta Capua e Rita Forte, la principessa Maria Pia Ruspoli, il corrispondente del «Daily Telegraph» Bruce Johnston, Stefania Sandrelli, Carla Piloni, giornalista costume, Cristina Rinaldi, giovane attrice e Bella Ragazza, Enrico Lucchini,

press agent, Paolo Crepet, psichiatra, Barbara Massima, astrologa. Commentavano, ma c'era poco da commentare: Sarah Ferguson, maglietta nera infilata nella gonna viola, poco trucco e capelli che sembravano lavati in casa, di dare l'impressione di una povera lei che la vita ha tanto intristito. Ha preparato il tè in cucina per la ospite (neanche servito nella teiera d'argento), le ha lasciato controllare il frigo, le ha raccontato di essere stata un'adolescente grassa quando i suoi amici erano filiformi: allora fece delle iniezioni dimagranti senza consultare il medico, mamma mia che incoincidente, e poi divenne bulimica, e per fortuna, le diceva la Joan Collins, che cadde nella droga. Il giorno, per fortuna. La principessa Ruspoli, davanti alle pizzette di Rispoli, si indigna per il tono dell'intervista, troppo leggero, salottiero: mentre si era di fronte a una tragedia, un matrimonio che si sfascia, e che fine faranno mai i figli. Il cosiddetto zio Luciano» stesso è rimasto spiazzato dalla veemenza della nobildonna, che non riusciva a spiegarsi: le principesse, che

senza dubbio sarebbero meglio con una famiglia unita, dovevano comunque suscitargli profonda compassione. Psicologicamente può capire di tutto e tutti, nella famiglia reale inglese, ci hanno insegnato le cronache, tanto bene non si sta: ma, così a occhio, nella periferia di Liverpool si sta anche peggio. Comunque non inganni l'espressione contrita di Sarah. Che numero 1 contrastava con il maggiordomo in polpe e il parco intorno: numero 2 contrastava con il compenso che la simpatica Rossa si è beccata per recitare la sua parte.

Donne di qua, donne di là: Raitre va in onda impertinente il programma condotto da Pamela Villorosi, «Milleannadonna» per l'appunto. L'altro di fronte a due milioni e persone, si parlava di succore a nuoto. Nobile argomento, e sempre sensate le parole della Pamela: per il piuttosto indisponente una trasmissione al femminile, aperta per gentile concessione alle telefonate degli uomini. Che noia questi discorsi «tra donne».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un barbone da difendere

1987, alle 20,40 su Retequattro; dur. 125'

Giallo di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid, John Mahoney, Liam Neeson. A una giovane avvocata dello Stato viene affidato un brutto caso: deve difendere un barbone sordomuto accusato dalla polizia di aver spazzato una segretaria. Chiederà aiuto a un portaborse, finito contro voglia fra i giurati.

VITA PER VINCERE

1995, alle 20,50 su Raiuno; dur. 90'

Di Uwe Janson, con Christiane Paul. Giovane e bella, Claudia è un'atleta promettente, e tutti si aspettano molto da lei. Il successo non tarda, lo stress è forte, e il giorno che Claudia batte il record mondiale, avviene per strada.

DI

1990, alle 20,30 su Italia 1; dur. 100'

Di Tim Burton, con Johnny Depp, Winona Ryder, Diane Wiest. Un vecchio inventore muore

prima di completare Edward, una macchina sfilavere a cui ha dato vita e forma umana. Edward, che al posto delle mani ha delle enormi forbici, adottato da una rappresentante di cosmetici che cerca di inserirlo nella società. Edward tosa animali, acconciature, pota siepi: rimane un emarginato.

1985, alle 11,25 su Retequattro; dur. 120'

Di Luis Puenzo, con Hector Alterio, Hugo Arana, Norma Aleandro. Buenos Aires, Alicia, giovane insegnante di storia, non può avere figli e adotta una bimba di 11 anni. Ma un'amica sospetta che la piccola è la figlia di una coppia di desaparecidos. Alicia indaga negli archivi degli ospedali: scoprirà che la sua amica aveva ragione, ma soprattutto che il marito, un uomo d'affari legato al regime, nasconde orribili segreti.

TI AMERÒ FINO AD

1990, alle 23 su Retequattro; dur. 100'

Regia di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Tracey Ullman, Joan Plowright. Un pizzaiolo italo-americano tradisce il continuo la moglie, che cerca di ammazzarlo. Ma ci riesce e finisce in prigione: l'uomo la perdona.

MAMMA MI SI È

1996, alle 20,50 su Raidue; dur. 90'

Paolo Bonolis, con Mariella Valentini, Nicola Pistoia, Augusto Zucchi. La storia di due genitori immaturi e del loro figlio di 10 anni che, per necessità, è la guida della famiglia.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE

Watt Radio TELECALCO

A TORINO in C.so Giulio Cesare, 789 tel. 011/20.26.16

ANTENNA

Silvio Berlusconi ospite Bruno Vespa (Porta a porta, Raiuno alle 22,50). Speciale Mixer ripercorre l'affare Di Pietro (Raitre alle 22,55), a Mi manda Lubrano la questione della pensione delle casalinghe (Raitre alle 20,30), Franco Battiato, Enzo Cannavale e Natalie Guelta fra gli ospiti di Costanzo (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, 23,15), domani notte Notturno italiano Emanuele Castellini a colloquio Monica Vitti che sarà ospite per diverse sere (Radio International, 24).

La convivenza fra Sabrina Ferilli e il suo imponente seno è cosa recente: «A 13 anni, quando all'improvviso è uscito fuori è stato un vero dramma. Un vero dolore. Lei poteva girare in canotta, io dovevo uscire bardata. I costumi fuggivano per la paura, i professori mi mangiavano con gli occhi. Adesso lo trascuro: è un braccio e una gamba. Non l'ho assicurato come fanno le attrici, non è un patrimonio da difendere. Con il ho rapporto materno, da pizzicotti: insomma, da farci giocare i bambini».

Serena Dandini è brava a fare marmellate e si dichiara insuperabile nel cucinare la pasta con i moscardini. Inoltre resiste ai cremi e a serocce sigarette a tutti.

Secondo un'inchiesta del mensile «Spy» condotta su un campione di 300 attori, il per cento dei divi ha abbandonato la scuola anzitempo. Il 19 per cento ha finito la scuola media e i laureati sono appena sette, il 2,3 per cento. Demi Moore, che oggi guadagna 10 milioni di dollari, ha abbandonato a 13 anni, senza finire il medio. Suo marito Bruce Willis è uno dei pochi laureati di Hollywood (insieme a Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger), ma guadagna la metà. Le laureate Jodie Foster, Brooke Shields, Meryl Streep e Mira Sorvino.

Hanno seguito la seconda serata di Sanremo giovani: tre milioni 296 mila spettatori, un milione e mezzo in rispetto allo scorso anno.

Secondo un'indagine Abacus-Avvenire il 76% dei cattolici praticanti guarda la tivvù tutti i giorni. In genere gli spettatori cattolici guardano la Rai per informarsi, Mediaset e Tmc per svagarsi.

Dopo anni di collagene nelle labbra e dopo un intervento fallito al silicone Carmen Di Pietro ha deciso che è inutile continuare a rischiare la salute per avere la bocca carnosa: «Con un trucco furbo e giocando con due matite diversi colori ottengo lo stesso risultato». Avrebbe rinunciato al turgore artificiale anche Francesca Dellera che, alla festa per i suoi 31 anni a Parigi, si è presentata con il volume delle labbra notevolmente ridotto rispetto al passato.

Giorgio Dell'Arti Foto: Ferilli, Moore

Secondo un'indagine Abacus-Avvenire il 76% dei cattolici praticanti guarda la tivvù tutti i giorni. In genere gli spettatori cattolici guardano la Rai per informarsi, Mediaset e Tmc per svagarsi.

Dopo anni di collagene nelle labbra e dopo un intervento fallito al silicone Carmen Di Pietro ha deciso che è inutile continuare a rischiare la salute per avere la bocca carnosa: «Con un trucco furbo e giocando con due matite diversi colori ottengo lo stesso risultato». Avrebbe rinunciato al turgore artificiale anche Francesca Dellera che, alla festa per i suoi 31 anni a Parigi, si è presentata con il volume delle labbra notevolmente ridotto rispetto al passato.

Giorgio Dell'Arti Foto: Ferilli, Moore

I FILM DI OGGI

ORA UNO

Telegiornale: 6,30 (1288407); 7 (75-33); 7,30 (1283952); 11 (1339); 8,30 (3914); 9 (4643); 9,30 (77-30); 11,30 (8882827); 12,30 (77-56); 13,30 (16310); 18 (17914); (759); (88372); (8786-5955); 23 (8904624)

5,45 Uno mattina (1737662)

7,35 Tg1 - Economia (1212223)

16 - City City, Bang Bang film commedia di Ken Hughes (Usa, '68). Con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Lionel Jeffries (40-5952)

12,25 Che tempo fa (5635952)

12,35 La signora del West, telefilm. Il ritorno (444010)

13,55 Tg1 - Economia (5608020)

14,05 40 - Raffaella, varietà (28-9420)

15 - Il mondo di Quark, documentari. Predatori delle savane e dei deserti (1391)

15,40 Zorro, telefilm (1413335)

15,45 The incredibili avventure di Johnny Quest, cartoni (8372-827)

17,55 Gargoyles, cartoni (5198)

18,10 Italia, attualità (521833)

18,50 Luna Park, varietà, con Mara Venier (4715845)

19,35 Che tempo fa (534391)

20,35 Tg1 - Sport (98778)

20,35 Il fantasma, attualità (1152643)

20,50 La Zingara, varietà (9908233)

20,50 Una vita per vincere. Film tv drammatico, con Christiane Paul, Henric Ferch, Lena Stolze (208240)

22,30 Donne al bivio Dossier, attualità (94001)

22,50 Porta a porta, prima parte (46-02049)

24,00 Tg1 Notte (33315)

Agenda - Zodiaco (7582711)

0,30 Media/Mente, attualità (7275-353)

1 - Sottovoce, attualità (181131)

1,15 Sottovoce, film fantascienza (L'ita, '87), con Guy Bedos (862808)

3,10 Giardini d'inverno, varietà (6050782)

4,15 con... documentari (1846895)

4,25 Mi ritorni in... musicale (3598118)

4,50 Il commissario De Vincenzi, sceneggiato (1977) (2011228)

6 - Euronews, attualità (25904334)

RADUE

Telegiornale: 11,15 (5829310); 13 (84-89); 16,15 (201186); 17,15 (75-8038); 18,25 (5685662); 20,30 (91885); 23,20 (8267843)

8,40 Scanzonellissima, musicale (4100198)

7 - Quanto a Bahar, (93001)

7,25 Papà Castore, (2972-020)

7,50 Anna e capelli rossi, cartoni (316372)

8,15 Popeye, cartoni (1258458)

8,20 Samurai cow boy, film western (Usa, '93). Michael Kensch, Stewart, Matt McCoy, Robert Conrad (8818845)

10 - La casa del guardaboschi, telefilm. Ceneri abeti (5012852)

10,50 Perché?, attualità (882210)

11 - di Luciano Onder (37407)

11,30 I fatti vostri, varietà con Massimo Giletti (844827)

13,30 Tg2 - Costume e società (95-058)

14 - La clinica della Foresta Nera, telefilm. Senso di colpa (7796-862)

14,50 Quando si ama, soap opera (259759)

15,15 ... soap opera (430881)

15,45 E l'Italia racconta, varietà, con Paolo Umlil (4921643)

18,10 Tg3 Sport (261814)

18,30 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (39136)

18,45 Un caso per due, telefilm. Don-uccide (399402)

19,55 Go-Carl, varietà con Andrea Gokino, Silvio Scotti (8945339)

20,50 Mamma, mi è depresso papà, film drammatico, con Mariella Valentini, Nicola Pistoia, Adriano Pintaleo (4399-14)

22,40 Poesia e musica, musicale (763223)

22,50 Tg2 - Neon-Libri (7501648)

0,10 Oggi al parlamento (55537)

0,10 Tg3 - Notte Sport (3543599)

0,25 Stesso sangue, film drammatico (Italia, '87). Di Egidio Ronico e Sandro Cecca (8168899)

1,55 Doc Music Club, musicale (85-10053)

2,50 Diplomi universitari a distanza, documentari. Elettronica 1 - Fisica - Misure elettroniche - Trasmissione numerica II - Impianti termotecnici - Lezione 36 (35991978)

RAITRE

Telegiornale: 6 (42391); 7 (5391); 7,30 (48339); 12 (61440); 14 (89488); 14,20 (827310); 19 (5914); 22,30 (28448); 0,30 (309044)

6,20 Meteo 3

6,30 Previsioni sulla viabilità (92-07485)

8,30 Schegge, varietà (5367049)

8,50 Senz'ora e il tesoro degli incas, film d'avventura, Piero Pierotti (Italia, '64), con Alan Steel, Patti (8215138)

10,50 Videospere. Ingresso (8579682)

10,55 ... in casa (3571460)

10,55 ... macchina cinema, documentari (3594319)

10,55 ... in Italia (6847955)

10,55 Filologia, documentari (8268372)

11 - Animali: come, dove (5675)

11,30 Arie e mestieri (5948533)

11,40 Media/Mente (3021062)

11,50 Videoletra (7077765)

11,55 Scrittori marciapiede, a cura di Mimma Fontana (284-058)

12,15 Eng - diretta, telefilm: Sulla linea del fuoco (7735339)

13 - ... benché (74730)

14,50 Tg1 - Leonardo (7823020)

15 - Tg1 - Eurozoom (16372)

15,10 Blue Jeans, telefilm (887371)

15,30 Tg1 - Pomeriggio sportivo (37885)

15,40 Atletica leggera. Cross internazionale da Cossato (Verelli) (6172338)

16,00 Targa Florio (7575)

16,05 Pallanuoto (5778)

17 - ... Geo, documentari, Li-Colò (7215338)

18,20 ... posto, soap opera, Ida e Benedetto (79310)

20,30 Meteo 3 (8257399)

20,45 ... varietà (5656575)

20,50 ... Manda Lubrano, attualità (71730)

22,55 Speciale Mixer, documentari (272576)

22,55 Storie incredibili, telefilm: Cercasi mamma (1485843)

1,10 Fuori orario: La mia Maud c'è di Eric Rohmer. Francia 1989 (8209711)

3 - Uomini e poteri, documentari (1861763)

3,20 I grandi camaleonti, sceneggiato (1964), G. Sbraglia (872978)

4,10 ... un Nero, attualità (5417709)

4,25 Sèparé, musicale (5991421)

5,05 La straordinaria storia d'Italia, documentari (12905247)

CANALE 5

Tg 5: 6,13; 22,45; 24

8,45 Costanzo Show, varietà (24416204)

11,50 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Ucheri. Regia: Laura Basile (5503463)

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (5412730)

13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (739681)

14,16 ... attualità con Maria De Filippi (8429933)

15,30 Sisters, telefilm. Tutto è difficile. Con Sara Ward. 1ª parte (41-35)

16 - Wildcat, un per amico (76339)

16,25 ... prove e strada - film Bim Bam, varietà (1038310)

16,30 ... flocco per sognare, cartoni (7440)

17 - Scuola e polizia, cartoni (34-117)

17,25 Sorridi, c'è (8858001)

17,30 Supervichy, telefilm. Tale padre, tale figlio (8558)

18 - Verissimo, attualità - Cristina Parodi, Enrico Papi (15391)

18,45 Tira e molla, varietà con Paolo Bonolis (3282117)

20,25 Calcio, Manchester United-Juventus. Champions League. Da Manchester (Gran Bretagna) (25624339)

22,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Lucchetti. Regia di Roberto Bellini (83730)

23,15 Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (8984117)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (2198565)

1,45 Striscia la notizia, varietà (84-26353)

2 - Tg5 - Edicola (8672995)

2,30 Un papà prima pagina, telefilm (566768)

3 - Tg5 - Edicola (8653315)

3,30 La strana coppia, telefilm (68-1402)

4 - Tg5 - Edicola (8652131)

4,30 La ... spirito, attualità (8284773)

5 - Nonciomoda, attualità (8285-402)

5,30 Tg5 - (14949605)

ITALIA 1

Aperto: 12,25 (1240204); 18,30 (59488)

5,16 La piccola grande Nelli, telefilm

--- Cupido, cartoni

--- Belle e Sebastian, cartoni

--- Il mistero del dottor Pentagone, varietà

--- E' quasi magia Johnny, cartoni

--- Cantiamo insieme, cartoni

--- Giochiamo a ... Ciao Mattina

--- Ciao Sabrina, cartoni

--- Sorridete con «Ciao Ciao», varietà (84756204)

9,15 Highlander, telefilm. Il sole parte (2745468)

10,15 Planet, attualità (R) (1082914)

10,20 Baywatch, telefilm. La grande corsa. David Hasselhoff (7224204)

11,55 Street Justice, telefilm. Il crollo di un mito (3587584)

12,45 ... e mistelli, attualità - Paolo Liguori (3932827)

12,50 ... sport (



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

1. Viene prodotta nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate in esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita da un certificato di identità che permette di risalire all'origine del prodotto.



Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, dove si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Garantita da COALVI proviene esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BARDONECCHIA	FRANCESCO GARCIN - Via Medusa, 42 - 0122/999832	MONGALIERI	RATTISTINO FERRERO - Strada Stupinigi, 45 - 011/623319	TORINO	MARIO MICHELE ARBINO - Via Barbaresco, 38 - 011/540241
BRINASCIO	SERAFINO LA TARGA & C. - Largo Torino, 14 - 011/7498976	NONE	FRANCESCO RUBIOLLO - Via Roma, 63 - 011/9663780		GIULIANO BELLINI - Via Pichio, 1A - 011/5112665
BREVOLLO	PIETRO BENELLI - Via Carlo Emanuele I, 15 - 011/9637173	SCALIGERANO SERGIO	Via Roma, 21 - 011/9663980		GIUSEPPE BORGOGNO - Via Buenos Aires, 55 - 011/993518
BUSOLENO	BRUNO QUAGLIA - Via Traloro, 43 - 0122/647230	GIUBASSANO	GIOVANNI AGI - Via S. Rocco, 3 - 011/9811267		PIERLUIGI BOSCO - Via Po, 39 - 011/8177776
CAMBIANO	DOMENICO PIOVANO - Via Cavour, 6 - 011/9440161	PASCALIERI	MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22 - 011/9734194	TERESA COLOMBANO BREZZO	- C.so D'Azeglio, 68 - 011/596004
CAYRUE	SILVIO BORDA - Via Peyron, 28 - 0121/6298	PINEROLO	MICHELE CENANO - Via Nazionale, 147	LUIGI DI STEFANO & C.	- C.so Orbesonno, 218 - 011/526992
	COOPERATIVA IL FRUTTO PIEMONTESE - Via Pinerolo, 117		Frazione Abbadi Alpi - 0121/261114	VITO DICORATO	- Via Lanza, 187 - 011/2262307
	(Strada Cavallotti/Pinerolo) - 0121/6284	PIOMBASCO	RICHARDO ORBITTI - Via Palestro, 33 - 011/9864085	FELICANI B. & C.	- C.so Roccapietra, 188 - 011/5381259
CHIERI	FRANCESCO BENENTE - Via Duca, 13 - 011/9472855	RIVA del CHIESE	SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19	MARIO GIBERTI	- Via Guala, 99 - 011/5612677
	LUIGI BENENTE - Via P. Amadeo, 21 - 011/9472338		011/9469178	MACELLERIA IDEAL	- Via Garibaldi, 46 - 011/4366317
CHIVASSO	GIEZZI G. & C. - Via Langhe Piazza D'Armi, 5 - 011/9106403	ROVERI	AZ. AGRICOLA SCAGLIA - Via Benere, 219	ANTONIO MANZONI	- Via Carlo Alberto, 34 - 011/5416024
			Cascine Vien - 011/9373605	SHAANO PISTIS	- Mercato Coperto - C.so Racconigi - 011/4470054
COLLENO	ANGELO M. JANO - C.so Francia, 11	S. ANTONINO DI SUSA	FRANCESCO MARTORA - Via Torino, 144	GIUSEPPE G. & C.	- Via Morandini, 8 - 011/542726
	Borgata Pinerolo - 011/1031491		011/9649849	SERGIO RONCO	- Strada S. Mauro, 218 - 011/2731852
	ROBERTO MARCI - Via Avigliana, 26 - 011/4850252	S. GIORIO DI SUSA	DANIELE ORIGARI - Piazza G. Velluto, 6 - 0122/647323	WALTER SARA	- Via Chiesa della Salute, 106 - 011/2266146
	ROBERTO PISCITELLO - C.so Francia, 175F - 011/769845	S. MAURIZIO	BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Ceretta	BATTISTA SAGLIA	- Via Fidia, 29 - 011/797063
			011/9278233		
GRIGOLASCO	GIANCARLO BONAMBI - Via Gostenco Cantore, 62	S. RAFFAELE CIMENA	FRANCESCO SALINI - Via Chivasso, 2 - 011/9811510	TRANA	ARMANDO PECORINI - Via Roma, 5 - 011/9331485
	011/7605119			VALE	GIOVANNI MORELLO - Via Roma, 32 - 011/9631116
FERDINANDO ORIGLIA	- Via Generale Perotti, 2 - 011/7811229			VALPERGA	CARLO PRECINOIATO - Via Verdi, 49 - 0124/659503
FLAVIO TALLA	- Via D. Cantù, 78 - 011/786270			VILLARHASSE	GIUSEPPE CORRENDO - Via alla Fonte, 2 - 011/952153
				MURSENO (AL)	GIULIO RONCO - Piazza della Vittoria, 2 - 0141/993073



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

**CARNE GARANTITA DA
COALVI**

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALL'ISTATO - D.M. 1/3/1985

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS



COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALVI: <http://ape.apenet.it> • E-Mail: coalvi@ape.apenet.it

CHAMPIONS LEAGUE, LA SITUAZIONE DOPO LA QUARTA GIORNATA

OGGI IN TV

GRUPPO A (PARTITE DISPUTATE)

Auxerre-Ajax 0-1; Grasshopper Zurigo-Rangers 3-0; Rangers-Auxerre 1-2; Ajax-Grasshopper Zurigo 0-1; Ajax-Rangers 4-1; Auxerre-Grasshopper Zurigo 1-0; Rangers-Ajax 0-1; Grasshopper-Auxerre 3-1.

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
Grasshopper Zurigo	4	3	0	1	7	2
Ajax	4	3	0	1	6	2
Auxerre	4	2	0	2	4	5
Glasgow Rangers	4	0	0	4	2	10

OGGI

Ajax-Auxerre; Rangers-Grasshopper

GRUPPO B (PARTITE DISPUTATE)

Atletico M.-Steaua B. 4-0; Borussia D.-Widzew L. 2-1; Widzew L.-Atletico M. 1-4; Steaua B.-Borussia D. 0-3; Steaua B.-Widzew L. 1-0; Atletico M.-Borussia D. 0-1; Widzew L.-Steaua B. 2-0; Borussia D.-Atletico M. 1-2.

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
Atletico Madrid	4	3	0	1	10	3
Borussia Dortmund	4	3	0	1	7	3
Widzew Lodz	4	1	0	3	4	7
Steaua Bucarest	4	1	0	3	1	9

OGGI

Steaua B.-Atletico M.; Widzew L.-Borussia D.

GRUPPO C (PARTITE DISPUTATE)

Rapid V.-Fenerbahce 1-1; JUVENTUS-Manchester 1-0; Manchester-Rapid 2-0; Fenerbahce-JUVENTUS 0-1; Fenerbahce-Manchester 0-2; Rapid V.-JUVENTUS 1-1; Manchester-Fenerbahce 0-1; JUVENTUS-Rapid V. 5-0.

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	4	3	1	0	8	1
Manchester United	4	2	0	2	4	2
Fenerbahce	4	1	1	2	2	4
Rapid Viena	4	0	2	2	2	9

OGGI

Fenerbahce-Rapid V.; Manchester-JUVENTUS

GRUPPO D (PARTITE DISPUTATE)

Göteborg-Rosenborg 2-3; MILAN-Porto 2-3; Porto-Göteborg 2-1; Rosenborg-MILAN 1-4; Rosenborg-Porto 0-1; Göteborg-MILAN 2-1; Porto-Rosenborg 3-0; MILAN-Göteborg 4-2.

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
Porto	4	3	1	0	9	3
MILAN	4	2	0	2	11	8
Rosenborg	4	1	0	3	7	10
Göteborg	4	1	0	3	4	10

OGGI

Rosenborg-Göteborg; Porto-MILAN

10.00 Tennis. Da Hannover, final Alp **Tela+2**

12.45 Motomondiale. Mondiale offshore **Tela+2**

12.50 Studio sport **Tela+2**

13.15 Obiettivo sci **Tela+2**

14.00 Tennis. Da Hannover, final Alp **Tela+2**

15.40 Atletica. Cross internazionale di Cossato **Tela+2**

16.00 Auto. Targa Florio **Tela+2**

16.20 Padanucleo. Il punto sul campionato **Tela+2**

16.10 Tg2 sport **Tela+2**

16.30 Il grande tennis **Tela+2**

16.50 Studio sport **Tela+2**

19.15 Volleymania **Tela+2**

19.30 Tutto calcio **Tela+2**

19.50 Time sport **Tela+2**

20.00 Telesport **Tela+2**

20.30 Calcio. Champions League: Manchester United-Juventus **Canale 5**

20.30 Tg1 lo sport **Tela+2**

20.30 Calcio. Champions League: Porto-Milan **Tela+2**

22.30 Calcio. Porto-Milan (diff.) **Tela+2**

22.30 Tennis. Da Hannover, final Alp **Tela+2**

0.00 Tutto calcio **Tela+2**

0.10 Notte sport **Tela+2**

0.30 Tennis. Final Alp (rep.) **Tela+2**

0.40 Studio sport **Tela+2**

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 11 Novembre 1996 20

Ai bianconeri basta un pari a Manchester per vincere il girone; i rossoneri a Oporto difendono il secondo posto

Zidane-Deschamps: guerra a Cantona sul campo inglese dove le italiane non han vinto mai

Boksic (a destra) è finora rivelato il trascinatore della Juve. Coppa Baresi (al centro) bandiera del Milan



JUVE & MILAN un punto per l'Europa



Baresi e compagni hanno un unico assillo: risparmiare forze per l'Inter

Roberto Baggio gioca la 50ª partita da milanista. In rossoneri ha segnato 17 gol

All'Old Trafford prova per Tokyo

DAL NOSTRO INVIATO

Fa freddo e quasi nevicica. C'è il clima che giustifica la scelta di Boksic, benché agli inglesi appaia un'incomprensibile bizzarria. «Pensate - scrivono Sun e Daily Mirror - poteva venire al Manchester e ha rifiutato l'offerta? Ferguson perché piove troppo: dice che non poteva tenere il figlio sempre a giocare in casa, mentre a Torino può uscire. Non si era mai sentita in tanti anni una simile idiosincrasia. Guai a toccare le corde della suscettibilità britannica. Tuttavia per come vanno le cose Boksic ha visto giusto. La Juve gli offre pochino di sole e di caldo in più: gli garantisce un cammino più affidabile verso il titolo. Il Manchester infatti galleggia in acque turbolente: è sotto in campionato, a punti dal Newcastle, e rischia di essere fuori dalla Coppa. Perde la Juve a il Fenerbahce batte il Rapid. L'ultima giornata, a Vienna, diventerebbe drammatica per gli inglesi che hanno battuto l'Arsenal 1-0 dopo una serie di batoste, inclusa la sconfitta ai turchi, la prima all'Old Trafford da 40 anni di Coppe. Qualcosa s'è inceppato nel meccanismo della squadra, il punto il dito contro Cantona, che non è più determinante. C'è già chi parla di un divorzio dell'attaccante che piace ai tifosi (il più grande calciatore francese dell'era moderna, secondo un sondaggio parigino) ed è odiato dai calciatori. Con Deschamps, Cantona è sì ferri corti da quando lo definì portaborse, ma perdipiù bigotto: ma verrà il giorno che certe pazzie toccheranno anche lui. Deschamps fa spallucce, che Eric-sangue-caldo accusa di aver congiurato per farlo fuori dalla Nazionale e l'attende in campo, come Zidane.

Nel momento di crisi il Manchester si progetta rinforzi. Ferguson

non nega di voler comprare Ravanelli: il suo impatto col campionato inglese è stato formidabile, più di quello di Vialli che non rende come tre anni fa. Ma non ci riguarda. Eppure il Grigias annuncia all'Old Trafford, stasera, insieme a John Charles, al presidente dell'Uefa Johansson e a una milia per che riempiranno ogni buco dello stadio, al punto che Manchester e Juve è scoppiato un piccolo incidente diplomatico: non ci sono posti gratis, l'entourage bianconero dovrà pagare il biglietto.

Non è stato l'unico contrattempo: questa trasferta tra l'Inghilterra e il Giappone. Lippi era furioso per gli inconvenienti che hanno portato a un ritardo di due ore e mezzo nei voli: la squadra ha raggiunto Liverpool via Londra solo a metà pomeriggio: «Viviamo in un calcio sofisticatissimo e poi paghiamo la disorganizzazione». Ferguson dice che non si aspetta una Juve stanca né deconcentrata dalla finale di martedì a Tokyo: «Dov'è il problema? Da mesi sanno che c'è quella partita, si saranno preparati per reggere impegni di fila». ritiene che la Juve possa mollarla partita e primato nel girone pur di evitare il Milan nei quarti? «Sarebbe una follia. E se il Fenerbahce vencesse 2-0 a Torino nell'ultimo turno?». Già, inutile rischiare. E poi chi detto che sarebbe meglio trovare il Porto che il Milan?



Lippi: unico calcolo, vincere «Del Piero punta, e spero che brilli»

DAL NOSTRO

Tre ore di ritardo all'arrivo, la conferenza stampa rinviata due volte, i giornalisti inglesi che per protesta se ne vanno prima che Lippi entri all'Old Trafford: «Non è questo il modo di comportarsi». Vigilia agitata, tanti disagi, la Juve ostaggio della British Airways e di avversità atmosferiche che hanno portato nello Cheshire, sede del ritiro, un tempo da lupi.

Su tutto «su tutti il solito problema Del Piero. Male contro l'Inter, la panchina il Milan, stasera torna nel ruolo che preferisce, quello di attaccante. Lippi si sente impotente di fronte alla fatica risalita del talentino, ma gli offre una nuova opportunità. E nega che si tratti di un'occasione speciale: «E' importante per lui esattamente lo è per tutta la Juve. Si sta facendo troppo baccano sul giocatore, adesso basta. Domenica eravamo d'accordo che riposasse, stasera riprende il suo posto di attaccante. A parte gara, ha sempre giocato in quella posizione. Spero che un turno di riposo gli serva per recuperare le energie». La Juve per ottenere la qualificazione ha bisogno del Fenomeno che l'anno scorso fece gridare di meraviglia tutta l'Europa con giocate spettacolari. Del Piero in questo è il giocatore che fa la differenza, ma resta comunque uno di quei campioni a cui ci si affida nelle occasioni im-

portanti. E questa lo è. E in quanto a Pinturicchio, il Newcastle è sempre alla caccia. Keegan lo considera il rifinitore ideale per Shearer, quando tornerà. Tuttavia alla Juve negano che esista una proposta ufficiale. «Non potrebbero offrirci 10 miliardi - ha detto Giraud - è una cifra ridicola, visto che ne hanno spesi 40 per Shearer. Quindi è una trattativa che non esiste: a quel prezzo potremmo darli al massimo il braccio destro di Del Piero».

Basta un punto alla Juve per entrare in quarti. Ma Lippi garantisce che non c'è nulla di programmato: «Non faremo calcoli, non penseremo con il pareggio ci metteremmo al sicuro. Noi proviamo a vincere sempre, com'è nelle caratteristiche di questa squadra quando io sono qui». Lo conforta la brillante prova contro il Milan: «La Juve di domenica ha buone possibilità di fare risultato in Coppa, ma dipende anche dal Manchester».

Sfida nella sfida il confronto fra i francesi della Juve e Cantona. Inutile negarlo: si amano. Cantona ha tagliato i ponti col passato. E Zidane ammette: «Non è amico, i nostri rapporti sono freddi». non abbiamo nulla contro lui. I nostri problemi sono altri. I miei in particolare derivano dalla difficoltà di recuperare energie dopo ogni partita».

OPORTO

DAL NOSTRO INVIATO

Fa sensazione non scrivere di ultima spiaggia, dopo tutta l'acqua che è passata sotto la Champions League di Oscar Washington Tabarez. Ma è proprio così. La sfida Oporto costituisce una normale tappa di trasferimento verso un epilogo scontato: Milan-Juventus a marzo, nei quarti finale. Il Maestro si è messo il cuore a pace. Parla di qualificazione, non di primo posto. La qualificazione è tranquillamente portata a mano, visto il vantaggio sul Göteborg (in classifica, nella differenza reti) e il calendario (il Rosenborg a San Siro). Il primo posto, viceversa, è saldamente nelle fauci del Porto, cui basta un punto in due partite per evitare, com'è nei progetti, l'impatto con Madama. Nemmeno il bottino Uefa - 1300 milioni di lire in caso di vittoria - scuote lo guarnigione berlusconiano, ridotto dall'emozionante pareggio di Torino, la Juventus. Altri sono gli assilli, le priorità, gli obiettivi, cominciare dal derby di domenica. Anche l'assenza del plenipotenziario Galliani, così ligio al protocollo e atteso solo per la sua spia significativa.

Fiove di brutto, a Oporto, e l'atterraggio è stato tutt'altro che morbido. Allo stadio das Antas, il Milan ha già giocato tre volte. La prima nel 1979, allenatore Giacomin, fu 0-0. La seconda nel 1993, allenatore Capello, e finì 1-0, virtù di un prodigio balistico di Papin. La terza nel 1994, sempre con Capello, e saltò fuori un altro. Ricapitolando: mai sconfitto, e non una rete della quale dolersi. Eppure, del Porto, società serba un pessimo ricordo. Era l'11 settembre, quando i dragoni di Antonio Oliveira presentarono a San Siro le inflessibili allucinanti 3-2. L'incresciosa foratura segnò l'inizio della crisi della gestione Tabarez, costò il posto a Baggio, e spinse Maldini, involontario complice di tutte le fittate, a polemico silenzio.

Simone, Artur, Weah, Jardel, Jardel: fu questa la micidiale alleanza. Il bello è che, alla vigilia, il posto rischiava Oliveira, non Tabarez. Due mesi dopo, il Porto il primo in classifica (otto vittorie, l'ultima con il Rio Ave, sabato, due pareggi), già promosso in Europa e nel mirino della stampa nazionale, che il presidente, Pinto da Costa, di aver unto gli arbitri di mezzo mondo, mentre il Milan, riesumato Baresi, si appresta a rilanciare Desailly, riemerso da un fastidioso surlamento. Il francese verrà collocato a centrocampo, al fianco di Boban. Niente Albertini, squalificato. In difesa, Panucci torna a avvicinarsi Reiziger. In attacco, confermati Weah e Baggio. 50ª partita nel Milan (17 gol). Il Maestro non ha gradito gli sfoghi a orologeria di Simone, stizzito perché al mister ha scelto i miei gol e non la mia persona. Ingre-

d'un Marco, ma se proprio Tabarez aveva solennemente annunciato urbi et orbi che Baggio sarebbe stato, sino a nuovo ordine, la riserva di Simone? «Sono uscite che non mi piacciono, brontola il tecnico uruguayano. A che cosa deve guardare l'allenatore, nel pesare un attaccante, non ai gol? La scelta di Simone prima, e quella di Baggio adesso, dipendono, esclusivamente, dal rendimento». Dopo Lentini, scomparso addirittura dai radar, ecco Simone spedito in panchina: Capello non era poi così prevenuto, anche quel sant'uomo di Tabarez è giunto alle stesse conclusioni.

Come a San Siro, i pericoli verranno dai brasiliani: Artur, quattro reti in Champions League, subito in campo, e Mario Jardel, 1,88, anni, sette reti in campionato a tre in coppa. E sempre come all'andata, Jardel, marcato strotto dalla Juventus, entrerà a gioco corso, secondo prassi, esigenze a un briciolo di scarmanza. Al Porto, unica squadra a punteggio pieno in tutta la Champions League, tre: Paulinho Santos, squalificato, Domingos e Lula, infortunati. Tabarez, lui, spiega missione: «Desailly è centrocampista, più difesa, come logica conseguenza del ritorno di Baresi e della carenza di filtro domenica sera. Inoltre, rispetto alla sfida con la Juve, mi aspetto progressi ancora più netti: sul piano delle mentalità, del gioco, del carattere. Gli obiettivi sono due: qualificarsi a risparmiare energie in vista dell'Inter, contro la quale è escluso faccino capolino persino Dejan Savicevic, segnalato in clamorosa ripresa. Del momento che al Porto basta e un punto, non dovrebbe essere un'impresa titanica».

Roberto Beccantini

ORE 20,30

CANALE 5 ORE 20,30

Manchester U. Juventus

(4-4-2) (4-4-2)

1 SCHMEICHEL	PERUZZI
2 NEVILLE G.	PORRINI
5 JOHNSEN	
4 MAY	
NEVILLE P.	TORRICELLI
BECKHAM	DI LIRO
18 KEANE	DESCHAMPS
1 BUTT	ZIDANE
11 GIGGS	JUGOVIC
7 CANTONA	BOKSIC
20 SOLSKJAER	DEL PIERO

Arbitro: GARCIA ARANDA (Spagna)

17 VAN DER GOUW	RAMPULLA
3 IRVIN	ILIANO
13 MCCLAIR	TACCHINARDI
14 POBORSKY	LOMBARDO
16 GRUYFF	
AM: FERGUSON	ALL: LIPPI

Inizio ore 20.30 Stadio Old Trafford

Marco Ansaldo

Fabio Vergnano

Porto Milan

(4-4-2) (4-4-2)

24 JOAO PINTO	PANUCCI
11 COSTA	COSTACURTA
1 ALOISIO	BARES
5 F. MENDES	MALDINI
17 BARROSO	ERANIO
21 EDMILSON	DESAILLY
25 ZAHOVIC	BOBAN
11 DRULOVIC	DAVIDS
14 ARTUR	WEAH
10 FOLHA	BAGGIO R.

Arbitro: GRABHER (Austria)

1 PAGOTTO	
7 S. CONCECAO	REIZIGER
19 J. M. PINTO	AMBROSINI
8 RUI BARROS	SIMONE
16 JARDEL	DUGARRY
AM: OLIVEIRA	ALL: TABAREZ

A Oporto 20.30 (diff. su Italia 1 alle 22.30)



Missione compiuta: i nerazzurri fanno pokerissimo e sbancano il Boavista

Mancini carica i bomber dell'Inter

C'è il doriano in tribuna: doppiette di Sforza e Ganz, in gol pure Angloma



Sforza (nella foto) ieri ha realizzato due gol
dovrà saltare il ritorno a Oporto perché squalificato

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Grande Inter, travolgente, con le doppiette di Sforza e Ganz compilate da Angloma. Le sono bastati 22 minuti per segnare tre gol e mettere in ginocchio il modesto Boavista. Altri due li ha realizzati nella ripresa, intervallati dal punto della bandiera di Jimmy. Uno cinquino per cancellare i fantasmi passato targato Orrico. La squadra di Hodgson è virtualmente qualificata per i quarti di Coppa Uefa, non spaventa più il ritorno a Oporto (3 dicembre) dove mancherà lo squalificato Sforza. L'Inter ha lanciato un messaggio al Milan per il derby di domenica.

Roti a raffica sotto gli occhi di Roberto Mancini, interista (per il momento), in tribuna d'acanto a Eriksson, Sacchi e Scala. Mancini ha detto che era a San Siro come semplice spettatore. Discorso davvero chiuso con Moratti? Il doriano ha dribblato la domanda: «Non so. Poi ho ringraziato i tifosi nerazzurri, che lo invitavano a firmare il contratto, per l'accoglienza riservata».

Hodgson, alla vigilia, aveva ammesso di volere un attaccante di rinforzo, precisando che non gli serve una stella, ma una «copertura» che crei problemi concorrenti. E la prima risposta è arrivata dal campo. Zamorano, benché debilitato da giorni di febbre, obbediva alla richiesta del tecnico (il cileño ha sfiorato almeno tre gol). E lo stesso faceva Branca, ancora in rodaggio dopo la straripata, che accettava «panini» in seguito alla rinuncia di Djorkaeff, dolente per la botta al ginocchio presa con la Fiorentina.

Oltre a quella del francese, recuperabile per il derby, l'Inter lamentava l'assenza dello squalificato Ince. Ma non era un'Inter d'e-

INTER (4-4-2)	BOAVISTA (5-3-2)
PAGLIUCA 6,5	ALFREDO 4
ANGLOMA 7	PAULO F. SOUSA 5,5
(BERTI 28' st)	TAVARES 4,5
PAGANIN M. 8	PEDRO EMANUEL 5
GALANTE 8	LITOS 5,5
RISTONE 6	NELO 8
ZANETTI 8,5	(TIMOFTE 8' st)
SFORZA 7,5	SERGIO 6
(BERGOMI 26' st)	LATAPI 6
FRESI 8	ISAIA 5,5
WINTER 8	(HELDER 8' st)
GANZ 7,5	JIMMY 6
ZAMORANO 6	NUNO GOMES 5,5
	(SIMIC 38' st)
ALL: HODGSON 7	ALL: FILIPOVIC 8

Arbitro: DURKIN 8 (Inghilterra)

Reti: pt 6' Sforza, 13' Angloma, 22' Ganz, 13' Sforza, 17' Jimmy, 20' Ganz. Ammoniti: Pedro Emanuel, Litos, Sforza, Nelo. Espulsi: 4' st Pedro Emanuel. Spetti: 20.018.

MODERON RENTA A MILANO

Scala al Valencia, un affare quasi fatto

MILANO. Roy Hodgson all'Inter anche la prossima stagione: un'opzione per la successiva. Il contratto di scadenza a giugno sarà rinnovato dal presidente Moratti che ritoccherà l'ingaggio del tecnico inglese. Cadono quindi le illusioni su un trasferimento di Hodgson al Blackburn. Non è più solo una voce, invece, quella di Scala al Valencia. Comunque vada a finire la doppia sfida con il Basileas in Coppa Uefa, l'allenatore Aragonès solterà, l'ha deciso il direttivo del club iberico. Al suo posto la società spagnola ha intenzione di ingaggiare l'ex allenatore del Parma che in queste ore sta chiudendo i conti in sospeso: la famiglia Tanzi. Scala spiega: «A Barcellona una settimana fa per studiare i metodi di

Robson e salutare Stoichkov e Couto quando sono stato contattato per la seconda volta era già successo l'estate scorsa ndr dai dirigenti del Valencia. Ci voglio pensare ma ogni possibilità di lavoro può essere quella buona se avrà modo, come a Parma, di cominciare un ciclo interessante». Nelle prossime si deciderà anche il destino di Karembeu, il centrocampista della Samp e della nazionale francese conteso da Barcellona e Real Madrid. «Ne parlerò con Mantovani, preferisco la squadra di Capello» per ora penso di portare in Europa la Samp. I fischi nei miei confronti? Come a teatro il pubblico ha diritto di applaudire o meno». L'ex ct dell'Inghilterra, Venables, allenerà la Nazionale australiana per portarla a Francia '98.

mergenza. E dopo appena sei minuti, una punizione laterale di Sforza, andava a bersaglio. Sforza aveva già provato poco prima, ma il suo cross era di poco alto per testa di Zamorano. Al secondo

tentativo beffava Alfredo, distratto dalla caduta di Zamorano nel contrasto in area con un difensore portoghese. Incredibile l'errore del portiere.

L'Inter ringraziava. E, per poco,

non restituiva il favore, grazie ad un retropassaggio di Galante troppo corto per Pagliuca che usciva sul limite dell'area, perdeva il tackle con Jimmy e veniva graziato da Nuno Gomes che, a porta vuota,

una ventina di metri sparava abbondantemente a lato (9').

Sullo scampato pericolo, l'Inter costruiva il raddoppio al 13' mettendo altro fieno in cascina. Zamorano sprecava un assist-gol di Sforza, facendosi deviare da un difensore il tiro ravvicinato. Sugli sviluppi del corner si creava un mischia che Angloma risolveva con un tocco felpato. Ancora una volta, l'ex granata incideva sul risultato.

E, come fulmine, si abbattava su Alfredo il terzo gol al 22'. La violenta punizione di Ganz, da oltre 25 metri, s'infilava poco sotto l'incrocio dei pali. Una prodezza balistica.

Il Boavista era sotto choc. E prima parata, Pagliuca compiva su un tocco all'indietro di Pistone che l'arbitro, l'inglese Durkin, non considerava un passaggio. Niente punizione contro l'Inter, soltanto un corner, il gioco, frenato dal terreno pesante, ristagnava a metà campo. E, in uno scontro aereo,

Galante, colpito al capo, rimaneva stordito. Poi riprendeva il suo posto.

In avvio di ripresa (4'), il Boavista restava in dieci per l'espulsione di Pedro Emanuel, già ammonito, colpevole di aver cingolato Zamorano lanciato a rete. Nove minuti dopo, Alfredo capitava per la quarta volta, su tocco ravvicinato di Ganz. L'Inter si rilassava, anche troppo, il Boavista ne approfittava. Pagliuca respingeva una punizione di Jimmy che poi lo trafugava al 17'. Ci pensava Ganz a rimettere le cose a posto su una bella combinazione Sforza e Zanetti. Poi il pubblico assisteva ad uno show di Hodgson che, vedendo Sforza sostituito erroneamente (colpa dell'addetto che ha segnalato il numero 21 anziché il 20 dell'acciaccato Angloma), andava letteralmente in bestia prendendo a calci la panchina. Alla faccia del «self control» inglese.

Intanto, Matarrese e la Figg comparivano davanti ai giudici il 17 gennaio per le «discrezioni facili» di Toro, Napoli e Cosenza ai tornei '93-94. Il Ravenna si è costituito parte civile e chiede danni per miliardi, sarebbe pronta a una transazione. In caso di condanna, Figg vorrebbe rifarsi il cemento su Matarrese. Quest'ultimo, sussurrano gli avvocati, potrebbe chiamare in causa Nizzola. Molto probabilmente l'elezione federale di dicembre metterà d'accordo tutti.

Vertice a Linate

Per Sacchi si discute dopo Londra

MILANO. Vertice segreto, e quasi, ieri mattina a Linate sulla Nazionale. Protagonisti il futuro presidente della Figo, Nizzola, il segretario generale del Coni, Pagnozzi, il Sacchi. Già qualche giorno fa Nizzola aveva ricevuto Riva l'assicurazione che l'Arrigo vuole continuare e la squadra è con lui. La conferma è arrivata proprio dal ct, che si è detto fermamente convinto di riuscire a conquistare la qualificazione ai Mondiali. Scontata, a questo punto, la reazione di Nizzola: Sacchi per ora resta al suo posto. Ogni novità viene rimandata al dopo-Wembley. Sacchi però una condizione l'ha posta: non vuole restare a bagnomaria, attaccato da tutti con la Figg che tace. Chiede a Nizzola una fiducia ufficiale: l'avrà, ovviamente dopo il 14 dicembre. Dopo l'elezione Nizzola dirà ufficialmente che Sacchi resta. E Wembley le cose dovessero andare male? Il candidato più forte resta Zoff. Che tra l'altro avrebbe già detto a Nizzola di preferire questa soluzione. Cioè di poter ripartire da zero e non dover affrontare l'Inghilterra pochi giorni da ct sulle spalle.

Sacchi, concluso il vertice, è andato nella sede del Milan e poi a trovare i rossoneri a Milanino, rinfocolando le voci che lo vogliono sulla panchina rossonera nella prossima stagione, voci comunque smentite dal ds Brada.

Intanto, Matarrese e la Figg comparivano davanti ai giudici il 17 gennaio per le «discrezioni facili» di Toro, Napoli e Cosenza ai tornei '93-94. Il Ravenna si è costituito parte civile e chiede danni per miliardi, sarebbe pronta a una transazione. In caso di condanna, Figg vorrebbe rifarsi il cemento su Matarrese. Quest'ultimo, sussurrano gli avvocati, potrebbe chiamare in causa Nizzola. Molto probabilmente l'elezione federale di dicembre metterà d'accordo tutti.

IL DRAMMA

E' sempre in coma profondo, per ora i chirurghi non intervengono

Gratton, serve un miracolo

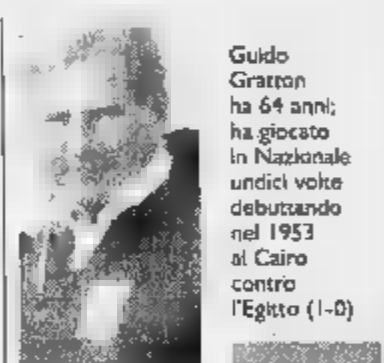
La polizia: «Aggressione per rapina»

FIRENZE. «Il paziente presenta stato di coma profondo, causato da lesioni cerebrali post-traumatiche, evidenziate dalle indagini radiologiche e confermate dall'Eeg. A giudizio dei consulenti neurochirurgici, al momento non esistono indicazioni per un intervento, pertanto è stata imposta la necessaria terapia medica rianimatoria. Le prognosi resta riservata». Questo il bollettino medico riferito a Guido Gratton, l'88enne nazionale di calcio degli Anni Cinquanta, aggredito probabilmente durante la notte fra domenica e lunedì o addirittura la sera prima, da sconosciuti e abbandonato in condizioni quasi disperate. Ieri si è registrato qualche miglioramento impercettibile, il fisico ha reagito a tre arresti cardiaci, con un cenno di reattività delle pupille. Regge il fisico del vecchio campione, però i danni sono devastanti. Occorre dunque un miracolo.

Incertezza anche per quanto riguarda le indagini. Il comando dei carabinieri si è indirizzato verso l'ipotesi di un'aggressione a scopo di rapina. Gratton ha in affitto un piccolo club sportivo, tre campi da tennis per i quali paga un mensile di un milione e mezzo al Comune.

Nella notte tragica sarebbe stato attirato fuori dal prefabbricato dove vive. Vestito con tuta e giubbetto, non appena uscito, sarebbe stato aggredito da 2 o 3 individui. Colpito con una sedia, avrebbe tentato di rientrare in casa, ma gli individui avrebbero inferito con una racchetta di metallo e forse un oggetto a punta, come la base di una coppa. Tutto per impadronirsi del fucile del sabato e di quanto avessero trovato nei locali. E' stato rilevato sangue all'esterno e nella sua camera. Nell'ipotesi che non appartenga solo al ferito, il sostituto procuratore Grini ha disposto prelievi per analisi.

In realtà, gli aggressori avrebbero però sottratto solo il portafoglio di Gratton e forse un telefono senza fili, una tv e un videoregistratore con videocamera, rinunciando a cercare il denaro liquido. Sono stati disturbati dopo aver stroncato la resistenza dell'ex campione? Tutto è possibile. Nella zona c'è un altro circolo di tennis e un'abitazione, proprio il sabato precedente l'aggressione a Gratton, avevano



Guido Gratton ha 84 anni: ha giocato in Nazionale undici volte debuttando nel 1953 al Cairo contro l'Egitto (1-0)

subito un tentativo di effrazione. Candeli è alla periferia. Firenze ed è frequentata da balordi, tossicodipendenti, piccole bande di criminali. Gli inquirenti però non abbandonano altre ipotesi, la mecca-

nica dell'aggressione lascia perplessi, come lascia perplessi la ferocia del pestaggio.

Ieri pellegrinaggio di parenti, sportivi, dirigenti ed amici nell'ospedale dove è ricoverato l'ex vice. Gli ex compagni della Fiorentina scudettata nel '55, hanno ricordato di averlo incontrato un paio di settimane prima, in occasione del suo compleanno. «Stava benissimo - racconta Giuliano Sarti - mai visto così bene e pieno di progetti. Voleva costruire un campo da calcio a una scuola e ci ha chiesto collaborazione. Guido non voleva invecchiare, e nel suo circolo ci trovavamo di frequente per ricordare i giorni belli del calcio giocato».

Alessandro Rinaldi

TORINO

Ricetta del capitano per evitare le insidie della B

Cristallini sfida i bunker «Aprirli con la furbizia»

TORINO. La squadra granata si è ritrovata ieri a Orbassano, dove Cristallini ha parlato di spazi da cercare, da trovare. Tema del summit-allenatori di Coverciano, lo è anche per i giocatori da assist. Mentre si avvicina la doppia trasferta al Sud, Foggia e Palermo (domani alle 14,30) e Casale, il capitano granata ha fatto il punto della situazione.

«Non è che noi giocatori ci nascondiamo i problemi del calcio d'oggi. Li abbiamo anche noi del Torino. Le difese sono chiuse, poi c'è il pressing e lo spazio per i movimenti degli attaccanti si restringe sempre più. Ci vuole gente capace di creare varchi e compagni. Ma le possibilità di andare in gol ci sono. Occorrono tempestività nel lanciare, furbizia nel raccogliere il suggerimento. E, soprattutto, tranquillità».

In fatto di gioco, il Toro ha fatto meglio fuori che al

Delle Alpi. Servono davvero due formazioni diverse? «Non sono convinto dell'utilità di cambi di squadra fra gare esterne ed interne. Semmai sono da variare gli atteggiamenti tattici. Del resto è quanto Sandreani pretende da noi».

Vi manca la continuità nel rendimento. «La troveremo. La continuità con il progredire della personalità. Fra noi ci sono molti giovani, e bravi, ma occorre dare loro un po' di tempo». Il vostro problema? «La classifica. Se avessimo battuto la Cremonese, avremmo fatto un salto di qualità. Ma questa è follia, ogni gara ha una storia, non esiste fra squadra e squadra l'equilibrio di valori che c'è in A. In B contano più gli episodi che il gioco globale, si vive su emozioni e stati d'animo». E conta più la classifica dei voti in pagella... «La domenica sarà guardo solo la classifica, il resto è un optional».

(b. p.)



La raffinata bellezza di Isabella Rossellini e il fascino eterno dei gioielli Damiani. Un'immagine di intensa capacità evocativa per presentare le nuove collezioni Damiani dedicate a un Natale indimenticabile. In mostra per voi dal 21 al 23 novembre.



CORTALDO
EVENTI

Via Borgaro 72 - Torino

orario 9-12,30 - 15-19,30

Partito il «mondiale» di tennis ad Hannover Che divertimento per i bombardieri

HANNOVER. Schizzano via che è un piacere le prime di serie sul tappeto blu della «Messegelände», dove ieri è partito il Campionato Mondiale dell'Atp. Ion Tiriac e gli organizzatori tedeschi avevano promesso una superficie troppo rapida, che potesse qualche chance a tutti, non soltanto ai bombardieri del servizio. Infatti... I primi incontri di si sono risolti a di mazze, e hanno premiato chi tirava più forte.

Richard Krajicek, ad esempio, che non combinava più niente di buono dal luglio scorso, quando, un po' per sbaglio e un po' per bravura, ha addirittura vinto Wimbledon. Anche se importantissima, quella Londra è stata l'unica vittoria della stagione per l'olandese, che qui ad Hannover era stato presentato come uno dei più deboli degli otto e invece ha subito ribaltato i pronostici mettendo sotto nettamente la testa del girone, Michailo Chang. Come ci sia riuscito è facile capirlo, quando si guarda a tabellone che gli accredita 20 in appena 10 turni di servizio, cioè 2 «bombe» a media a game; una montagna insormontabile anche per un tipo tosto. Chang, che risponde sempre al meglio e non si arrende mai.

Battendo a livelli così alti, non solo per precisione ma an-

**Vincono a suon di ace
Becker, Ivanisevic
e (sorpresa) Krajicek
contro il n. 2 Chang**

che per potenza - le sue bordate viaggiavano spesso oltre i 200 all'ora, la punta record ha toccato i 210 - è chiaro che all'olandese basta poco altro per portare a gli incontri. Ieri gli è stato sufficiente un break per set, ora tutti lo temono: forse non è poi del tutto che il gruppo è tanto più debole di quello bianco.

Nell'altro girone, sulla carta quello «di ferro», la musica non è stata molto diversa. Tra Becker e Kafelnikov, che si presentava uno sconcertante paio di scarpe giallo-rosa (sponsor italiano), ha vinto Bum-Bum, attesissimo dal pubblico di quassù: Boris aveva espresso riserve sull'opportunità di spostare il Masters da Francoforte ad Hannover, l'hanno incitato come sempre. Il tedesco ha servito meglio, ma il match non è stato semplice: duello di artiglieria. Sia il germanico che il russo hanno giocato un buon tennis, risposto bene per quanto possibile,

cercato di dare spettacolo. Eppure la partita è volata via 77, tra mazze solo di poco potenti di quelle Krajicek. Becker ha toccato i 207 kmh e ha mostrato qualche raro tocco.

«Giocare così bene qui in Germania - dirà l'idolo di casa Boris - per me è come un bonus. Nemmeno mi aspettavo di esserci, qui al Masters, i migliori otto del mondo, dopo l'estate che ho avuto, con un infortunio che poteva anche costarmi. Ma adesso sono qui, ed è chiaro che voglio vincere».

La giornata dei bombardieri è stata poi chiusa in bellezza dal principe degli ace-men, il to Goran Ivanisevic, che ha disposto con facilità di Muster nell'incontro della sera. L'assurda acconciatura del lottatore sumo sembra donare al cavallo pazzo di Spalato, che di ace ne ha sparati addirittura 21, cioè più di 2 per game, e naturalmente ha mai perso il suo servizio.

Enrico Schiavina

Risultati: Gruppo Rosso: Becker-Kafelnikov 6-4, 7-5. Gruppo Bianco: Krajicek-Chang 6-4, 6-4. Ivanisevic-Muster 6-4, 6-4. **Programma odierno:** 14 Chang-Muster a seguire Agassi-Sampras; ore 19,30 Krajicek-Ivanisevic.

GABRIELA, BELLA E SEXY



Festa per la Sabatini al Master

YORK. Gabriela Sabatini, dopo aver annunciato in ottobre il suo ritiro dal tennis, più bella che mai, con vestito nero sexy, ha raccolto lunedì il caldo abbraccio dei suoi tifosi nella città dove ha conquistato i suoi maggiori trionfi. Steffi Graf e Monica Seles le hanno regalato una rosa bianca ed una rosa di cioccolato. L'argentina, che secondo alcune voci starebbe anche per intraprendere la carriera di cantante, ha ricevuto in dono anche un'apparecchiatura di karaoke professionale. Intanto, al Madison, è iniziato il Master femminile. Ecco i risultati: Majoli (Cro) b. Huber (Ger) 7-5, 6-3; Davenport (Usa) b. Paulus (Aut) 6-3, 6-2; Hingis (Svi) b. Spirlea (Rom) 6-1, 6-2.

**F1 fino al 2001
Respinte
le minacce
sul GP Imola**

LONDRA. Notizie d'agenzia provenienti dall'Inghilterra vorrebbero portare nuvole sul futuro del circuito Imola. Secondo fonti vicine alla potente Foca (associazione costruttori di Ecclestone) il «Dino» Enzo Ferrari potrebbe perdere il G.P. di San Marino di F1. Secondo queste indiscrezioni lo spostamento delle gare verso l'Est (la Cina spinge per avere una prova dal 1998 '99), ormai ricco e disponibile anche a accettare sponsorizzazioni proibite nel Vecchio Continente farebbe sparire dal calendario la corsa nella pista romagnola. A sostegno della tesi, viene portato il fatto che l'Italia, con Monza e Imola, è l'unico Paese ad avere due prove iridate.

L'avv. Benetton, presidente della Sagis, società che gestisce l'autodromo, smentisce l'ipotesi. «Sappiamo delle pressioni che si sono - dice - la nostra gara è già nei programmi per il 1997 e stiamo trattando per un rinnovo sino al 2001. Al momento pensiamo che siano problemi».

Proprio ieri, fra l'altro, il Consiglio comunale di Imola ha approvato la delibera che avalla i progetti di sanatoria, presentati dalla Sagis relativi ai punti pubblicitari sull'autodromo, alla nuova copertura dell'edificio box e del nuovo ospedale interno. Qualche settimana fa erano state demolite alcune strutture e la zona del paddock che sarà ricostruita grazie a un progetto studiato per essere in linea con quanto previsto dallo studio di inquadramento territoriale del parco del Santarno. (r. m.)

**Basket, allarme
Crisi, Varese
si fonde
con Milano?**

La Pallacanestro Varese è in crisi? Il proprietario Toto Bulgheroni vende tutto? La società si fonde con un altro club? Sono interrogativi che rimbalzano da giorni, scatenati anche dai deludenti risultati della Cagiva, terza ultima in A1 dopo il 5° posto della scorsa stagione. Il problema in verità riguarda molti club di serie A, come denunciato di recente dai presidenti Rovati (Forlì) e Scavolini (Pesaro). Il professionismo in legge Bosman hanno infatti azzerato il capitale giocatori e le entrate (spettatori, pubblicità, sponsor e diritti tv) non quasi mai a pareggiare il bilancio. Infatti Varese, che pure è fra le società più oculate nella gestione finanziaria, quest'anno spenderà quasi 5 miliardi fra campionato e Coppa Korac, ma non incasserà più di 3 e mezzo.

Soluzioni? Nel club prealpino dovrebbero entrare presto 4 o 5 nuovi imprenditori, il deficit resterebbe immutato e verrebbe soltanto diluito tra più proprietari. Fip e Lega hanno di intendere i rapporti con i mass-media, di introdurre lotterie e concorsi pronostici, coinvolgere altri sponsor. Ma non basta. E allora? Edoardo Bulgheroni, figlio di Toto e presidente della Pallacanestro Varese, rilancia un'idea: «Mettersi insieme». Varese potrebbe dunque fondersi con Cantù o, più probabilmente, con Milano, cancellando una delle rivalità storiche del nostro basket. «Converrebbe o entrambe», dice Bulgheroni jr. Come darli torto, se l'alternativa è il fallimento? (g. vib.)

SuperSix: l'Italia supera la Jugoslavia in match combattuto

Ma il «libero» non serve

Lascia perplessi l'utilità del nuovo ruolo

OSAKA. E' difficile prevedere quanto sarà lungo e luminoso il suo futuro, ma nel mondo della pallavolo la giornata di ieri sarà ricordata quella che ha visto il battesimo del libero in una grande manifestazione internazionale maschile, l'ultima novità voluta e spinta dalla Federazione mondiale.

L'Italia lo ha sperimentato nel vittorioso match con la Jugoslavia. Julio Velasco, come aveva ampiamente anticipato, ha utilizzato nel nuovo ruolo l'atleta con maggiori attitudini difensive del nostro campionato, Damiano Pippi. Il primo bilancio ci sembra nullo. Il giocatore umbro è entrato per la prima volta sul 12-1 set iniziale, quando è innescato casualmente coinciso con la rimonta del sestetto dei fratelli Grbic, poi è tornato in campo altre 11 volte sostituendo a seconda della necessità o i centrali o i martelli, e infine più di tanto nell'andamento di una partita in cui l'Italia ha comunque difeso egregiamente tutto il suo organico.

Insomma di vantaggi ne ha portati pochini, se si considera che i tecnici azzurri hanno potuto far giocare Kraci perché bloccato dalla lombalgia e poi hanno dovuto far sedere in panchina Sartoretti, che ha dei problemi al ginocchio, alla fin fine aveva un atleta utilizzabile soltanto in difesa ha obbligato Velasco a riproporre Gian martello-ricevitore coppia Cantagalli. Il fuoriclasse del Modena l'è cavata in modo brillante, come al suo solito.

Gli avversari jugoslavi hanno rinunciato direttamente all'adozione di questo nuovo ruolo, mentre l'Olanda a sorpresa, nell'incontro con la Corea, ha raso la lettera «L» sulle spalle del lungo Rodenburg che non si è reso utile nelle due occasioni in cui è stato mandato in campo. Alberda. L'incontro è stato molto combattuto, pieno di capovolgimenti di punteggio e il pubblico che ha disertato il bellissimo Chuo Giannasio. Osaka ha avuto torto. Perché l'Italia è sempre la solita squadra indomabile, in cui i senatori in procinto di dire addio stanno giocando ad alti livelli. La Jugoslavia è pur sempre medaglia di bronzo del torneo olimpico e nelle sue file schiera ai due affermati Grbic, anche l'emergente Batez. Quest'ultimo ha vinto la sua sfida personale con il sempre più deludente Brdjovic, in quella che potremmo definire un anticipo interno della sfida salvezza.

Catania e la Roma, che il campionato di A1 ci proporrà alla ripresa delle ostilità.

Oggi gli azzurri si trovano di fronte la Corea del Sud, un'avversaria abbordabile che si è presentata Superchallenge senza il elemento di maggior spesa tecnico: l'alzatore Shin. Nell'occasione il capitano della nazionale italiana Andrea Gardini toccherà 350 presenze, record assoluto per il pallavolo di casa nostra, il tutto in soli 11 anni di attività.

Carlo Coriolano

Italia-Jugoslavia 3-1 (15-9, 15-17, 15-13, 15-8). Italia (all. Velasco): Tofoli, Sartoretti 7+6, Gravina 3+9, Giani 6+8, Cantagalli 11+15, Gardini 5+1; Meoni 1+0, Bovolenta 0+4, Zarzi 9+6, Pippi, Fangareggi. Jugoslavia (all. Kijac): N. Grbic 3+4, Kovac 4+5, Tanaskovic 4+3, Brdjovic 0+3, V. Grbic 10+13, Mester 3+9; Batez 9+21, Vujevic 4+5, Gerac. Arbitri: Ou (Cin) e Ito (Gia). Altri risultati: Olanda-Corea del Sud 3-0; Cina-Giappone 3-2.

MAE IN LUTTE

Ci sarà anche Imparato

**Oggi a Cologno
i funerali
di Chiana**

MILANO. Si svolgono oggi a Cologno Monzese, alle 15,30, nella chiesa dei Santi Marco e Gregorio, i funerali di Fabrizio De Chiara. Sulla salma del pugile, in mattinata, sarà eseguita l'autopsia, disposta dalla procura circondariale di Massa, Biagio Mazzeo. Un'inchiesta è aperta per verificare se sono configurabili responsabilità nella sua morte.

Il magistrato ha spiegato che la sua intenzione trattare il caso come un infortunio mortale sul lavoro: autopsia, testimonianze, verifica del fatto se siano state prese, o meno, tutte le precauzioni prescritte. «Non ho preconcetti», ha detto. «Quando avrà gli esiti delle perizie sarà possibile valutare se la morte è dovuta a un fatto accidentale o se ci sono negligenze. In questo secondo caso potrebbe configurarsi l'omicidio colposo».

Alle esequie dovrebbe partecipare anche Vincenzo Imparato, il rivale sul ring, protagonista involontario della tragedia.

SPORT ITALIANI

MARADONA Ieri Maradona è tornato ad allenarsi con il Boca Juniors e domenica potrebbe giocare. «Voglio aiutare il mio amico Bilerio, tecnico del Boca», dice Diego, che nella partita d'allenamento con una squadra giovanile ha anche segnato un gol.

ESCHERIO A LIVORNO. Malgrado in testa alla classifica del girone B di serie C2, il Livorno ha esonerato il sorpreso allenatore Paolo Specchia, sostituendolo con Paolo Stringara.

ATTENTI A DONNE E VIOLENTI. Ragazzi, attenti al cibo avvelenato e alle donne egiziane: è il messaggio che l'ambasciatore nigeriano al Cairo ha mandato allo Shooting Stars Sport Club, una squadra del Paese, in vista del confronto con gli egiziani dello Zamalek.

INGHILTERRA. Nel posticipo del 13° turno di Premier League, lo Sheffield Wednesday ha battuto il Nottingham Forest per 2-0, il 2° gol è stato realizzato da Benny Carbone a 5' dal termine.

FI: SEBASTIAN NUOVO Sarà l'ing. Symonds il di della Benetton F1, al posto di Ross Brawn, in predica per andare alla Ferrari. Nick Wirth diventa progettista capo: Rory Byrne le lasciare. Briatore ha confermato che i piloti '97 saranno Alesi e Berger, ponendo fine alle illusioni.

match Tyson-Holyfield a Vegas battuto ogni record d'incasso per i boxe: i 16.103 spettatori hanno speso complessivamente ben 14.157.000 dollari, oltre i miliardi. Primato precedente per Tyson-McNeely, con 13.955.000 dollari.

CICO, FALLITA. Lance Armstrong, il 25enne statunitense operato di di testicoli, ha dichiarato al quotidiano sportivo francese L'Equipe di voler correre nel '97.

LA Il Coni ha da ieri la procura doping, organismo che agirà in dipendenza e funzioni inquirenti, elemento mancato a tutti gli altri che hanno affrontato finora il problema.

VICA, TRE BOLL. Tris di trotto a T ante: combinazione 20-3-9, quota lire 12.256.300, quota copia (n. 8, r. 1, r. 2) lire 529.400.

GRIGIO PERLA

INTIMO & PRIVATO

Hobbytronica: emozioni di un altro mondo



Tuffatevi in un mondo di novità.

Gli Ologrammi dell'Ermitage

La più importante collezione del mondo di ologrammi artistici

Il Videogioco più grande del Mondo

Dal Lingotto ■ comanda ■ tempo reale il braccio meccanico dello shuttle russo "BURAN"

Il Monitor Tridimensionale

Un monitor fantascientifico che crea immagini reali visibili da 360°

Le più fantascientifiche tecnologie Sovietiche

In mostra le più sofisticate tecnologie sovietiche

I Laser Stellari - La Guida nella Nebbia

I nuovi avveniristici utilizzi della tecnologia laser, non per distruggere ■ per salvare vite umane

Film Tridimensionale

Il più lungo film in rilievo mai prodotto ■ partire esclusivamente da immagini di sintesi - presentato dalla Regione Piemonte

CD-ROM Stereoscopico

Fantastiche immagini tridimensionali tratte da film che hanno contribuito a scrivere la storia del cinema - presentato dalla Regione Piemonte

Show Corner

Faccia a faccia con i volti più noti delle varie discipline sportive

Riconoscitore Vocale "no training"

Per provare l'ebbrezza di scrivere senza utilizzare la tastiera

Circo Storico "Tribertis"

Favolosi numeri di arte circense

Concorso Vinci FIAT

Inbuca il tuo biglietto d'ingresso al Salone ■ parteciperai all'estrazione di una: Fiat Cinquecento Soleil

(D.M. N° 810252 DEL 14/1/96)

TORINO-LINGOTTO FIERE
20-24 NOVEMBRE 1996
DALLE 10 ALLE 23

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111

E-Mail: dev@lingottofiere.it

<http://www.lingottofiere.it/hobbytronica>

LA MAPPA DI HOBBYTRONICA

ESPOSITORE	STAND
ALEX COMPUTER S.r.l.	831
ALLEN COMMUNICATION ITALIA	805
APS SNC	806
AVALON PROTEOS	826
BALDINI & CASTOLDI	919
CALCTRONIC S.n.c.	805
CD HOUSE di C. Barwood	1108
CONTROLLO VOLI SPAZIALI	422
CENTRO ESPOS. PANROSSO	415
CRONOBALICA	330
CRONODATA S.r.l.	329
CSELT - Centro Studi e Laboratori	
Telecomunicazioni	613
DATABIT COMPUTER S.r.l.	509
DE AGOSTINI DIFFUSIONE	
DEL LIBRO S.p.a.	622
EDI ITALIA S.r.l.	
EDITORIA ■ COMUNICAZIONE	1113
EIDOPHOR	927
EUPHON S.r.l.	927
FLASH S.n.c.	809
G. & T. MULTIMEDIA	
GAVS Torino (Gruppo Amici)	
Videoli Storie - sezioni Torino	1107
EDITRICE G.E.M.I. S.r.l.	624
GIERREVIDEO S.r.l.	819
GREEN BIT S.r.l.	417
IDG COMMUNICATIONS	
ITALIA S.r.l.	725
INTERNET HOUSE	522
GRUPPO EDITORIALE JCE S.r.l.	918
INTERFACCE	428
JMC S.n.c.	
CINEMATOGRAFIA	
SAN PIETROBURGO	419
IST. TELEVISIONE	
SAN PIETROBURGO	418

IST. ACUSTICO di MOSCA	415
IST. OTTICO SAN PIETROBURGO	424
IST. di ROBOTOTECNICA	
SAN PIETROBURGO	400
LASER MEDIA	815
MAGE COMMUNICATIONS S.r.l.	723
MEDIALAB	513
MICRODATA TELECOM S.r.l.	715
MICROLINK DISPLAY	715
MONITOR STEREOSCOPICO	425
MULTIX S.r.l.	
Divisione Franchising	
MUNICIPIO SAN PIETROBURGO	413
Network Service S.r.l.	504
NOVAERA	
MUSICALI S.n.c.	
PC LAB S.r.l.	
PIEMONTE COMPUTER S.n.c.	913
POLIEDRA S.p.a.	
RADIO & DATA	
COMMUNICATION	521
RCS LIBRI E GRANDI	
OPERE S.p.a.	717
RAKURS 3D	414
PRECISION GLASS	421
PIEMONTE	491
SATIZ S.p.a.	431
SOFTPOINT S.n.c.	817
EDIZIONI SONDA S.r.l.	

EDITRICE LA STAMPA S.p.a.	507
PROM	427
STEREO1	327
STREAM S.p.a.	
SYSTEMS COMUNICAZIONI S.r.l.	905
TO SOLUTIONS	608
TECHNIMEDIA S.r.l.	523
TECHNOJECT	424
TELECOM ITALIA S.p.a.	628
THOR COMPUTER	
by Stamp Informatica	1013/1017
TELECOM ITALIA MOBILE	615
TOP COMPUTER S.r.l.	612
EDITORIALE TOP MEDIA S.r.l.	706

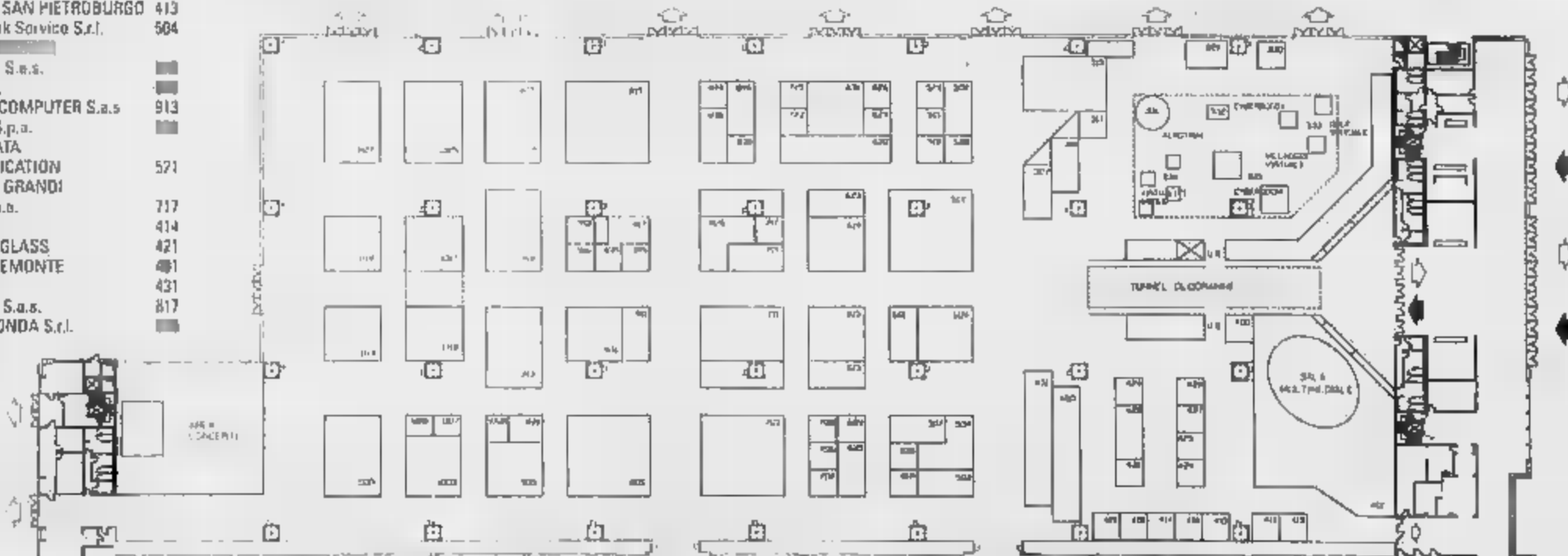
TRANSPAN S.n.c.	909
TRIEDI S.p.a.	826
TURN	
VENTURA NET by Ventura S.r.l.	708
VENTURER S.r.l.	315
COMPUTER UNION S.p.a.	711
VIDEE S.r.l.	
VIDEOPROJECTION S.r.l.	703
VIRTUAL Ed. Wilson S.r.l.	317
VIRTUAL WORLD	334
VIT INTEX	
XENIA EDIZIONI	502
ZELIG	919
ZEUS S.r.l.	838

coupon valido per una prova gratuita di

REALTA' VIRTUALE

da esibire nel villaggio virtuale all'interno del salone

NON CUMULABILE



Ancora nuovi modelli nella show room Divani & Divani di corso Turati

In salotto c'è profumo di cuoio

In vendita anche complementi d'arredo

Continua in corso Turati 82 la sfilata di nuovi modelli di «Divani & Divani», la nota azienda specializzata nell'arte di offrire relax in salotto.

Fra i modelli più apprezzati, Gloria (1455) in vendita promozionale, Mariù (1448) della seducente pelle bluetta o Novecento, il Nat 1338, che si distingue per le rifiniture, in due colori, destinato esclusivamente agli ambienti eleganti.

E poi altri 148 modelli di pre-

giata qualità che possono essere accompagnati dai complementi d'arredo proposti da Divani & Divani: tappeti, tavolini, lampade. Anche questi, come i divani, si contraddistinguono per l'alta qualità artigianale tipica della fabbrica di salotti più famosa al mondo, creata da Natuzzi vicino a Bari e quotata a Wall Street.

L'obiettivo dell'azienda che da anni esporta lo stile italiano in tutto il mondo, conti-

nua essere la ricerca della qualità in assoluto tanto che, per offrire un prodotto valido, realizza ogni pezzo in proprio, dalla falegnameria per la creazione dei fusti, alle concerie, al laboratorio poliuretano, al reparto assemblaggio così via. Tutto ciò consente soltanto controllo totale sulla qualità del prodotto, ma anche risparmio sui costi. L'attenta gestione aziendale ha anche consentito un risparmio aggiuntivo

nella distribuzione attraverso il franchising. Decine di punti vendita in Italia, con il marchio «Divani & Divani», propongono contemporaneamente lo stesso vastissimo campionario. A Torino Divani & Divani è in corso Turati 82.

Questo tipo di scelta economica è inevitabilmente un vantaggio di chi acquista: prodotti di alta qualità a prezzi assolutamente competitivi.

«Uno dei nostri principali punti di forza - dicono alla Natuzzi - è nel modo di concepire il prodotto come sintesi di design, artigianalità, funzionalità, comfort, valore e ingegnerizzazione».

E poi, da non trascurare il fatto dell'incredibile varietà di modelli (sono ormai cento) e colori disponibili adattabili quindi a tutti gli ambienti e gradevoli per tutti i gusti: dal classico più tradizionale al moderno più eccentrico.

E poi, la funzionalità che non si esprime soltanto nella comodità dei divani e delle poltrone, ma anche nelle soluzioni applicate per renderli ancora più confortevoli: il sedile reclinabile, l'appoggia piedi e volendo anche il letto.

L'azienda in continuo fermento, attraverso la propria Area Sviluppo Prodotto per la creazione di modelli nuovi.

La varietà di progettazione stilistica è un aspetto importante per l'ampliamento delle collezioni e per riuscire a fornire ai clienti una produzione veramente completa è stato creato un gruppo di designers che lavorano in collaborazione con maestri artigiani di provata abilità. Insieme realizzano mediamente un nuovo modello ogni tre giorni.

Per esempio, i 140 modelli presentati nel 1995 sono stati

molto diversificati e oggi in esposizione troviamo una serie completa di nuove proposte.

Le linee sono riconducibili a tre distinte categorie: lo stile «tradizionale» (Nat 790) caratterizzato da linee classiche, lo stile «design oriented» (Nat 1069, 1032, 1502) e lo stile «Natuzzi» (Nat 848, 1400, 1404, 1366) modelli dalle forme tondeggianti, romantiche e avvolgenti: uno stile che contraddistingue da sempre le produ-

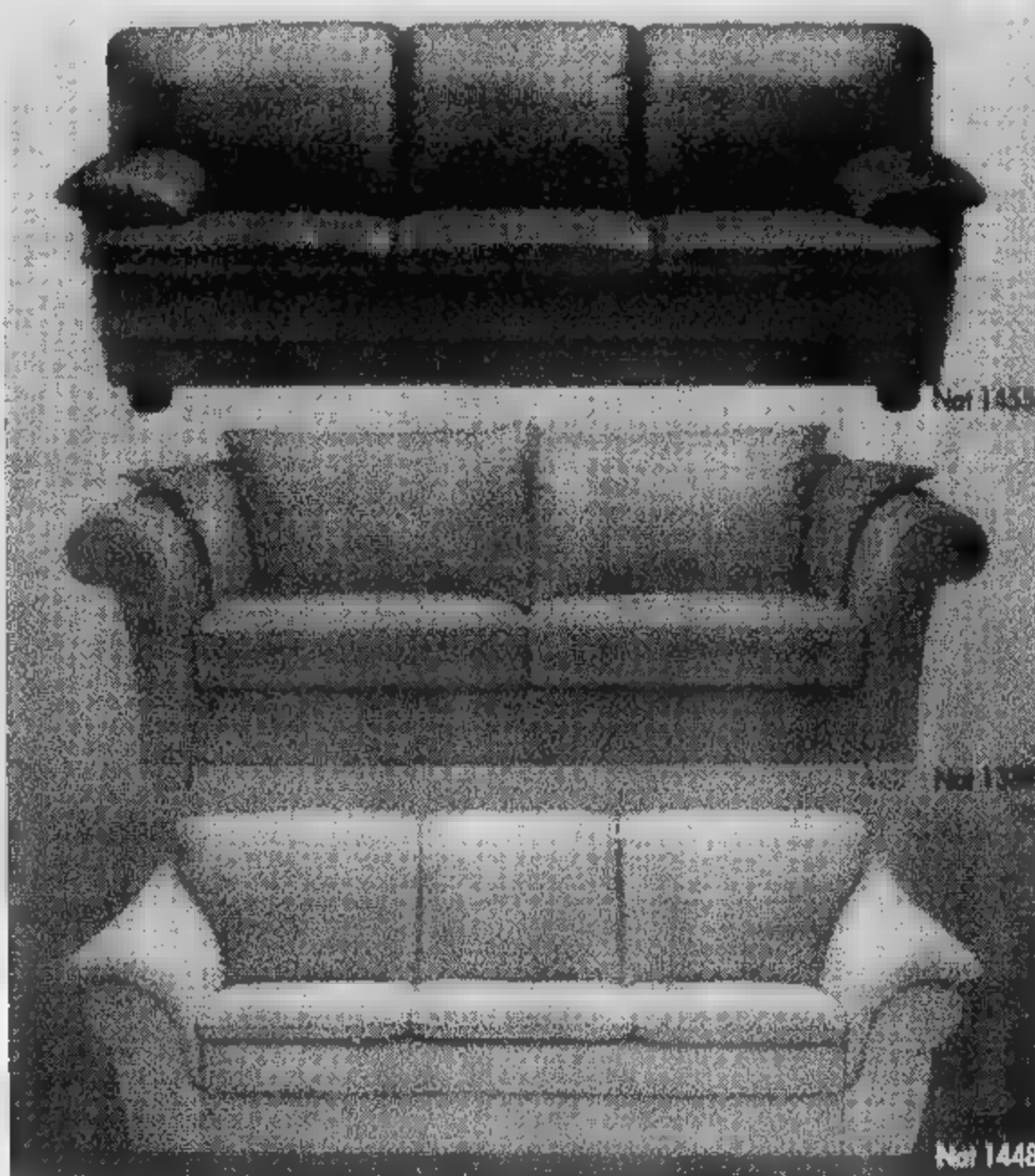
zioni Natuzzi, e che da diversi anni fa scuola essendo diventato punto di riferimento nel mondo dell'arredamento.

La nuova collezione si è anche arricchita di nuovi pellami: «Prater» di aspetto opaco, si presenta vellutata al tatto, sembra un tessuto ma mantiene le caratteristiche della pelle. «Status», opaca, pieno fiore a grana irregolare, è molto morbida.

«Charnes» è per un pubblico

di veri intenditori dal gusto classico.

Divani & Divani non propone soltanto divani e poltrone, ma offre una buon assortimento di mobili e accessori da salotto. Quindi tappeti, lampade e tavolini che possono essere abbinati sia come stile, sia come colori ai mobili. Non è da poco il fatto di poter scegliere un unico punto vendita specializzato, i vari componenti abbinandoli nello stile e nei colori.



Due divani in pelle a sole 2.990.000 lire. L'offerta è grande anche per piccoli spazi.



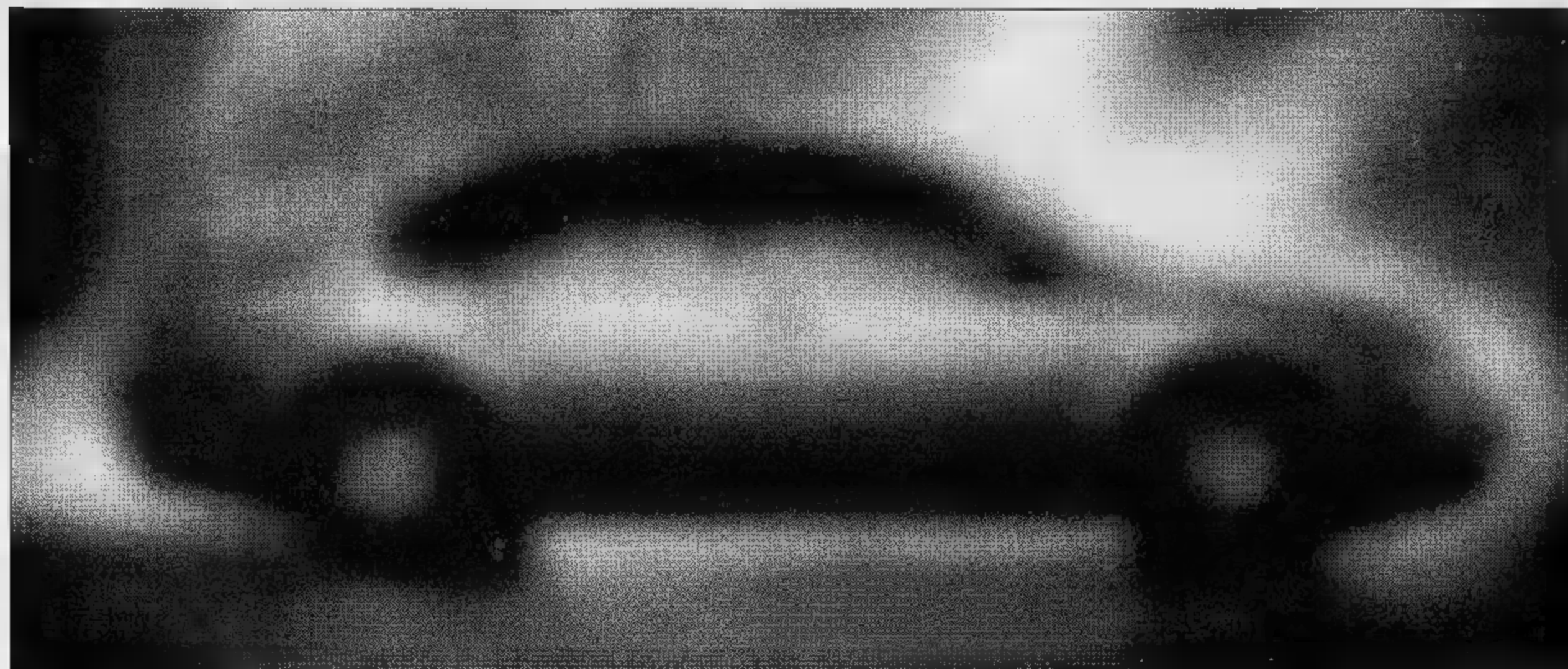
Dimensioni
3 posti L.202 P.89 H.89
2 posti L.146 P.89 H.89

comodità per cinque persone in soggiorni qualsiasi dimensione, piccoli. Questo vi offrono il tre e il due posti in pelle Prince, a sole 2.990.000 lire (IVA e trasporto compresi). qualità quella di sempre, ma il prezzo è sorprendente che vale solo fino al 7 dicembre.

DIVANI & DIVANI
TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTTA ITALIA.

Solo presso i negozi Divani & Divani. Corso Turati, 82 - TORINO - Tel. 011/319.88.77

Mettete a fuoco la data: 23-24 novembre.



23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre,
 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre,
 Per ora è tutto. La nuova Passat bisogna vederla dal vero (sabato 23 e domenica 24 novembre).

Nuova Passat. L'eccellenza accessibile.



MONTICAR

pastorino

RINALDI

Simoni

VALNOTOR

VAL HUBER IVREA

TORINO

c.so ferrucci, 24
tel. (011) 433.50.44

c.so sebastopoli, 227
tel. (011) 329.93.22

c.so francia, 262
tel. (011) 715.696

c.so turati, 53
tel. (011) 319.40.94

a CIRIÈ

via torino, 95
tel. (011) 920.81.84

a IVREA

c.so vercelli, 222
tel. (0125) 25.14.15

Gruppo Concessionarie Volkswagen per Torino & Provincia



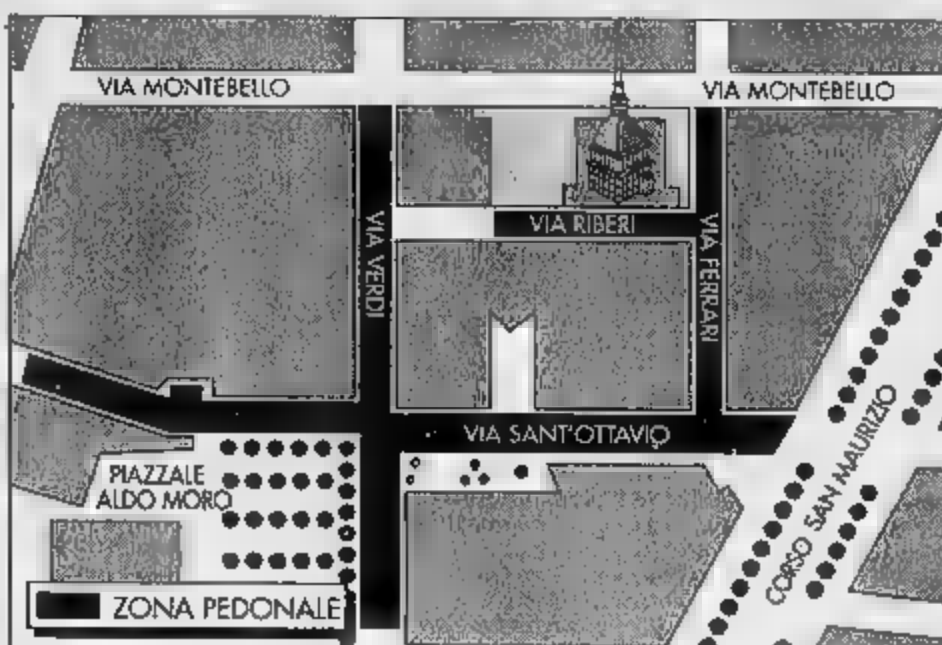
Niente auto, più alberi e panchine. I progettisti: meglio abbattere Palazzo Nuovo

Campus universitario vicino alla Mole

Lavori per sei miliardi

Una nuova cornice per il simbolo di Torino: è il progetto di riqualificazione dell'area «Mole-Università» presentato ieri in Giunta dall'assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti. L'intervento - a punto dagli architetti dello studio De Ferrari - prevede una metamorfosi del quadrilatero compreso fra via Po, via Montebello, corso San Maurizio, via Roero di Cortanze, via Verdi e via Sant'Ottavio: gran parte di queste strade (che racchiudono sia la Mole del museo del cinema sia l'ateneo) trasformate in isola pedonale. Costo dell'operazione: 6 miliardi e 500 milioni. Durata del cantiere: nove mesi, che scatteranno dalla primavera '97. In tempo utile per vedere l'opera conclusa per la fine dell'98, quando verrà inaugurato il Museo del Cinema-Mole Antonelliana. «Vediamo nei dettagli in cosa consiste quel piano che trasformerà l'area di fronte alle facoltà umanistiche in un campus universitario a tutti gli effetti pieno di alberi, panchine, biciclette. Intanto la pavimentazione è

Palazzo Nuovo sede delle facoltà umanistiche. Nella zona attorno alla Mole sarà vietata alle auto i lavori s'inizieranno la prossima primavera e termineranno a fine '98



dell'architetto? Sicuramente Giorgio Foa, ex funzionario della Sovrintendenza: «Sì, quel palazzo è davvero brutto, se la bacchetta magica ci eliminerà volentieri: rappresenta una discesa architettonica. Meno convinto del fetto che

rappresenti un errore, il filosofo Gianni Vattimo che quel palazzo versa la soglia quasi ogni giorno: «Più che brutto pare poco funzionale e costruito con materiali scadenti: d'inverno è freddissimo e d'estate sembra forno». Sul fronte opposto

della riabilitazione a pieni voti c'è Luciano Re, titolare della cattedra di Restauro all'Architettura: «Quello stabile è tutt'altro che sgradevole. È stato progettato da fior di professionisti. A Torino ci sarebbe ben altro da abbattere. A metter fine alle

polemiche il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, che di quel palazzo rappresenta la proprietà: «L'unico difetto di quell'edificio è di essere stato concepito per 9000 studenti quando in realtà si trova ad ospitarne 15 mila».

L'intesa sullo shopping di Natale riguarda la città e la cintura, Grugliasco esclusa

Negozi aperti quattro domeniche

Raggiunto l'accordo tra Comune e commercianti

Primo dicembre con negozi aperti a Torino, come nella maggior parte dei Comuni della cintura (tranne Grugliasco dove l'assessore al Commercio, Teodoro Capannelli, ha già diffuso l'ordinanza per tre festività con saracinesche alzate, ovvero l'8, il 15 e il 22). La decisione ieri sera, dopo un ultimo incontro fra amministratori delle varie città e dopo un ultimo scambio di opinioni tra l'assessore Andrea Prete e il sindaco Valentino Castellani.

Quattro domeniche, dunque. E non tre com'era stato proposto nelle scorse settimane dallo stesso Prete. Il braccio di ferro tra il Comune e l'Ascom sullo «shopping natalizio» si è concluso all'insegna del buon senso. Afferma il sindaco: «La decisione non ha nessun carattere ideologico. Avevamo annunciato all'Ascom che prima di pronunciarsi avremmo voluto ancora approfondire il problema. L'abbiamo fatto: i negozianti che lo vorranno, potranno tenere aperto il primo, l'8, il 15 e il 22 dicembre».

ALLA MONTAGNA

«Nell'amianto fino al petto»

Drammatiche testimonianze in aula, ieri in pretura a Giris, al processo contro sei dirigenti della «Bender & Martiny» di Nole, un'ex manifattura di amianto, accusati di omicidio colposo dal pm Raffaele Guariniello per la morte di 6 lavoratori per patologie legate al contatto con la pericolosa fibra. In aula, l'ex operaio Giuseppe Riggi ha raccontato: «Sotto i riparti, c'erano le "tempe". Fosse profonde un metro e 50 centimetri in cui si buttavano i residui di lavorazione dell'amianto. Il sabato, chi voleva guadagnare qualcosa di più, le svuotava dei rifiuti. Lavoravamo con le pale, immersi nell'amianto fino al petto. Non usavamo nemmeno le mascherine: ci coprivamo la bocca con un fazzoletto. L'azienda, che lavorava anche l'amianto blu (il più dannoso) non ha mai informato i dipendenti - secondo l'accusa - dei rischi cui andavano incontro per il contatto con la fibra; neppure negli Anni Ottanta, di poco precedenti la chiusura. Un ispettore del lavoro ha detto di avere subito fin dal '77 una relazione in cui rilevava livelli preoccupanti di esposizione alla fibra».

L'assessore Prete: «Abbiamo preso in considerazione le sopravvenute richieste di un certo numero di associazioni di via e tenuto anche conto della diversificazione delle esigenze dei Comuni confinanti». Del resto - ha successivamente rile-

vato Castellani - Venaria, Settimo, San Mauro, Moncalieri, Nichelino e Binasco, in un modo o nell'altro, hanno scelto la strada delle quattro domeniche. E a questo punto Torino, vista anche l'urgenza di doverci pronunciare a metà di una doz-

zina di giorni dal primo dicembre, si è adeguata.

Il problema - ha aggiunto Prete - è quello di trovare un'azione uniforme che impedisca ai negozianti i Comuni diversi, distanti fra loro anche poche decine di metri, di restare chiusi o aperti per ordinanze non omogenee delle due amministrazioni cui compete dettare le regole.

Di qui la decisione. «È l'impegno di tutti», ha precisato Prete, «definire, già nella seconda metà del prossimo gennaio, il calendario di apertura per le festività di Natale e fine 1997. Anche per rispondere a quanto è stato richiesto dalla Confesercenti».

Il problema degli orari dei negozi nelle festività, su sollecitazione del capigruppo maggioranza, Mauro Marino (Alleanza per Torino), Alberto Nigra (Pds) e Silvio Viale (Verdi) e di un'interrogazione presentata dai cdu, Paolo Chiavarin e Mauro Battuello, sarà discusso oggi in terza commissione.

I VINCITORI DI SUPERTRIS

Il Coupé Fiat a una farmacista



Ancora una Fiat Coupé assegnata a gioco a premi SuperTris. L'ha vinta Maria Angela Bertoglio (nella foto), 41 anni, farmacista a San Mauro ma residente a Torino. La bella notizia le è stata comunicata ieri mentre era al lavoro. «Non riuscivo a crederci - racconta - è la prima volta che vinco un premio consistente. In passato ero riuscita a incassare qualcosa giocando al Totocalcio: al massimo, 100 o 200 mila lire». Maria Angela ha un'altra ragione per gioire. «Ho appena avuto un incidente con la mia vecchia Dacia: una macchina di otto anni che ogni giorno per venire a lavorare. Sposata con un dipendente Atm (e' che partecipa a tutti i concorsi), un figlio di 17 anni, Claudio, ha tutte le intenzioni di sfruttare al meglio ogni giorno la sua auto. Poi - ecco - tra non molto mio figlio avrà la patente. Prima di guidarla, però, sarà bene che faccia un bel po' di pratica con un'utilitaria».

Pubblichiamo di seguito i vincitori dei premi non reclamati della terza settimana del concorso SuperTris, estratti fra tutti i lettori che hanno inviato le schede con applicati quattro codici a barre riportate sulle copie de La Stampa edite nella stessa settimana, e pervenute entro il 17 novembre. Ed è ancora una donna la fortunata vincitrice del premio più consistente (2 milioni in buoni benzina). E' Luisa Minola di Orbassano. Gli altri vincitori: Maria Stola di Loranze (500 mila lire in benzina); Giulio Ricci di Torino (buono 100 mila lire); Elvira Spinelli, Domenico Mortara e Bruno Ceschi, tutti di Torino, vincono un buono ciascuno da 200 mila. Bibiana Carrera di Chieri, Federico Cresto di Rivalto, Bernardina Nota di Collegno, Gianfranco Vinardi di Mathi e Paolo Ferrara, Domenico Genovesi e Lidia Migliorini, tutti di Torino, vincono benzina per 150 mila lire. Infine i premi-benzina da 100 mila che sono stati vinti da: Ida Concina di Rivalto, Sergio Enrico di Suss, Luciano Tola di Chieri, Umberto Rosati, Marco Morino e Gemma Mariani Peano tutti di Torino.

Ecco, infine, gli ultimi premi assegnati ieri da SuperTris. Due milioni a Bruno Romano, Bibiana; 100 mila lire a Rita Azzalin, di Ivrea; 250 mila lire a Pinuccia Bovolenta, di Torino; 200 mila lire a Rosaria Romano, di Torino.

TO-SAVONA
Raddoppio a rischio

Ormai soltanto la richiesta di un voto di fiducia alla Camera di Prodi potrà salvare i venti miliardi destinati al raddoppio della Torino-Savona, 16 km tra Mondovì e Fossano al centro polemiche. Venerdì scade il termine per convertire in legge il decreto.

A GIUDIZIO
Gioielliere
Ha simulato il furto

«Nella notte hanno svaligiato la mia gioielleria. Qualcuno ha fuso con la fiamma ossidrica la porta del retro, poi forato le due casseforti, e portato via 400 milioni di oro e gioielli. Tutto falso. E' rinviato a giudizio per simulazione di reato e truffa all'assicurazione. G. Ferro a PAG. 33

LA STORIA

OSSESSIONE A DOMICILIO

Il telefono suona anche ottodici volte al giorno. E la domanda è sempre la stessa: «E' la Posta? Dovrei mandare un telegramma». Un'ossessione. «No, questa è privata. Si rivolga al 12 per il nuovo numero dell'ufficio». Sembra fatto apposta: più spiegazioni fornisce più gente telefona. Francesco Palmisano, 54 anni, in pensione da qualche mese, non può proprio più. Da quando ha preso in mano Maroncelli 5 a Moncalieri e ha firmato un contratto con la Telecom la tranquillità è finita. Il numero che i funzionari gli hanno assegnato corrisponde al vecchio recapito della succursale 48 dello sportello postale di via Vigiani 144 a Torino.

Ma quell'ufficio è chiuso dal 20 febbraio per lavori di ristrutturazione e adeguamento alle nuove misure di sicurezza. E il telefono disattivo. O meglio, lo è stato fino al 24 ottobre quando gli operai Telecom hanno riattiva-

Da settimane la sua vita è diventata un inferno. La Telecom: può chiedere il cambio della numerazione

L'incubo del pensionato: «Pronto, è la Posta?»

Bersagliato da telefonate per il numero di uno sportello «ereditato»

vato la linea, stavolta a Moncalieri. «La prima volta - racconta Palmisano - che hanno chiamato cercando la Poste ho pensato ad uno scherzo. Invece ero finito in un bel guaio. Il telefono suona tutto il giorno, dalle 7,30 alle 19. C'è chi vuole inviare un telegramma e chi vorrebbe parlare con questo o quell'impiegato. E lei che fa? «Spiego che c'è errore, che sto dove fare? Racconto che per me vivere qui dentro è diventato un inferno, che a volte il telefono suona anche alla sera tardi. Ora, dico io, è mai possibile che alla Poste ci sia anche gente che fa il turno serale?».

Decisamente sfortunato Francesco Palmisano: prima di questo allacciamento, aveva mai avuto telefono. Ma oggi dice - come si fa a fare a meno? E poi io ho i parenti lontani, senza telefono non saprebbero trovarmi. E per lui l'ossessione, il telefono che in continuazione è cause di conti-



Francesco Palmisano con la moglie abita in via Maroncelli a Moncalieri. Il numero di telefono assegnatogli corrisponde al vecchio recapito dell'ufficio postale di via Vigiani

apprensioni per sua moglie, Maria Antonietta: «La veniva assalita dall'angoscia. Ho paura di successo qualcosa a mio marito, che magari è fuori in bicicletta».

Per cercare di risolvere la questione, Palmisano si è rivolto al servizio 187 Telecom: «Mi hanno detto che la situazione migliorerà con la fine dell'anno. Ovvero, appena saranno stampa-

le le nuove guide telefoniche. Possibile che non si possa fare di più? «Certo che si può - spiegano i funzionari - servizio telefonico - basta chiedere di cambiare numero, spiegando quali sono le ragioni. Comunque questo guaio non è colpa nostra. Il telefono era disattivato da tempo: nessuno di noi può sapere tutti i possibili utenti ne hanno già preso. E hanno cancellato quel numero dalle agende. Di certo non ci saranno più problemi».

Quale sarà il nuovo numero delle Poste? via Vigiani ancora non si sa. Anche perché la data di riapertura degli uffici è ancora da definire. «Abbiamo terminato - spiega il direttore di filia Antonio de Luca - i lavori di sistemazione. Ci sono i certificati di agibilità comunale. E monteranno l'arredamento e l'ufficio sarà riaperto».

Lodovico Poletto

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefoni al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non vinco niente, incollo sul retro della scheda i codici a barre ritagliati prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra le schede pervenute entro sabato 30/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).

LA STAMPA

1.000.000
Specchio
150.000

Senza il sì della Camera, salta il primo finanziamento sul tratto Mondovì-Fossano

Torino-Savona, raddoppio a rischio

Sta per decadere l'ultimo decreto-legge

Ormai, soltanto la richiesta di un voto di fiducia alla Camera da parte del presidente del Consiglio, Romano Prodi, potrà salvare i venti miliardi destinati al raddoppio della Torino-Savona, quei sedici chilometri tra Mondovì e Fossano al centro di mare di polemiche. Dopodomani, infatti, scade il termine ultimo per la legge del decreto 491, il Senato aveva già dato il via libera al decreto, ma l'ostinazione dei gruppi parlamentari del Polo della Libertà e della Lega Nord sulla finanziaria ha bloccato il provvedimento per un mese a Montecitorio.

È stato il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Gianni Mattioli, a sollevare la questione inviando una lettera al premier invitandolo a porre la fiducia sia per evitare la caduta di un decreto che vale 12 mila miliardi e almeno duecentomila posti di lavoro sia per non bloccare i lavori.

L'ammodernamento di una delle più insanguinate autostrade italiane, la Torino-Savona.

Non c'è solo l'autostrada. «A rischio», spiega l'assessore regionale all'Urbanistica, Franco Maria Botta, «ci sono anche 130 miliardi destinati alla riqualificazione urbana, soprattutto ai progetti di trasformazione previsti dal Piano Regolatore di Torino. In forse anche gli undici miliardi destinati ai progetti



presentati dal comune di Novara.

La storia del finanziamento per il raddoppio della Torino-Savona è infinita. Prima inserito nella finanziaria del 1996, poi cancellato dalla manovra del luglio, infine reinserito dopo un interessamento dei parlamentari torinesi dell'Ulivo e del ministro Antonio Di Pietro. Adesso di nuovo a rischio, una conseguenza indiretta delle dimissioni dell'ex pubblico ministero di Mani Pulita.

Mario Battaglia, direttore del-

la Torino-Savona, allarga le braccia. Ha lo sguardo e lo sguardo di una persona che ormai spera soltanto in un miracolo: «Quei 20 miliardi sono essenziali per il raddoppio. Permettono infatti il completamento entro il 1996 dell'adeguamento progettuale ai canoni della Legge Merloni dei progetti esecutivi già redatti per i tre lotti della Fossano-Mondovì, il cui costo si aggira intorno ai 220 miliardi di lire, per la loro presentazione all'Anas e il conseguente avvio delle procedure d'appalto nei primi

mesi del 1997». Continua Battaglia: «I progetti hanno già tutte le necessarie approvazioni. I lavori potranno terminare nel 1999».

Adesso il pericolo non è soltanto che quei miliardi vengano «congelati», ma che anche la chiusura dei cantieri slitti nel Duemila. Il direttore della Torino-Savona non sbilancia: «È ovvio che la mancata conversione in legge del decreto 491/96 comporterà la ricerca di un nuovo iter legislativo, sulla conclusione del quale è possibile

avanzare alcuna ipotesi».

Il costo integrale del raddoppio della Torino-Savona è di circa 1200 miliardi. Sono già stati assunti impegni di spesa per 700 miliardi. Oltre alle tratte già raddoppiate e aperte al pubblico, sono stati finanziati opere per 150 miliardi nonché il viadotto Stura (gara d'appalto espletata l'8 ottobre, 94 miliardi) e la tratta figure di Millesimo (quattro lotti per 210 miliardi di lire).

Maurizio Tropeano

La caccia al candidato sindaco



Un generale in Comune? Nel Polo spunta Corcione

L'ex ministro della Difesa partecipa a un convegno del «Buongoverno»

Domenico Corcione, generale ed ex ministro della Difesa: occhio il nome nuovo, sussurrato e vezzeggiato. Emerso, negli ultimi giorni, dai «pour parler» centro-destra, in questa fase di ricerca del candidato prestigioso per la conquista di Palazzo Civico. In altre parole, del concorrente «di indiscutibile livello» da contrapporre a Valentino Castellani, il sindaco uscente che ad ottobre ha accettato di ricandidarsi.

L'indicazione dell'ex ministro, arrivata direttamente da Roma, si è ad una folta rosa di nomi. Altrettanto importanti e prestigiosi, si affrettano a dire nelle centrali politiche del Polo della Libertà: da Sergio Pininfarina e Giorgio Giugiaro (nonostante i loro garbatì e reiterati «No grazie!»).

Vittorio Chiusano e Gian Vittorio Gabri tentativi avocati impegnatissimi nella professione e non solo, da Raffaele Costa (pure lui ministro, che, dicono, galvanizza di fronte alle sfide difficili) a Giampiero Leo, attuale assessore regionale alla Cultura, gradito anche a chi lo vorrebbe sostituire in giunta.

Come nasce la voce del generale di corpo d'armata dell'Esercito lincario che ricopre sino al 31 dicembre 1993 il ruolo di comandante? «Non è novità», dicono gli Azzurri in strada Mongrone. Corcione è un nome che circola ed è comunque un bel personaggio.

E ad accreditare l'interesse dell'ex ministro della Difesa per la città della Mole (sotto il quale è nato 67 anni fa), arriva pure l'annuncio di un dibattito «Torino 1997: la città, la cultura, i progetti», che si terrà lunedì prossimo al centro congressi dell'Unione Industriale, organizzato dall'Associazione del Buongoverno. Al convegno, Corcione, parteciperanno il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, il segretario della Lega,

Gipo Farassino, il professor Sergio Vinciguerra, il deputato pds Sergio Chiamparino, il senatore azzurro Jas Gawronski e il coordinatore di Forza Italia, Roberto Rosso. Che, tuttavia, precisa: «Forza Italia per ora ha preso contatto con nessuno. Lo faremo a fine anno, ossia quando il quadro delle alleanze sarà chiarito. Noi, per esempio, valuteremo con favore di dare sostegno ad un candidato proposto da una lista civica».

Insolito, il 30 novembre? Azzurri ospiteranno Silvio Berlusconi, e il giorno dopo arriverà Gianfranco Fini, presidente di An. E con questi leader, quasi sicuramente, verrà formata la rosa dei candidati veri, quelli che successivamente saranno contattati per l'eventuale avventura comunale.

Ugo Martinati, questore alla Camera e proconsole subalpino Fini, sembra però dubitare: «L'anti-Castellani sarà presentato all'opinione pubblica a fine dicembre». I responsabili del Ccd, Michele Vietti e del Cdu, Pier Carlo Fabbio, riconoscono, comunque, la validità di tutti i personaggi sinora usciti alla ribalta.

«L'etichetta-candidato».

Nel centro-destra regionale c'è anche chi ipotizza l'accordo con la Lega Nord («All'indomani per il ballottaggio»). Ma Gipo Farassino, segretario del Carroccio piemontese, gela gli entusiasmi: «Salvo controindicazioni, eventuali alleanze dovranno essere concordate in comitato federale», Bossi.

Nell'Ulivo la querelle tra la «quadratura» che sostiene Castellani (verdi, Alleanza per Torino e pds) e il ppi è in fase di stallo, con i popolari che attendono ai primi giorni di dicembre, quando Ernesto Oliviero dirà se accetta o no di scendere in campo come «candidato d'acordo».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

ASSASSINIO ALLA CAMERA

Maldispiace per quello che ho fatto, ma non ce la faccio più a sopportare questa angoscia per il male che ho fatto.

Lo ha scritto l'8 gennaio scorso, Rosario Rano, l'assassino dell'orefice Savorelli di via Madama Cristina, alla sua donna Maria Grazia Amendola, prima di tentare il suicidio con i barbiturici. Fu salvato appena in tempo con un ricovero urgente alla Maria Vittoria.

L'episodio è emerso ieri all'udienza in Corte d'assise per quell'assurdo delitto che il 21 novembre dello scorso anno colpì con la violenza di un uragano i commercianti torinesi. «E' ora», finirla con questi delinquenti che ti ammazzano per poche lire», urlarono per far sentire tutta la loro rabbia. Rosario Rano, già in carcere, identificato a tempo di record, due giorni dopo l'assassinio, assieme alla donna. Aveva confessato subito: «Non volevo ucciderlo, è accaduto mentre lottavamo».

Ma quel corpo crivellato

In carcere ingoiò dei barbiturici, ieri al processo è stata letta la sua lettera d'addio

Il killer di Savorelli ha tentato il suicidio



Rosario Rano ha assassinato l'orefice Savorelli per pochi soldi

«Chiedo perdono vorrei essere io al suo posto»

colpi, sul pavimento della gioielleria di via Madama Cristina 69, aveva continuato a tormentarlo nella cella delle Vallette. E così, deciso di farla finita. Prima aveva scritto alla sua donna, rinchiusa alle Nuove: «Mi dispiace per quello che sto per fare, ma non ce la faccio più...Tutta la mia vita è

«Sono angosciato per il male che ho fatto»

Francesconi dai giudici

Altre 11 davanti ai magistrati di Ivrea per Renzo Francesconi, direttore generale della Olivetti. Assistito dall'avv. Gili (è indagato a Torino) seguito ad denuncia dell'azienda, per diffuso informazioni che hanno turbato il mercato borsistico e finanziario, il manager è stato sentito dalle 15 alle 18 dai sostituti procuratori Braghini e Fornace, alla presenza di un pool di esperti della Guardia di Finanza incaricati di esaminare i bilanci aziendali degli ultimi dieci anni. Motivo dell'audizione, la necessità di chiarire alcuni punti e divergenze circa la semestrale '96, emersi dopo l'interrogatorio dell'ex amministratore delegato Francesco Caio. All'uscita Francesconi non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ai cronisti ha concesso soltanto una battuta, sul risarcimento di 100 miliardi che l'Olivetti gli chiede con una causa civile. «Io dovrei risarcire l'azienda? Sarà lei a pagare i danni a me».

stata una sofferenza... Chiedo perdono a Dio, alla mia famiglia e ai miei figli per quel gesto che ho fatto...per quello che ho fatto... Scusami, amore, perché ho rovinato te... e la famiglia che ho distrutto... preferivo essere al posto dell'orefice... per questo che chiedo perdono a questa famiglia che ho distrutto.

Fu vero tentativo di suicidio? O soltanto una messinscena, ipotizzava qualcuno ieri in assise? I difensori Cosimo Palumbo e Gianni Caneva hanno chiesto alla Corte di acquisire la cartella clinica del ricovero alla Maria Vittoria.

Prima di quella lettera, accu-

sa e difesa avevano illustrato alla Corte (presidente Maccarini) le loro strategie processuali. Il pm Rizzo ha ricostruito l'omicidio: «Delitto da ergastolo: Rano ha sparato quando l'orefice era già a terra». E i patroni di parte civile, Vittorio Nizza e Davide Papuzzi, per Maria Canavale e la figlia Valentina: «L'imputato non merita alcuna comprensione. Ha ucciso a freddo, non è necessario sparare ad uomo già a terra, morente».

E i difensori? Palumbo: «Rano è andato per uccidere. Non vogliamo disconoscere il peso delle responsabilità nell'episodio da ricostruito nella sua tragica essenza. Quello che chiediamo è di fare assoluta chiarezza sulla dinamica dei fatti». L'avvocato Enrico Moschini, per Maria Grazia Amendola: «L'imputato era entrato solo per la rapina. Non può essere chiamata a rispondere dell'omicidio. Oggi saranno sentiti i periti».

Pietropinto

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 20 Novembre

PREVISIONI

La Previsione di Valle d'Aosta, ciclo molto nuvoloso con piogge estive in diminuzione nelle ore notturne. Visibilità ridotta per foschie. Temperature stazionarie. Venti moderati occidentali.

INDICI	VALORI	INDICI	VALORI
MAXIMA	10,8	MAXIMA	10,2
MINIMA	3,9	MINIMA	4,2
UMIDITA' (ore 14)	61%	PRECIPITAZIONE (ore 20)	0 mm
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	94,4 mm		
MEDIA (1913-1994)	72,4		
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 34 minuti tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 30 minuti, cala domani alle ore 3 e 11 minuti

Ultimo quarto 3 novembre ore 9

Luna piena 11 novembre ore 5

Primo quarto 18 novembre ore 2

Luna piena 25 novembre ore 5

Specchio dei tempi

«Da quella multa un'amara lezione di vita» - «Sempre maggiori coltà per chi vuol svolgere il servizio civile» - «Cercano magazzinieri e offrono la solita vendita porta a porta» - «Il lavoro è imposto»

re il servizio civile, dopo avere inoltrato domanda al Distretto, deve attendere mediamente 17,5 mesi (si noti che 18 mesi la massima attesa stabilita per legge) prima di svolgere il suo diritto/dovere perché, dicono gli addetti ai lavori, gli obiettori sono gestiti direttamente dal ministero della Difesa. Roma.

«Durante questa lunga attesa l'aspirante obiettore può mettersi in contatto con uno dei numerosi enti convenzionati ed offrire loro la collaborazione, in quanto è facoltà di questi rivolgere al ministero richieste nominative degli obiettori desiderati».

Ed è in questa delicata fase che si insinuerebbero vari modi di selezione, secondo me più o meno leciti, da parte di taluni enti. La raccomandazione è la normalità, mi confesso che sono rimasto sbalordito nel senti-

re parlare di una richiesta di 500.000 lire fatta da un sindacato perché «hanno molte spese per richiedere l'obiettore»; aggiunta tale sindacato non può fornire vitto e alloggio.

«Uno degli enti caritativi invece non richiede soldi ma pre-servizio, un tirocinio di tirocinio, che deve occupare l'aspirante obiettore per circa 6 mesi al termine dei quali il responsabile si pronuncerà sull'idoneità del ragazzo a quel servizio ed eventualmente lo segnerà al ministero. Si tenga in ogni caso presente che la segnalazione in un discreto numero di non viene considerata dalla Difesa, che smista gli obiettori in base a proprie esigenze organizzative».

Segue la firma

cerca d'impiego. Dopo aver sfogliato diversi giornali ed aver speso gran numero di telefonate, ho fissato due appuntamenti relativi a due posti di magazziniere (così c'era scritto sui due annunci). Sostenuto l'ultima mattina i due colloqui.

In entrambi i posti mi è stato detto di essere un ragazzo dal gradevole aspetto e dalla faccia pulita, e che «socializzato facilmente» chiunque mi è stato proposto poi il lavoro, che consisteva nel vendere porta a porta prodotti vari. Tornato a casa sono andato a guardare sul dizionario la parola «magazziniere». C'era scritto «Chi sorveglia e cura un magazzino, o vi lavora».

E' il mio dizionario ad essere poco aggiornato sul nuovo significato di questa misteriosa e cangiante parola?.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero replicare alla lettrice Adelina Trompesa che contesta le infermiere e i colf che lavorano in nero. Io appartengo a questa categoria, e per mia scelta, ma sono sempre disponibile anche ad assunzioni regolari».

«Sono in possesso di diploma per assistenza domiciliare ad anziani autosufficienti e non, ma mi presto volentieri anche a mansioni di pulizia e riordino come colf. Il mio lavoro è retribuito con 10.000 lire orarie, per l'assistenza notturna un percipisco 12.000. Di ferie, tredicesime e 14° mensilità neanche l'ombra. Sarà per queste parcella e per la mia incapacità a speculare sul bisogno degli altri che sono ben voluta dai miei datori di lavoro?».

«Mi chiedo perché sul lavoro in nero, tutto sommato onesto per la sua valenza sociale, si fanno sempre tante polemiche, ignorando invece i veri evasori, che non siamo i sicuri noi».

«Non riesco a sentirmi in colpa per il mio lavoro in nero, fatto per arrotondare ma bensì per vivere e mangiare. Non sono io che rifiuto l'assunzione regolare, ma quasi sempre chi ha bisogno di me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Chi è intenzionato a svolg-

Un lettore ci scrive: «Sono un neodiplomato in

Il presidente dell'Unione industriale scrive agli associati «La ripresa è già finita»

**E sul contratto dei metalmeccanici
«Richieste esagerate, inaccettabili»**

È preoccupato il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle. Non a caso ha inviato una lettera alle aziende associate in cui esprime caute perplessità sul futuro dell'economia produttiva - e conseguentemente - dell'occupazione in Torino e Provincia.

Attenzione, afferma in sostanza il presidente dell'associazione degli imprenditori torinesi, perché siamo di fronte a una situazione congiunturale difficile che non si affronta nel modo giusto rischia di diventare strutturale.

Qual è lo spunto dal quale parte Devalle? «Gli ultimi dati - afferma il presidente - sull'andamento della produzione industriale confermano le indicazioni già dalla nostra indagine congiunturale relativa al trimestre ottobre-dicembre. La ripresa è alle spalle e si prospetta una fase di stagnazione».

Il peggioramento del quadro congiunturale, secondo il presidente dell'Unione industriale, coincide con il varo della legge finanziaria da parte del governo e con la «difficile vertenza del contratto nazionale dei metalmeccanici».

Secondo Devalle, «il quadro congiunturale non consente molte speranze. Tutti gli indicatori - nostro possesso ci riportano infatti a una situazione molto simile a quella che ha preceduto l'inizio dell'ultima fase recessiva».

Vie d'uscita? Per Devalle siamo di fronte a delle mere speranze. «Speranze che sono riposte - afferma - in un rilancio dell'export, mentre si fa poco o nulla per alimentare la domanda interna».

Un ulteriore elemento

preoccupazione è costituito poi dal rafforzamento della lira, «erogato» dagli alti tassi d'interesse. Anche se la Banca d'Italia ha ridotto di 0,75 punti il tasso ufficiale di sconto, Devalle considera questa una «decisione positiva. Naturalmente attendiamo che ne consegua una discesa dei tassi praticati dalle banche almeno pari a quella del tasso ufficiale di sconto». Come dire che gli imprenditori aspettano con una certa impazienza l'adeguamento degli interessi praticati ai clienti degli istituti di credito.

Il presidente dell'Unione industriale nella lettera agli asso-



Francesco Devalle, il presidente dell'Unione Industriale, ha lanciato l'allarme recessione e occupazione

ciati è tornato sulla vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici: «Se fossero accolte le richieste dei sindacati - scrive Devalle - nel triennio 1996-98 il costo salirebbe di ol-

tre il 20 per cento, un valore più che doppio rispetto al tasso dell'6,1 per cento dell'inflazione programmata. Già oggi il costo del lavoro derivante dalla precedente contrattazione nazionale, dalla contrattazione aziendale e dagli aumenti dei contributi prevede un incremento certo nei prossimi tre anni di oltre il dieci per cento».

Devalle conclude la sua lettera agli imprenditori affermando che la Federmecanica - per quanto riguarda la vertenza metalmeccanica - non è disposta a transigere sulla coerenza della propria impostazione.

Baccarini

Inaugurato ieri dal rettore Bertolino Amministrazione aziendale al via l'anno accademico

**La scuola a metà tra pubblico e privato
ha cinque sedi in Piemonte e mille allievi**

Cinque sedi in Piemonte - l'ultima aperta quest'anno a Novara - e mille studenti, dei quali impegnati per un semestre in un'università straniera. A 33 anni di vita, l'immagine della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università. E per testimoniare l'intento che l'Ateneo ha per questa istituzione, a metà tra pubblico e privato (gli sponsor garantiscono un finanziamento di un miliardo per il '96-'97), l'anno accademico è stato inaugurato ieri dal Rettore Rinaldo Bertolino. «La Saa - ha detto il rettore - rappresenta la credibilità coniugata con la concretezza e l'efficacia. La mia presenza qui conferma l'impegno dell'Università nell'appoggiare la

scuola, nell'apprezzarne e potenziarne il lavoro, assicurandole tutti gli interventi necessari, compresi quelli finanziari». Alla cerimonia erano presenti i direttori Boero e Fellicelli. Il prof. Comba ha tenuto la prolusione.

E lunedì il Senato Accademico dell'Università ha stabilito che talune prime applicazioni del nuovo regolamento didattico di ateneo non sono state corrette perché non in linea con i contenuti del regolamento. Tra queste, la registrazione sul libretto dei voti negativi e l'impossibilità per lo studente di ritirarsi in qualsiasi momento dell'esame. La Commissione Didattica raccoglierà pareri. Entro giugno si procederà a una verifica.

IN BREVE

■ **PROCESSO OLIVIERI.** Processo ieri per l'ex assessore alla Sanità, Aldo Olivieri, finito in aula per una storia di abuso legata all'ospedale di via Farinelli. Con lui è imputato anche Luciano Stratta, direttore amministrativo dell'Ircs, che l'avrebbe favorito: Olivieri sarebbe diventato consulente del centro analisi dell'ospedale, con uno stipendio di 2 milioni al mese, in realtà, per l'accusa, avrebbe usato l'ufficio solo per svolgere la sua attività politica.

■ **AL POLITECNICO.** Sarà il presidente del Consiglio Romano Prodi ad inaugurare l'anno accademico '96-'97 del Politecnico. La cerimonia, che aprirà il 137° della fondazione, è prevista lunedì 9 dicembre alle 10,30 nell'aula magna Giovanni Agnelli. Duca degli Abruzzi 24.

■ **VILLA DELLE PRIME.** Se il sindaco che i servizi igienici di Villa delle Prime, struttura che ospita degenti disabili, funzionano? Se se è che è per

di fondi? come intende riparare urgentemente a questa spiacevole situazione? E questo il succo di un'interrogazione presentata al sindaco Castellani dai sei consiglieri leghisti: Molino, Airola, Bellini, Borghetto, Francione e Martucci.

■ **PIVETTI A CHIVASSO.** Si tiene questa sera alle ore 21, presso il cinema Moderno di via Roma 6, a Chivasso, un incontro aperto al pubblico con Irene Pivetti. Il dibattito sarà presentato dal sindaco di Leini Nevio Corai, coordinatore regionale di Italia Federale.

■ **CONTRO L'ID.** Assemblea pubblica, questa sera alle 21 nel Salone Parrocchiale Spirito Santo, via Don Borio 1, Grigliasso, per discutere sull'opposizione dei Comuni della cintura Ovest alla costruzione del nuovo inceneritore regionale per rifiuti ospedalieri. Inter- il presidente dell'Ambiente di Torino Vernetti e della Provincia Gamba.

A SCUOLA COL BADILE

Maniche rimboccate e badili, i ragazzi del Bodoni, istituto per grafici e fotografi, hanno iniziato a ripulire il cortile. Sul marciapiede di Ponchielli, si sta accumulando una montagna di porcheria: sedie e banchi rotti, pezzi di legno e di plastica, terra e pietrisco. «E' la nostra autogestione - spiega Corrado Marra, delegato degli studenti - per evitare lunghe attese. Quel cortile, bello con il prato verde e le piante, vogliamo usarlo. E chiediamo anche nuove macchine».

programmi. Dicono i ragazzi che una scuola la loro si deve rinnovare continuamente. «Puliamo il cortile, prepariamo

preside: «Ho paura che si facciano male». In agitazione anche l'ex Gramsci Autogestione? Allora puliamo il cortile Originale protesta dei ragazzi all'istituto Bodoni

Gli allievi dell'istituto per grafici e fotografi Bodoni, ieri al lavoro. Sedie, banchi rotti e pietrisco ammucchiati sul marciapiede di via Ponchielli



documenti che porteremo al provveditore». Ma i preoccupano anche di non perdere del tutto le lezioni.

Il nuovo preside Antonio De Nicola li guarda preoccupato: «Avevo proposto di organizzare una giornata della pulizia. Con il presi-

de impegnato in prima persona e i docenti. Ho promesso di chiedere aiuto, per avere nuova strumentazione e la palestra. Hanno preferito fare sé, subito. Sono solidale con questi ragazzi. Ma mi fanno paura. Perché possono ferirsi, con tutto quel ferro arrugginito».

Protestano anche i ragazzi dell'ex magistrale Gramsci (via Bolognese) con l'ex Bertoli (via Duchessa Jolanda). Una ventina ha pernottato scambiando visite fra le due sedi. Lamentano la fusione, chiedono nuovi programmi. Ma le lezioni non sono interrotte. Oggi incontro con i genitori e i docenti. (m. val.)

Torino, Lanzo e Valenza Ordine Mauriziano Nominati ieri otto nuovi primari

Sono stati nominati ieri i nuovi primari dell'Ordine Mauriziano. Sono otto e gli incarichi hanno durata triennale. Maurizioano di Torino: Paolo Frangipani, reparto di chirurgia generale; Pietro Gabriella radioterapia; Domenico Palombo chirurgia vascolare e Bruno Torchio anatomia patologica. Ugo Crovella, invece, sarà il dirigente di chirurgia plastica mentre Adriano Ramello di nefrologia e Uli. All'ospedale Mauriziano di Lanzo, invece - reparto di anestesia e rianimazione - è stata nominata Bianca Stra. Pietro Roggero, infine, sarà responsabile a Valenza di Rianimazione e anestesia.

LE OFFERTE DEI LETTORI PER LA TREDICESIMA A L'ANZIANI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori, entro Natale, «Tredicesima dell'amicizia» (assegnato da lire) agli anziani più soli e in difficoltà

13 E: Vittoria in memoria di Mario 1.000.000; Angelo 500.000; Mario 500.000; in ricordo di Jolanda Caporino 300.000; Claudio Rossi 200.000; Luca Martini 200.000; un affettuoso benvenuto a Gamma dalla nonna 200.000; Luciano 200.000; Piero 185.000; in memoria di Antonietta Ulli 150.000; famiglia Vallero 150.000; Riverolo Canavese 100.000; Carmen 100.000; Carmen 100.000; in memoria di Cecilia Raso 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; Giovanni 100.000; Claudio 100.000; Romano 100.000; per Isa 100.000; Maria Costanza 100.000; C.L. 100.000; in memoria di Nino 100.000; in memoria dei morti 100.000; Cr. 100.000; Caci e Ale Grabowski 100.000; A.V.B. 100.000; Mario Rossi 95.000; in memoria dei miei amici 50.000; Teresa Schiavo 50.000; Q. V. 50.000; P. A. 50.000; Carlo 50.000; Mariagrazia 50.000; Brondino D. 50.000; in ricordo

Paolo 50.000; per grazie ricevute da Padre Pio, 50.000; M.L. 50.000; ricordando Mario, Gino, Laura Battù 30.000; in memoria dei genitori 20.000; G. C. 30.000; Beppe 25.000; L. L. 20.000; Giorgio

Come si può versare

I versamenti per Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18; sabato 9-12.30) o via Marengo (8.30-13; 15-17; escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche inviate per posta, inserendo nella busta: disegni e non contanti, indirizzando a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile versare sul conto corrente postale numero 7104 fornendo i stesse indicazioni previste per le lettere.

Kobal 20.000; B. AM. 20.000; C. L. 15.000; Giuseppe Trivero 10.000; V. S. 10.000; F. C. 10.000; Claudio Corbo 10.000; Antonio Cannillo 10.000; T. G. 10.000; M. B. 10.000; M. Mc. 10.000; L. B.

in memoria di De Montalcini 10.000.000; Q.S.E. 1.800.000; in memoria del dott. Piero Caldeira 1.000.000; I.V. 500.000; Paolo Smenglio Reparto Trasporti I.T.C.A. Grugliasco 280.000; in memoria di Rosa Pedrali Zanzucchi 210.000; Pro Loco Maddalena, in memoria di Paolo Di Piaro 200.000; Luca e Eleonora 200.000; nonni 200.000; A.F. 150.000; in ricordo di Piero Miglio, Ivana, Tere, Valeria 110.000; Maria ricorda il Alberto 100.000; grazia ricevuta 100.000; R.F. 100.000; per il Natale del più bisognosi, in memoria Maria S.S. Bambina, R.A. 100.000; F.C. 50.000; per un sereno Natale 50.000; P.A. 50.000; Lale ricorda i genitori 50.000; con affetto G.N. 50.000; in memoria dei genitori 30.000; Tommaso Lotta 25.000; A.L. 20.000; Davide Camilla 12.000; P.M. 10.000.

(continua)

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito da L. 123.000.000



011 - 356355
- 282584

Prenotato anche tu con solo 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

LA TESTATA

IL TRENO DELLA STAMPA PER LA SCUOLA

FAI LA TUA INSERZIONE

Pubblichiamo qui di seguito il secondo gruppo di inserzioni che gli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia aderenti al progetto «Il treno della stampa per la scuola» hanno compilato all'interno del loro quaderno-menabò. Si tratta di inserzioni e messaggi autentici per un servizio gratuito che la Stampa mette a disposizione per alcuni giorni unicamente a coloro che hanno partecipato a questa iniziativa.

Sono Roberta. Cerco un vero amico con cui passare del tempo, parlare, scherzare... Tel. (011) 45.22.601.

Vendo Fifty colore-amaranto con pochi km a prezzo ragionevole. Tel. (011) 41.15.985.

Cercasi qualsiasi sponsor per la gara da competizione (da pista). Andrea, tel. (011) 96.99.239.

Vendesi Fifty bianco del '90 con pochi chilometri, prezzo trattabile. Tel. (011) 596.32.91.

Voglio trovare un amico sincero che mi aiuti nei momenti difficili. Mirko L., tel. (011) 397.26.48.

Vendesi 125 cc NSR in buone condizioni, prezzo trattabile. Marco G., tel. (011) 985.06.17.

Vendo un Arex ULT551.4 United, ore pasti (011) 663.88.63.

A.A.A. cercasi disperatamente monodigitale! Per ulteriori notizie rivolgersi a: Maura Squillari, piazza Campanella 21, (TO).

Vendo Nintendo completo joystick, 9 cassette ben tenute, prezzo inusuale. Prezzo interessante. A. Cavaglià, tel. (011) 646.030.

Vendo Commodore 64 con giochi e registratore a joystick e L. 100.000. Tel. (011) 646.434.

Cercasi compagno studio per re-

ciproco aiuto. Gabriele D. 1° Meccanico termico. Tel. (011) 61.90.454.

Sono Stefania. Sto cercando un vero amico con cui uscire e divertirmi... Tel. (011) 653.52.84.

Vendesi Aprilia 125 Sport Production '93-94 in buone condizioni. Tel. (011) 908.83.47.

Ragazzo di 14 anni cerca con cui corrispondere per scambio opinioni. Enrico Guaballo, via C. Colombo 51, Beinasto (To).

Vendesi sul Head, attacchi, scarponi, età 8-11 anni ottime condizioni. Tel. (011) 329.54.47.

Sono Nicole. Cerco un amico (massimo 17 anni) con il quale uscire. Tel. (011) 433.47.18.

Cercasi ragazzi e ragazze per scambio di corrispondenza in qualsiasi città italiana. Tel. (011) 311.84.39.

Cerco calciatore 14enne con tocco vellutato alla Maradona per squadra di calcio. Tel. (011) 309.41.84.

Vendo Sega Master System II, con 14 cassette, prezzo da concordare. Tel. ore serali (011) 609.26.94. Fabio C.

Offro doti di lavoro, purché guadagni. Per informazioni tel. 011/81.14.76.

Cercasi qualsiasi materiale riguar-

dante Kurt Cobain. Cassette, poster, cartoline. Possibilmente entro Natale. Tel. 011/45.23.984.

Futura, fotollografie: cerca lavoro part-time a Grugliasco o Torino in studio serigrafico. Tel. 011/78.53.28. Praticò Simona.

Cercasi gatto persiano in buona salute di colore bianco già vaccinato. Grazie! Kella 'Cecere', tel. 011/86.71.872.

Vendesi patini Roces FCD Roma con quattro ruote nuove. Roadskate. Prezzo interessante. Tel. 011/82.48.142.

Carro ragazzo/a a cui piaccia la musica per iniziare corrispondenza. Scrivete Stefania Bachiddu, via Fenoglio 4, Robassomero (To).

Adottate a distanza i piccoli amici dei cani di Torino e Rivale. Tel. 011/37.37.76.

Cercasi ragazzi/e per discutere e parlare delle presenze, fenomeni paranormali nel mondo. Tel. 41.52.343.

Cerco bottiglietta di profumi mignon, vuole per collezione. Se ne possiede, contattarmi. Tel. 011/65.04.918.

Cercasi un istruttore di chitarra per lezioni private. Telefonate a Simone 011/51.62.08.

Cerco basso 4 corde. Spesa massima lire Emanuele 011/29.60.29.

Il prossimo gruppo di inserzioni, domani a questa pagina.

Un anno e 4 mesi

Tangenti Condannato Camerlengo

Corto circuito all'impianto elettrico nel palazzo di nove piani a Grugliasco

■ sul pavimento dell'ingresso rinforza i ■ sospetti. Giuseppina corre nella ■ da letto, chiama i suoi genitori, ma ■ riceve risposta. Allora incomincia a scuoterli, e fatica un po' prima di svegliarli. La madre è ■ prima a riprendere conoscenza e il padre, quando ■ risveglia, è assalito da giramenti di testa e nausea. Una ■ all'ospedale ■ Rivoli ■ la paura ■ un nuovo infarto viene superata.

pisce un senso di pericolo, forza di più il cancello, che finalmente si apre, e si precipita in acqua. La borsetta della madre muove-

Ma la vittima va all'appuntamento con la polizia

L'appuntamento ■■ fissato per l'altro giorno, verso le 18, sotto i portici ■ piazza Statuto. Le istruzioni erano state dettate al telefono: «Lei porti i soldi, io le dirò dove potrà andare a ritirare l'auto che le ho rubato».

segnala, ■■■■ complicazioni. L'impiegata ne ha parlato ■■■■ il marito, assieme sono andati ■■■■ questura. Ufficio antiracket. I due hanno parlato con ■■■■ dirigente, Marco Martino: «Dottore, che ■■■■ dobbiamo fare?». Il funzionario ha suggerito ■■■■ tendere ■■■■ trappola: «Fate finta di accettare il ricatto, poi interveniamo noi».

La storia inizia il 14 ottobre scorso, quando Maria, G., 43 anni, che lavora in uno studio di commercialisti dietro a piazza Statuto, ha denunciato il furto della sua auto, una Y10. E con l'auto, tutti i documenti, libretto, assicurazioni, una car-

Due giorni dopo nuova telefonata e l'accordo a trovarsi in piazza Statuto. All'appuntamento la signora ■ andata sottobraccio ad un sottufficiale della Mobile. Cocozza è ■ arrestato in flagranza di reato. Poi ■ questura ha raccontato tutto. Ha detto anche dove aveva lasciato l'auto. Che è stata ritrovata.

Dispositivo in cuneo l'ex egite

L'ex asilo di corso Regina Margherita 47 è occupato dai giovani del centro sociale «Askatasuna» (che in lingua basca significa Libertà).

Gli agenti del vicequestore Filippo Dispenza sono convinti che Petru e Majo controllino un giro di prostituzione. Nel loro alloggio sono stati trovati dei preservativi. Rubate le pistole, i due alloggi: uno a Milano, l'altra a Cherasco.

L'edificio è del Comune ed è stato dato in usufrutto alla circoscrizione di zona. «Che però - dicono gli occupanti - poco o nulla ha fatto». Abbandonato ormai da anni, vive così la quarta incursione a partire dal 1988. L'intenzione degli occupanti è di ridattdarlo, farne un punto di riferimento, «che sia aperto a tutti coloro che abitano in Vanchiglia». Fra le ■■■■ anche quella di ripristinare al più presto il giardino interno all'asilo. «Non chiediamo finanziamenti, ma la possibilità di usufruire di uno spazio. Un posto dove incontrarsi, discutere, imparare, divertirsi; giovani e anziani».

Un anno e quattro mesi ■ carcere per Pietro Camerlengo, titolare di numerose case di cura, nominato Cavaliere del lavoro nel 1994 dal presidente Scalfari. La sentenza è stata pronunciata ■ pomeriggio dai giudici della prima sezione del tribu-

alla prima sezione era trasu-
nata. Camerlingo era accusato
di aver pagato nel '92 una maz-
za di 15 milioni all'allora as-
sessore alla Sanità, Eugenio
Maccari, per ottenere la
convenzione della clinica,
«Villa Iride di Pianeza, com-
l'Usi 8. L'accordo prevedeva il
ricovero nella casa di cura dei
lungodegenti della Molinetta».
Pietro Camerlingo, difeso dagli
avvocati Alberto Mitone e
Paolo Bonino Davico, non ha
negato di aver consegnato il de-
naro a Maccari: «Una decina di
milioni. Ma era soltanto un fi-
nanziamento al per la
pugna elettorale del 1992. Non
aveva nulla a che vedere
quella convenzione, firmata

tanto tempo prima». Di diverso parere il pm Vittorio Corsi: «I soldi sono stati dati dopo, nell'accordo era stato siglato prima». E Maccari? L'ex assessore che ha chiuso tutti i suoi conti con il patteggiamento: «Si è trattato di un ringraziamento per aver ottenuto la convenzione. Il tribunale ha accolto le tesi dell'accusa e dalla parte civile, l'avvocato Luca Gastini per la Regione, ha condannato Camerlingo. Il pm aveva chiesto un anno e mezzo di carcere

«Ieri è arrivata un'altra telefonata dal Cavaliere del lavoro. Lo stesso pm Corsi ha chiesto il suo rinvio a giudizio per abuso in atti d'ufficio in relazione ad un'altra vicenda: quella che lo vede coinvolto con il sindaco di Lesteuovo (Asti), Carlo Formica. Una storia di una decina di milioni, stanziati dal Comune di Macerata per aiutare chi aveva subito danni per l'alluvione del '94. Il denaro è deliberato dal Comune, fu attribuito alla c.a. protetta "Gar 2000", di proprietà comunale, gestita da Camerlengo, il quale lo avrebbe per acquistare stoviglie e macchinari in un'altra cassa di cura sempre di sua proprietà.

FIAT PUNTO.

Una soluzione *per TUTTI.*

PER CHI SCEGLIE FIAT PUNTO

3 MILIONI
per l'usato da rottamare.

Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in
36 MESI a interessi **TERZO**

L.334.000 al mese.

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: (Pia 555 M) Prezzo chiavi in mano: L. 17.710.000 Quota costante: L. 5.760.000 Importo da finanziare: L. 12.000.000 Numero rate: 36 (importo rata mensile: L. 333.333 Scadenza prima rata: 05/01/1999) Scade di gestione prima rata: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.R.: 1,37%. Solvo approssimazione Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni prevalenti da Sava, consultate i fogli analitici pubblicati a tornito al legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1998 sulle vendite disponibili in rete. *Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Rimanenti ai proprietari di auto usate perché regolarmente immatricolate entro il 14/11/1998.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Duro attacco del cdu all'assessore sui criteri per i contributi

«Cultura, voglia di regime»

Ma Perone replica: «E' solo propaganda. Così potrà finire la discrezionalità»

La giunta di Castellani vuole imporre un «regime» di centro-sinistra sulla cultura di Torino? Secondo Mauro Battuello e Paolo Chiarino, consiglieri comunali del Cdu, sì. Il motivo? La delibera presentata dall'assessore alla Cultura, Ugo Perone, con la quale sono fissati i criteri per l'erogazione dei contributi ad associazioni, enti e organismi culturali. Così Battuello, anche a nome del suo collega, ha scritto una lettera al sindaco Castellani e, per conoscenza anche al presidente della Provincia, Mercede Bresso, e della Regione, Enzo Ghigo, in cui si sottolinea la delibera abbia «in sé criteri che possono ledere l'autonomia di espressione dei diversi soggetti culturali presenti in città».

Sotto accuse soprattutto un pa-

rametro, quello che obbliga i soggetti richiedenti a svolgere «un'attività congruente con i programmi politici culturali della città», Battuello dice «fortemente preoccupato: chi gestisce il potere avrà la discrezionalità di scegliere quali associazioni finanziare, in base alla congruità dei programmi rispetto alla politica dell'amministrazione».

Perone? dice stupito e preoccupato di questa polemica. E spiega: «Finora scelta dell'assessore era discrezionale. Per la prima volta sono fissati criteri limitativi di questa discrezionalità. La parola congruità è stata sostituita con «parola congruità» e in ogni caso non c'è alcuna lesione della libertà d'espressione o del pluralismo, ma solo la volontà di dare tra-



L'assessore Ugo Perone replica alle accuse: una iniziativa di carattere elettorale

sparenza all'assegnazione di fondi al massimo raggiungono i trecento milioni. Perone, poi, si chiede come mai la lettera sia stata inviata a destinatari che hanno alcuna competenza sulla vicenda:

«La questione è del Comune. Che c'entrano Ghigo e la Bresso? Siamo a livello di chi parla di dittatura quando è d'accordo sulla finanziaria. Finora non c'erano state critiche sull'assegnazione dei fondi da parte del Cdu, temo che si tratti di iniziative per cercare spazi in tribune elettorali».

E anche i verdi, che pur come forza di maggioranza annunciano di non votare la delibera di Perone, scendono in campo. Spiega Roberto Tricarico: «Regime? Ma se Castellani ha nominato e riconfermato l'assessore regionale Antonello Angeleri di Forza Italia come rappresentante della città nella Fondazione Italiana Fotografia. Aggiunge Viale: «L'importanto è estirpare l'assistenzialismo culturale».

(m. tr.)



RECORD PER TORINO

Dopo l'Aem, passa in Sala Rossa la seconda operazione decisa dalla giunta

Anche l'Acquedotto diventa Spa

La prima città con due municipalizzate ai privati

ORA è fatta, anche l'Acquedotto municipale, secondo delibera, è società per azioni. E Torino è la prima amministrazione d'Italia ad essere riuscita nella trasformazione - quasi contemporanea - di due sue aziende. L'atto costitutivo è stato approvato ieri sera in Sala Rossa con 24 voti a favore (la maggioranza con le astensioni di Elsa Fornero e Giovanna Cattaneo), 5 contro (Cdu, Alleanza verde, Rifondazione e Rete, che però hanno detto «sì» agli emendamenti), e con la Lega che non ha partecipato al voto.

Il passaggio da azienda municipalizzata a società per azioni è stato spiegato dall'assessore Piero Gastaldi. Nella prima fase - ha detto - si procederà alla creazione di una spa «a capitale minimo» (milioni). Pochissimo rispetto al valore ipotizzato per l'Aem (circa 140 miliardi). In questo accordo iniziale, il Comune detiene il 95 per cento del pacchetto, l'Acquedotto e l'Azienda Po Sangone, il 2 per cento ciascuno.

Ma la fase che conta - e che assorbità quest'ultimo scorcio di tornata amministrativa sino al rinno-

vo del sindaco e del Consiglio comunale - consiste nell'integrazione (prevista dalla legge Galli) fra Acquedotto e Po-Sangone (appunto) con la rete fognaria della città, oggi controllata direttamente dalla civica amministrazione.

L'analisi dei «valori di famiglia», sarà effettuata dal Credip (Sanpaolo) e da J. P. Morgan, gruppo finanziario americano. Organismi incaricati dalla città di trovare le migliori soluzioni per collocare il pacchetto azionario. Che, quasi sicuramente potrà essere distribuito a questo punto anche ai Comuni

serviti dall'Acquedotto e dall'Azienda Po-Sangone) soltanto prossima amministrazione scelta dagli elettori in primavera.

Il voto contrario del Cdu e di Rifondazione, Rete e Alleanza verde, dall'altro, è stato determinato da motivi opposti. Per il professor Zanetti (a anch'egli del Cdu), perché la privatizzazione, con l'ingresso dei Comuni serviti dai due enti, risulta «anonca». Mentre per Rg, Rete e Alleanza per Torino, perché, nonostante gli emendamenti c'è troppo spazio per il privato.

(g. san.)

Dibattito in Consiglio sull'AutoFrejus

La Provincia vuol vendere la sua quota nella Sital

«Ma è difficile trovare un acquirente»
«E chi ha nominato Santonastaso?»

ha fatto le nomine alla Sital? L'Anas o la Provincia, co-

lizzando con altri azionisti, privati compresi? Chi ha voluto alla presidenza Felice Santonastaso, l'uomo di Necci? Dopo un'ora di seduta del Consiglio provinciale la domanda non ha avuto una risposta certa e i verbali dell'assemblea degli azionisti e del consiglio d'amministrazione, pur essendo disponibili fin dalla fine della mattinata, prelevati negli uffici di Susa da un'auto della Provincia, sono stati dati agli interpellanti a dibattito concluso, facendo la base della discussione. Si proseguirà l'esame lunedì in sede di capigruppo, presente il rappresentante della Provincia alla Sital, Alessandro Breja. Ma i dubbi su tutta l'operazione restano.

L'unica certa è che la presidente Bresso, tenuto conto che il pacchetto azionario di Palazzo Cisterna è soltanto il 5,5 per cento e che la situazione societaria è obiettivamente difficile, ha espresso l'intenzione di vendere le azioni: «Dobbiamo ritirarci da una situazione che non produce nulla per la Val di Susa, nella quale non possiamo incidere sui programmi. Ma è difficile, a

questo punto, trovare un acquirente delle azioni», ha subito osservato. Per la presidente Bresso, Comune e Provincia hanno «aiutato» l'Anas ad affermare le proprie posizioni in sede di nomine e l'azione è stata quella di evitare la riconferma del precedente amministratore, Franco Froio.

Tuttavia, ha riconosciuto la presidente Bresso, «le vicende successive» (cioè il coinvolgimento di Santonastaso nell'inchiesta di La Spezia, ndr) fanno pensare che si tratti ad una situazione «soddisfaccente». E' stato chiesto all'avv. Santonastaso di mettere per scritto le dichiarazioni fatte in consiglio d'amministrazione Sital sulla propria estraneità alla vicenda. Ma occorre anche un chiarimento con l'Anas e con il suo amministratore D'Angiolino. Non soddisfatti gli interpellanti, Canavoso e Cerchio (Cdu-Polo), ancor Dondos (Polo) e Formisano (An).

Intanto il direttivo della Filcgil chiede che sia chiarito il doppio ruolo di controllare e controllare dell'Anas alla Sital e afferma che non è più rinviabile un'assemblea dei soci per chiarire il futuro della società.

(g. b.)

Hobbytronica

Il virtuale apre oggi al Lingotto

Il virtuale da oggi al Lingotto. Lo propone la prima edizione di Hobbytronica, il salone dedicato alla multimedialità per la famiglia, che si apre stamane alle 10 e si concluderà domenica alle 23. Cinque giorni nei quali sarà possibile esplorare ogni frontiera di questo mondo affascinante, scoprendo le infinite risorse di Internet oppure sperimentando i più recenti videogiochi.

Hobbytronica riserva anche aree decisamente impegnate. Come il rassegnare di ologrammi artistici dell'Istituto Ottico di San Pietroburgo. E' la più importante collezione di questo mondo di questi supporti ottici (inventati dal premio Nobel Yuri Denisjuk) in grado di proporre immagini tridimensionali osservabili da diversi punti di vista, addirittura da dietro. Sempre dalla Russia arrivano apparecchiature e dispositivi (finora tenuti rigorosamente segreti) provenienti da laboratori militari, ora passati a gestioni civili e commerciali. Attrezzature che consentiranno di applicare le più sofisticate tecnologie di trasmissione ad una sorta di gioco: al Lingotto è infatti presente una consolle del Buran (lo Shuttle russo) con la quale, in tempo reale, è possibile manovrare il bimane robotizzato della navicella spaziale posto all'interno della Torre Sperimentale dell'Istituto di Robotica di San Pietroburgo. Un collegamento reso possibile dal protocollo Atm proposto da Telecom e realizzato da Cronodata.

Per le curiosità, il primo Cd Rom con i nomi ed i numeri dei 24 milioni di abbonati al telefono in Italia. Nello stand de La Stampa sarà possibile consultare i Cd contenenti tutti gli articoli pubblicati negli ultimi anni, sperimentare la navigazione nel sito Internet del quotidiano ed ammirare le apparecchiature che consentono, ogni notte, di inviare l'edizione nazionale de La Stampa al satellite.

(a. con.)



ramello
LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

Arrivate la Sua Spettabile Clientela che

CHIUDE

e

LIQUIDA

TUTTA LA COLLEZIONE FINO
al 31 dicembre 1996

(data limite regolamento)



ramello
LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

Super Tri

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome della fortunata vincitrice del 3° Conto Fiat.

Maria Angela Bertoglio di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

<p>Buoni Lit. 2.000.000</p> <p>Luisella Minola Orbassano (TO)</p> <p>Buoni benzina Lit. 1.000.000</p> <p>Carla Gramaglia Bra (CN)</p> <p>Buoni benzina Lit. 500.000</p> <p>Alberto Savia Gravellona Toce (VB)</p> <p>Maria Stoola Loranzè (TO)</p> <p>Buoni Lit. 250.000</p> <p>Giulio Ricci Torino</p>	<p>Buoni Lit. 200.000</p> <p>Bruno Ceschi Torino</p> <p>Domenico Mortara Torino</p> <p>Elvira Spinelli Torino</p> <p>Buoni Lit. 150.000</p> <p>Mario Beltramone Barge (CN)</p> <p>Bibiana Carrera Chieri (TO)</p> <p>Federico Cresto Rivarolo (TO)</p> <p>Fabio Dal Molin Aosta</p> <p>Paolo Ferrara Torino</p>	<p>Domenico Genovese Torino</p> <p>Lidia Migliorini Torino</p> <p>Bernardina Nota Collegno (TO)</p> <p>Lorenzo Tomatis Vicofole (CN)</p> <p>Gianfranco Vinard Carot Matti C.se (TO)</p> <p>Buoni benzina Lit. 100.000</p> <p>Lidia Bigogni Novara</p> <p>Paola Bongio Savona</p> <p>Giovanni Cao Novi Lre (AL)</p> <p>Alberto Casalini Verbania Intra (VB)</p> <p>Ida Concina Torino</p>	<p>Sergio Enrico Susa (TO)</p> <p>Doris Lubelli Agrano di Omegna (NO)</p> <p>Gemma Mariani Peano Torino</p> <p>Marco Morino Torino</p> <p>Laurina Parodi Varazze (SV)</p> <p>Umberto Rosati Torino</p> <p>Alessandra Sarti Novi Lre (AL)</p> <p>Francesco Sisia Bordighera (IM)</p> <p>Luciano Toia Chieri (TO)</p> <p>Domenico Ventura Lavagna (GE)</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat dei buoni benzina assegnati.

LA STAMPA

CINEMA GIOVANI. Sesto giorno della rassegna al Massimo, Romano, Centrale d'essai Al festival, fra applausi e tanti film Ha successo lo «Spazio Italia»

Cinema Giovani, sesto giorno. Dai dati sul primo fine settimana si apprende che, rispetto allo scorso anno, diminuiscono i biglietti venduti mentre in crescita i «Pass 9-19», gli abbonamenti e gli accrediti per le proiezioni al Massimo (via Montebello 8), Centrale (via Carlo Alberto 27) e Romano (Galleria Subalpina).

Fatto, sempre del resto, il cartellone della giornata odierna a cui si sono aggiunte «a grande richiesta» repliche del corto «giorno prima di Close Up» firmato da Nanni Moretti (spettatore festival) 10,35 al Massimo Uno e «Nothing Real» di Appunti sul Nirvana di Giuseppe Baresi e Bruno Zugoni alle 19 al Centrale.

Due i lungometraggi in concorso. Il primo s'intitola «Helpless» (Indifesi) e, diretto dal promettente regista giapponese Shinji Aoyama, fornisce un serrato ritratto della gioventù nipponica attraverso le violenze di cui si rende protagonista un ragazzo appena uscito dal carcere. Proiezioni alle 17,30 al Massimo Uno e alle 22 al Romano. Proviene invece dall'Iran l'altra pellicola in gara oggi: «Pedar» (Il padre) di Majid Majidi di un adolescente che contrasta il nuovo marito della madre. Spettacoli alle 20 al Romano e alle 22,30 al Massimo Uno.

Per quanto riguarda l'apprezzato concorso dei cortometraggi, appuntamento alle 22 al Massimo Uno con «Rak Berni-



krim bodedim» (Sicurezza personale Srl) dell'israeliano Ra'an Alexandrowicz e «Samstagabend» (Sabato sera) del tedesco Ingo Knopf. Il primo è ambientato a Tel Aviv e s'incanta sulle vicissitudini di un tassista sull'orlo di una crisi di nervi, di un timida ragazza, di un intraprendente piazzista. Due attrici ballerine da discoteca sono invece protagoniste del successivo lavoro del trentenne Knopf.

Per quanto riguarda la sezio-

ne «Spazio Italia», cinque le opere in concorso oggi: «Westmoreland Naples» di Pietro Baldoni, Marcello Garofalo, Vittorio Guida; «La carne sulle ossa» di Daniele Gaglianone; «Ache-ronia Atropos» di Alessandro Amaducci e Nicoletta Polledro; «Anna, che può vedere...» di Antonio Lucarini; «L'urlo» di Ruggero di Paola. Doppio appuntamento alle 16 al Massimo Due e alle 20 al Romano. Al termine, incontro con gli autori.

Intanto, proseguono l'omaggio all'autore polacco Jerzy



Qui a fianco il giapponese Shinji Aoyama regista di «Helpless». A sinistra una scena di «L'attorno» dell'iraniano Makhmalbaf

Sono in aumento i biglietti pomeridiani. Oggi concorrono due lungometraggi provenienti dal Giappone e dall'Iran. Interesse per l'omaggio a Skolimowski

Skolimowski al Massimo Due (proiezioni dalle 9, da segnalare alle 18 «Moonlighting» di Jeremy Irons), la personale sull'iraniano Mohsen Makhmalbaf (di cui viene proposto stasera alle 20 «L'attorno», storia di un presunto divo) cinema costretto da problemi finanziari a lavorare nei film commerciali che tanto disprezza nella stessa sala, la retrospettiva sul «Nuovo cinema ungherese degli Anni 60» al Massimo Tre dalle 11.

Il Palaincontri, inoltre, ospita oggi alle 11 la presentazione

libro «Julien Duvivier» di Aldo Tassone (ed. Il Castore) a cui prendono parte l'autore e Gianni Rondolino mentre alle 11,30 Alessandro Baricco e Bruno Fogarini incontrano Elisabetta Lodoli, Isia Forte, Sergej Bodrov e Luisa Pasiello.

I biglietti costano 11 mila lire (ridotti 8 mila), stesso prezzo per il pass «9-19» che consente al possessore di vedere tutti i film e cortometraggi proiettati 9 e le 19.

Daniela

Zona Castalia Se il trash si converte in un divo

Il «cattivo gusto» in immagini. Nasce oggi in città un altro festival cinematografico: dopo l'acclamato «Cinema Giovani», l'internazionale «Da Sodoma a Hollywood» e il recente «Il cinema delle Donne», si affaccia per la prima volta sulla scena il Festival del Cinema Trash.

La bizzarra rassegna è organizzata dall'associazione culturale Anteo 91 e dalle produzioni Esago e l'emittente televisiva Rete 7 e radio Erreviuno. Di carattere nazionale, comprende cinquantacinque pellicole provenienti da gran parte delle regioni italiane. Appuntamento tutti i giorni sino a sabato prossimo in Zona Castalia (via Principe Amedeo 8/a) proiezioni dalle 16 alle 22. Ingresso libero, la premiazione si svolge sabato alle 18,30.

I ventisette lavori in programma oggi a partire dalle 16, tutti rigorosamente appartenenti al genere trash tanto in voga quest'estate, vantano titoli curiosi («La lotta di Neno», «Mario lascia l'ascia», «Solve-gliare e punire», «Extradenti», «Elementi di condonismo») e sono stati girati dalla coppia Alessandro Sonecchi e Alessandro Beran, da Franco Bartoletti, Alessandro Torrelli, Roberto Rusticelli e Linda Tempesta, Francesco Gualeni, Lauro Crociani, il gruppo Terapia Dura, Fabio Sabatini, Luca Leone e Marco Coletti, Roberto Bottini e un non meglio precisato Zio Tolo. [d. ca.]



DOVE andiamo

Debutta questa sera Teatro Macario, via Santa Teresa, lo spettacolo «Trappola per topi» di Agatha Christie nell'allestimento della compagnia Lo Zodiaco. Il sipario si alza alle 21,15, biglietti a 28 mila (ridotti a 22 mila).

Garybaldi di Settimo Torinese la Società Teatrale Alfieri mette in «Moby Dick». S'inizia alle 21, ingresso a 15 mila (ridotti a 15 mila).

S'incontra oggi Teatro Alfieri (piazza Solferino) la «gna» i concerti del pomeriggio: la pianista Karina Oganjan esegue alle 16 pagine di Mozart, Beethoven e Chopin.

Al Caffè San Carlo, piazza San Carlo, Antonio D'Alles al clavicembalo e Andrea Musso al pianoforte eseguono pagine di Schumann, Mendelssohn e Chopin. Il concerto s'inizia alle ore 21,15.

Per l'iniziativa «La metropolitana che non c'è», il regista Franco Piovoli presenta alle 21 al King Kong Castello di Moncalieri l'ultimo lavoro «Voci nel tempo».

Film in lingua originale inglese anche: «Ivrea» al Centro La Senna viene proiettato «Ricardo III» di Richard Loncraine. Unico spettacolo 21, ingresso riservato agli abbonati.

Teatro Juvvra, via Ju- 15, ospita oggi alle 15,30 l'appuntamento con la «Commemorazione di Giuseppe Pirelli nel centenario della morte». Lucia Barbero, Eugenia De Gregori, Carlo Pierangeli, Armando Sorbara interpretano «Acqua chiara», «Abbi Giovinetta», «La donna perduta». Dirige Cesare Galino.

MARTEDI' SERA



Guzzanti e l'America del Duemila

Fatti e retroscena delle elezioni americane: scandali, promesse, sconfitte. Paolo Guzzanti ne ha parlato all'Unione Industriale, nell'incontro che ha inaugurato un nuovo ciclo de «I Martedì Sera» organizzati con la Sai Assicurazioni. L'invitato de La Stampa, intervistato da Dagoberto Brion, ha parlato de «L'America 2000». Considerazioni alla luce delle recenti elezioni presidenziali. Gli States sono «un laboratorio in cui si prepara il futuro» ha detto - in parte anche quello della società europea. Presentato anche il suo nuovissimo libro «L'Italia 2000» (edizioni La Stampa, 20 mila lire).

Originale presentazione di due atti unici L'ascensore del Lingotto diventa un palcoscenico

Fare teatro tra il primo e il secondo piano. Un ascensore come palcoscenico per un «trailer insolito»: è questa scelta annunciata dalla Compagnia Assemblea Teatro che domani alle 11 sarà protagonista al Lingotto. Per la precisione, alla Torre Centrale, in uno degli ascensori recentemente varati e adattati, per l'occasione, a mini-scenografia dove gli attori di Assemblea Teatro presenteranno il nuovo allestimento «Albergo Bergonzoni», che debutterà in prima nazionale il 28 novembre al Teatro Agnelli (informazioni allo 011/437.62.30).

In asseggio della pièce, due atti unici firmati da Alessandro Bergonzoni, sarà appunto presentato al Lingotto: gli attori, dotati di microfono, agiranno dentro la vitrea cabina panoramica, mentre giornalisti e pubblico seguiranno la scena «terra». «Ambientazione d'effetto, ma anche adeguata, dal mo-

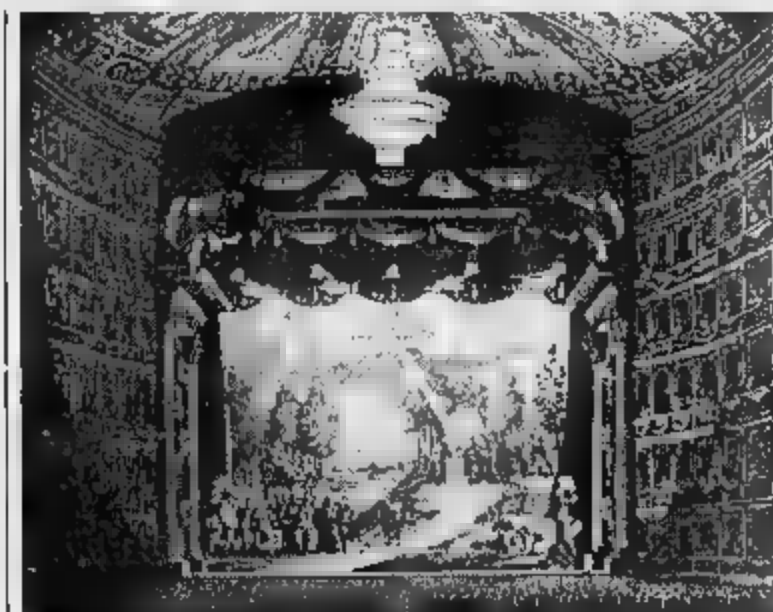
Anche a Torino si sviluppa l'abitudine dei tornei di «improvvisazione teatrale»

Recite sotto gli occhi dell'arbitro

Stasera una libera «prova» senza il canovaccio

Nulla sfugge all'arbitro, che ammonisce la squadra per un «fuori» e richiama il giocatore responsabile di «crudeltà eccessiva»: fallo personale fischietto per la troppa «respetto» compagni. E' puro agonismo scenico, in palio la vittoria del match di improvvisazione teatrale. Al centro del palco-ring, meglio dell'epitaffio, ci sono gli attori di due squadre, tenuti a rispettare rigorosamente un regolamento nato nel 1977 in Canada, quando venne creata la prima Lega di improvvisazione teatrale.

E' l'origine di questa forma di spettacolo che oggi, proprio in Canada, ha un grande «do» anche l'attore Robin Williams ha «giocato» ad improvvisare per «certo periodo della carriera», e che, dopo le «leghe» sorte negli Stati Uniti, in Messico, Svizzera, Spagna ed in altri Paesi, nell'89 è arrivata in Italia e nel '94 a Torino. Città che in questo «gioco» di stagione, con la squadra amatoriale (perché a livello nazionale esiste la categoria professionisti sia quella dilettanti) e in testa alla



«classifica»: tre vittorie quattro, ma «squadra torinese, sei ragazze e quattro ragazzi, già pensa ai prossimi match: il primo in trasferta a Bologna, e poi in «13 dicembre contro l'équipe fiorentina, alla Cascina

Zelig, ma «squadra torinese, sei ragazze e quattro ragazzi, già pensa ai prossimi match: il primo in trasferta a Bologna, e poi in «13 dicembre contro l'équipe fiorentina, alla Cascina

Marchesa. I locali di corsi Vercelli 144 sono divenuti sede consueta delle serate della Liti (informazioni: 011/78.32.92) pubblico è ogni volta più numeroso. Chi è seduto in platea diventa protagonista votando ogni «scontro» della partita, che può durare 10 secondi oppure 10 minuti, ed è individuale, di gruppo o di collaborazione fra le squadre: tutto viene deciso dall'inflessibile arbitro, vero regista dei minuti di spettacolo. E' sempre «discrezione» il tema su cui improvvisare: le argomentazioni più varie in rima, cantate, ispirate a Shakespeare o Almodóvar, alla soap opera o ai cartoni animati e, perché no, alle proposte del pubblico. Il gruppo Torino è in crescita e organizza, proprio per chi volesse avvicinarsi all'improvvisazione, corsi (annuali e con frequenza settimanale) e seminari: questa alle 20, in «Ivrea 47, lezione aperta su esaltare la capacità espressiva e creativa: senza canovacci né scenografie.

Tiziana

APPUNTAMENTI qua e là

na, Rina Gagliardi e Beppe Vacca intervengono su «Verso una politica».

SU ORORE Alle ore 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, conferenza di Giancarlo Borri su «Montale impegno e disimpegno».

LITTERATURA Alle 21 alla Libreria Village, in via Barberoux 20, la rivista «Herbenon» organizza l'incontro su «Che cosa non è la letteratura?». Relatori Massimo Romano, Rinaldo Caddeo e Lucio Zinna.

PERADOITO Oggi, alle ore 18,30 al Circolo della Stampa, corso Siala Unità 27, per la conferenza organizzata dal «Centro Culturale Filippo Burzio», monsignor Franco Peradotto interviene su «La Consolata».

ANTICO TESTAMENTO Stasera, alle 21, al Centro Teologico, in via Costa 8, per il CICCO Mazzinghi tiene conferenza su «L'Antico Testamento».

LE VESPE Alle 17,30 al Centro Torino Indiano, in via Costa 8, per il CICCO Mazzinghi tiene conferenza di Pier Luigi

Scaramozzino intitolata «Le vespe parassite». A Museo Regionale di Scienze Naturali.

Alle 17,30 Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Andrea perlerà su «Libertà e cantando: la Commedia come percorso di libertà». Organizza il comitato torinese Società Dante Alighieri.

Allegria Alle 17,30 all'Associazione Culturale Café Liber, in via Barberoux 20, il Circolo Arci «L'Atroquendo» presenta la rivista «78 inchieste», e anche il «nazionale» Cristallini sognanti.

Alle ore 17 nell'aula della clinica chirurgica dell'Ospedale Molinette si tiene il «La chirurgia» nel trattamento della malattia da reflusso gastroesofageo, ernia iatale, esofago di Barrett. Organizza l'associazione Amici di Barrett. Informazioni: 011/537.293.

Stasera, alle ore 21, al Circolo Mauri Arcigay, in via Costa 8, 5, presentazione del libro «Un delitto fatto in casa» di Gianni Farinetti (ed. Maresca). Intervengono Elena

Angeli, Rosanna Sciarandis e Enrico Guida. Interviene l'autore.

Alle 21 all'Associazione Culturale Teat, in via Saluzzo 126, incontro con Massimo Centini su «La filogonimica tra divinità e tradizione artistica».

SUL DOMANI Alle 11 alla Libreria Manzoni Due, in via Cernaia 40m, Tilde Giani Gallino, Evandro Mazzarini, Cristina Queti e Francesco Zuaneli parleranno del libro di Edward Taylor «Aiutare i figli ad affrontare il divorzio», pubblicato dall'editrice Calderini di Bologna.

«Cavoli miei» il curioso della mostra Cristina Bullo nella pieve di San Pè a Settimo Torinese. La personale è un omaggio al cavolo, protagonista in chine colorate, opelene collage e cartapesta. La mostra rimane aperta fino a sabato 23, con orario 10-13, 15-17.

FISARMONICA A La fisarmonica di Carlo Artero sarà la protagonista concerto in programma venerdì all'auditorium parrocchiale Leini. Artero, compositore fama nazionale, sarà accompagnato all'arpa Sara Terzano e violoncello da Ines Hreljica. Organizza la Pro Loco.

MUSICA dove

EL PASO. Hardcore con gli statunitensi Los Crudos stasera alle 22 a «El Paso» (via Passo Suole 47): gruppo di spalla sono i Dci. A sostegno del Comitato difesa anarchici.

CAPORELLA. Non è un concerto, quello di Vinicio Capossela stasera al «Folk Club», bensì uno show case al quale potranno assistere operatori dello spettacolo e «normali», scelti con i giochi radiofonici di Flash: non se n'abbiano a male i fans del gran Vinicio, che lo potranno applaudire tra pochi mesi in occasione del suo prossimo recital torinese, e che intanto potranno seguire lo spettacolo di stasera in diretta su Radio Flash, con inizio verso le 21. Capossela presenta - in versione voce e pianoforte - le canzoni del suo nuovo album, «Il ballo di San Vito», disco di valore e tonne assai: intanto, perché ci suonano musicisti nostrani, da Don Cato a Davide Graziano; e poi, perché contiene una canzone, «Tanco del Murazzo», dedicata a quella zona torinese tanto discussa e, comunque, amatissima del buon Vinicio.

DAL VIVO. Il gruppo jazz Minotiro Regis Cecchetto è in concerto stasera al «Magazzino di Gigameth» (piazza Moncalerio 13 bis, ore 22). Rhythm'n'blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con la band 011 Per Chi Chiama Da Fuori: jam session con Paolo Narbona al «Capolinea numero 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22); al «Sabor Latino» (via Strada 10, ore 22) Los Sabrosos. Primo.

CONTRO L'ALFA. Gran festa, a notte, al «Pick Up» (via Barga) organizzata dall'Associazione Poltrastasi per sensibilizzare i giovani lotta contro l'Aids. Con lo slogan «Sex, Condom & Progressive Music» si ballerà la musica scelta da celebri deejay: Gigi D'Agostino, Mauro Picotto, Maurizio, Mario Scialambra, Gianni Parrini, Cristian Panzani, Andrea Belli, Cristian B.

DISCOTECH. Stasera progressiva al «Naxos» (piazza Guale 147) «Le voyage international»: al «Tuxedo» (via Belliere 6) Marco Lubino presenta «The Night Now»; al «Main Street» (via Valpurga Celuso 15) continua «Cube quest», occasione per tutte le ragazze che vogliono provare l'emozione di improvvisarsi «cubista per una notte»; «Happy Music» (via Cavallotti 5); «Some» (via Gotti); «Grandi gazzini» (via Gioberti 33); «deejay Mannucci conduce «Soul Club»; festa della facoltà «Farmacia al «Willy Coyote» (lungodromi Coletta 131); «Tendenze universitarie» all'«Hennessey» (strada Traloro Pico 23). GUIDA ELENCO. Il concerto degli Suede, stasera a Milano, per il quale «attesi anche molti spettatori torinesi», è spostato dal Propaganda al Paladino. Essendo il nuovo spazio più capiente, il nuovo disponibilità biglietti, inizio alle 21,30. Foto: Vinicio Capossela

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO. Scuola di danza e recitazione per tutti i livelli. Informazioni orarie segret. 9-13/15-19.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze L. 10.000.
ARLECCHINO: Ore 15,30 F. Orsini.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani Rocky. 21.15. Doc by Robertino.
DU PARC 521.5275. Ore 21. Delfini. Ballata con musica e libertà da...
FRENZY: Anni. Dina Manfredi.
LA LUCIOLA La conoschi? B. Taranto 206. 200.097. 15 d.j.
LE ROI: Ore 15.15 e 21 dopo anni il divertimento continua.
PATTO+INVIDIA 661.48.41. Ore...

IL M... ANED è a Torino. Franco e Antonio vi faranno gustare ogni giorno il delizioso... nostri mari e il sabato sera vi offriranno una raffinata e elegante cena con musica d'ascolto. gradita la prenotazione. Corso Bramante 81. tel. 663.1980 - 663.4869.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medievale). Puntato bar La Piana. Cantina... T. 69.21.31.

TORINO ESPOSIZIONI (via Polarca 39). Palaghiaccio - Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato... ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10... 12 e 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 659.25.00.

GALLERIE ■ MUSEI

ARTE CLUB tel. 836.331. Mario Lattes. ESPOSITO ARTE: Mostra di C. Giaccone.
STUDIO D'ARTE SANGREGORIO via Domodossola 34 Torino. Tel. 771.1605. Collettiva di artisti temporanei: G. Turcato M. Kostabi A. Corpora E. Morlotti M. Schifano G. Migneco E. Paulucci F. Tabasso F. Menzio E. Scanavino O. Tamburi M. Cassinari V. Mastrolanni R. Crippa A. ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ARTE MODERNA

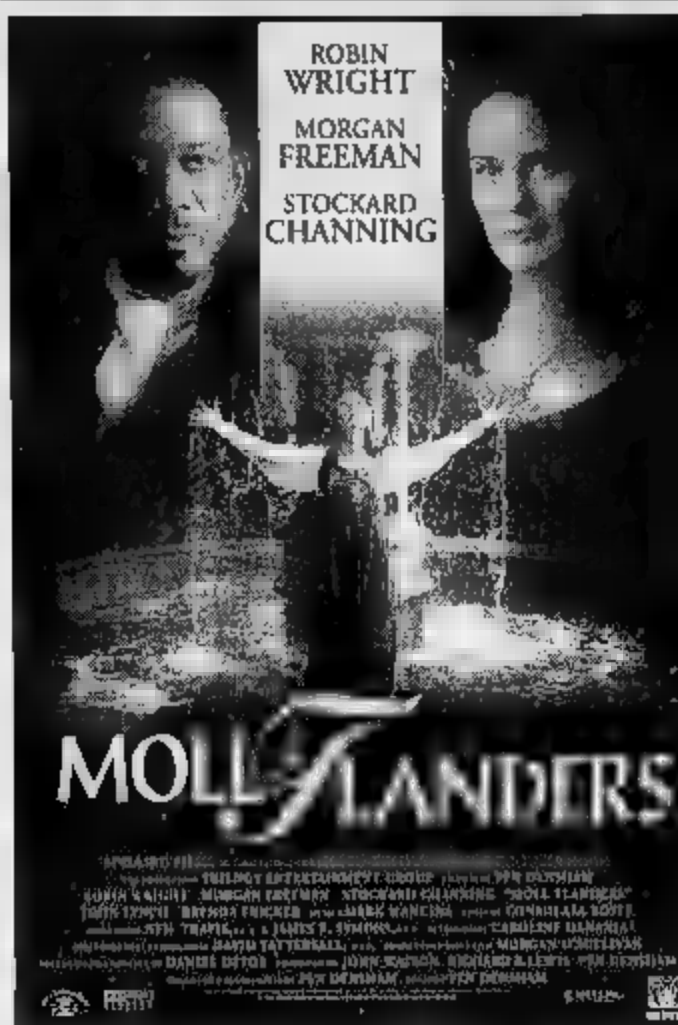
ACCADEMIA: Grandi Artisti. Fino al 23 novembre. Tel. 885.408.
ARTEINCORNIC: Ernesto Treccani. ARTEINCORNIC: Silvana e Pippo Chiarotti fino al novembre (via C. Alberto 24. 532.662). Proposte '96 l'Ottocento Italiano.
BERMAN: Guglielmo M. BIASUTTI: Virgilio M. CARLINA: Max Pellegrini. tel. 817.3344.
DAVICO: Federico Galli. FOGLIATO: Sergio Manfredi 50 anni di pittura.
LA BUSSOLA: 100 anni di fumetti. MICRO: Alfonso Birelli. NARCISO: Ezio Gribaudi. A: Coloristi russi. XX secolo Maya Kopitzova.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DOMANI
ALL'AMBROSIO

La straordinaria storia di una donna dallo spirito indomabile

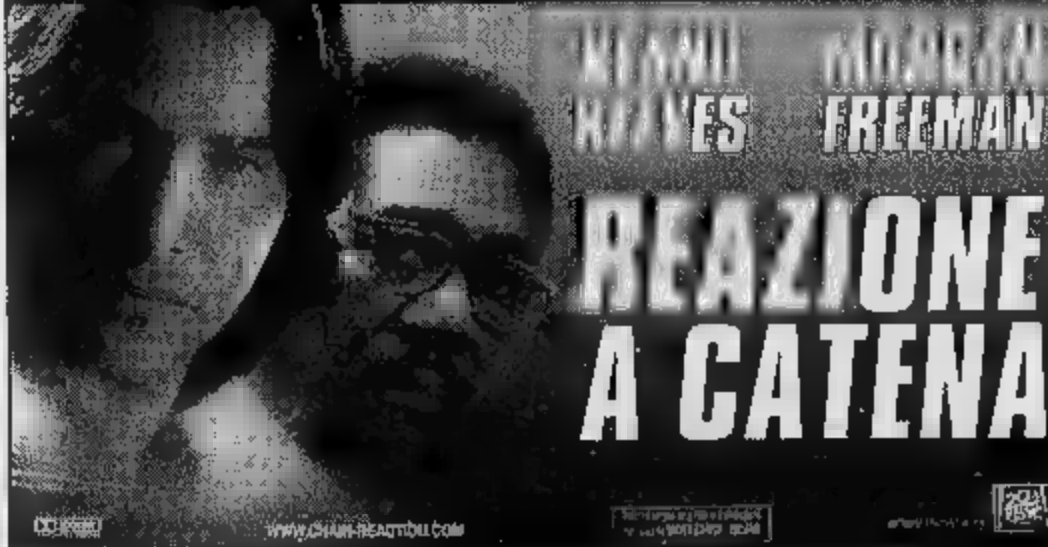


L'ABBONAMENTO. il migliore amico chi legge La Stampa.

LA STAMPA

VITTORIA

UN "ALLO" AVVINCENTE diretto da A. DAVIS il regista "IL FUGGITIVO" "IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO" "IL GENISTA DI SEVEN"



OLIMPIA

SEMPRE DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA



DOMANI AL

NAZIONALE



CAPITOL

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL 49° FESTIVAL DI CANNES 1996 "Per l'audacia, la capacità di essere e l'originalità"



Vietato ai minori di 18 anni

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERLO AL CINEMA



SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E SCHERMO

Hobbytronica: emozioni
di un altro mondo.

Volate al primo salone della multimedialità per la famiglia.

Viaggi nello spazio cibernetico, esplorazioni nel mondo dell'informatica, spedizioni sul pianeta della comunicazione telematica. Finalmente un salone dove vedere, provare e scegliere le nuove tecnologie multimediali: dalla realtà virtuale ai video game, dalle telecomunicazioni satellitari a CD-ROM interattivi.

A Hobbytronica il futuro è già presente.

TORINO-LINGOTTO FIERE
20-24 NOVEMBRE 1996
DALLE 10 ALLE 23

RIDUZIONE sul costo del biglietto 10% di HOBBYTRONICA presentando questo tagliando alla



CONCORSO VINCI FIAT

CONSEGNANDO IL BIGLIETTO ALL'INGRESSO PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE UNA: Fiat Cinquecento Soleil

Lingotto Fiere
Via Fiere 1 - 10126 Torino
Organizzazione: Lingotto Fiere S.p.A.
Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
v@lingottofiere.it
http://www.lingottofiere.it

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco Carabinieri Sede centrale 55.191 Polizia Questura centrale 55.881 Prefettura 55.891 Vigili urbani Polizia stradale pronto intervento 54.18.33 Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091 Poste e Telegraf 160

SALUTE
Guardia medica. 57.47 Croce rossa, servizio generico e pediatrico. ore su 24, a pagamento 26.03.33 Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 60.60.60 Centro antitubercolosi 663.70.37 Pronto soccorso dentistico, Molinetta. (20-23) Guardia ospedaliera perm. II. An. 63.961; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 60.801.

AMBULANZE
Eliambulanza 119; Soccorso urgente 118; Croce 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.69; Aili 958.93.31; Alps 0337 22.94.80; Aldasoro 63.01.58; Asido 33.13.01; Aldal 50.23.96; 58.83.255; Aulika 749.59.50; Ares 0337.220.250; 771.69.30 - 771.60.47; Spi 242.19.04; Cr. 660.32.63; Sileto 437.17.30.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.211
12042 ALBA
PUBBLICA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.110 (21 r.a.)
15100 ALESSANDRIA
elp. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 50
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
FLM.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/765.019-765.606
14100 ASTI
elp. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zucca 3 - Tel. 0141/592.222
12042 BRA
PUBBLICA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
elp. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grande 11
Tel. 0171/630.532-690.538
28100 NOVARA
PUBBLICA
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
16121 GENOVA
C.R. Ceccardi 174
Tel. 010/562.164-562.166
16100 I
Via Alghero 10 - Tel. 010/562.164-562.166
17100 I
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. 019/811.182
18100 I
Via 47 - Tel. 010/562.164-562.166

DI TURNO
normale farmacia: 9-19.30.
Dalle 12.30-15 a battenti chiusi:
c. Trapano 73; v. Gorizia 133;
v. Berthollet 10; c. Grossato
105; v. Fratelli Carlo S; v. delle
Orfane 25; c. Fra. 177; c.
P. 92; p. Raspiggi 3; v.
A. Cecchi 84; v. Moncalvo
113; v. Piffetti 31 bis; v. V.
torio 3; c. Casale 316
c. C. D. 11111
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V.M. Emanuele 66
via Nizza 55
p. Mass. 1



H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and women

Margherita
si laurea
in economia.

Marco porro
per il servizio
militare.



La mamma
compra
la televisione.

Papà ultimo
nella gara
di sci.

LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita ■ quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita ■ tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale ■ CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact (L. 300.000)
☐ Se lo possiedo dalle annate precedenti (L. 250.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze 191-92 (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contante ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editoria La Stampa SpA"
 (I prezzi sono comprensivi di IVA e spese postali.)

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fisc. _____

Via _____

N. _____

C.A.P. _____

Città _____

Tel. _____

Firma _____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

1996 302005

È una collezione

LA STAMPA

tutt
LA STAMPA
Compact

Pinerolo, Barbero e Ardizzone a caccia di alleanze per il secondo turno

E' nato il partito di Trombottino

Diventa ago della bilancia al ballottaggio

Da sindaco a leader di un partito che attorno alla candidatura ha raccolto 13,5 per cento, un punto e mezzo percentuale in meno rispetto a quel pds che continua a rimanere il primo partito in città. L'altra sera, Livio Trombottino ha festeggiato il gruppo che l'ha sostenuto a fine dell'avventura elettorale, un pizzico di riamarico per essere riuscito ad arrivare al ballottaggio, ma anche orgoglioso di aver raccolto 2561 voti. E adesso? «Siamo forza che conta a Pinerolo e in molti ad essere accordi dice Trombottino che rimanda ogni decisione su chi sosterrà al ballottaggio dopo la riunione con i grandi elettori».

La sua scelta di non accettare la candidatura a sindaco del Polo («Non posso pensare di essere sostenuto dai voti di An» ha ripetuto prima durante la campagna elettorale) sarebbe ritenuta improbabile sostiene Mario Ardizzone. Sull'altro fronte, c'è la presenza di Rifondazione comunista che molti sostenitori di Trombottino vedono il fumo negli occhi, soprattutto nell'ipotesi che il sindaco Barbero conceda un assessore importante proprio ad un esponente «bertinottiano». Intanto il



coordinatore per la provincia di Forza Italia, Osvaldo Napoli, manda i primi segnali: «Incontreremo tutti prima secondo turno, mi auguro che l'elettorato di centro si possa riconoscere nella proposta di Ardizzone e soprattutto che non vinca l'astensionismo». Un invito a disertare le urne, domenica 1° dicembre,

starebbe per arrivare Lega Nord, che dal test di Pinerolo si aspettava certamente di più. «Lemichie anche in di An, che non sarà rappresentata nel nuovo Consiglio comunale».

Intanto, domani, Alberto Barbero dovrebbe incontrare l'altro metà dell'Ulivo, cioè il popolare Elvio Rostagno: l'eventuale ap-

poggio del cartello che l'ha sostenuto permetterebbe l'elezione a sindaco dell'esponente della Quercia senza particolari problemi. E per ricompattare l'Ulivo a Pinerolo, si stanno muovendo i due parlamentari espressi proprio dall'Ulivo ad aprile, il senatore Elvio Fessone e l'onorevole Giorgio Merlo.

Villanova, ladri alla «Granarolo»

Immobilitano il custode del caseificio e lo chiudono nella cella frigorifera

Una rapina poteva avere delle conseguenze peggiori se Antonio Uda, di Torino, custode del deposito latte-caseificio della Granarolo Felsina Villanova Canavese, non fosse riuscito a liberarsi dalla cella frigorifera dove è stato rinchiuso due malviventi. Lì dentro, con una temperatura inferiore agli 80 gradi, c'è rimasto più un'ora, poi dopo ripetuti sforzi è riuscito a spalancare il portellone e a dare l'allarme ai carabinieri. E' successo l'altra sera alle 20. Il magazzino via Torino 42, lontano dalle luci e dal movimento del centro del paese, è solo Antonio Uda, il custode. Due uomini sono entrati, coperti, corporatura robusta, armati di pistola, riacquano e infilano all'interno del deposito difficoltà. Uda se ne accorge, ma davanti minaccia delle mani non reagisce: «Non preoccuparti, stai tranquillo e ti succederà nulla».

Passano pochi secondi e i malviventi decidono di liberarsi. Uda per agire indisturbato. Lo costringono ad entrare in una cella frigorifera e poi bloccano l'ingresso dall'esterno, in questo modo non potrà sicuramente dare l'allarme. Una soluzione originale ma rischiosissima. Se il sequestrato fosse riuscito

a liberarsi in tempo rimanendo rinchiuso nel frigorifero più a lungo avrebbe potuto anche morire assiderato. Invece passa poco più di un'ora e il custode riesce a sbloccare la chiusura e ad uscire all'esterno. Sconvolto si assicura che i suoi aggressori si siano allontanati e poi con il telefono compone il 113. In pochi minuti il buio di via Torino è illuminato dalle luci dei carabinieri di Ciriè e del volante Nucleo Radiomobile Venaria. Dei ladri, però, nessuna traccia. I due, fuggiti indisturbati a bordo forse di un furgone, sono già lontani con il bottino: prodotti alimentari, mozzarella, latte e formaggi, per un valore di circa 30 milioni. Che, secondo gli inquirenti, potrebbe essere comodamente rivenduto sul mercato nero.

All'alba di ieri nelle campagne di Venolengo un giovane di nome «Alfa» non si è fermato all'alt dei militari. L'automobilista ha abbandonato la vettura e ha fatto perdere le tracce scappando a piedi. L'«Alfa 33» è stata rubata il 18 ottobre ad Augusto Muraro, 69 anni, Testona, strada del Bosceto 54. Il giovane è poi bloccato due ore dopo nel centro di Chivasso. E' il bulgario Cei Comi, 33 anni.

PROVINCIA PLATIN

■ **ROMANA AD AOSTA.** Una delegazione di ex allievi della maestra Maria Luisa Baudin, guidata da don Fortunato Pent, parroco di Rubiana negli Anni 50, e dall'assessore Giorgio Giorda, si recati nella casa di riposo di Hône, nei pressi di Aosta, per festeggiare la loro insegnante che ieri ha compiuto cento anni. La maestra Baudin è a Champorcher il 19 novembre 1896. I suoi scolari, nonni, hanno voluto ricordare la maestra che ha insegnato a Rubiana dal 1921 al 1956.

■ **VALSOLLA, FORTI.** Ladri in azione la notte scorsa nel municipio di Valgioie. Dopo aver forzato una porta secondaria, sono penetrati all'interno degli uffici e un piede di porco hanno forzato tutte le serrature delle scrivanie e armadi. Sono stati buttati all'aria i contenitori dei cassetti, i primi controlli effettuati non mancherebbero nulla di importante.

■ **LADRI A LENO.** Ladri buongustaisti quelli che l'altra notte hanno sottratto alla macelleria Sisti di Leini 36 prosciutti crudi e cotti. Forzato la porta d'ingresso e scardinata la serranda dopo aver rotto un vetro, il gozio sito in via Lombardore, si sono introdotti indisturbati nel locale e hanno portato via il gozioso bottino, per un valore di oltre 4 milioni e mezzo.

■ **Nell'ambito di «Cinema e cibo: quattro mercati da ghiottoni», alle 20,30, al Cinecittà di piazza del Popolo, proiezione del film «Come l'acqua per il cioccolato» e terminano il chivassese Franco Ortalda si cimenterà in «Come il vino con il cioccolato».**

■ **CAMPO SPORTIVO.** La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso al Comune di Chivasso un mutuo di 850 milioni per la ristrutturazione del campo sportivo «Paolo Raimondo» di via Gerardo. La giunta ha subito deliberato una gara d'appalto. L'intervento prevede l'installazione dell'illuminazione, la risistemazione delle tribune e delle gradinate, nonché altri lavori. Il Comune pensa di sostituire anche la pista di atletica.

■ **IL «DOC».** Si è costituito a Bricherasio il «Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini doc pineroles». La finalità è tutelare le destinazioni alla produzione dei vini pinerolesse rosso, pinerolesse rosato, barba, bonarda, freisa, dolcetto, d'henry e rami. Presidente del Consorzio, è sede nel Comune di Bricherasio, Emilio Bolla. Per informazioni telefonare alla cantina sociale di Bricherasio: 0121/59.90.52.

Chivasso, ennesimo colpo al supermarket «L.D.»

Bandito rapina e sequestra per due ore l'impiegato

Il supermercato «L.D.» (Lombardini Discount) di Chivasso, stradale Torino 231, è ormai mirino dei rapinatori: tra «colpi» negli ultimi otto mesi. L'ultima rapina avvenuta, l'altro pomeriggio, a questa volta ha visto anche il sequestrato del responsabile del centro di vendita, Faustino Riva Succellino, 44 anni, di Pont Canavese.

Alle 13, durante la chiusura, l'impiegato si trovava in ufficio intento a effettuare il conteggio del denaro; il cassaforte era aperto con all'interno l'incasso di sabato pomeriggio, mentre quello della mattinata spariva sulla scrivania.

D'improvviso la porta del locale è spalancata e Riva Succellino è trovato davanti un giovane a volto scoperto che pistola in pugno gli ha intimato di consegnare i soldi. Il bandito dopo aver raccolto il denaro (oltre 1 milioni) ha intimato alla vittima di mettersi volante della sua «Punto» e dirigersi nel Canavese. Per quasi due ore l'ostaggio è stato in balia del malvivente. In aperta campagna, nei pressi di Rivarossa, il rapinatore è dall'autovettura e dopo aver buttato le chiavi tra gli sterpi è fuggito a piedi. Riva Succellino, a Chivasso, ha dato l'allarme ai carabinieri. (d. and.)

Rivalta: gli scolari delle elementari hanno collaborato alla realizzazione di due parchi gioco

A 7 anni diventano botanici ed architetti

In centro e a Tetti Francesi aree attrezzate a misura di bimbo

Architetti e vivaisti a 7 anni. Sono stati i bambini delle elementari di Rivalta a disegnare il giardino di due scuole, dando colore e forma ai loro desideri. I disegni dei piccoli, selezionati con l'aiuto dei due architetti professionisti, sono diventati un progetto, poi la realtà. Un vero e proprio esempio di «progettazione partecipata», strumento di successo in Inghilterra, da qualche anno sperimentato anche in Italia.

«Le verdi antistanti le scuole Duchessa Anna d'Aosta e Tetti Francesi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Benfatti, non

idee alla ricreazione dei bambini. Quando è nata la decisione di riqualificazione è venuto spontaneo chiamare in causa i piccoli utenti.

L'appalto è stato dato ai vivaisti del Fila d'Erba, una cooperativa del Gruppo Abels, il giardino della scuola Duchessa, in piazza Martiri della Libertà, continua Benfatti, era fatto di ghiaia e terriccio, c'erano spigoli in cemento e nessun gioco: costituiva un pericolo per i bambini e offriva loro divertimento. Nel corso di tre incontri di due ore ciascuno, due architetti, Giovanni Durbiano e Luca Reinerio, chiamati dal Fila

d'Erba, hanno spiegato ai bambini le elementari, rappresentanti dell'intera scuola, lo spazio per progettare un vero parco giochi. «Abbiamo raccolto, scrivendo sulla lavagna, i desideri dei bambini», racconta Durbiano a Reinerio. Ognuno di loro ha preparato un disegno dove collocava i giochi e il verde. Il materiale è stato ridiscusso e sono stati fatti nuovi progetti da ragazzini, questa volta raccolti in quattro gruppi. Al disegno definitivo hanno collaborato tutti insieme. Il giardino della Duchessa ora è pronto, proprio come lo volevano i bambini.

ni: una piattaforma centrale in legno, panchine e alberelli sul perimetro e tutto intorno decine di giochi, cui un piccolo castello e una tenda. Steser per venti rappresentanti della scuola elementare Tetti Francesi, scelti dalle varie classi.

Qui, però, non è ancora partito il cantiere per la realizzazione del progetto. «Mentre alla Duchessa», conclude l'assessore ai Lavori pubblici, gli allievi hanno partecipato solo alla progettazione, a Tetti Francesi prenderanno parte anche ai lavori botanici».

Carlotta

G A M M A O P E L V A N

CHI HA TANTO DA FARE QUI HA TANTO DA SCEGLIERE.

CORSO VAN.

Lavorare sodo ma in completo relax è possibile: basta lavorare con la Corsa Van. Corsa Van è capiente, maneggevole e potente per aiutarti ai lavori più impegnativi, ma è anche capace di offrirti un confort di guida eccellente e grande sicurezza. La dotazione di serie, infatti, prevede tra l'altro comodi sedili rivestiti in tessuto, impianto di aerazione microfilitrata con ricambio dell'aria, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e doppie barre d'acciaio alle portiere. Corsa Van: il lavoro ha trovato la sua dimensione.

- Motore: 1,5 D
- Portata utile: 365 kg
- Volume vano carico: 1,030 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 433.704 AL MESE



COMBO VAN.

Infaticabile, economica e affidabile Combo ha tutte le qualità del partner di lavoro ideale. Inoltre, Combo ha un ridottissimo raggio di sterzo, che gli conferisce grande maneggevolezza nelle manovre, e un vano carico molto spazioso, studiato per facilitare l'insediamento di oggetti anche molto lunghi. Combo non è grande solo nelle dimensioni. La sua dotazione di serie

- prevede barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e sistema di aerazione microfilitrata con ricambio dell'aria. Combo è grande anche con voi.
- Motori: 1,2i, 1,4i, 1,7i
- Portata utile fino a 640 kg
- Volume vano carico: 3,130 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 493.935 AL MESE

ASTRA VAN.

La scelta ideale per chi non pensa solo al lavoro è Astra Van. Astra Van ha tutto ciò che occorre per chi vuole una vettura utilizzabile anche nel tempo libero: volume di carico elevato, ampio portellone posteriore, piano ribaltabile e un motore veloce ed economico. In più Astra Van ha tutto per garantire sicurezza e comfort: full size airbag, lato guida, barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza, stabili comandi, servosterzo e sospensioni regolabili. Con Astra Van, il comfort ha il suo spazio.

- Motore: 1,7 «soft-turbo»
- Portata utile: 430 kg
- Volume vano carico: 1,650 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 535.704 AL MESE



ifas
SYSTEM

TI AIUTA NEL TUO LAVORO

VENITE A CONOSCERLI DA:

GENCAR

V. Nizza 105 - TO - Tel. 011/466.17.55
P.zza Garibaldi 11 - TO - Tel. 011/447.10.21
C.so S. Giacomo 33 - TO - Tel. 011/36.26.51

SAIE

P.zza Doria 220 - TO
Tel. 011/242.23.54
Via Borgaro 1100 - TO
Tel. 011/271.76.07

AUTOCLUB

Strada 111 - Chivasso
Tel. 011/910.27.46
C.so R. Margherita 57
Viggiola
Tel. 011/995.22.90

OPEL

ifas
SYSTEM

(dal 1951, auto e servizi)

Dopo tre anni sentenza per il terribile incidente di Albiano In auto uccise madre e figlia

L'investitrice condannata a sei mesi e multa per falso
aveva detto al medico (assolto) di essere epilettica

La sua auto, impazzita, aveva investito e ucciso una giovane mamma e la sua figliola, 11 anni, ad Albiano. Ieri Loretta Ciamporero, 48 anni, di Azelegio (difesa dall'avv. Bonni), è stata condannata a sei mesi di reclusione, pena sospesa e multa di 600 mila lire. I giudici del Tribunale di Ivrea (presidente Tiseo) per omicidio colposo. E' stato invece ridefinito il falso ideologico di cui era accusata, per aver omesso di essere affetta da epilessia al momento di rinnovare la patente di guida; per questo, è stata condannata ad una multa di 600 mila lire.

Assolto perché il fatto non costituisce reato, invece, il dottor Marino Landorno, 51 anni, di Settimo Torinese, medico di base di Loretta Ciamporero. I giudici hanno accolto le difese dei suoi legali, avv. Antonio Rosomando e Romana Vigliani: fu colpa, e solo, dell'aver rilasciato il certificato anamnestico alla donna nel giugno 1993. E il reato di falso è configurabile soltanto se doloso. Per entrambi gli imputati, inoltre, hanno inciso anche le prove mediche e tecniche: non è

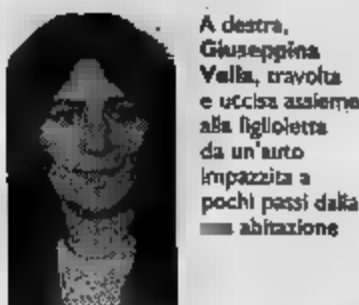
MONTALENGHE

Cadde dal carro allegorico

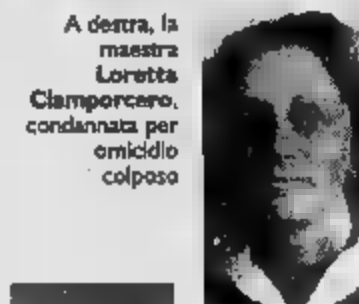
Finisce davanti al Pretore di Ivrea la tragica morte di Laura Pasqua, diciassettenne di San Giorgio deceduta il 12 dello scorso anno durante la sfilata di carnevale a Montalenghe, dopo caduta dal carro allegorico. L'udienza ieri mattina è stata rinviata al 22 ottobre prossimo; la dottoressa Daniela Paliaga, unico pretore in Ivrea insieme ad Antonio Tiseo, è infatti impegnata in un processo in Tribunale. Alla sbarra Vincenzo Mocciafiglie, 26 anni, residente a San Giorgio in via Marconi 35 (difeso dall'avv. Codal). Deve rispondere di omicidio colposo; era alla guida del trattore che trainava il carro allegorico, secondo l'accusa non avrebbe controllato che tutto fosse in regola e che non ci fossero rischi. Laura Pasqua sarebbe caduta dalla cassa acustica cui era seduta per uno dei rimorchi.

stato infatti possibile dimostrare l'incidente avvenuto in seguito ad una crisi epilettica della donna, oppure per altre cause. I fatti risalgono al 26 ottobre del '93. Loretta Ciamporero si stava recando al lavoro, alla scuola elementare di Bollengo, alla guida della sua «Fiat Uno». Ad Albiano perse il controllo dell'auto, imboc-

cando a forte velocità e in senso vietato una via del paese. Prima schiantarsi contro un'auto travolta da un'altra, la figliola Maria Benedetta, di appena due anni e mezzo, e pochi metri dalla loro abitazione. La bambina morì sul colpo. La madre spirò pochi minuti dopo all'ospedale di



A destra, Giuseppina Vella, travolta e uccisa assieme alla figliola da un'auto impazzita a pochi passi dalla abitazione



A destra, la maestra Loretta Ciamporero, condannata per omicidio colposo

Ivrea. La stessa Ciamporero riportò ferite gravissime, rimase coma per alcuni giorni. Il pm Fornace aveva subito avviato un'inchiesta sul tragico episodio. Dopo diverse udienze e un sopralluogo dei giudici, il 7 maggio scorso, ieri il processo si è concluso con la sentenza. [M. M.]

Rivarolo in lutto L'ultimo addio a Peila

Si svolgono oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, a Rivarolo, i funerali di Francesco Peila, 61 anni, consigliere comunale liberale ed ex presidente dell'Ascom cittadina.

Francesco Peila, vedovo da diversi anni, qualche giorno fa è stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nel tentativo di asportare un male incurabile che da qualche tempo gli reso impossibile la vita. Ma tutto, purtroppo, è stato inutile. Commerciante in pensione (ha gestito un negozio all'ingrosso di spezie coloniali per parecchi anni ha anche ricoperto la carica di presidente dell'associazione nazionale artigiani, sezione di Rivarolo). «Un attivissimo - commentano i membri del sodalizio - che è sempre impegnato in prima persona in ogni nostra iniziativa. Ed anche quando lasciato la carica di responsabile della sezione non ha mai abbandonato il presidio - è sempre stato un prezioso consigliere per tutti».

Ostaggio è di Pont Sequestro e rapina al market

Il supermercato «L.D.» (Lombardini Discount) di Chivasso, strada Torino 231, è ormai nel mirino dei rapinatori: tre colpi negli ultimi giorni. L'ultima rapina è avvenuta, l'altro pomeriggio, e questa volta ha visto anche il sequestro del responsabile del centro di vendita, Faustino Riva Succellino, 30 anni, di Pont. Alle 13, durante la chiusura, l'impiegato si trovava in ufficio intento a effettuare il conteggio del denaro; la cassaforte è stata aperta all'interno l'incasso di sabato pomeriggio, mentre quello della cassa è sparso sulla scrivania. D'improvviso la porta del locale è stata spalancata e Riva Succellino si è trovato davanti un giovane a volto scoperto che pistola in pugno gli ha intimato di consegnare i soldi. Il bandito dopo aver raccolto il denaro (oltre 20 milioni) ha intimato alla vittima di mettersi al volante della «Punto» e di dirigersi nel Canavese. Per quasi due ore l'ostaggio è stato in balia del malvivente. In aperta campagna, nei pressi di Rivarolo, il rapinatore è sceso dall'autovettura e dopo aver buttato le chiavi tra gli sterpi è fuggito a piedi. Riva Succellino, tornato a Chivasso, ha dato l'allarme ai carabinieri. [d. and.]

IN BREVE

■ **ROCAMBOLESCHI** incidente l'altra notte a Valperga, sulla statale 460 di fronte allo stabilimento Ocap. Quattro auto rimaste coinvolte: la Fiat Uno guidata da Cinzia Gianpaolo, 20 anni, di Cuorgnè; la Peugeot 106 di Antonio Oppidesano, 21 anni, di Cuorgnè; Uno di Giacomina Rubero, 54 anni, di Oglianico; infine la Polo di Matteo Longo, 24 anni, di Rivarolo. Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito in modo grave.

■ **IVREA**. La polizia ha arrestato l'altra notte a Ivrea Giuseppe Di Martino, 53 anni, di Caltanissetta, su ordine di carcerazione della pretura di Torino. Deve scontare una condanna a sei mesi di arresto, per inosservanza al foglio di via obbligatoria. Di Martino è stato sorpreso dagli agenti mentre dormiva alla stazione ferroviaria eporediese.

■ **LEINI**. Sono ladri buongustai quelli che l'altra notte hanno fatto irruzione alla macelleria Sten di Leini: prosciutti crudi a 15 cotti. Forzata la porta d'ingresso e scardinata la serranda dopo aver rotto un vetro. Il negozio è in via Lombardore, si sono introdotti indisturbati nel locale e hanno portato via «golososi» bottino, per un valore di oltre 4 milioni e mezzo.

■ **MIGLIORANO** le condizioni vigile del fuoco Diego Silotto: il giovane si era ferito a Torino durante un'esercitazione.

■ **IVREA, AMBIENTE**. Il circolo di Ivrea di Legambiente organizza incontri tematici, a cadenza mensile, aperti ad iscritti e simpatizzanti. Alle 21, nei locali del Centro Gandhi di via Arduino, si discute il tema «Verso il Parco dei Cinque Laghi?».

■ **L'APPALTO** dei lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella scuola materna di Pont è aggiudicato alla ditta Del Regno di Torino. I lavori, per una spesa di oltre 26 milioni, verranno finanziati con un contributo della Regione.

■ **IVREA, EX ORATORIANI**. C'è tempo fino a domani per prenotare la propria partecipazione al pranzo che le «vecchie glorie» dell'Oratorio San Giuseppe di Ivrea organizzano per sabato. L'appuntamento sarà all'istituto salesiano di via San Giovanni Bosco: alle 11 la Messa, poi l'«amarcord fotografico», quindi tutti a tavola. Per le adesioni telefonare al 0125/49280 o 43011.

IL CASO

UN PAESE CONTAGIATO DAL FOOTBALL

Un paese di poco più di 3 mila abitanti, San Giusto Canavese, è grande passione. Sangiustese, la sua squadra di calcio. A nove giornate da inizio campionato si trova in testa alla categoria. Eccellenza, ancora imbattuta. Per capire l'entusiasmo che si è alla società basta andare lunedì al bar sulla via centrale del paese. Là seduti intorno ai tavoli già 8 del mattino ci sono tutti i tifosi più accaniti. C'è Loris Petrin, detto di anarcosocialista, coordinatore supporter rossoblu, c'è Mauro Tapparo, falegname, per gli amici «Ceppetto», il tutofare della società, c'è anche Giovanni Gentile, vigile urbano, ora cassiere della società, più tutti gli altri. Si parla delle azioni della partita di Gianni Frara, il generale di ferro che allena i giocatori alla «vecchia maniera», e

Calcio: unica squadra imbattuta nell'Eccellenza, ora il primato in classifica

Il «miracolo» della Sangiustese

E i tifosi entusiasti sognano di arrivare alla C2



Da sinistra, Giovanni Gentile, ex vigile urbano e cassiere della Sangiustese, e Loris Petrin, coordinatore dei supporter rossoblu

così si arriva fino al dopoguerra, quando Domenico Ferrando, detto «Tutela», nel 1946, con un gruppo di amici, fondò una squadra di calcio, la Sangiustese appunto. «Noi viviamo per questi ragazzi», dicono entusiasti i tifosi. «Presenze allo stadio Cerutti solo quest'anno sono aumentate di almeno 150 persone a partita. Ci siamo af-

fezionati, abbiamo avuto nulla che ci coinvolgesse in questo modo». E infatti sulle gradinate della domenica si assiepano almeno 400 persone e la Sangiustese risulta la squadra dell'Eccellenza più seguita in trasferta. Una febbre, quella del football e del pallone, così qui la chiamano i tifosi, che nel piccolo centro del basso Canavese

ha contagiato tutti. A cominciare da Ferraris, 61 anni, uomo simbolo, sindaco del paese, eletto con oltre il 90 per cento dei voti a presidente onorario della società. Da anni a questa parte, lui e i suoi dirigenti, a cominciare dall'attuale presidente esecutivo Claudio Armellino, hanno rivoluzionato tutto. Per il nuovo impianto sportivo Comune e privati hanno speso più di un miliardo e mantengono la società in Eccellenza più di 200 milioni a stagione. Ferraris, però, preferisce non parlare degli stipendi dei giocatori: «Applichiamo le tariffe federali - taglia corto il presidentissimo - poi certo ci sono i rimborsi spese, nulla di eccezionale. Sul futuro non ha dubbi: «Entro due o tre anni la Sangiustese punta alla promozione nei Dilettanti e da quella categoria alla C2 il passo è davvero breve». [g. gi.]

DOVE E QUANDO

IN MOSTRA. La Birreria La Chance di frazione Spineto a Castellamonte si trasforma anche in spazio espositivo per ospitare le opere dello scultore rivarolese Alessandro Ruggiero, a quelle di Antonella Verlicca. La mostra prosegue sino al 30 novembre.

L'AMORE. Inizia, nei locali annessi al Santuario del Monte Stella di Ivrea, un seminario in quattro incontri sulla tematica di «Sessualità e coniugalità». Il primo appuntamento, alle 17,30, prevede la partecipazione del teologo don Giannino Piana che parla di «Sessualità nel contesto della Creazione e dell'Alleanza». I successivi incontri si terranno i prossimi mercoledì alla stessa ora. Ingresso libero.

IL CINEMA. Due gli appuntamenti odierni con il cinema d'autore. Alla Sala Ambra di Valperga, per la rassegna «Cinema diffuso», viene proposto alle 21,15 «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci; il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento al ciclo completo 16 mila lire. Il film odierno della serie di inedite «Playbills», in programmazione all'Abcinema di Ivrea, è invece «Una Vaga»: inizio alle 21, l'ingresso costa 7 mila lire.

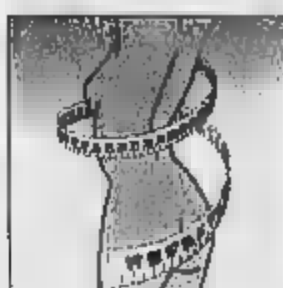
ADULTI. Alla palestra della scuola elementare di Cuorgnè si svolgono, tutti i mercoledì dalle 20 alle 21, le lezioni di ginnastica dolce e tonificante per adulti del corso organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. Per informazioni e iscrizioni: 0124/620108.

LIVE. La discoteca Prenzy via Gobetti a Ivrea ospita, alle 21, l'esibizione di Dina Manfredi, con musica disco, revival, reggae e commerciale. Per informazioni telefonare allo 0125/230064.

ATEATRO. L'iniziativa culturale 21 Marzo di Caluso propone trasferte in pullman a Torino per alcune rappresentazioni teatrali (una il mese, fino a giugno). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 011/9832629.

Novembre e Dicembre: i mesi della prevenzione linea

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea e Cirié



ti offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:

- sovrappeso diffuso
- adiposità localizzata
- ritenzione idrica
- cellulite da anticoncezionali e da rallentamento circolatorio
- sovrappeso post parto
- accidenze adipose da menopausa
- rilassamento muscolare
- garanzia scritta sul risultato

Puoi usufruire di un esame gratuito con il computer CIA per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua nel corpo

5 trattamenti gratuiti all'ispezione

CENTRI DIMAGRIMENTO ELIANA MONTI

IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332

CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

EuroCargo. Guadagnateci sopra.



Quest'autunno potete salire a bordo del campione europeo nell'economia dei consumi con offerte eccezionali.

Lavorarci sopra è così redditizio che EuroCargo vi guadagnerà prima di essere. Infatti, per festeggiare la vittoria al Midi Euro Test Monaco che ha visto il 120E23 vincitore assoluto nella prova consumi, le Concessionarie Iveco vi propongono vantaggiose offerte sulla gamma EuroCargo. Per quest'autunno potrete

acquistare un veicolo nuovo e permutare il vostro usato beneficiando di agevolazioni e formule su misura per ogni esigenza. Venite subito nella Concessionaria Iveco più vicina: scoprirete tante opportunità da non perdere per iniziare a guadagnare a bordo di uno in Italia per economia di esercizio, versatile. Vi aspettiamo.

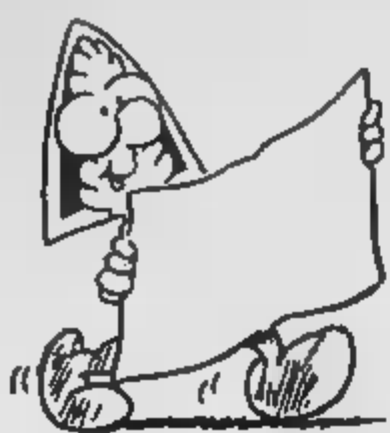
IVECO

Informatevi presso le Concessionarie Iveco

BURLO D'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 - 85



COLDIRETTI in STAMPA



Alluvione Ottobre '96: proposte Coldiretti

Il 25 ottobre si è riunito il Consiglio Direttivo della Coldiretti piemontese per fare il punto sulla situazione delle piogge alluvionali che nella prima decade di ottobre hanno colpito la nostra regione. In particolare le province di Alessandria, Asti e Cuneo. Il fenomeno per fortuna ha assunto connotati differenti per intensità e vastità delle aree colpite, se confrontato con la disastrosa alluvione del novembre 1994; tuttavia ha causato danni ad aziende agricole già duramente colpite in precedenza e che solo ora vedevano qualche spiraglio di ripresa.

L'esasperazione delle popolazioni nuovamente coinvolte dal fenomeno alluvionale impone procedure d'intervento e di indennizzi accelerate rispetto agli aiuti di carattere ordinario.

A conclusione della riunione del direttivo, la Coldiretti ha presentato all'Assessore Regionale all'Agricoltura, Giovanni Rodò, due ipotesi, tenuto conto che le esondazioni relative alle precipitazioni non hanno determinato un danno diffuso, pari o superiore al 35 per cento della produzione lorda vendibile dell'azienda, per cui si giudica inapplicabile la legge 185 relativa al fondo di solidarietà.

Prima ipotesi: applicazione dell'articolo 56 della Legge Regionale 63/78 (sopvenzioni per il ripristino di strutture danneggiate) con ampliamento dell'intervento dalle sole strutture alle coltivazioni: ciò consentirebbe di procedere con un'azione mirata nei confronti delle ditte con danni significativi.

Seconda ipotesi: richieste di modifica della Legge 185 per prevedere, nel caso di alluvioni, di non dovere fare riferimento alla percentuale di danno, così come avvenuto nell'alluvione del 1994.



Al 28 febbraio 1997 la chiusura delle Partite IVA

È stato ulteriormente differito al 28 febbraio 1997 il termine per la chiusura delle partite IVA non più utilizzate. Lo ha stabilito il recente Decreto Legge 358/96 e dà notizia la Coldiretti. Tale scadenza è stabilita da un precedente provvedimento, al 15 ottobre 1996. La chiusura delle partite IVA è avvenuta prima del deposito della nota di Corte Costituzionale che vieta la reiterazione.

AIUTI ALLE SPESE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI INVASI IDRICI

L'applicazione della Legge Regionale 49/96, recante norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico a competenza regionale, obbliga i proprietari e gestori di invasi a sostenere un complesso rilevante di spese. Tali spese non riguardano solo l'adozione della perizia giurata, ma comprendono per tutte le categorie di invasi l'esecuzione di un collaudo statico ed anche per la regolarizzazione delle opere esistenti, compresi gli interventi di adeguamento che il perito indica come necessari per garantire la sicurezza del bacino stesso.

Con riferimento alle comunicazioni dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura del 10 ottobre 1995 e dell'Assessorato alla Pianificazione e Gestione delle Risorse Idriche del 22 novembre 1995, si richiede un intervento finanziario a favore delle aziende agricole che sosterranno le spese di adeguamento. Nel merito si suggerisce l'istituzione di un capitolo di spesa specifico a favore della casistica agricola, articolato in un contributo pari al 35 per cento del totale delle spese sostenute dai titolari e gestori di invasi maggiorato di un ulteriore 15 per cento qualora l'azienda sia ubicata in area montana o svantaggiata, da inserire nel prossimo bilancio preventivo della Regione.

Questo il testo di una nota inviata il 29 ottobre dalla Coldiretti piemontese ai competenti Assessori della Regione Piemonte.

Proroga per le posizioni previdenziali

Tutte le posizioni debitorie nei confronti dell'Inps e degli altri enti previdenziali relative alla regolarizzazione di quanto dovuto a titolo di premi e contributi per i periodi che vanno a tutto il 31 di luglio 1996, possono essere regolarizzate versando le somme entro il 16 dicembre 1996. Lo ha stabilito, all'articolo 2, il recente Decreto Legge 538/96.

Ne dà notizia l'Epaca, il Patronato costituito dalla Coldiretti, che evidenzia che l'ammontare dovuto dovrà essere maggiorato degli interessi nella misura del 17 per cento annuo nel limite del 50 per cento del debito stesso.

E' da sottolineare, inoltre, la possibilità del pagamento del debito in 30 rate bimestrali consecutive di uguale importo, la prima delle quali da versare entro il 16 dicembre 1996.

In questo caso l'importo delle rate, comprensivo degli interessi pari all'8 per cento annuo, è calcolato applicando al debito uno specifico coefficiente.

Presso gli Uffici del Patronato Epaca è possibile dare corso a tutte le operazioni relative a questa importante possibilità per regolarizzare le posizioni contributive.



Incertezze per le quote latte

Ancora difficile e complessa la soluzione del problema delle quote latte. Per questo motivo occorrono urgenti provvedimenti correttivi. Fino ad ora però nessuna risposta è arrivata dal Governo in merito al problema e soprattutto alla richiesta di sospensione del pagamento del superprelievo che in Piemonte coinvolge 1.800 allevatori per circa 64 miliardi di lire.

Puntualmente a tutt'oggi l'unico fatto certo è l'emissione, da parte dell'Aima, di un nuovo bollettino per la campagna 1996/97, che in molti casi ha fatto rilevare, nonostante l'avvenuta compensazione nazionale,

per numerose aziende agricole il superamento del tetto produttivo assegnato. Tutto questo a metà della campagna lattiera che ha ancora di fronte cinque mesi prima della chiusura fissata al 31 marzo 1997.

Non solo: resta aperto il problema fondamentale della modifica della Legge 468 e di come ristrutturarla, affinché nelle prossime campagne non abbiano a ripetersi situazioni così ardue.

In questa condizione di stallo piemontese sono state le iniziative e gli interventi da un ordine del giorno presentato ed approvato all'unanimità dal Consiglio della Regione Piemonte ad



un incontro chiesto ed ottenuto il 25 ottobre dalla Federazione della Coldiretti piemontese al Presidente della Giunta, Enzo Ghigo, che a sua volta si è impegnato ad intervenire nei confronti di Prodi e del Governo nazionale per ottenere almeno la sospensione del pagamento della multa.

È una situazione anche di incertezza dalla quale pare difficile uscire, mancando a livello di esecutivo nazionale la necessaria attenzione e disponibilità verso il mondo agricolo, mentre occorrerebbe l'assunzione di precise disposizioni al riguardo. Il Ministero delle Risorse Agricole continua a tacere, nonostante le pressioni delle Organizzazioni Agricole e dell'imprenditoria rurale.

Intanto, molti di quelli che secondo il bollettino Aima avrebbero "spalato" hanno deciso - su proposta della Coldiretti - di rivolgersi ai tribunali ordinari per chiedere a causa del grave danno la sospensione del pagamento delle multe per le quote latte.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 18 novembre 1996

CEREALI

	MIN	MAX
FRUMENTO		
VAR. SPEC.	34.300	35.300
TEN. FINO	30.200	30.900
TEN. BUONO MERC.	28.600	28.800
TEN. BUONO	27.700	28.100
Condizione mercato: RIFLESSIVO		
DURO NAZ.	30.500	31.500
Condizione mercato: RIFLESSIVO		
ASTICO	60.000	61.000
IBISCO	43.500	44.000
NAZ. IBRIDO	27.100	27.800
NAZ. IRR. VERDE	18.000	18.300
Condizione mercato: NORMALE		
ORZO		
NAZ. (p.s. fino a 64)	27.200	27.400
NAZ. (p.s. oltre 64)	28.100	28.300
Condizione mercato: NORMALE		
ROSSO	26.800	27.000
BIANCO	27.300	27.500
Condizione mercato: NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

MAGGENGO	27.000	28.000
AGOSTANO	N.Q.	N.Q.
MED. (1° taglio)	31.000	32.000
ERBA MED. (2° taglio)	33.000	34.000
LOIETTO	23.000	24.000
Condizione mercato: NORMALE		
PAGLIA		
BALLETTE	13.000	14.000
ROTOBALLE	11.500	12.500
BALLE QUADRE	12.000	13.000
Condizione mercato: NORMALE		



Ieri un'ordinanza del sindaco Zaini leggeri nelle scuole

Distretto

**Questi gli eletti
ad Acqui Terme**

ACQUI. Si completa il mosaico dei consigli scolastici distrettuali con i nominativi degli eletti nel distretto scolastico 75. Sono invece già noti da qualche giorno i componenti dei consigli di Casale, Novi, Ovada, Tortona e Valenza.

Domani pubblicheremo gli eletti. Consiglio scolastico provinciale, mentre la composizione del consiglio nazionale (con i nomi degli eventuali eletti tra i candidati della provincia) sarà nota più avanti, per la complessità delle operazioni di spoglio e di attribuzione dei seggi.

Tornando all'organo distrettuale di Acqui, tra i genitori la maggioranza dei seggi è andata alla lista 2, «Genitori cristiani per una scuola libera» (731 voti); sono risultati eletti Antonietta Barisone, Gianna Rinaldi, Anna Maria Servato e Pier Franco Pietrasanta.

Gli altri tre sono andati alla lista 1, «Uniti per una scuola migliore» (704 voti): Giuseppe Aldrini, Carla Porto ed Emanuela Boffa.

Per il personale direttivo scuole statali, è stata eletta Giovanna Gallino (lista «Direttivo per scuola libera»), mentre tra i docenti sono statali, il seggio è andato a Marisa Bertero («Docenti per una scuola libera»).

Limitato lo scarto tra le liste della Cgil («Valore scuole») e quella di Cisl-Ailmc-Uilmi tra i docenti di scuole statali: per la prima hanno ottenuto il maggior numero di preferenze Bianca Barisone, Maria Avelani e Luisa Rapetti; per la seconda, Giovanni Manenti e Patrizia Ghiazza.

Due gli eletti nella categoria personale Ata (Amministrativo, tecnico, ausiliario): Giovanna Ottonei e Valentina Visconti, entrambi della lista «Per un servizio qualificato».

Il consiglio scolastico del distretto di Acqui si completa: i nomi degli alunni entrano a far parte dell'organo collegiale Giacomo Bracco, Fabio Polosa e Bruno Rocco. (b. v.)

Era di Alessandria, ma ormai viveva a Tortona con la fidanzata Ucciso dalla meningite? Aveva 23 anni, eseguita l'autopsia

ALESSANDRIA. Un forte mal di testa, una settimana di ricovero in ospedale, poi la fine improvvisa e un referto medico terribile, meningite, che lascia però dubbi familiari. Stefano Porta aveva solo 23 anni. Operaio alla Simples srl (Stampaggio materie plastiche) via Giordano Bruno, da qualche tempo abitava a Tortona con la fidanzata Lory: è morto la domenica e lunedì, è deceduto attribuito a meningite batterica ma sarà l'autopsia, compiuta ieri pomeriggio, a stabilire la causa del decesso.

I funerali si celebrano stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale Nostra Signora Suffragio al quartiere Pista, dove per anni Stefano ha abitato con la famiglia, che risiede al Cristo in via Alloria 2. Il padre Gianni, dipendente comunale in pensione, laureato in psicologia, e la madre Silvana, occupata all'Azienda teatrale



alessandrina, non sanno darsi pace. Avanzano qualche dubbio sulle cure somministrate al figlio, manifestano stupore per il ricovero al reparto infettivo. La madre fa notare che a Stefano

non è data la morfina per alleviare i dolori: «Ma è certo che la potesse sopportare?». Osserva che la terapia di base si è limitata ad una serie di flebotomie.

I coniugi Porta attendono i risultati dell'esame necroscopico fatto eseguire dal responsabile dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» cui ha assistito un medico legale amico di famiglia.

Al momento non può dir nulla, ci mancherà. Ma vogliamo sapere esattamente come e perché è morto Stefano? dice Silvana Porta. La figlia Stefania interviene: «Mio fratello aveva solo 23 anni, ci pare giusto esigere chiarezza».

Racconta mamma Silvana: «Stefano soffriva di sinusite e aveva qualche disturbo alla tiroide. Lunedì della scorsa settimana, dopo un'assenza dal lavoro di sette giorni per malattia, è tornato in fabbrica martedì e ricomparsi i dolori».

Al pronto soccorso dell'ospedale di Tortona non hanno preso neppure in considerazione il mal di testa, il venuto da noi e si è deciso per l'immediato ricovero qui ad Alessandria. E' finito, non sappiamo perché, agli infettivi, con stupore anche del medico di famiglia.

Prosegue la donna: «Giovedì e venerdì scorsi, dopo una serie di flebotomie, Stefano ha ripreso a mangiare con appetito, diceva di star bene. Sabato, invece, all'improvviso ha cominciato a non parlare, il mal di testa si è fatto intollerabile, non sappiamo se a quali cure gli sono state fatte, certo è stata fatta la Tac. Domenica è stato trasferito in rianimazione, in coma, nella notte è spirato».

Stefano Porta aveva fondato ed era presidente del Soft «Air Club», che organizza giochi di guerra simulati.

Camagna

Ne restano cinque A Supertris assegnato terzo Coupé



La si ritirano tutti i sabati

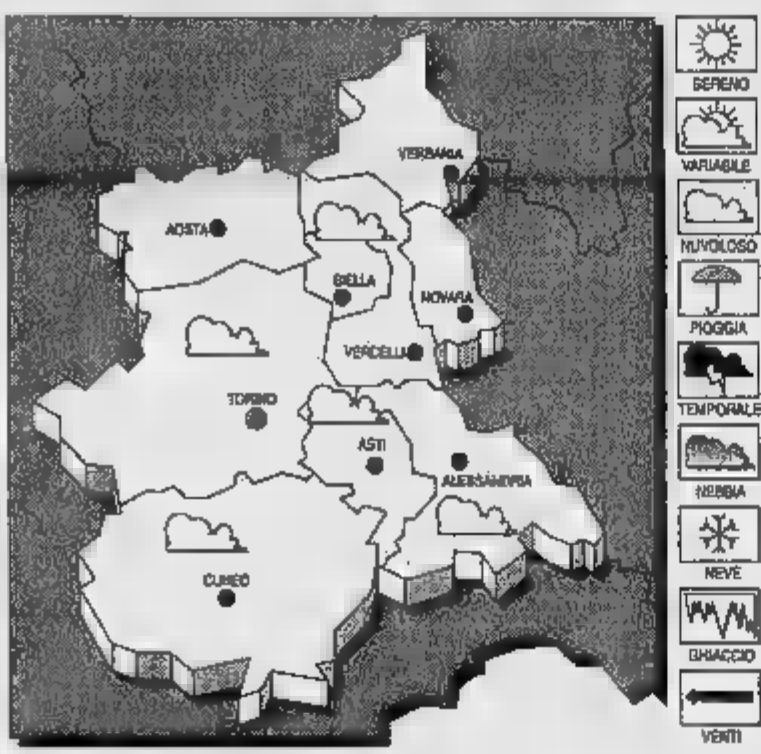
ALESSANDRIA. E' andato ad una torinese il terzo «Coupé» Fiat messo in palio da Supertris (in altra pagina pubblichiamo l'elenco completo dei vincitori, anche quelli dei buoni benzina Ip: ce sono un paio di Novil: ne resta che tentare, in palio ci sono ancora cinque delle prestigiose auto. Basta ritagliare quattro codici a barre sulle prime pagine de La Stampa, incollarle sul retro della tessera e spedirla a: Concorso Supertris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino.

E' quello che ha fatto anche il signor Franco Ferraro di Montaldo Bormida. Ma, «potenza» delle Poste, la sua lettera, pur indirizzato ben chiaro, è stata recapitata alla nostra redazione alessandrina. Rassicuriamo il signor Ferraro: porteremo a mano (forse più sicuro) le due tessere alla sede di Torino de La Stampa e potrà partecipare alla prossima estrazione. Ovviamente, i migliori auguri.

Intanto si prosegue con il «gratta e vinci»: anche oggi troverete in basso su questa pagina «valori» e simboli (Specchio) da confrontare con quelli che avete sulla vostra tessera. Se avete una coppia di valori (due volte 4 milioni, oppure due volte due milioni, o due volte un milione, o così via fino a 100.000) che è uguale ad uno di quelli pubblicati, avete fatto tris vincendo i buoni di benzina Ip.

Telefonate al numero 011 / 43.43.363 per dichiarare la vostra vincita (tenete la tessera a portata di mano). Invece avete due volte «Specchio» (e c'è anche sul giornale), basterà andare in edicola per farvi consegnare la copia di settimanale che avete vinto: sabato vi daranno anche la nuova tessera. (r. al.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.
Rapido aumento della nuvolosità, con precipitazioni sparse anche nevose oltre i 1.000 metri.
TEMPERATURA. diminuzione.
Deboli occidentali.
Condizioni di spiccata variabilità, con locali addensamenti associati isolati rovesci.

La domanda dev'essere presentata entro la fine di questo mese

Poste, si torna ad assumere

Dopo il passaggio ad «ente pubblico economico». Disponibili in Piemonte 658 posti, molti riservati ai precari dal '94. Moduli nelle sedi dei sindacati

ALESSANDRIA. Cominciano lentamente a riaprirsi i «canali» dei posti fissi: il tanto sospirato sogno dell'impiego sicuro negli enti pubblici, che però «pubblici» sono un po' meno di prima. E' il caso delle Poste che tornano ad assumere: sono a disposizione in Piemonte 658 posti, di questi, sono riservati ai precari assunti dal primo novembre del '94, gli altri per i così detti «esterni».

Le assunzioni sono il frutto del passaggio delle Poste da Ente pubblico statale a Ente pubblico - una sorta di privatizzazione in tono minore - che ha permesso la riapertura degli organici e così possibilità sia assunzioni (relativamente poche), sia la regolarizzazione di chi assunto a tempo determinato, detti anche «impiegati straordinari».

«Non è stato possibile - spiega Florindo della Cisl - sapere sarà ripartito il numero di posti nelle filiali della



La sede Poste di Alessandria

provincia. Il contingente è nato all'Italia del Nord, partendo dalle Marche e da parte Lazio, è cinquemila unità.

Di questi 5000 posti, 3200 so-

disponibili per chi ha prestato servizio a tempo determinato a partire dal primo dicembre di due anni fa; ottocento invece per gli esterni, mentre altri 1000 serviranno a collocazioni «part time».

Le domande vanno obbligatoriamente compilate su un nuovo modello (che sostituisce e annulla quello precedente) e i termini di presentazione scade il 30 novembre. Sul modulo si dovrà precisare il diritto alla precedenza perché già in servizio dal '94, della Cisl tutta la provincia (nelle sette città centro zone) è possibile ottenere sia il modulo che maggiori informazioni sul concorso.

«Per quanto riguarda il numero di posti in Alessandria e provincia - aggiunge Florindo - si dovranno attendere gli studi sugli organici in tutte le filiali, per valutare le carenze personali».

Montaldo Bormida

Bloccato a Castellazzo Fugge col «carnet» degli assegni

BORMIDA. Antonio Di Carlo, 21 anni, di Gallarate, è fuggito di sei mesi fa, portando con sé il libretto degli assegni. Ha girato mezza Italia, staccando assegni per circa 30 milioni, mandando in rosso il modesto conto in banca intestato alla madre vedova: ha acquistato un'auto, un cellulare, indumenti, ha pagato alberghi, e così via. Fino a che, casualmente, è stato bloccato dagli agenti della polizia stradale di Belforte.

L'avventura è finita l'altro giorno, le 4, sulla A26, all'area di servizio Bormida Est Castellazzo Bormida. Una pattuglia polistrada ha notato che il giovane, che era su una Glio, aveva un comportamento sospetto. Dopo un controllo, è venuta fuori la storia.

Di Carlo è stato poi denunciato per truffa aggravata continuata, falsità materiale in atto pubblico. Risponderà anche di furto soltanto se la madre denuncerà. (r. bo.)

Picogomme
DISTRIBUZIONE
VIA PAVIA 13 - ALESSANDRIA

**PNEUMATICI
DA NEVE
I MIGLIORI PREZZI**

VALENZA VIA L. ARIOSTO, 13 TEL. 0131/942.707 FAX 0131/945.811	ALESSANDRIA SPALTO MARENGO, TEL. 0131/443.191-2 FAX 0131/253.524	S. STEFANO BELBO (Cn) LARGO IV NOVEMBRE, 83 TEL. 0141/840.482 FAX 0141/843.404
-------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

**CONTROLLA
SE HAI FATTO**

SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI (5ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le 23/11. Hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul della scheda i codici a barre ritagliati prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia la busta chiusa all'indirizzo indicato retro. Tra tutte le schede pervenute entro 30/11 estratti a sorte un Coupé e i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato - 20, 9 - 14).

LA STAMPA

1.000.000
Specchio
150.000

Polemica per le indagini su presunte irregolarità: «Non dovevano aprirle»

Caramello contro i «civich»

Ufficio danni: l'inchiesta va alla Procura

Mozione per la Spandona

«Diventi residenza per anziani»
Assistenza: c'è l'«ok» al consorzio

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, dopo l'illustrazione dell'assessore ai servizi sociali Mario Torgani a numerosi interventi dei consiglieri - Berni, Bellotti, Manzoni, Fabbio, Rovito, Secco, Vergagni ed altri -, ha approvato a larghissima maggioranza l'adesione al consorzio intercomunale dei servizi dell'Alessandrino. Oltre al capoluogo dovranno farne parte altri 16 Comuni, per una popolazione di 126 mila abitanti. Il consorzio dovrà fornire alla popolazione tutti i servizi socio-assistenziali attualmente svolti dall'Usl, l'operazione dovrebbe garantire, una spesa minore un miglior servizio. Così almeno nelle aspettative. Il passaggio dall'Usl al Consorzio dovrebbe avvenire ad inizio '97, certamente ci saranno ritardi per completare l'iter.

A proposito di assistenza il presidente del Consiglio comunale Pietro Caramello ha presentato una mozione al sindaco - per conoscenza l'ha inviata alla procura della Repubblica, al

ministro della Sanità Bindi, alla giunta regionale ed all'Usl 20 - sulla situazione della «Spandona», struttura costruita come ospedale psichiatrico vent'anni fa, ma utilizzata ed in totale stato di abbandono e degrado.

«Si ritiene indispensabile - conclude Caramello - che l'edificio, ancora vergognosamente lasciato in balia di vandali e ladri, venga al più presto reso idoneo ad un valido utilizzo, possibilmente adibendolo a residenza per anziani non autosufficienti».

Caramello ricorda che per la costruzione e la trasformazione, mai compiuta, dell'edificio sono già spesi tre miliardi e che ora tutto è stato portato via: impianti sanitari e di riscaldamento, infissi, piastrelle e quant'altro possibile.

Per il riutilizzo della «Spandona» a residenza per anziani sta battendo anche la Circonscrizione Alessandria Sud la collaborazione dell'architetto Franco Gandini che aveva progettato l'edificio. (f. m.)

ALESSANDRIA. Prosegue da parte del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani l'inchiesta su presunte irregolarità parte di un operatore dell'Ufficio danni costituitosi in Comune dopo l'alluvione, per il risarcimento agli alluvionati. Una presunta irregolarità che emergerebbe, secondo i «civich» dal testo di un'interrogazione inviata agli assessori competenti ed al segretario generale dal consigliere comunale Carlo Vergagni di Azione civica.

Un primo, sommario rapporto sarebbe inviato dal nucleo della Polizia municipale alle autorità giudiziarie, alla quale sarebbe anche trasmessa, dagli uffici comunali, una lettera anonima - è firmata da un gruppo di dipendenti onesti - che ribadirebbe l'ipotesi irregolarità.

Il nucleo di polizia giudiziaria ha invitato, come persone informate dei fatti, il consigliere Carlo Vergagni e l'assessore Mario Torgani, che ha la responsabilità dell'Ufficio danni. Entrambi sono stati interrogati. Pure invitato, per lo stesso motivo, il presidente del Consiglio comunale Pietro Caramello: ha comunicato che non si sarebbe presentato.

A parere di Caramello i vigili urbani non avrebbero dovuto aprire un'inchiesta sulla interrogazione di un consigliere («Allo» dove va libertà?), e chiedi a questa decisione ha comunicato al prefetto e alla procura della Repubblica, il



Il comandante Pier Giuseppe Rossi

dante della polizia municipale Pier Giuseppe Rossi è diverso: «Abbiamo ricevuto dal Comune il testo dell'interrogazione (inoltrata dall'assessore Torgani ndr). Ritenendo i ipotizzati un reato, come organo di polizia non potevamo che dare avvio a un'indagine, riservando ovviamente di informare l'autorità giudiziaria».

Assessment di bilancio. Il Consiglio comunale, intanto, si appresta a discutere l'assessment del bilancio e previsione che il stato illustrato nella se-



Pietro Caramello presiede il Consiglio

dute di lunedì dall'assessore Daniela Berri. Si tratta di una serie di spostamenti di fondi per incremento di spese correnti e per investimenti in opere pubbliche o acquisto di immobili, come ad esempio l'edificio che ospitava l'ex «municipio» mandamentale di via Parma (un miliardo e mezzo). Vengono pure indicati i capitoli per i quali si intende utilizzare i miliardi dell'avanzo di amministrazione, circa ventidue miliardi. Nell'assessment si tiene pure conto di 26 miliardi che arriveranno dallo Stato (mutui a costo zero) per la costruzione di ponti di via Tiziana ed il rifacimento di quello degli Orti.

Poi 1500 milioni della Regione, sui danni alluvionali, per il recupero dell'ex Gamberina vecchia che diverrà sede, tra l'altro, del Museo di Valle San Bartolomeo.

Franco Marchiolo

IL TRIVIALISMO

Addetti al Parco di Crea e personale per l'Usl 22

QUESTE le offerte di lavoro delle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata domani alle 12, prenotazione entro le 13 di venerdì per: ingegneri, 8° q.f., per mesi, settore lavori pubblici del Comune di Alessandria (max 41 anni, laurea, abilitazione all'esercizio professione). Privati: 1 installatore impianti elettrici specializzato, sede di lavoro Valenza; 1 apprendista installatore impianti elettrici, meno di 25 anni, sede di lavoro Valenza.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata dalla lista speciale domani 11 (prenotazioni entro oggi alle 13) per: esecutori amministrativi, 4° q.f., a tempo indeterminato, al Consorzio casalese smaltimento rifiuti; 2 esecutori addetti manutenzione strutture edilizie del Parco, 4° q.f., a tempo indeterminato, al Parco naturale Sacro monte di Crea; lavori socialmente utili: 1 operatore nettezza urbana, 3° q.f., per 5 mesi, al Comune di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata domani (prenotazione entro oggi) per: 1 conduttore, 4° liv., a tempo indeterminato, al Comando provinciale dei vigili; 1 fuooco (sarà stilata una graduatoria provinciale). Chiamata lunedì 25 (prenotazioni entro venerdì) per assunzioni a tempo indeterminato: 4 ausiliari specializzati area socio sanitaria, 3° liv., 1 tecnico al centralino, 4° liv., all'Usl 20, ospedale di Tortona; 1 operatore specializzato, 4° liv., autista patente B, cantiniere, idraulico, elettricista, al Comune di Sale. Chiamata lunedì 25 (prenotazione entro venerdì) per formazione graduatoria regionale integrata per: 1 addetto servizi ausiliari e di anticamera, 3° liv., a tempo indeterminato, all'Assessorato dello Stato di Torino; per formazione graduatoria integrata fra le Circonscrizioni di Alessandria, Novi, Tortona e Ovada: 1 impiegato d'ordine, 4° liv., a tempo indeterminato, al Consorzio smaltimento rifiuti Ovades e Valle Scrivia, a Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 27 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: 1 ausiliario servizi scolastici, part time 20 ore settimanali, al Comune di Valenza. Privati: 1 incassatore qualificato, con esperienza, e 3 apprendisti incassatori, anche prima esperienza; 1 orafi qualificati con esperienza; 1 apprendista orafa, 2 anni esperienza; 1 tagliatore pietre, 5° liv., con minimo di esperienza; 1 apprendista tagliatore, 2 anni di esperienza; 1 installatore tecnici per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 apprendista installatore e 1 operatore impianti termosanitari; 1 capogruppo per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); 1 parrucchiere qualificata e 1 apprendista con un minimo di

esperienza; 2 estetiste qualificate, 3 anni di esperienza.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 impiegato d'ordine, 4° liv., a tempo indeterminato, al Consorzio smaltimento rifiuti Ovades e Valle Scrivia, lavoro a Tortona (graduatoria integrata); 1 operatore mansioni di cantiniere necroforo, 4° liv., per 2 mesi, al Comune di Francavilla Bisio; 2 operatori terminali video qualificati, 4° liv., per 6 mesi, part time 18 ore settimanali, all'Usl di Novi. Privati: 1 impiegato magazzino, addetto vendite moto; 1 addetto allevamento struzzi; 1 idraulico quali.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 conduttore, 4° liv., a tempo indeterminato, al Comando provinciale vigili del fuoco (per graduatoria provinciale). Privati: famiglia di Grogna: 1 collaboratore familiare convivente, possibilmente extracomunitario, 25-30 anni; comunità alloggio psichiatrica: 1 ragazzo/a, auto, diploma, 22-35 anni, per assistenza a paziente; casa discografica: 1 tecnico di studio, tastierista, programmatore, esperienza uso di Macintosh sound engineering.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Prenotazione entro domani e chiamata venerdì per assunzioni a tempo indeterminato: 1 bidello aiuto cuoco, 3° liv., al Comune di Castelletto d'Orba, 25 ore settimanali; 1 conduttore, al Consorzio vigili del fuoco (graduatoria provinciale). Chiamata venerdì, prenotazione entro domani, per: 1 operatore tecnico cucina a mensa, part time, 18 ore settimanali, 1 ausiliario specializzato servizi economici, 1 operatore tecnico, patente C (o/o ospedale Acqui), all'Usl 22; 1 impiegato d'ordine, 4° liv., a tempo indeterminato, al Consorzio rifiuti Ovades e Valle Scrivia, lavoro a Tortona (graduatoria integrata); 1 addetto servizi ausiliari e di anticamera, 3° liv., all'Assessorato dello Stato di Torino (graduatoria regionale integrata).

Comune di Alessandria. E' bandita la selezione per titoli ed esami per assunzioni a tempo determinato: 1 funzionario amministrativo, 8° q.f., informazioni in municipio. Servizio personale, tel. 0131/202.402, scadenza 10 dicembre.

Azienda ospedaliera di Alessandria: avviso per conferimento incarico quinquennale per 4 dirigenti, 2° liv.-ex primario ospedaliero. Informazioni tel. 0131/208717-206764.

Timbratura del cartellino. Entro il 30 novembre, gli iscritti nelle liste disoccupati devono far timbrare il cartellino rosa: in caso contrario sono previste la cancellazione dalle liste e la perdita di anzianità di iscrizione. (m. fa.)

Nuovi sensi unici per ricavare posteggi

Valenza, viabilità da oggi si cambia

VALENZA. Da questa mattina si rivoluzionerà la viabilità nel quartiere Sant'Antonio, nella zona delimitata a nord da Trieste, ad est a ovest da viale Cellini e corso Matteotti e a sud ancora da viale Cellini.

«Si tratta di un quartiere totalmente sprovvisto di parcheggi, dove la sosta delle auto nelle vie creava seri problemi di circolazione e numerosi incidenti - spiega il maresciallo della Polizia municipale, Lorenzo Cellini - così abbiamo inviato una relazione alla giunta, illustrando la necessità di giungere ad una nuova regolamentazione del traffico. Con l'ordinanza del sindaco, può entrare in vigore la nuova regolamentazione».

La prima è stata sistemata la segnaletica verticale con l'installazione di 15 cartelli di divieto di accesso, 5 di direzione obbligatoria, altri 7 di direzione consentita, e 8 di dare precedenza; poi, approfittando della giornata di sole di ieri, si è tracciata la segnaletica orizzontale. Oggi, l'entrata in funzione.

Vediamo come si circola. «Tutte le vie della zona, sono a senso unico. Questo consentirà di parcheggiare e entrambi i lati della carreggiata, creando un centinaio di nuovi posti auto - prosegue Monaco - uno sfogo indispensabile per il quartiere, che è cresciuto notevolmente negli ultimi anni».

Da via Trieste, sarà possibile immettersi nell'isola di nuova creazione, attraverso le vie Veneto e Sassi, sino a Noè, da cui si potrà raggiungere o viale Cellini o corso Matteotti. Da viale Cellini, si entra esclusivamente da via Morosetti, con possibilità di uscita nei due sensi di via Noè o Camozio. Da corso Matteotti, tre direzioni d'ingresso, attraverso le vie Valeriani, Morosetti e Messina. Dal lato sud infine, viene mantenuto l'attuale accesso di Sassi, adiacente la chiesa di Sant'Antonio.

«Va precisato - conclude Monaco - che pur uniformandosi ai dettami del nuovo piano del traffico, i mutamenti attuali fanno storia a sé». (r. c.)

Aveva già ospitato troupe di «Chi l'ha visto?» e la Rai è tornata

La casa di riposo in «tivù»

Dopo la diretta di «Mille e una donna»

ALESSANDRIA. La Tv in diretta dalla Casa di riposo per anziani di corso Lamarmora: l'altra sera durante la trasmissione «Mille e una donna» condotta da Pamela Villorosi Rai Tre e dedicata ai rapporti fra suocera e nuora è andata in onda una intervista alla direttrice, dottoressa Anna Pagella, e cinque ospiti e a due dipendenti operatrici.

Al di là delle risposte date sul problema, che per alcune è piuttosto grave, per altre quasi inesistente («Sono passati i tempi della suditanza fra la giovane sposa del figlio e la madre del marito, spesso dominatrice») è l'opinione della signora Brunetta, energica, combattiva novantenne) è emerso che l'istituzione di Lamarmora è un luogo sereno, piacevole. Del resto la Rai l'ha scelta dopo avervi già realizzato un servizio in occasione di una puntata di «Chi l'ha visto?». L'ambiente aveva colpito funzionari e giornalisti.

«Vive bene, in armonia, in locali confortevoli grazie soprattutto ai recenti lavori di ristrutturazione. La signora Brunetta, che il vedovo di noto medico alessandrino, dodici anni fa ha scelto di trasferirsi lì per essere libera, dipende dai figli prezzati dagli impegni professionali. «Mi sento più tranquillo che a casa e ho un ottimo rapporto con la nuora e generi».



La troupe di «Mille e una donna» durante le interviste realizzate in diretta l'altra sera alla casa di riposo di corso Lamarmora

E che dire di Maria, settantottenne milanese, che ha un rapporto stupendo con la nuora, ha

dedicato tante energie ai nipoti, «tre anni fa ha detto: «basta? Ho optato per una casa di riposo e ho scelto quella alessandrina: c'è una casa, mignon, e non c'è nulla e con la nuora vado d'accordo, e da lontano».

«Viviamo qui in pace della fine, e per dare un'idea all'essere anziani commentano alcune ospiti. (s. a.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il laboratorio per usare la sala

L'8 novembre sono stato telefonicamente avvisato e invitato a presentarmi alla Sezione affari generali del Comune per il pagamento di 10 mila lire concernenti la cassa di emergenza Passalacqua per una riunione riguardante i corsi gratuiti di lingue programmati dal «laboratorio per il dialogo tra le culture». Alla stesura della domanda avevo chiesto «Dobbiamo pagare? Mi è stato risposto di no e che, comunque, la giunta avrebbe senza altro concesso la gratuità. Invece la giunta con beata indifferenza ha deciso e deliberato di seguire l'itinerario burocratico, conseguente richiesta di 30 mila lire. Ma quella degli indifferenti non è beatitudine: è ferocia. Io credo che il sindaco e la maggior parte dei suoi collaboratori sapessero che il «Laboratorio per il dialogo tra le culture» è un'associazione di volontari che si paga luce, riscaldamento, cancelleria, locandine, manifesti per le conferenze etc. e che, soprattutto, presta da sei anni

un servizio sociale straordinario e notevole rilevanza per la città. Invece mi devo nuovamente ricredere. Comunque quest'anno, solo per quanto riguarda i corsi gratuiti di lingue, si sono oltre 200 richieste di iscrizione al corso di inglese, 150 al corso di spagnolo, al corso di cinese, 40 al corso di arabo. La città ha dichiarato un autentico bisogno e cui solo noi, per ora, abbiamo cercato di rispondere. Io ho provveduto al pagamento, ho anche edotto di questa vicenda gli oltre 300 cittadini che hanno fatto domanda di iscrizione ai corsi di lingue. Altri cittadini l'apprenderanno dai giornali.

Prof. Mario Giachero
Presidente
«Laboratorio per il dialogo tra le culture», Tortona

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori non superare la lunghezza di 5 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.
Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 323.333.
Arona: Croce Rossa 636.430.
Bassano: Croce Verde 488.877.
Bassano: Ave 926.641.
Borgo S. Martino: Croc 429.829.
Bosco Marengo: Asp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: Croce Rossa 452.288; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Asp 270.027.
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.536.
Cortina: Croce Rossa 943.830.
Fossano: Croce Verde 791.817.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Novi L.: Croce Verde 80.420.
Ponterosso: Croce Rossa 488.888.
Ponterosso: Croce Rossa 927.317.
Ponterosso: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Croc 788.688.
Serravalle S.: Croce Rossa 88.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Ave 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 97.300.
Viggiuola: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.888.

FARMACIE DI TURNO
Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Casale.

di via Dante 49 (252.235). Dalle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a seconda delle necessità mediche urgenti, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la pres. di ricetta medica urgente.
Acqui: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
(482.181).
Novi: Comunale, via Verdi (76.255).
Novi: Gerardi, via Garibaldi (80.224).
Tortona: Zarba, via (861.339).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (551.311).

PRONTO SOCCORSO
Tortona: 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novati: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 885.227; Valenza: 948.841.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 285.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 868.783; Cortina: 943.422; Fossano: 791.817; Gavi: 642.551; Novati: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.839; Serravalle S.: 88.129; Tortona: 88.51.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
MORTI. Teresa Scaglione, Prigione, Sartirana, Francesco Burelli, Carlo Testa, Agostino Cova, Giulio Pico, Tensile Rossi, Caterina Cacciabue, Giuseppe Bruno, Pierina Bensi, Giuseppe Disalci, Bazzia, Giuseppe Santonino, Pierina Francia, Giovanna Giraudi, Luigi Pascarella, Natalino Santagostini, Mario Cassano, Sergio Notti, Maddalena Bianchi, Giuseppe Beccaria, Maria Sardi, Maria Acerbi, Antonietta Turilli, Maria Ferrari, Stella Karner, Lazzaro D'Imperio, Angelo Valtini, Annamaria Alessio, Giuseppe Menzi, Rosaroli, Giovanni Mantelli, Angelo Saggino, Luigi Cauda, Giovanna Crevescure, Angiolina Cantini, Guerrino Vignoli, Oreste Fornico, Apollonia Castellani, Giovanni Sardi, Luciano Schiavi, Titta, Melvino, Teresa Bocca, Costante Pelagatti, Rosa Zanone. (b. v.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
A. A. è stata inaugurata la sede dell'Unione artigiani (l'associazione presieduta da Giorgio Bragato), nell'area polivalente sita alla zona industriale di strada Valenza. Si tratta della prima sede in provincia degli artigiani associati alla categoria, realizzata con i proventi dei servizi svolti in favore della categoria. (s. m.)

AFFARI LOCALI

ANNI DEL PIANO
Assemblea dell'associazione
Alle 21, è convocata l'assemblea ordinaria dell'associazione Amici del Piano; all'ordine del giorno la relazione del presidente, rendiconto dell'esercizio al 30 settembre '96 e preventivo per il '97. (b. v.)

PAGHE PIO
Gruppo di preghiera a Tortona
Il gruppo di preghiera dei devoti a Padre Pio si riunisce alle 17,30 nella chiesa di Santa Maria Canale a Tortona. (m. t. m.)

TESSERE PER AUTOBUS EXTRAURBANI
In attesa di una nuova delibera di giunta regionale, le tessere di libera circolazione per gli invelliti civili dell'Anmic sugli autobus extraurbani per il biennio 1997-98 vengono rinnovate ad Alessandria in via Tripoli 21 (orario 9-11,30 e 18-19; al sabato 10,30-12). A Casale, in via Garibaldi 21 (ultimo sabato del mese, 15-17); a Novi, in via Monte Pasubio 3 (primo e terzo mercoledì 15-17) e terzo

Tortona, in via Marziano 15 (primo e mercoledì del mese, 15-17). (b. v.)

SOSTA E CIRCOLAZIONE
Fino a venerdì 29 novembre non viete sosta e circolazione in viale Milite ignotolano tratto compreso tra le vie Campo Contumacia e Poligonale, traffico alternato fino a dopodomani in via Testone. (b. v.)

DOMANDE PER IL CONSORZIO
Scadono il 30 novembre i termini per le domande degli aspiranti alla nomina di componente del consiglio d'amministrazione del consorzio per i servizi socio assistenziali della Zona (ex Usl) 71, che riguarda i comuni di Valenza, San Salvatore, Bassignana e Pecetto. Le domande vanno inviate entro le 12 nella sede del servizio, in strada per Solero 10, Regione Gropella, Valenza. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 0131-947.000. (b. v.)

A Novi grande entusiasmo per la registrazione con la troupe di Canale 5

Il Gabibbo sfida il Supertreno

Mezz'ora di proteste affidate al rosso pupazzo

IN BREVE

ALESSANDRIA

Negozi aperti alla domenica del 1° dicembre a

Il Comune ha autorizzato l'apertura festiva dei negozi per la festa natalizia a partire dal 1° dicembre. Sull'apertura serale sarebbe in atto un sondaggio tra i commercianti. (r. a.)

PIEMONTE

Sepolto stamane

Il «viado» travolto dall'auto

Si celebrano oggi alle 10, nella Cappella dell'ospedale «Giacinto», i funerali del «viado» brasiliano Paulo Sergio Dos Santos, 26 anni, morto per lesioni riportate in un incidente stradale alla Barbellotta. Non si è risale il domicilio del sudamericano, che verrà sepolto al cimitero di Novi. (m. d.)

NOVI LIGURE

Iva = Seco, un incontro oggi tra dirigenti e sindacati

La situazione dei cassintegrati Iva e dei lavoratori della Seco è al centro dell'incontro tra dirigenti e sindacati dell'azienda siderurgica novese, in programma oggi ad Alessandria. (m. d.)

ITALIA

La Circoscrizione Altre industrie a Spinetta? «All al Comune»

ALESSANDRIA. Il Consiglio circoscrizionale della Frascetta chiede al Comune di sospendere ogni decisione riguardante l'ampliamento della zona industriale di Spinetta Marengo poiché si trova in una area che, come afferma l'on. Oreste Rossi, potrebbe trasformarsi in una zona ecologica e non considerata «alto rischio ambientale». Diverrebbe quindi pericoloso, si legge in un documento approvato dall'area, l'insediamento in tale area di qualsiasi ulteriore fonte di potenziale inquinamento.

Al Comune si chiede che, prima di decidere, si proceda ad un monitoraggio complessivo della zona: deve consistere in una serie di carteggi del terreno, analisi delle acque superficiali, (fide e dell'aria. Si chiede inoltre l'istituzione dell'osservatorio ambientale, di cui si parla da tanto tempo) risultato. La discussione del Piano di insediamento nella DS deve essere inserita all'interno della discussione del Piano regolatore generale. (a. c.)

LAVALLA

«TENTAZIONI» DI ALTA CUCINA DA COPPONE

NOVI. Una ristorazione di qualità e tradizione, i sapori del Monferrato e delle Langhe: è quanto offre «Tentazioni», 2ª edizione della rassegna gastronomica più prestigiosa del basso Piemonte, in programma da oggi all'8 dicembre. La manifestazione ha il patrocinio di Regione e Apt di Alessandria. La promozione è curata da Dimensione Riviera Promozioni.

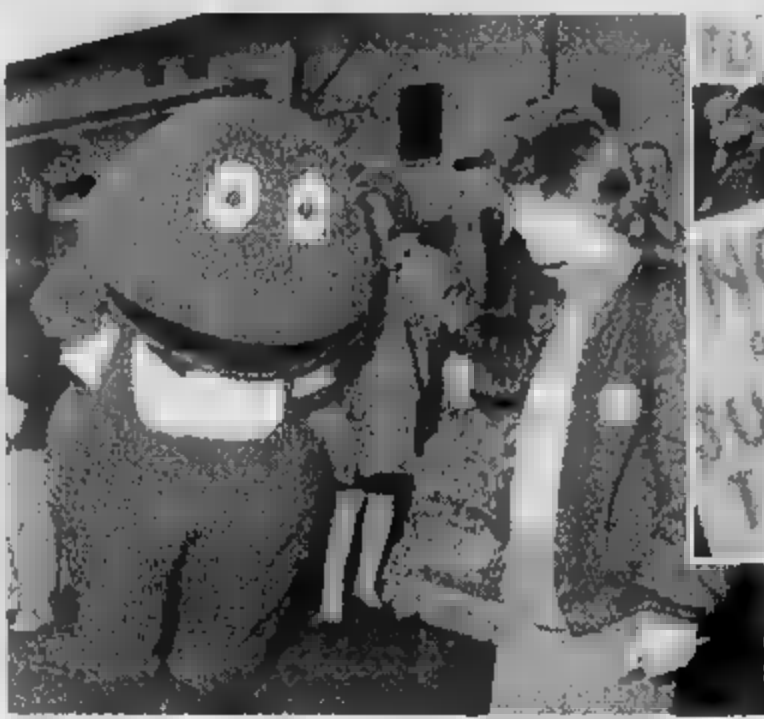
«Uno sponsor di prestigio», dicono gli organizzatori, «è l'azienda Banfi, viticoltori di Montalcino, Strevi e Gavi, impegnati al fianco della ristorazione alessandrina in una attiva promozione del territorio».

Ampla scelta fra i ristoranti, otto fra i migliori in provincia, con la possibilità di selezionare ben 24 menù, fra le 50 e le 65 mila lire, tutto compreso. Si comincia stasera alle «Cantine del Gavi» e Gavi, dove sono previsti altri due appuntamenti il 2 novembre e il 5 dicembre:

NOVI. «Siamo qui per il Gabibbo». I bambini sul problema del supertreno, che dovrebbe attraversare la frazione di Gavi, non ne sapevano granché e sembrava non gliene importasse molto: erano in tanti da quelli di pochi in braccio ai genitori, ai più grandi: affollavano la tenuta La Marchesa di Novi a vedere da vicino il rosso pupazzo Striscia La Notizia che conduce la rubrica Sos Gabibbo. Sei anni fa il personaggio è stato «costruito» con l'attore mimo Gero Caldarelli (allievo di Marcello Aste) e insegnato anche a Pochi di Alessandria, che ora confessa di sentirsi un po' impigliato in quei panni.

Anche ieri a Novi il Gabibbo è stato travolgente: in tanti, piccoli e adulti hanno voluto farsi fotografare con lui: dalle borse e dalle tasche sono spuntate fuori decine di macchine fotografiche e cinespre. Circa 150 persone hanno affollato il giardino dell'azienda vitivinicola di disposti in cerchio, assistendo alle riprese della trasmissione. Insomma il Gabibbo ha rubato un po' la scena, come era logico attendersi, ai componenti dell'associazione «La nostra Terra» di Novi che lo hanno chiamato per manifestare contro il supertreno Milano-Genova.

Nonostante la festa per il Gabibbo, è stato dato ampio spazio ai motivi della loro protesta: la



Il Gabibbo alla tenuta La Marchesa per raccogliere le proteste contro l'Alta velocità

registrazione della puntata di Sos Gabibbo da Novi è stata curata con grande professionalità e simpatia dalla troupe di Canale 5. Si è registrato per oltre mezz'ora evidenziando le ragioni che da ormai quattro anni gli oppositori all'alta velocità Milano-Genova vanno dicendo: il costo eccessivo dell'opera, attualmente

previsto in 10.500 miliardi, per risparmiare 15 minuti rispetto all'attuale tempo minimo di percorrenza; 1 milione e 200 mila lire il costo del biglietto ferroviario per rientrare nei costi; un disastro per l'ambiente. «Siete contro il progresso?» ha chiesto provocatoriamente il regista Mario

Massimo Putzu

Riciclaggio: si parte in quattro paesi

Sacchi speciali per le «bucce»

Biogas a Novi

La discarica fornirà metano

NOVI. Un impianto per l'estrazione del biogas alla discarica novese, gestita dal Consorzio per lo smaltimento rifiuti Ovadesse-Valle Scrivia. L'ente guidato da Oreste Soro ha affidato i lavori per la realizzazione della struttura alla ditta «Gida Snc» di Limena (Padova), per un importo complessivo di 148 milioni.

«Questo è solo il primo passo verso l'attuazione di un progetto più ampio, che prevede la trasformazione del biogas in energia - spingano al Consorzio - Siamo appena in una fase embrionale: la «Gida» ha il compito di recuperare e trattenere il «vapore» del rifiuto contenuto all'interno della vasca. Una prassi abituale per una discarica in via esaurimento».

Nel bilancio preventivo '97 (che sarà approvato a dicembre), il Consorzio dovrebbe stanziare i fondi per il suo «passaggio». La trasformazione del biogas in energia è un processo molto più complesso, che richiederà spesa di qualche miliardo. (m. d.)



Al via la raccolta differenziata

ALESSANDRIA. «Il rifiuto non esiste più, è un valore da riciclare». Con questo slogan il Consorzio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti urbani rilancia la campagna per la raccolta differenziata, da tempo iniziata per carta, legno, plastica ferro, contenitori per farmaci, pile, farmaci ed altro.

«Un valore da riciclare», aggiunge il prefetto Vincenzo Galitti, «migliorando l'ambiente e producendo lavoro, grazie agli impianti in funzione accanto alla discarica di Castelceriolo che non deve più essere considerato soltanto un punto per scaricare rifiuti. Per questo si chiede la collaborazione della popolazione e della stampa».

La nuova fase di raccolta differenziata è stata presentata, presenti il prefetto ed il sindaco di Alessandria Francesco Calvo, da Roberto Drigo, coordinatore del collegio commissariale del Consorzio. «Aggiungiamo alla raccolta differenziata due nuovi casselli: la raccolta del rifiuto umido, il verde, che prevede la sistemazione da parte dei sindaci di aree per lo stoccaggio, e dell'organico, quello domestico, che va dalle ossa alle bucce, al riso, ai gusci d'uovo, dal pane ai fondi di caffè e di latte alla verdura».

Per l'organico, per partire un primo mese di sperimentazione, con la collaborazione della Cassa di risparmio di Alessandria e dei volontari di Italia Nostra. Si inizia con i primi quattro Comuni: Solero, Quargento, Quattordio e Felizzano. Poi nel giro di quattro mesi sarà esteso a tutti i Comuni di Alessandria e Valenza aderenti al Consorzio.

Alle famiglie verranno consegnati dei piccoli contenitori e sacchetti, tutto l'organico dovrà poi essere portato nei cassonetti marrone, da 80, 120 o 140 litri che verranno sistemati in notevole numero. L'operazione verrà pubblicizzata con un simpatico spot televisivo e da messaggi, giornali, oltre ad una campagna, con volanti e giochi distribuiti agli allievi delle scuole. Il rifiuto organico serve per preparare il compost, emendante da utilizzare in agricoltura. (f. m.)

D'accordo i gestori I genitori «P» controlli al Luna-park»

NOVI. «Più controlli al Luna Park, per evitare che i giovani di 12-14 anni siano minacciati dalle bande di monelli, e costretti a consegnare i biglietti per il giro sulla giostra».

Lo chiedono i genitori di alcuni ragazzi novesi, che questi giorni sono stati vittime di brutte avventure al parco divertimenti allestito in piazza del Mercato, per la Fiera di Santa Caterina.

«Un gruppo di malintenzionati ha «preso» i nostri figli, che avevano acquistato i biglietti per gli autoscontri - spiegano - Sono stati circondati e hanno dovuto rinunciare alla corsa sull'automobilina».

Episodi analoghi si registrano nei pressi di altre giostre. Così, ora, c'è chi sollecita una presenza costante degli agenti della Polizia municipale o dei carabinieri.

Maggiore sorveglianza sarebbe gradita dagli stessi operatori del Luna Park: lo scorso anno, c'erano stati tentativi di danneggiamento di alcuni baracconi. (m. d.)

Udienza il 4 febbraio Caso Daglio «P» controllo un rinvio

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio, l'ennesimo, del processo al dottor Vincenzo Daglio, Novi Ligure, dirigente amministrativo Usl, finito sotto inchiesta nell'ottobre '92 per presunte irregolarità all'Usl e poi prosciolti da gran parte delle accuse. Ieri si è presentato in tribunale per rispondere di abuso d'ufficio, avrebbe assegnato il legale Vincenzo Giovannazzo ad altro ufficio con declassamento della qualifica e abusato della propria autorità per affidare la contabilità dell'ente a una società.

Il pm Maresca ha ottenuto di integrare il capo di imputazione aggiungendo a «abuso d'ufficio» per vantaggio personale e di terzi le parole del fine di danneggiare Vincenzo Giovannazzo. Il difensore Boccassi ha chiesto «termini» e il pm è stato rinviato al 4 febbraio '97.

Daglio, sospeso e poi reintegrato in servizio (ora in pensione), respinge l'accusa. Giovannazzo non aveva requisiti per l'incarico: non fu indetta alcuna per eventuale passaggio contabile. (e. c.)

Familiari chiedono un miliardo e mezzo all'assicurazione di Merlo

Donna in coma: patteggiata allenatore dell'Acqui calcio

Il marciatore è stato assolto

ALESSANDRIA. Il vice pretore Edoardo Nardocci ha assolto per non aver commesso il fatto il cantiniere provinciale Giuseppe Bellini, 40 anni, Costigliole d'Asti, accusato omicidio colposo a seguito della morte per incidente stradale di Giuseppina Meda Massobrio, di 41 anni, Quattordio. Identica la richiesta del pm Franco Ponassi.

La Provincia, citata responsabile civile e rappresentata da Alberto Vella, ha risarcito i familiari della vittima con 100 milioni. L'11 settembre '91 la donna nel percorrere su un fuoristrada scoperto la provinciale per Masio, agganciò con il paraurti un cavo telefonico che, sbriciolato cedette causando la rottura del filo d'acciaio della linea, finito sull'auto. La donna colpita al capo morì. (e. c.)

ALESSANDRIA. Ha ottenuto patteggiare (tre mesi di reclusione sostituiti da analogo periodo di libertà controllata) Arturo Merlo, 36 anni, via Salvo D'Acquisto ad Acqui Terme, già noto calciatore, attualmente allenatore dell'Acqui Calcio, titolare di un negozio di articoli sportivi, figlio del proprietario dell'omonimo caseificio: era accusato di lesioni colpose. Il provvedimento di legge sarà formalizzato davanti al pretore Cinzia Miniotti all'udienza del 19 dicembre.

Il 14 dicembre '93 sulla statale 30 vicino a Cassine, la sua Thema investì, per colpa, la Peugeot 106 guidata dalla professoressa Ornella Debernediti, 32 anni, abitante in via Del Ferro con il marito Mario Volpe, macchinista delle Ferrovie, che da quel giorno è in coma.

Si conclude la vertenza penale, ma resta aperta la causa civile. I familiari, assistiti da Franco Dante Pozzi, hanno rifiutato il risarcimento di 750 milioni proposto dalla società assicuratrice, che finora ne ha

versati 100. Chiedono un miliardo e mezzo. La vittima, sposata da mesi, docente di matematica, e che stava andando a Cartosio per insegnare ai corsi delle «150», necessita di continue cure e assistenza 24 ore su 24.

L'incidente ha sconvolto la vita di tre famiglie che da tre anni si alternano al capezzale in casa della madre Edes, villetta di via Bove.

Da un mese Ornella Volpe è in ospedale vicino a Varese e viene sottoposta a nuove terapie nella speranza, nessuno, fino a che punto fondata, un risveglio. La gran parte delle cure è gratuita ma le spese sono ugualmente molte e il futuro incerto. La degenza al nosocomio varese è destinata a prolungarsi nel tempo. «Abbiamo dovuto affittare un alloggio, facciamo i pendolari con tutti i rischi derivanti da questo andirivieri in auto. Ed è solo uno dei mille problemi che stiamo affrontando» dice la sorella Patrizia. E' sposata e ha rinunciato alla maternità per stare accanto alla sorella. (e. c.)

I sapori del Monferrato e delle Langhe in ventiquattro menù d'autore

Oggi al via il «tour» dei ristoranti

Alla fine convegno sul turismo enogastronomico

menù a 60 mila lire. Domani tocca al «Del Pallone» di Bistagno, altre due proposte il 1° e il 2° dicembre, menù 50 mila, e al «Grappolo» di Alessandria, di nuovo di scena il 5 e il 6 dicembre (menù 60 mila). Venerdì 22 novembre sarà il «dell'Italia», a Ovada, altri due appuntamenti il 29 novembre e il 6 dicembre (menù 60 mila), e il «Pio V» di Bosco Marengo di nuovo di scena il 29 e il 6 dicembre (menù 65 mila). Sabato 23 e 30 novembre e il 7 dicembre toccherà ai «Buoi Rossi» di Alessandria (menù 50 mila). Domenica 24 novembre la prima di tre proposte al ristorante «Manuela» di Isola S. Antonio; due appuntamenti il 28 novembre e il 5 dicembre (menù 60 mila lire).

«Tentazioni» sarà solo gastronomia, rappresenterà anche l'opportunità di focalizzare i problemi del turismo legato all'enogastronomia, settore che il Piemonte offre

grandi possibilità. Argomenti che saranno trattati in un convegno, mercoledì 4 dicembre, dalle 15.30, all'albergo «Alli Due Buoi Rossi» di Alessandria, sul tema «La promozione del turismo enogastronomico del Piemonte» il 2000, ecco cosa cambierà.

Interverranno Antonello Angelini e Giovanni Bodo, regionali al Turismo e all'Agricoltura, l'on. Franco Stradella, presidente della commissione di commercio di Alessandria, Gianfranco Cuttita di Reviglio, assessore provinciale al Turismo, Polo Bruno, amministratore straordinario Apt di Alessandria, Giuseppina Vigliorini, presidente Consorzio Mille Brachetto d'Acqui e Piero Bottino, caposervizio de «La stampa» ad Alessandria. Moderatore Di Corrado di Bargiornale.

Massimo Putzu



Torna in scena la cucina «doc»

Concorso del Comune di Castelnuovo Scrivia per elementari e medie

«Le più belle favole dei nonni»

Lo patrocina il ministro della Cultura, Veltroni

CASTELNUOVO SCRIVIA. Favole, pirati, bambole parlanti e altre buone. Fiabe raccontate dai nonni, si riparte quest'anno il concorso «Le più belle favole dei nonni» seconda edizione, per alunni di scuole elementari e medie. Questa volta l'iniziativa è del Comune, oltre al patrocinio di Provincia, Regione, «La Stampa» e la casa editrice «Maxx», ha ottenuto quello del vicepresidente del consiglio dei ministri Walter Veltroni.

Il successo ottenuto dall'edizione dell'anno scorso ci spingerà oltre i confini provinciali: contatteremo tutti i provveditori d'Italia dice l'assessore pubblica Istruzione Gianni Tagliani, e aggiunge: «Il patrocinio del ministro alla Cultura è un traguardo importante e determinante per l'esito del concorso». Per l'edizione '95/96 primi in classifica gli alunni della seconda e della

classe della scuola elementare Solero, autori di «Pipetta», fumatore accanito premiato da Dio per la generosità e che riesce a mettere nel sacco - nel senso letterale del termine - la morte e il diavolo. Secondo premio «Dove può» per l'elefante la fiaba di Alberto Salvucci della prima media di Franks di Valenza. Nonostante la comunicazione ristretta del concorso, i confini della regione, l'anno scorso era giunto sul tavolo la commissione giudicatrice il lavoro della seconda classe della scuola media di Lavagnolo (Vr). Erano stati 1248 i racconti inviati al Comune di Castelnuovo Scrivia, un lavoro di selezione difficile, alla conclusione del quale sono state scelte 17 favole da segnalare. Anche quest'anno gli elaborati migliori saranno raccolti in una pubblicazione della casa editrice «Maxx». (a. m.)



Un concorso per bimbi e nonni

Un successo la manifestazione che si è svolta domenica a San Sebastiano

In 9000 alla fiera dei tartufi

Ristoranti pieni, giro d'affari milionario

S. SEBASTIANO CURONE. E' stata un successo domenica, la XIII Mostra mercato del tartufo, malgrado il temporale pomeridiano. Ottimo il flusso di visitatori: circa 9 mila, parecchi anche dal Milanese. Tutto esaurito nei 15 ristoranti che hanno partecipato alla manifestazione «A tavola con il tartufo» dell'Associazione albergatori della comunità montana.

In mostra c'erano complessivamente 40 chili di tartufo bianco (l'anno scorso erano 32-33) e i quintali e mezzo di tartufo nero. Una trentina gli espositori, tutti soddisfatti per l'ottima riuscita della manifestazione e degli affari.

Si considera che il prezzo del tartufo bianco si aggirava sulle 200 mila lire l'etto, si può calcolare un giro d'affari di 80 milioni solo per i tartufi bianchi. Una decina di bancarelle poi vendevano il pregiato prodotto fuori dalla Soms che ospitava la mostra mercato. E non è da dimenticare il quintale e mezzo di tartufi neri: alle 17.30 erano già stati venduti tutti.

Un giro d'affari oltre 100 milioni, dunque. Soddisfatti anche i venditori delle bancarelle di prodotti locali, alimentazione naturale e cose vecchie. Alla manifestazione ha partecipato anche l'agenzia di coordinamento delle Poste di Tortona, con un'esposizione filatelica in Municipio.

Il primo premio, un tartufo d'oro del valore di oltre 4 milioni, è stato assegnato a Giovanni Dania di Bergamasco per un bellissimo esemplare di tartufo bianco da 578 grammi. Al secondo posto Germano Nuvione di Gremiasco con un tartufo di 395 grammi: ha vinto 200 mila lire, coppe, targhe e una macchina fotografica offerta dalla Cariplo. Premi speciali a Guglielmo Franchini di Momperone per il maggior quantitativo di tartufi bianchi: 8 chili e 200 grammi; a «Tartufai» di Avolasca per 3 chili e mezzo di bianchi; a Mario Spazzarini, sindaco di Carbagnà, che si è presentato alla Mostra con oltre un chilo di bianchi; a Franco Leidi di Brignano Frascata e Mario Rocca di S. Sebastiano che hanno presentato circa 1 chilo.

Per quanto riguarda i tartufi neri, ha vinto il premio per il maggior quantitativo Ivi Lerta di S. Sebastiano con 48 chili. Ottimo risultato anche la gara di «Ricerca del tartufo», a cui hanno partecipato una ventina di cani. Il primo premio, 300 mila lire, è andato al signor Ghiazza di Acqui con il cane Dik; il secondo (200 mila) al signor Croca di Monleale; il terzo premio, 100 mila lire, è toccato al signor Gatta di Milano e Kelly.

«Siamo molto soddisfatti - ha detto il sindaco di S. Sebastiano e presidente della Comunità Montana, Vincenzo Caprile - per l'esito della mostra mercato, per i quantitativi di tartufo bianco esposti e commercializzati, anche per il flusso turistico e l'indotto». (m. l. m.)



Tartufi bianchi e neri per tutti domenica a San Sebastiano Curone. A fianco la folla passeggia fra le bancarelle «schierate» lungo il Curone. Qui sopra sguardi attenti per l'offerta di tartufi neri. Al centro si osserva e si contratta uno stand che offre una bella serie di cestini «bianchi». Tra i visitatori anche il presidente della Provincia Palerzona ricatto (sotto) col trifolatu Giovanni Dania vincitore del «tartufo d'oro».

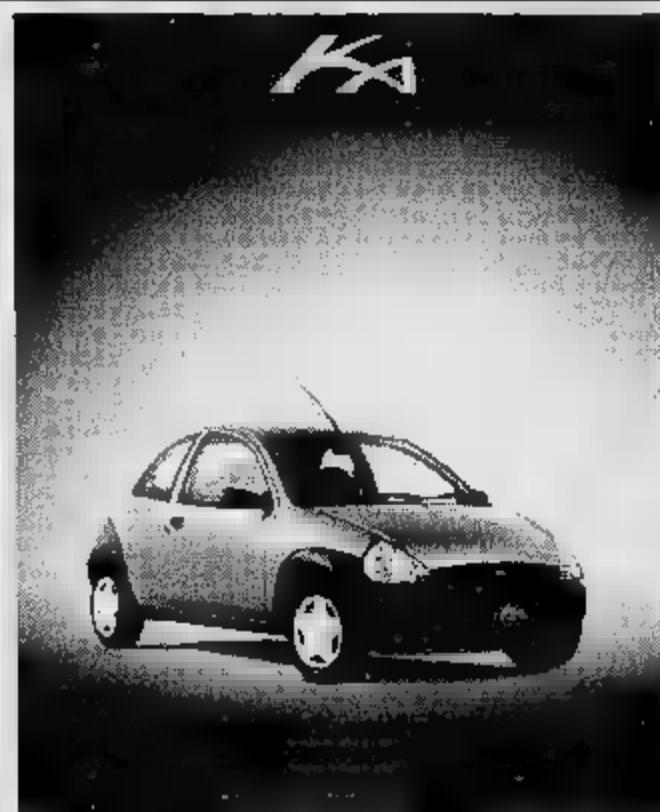


SIAL

di Franco Pini

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
FACCIAE CONTINUE
PORTE MOTORIZZATE
SERRAMENTI BLINDATI

Via Papa Giovanni XXIII, 3/A
Tel. (0131) 80.94.27 - Fax (0131) 80.94.27
11057 CASALNOCETO (AL)



Bl.e.Vi.

BELLIHI e VISTARINI s.r.l.
S.S. 10 per Voghera - TORTONA
Tel. 0131/822.424

PANINOTECA GELATERIA

"Bar Statuto"

di ZANOTTI LAURA

Piazza Roma, 14
S. SEBASTIANO C.NE (AL)
Tel. 0131/786109

POGGI

AZIENDA con i REQUISITI DI LEGGE
certificato di QUALITA' UNI EN ISO 9002
per SERVIZI ENERGIA

Verifiche, controlli ed analisi per adeguamenti di LEGGE
ed AUTOCERTIFICAZIONI per la PROVINCIA
Consulenze tecniche e normative per tutti i tipi impianti
termici e canne fumarie

TORTONA - Via Cavalieri di V. Veneto, 12
zona (CO.IN.ART.) - Tel. 81.36.15 - 86.31.26 - fax 862076

ANDREA POGGI

VERIFICATORE di impianti termici - attestato ENEA

Per la pubblicità in
LA STAMPA

PK
publikompass

Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vocheri 11
Tel. (0131) 442.543-442.544

Panificio della Barca

DI LUGANO L. & C. S.N.C.

Via Tortona 33 - Tel. 878134

Fraz. **MONTEMARZINO** (AL)

Fratelli Zelaschi

- Arredamento contemporaneo
- Nuovo Centro Cucine
- Tendaggi - Tappeti ed accessori arredo

I mobili dell'a nonna.

- Mobili in arte povera, realizzati in legno vecchio massello
- Mobili e oggettistica di antiquariato
- Ceramiche - Restauro

Viale A. Anselmi - Tel. (0131) 786214 - SAN SEBASTIANO CURONE (AL)

Prime anticipazioni di uno studio condotto in Val Bormida dal 1985 al 1989

Acqui: uno su 4 muore di tumore

«Ma è la stessa incidenza di Bologna e Reggio»

ACQUI. Quale è l'incidenza della mortalità dovuta ai tumori maligni nell'Acquese? La risposta viene da una ricerca commissionata dall'ex Usl di Acqui e che si è sviluppata nell'arco degli anni 1985-1989, i cui risultati sono stati illustrati sabato durante la presentazione a Palazzo Levi della pubblicazione «Resoconti del Registro tumori della Usl 75 di Acqui» per iniziativa dell'Azienda regionale Usl 22. Le conclusioni degli studiosi è che nell'area presa in esame la mortalità globale per tumori è paragonabile a quella di realtà come Bologna e Reggio Emilia, mentre queste zone fortemente industrializzate, la realtà ambientale dell'Acquese, escludendo l'Acna, è invece prevalentemente agricola.

All'incontro, voluto da Giorgio Martini, commissario dell'Usl 22, sarà presente Cesare Maltoni, direttore scientifico della Fondazione europea di oncologia e scienza ambientali «Ramazzini» di Bologna.

Nella ricerca epidemiologica, condotta in collaborazione con i medici ospedalieri e di base 29 Comuni facenti parte del territorio dell'ex Usl 75, sono stati rilevati dati su un campione di popolazione, negli anni '85-89 pari a 225.179 unità. La mortalità nel quinquennio preso in esame è stata di 3627 persone, di cui 966 decedute per



Questi i dati

	DECESSI	PER TUMORE	PER ALTRE
1985	752	187 (24,8%)	565 (75,2%)
1986	737	181 (24,4%)	556 (75,6%)
1987	727	184 (25,3%)	543 (74,7%)
1988	698	205 (29,4%)	493 (70,6%)
1989	713	205 (28,8%)	508 (71,2%)
'85-89	3627	966 (26,6%)	2661 (73,4%)

I dati si riferiscono al territorio dell'ex Usl 75 con 225.179 abitanti

neoplasie, pari al 26,63 per cento della casistica esaminata. Un dato che fa meditare, tenuto conto che l'Acquese negli ultimi decenni è stato coinvolto dal fenomeno dell'indu-

strializzazione, sviluppatosi nelle zone metropolitane. «Per il momento, non voglio fare commenti sui dati emersi dall'indagine epidemiologica», dice il sindaco Bernardino Bo-



Elena Barabino, presidente del Comitato di crisi Acna-Valle Bormida, e il sindaco Acqui, Bernardino Bosio

zio. Questo perché la famiglia e i suoi affetti sono colpiti in modo diretto da questo problema. Naturalmente, l'interesse anche di tutti gli abi-

tanti della Valle Bormida, conosciuti i risultati dettagliati dell'indagine epidemiologica andrò fino in fondo, visto che la salute è bene tutti e lo Stato dovrà prima o poi capire, che non si può continuare andare avanti in questo modo.

Intanto, sempre sabato, alle 14,30, nella sala consiliare di Palazzo Levi, avverrà la presentazione del «Registro tumori della Valle Bormida». L'iniziativa, come sottolinea Elena Barabino, presidente del Comitato di crisi Acna-Valle Bormida, ha lo scopo di rilevare i tumori e di fornire i dati necessari in tempo reale circa l'incidenza di tali patologie, permettendo così un'adeguata programmazione sanitaria. «Durante la riunione», dice Barabino, «verrà consegnato ai medici di famiglia invitati (circa un centinaio; ndr), operanti nelle sedi dei due rami della Valle Bormida, il materiale necessario per procedere alla segnalazione dei dati richiesti. Il «Registro tumori della valle Bormida» si configura come un ulteriore sviluppo del «Registro tumori per la medicina generale» attivo dal 1991 nella provincia di Alessandria.

Ogni medico di famiglia contribuirà dunque fattivamente alla realizzazione di un Osservatorio epidemiologico.

Gian Luca Ferraro

IN BREVE

Il Consiglio comunale discute di servizi sociali e tasse rifiuti

Si riunisce oggi, alle 16, nella sala Soms in via Piave, il Consiglio comunale di Ovada. Fra i punti in discussione la bozza di convenzione per la costituzione della gestione di un «Centro di documentazione dell'attività svolta dall'Unione europea» e lo statuto del Consorzio intercomunale di servizi sociali per il territorio ex Usl 74. Verrà anche data risposta a un'interrogazione di Gianmarco Boiso sull'applicazione di sanzioni e interessi sulla rifiuti per gli anni '94-96. [r. bo.]

GIORGIO

Scontro fra auto e camion illeso i due conducenti

Scontro sulla provinciale 30, all'altezza di San Giorgio, tra l'Alfa Romeo 33 condotta da Carlo Spingoglio, 42 anni, abitante a San Giorgio in via Roma 20, e l'auto dello sloveno Mi in Suran, di 39 anni. I due sono pressoché incolumi. L'incidente è stato rilevato dalla polizia di Valenza. [r. c.]

CASALE

Gli specialisti dell'ospedale in servizio a Valenza e Trino

Il dicembre, i medici ospedalieri dell'Usl 21 specializzati in otorinolaringoiatria ed epatologia svolgeranno attività ambulatoriale poliambulatori di Valenza e Trino. Particolare a Valenza le visite di epatologia si svolgeranno al giovedì 14,30 alle 16. A Trino, per otorinolaringoiatria il poliambulatorio sarà aperto al venerdì dalle 10,30 alle 12 e per epatologia ai martedì dalle 9 alle 10. [a. m.]

Boschi di Olbicella

Carabinieri salvano «trifolao»

MOLARE. Brutta avventura per un cercatore di tartufi alessandrino che nei boschi di Olbicella, l'altro giorno, è stato sorpreso dal maltempo: una violenta pioggia caduta per ore. L'uomo è fortunatamente riuscito a trovare rifugio in un cascinale ed è stato salvato dai carabinieri quando ormai era allo stremo delle forze, anche perché da tempo sofferente di diabete.

Protagonista della disavventura è Danilo Lorenzoni, 54 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Prospero Gozzo 1. L'alessandrino ha una casa a Tiglieto e proprio da qui l'altro giorno è partito con il suo cane per recarsi in cerca di tartufi. Stava ormai scendendo la pioggia quando Lorenzoni si è trovato in una zona particolarmente impervia, oltre il corso del torrente Orba in piena.

Sotto la pioggia battente, il «trifolao» ha trovato rifugio in una disabitata. E' riuscito ad entrarvi e provvisoriamente ha trovato la presenza di un telefono. Lorenzoni ha chiamato i carabinieri che da Acqui hanno avvertito i colleghi di Molare. I militari hanno raggiunto con non poche difficoltà la cascinale indicata, e sono stati anche costretti a utilizzare la passerella mobile per attraversare l'Orba in piena. Lorenzoni era ormai sfinito, presentava sintomi di irrigidimento, ed è stato soccorso e ricoverato. [r. bo.]

Il Comune imposta le linee di sviluppo dei prossimi 15 anni

Il terzo millennio di Casale

L'occasione è data dalla discussione sul bilancio '97. «Prima che di cifre parliamo degli orientamenti». Sarà una città «bella, di successo e culturale»

Verso accordo con l'Ute per acquisire il Castello



Il degrado. Per acquisire il Castello il Comune è disposto a spendere 500 milioni

CASALE. Il più deciso nella trattativa aperta riguardante il Castello gonzaghesco, che il Comune vorrebbe comprare per ristrutturare e lo Stato è titubante a vendere, è il prefetto Vincenzo Gallitto. «Non c'è più solo locale agibile a più il tempo», più il danno diventa incalcolabile. Si rischia il crollo ha detto Gallitto durante il sopralluogo svolto ieri mattina. C'era anche l'ingegner Maggio, responsabile dell'ufficio tecnico erariale, cui è demandato il compito di stabilire il valore dell'immobile.

«Non possiamo affrontare un altro inverno senza risolvere la questione», ha incalzato Gallitto, sostenendo a convincimento argomentazioni del sindaco Riccardo Coppo e dell'assessore Vincenzo Ottone. Il Castello è in condizioni disastrose. I rovi sono sulle scale, invadono i locali fatiscenti e scrostati. I tetti crollano pezzo a pezzo, le crepe si aprono ovunque. La premessa per investire in ristrutturazioni - a partire dall'urgente rifacimento della copertura - è che il Comune diventi proprietario dello storico forte.

Il dirigente dell'Ute si è conto di persona che un prezzo di mercato è assolutamente

fuori luogo. Quindi bisogna rivedere gli inventari risalenti al 1985 e che sono condotti alla formulazione di una stima intorno ai 2 miliardi. Del tutto improponibile per il bilancio comunale, che deve poi prevedere stanziamenti miliardari per il recupero. «Quanto è disposto a spendere il Comune per l'acquisto?» domanda il prefetto. Coppo indica una cifra massima: «500 milioni». Può essere congrua? Lo si saprà quanto prima.

A Palazzo Sangiorgio si è concordato un piano d'azione che il prefetto ha caldeggiato e sostenuto. L'Ute rifare la stima rivedendo i parametri di valutazione. Indicherà al Comune un valore che, se condiviso, sarà indicato in un accordo sottoscritto dalle parti, compreso il prefetto quale mediatore e garante, e inviato al ministero per l'auspicabile accettazione.

Per la città il recupero del Castello costituisce uno degli obiettivi più sentiti, perché rappresenta - spiega Coppo - il simbolo della vita civile, così come il Duomo è il simbolo della vita religiosa e la Sinagoga è il simbolo della tolleranza e del rispetto verso la pluralità.

Una triade che non può mancare monca. [a. m.]

CASALE. La città sulla pedana di lancio: gli investimenti decisi oggi dal Comune non limitano la visione a un anno di sviluppo, ma spaziano in un'ottica di sviluppo proiettata nei prossimi 10, 15 anni. Su questa premessa ha la programmazione economica che sarà oggetto del bilancio di previsione 1997, di cui si è cominciato a discutere - fatto nuovo anche in provincia - prima di arrivare alla formazione di un documento numerico. «Non parliamo di cifre, ma di orientamenti e lo facciamo nel Consiglio comunale, che è l'organismo rappresentativo della volontà dei cittadini», dichiara il sindaco Riccardo Coppo.

Come si vuole che sia la Casale del Duemila? Bella, di successo e di cultura. «L'obiettivo è quello di diventare città emergente, non in senso edonistico, ma in carattere sociale», spiega l'assessore Angelo Miglietta. Il successo va inteso in questo senso: qui si vive e si lavora bene. Insomma, parafrasando Jovanotti, una città «ombelico del mondo».

Il progetto è ambizioso, ma non è impossibile, a patto che sia fondato su alcuni cardini. Innanzitutto la «coproduzione»: forze amministrative, economiche e sociali devono lavorare allo sviluppo basato sulla strategia competitiva. Il bocconiano Miglietta attinge da Popper: «Dapprima occorre individuare il cosiddetto posizionamento strategico di Casale, ovvero stabilire il confronto con tutto quello che si può confrontare, in base sia ai punti di forza sia ai punti di debolezza. Sono punti di forza: un leadership del circondario, la presenza di associazioni professionali e istituzioni di rilievo, un patrimonio storico artistico di grande interesse, università e scuole superiori. Tra i punti di debolezza: i problemi ambientali e la contrazione demografica.

Dalla analisi, si deve passare al modo per sviluppare la capacità competitiva, progettando interventi e individuando risorse finanziarie e umane per conseguire gli obiettivi», spiega Miglietta. Qual è la visione di Casale? «In una visione di mondializzazione dell'economia, su standard europei, puntualizza Coppo, ci si muove verso l'economia del lavoro, la socialità, il turismo. E' pronta la bozza per una società, con capitale pubblico, del 61%, e



Casale si interroga sul proprio futuro per impostare progetti e investimenti

privato quote anche solo di mille lire, che si occupi di sviluppo turistico», anticipa il sindaco.

Punto fermo anche il discorso qualità, che passa attraverso i rapporti trasparenti tra amministrazione e cittadini, la salubrità dell'ambiente e la qualità «verso cui bisogna recuperare» maggior competenza. «Più di tutto a Coppo piace che Casale è caratterizzata come città di cultura, ecosi-

com'è stata per anni. Identità culturale vuol dire dare un'anima alla città».

Infine, è ancora aperto (fino a quando lo Stato non renderà nota la congruità dei trasferimenti) quello che Miglietta ha chiamato il «capitolo dei desideri»: ha messo al primo posto la riduzione al minimo della fiscalità, a partire dall'Ici, alla prima.

Il sindaco Riccardo Coppo

Incidente sulla A26

Rischia la nell'autocarro che si incendia

CASALE. E' impato al rogo per pochi attimi il camionista Luigi Siviero, 38 anni, Forlì, uscito di strada con il suo autocarro carico di frutta esotica, ieri pomeriggio, sulla A26.

Nel tratto fra Casale Nord e Casale Sud, poco dopo la 13, l'autista, proveniente da Anosta, forse colto da un colpo di sonno, ha perso il controllo della guida. Il camion è finito prima contro il guard rail, sfondandolo, poi si è ribaltato nella scarpata. Sono intervenuti agenti della Polizia e vigili del fuoco di Casale per liberare il camionista. E' estratto appena in tempo: pochi minuti dopo, il veicolo si è incendiato.

Sotto choc, Siviero è stato accompagnato all'ospedale «S. Spirito». Il carico di frutta esotica in parte si è sparsa sulla carreggiata, in parte è distrutto dal fuoco. Il traffico è stato deviato per un paio d'ore su una sola corsia. [a. m.]

Casale, lo chiedono i commercianti

La tassa sull'ombra verrà rimborsata?

CASALE. La tassa sull'ombra non ha ancora finito di far scutere. Soddisfatti i commercianti e gli artigiani per la decisione dell'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, di abolire l'imposta sulle tende da sole dei negozi per il 1997. «Abbiamo lavorato tre anni per combattere questo balzello iniquo». Ma per il '96 la questione resta aperta. Qualcuno ha già pagato, altri devono regolarizzare la posizione, ma il problema riguarda il conteggio della cifra.

«Sulla quota indicata dalla legge», spiega Lanfranco Giovannacci, della Confindustria, viene ricaricata la tassa del 100% per l'omessa autodenuncia della tenda e, ancora, del 20% per il ritardo pagamento. E' ingiusto questo conteggio. Infatti, come precisa Giorgio Giordano, dell'Unione commercianti, «per installare una tenda occorre far richiesta all'ufficio urbanistica che deve rilasciare l'autorizzazione. Questo atto corrisponde a una denuncia che chiediamo sia ritenuta valida. Pertanto sia cancellata

la sopratassa e a chi ha già pagato venga restituita».

Il Comitato unitario, inoltre, sollecita il Comune a procedere all'elaborazione del piano commerciale, scaduto nel '94. «Fino ad ora si è proceduto al rilevamento dei dati in merito alle capacità di spesa dei consumatori», il sondaggio risale al periodo compreso tra il '93 e il '96 - commentano gli esponenti delle categorie commerciali. Bisogna rivederli, perché rischiano di non più corrispondere alla realtà».

Un po' perplesso su questo aspetto l'assessore Vincenzo Ottone: «Se continuiamo a fare analisi si parte mai con la fissa concreta». Intanto, da parte degli operatori alcune indicazioni sono già state avanzate: prima la richiesta di bloccare per almeno tre anni il rilascio di licenze per l'apertura di centri di grossa distribuzione e discount, soprattutto - puntualizza Giordano - di quelle strutture commerciali realizzate per scopi diversi dagli investimenti commerciali. [a. m.]

NIZZA

PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito da L. 123.000.000



011 - 282584

Prendetelo tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, in

In Piemonte da venerdì a domenica la convention nazionale del sodalizio

Si uniscono le «Città del vino»

Sindaci e amministratori di 184 paesi italiani discuteranno di tutela del paesaggio e delle vigne. La legge per le strade. Convegni ad Agliano, Costigliole e Moncalvo

MONCALVO. Ci saranno sindaci e amministratori di 184 paesi che hanno legato il loro nome a grandi vini: Marsala, Locorotondo, Cornons, Montalcino, Frascati, Barolo. Rappresentanti di città capitali di importanti zone enologiche come Alba, Asti, Siena e anche paesi semiconosciuti come Polpenazze, nel Bresciano. Tutte realtà che hanno nel vino il loro minimo comune denominatore. Nata nel marzo 1987 l'Associazione «Città del vino» si ritrova a quasi dieci anni di distanza con 151 municipi aderenti e altri 33 in fase di ammissione: in totale 184 centri di tutte le regioni italiane, tranne Liguria e Abruzzo, uniti dal vino e dalla cultura enologica.

«Noi non siamo una associazione di produttori», premette Massimo Corrado, consigliere comunale di Alba, presidente nazionale del sodalizio. «Come amministratori ci battiamo per una promozione economica e ambientale dei nostri territori stendendo un piano regolatore del territorio che salvaguardi le vigne e il paesaggio che disegnano». Le Città del vino sono impegnate nella salvaguardia dei valori tipici del paesaggio delle aree viticole di pregio, anche attraverso una disciplina urbanistica coordinata dagli enti pubblici su ogni area. Inoltre l'associazione patrocina l'attuazione di piani color per migliorare l'aspetto degli ambienti urbani inseriti nel paesaggio viticolo.

Di questo ed altro discuteranno da venerdì a domenica i rappresentanti delle «Città del vino» riuniti in Piemonte per la loro convention nazionale. Tre giorni intensi convegni ed esplorazioni guidate. I congressisti visiteranno Agliano Terme, Canelli, Nizza Monferrato, Moncalvo, Castagnole Monferrato, Portacomaro, Asti, Costigliole, ma sono previste puntate anche in altre zone del Piemonte enologico.

Sarà presentato anche il progetto Rete delle Città del vino d'Europa (illustrato dal prof. Mario Fregoni sabato pomeriggio ad Asti), il convegno sulla



Il marchio delle «Città del vino» che molti dei 184 paesi italiani espongono al loro ingresso

qualificazione del territorio (ad Agliano Terme venerdì mattina), il convegno sull'istituzione delle Strade del vino (domenica mattina nel teatro Comunale di Costigliole d'Asti). L'assise dei sindaci si terrà sabato mattina al teatro comunale di Moncalvo.

(r. s. a.)

I superi dei vini di montagna

A Saint-Vincent due giornate dedicate alle produzioni europee

SAINT-VINCENT. E' in programma, sabato e domenica, al centro congressi del Grand Hôtel Billa, Saint-Vincent la quinta edizione del «Concorso internazionale dei vini di montagna».

Alla manifestazione sono iscritti vini provenienti da 6 Stati europei. L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, in collaborazione con il Cervin, il centro ricerche per la viticoltura di montagna che ha sede ad Aosta. L'obiettivo del concorso è quello di valorizzare i vini prodotti in zone di montagna e in aree con condizioni orografiche di particolare difficoltà.

Dei 256 vini presenti alla quinta edizione si rassegna,

Sono 60 i Comuni piemontesi a valdostani che aderiscono all'Associazione Città del vino. A rappresentare la Vallée d'Aoste, mentre il Piemonte aderenti alla regione con più adesioni assieme alla Toscana, che ha 34.

Della provincia di Cuneo aderiscono: Alba, Barbaresco, Barolo, Canale, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Monforte d'Alba, Montà, Monteu Roero, Neive, Novello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso, Verduno.

Della provincia di Asti: Agliano, Asti, Canelli, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Celleri, Enomondo, Cocconato, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Isola d'Asti, Mombaruzzo, Moncalvo, Nizza Monferrato, Portacomaro, Quaranti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri.

Per la provincia di Alessandria: Gavi, Ovada, Stravi, Tagliolo Monferrato.

In provincia di Torino: Carama.

In provincia di Vercelli: Gattinara.

In provincia di Novara: Ghemme e Sizzano.

Vademecum ■ un corso per operatori

La carica dei 101 dell'agriturismo

TORINO. Centuno per fare una carica, parafrasando il titolo del noto film di Walt Disney. Ma questa volta sulle colline e nella pianura del Piemonte non ci sono 101 cani scatenati. No, al loro posto scendono in campo le aziende agrituristiche aderenti a «Terranostra», emanazione della Coldiretti piemontese.

In questi giorni viene diffuso (nelle librerie e nelle edicole) il nuovo vademecum (quinta edizione) che comprende l'elenco delle proposte agrituristiche, suddivise per province: Alessandria, Asti e Cuneo recitano un ruolo da protagonista, attrezzature ricettive ormai collaudate. Ma si stanno affermando anche le zone Torinese, Verbano Cusio Ossola, del Vercellese e del Novarese. Persino dalle risaie arrivano indicazioni interessanti, a dimostrazione che l'agriturismo rap-

presenta una nuova frontiera nel settore agricolo sia come obiettivo primario sia come fonte integrativa del reddito. Il vademecum, oltre alle 101 aziende agricole associate, tutte di elevata qualità, verificate dagli esperti, comprende per ciascuna provincia un capitolo dedicato agli «Amici di Terranostra»: aziende che si limitano a vendere prodotti tipici o servizi particolari. Dai tomini di punetto, ai corsi di monta western, «rubata» (i grissini torinesi).

L'interesse suscitato dall'agriturismo ha portato a organizzare anche corsi di formazione per operatori dell'agriturismo. L'ultimo è stato aperto sul Lago Maggiore, ad Arona, dove la cooperativa «L'incontro», con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Novara, ha organizzato ore di lezioni.

Il corso comprende cenni di organizzazione turistica italiana e legislazione, in particolare quella riguardante l'agriturismo (leggi nazionali, regionali, disposizioni Cee, provvedimenti amministrativi); di geografia e caratteristiche del territorio relativo alla zona in cui l'operatore agisce; cenni relativi ad attività possibili di tipo ricreativo, culturale, intrattenimento. Una parte è riservata alla contabilità e alle igieniche.

Infine una serie di argomenti pratici legati all'enogastronomia locale: i prodotti tipici, i vini, i piatti tipici (stagione estiva e invernale), i formaggi della zona. Insegnanti esperti locali e regionali. In particolare sono previsti interventi di esponenti della Provincia, enti pubblici e privati che operano in campo turistico, naturalistico e alimentare, enotecnici esperti in gastronomia. Al termine è attestato frequenza a tutti i partecipanti. Non un «patentino», ma la dimostrazione di aver acquisito e migliorato il bagaglio culturale e pratico per esercitare una professione specialistica come quella dell'accoglienza rurale.

Attesa sentenza

Ancora dubbi sulle multe per il latte

CUNEO. I giudici ordineranno il sequestro dei 10 miliardi di multe per le quote latte. La Nestlé aveva trattenuto ai produttori versandoli all'Aime? Oltre duecento fornitori dello stabilimento di Moretta hanno richiesto il tribunale civile di Milano, competente per territorio, fino al tardo pomeriggio di ieri non aveva ancora fatto conoscere la decisione anche se pare imminente. Nelle campagne la preoccupazione e la tensione perché 63 miliardi di sanzioni a tutta la Regione incidono pesantemente sul futuro della azienda.

La grave vertenza va avanti da quasi due mesi nelle aule giudiziarie (anche a Torino per i casifici locali). Il Parlamento e nelle piazze. Uno spiraglio è aperto: l'emendamento alla Finanziaria approvato dalla Camera che proroga al 31 gennaio la data del versamento delle multe, che però ora deve essere confermato dal Senato. La breve proroga dovrebbe consentire di affrontare il problema di fondo, e cioè la sospensione delle multe, e, soprattutto, il riesame del complesso problema delle quote latte. Spiega Lorenzo Bergease, presidente della Coldiretti: «Già oggi molti produttori hanno raggiunto la quota assegnata per il 1996-97 e quindi fino al 31 marzo riceveranno più una lira per il latte consegnato ai casifici».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Occorre ribadire con forza che le quote così come sono regolate, sono inadeguate perché la quantità produttiva attribuita all'Italia è troppo bassa. Occorrono quindi modifiche sostanziali e semplici ritocchi». I comitati spontanei dei produttori (i più attivi sono a Cervignasco di Saluzzo e a Scalenghe, Torino), che l'altra settimana hanno portato 250 allevatori a protestare a Roma sono decisi a ripetere la marcia: obiettivo cinquemila produttori e mille vitelli trasportati nella capitale.

(g. d. m.)

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Il Porte

La 900-5 Porte è un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'insospettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 litri della versione turbo. Comodità di farlo in abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un bagaglio che dai 451 litri (assetto normale) a 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia del Security Items che, oltre al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti, al assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addormentarsi con la più severa sicurezza, garantisce la massima protezione al guidatore e ai passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre di uno spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida una sportiva.

SAAB
Oltre le convenzioni

Alba • Damilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • Leone Car. Off. Luigi • Via B. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/495484
Novara • Class • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 • 611250 Fax: 0321/391281
Torino • Nuova Italcar • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli • Leone Car. Off. Luigi • Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • Sergio Mario Automobili • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • Giannelli Auto • Piazza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertucconi, 34B/R Tel: 010/589876-581465
La Spezia • Autosprint • Prato F. & C. • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • Autocentrale • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • Euromotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



La Stampa
e Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.

■ FLOPPY DISK PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non a un prezzo speciale di L. 1.000.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con un assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-455306).

**LIBRI DE
LA STAMPA**

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, altro. Storie di querce e di galeste, di tamarini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. Evoluzione dell'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Battuti e vinti. Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-194
con 8 figure nel testo, L. 42.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 25.000

ULRICO DI AICHELBURG
Ritornelli della medicina nel XIX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA»... DA RCS... E GRANDI OPERE, LE... LIBRERIE

Super Trio Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 3° Coupé Fiat.

Maria Angela Bertoglio di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre - si è svolta l'estrazione nominativa ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP
da Lit. 2.000.000
Luisella Minola
Orbassano (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 1.000.000
Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni benzina IP
da Lit. 500.000
Alberto Savia
Gravellona Toce (VB)

Buoni benzina IP
da Lit. 300.000
Giulio Ricci
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 200.000
Bruno Caschi
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Domenico Mortara
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 50.000
Mario Beltramone
Berge (CN)

Domenico Genovese
Torino
Lidia Migliorini
Torino
Bernardina Nota
Collegno (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Lidia Bigogni
Novara
Paola Bongio
Savona

Sergio Enrico
Susa (TO)
Doris Lubelli
Agrate (BG)
Gemma Mariani Peano
Torino
Marco Morino
Torino
Laurina Parodi
Varese (SV)

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

Oggi grigi in amichevole col Derthona che si prepara al match col Legnano

A Tortona come contro la Spal

Ferrari mette alla prova la formazione base

ALESSANDRIA. Impegnativa amichevole per i grigi di domenica (l'inizio è alle 14,30). «Coppia» di Tortona. Contro i bianconeri di mister Franco Della Donna, l'Alessandria prova, in pratica, la formazione che fra cinque giorni, alla ripresa del campionato C1, affronterà al «Mocagatta» la Spal.

Un incontro dunque interessante per l'allenatore Enzo Ferrari. Il mister vuole valutare le condizioni dei giocatori e disposizione tenendo conto che, per la sfida di domenica, tre calciatori assenti: il centrocampista Massimo Mariotto, che ha ricevuto nella gamba con il Siena il quarto cartellino giallo dove scontare un turno di squalifica, inoltre gli infortunati Claudio Balesini e Salvatore Tedesco.

L'attaccante, giunto tre settimane fa dal Torino, è sfortunato. Il pollice della mano sinistra è stato calpestato da un avversario dieci giorni fa. La punta avrà per oltre un mese. Dovrà rimanere a riposo per questa settimana e poi riprendere cautela: potrebbe tornare in campo il 12 gennaio. Per quanto riguarda Tedesco, l'interno è sottoposto ieri all'asportazione del ginocchio destro all'ospedale di Novi. Tedesco tornerà disponibile o per il derby del dicembre, in casa Novara, o, più probabilmente, per l'incontro di fine an-



Alla prova in vista del match di domenica. Nella foto Ivano Della Morte in azione

■ a Pistoia.

L'amichevole di Tortona dice mister Enzo Ferrari - consentirà a tutti di riprendere confidenza con una partita regolare dopo la seconda sosta stagionale e intensi allenamenti. Una tappa verso la migliore preparazione, mentale e anche tattica, per la gara contro la Spal. Che deve segnare un'accesa maturità collettiva.

Oggi, almeno inizialmente, Ferrari proporrà quella che sarà la squadra base per domenica. Con l'esperimento di Maurizio

Ferraresse, e anche del jolly Salvatore Avallone, in mediana e inserimento del fluidificante Mauro Bertoni sulla sinistra. Ivano Della Morte sarà il toro destro - un attacco composto da Gianni Califano e Massimiliano Memmo.

Spazio, durante la gara, anche per l'altra punta Salvatore Frasciello - lo stopper Pierangelo Carletti. In aggiunta ai giovani centrocampisti Andrea De Martini e Massimiliano Scaglia.

Roberto Gelato

TORTONA. E' parecchio che il Derthona non incontra l'Alessandria, neppure in amichevole. In passato il dislivello fra i valori in campo avrebbe forse reso, per parte grigia, il match accettabile. Il profilo dell'allenamento, mentre per i leoncelli si sarebbe trattato solo di un'improbabile prova orgoglio, abbastanza inutile ai fini di amalgamare squadra a gioco. Oggi invece la gara - comunque sempre sentita dai tifosi - ha un suo senso. Naturalmente, c'è il dislivello fra i valori, ma almeno stavolta la partita servirà a entrambe le compagnie per preparare gli importanti, e per molti versi decisivi, impegni di domenica.

L'Alessandria collegherà la formazione che cercherà di battere la Spal, per fare un altro balzo verso la vetta della C1. Il Derthona dal canto suo farà altrettanto per preparare la tantissima gara interna col Legnano, che pare la squadra più in forma del girone del Campionato nazionale dilettanti. Per i leoncelli, quella con i «lillas» potrebbe essere l'occasione giusta per tornare soli in testa alla classifica, approfittando delle facili trasferte di Biellese (a Novara con lo Sparta) e Casale (contro la Trevigliese).

Giustificato quindi l'appello che i dirigenti derthoniani rivolgono ai tifosi: domenica sugli spalti ci sarà davvero gran



Il capitano Stefano Civeriati

bisogno di loro per conquistare vittoria importantissima, visto che poi i bianconeri attesi da due trasferte consecutive e insidiosissime contro la Guanzatese e il Calangianus.

Oggi Della Donna cercherà di provare soluzioni per sostituire lo squalificato Simone Marini e collegherà le condizioni degli acciaccati Bonafè e Rognoni.

Si gioca alle 14,30; ingresso libero, prezzo unico 15 mila lire.

Ettore Piracini

Uisp: un altro ribaltone l'Autosalone è in testa

NUOVO ribaltone in vetta alla classifica di Super Eccellenza Uisp: il Posto, batte la Vogliana (0-0) e l'Autosalone Ovma, superando l'Arco Pecetto (2-1), balza al comando. Poker di gol del Breglia al Piovare e del Casei Franzosi a Bozzole, su un Paolo gioielli irrisconoscibile. L'ultimo successo è della Carrozzeria Arezzoli sul Rivalta: 2-0. Tra Cral e Avis Valenza 1-1.

Il girone A, Virtus Tortona sconfitta nel derby col Bar Turi (1-2) cede leadership all'Associazione Marocchini, che si afferma in trasferta sull'Edil due (4-3). Successi casalinghi per Casalbagliano (1-0 sulla Pizzeria Saraceno) e Valmadonna (2-1 sul Matitone); esterno, per il Circolo Anspi (1-0 sulla Pizzeria Due Fontane).

Nel raggruppamento B, due prime della classe - Parema Gualco e Croce Verde arquetese - vengono battute da Inter club Novi (2-6) e Real Junior (0-2), ma conservano la testa graduatoria. Il rilievo le vittorie della Vignolesa a Pozzolo (3-0) e dello Sporting bar sul Pasturana (3-2).

Nel girone C, il Bar Lido conserva primato grazie al successo sul Pneu expert (2-0). Inseguiti Rossiglione (2-0 sulla Cesa Cvo), Roccamadonna (5-1 sulla Castellettese) e Silvanese (2-2 a Montaldo). Vittoria del Carpeneto sulle Strevi (2-0) e del Mazzarelli sul Gragnardo (2-1). Sono state rinviate 6 partite per il campo impraticabile.

Aics. Il Circolo Cral rifila 4 gol alla Keller industrie grafiche, ma il Plastal Castelceriolo resiste, vincendo con punteggio classico sull'Assibor San Michele. Sonanti Mandrogne sull'Ac Scaglione (3-0) e del Bassignana sul Savoia Litta (3-1), pareggi tra Real Computer-Soms Pietramarazzi (2-2), Pizzeria Sarnitano-Lobbi (2-2), Cascinagrossa-Panificio Valtigione (1-1).

Nel girone B, l'incontro abbinamento vince anche Lobbi (3-0), ma Bellerio colori è da meno (2-0 sul Piedigrotta 2) e mantiene le distanze. Segnano a raffica Bar Family Casermette (4-0 a Castelletto) e Bergamasco (4-1 sul Zanzar Bosco); vittorie più contenute per Emily arredamenti (2-0 sul Castelnuovo), Oviglio Taulino (2-1 a Felizzano sulla Poliplast), Cabanette (2-1 sull'Abazia).

Ancoi-Visco. Il maltempo fa rinviare 6 incontri, tra quello della capolista Cabrino Gusmano con l'ideal Mobili. Stranipanti Madonnina (7-2 al Casale 90) e Acab Balzola (6-1 al Girola). Nel girone B, la capolista Casale Villanova inciampa a Frassinello (0-1) ma mantiene comando per il rinvio di Rosignano-S. Maria del Tempio. Il Serralunga vince a S. Giorgio sull'Arco (3-1), pari Polizia Casale-Borsani Principe (2-2). Rinviate Dora-Nonoia e Morano-Candia Lium.

Rodolfo Castellaro

VOLLEY GIOVANI

Il punto sui tornei Juniores e Ragazzi

Plastipol e Casale regine in classifica

Plastipol «regina» nel campionato Juniores maschile di volley. Dopo quattro turni, la squadra ovadese guida la classifica a punteggio pieno, con due lunghezze di vantaggio sull'Ip Acqui. Nell'ultima giornata la Plastipol si è imposta 3-0 sull'Alessandria: il coach Kenneth Zuccato ha potuto schierare il sestetto titolare, in cui spiccano Quagliari e Barisone, che hanno esordito di recente in C1, nella squadra guidata da Marco Barbagelata. Solo l'Acqui regge il passo della capolista: domenica i terminali hanno piegato con un perentorio 3-0 il Gispoti Casale, mentre la Belvedere ha prevalso con identico punteggio sul Sandamiano.

Nel campionato Ragazzi, viaggia a vele spiegate la Banca popolare Casale, corsara (3-0) sul parquet dell'Alessandria. Otto punti in quattro gare per i casalesi, sei per il Cois Acqui, vittorioso 3-0 sul Grande Volley Asti. E' andata male alla seconda squadra termale, sconfitta a Canelli per 1-3. Infine, il Novi ha espugnato il «Gelirino» di

Ovada per 3-0. In campo familiare, si gioca oggi il posticipo del quinto turno di Torneo Ragazzi, girone A, tra Pgs Vela Cra Alessandria e Ottica Pandolfi Acqui. L'eventuale vittoria allenterebbe le ambizioni di primato delle alessandrine che inseguono la coppia di formata da Junior Spendibene Casale e Novi Pallavolo. Nell'ultimo turno, le novesi hanno riposato mentre le juniorines si sono imposte con disinvoltura (3-0) sul Quattrovalli Arquata. Colpaccio Derthona (3-0) sul terreno della Pozzolese, nelle retrovie della graduatoria.

Domino nel girone B: l'Ins Assitalia ha espugnato lunedì sera il campo del Molare (3-0) il risultato finale, ed è in testa con i punti in quattro incontri. Ammucchiata nelle posizioni di rincalzo: segnala il Sale, ha battuto in trasferta (3-1) la Fortitudo Occimiano. Successi anche per la Spendibene Casale (3-1) e spese della Plastipol Ovada) e per il Novi, che ha lasciato solo un set allo Sport club.

E da oggi «Le Marche» sponsor: previsti premi anche ai lettori

Toccafondi primo per 3 voti

In serie D, Melchiori stacca Civeriati

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 1996

Vota il calciatore dell'anno

Serie Ct. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

D. Il miglior giocatore è:

della società (Casale o Derthona)

Eccellenza, Promozione, 1^a - 2^a - 3^a Categoria

Il miglior giocatore è:

Cognome e nome del mittente:

località tel.

I tagliandi devono recapitarsi a: stampo, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non valida la fotocopia). Premi al giocatore più votato e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE

LISTE NOZZE

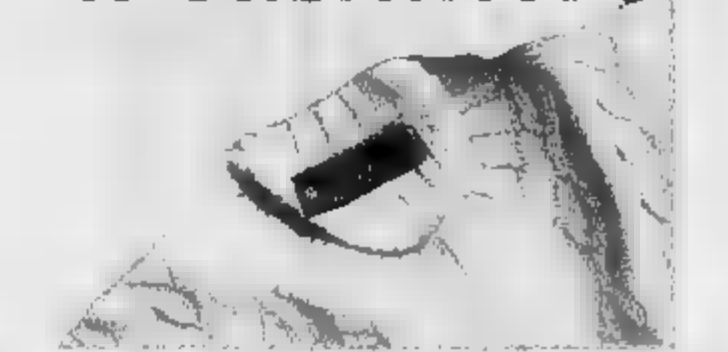
OGGETTI REGALO

Via Cavour 5 (ang. via Foa di Bruno) Tel. 0131/262910

Resiste in vetta alla classifica di «Vota il calciatore dell'anno» nella sezione riservata ai giocatori dell'Alessandria, il portiere Paolo Toccafondi: 61 i tagliandi, più centrocampista Egidio Notaristefano. Terzo posto per l'attaccante Califano, 37 voti. Per la D centrocampista del Casale Stefano Melchiori si attesta a quota 31 e aumenta il vantaggio su Stefano Civeriati (Derthona), 47. Infine nell'ultima sezione cambio della guardia in vetta: Francesco Dadda, della Fulvius (Promozione), con 61 tagliandi supera, un voto appena, il compagno di squadra Massimo Battistella. Terzo Valter Piccinini (Pontecurone), 31.

Intanto il referendum ha da oggi uno sponsor: il negozio «Le Marche», di uno dei titolari è un grande e appassionato di calcio, Marcello Marcellini, giornalista e telecronista. Marche offrirà premi a vincitori e quelli ai dieci lettori che invieranno più tagliandi (di cui presto cominceremo a pubblicare la classifica).

Entra nel morbido mondo de "il cashmere"



*Romagnano 1000 mq. di esposizione A 26 via Roma Romagnano Sesia via Novara, 263 Tel. 0163/832

*Borghesina Regione Torino Tel. 011/452929

Asti via Garibaldi, 24 Tel. 0141/531584

*Novembre e Dicembre aperto anche la domenica

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Le alessandrine ultime in A2, Sgavichia si dimette dopo il «ko» nel derby

Delta, il coach getta la spugna

Ricchini diventa consulente, presto allenatore?

ALESSANDRIA. Cambio di guida tecnica al Delta, la squadra di basket femminile impegnata nel campionato di A2: subito dopo la sconfitta di Torino con il TeamSystem, il coach Giovanni Sgavichia ha rassegnato le dimissioni.

Sabato, a Eulno, andrà in panchina il presidente Del Nevo, ma il presidente Roberto Ricchini, l'allenatore alessandrino che lo scorso anno guidava il Pavia in A1, incarico lasciato dopo la fusione con il Vittuone. Per il momento è siglato un accordo di collaborazione, che nel giro di un mese potrebbe essere trasformato in un contratto più duraturo.

Roberto Ricchini, dopo guidato vari club della città, professionalmente emigrato nell'89 in Lombardia, allenando nella massima categoria femminile prima a Busto Arsizio, poi a Pavia, ottenendo anche un pre-

mio come miglior coach del torneo. «Subito dopo la gara di Torino, Sgavichia aveva anticipato le sue intenzioni», ragazze - dice il presidente Del Nevo - Poi mi ha comunicato la volontà di rinunciare all'incarico: lunedì ho convocato il consiglio e abbiamo deciso di accettarlo.

Dopo giornate, il Delta è ultimo in classifica, a pari merito con TeamSystem e Capi Brescia. L'obiettivo d'inizio stagione, anche se dichiarato solo a voce, era di ottenere nella «regular season» un posto tra le prime quattro, che avrebbe significato la salvezza assicurata con largo anticipo e l'ammissione ai playoff.

«L'ingaggio novembrino di Laura Gruppi, il miglior play in circolazione, dimostra che non siamo affatto rassegnati», prosegue Del Nevo, che nega qualunque contrasto con il coach dimissionario.



Il dimissionario Giovanni Sgavichia

Intanto in serie primo punto della Familiare

Domani sera ad Arquata le finali del «trofeo Erg»

E' davvero un momento difficile per la Familiare: la squadra alessandrina ha racimolato contro i capolisti Albese il primo punto nel campionato di B, ma dovrà disputare un ritorno a passo di carica per qualificarsi nei playoff. E sabato ci sarà un nuovo confronto con gli albesi, ma sul loro campo.

C'è rammarico nel clan mandrogno per la vittoria sfuggita d'un soffio con la prima della classe: sul 6-4 in proprio favore, gli alessandriniani hanno caduto nella staffetta, Taverna e Cavaglia sconfitti di misura (23-21) da Lombardi e Rocca.

Paolo Notti nel punto tiro obbligato e la terna Sacchi-Mariano-Ratto avevano permesso due volte alla Familiare di riequilibrare il punteggio, dopo le sconfitte nel tiro tecnico nella gara a coppie. Poi il successo di Zeppa nell'individuale sembrava spianare la strada della vittoria finale, ma alla fine arriva-

la doccia fredda. In classifica gli albesi comandano, 7 punti, davanti a Le Velli con 6; seguono Cumianese a 3 e Familiare a punto.

Intanto, è la dirittura d'arrivo al bocciardone di Arquata il trofeo Erg: domani, dalle 21, si giocheranno sia la finale categoria D, rinviata in precedenza (di fronte al Pavia e al calcio San Cristoforo), sia quella delle categorie maggiori.

Nelle semifinali del girone A, la Chiavarese (Repetto, Capuzzo, Toccato e Deferrari) ha eliminato la Basalense, mentre la Gaviese (Divano, Bruzzone, Destro e Carniglia) ha piegato i Ceramiche Sonaglio.

raggruppamento B, invece, successi per il Maggio Ovada di Bruzzone, De Lorenzi, Piacenza e Reggio (contro la quadretta il Banco Novi) e per la Cassinese di Simonotto, Grosso, Samino e Ricci (a spese dell'Arquatese).

FRANCA MARCHISIO PELLICERIE

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453

DI NANNI 90 TEL. 447.6851

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI



H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

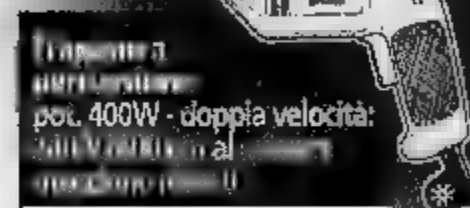
For men and women

Le offertissime LA PREALPINA

UTENSILERIA BLACK&DECKER



£ 59.000



£ 59.000

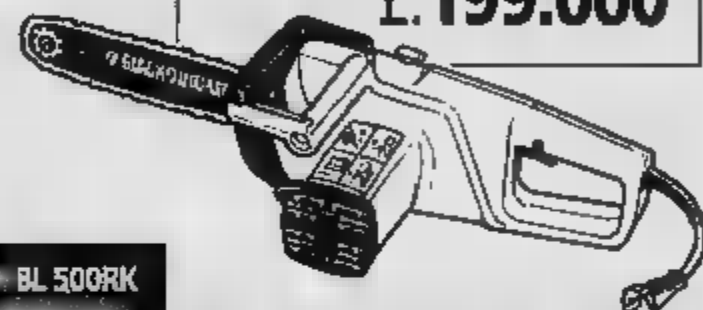


£ 59.000

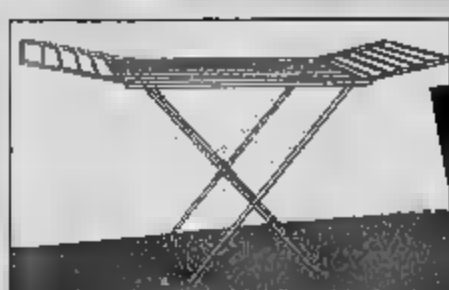


BLACK&DECKER

3mt. di cavo



£ 199.000



£ 11.800

Asse da stiro completo di mollettone

£ 19.800

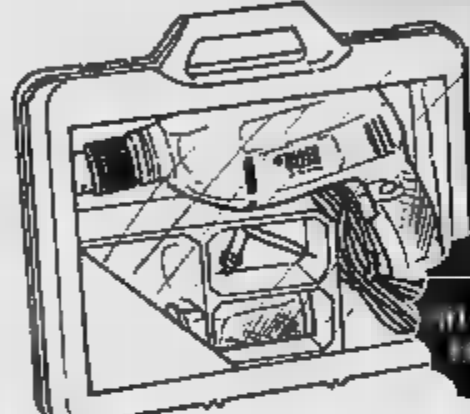
con mollettone

Zerbini "COCCOGOMMA" in coccia con fondo in PVC - cm. 33x60

£ 5.900

con manico in legno

£ 5.900



Trapano a percussione reversibili - BL 500RK

CONFEZIONE REGALO

in valigetta di plastica con un set di punte in omaggio

£ 109.000



Trapano a percussione CRE

pot. 400W - velocità variabile - reversibile - mandr. autoserrante

CONFEZIONE REGALO

in valigetta di plastica con un set di punte in omaggio

£ 174.000



Smerigli - pot. 550W

valigetta di plastica con un set di punte in omaggio

£ 99.000



Trapano a percussione KD 564RE

pot. 450W - mandr. da 13mm

valigetta di plastica con un set di punte in omaggio

£ 98.000

CHIPS STANDARD

per temperature FINO A -20°

CHIPS ALTA

FINO A -50° - ILIUBILE

è un preparato antighiaccio da utilizzarsi su rampe, marciapiedi, terrazzi, scale, meccanismi dei cancelli per la vostra e altrui sicurezza. Sviluppa calore accelerando lo scioglimento - non CORROSIVO. Utilizzato preventivamente, favorisce la rimozione della neve.

confezione da 5 litri (-20°)

£ 9.900

ANTIVERGLASS

ANTINEVE

AGISCE SUBITO

DURA A LUNGO

NON CORRODE - NONTINQUINA

confezione da 5 litri (-50°)

£ 12.900



I cristalli assorbono l'umidità che si accumula in casa. Evita la formazione di muffe e funghi.

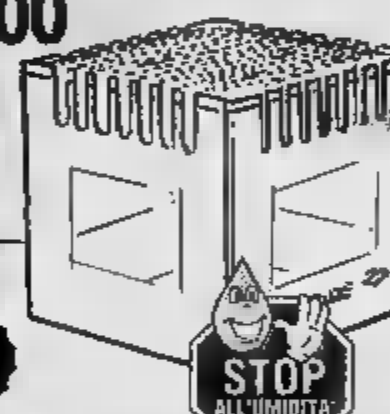
Confezione completa di cristalli

£ 16.800



da 2 buste

£ 8.900



SORPRENDENTE!

LO SCONTRINO BLACK&DECKER E DENARO CONTANTE PER ACQUISTARE UN CELLULARE

esempio di sconto

esempio di sconto

esempio di sconto

GSM INT. 7800

£ 599.000 a partire da

£ 499.000

SE COMPRI BLACK&DECKER

TRAPANI A FILO E AVVITATORI SENZA FILO SISTEMA VERSAPACK, ASPIRAPOLVERE SENZA FILO SNAKELIGHT

RISPARMI SU UN CELLULARE



St. CHRISTOPHE / AOSTA

Loc. Grand Chemin, 89

Tel. 0165 / 33550

ORARIO Lunedì

Ampio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno e
Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su tutti i materiali
Consegne a domicilio

le aperture
sono sospese
tutto il mese
di novembre



a ROLETTO / TO

tel. 011 / 50111



ad ALBA / CN

tel. 0173 / 361472

LA PREALPINA

LEGNO - KIT - FAI DA TE lo trovi anche:

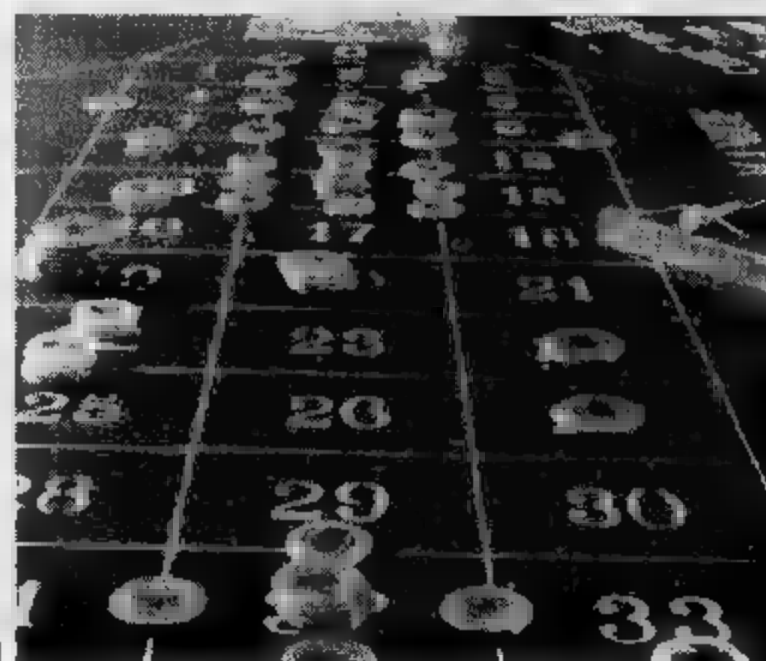
Mercoledì 20 Novembre 1996 n. 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Maxi-operazione dei carabinieri partita dal Napoletano, 70 persone in carcere

Riciclaggio, arrestato croupier

Amerigo Jacqueminaz, 63 anni, addetto allo «chemin de fer». E' accusato di essere il complice nella casa da gioco, della camorra che forniva il denaro «sporco». Puntate fittizie e false vincite



«Fiches» puntate su uno dei tanti tavoli da gioco del Casinò di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Un viaggio lungo mille chilometri, per riciclare al Casinò di Saint-Vincent centinaia di milioni, denaro «sporco» camorra, con la complicità di un croupier della cittadina termale. L'enorme traffico di valuta, proveniente da racket e traffico di droga, è stato stroncato ieri all'alba con una maxi-operazione dei carabinieri di Castello di Cisterna (Napoli): 70 arresti, dopo lunghe indagini coordinate dai pubblici ministeri della Dda (Divisione distrettuale antimafia) di Nola. A Saint-Vincent i carabinieri hanno arrestato Amerigo Jacqueminaz, 63 anni, croupier dei giochi francesi, addetto allo «chemin de fer». Ora è in carcere a Brissogne, con l'accusa di riciclaggio: sarebbe il complice, all'interno della casa da gioco, dei camorristi che riciclavano il denaro «sporco». I carabinieri di Castello di Cisterna (Napoli), che

hanno sgominato l'organizzazione, spiegano: «Il croupier era d'accordo con alcuni esponenti del clan degli Orefice. Loro facevano puntate fittizie, accordandosi con Jacqueminaz per parte del denaro da restituire sotto forma di false vincite». Una curiosità: uno dei magistrati inquirenti è Carmine Esposito, fino a 3 anni fa sostituto alla procura del tribunale di Aosta. Un meccanismo complesso, quello utilizzato dalla casa da gioco, che proveniva dalle attività illecite, secondo l'accusa, cambiato in fiches nel Casinò di Saint-Vincent e poi convertito in assegni o contanti. Il possesso di questi ultimi è poi giustificato dai documenti emessi dallo stesso Casinò. E Amerigo Jacqueminaz sarebbe un componente importante del meccanismo illecito. La notizia del suo arresto è trapelata soltanto sera, su-

scitando sconcerto nella cittadina termale. Alla casa da gioco era all'oscuro di tutto: «Operazione anticamorra? Arrestato un croupier? Non sapevo nulla». Tra quanti conoscono Jacqueminaz, lo sconcerto è maggiore. Un conoscente croupier dice: «Non posso crederci. Era ormai vicino alla pensione, non l'ho visto ostentare ricchezza».

Amerigo Jacqueminaz, 63 anni portati bene, vive da solo in una villa in via Conti di Chaland, la strada collinare, a pochi passi dai giardini. Una casa bella della valle. Ma il suo stile di vita è sempre stato sobrio. La sua passione erano i cani da slitta. E poi gli piaceva camminare. Doppia vita? Chissà. Una persona stimata da tanti, che ora è in carcere, l'accusa di essere complice della camorra.

Sergi

In palio buoni benzina e «Specchio»

Nuovi vincitori con «SuperTris»



Si continua a vincere anche in Valle con «SuperTris». Fabio Dal Molin, Aosta, si è aggiudicato, nell'estrazione dei premi, non assegnati nella terza settimana di gioco, buoni ben-

spendibili in tutte le stazioni di servizio «F» per un valore di 150 mila lire.

Il «SuperTris» arrivato ormai alla quinta settimana e ogni giorno la lista dei vincitori del nuovo gioco de «La Stampa» si allunga sempre più.

Per poter tentare la fortuna basta scoprire, dalla domenica al venerdì, il tassello che corrisponde al giorno in cui si gioca. Oggi bisogna cancellare la casella corrispondente al mercoledì. Appariranno due cifre uguali se è sulla buona strada per vincere.

Per la conferma è necessario controllare la pagina di Cronaca locale de «La Stampa», dove sono pubblicati i numeri estratti ogni giorno. Uno di questi è uguale ai due trovati sul tassello significa che è stato totalizzato un tris: la vincita è di buoni benzina per la corrispondente.

Lo stesso meccanismo vale per poter portare a casa una copia omaggio di «Specchio»: se si trovano tre scritte «S» titolo del settimanale si ha diritto a ritirare una copia in edicola.

Le vincite devono essere comunicate al numero 011/43.43.363 entro le 12 di sabato.

Chi avrà vinto niente durante la settimana potrà comunque concorrere all'estrazione di un Coupé Fiat e dei buoni benzina che non sono stati assegnati. In questo caso sarà sufficiente inviare la scheda della settimana (dopo aver incollato sul retro quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de «La Stampa» della settimana in cui si gioca) a «Concorso SuperTris, La Stampa», casella postale 730, 10100 Torino Centro.

Alessandro Camera

Con La Stampa Venticinque fascicoli sulla Valle

«La Valle d'Aosta paese per paese», è l'iniziativa realizzata in collaborazione con La Stampa dall'editore Bionchi di Firenze che sarà presentata al pubblico, oggi alla 11, nel salone ducale del municipio di Aosta. E' una raccolta di 25 fascicoli settimanali che andrà ad arricchire la collana «La grande enciclopedia della tua regione». Alla Valle saranno dedicate in totale 500 pagine, illustrate con oltre 900 immagini a colori, che accompagneranno i lettori alla scoperta dei 74 Comuni della regione, illustrandone la storia, il patrimonio archeologico e artistico, la natura, l'economia, la tradizione. L'iniziativa prenderà il via il 22 novembre. Venerdì il primo fascicolo sarà dato in omaggio a La Stampa. Quelli successivi saranno venduti il martedì a La Stampa, a 4300 lire. Sarà comunque possibile acquistare solo il quotidiano al consueto prezzo di 1500 lire e, il mercoledì, il solo fascicolo a 3800 lire.

Il documento programmatico è stato sottoposto ieri all'esame del Consiglio. Approvazione scontata

Regione, seduta «fiume» sul bilancio '97

Dall'opposizione dure critiche su turismo, industria e sanità

AOSTA. Seduta monotematica quella ieri al Consiglio regionale, con il bilancio preventivo 1997 e la legge finanziaria per il triennio 1997-1999 a tema: banco. La discussione è andata avanti fino a notte e dal dibattito è emerso che l'approccio del bilancio sarebbe stato un fatto scontato.

Una giornata lunga quella ieri per i consiglieri regionali, anche perché l'opposizione ha adottato la classica tattica di interrogare gli assessori su quasi tutte le pagine del voluminoso documento finanziario. Una giornata che il consigliere Edoardo Bich, dei riformisti valdostani, ha definito «giorno dello Charabon», con i consiglieri a parlare per spazio in tivù o citazioni sulle pagine dei giornali. Una giornata nella quale la «Politica» è stata solo sfiorata, con i consiglieri che hanno centrato gli interventi più sugli aspetti settoriali che sui grandi temi.

Scontata l'impostazione del-



L'assessore Massimo Lévêque

la discussione. Da un lato l'opposizione, con una triplice citazione di «libro dei sogni» e la critica globale. Sul fronte opposto la coalizione governativa, che, pur con toni trionfalistici

come ha detto il pidessino Piero Ferraris, ha espresso apprezzamento per un documento che, per dirla con Ego Perron, rispecchia fedelmente l'impostazione e le scelte di coerenza già fatte negli anni precedenti, e per citare Fedele Borre accentra l'obiettivo fondamentale di stabilire una politica economica e sociale all'altezza delle risorse territoriali umane, per gestione veramente autonoma nella prospettiva della sovranità nel quadro di una riforma federale.

Le critiche dell'opposizione. Ivo Collé, ppv ha definito il bilancio '97 «ineccellibile sul piano contabile», ha elencato una serie di contestazioni sui differenti settori, critiche poi confermate anche da altri esponenti della minoranza.

Il turismo. E' stato, con l'industria e la sanità, il punto su cui sono stati lanciati gli strali più duri. Per Collé questo settore fondamentale per l'economia regionale è stato

destinata una parte troppo esigua delle risorse. Collé ha lamentato l'assenza di una politica mirata al turismo, di una scarsa attenzione alle località turistiche di tipo «medio» e ai ritardi nella realizzazione dell'ormai mitico campo da golf di Fénis.

Industria. Per André Lanèce, consigliere regionale del mpv, «permane l'errore di privilegiare l'intesa con le grandi aziende. E' inutile tentare di incrementare la presenza delle grandi potenze economiche prima avere sviluppato la cultura imprenditoriale».

Sanità. Nella previsione dell'ipotesi, viste le cifre del bilancio, che tutto sia già deciso a favore non di un ospedale nuovo, ma della ristrutturazione dell'esistente.

La minoranza, con il leghista Paolo Linty, ha definito «intendibile» il bilancio, anche perché si basa su una autosufficienza finanziaria che in effetti non c'è.

Secondo l'indipendente Enri- Tibaldi «emerge dal bilancio Valle d'Aosta valle d'Eden, ma è una visione difforme da quella reale».

Nelle file della maggioranza il bilancio è stato apprezzato dagli unionisti Ego Perron e Fi- delle Borre, dal pidessino Piero Ferraris, da Guglielmo Piccolo della federazione. Invece non è piaciuto troppo, ma non al punto di non votarlo, né a Giovanni Aloisi né a Edoardo Bich. «E' bilancio da 6, poco eroico è po- alpino», hanno detto.

Nella sua replica, peraltro breve, l'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévêque ha argomentato il rigetto delle critiche ed ha concluso affermando che «seppure non siamo ancora all'inversione di tendenza di un'economia valdostana ricca, senza sviluppo, le linee di tendenza anche questo bilancio vanno nella giusta direzione».

Alessandro Camera

NIZZA PRESSI
PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione. **IDEALI** per abitazione vacanze-reddito da L. 123.000.000

011 - 0335 - 282584

tu con solo il 5% del prezzo pagato al notaio, in

FRANCA MARCHISIO PELLICERIE

VIA ARSENALE 38 TEL. 011/43.43.363
DI NANNI 90 TEL. 011/43.43.363

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO **UN PATRINO**

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda in cui si gioca. Se a fine settimana non avrai vinto niente, il retro della scheda il codice a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 30/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (venerdì-sabato 9-20, domenica 11-14).

LA STAMPA

1.000.000

Specchio

150.000

Ormai in Valle sono stati raggiunti i livelli del dopoguerra

Allarme disoccupazione

Le persone senza lavoro sono il 6 per cento della popolazione della regione
Una possibile ripresa non ci sarà prima della metà del prossimo anno

AOSTA. Segnali preoccupanti in Valle d'Aosta per l'occupazione. La situazione si prospetta molto pesante per gli ultimi mesi quest'anno. Inoltre una possibile ripresa in termini di nuovi posti di lavoro si allontana almeno fino alla metà del 1997.

I dati che hanno suscitato allarme fra i lavoratori e i sindacati sono quelli forniti dall'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, un osservatorio assolutamente attendibile e che fa da punto di riferimento per tutto il mondo dell'economia valdostana.

A settembre (i dati relativi a ottobre in elaborazione e usciranno nei prossimi giorni), è scritto nel rapporto, «sono in aumento gli iscritti al collocamento disoccupati, mentre si registra un calo consistente nelle assunzioni».

Nel settembre scorso i disoccupati sono 7136, rispetto ai 6894 dello stesso mese del 1995, un incremento quindi del 4 per cento. Le donne in cerca di lavoro sono più degli uomini: 4476 rispetto ai 2660 uomini. Anche nel settembre 1995 le donne disoccupate erano di più: 4194 rispetto a 2700 uomini.

Le persone avviate al lavoro nel settembre di quest'anno sono state 869, rispetto alle 972 del settembre 1995 e quindi con un pesante 11 per cento in meno. Inoltre a settembre sono stati in più (3 per cento) anche i lavoratori licenziati e precisamente 3356 rispetto ai 3256 dello scorso anno.

Un quadro desolante, al quale si aggiungono altre nubi nere. Sembra ormai che «vi sia più possibilità di rientro in Val d'Aosta per i circa 140 lavoratori della ex Cogef, che già erano in integrazione. Entro un mese dovranno decidere se accettare di richiedere la mobilità, che sarà l'ultima «chance», perché appunto una proroga della integrazione sembra impossibile così il rientro in fabbrica. Un lavoratore in mobilità (ci può dare uno o tre mesi secondo la sua età anagrafica) può essere pagato da una ditta che paghi i contributi (a carico della collettività), il che è considerato un «percorso» agevolato per arrivare poi ad una possibi-



Ex lavoratori della Conner. Un centinaio aspetta l'assunzione alla Zincocelere

le assunzioni stabili.

Ma, «la situazione di mercato, essere in mobilità non è una situazione delle più rosee, anche se i lavoratori non assunti da nessuno, per il

periodo di «mobilità» riceve un assegno di sostentamento inferiore all'importo della cassa integrazione».

Per quanto riguarda la Bassa Valle, la «mazetta» di quest'an-

no è stata la chiusura della Conner. Adesso alcune decine di lavoratori sono già rientrati alla Zincocelere, la ditta che è subentrata, ma ne restano ancora fuori più di un centinaio. La Zincocelere sembra «a azienda in grado di mantenere i suoi impegni di riassorbire tutti gli ex-lavoratori Conner, ma ci vogliono inevitabili tempi tecnici, e intanto in molti aspetti lavoro».

Il tasso di disoccupazione in Valle ha raggiunto ormai il 6 per cento, valore questo mai raggiunto dal dopoguerra, e consola poco sapere che è comunque la metà del valore medio nazionale.

Anche in Italia le cose vanno male e il valore di riferimento è stato finora quest'anno del 12 per cento. Ma non è escluso che entro il 31 dicembre si arriverà anche al 13 per cento, uno dei dati più alti tra i Paesi dell'Unione europea.

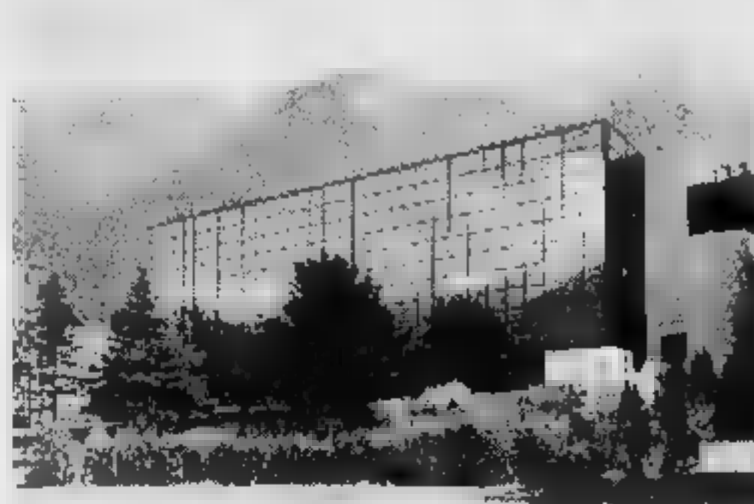
Bruno

Contenzioso sulla gestione della casa da gioco

Il Tar discute domani l'ultimo ricorso Finoper

AOSTA. Il Tar Valle d'Aosta discuterà domani l'ultimo della serie di ricorsi presentati da Finoper contro l'amministrazione regionale sul tema della gestione futura del Casinò. L'opposizione che sul tavolo dei giudici amministrativi valdostani interessa, in questa occasione, la deliberazione adottata dal Consiglio regionale il 1° settembre. Il provvedimento, nella sostanza, annulla tutto quanto fatto finora in materia di trattative per l'affidamento in gestione della casa da gioco sulla base della gara d'appalto approvata nel giugno del 1991.

Con la deliberazione del settembre l'assemblea regionale, in relazione a quanto affermato dalla cosiddetta «commissione Bortoli» a proposito dei requisiti per partecipare alla gara d'appalto, dopo avere a suo tempo escluso la Sitav per carenza degli requisiti, ha eliminato anche la Finoper. Alla società romana la commis-



Il Casinò di Saint-Vincent, oggetto di una serie di ricorsi per la sua gestione

sione Bortoli ha addebitato «di difettare nel requisito di cui al punto 5 della banda e di risultare perlomeno dubbia la titolarità rispetto al punto 7 del citato bando». Di qui l'esclusione di

Finoper, la dichiarata «infruttuosità della gara» e la riproposizione «di una gara ad evidenza pubblica».

E appunto questa decisione la Finoper ha proposto ricorso al Tar Valle d'Aosta. La società contesta punto per punto la relazione della

commissione Bortoli che ha dato origine alla decisione consiliare. Alla Regione viene addebitato il fatto che «anche ove avesse inteso motivare l'ennesima esclusione di Finoper recependo il parere dell'organo tecnico (commissione Bortoli), avrebbe dovuto quanto meno motivare adeguatamente in ordine alla conformità di tale parere ai giudicati».

Il ricorso punta l'attenzione in particolare «sulla valutazione del patrimonio netto di Finoper». Per i ricorrenti in questo patrimonio avrebbe dovuto essere compreso «il bilancio della società Coimar, partecipata al 100 per cento di Finoper, bilancio nel cui attivo, tra l'altro, era iscritto un credito contribuito nei confronti del ministero della Marina Mercantile di circa 168 miliardi».

Sicché, continua il ricorso, «il patrimonio netto superava largamente la soglia richiesta». Di parere opposto la commissione Bortoli. Domani il Tar dovrà sciogliere questo nodo.

Finoper ha fatto sapere che «il Tar decidesse di non pronunciarsi sulla sospensiva per rinviare l'esame» entrerebbe nel merito entro gennaio, accetterebbe la scelta senza ulteriori opposizioni. [a. c.]

Il sindaco Guido Cesal spiega i progetti e i programmi sui quali l'amministrazione sta lavorando

Turismo alternativo per rilanciare Morgex

Trekking, rafting, mountain bike e percorsi storico-didattici

Morgex, di quota 1800 abitanti, una buona posizione geografica e commerciale che fin dall'antichità aveva fatto un centro economico sulla strada consolare per il Piccolo San Bernardo. Fino agli anni Cinquanta è anche il capoluogo della Valdigne, con pretura, Ufficio del Registro e carceri, poi la chiusura della Cogef, della Morgex Carbo, il boom dello sci che ha spostato a Courmayeur e La Thuille gran parte degli interessi turistici, hanno stravolto l'assetto originario del paese.

Il punto della situazione lo fa il sindaco Guido Cesal. «Le elezioni dello scorso anno hanno portato in Comune il "focce" su 15. Fin primo giorno siamo stati operativi e devo dire atto alla minoranza di essersi sempre comportata in modo costruttivo».

Un'ottima atmosfera dunque. «Certo, ed è il modo migliore per lavorare, per concordare programmi e priorità».

Quali sono le priorità?

«In linea massima le opere di urbanizzazione primaria, fognature, strade, viabilità sulla statale ma vorrei prima parlare di programmazione. Morgex ha ancora un'economia mista, anche se condizionata all'80 per cento dal turismo. La piccola industria e l'artigianato sono attività, buona la rete commerciale che vanta anche un supermarket».

Nell'agricoltura è sparita la piccola impresa autosufficiente, cresciute le forme cooperative che garantiscono un discreto reddito. cooperative. Il Blanc di Morgex e La Salle ha avuto un incremento di produzione dal 350 quintali del 1989 ai 1450 di quest'



Il sindaco Cesal

st'anno, un aumento che ci perfino problemi per la collocazione del prodotto».

E le prospettive turistiche? «Immediatamente respingiamo la definizione di città-dormitorio

legata alle stazioni turistiche a monte. Il "turismo dei mille metri" è un settore che presenta caratteristiche poco sfruttate. Noi possiamo ospitare bambini, anziani e tutte le persone che a quote più alte avrebbero problemi. Il territorio consente molte attività sportive, trekking, si percorsi per mountain bike, al rafting e sulla Dora. Il fiume diventerà con l'area sportiva esistente, un polo di attrazione visto che la nostra intenzione recuperare le sue sponde in modo da poterlo "vivere". C'è poi il settore del turismo culturale. Abbiamo individuato interessanti percorsi storico-didattici ma il "asso nella manica" sono 180 pergamene del 1200 scoperte nell'archivio storico, delle quali lunga 14 metri».

Gianni

AOSTA

Calendario '97

140 anni «batailles de reines»

AOSTA. Dopo l'esperimento dei combattimenti di 24 bovine in occasione della fiera agricola di Inveruno (Milano), l'associazione «Amis des reines» e le autorità regionali hanno premiato con attestati, riconoscimenti e contributi regionali, gli allevatori protagonisti del «39° concours des batailles de reines». Prima c'è stata la distribuzione dei riconoscimenti al bar Mochetaz Aosta, poi il pranzo con festeggiamenti a Sarre in località Villa dei fiori.

È stato già il calendario del 40° concorso regionale che anche nel '97 consisterà in 20 incontri eliminatori, 8 in primavera, 7 in estate e 5 in autunno. Le batailles inizieranno a Pont-St-Martin domenica 23 marzo per proseguire a Quart il 31 marzo, a St-Marcel il 6 aprile, a Gignod il 13 aprile, a Chablans-St-Victor il 20, a Pollein il 27 aprile, a La Salle il 4 maggio e infine il 18 maggio. Gli appuntamenti estivi sono previsti a Saint-Vincent il 1° luglio, a Vercosan il 3 agosto, a Valtournenche il 10 agosto, alla Croix Noire di Aosta a Forreghosto, il Piccolo San Bernardo il 17 agosto, a By il 24, a Brusson il 31 agosto.

Gli appuntamenti autunnali sono a Valgrisenche il 7 settembre, a Cogné il 21, a Saint-Christophe il 5 ottobre, a Nus il 12, con l'ultima finale regionale alla Croix Noire domenica 19 ottobre, quando si plebisciterà i 40 anni di attività dell'associazione. [r. s.]

Centro Walser

Un disegno di disegno di cultura



Il Castello Savoia a Gressoney

GRESSONEY-ST-JEAN.

Il Walser Kulturzentrum organizza un serale di disegno, pittura e scultura. L'iniziativa, che vuole creare nuovi interessi soprattutto i giovani, si svolgerà dal 1° dicembre al 30 aprile, i partecipanti dovranno da un minimo di 20 a massimo di 40. Il corso prevede nozioni di storia dell'arte, disegno (studio di prospettiva, punto, figura e figura geometrica), pittura (tecniche e studio dei colori) scultura e intaglio. L'orario delle lezioni è da definire, gli appuntamenti saranno bisettimanali. Gli interessati possono presentare al Centro Walser domanda di partecipazione entro sabato alle 17, versando 100 mila lire. Orario: dalle 12 alle 14,30 e dalle 18 alle 20. [s. ser.]

Aggiornamento

Sicurezza sulle piste

GERVINIA. Una settimana dedicata alla sicurezza sulle piste di sci e all'aggiornamento delle tecniche di soccorso. È l'iniziativa che si svolge al Breuil, dove fino a domani gli uomini del Sav, il Soccorso alpino valdostano, sono impegnati in un corso di aggiornamento sulle più moderne tecniche del soccorso in montagna, con esercitazioni pratiche e lezioni teoriche. Sempre al Breuil, l'Associazione regionale impianti a fune ha organizzato il primo corso per ottenere l'abilitazione all'uso di esplosivi sulla neve. Quest'ultima iniziativa è stata coordinata dall'architetto Paolo Merlo, responsabile del programma.

Hanno partecipato i pompieri e la sicurezza piste delle stazioni di sci valdostane. È un'iniziativa accolta con molto favore. La nuova legge regionale sulle piste di sci prevede la figura del direttore di pista, responsabile globale della sicurezza. E questo deve avere anche il patentino «fuochino».

Per questo motivo a Maison i partecipanti si sono esercitati all'uso di esplosivi sulla neve, con lo scopo di eliminare i pendii a rischio. Per le prove sono stati utilizzati i sistemi di carica con tiro elettrico e fuochino. A domani i componenti del Soccorso Alpino Valdostano sono, invece, impegnati in un corso di addestramento sul soccorso nell'ambito delle cadute a valanga. [s. ser.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Due fratelli denunciati per danneggiamenti

Due fratelli litigano in un bar e lanciano contro l'altro tutto ciò che capita: Adolfo e Mario Pili (di 39 e 27 anni), entrambi di Aosta, sono stati denunciati per danneggiamenti. L'episodio è avvenuto qualche giorno fa nel bar Chamolli. Poco dopo le 8,30, i due avevano incominciato a litigare per problemi familiari. In qualche minuto, dalle parole passati ai fatti e nel locale erano volati bicchieri e posacenere. I fratelli Pili hanno già annunciato di essere disposti a pagare i danni.

MANIFESTAZIONE

Il 49° Mercato-Concorso di tori e torrelli

Ieri mattina si è svolto all'arena della Croix Noire di Aosta il 49° Mercato-Concorso dei tori e torrelli di razza valdostana castana, pezzata rossa e nera, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura. Alla manifestazione sono stati iscritti 45 capi.

POLIZIA

Scambio di persona nella pubblicazione di una foto

Per errore al posto della fotografia del sindacalista Cisl Ermenegildo Paulon è stata pubblicata quella dell'ex segretario di rifondazione comunista Pier Giuseppe Paoloni. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

LAVORI

Chiusa la via Collegio sino a sabato

Da oggi a sabato rimarrà chiusa il traffico via del Collegio. Lo ha deciso il Comune per consentire lavori alla idrica.

ACQUA

Senza acqua parte di via Saint-Martin de Corléans

Senza acqua oggi dalle 12 alle 12, la zona di Saint-Martin de Corléans, nel tratto compreso tra via Conte Crotti e la chiesa di Saint-Martin. Il provvedimento è necessario per consentire i lavori di riparazione dell'acquedotto.

AMMINISTRAZIONE

Ennio Pedrini segretario ex consiglieri regionali

Ennio Pedrini è stato segretario di Coordinamento nazionale delle associazioni e consiglieri regionali.

TELEVISIONE

Prima trasmissione sull'irrigazione nel

Domani la sede Rai della Valle d'Aosta manda in onda alle 10,30 un documentario sul Vallesse. L'autore è trasmissione, dal titolo «Au pays des bissees» e dedicata al sistema di canali di irrigazione nel cantone svizzero, il Gianni Marchesi.

COMUNE DI AOSTA

**Estratto del bando di gara
Licitazione privata
materiale di cancelleria e di pulizia**

Questa Amministrazione indica una licitazione privata, per la fornitura di materiale di cancelleria e pulizia.
Procedura di gara: licitazione privata.
Importo presunto: L. 80.000.000 (iva inclusa), così ripartito:
Lotto 1 L. 60.000.000 (iva inclusa)
Lotto 2 L. 20.000.000 (iva inclusa)

Le domande di partecipazione, redatte secondo le modalità indicate nel Bando di Gara, pubblicate integralmente all'Albo Pretorio del Comune, indirizzate al Servizio Economico del Comune di Aosta - Piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta dovranno pervenire entro le 16.00 del giorno 8/12/1996.

Aosta il 13/11/1996

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECONOMATO
dr. Alberto Morelli

SOCIETA' BIBIAN

VENDE

**IN AOSTA:
prestigioso rustico**

**IN AOSTA
ZONA PANORAMICA:
ville a schiera**

PREZZI INTERESSANTI!

Tel. 0165/32348 - 238720

Val d'Ousta Ougschtalland la Vallée d'Aoste Valle d'Aosta

LA VALLE d'AOSTA

1 paese per paese

è in regalo



EB
BONECHI

Questo fascicolo è in
OMAGGIO
con il quotidiano
LA STAMPA

con
La

Stampa*

di venerdì

22

novembre

LA STAMPA

EB
BONECHI

* solo per l'edizione della Valle d'Aosta

Dopo tre anni sentenza per il terribile incidente di Albiano In auto uccise madre e figlia

L'investitrice condannata a sei mesi e multata per falso non aveva detto al medico (assolto) di essere epilettica

La ■■■ auto, impazzita, aveva investito ■■■ ucciso una giovane mamma ■■■ e la sua figliuola, tre anni fa ad Albiano. Teri Loretta Ciamporero, ■■■ anni, di Azelegio (difesa dall'avv. Mario Benni), ■■■ condannata a sei mesi di reclusione ■■■ pena sospesa ■■■ menzione, dai giudici del Tribunale di Ivrea (presidente Tiseo) per omicidio colposo, ■■■ invece ridefinito il falso ideologico ■■■ cui era ■■■ stata, per aver ■■■ affetto da epilessia al momento ■■■ rinnovare la patente di guida; per questo, ■■■ è stata condannata ■■■ multa di 600 mila lire.

Assolto ■■■ perché ■■■ non ■■■ istituire reato, invece, ■■■ dottor Marino Landorno, ■■■ anni, di Settimo Rottaro, medico di base di Loretta Ciamporero. I giudici hanno accolto le tesi difensive dei suoi legali, avv. Antonio Rossomando e Romana Vigliani: fu colpa, ■■■ e ■■■ dolo, l'aver rilasciato il certificato anamnestico alla donna nel giugno dell'89. E ■■■ resto ■■■ falso ■■■ configurabile soltanto se ■■■ doloso. Per entrambi gli imputati, inoltre, hanno inciso anche le perizie mediche a tecnica: non ■■■

Cadde dal carro allegorico

Finisce davanti al Pretore ■■■ Ivrea la tragica morte di Laura Pasqua, la diciassettenna ■■■ Giorgio deceduta il 18 ■■■ dello ■■■ durante la sfilata di carnevale ■■■ Montalenghe, dopo essere caduta dal carro allestito dai coscritti. L'udienza di ieri mattina ■■■ rinviata al ■■■ ottobre prossimo; la dottoressa Daniela Paliaga, unico pretore in servizio a Ivrea insieme ad Antonio Tiseo, ■■■ infatti impegnata in un processo ■■■ Tribunale. Alla sbarra ■■■ Vincenzo Moccagighe, 26 anni, residente a San Giorgio in via Marconi 35 (difeso dall'avv. Coda). Deve rispondere di omicidio colposo; ■■■ alla guida ■■■ trattore che trainava ■■■ allegorico, e secondo l'accusa ■■■ avrebbe controllato che tutto fosse in regola ■■■ che ■■■ ci fossero rischi. Laura Pasqua sarebbe caduta dalla cassa acustica su cui era seduta per uno scossone del rimorchio.

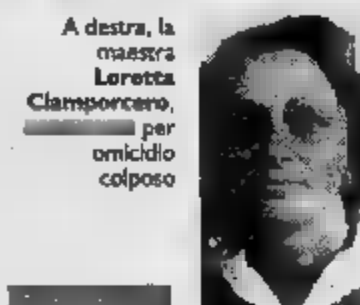
■■■ possibile dimostrare se l'incidente ■■■ avvenuto in seguito ad una crisi epilettica ■■■ donna, oppure per altre cause.

I fatti risalgono al ■■■ ottobre del '93. Loretta Ciamporero si stava recando al lavoro, alla scuola elementare ■■■ Bollengo, alla guida della ■■■ «Fiat Uno». Ad Albiano perse il controllo dell'auto, imboc-

cando a forte velocità e ■■■ vietato una via del centro. Prima di schiantarsi ■■■ il ■■■ una casa l'auto travolse Giuseppe Vella, ■■■ anni, ■■■ la figliuola Maria Benedetto, di appena due anni ■■■ mezzo, a pochi metri dalla loro abitazione. ■■■ bambina morì sul colpo, mentre la madre spirò pochi minuti dopo all'ospedale di



A destra, Giuseppina Vella, travolta e ■■■ assieme alla figliuola da un'auto impazzita a pochi passi dalla ■■■ abitazione



A destra, la maestra Loretta Ciamporero, ■■■ per omicidio colposo

Ivrea. La ■■■ Ciamporero riportò ferite gravissime, ■■■ rimase in coma per alcuni giorni.

Il pm Fornace aveva subito avviato un'inchiesta sul tragico episodio. Dopo diverse udienze ■■■ sopralluogo ■■■ loco del giudici, il 7 maggio scorso, ieri il processo ■■■ concluso con la sentenza. [m. rev.]

Rivarolo in lutto L'ultimo addio a Peila

■■■ svolgono oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, a Rivarolo, i funerali di Francesco Peila, ■■■ anni, ■■■ consigliere comunale liberale ed ex presidente dell'Ascom cittadina.

Francesco Peila, vedovo da diversi anni, qualche giorno fa era stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nel tentativo di asportare un male incurabile che da qualche tempo gli aveva reso impossibile la vita. Ma tutto, purtroppo, è stato inutile. Commerciante in pensione (ha gestito un negozio all'ingresso di spezie colorate) per parecchi anni ha anche ricoperto la ■■■ di presidente dell'associazione nazionale artigiani, sezione ■■■ Rivarolo. «Un uomo attivissimo ■■■ commentano i membri del sodalizio ■■■ che si è sempre impegnato in prima persona in ogni nostra iniziativa. Ed anche quando ha lasciato la carica di responsabile della sezione ■■■ ci ha mai abbandonati: presidente onorario è sempre stato un prezioso consigliere per tutti».

Ostaggio è di Pont Sequestro e rapina al market

Il supermercato «L.D.» (Lombardini Discount) di Chivasso, stradale Torino 231, è ormai nel mirino ■■■ rapinatori: tre colpi negli ultimi otto mesi. L'ultima rapina ■■■ avvenuta, l'altro pomeriggio, e questa volta ha visto anche il sequestro ■■■ sponibile del centro di vendita, Faustino Riva Succellino, 30 anni, di Pont Canavese. Alle 13, durante la chiusura, l'impiegato ■■■ trovava in ufficio intento a effettuare il conteggio ■■■ denaro; la cassaforte era aperta con all'interno l'incasso di sabato pomeriggio, mentre quello della mattina era sperso sulla scrivania. D'improvviso la porta del locale ■■■ stata spalancata ■■■ Riva Succellino si è trovato davanti ■■■ giovane a volto scoperto che pistola in pugno gli ha intimato ■■■ consegnare i soldi. Il bandito dopo aver raccolto il denaro (oltre 20 milioni) ha intimato alla vittima di mettersi al volante della ■■■ «Punto» e di dirigersi nel Canavese. Per quasi due ore l'ostaggio è stato in balia ■■■ malvivente. In aperta campagna, nei pressi di Rivarossa, il rapinatore ■■■ sceso dall'autovettura ■■■ dopo aver buttato le chiavi tra gli sterpi ■■■ fuggito ■■■ piedi. Riva Succellino, torinese a Chivasso, ha dato l'allarme ai carabinieri. [d. and.]

IN ■■■

■■■ Roccambolesco incidente l'altra ■■■ Valperga, sulla statale 460 di fronte allo stabilimento Ocap. Quattro auto sono rimaste coinvolte: la Fiat Uno guidata da Cinzia Gianpaolo, ■■■ anni, di Cuorgnè; ■■■ Peugeot 106 di Antonio Oppidesano, 21 anni, ■■■ Cuorgnè; ■■■ Uno di Giacomina Rubero, 54 anni, ■■■ Oglianico; infine la Polo ■■■ Matteo Longo, 24 anni, di Rivarolo. Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito in modo grave.

■■■ IVREA. ■■■ La polizia ha arrestato l'altra notte a Ivrea Giuseppe Di Martino, 53 anni, di Caltanissetta, su ordine ■■■ della pretura di Torino. Deve scontare una condanna a 4 ■■■ di arresto, per inosservanza al foglio di via obbligatoria. Di Martino è stato sorpreso dagli agenti mentre dormiva alla stazione ferroviaria eporediese.

■■■ LENO. ■■■ Sono ladri buongustai quelli che l'altra notte hanno sottratto alla macelleria Steri di Leini 36 prosciutti crudi a 15 cotti. Forzata la porta d'ingresso ■■■ scardinata la serranda dopo aver rotto un vetro del negozio sito in via Lombardore, si sono introdotti indisturbati nel locale e hanno portato via il «goloso» bottino, per un valore ■■■ oltre 4 milioni ■■■

■■■ Migliorano le condizioni del vigile del fuoco Diego Silotto: il giovane si era ferito a Torino durante un'esercitazione.

■■■ IVREA. ■■■ Il circolo di Ivrea ■■■ Legambiente organizza incontri tematici, a cadenza mensile, aperti ad iscritti e simpatizzanti. Alle 21, nei locali del Centro Gandhi di via Arduino, si discute il tema «Verso il Parco dei Cinque Laghi?».

■■■ BARRIERE ■■■ L'appalto dei lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella scuola materna ■■■ Pont ■■■ stato aggiudicato alla ditta Del Regno ■■■ Torino. I lavori, per una spesa ■■■ oltre 4 milioni, verranno finanziati ■■■ un contributo della Regione.

■■■ IVREA. ■■■ C'è tempo fino a domani per prenotare la propria partecipazione al pranzo che le «vecchie glorie» dell'Oratorio San Giuseppe di Ivrea organizzano per sabato. L'appuntamento sarà all'Istituto salesiano di via San Giovanni Bosco: alle 11 la Messa, ■■■ l'«amarcord fotografico», quindi tutta a tavola. Per le adesioni telefonare ■■■ numeri 0125/49280 o 43011.

IL CASO UN PAESE CONTAGIATO DAL FOOTBALL

UN paese di poco più di 3 mila abitanti, San Giusto Canavese, e una grande passione, la Sangiustese, la sua squadra di calcio. A nove giornate dal campionato si trova in testa alla categoria di Eccellenza, unica formazione ■■■ imbattuta. Per capire l'entusiasmo che si ■■■ intorno alla società basta andare lunedì al bar sulla via centrale ■■■ paese. Lì seduti intorno ai tavoli già dalle 8 del mattino si sono tutti i tifosi più accaniti. C'è Lori Petrini, detto «il maresciallo», coordinatore del supporter rossoblu, ■■■ Mauro Tapparo, falegname, per gli ■■■ Ceppetto, il tuttofare della società, e c'è anche Giovanni Genta, ex vigile urbano, ■■■ cassiere della società, più tutti gli altri. Si parla ■■■ della partita e di Gianni Frara, il generale di ferro che allena i giocatori alla «vecchia maniera», e

Calcio: unica squadra imbattuta nell'Eccellenza, ora ha il primato in classifica

Il «miracolo» della Sangiustese

E i tifosi entusiasti sognano di arrivare alla C 2



Da sinistra, Giovanni Genta, ex vigile urbano ■■■ cassiere ■■■ Sangiustese, e Lori Petrini, coordinatore del supporter rossoblu

così si arriva fino al dopoguerra, quando Domenico Ferrando, detto «Tutela», nel 1946, ■■■ gruppo di amici, fondò una squadra di calcio, la Sangiustese appunto.

«Noi viviamo per questi ragazzi - dicono entusiasti i tifosi -. Le prelievo allo stadio Cerutti solo quest'anno ■■■ aumentate di almeno 150 persone a partita. Ci siamo af-

fezionati, qui non abbiamo mai avuto nulla che ci coinvolgesse in questo modo». E infatti sulle gradinate ■■■ domenica si assiepano ■■■ 400 persone e la Sangiustese risulta la squadra dell'Eccellenza più seguita in trasferta. Una febbre, quella del football o del pallone, come qui la chiamano i tifosi, che nel piccolo ■■■ del basso Canavese

ha contagiato tutti. A cominciare ■■■ Francesco Ferraris, 61 anni, uomo simbolo, sindaco del paese, eletto ■■■ oltre il 90 per cento dei voti ■■■ presidente onorario della società. Da otto anni a questa parte, lui e i ■■■ dirigenti, a cominciare dall'attuale presidente esecutivo Claudio Armellino, hanno rivoluzionato tutto. Per il ■■■ impianto sportivo Comune e privati hanno speso più di un miliardo e mantengono una società in Eccellenza costa più di 200 milioni ■■■ stagione. Ferraris, però, preferisce non parlare degli stipendi dei giocatori: «Applichiamo ■■■ tariffe federali - taglia corto il presidentissimo -, poi certo ci sono i rimborsi spese, nulla di eccezionale». Sul futuro non ha dubbi: «Entro due o tre anni la Sangiustese punta alla promozione nei Dilettanti e da quella categoria ■■■ serie C2 il passo ■■■ davvero breve». [g. gio.]

DOVE E QUANDO

■■■ MOSTRA. La Birreria Le Chianche ■■■ frazione Spinato a Castellamonte si trasforma anche ■■■ spazio espositivo per ospitare le opere dello scultore rivarolese Alessandro Ruggiero, ■■■ quelle ■■■ Antonella Vertucci. La mostra ■■■ que sino al 30 novembre.

■■■ AMORE. Inizia, nei locali annessi al Santuario del Monte Stella di Ivrea, un seminario in quattro incontri sulla tematica di «sessualità e amore coniugale». Il primo appuntamento, alle 17.30, prevede la partecipazione ■■■ teologo don Giannino Piana che parla di «sessualità nel contesto della Creazione e dell'Alleanza». I successivi incontri si terranno i prossimi mercoledì alla stessa ora. Ingresso libero.

■■■ FILM. Due gli appuntamenti adatti con il cinema d'autore. Alla Sala Ambra ■■■ Valperga, per la rassegna «Cinema diffuso», ■■■ proposto alle 21,15 il ballo da sala di Bernardo Bertolucci: il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento al ciclo completo 16 mila lire. ■■■ film odierno della serie di inediti «Playbills», in programmazione all'Abdennara di Ivrea, è invece «Roma Vespri»: inizio alle 21, l'ingresso costa 7 mila lire.

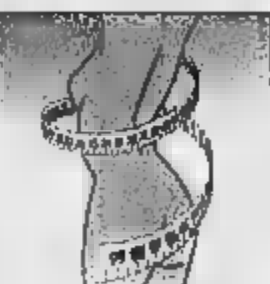
■■■ GINNASTICA ■■■ TI. Alla palestra della scuola elementare di Cuorgnè si svolgono, tutti i mercoledì dalle ■■■ alle 21, le lezioni di ginnastica ■■■ dolce e tonificante per adulti ■■■ organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. Per informazioni e iscrizioni: 0124/620108.

■■■ MUSICA LIVE. La discoteca Frenzy di via Gobetti a Ivrea ospita, alle 21, l'esibizione di Dina Manfred, con musica disco, revival, reggae ■■■ commerciale. Per informazioni telefonare allo 0125/230064.

■■■ TEATRO. L'Associazione culturale ■■■ Marzo di Caluso propone trasferte in pullman a Torino per alcune rappresentazioni teatrali (una al mese, fino a giugno). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 011/5832623.

Novembre e Dicembre: i mesi della prevenzione linea

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea ■■■ Cirié



Il offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:
- sovrappeso diffuso
- adiposità localizzata
- ritenzione idrica
- cellulite da anticoncezionali
- rallentamento circolatorio
- sovrappeso post parto
- eccedenze adipose da menopausa
- rilassamento muscolare
- garanzia scritta* sul ■■■

Puoi usufruire di un ■■■ gratuito ■■■ il computer CIA 3001 per stabilire la localizzazione ■■■ quantità esatta di grasso, cellulite ■■■ acqua del tuo corpo

5 trattamenti ■■■ a settimana ■■■ al mattino

* Rimborso di tutti i costi pagati a Gennaio '97

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

IVREA - C.SO ■■■ UMBERTO I - TEL. 0125 45332

CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

EuroCargo. Guadagnateci sopra.



Quest'autunno potete salire a bordo del campione europeo nell'economia dei consumi con offerte eccezionali.

Lavorarci sopra è così redditizio che EuroCargo vi fa guadagnare prima ancora di essere vostro. Infatti, per festeggiare la vittoria ■■■ Midl Euro Test ■■■ di Monaco che ■■■ ■■■ vincitore assoluto ■■■ prova ■■■ consumi, le Concessionarie Iveco vi propongono vantaggiose offerte sulla gamma EuroCargo. Per tutto l'autunno potrete

acquistare ■■■ veicolo nuovo ■■■ permutare il vostro usato beneficiando di agevolazioni ■■■ formule su ■■■ per ogni esigenza. Venite subito nella Concessionaria Iveco più vicina: scoprirete tante opportunità ■■■ non perdere per iniziare a guadagnare a bordo del numero uno in Italia per economia di esercizio, affidabilità e versatilità. Vi aspettiamo.

IVECO

Informazioni presso le Concessionarie Iveco

BUROLO d'IVREA (TO)

Via Candossino 2/B

Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI

QUART (AO)

loc. Amerique 25/A

Tel. 0165 765873 - 85

In Piemonte da venerdì a domenica la convention nazionale del sodalizio

Si uniscono le «Città del vino»

Sindaci e amministratori di 184 paesi italiani discuteranno di tutela del paesaggio e delle vigne. La legge per le strade. Convegni ad Agliano, Costigliole e Moncalvo

MONCALVO. Ci saranno sindaci e assessori di paesi che hanno legato il loro nome a grandi vini: Marsala, Locorotondo, Corman, Montalcino, Frascati, Barolo. Rappresentanti di città capitali di importanti zone enologiche come Alba, Asti, Siena e anche di paesini semiconosciuti, come Polpenazze, nel Bresciano. Tutte realtà che hanno nel vino il loro minimo comun denominatore. Nata nel marzo del 1987 l'Associazione «Città del vino» si ritrova a quasi dieci anni di distanza con 151 municipi aderenti e altri in fase di adesione: in totale 184 centri di tutte le regioni italiane, tranne Liguria e Abruzzo, uniti dal vino e dalla cultura enologica.

«Noi non siamo una associazione di produttori premette Massimo Corrado, il consigliere comunale di Alba, presidente nazionale del sodalizio. «Come amministratori ci battiamo per una promozione economica e ambientale dei nostri territori, stiamo elaborando uno schema pratico di piano regolatore del vino che salvaguardi le vigne e il paesaggio che disegnano». Le Città del vino sono impegnate nella salvaguardia dei valori tipici del paesaggio delle aree viticole di pregio, anche attraverso una disciplina urbanistica coordinata dagli enti pubblici su ogni area. Inoltre l'associazione promuove l'attuazione di piani colore per migliorare l'aspetto degli ambienti urbani inseriti nel paesaggio viticolo.

Di questo ed altro discuteranno da venerdì a domenica i rappresentanti delle «Città del vino» riuniti in Piemonte per la loro convention nazionale. Tre giorni intensi con convegni ed «esplorazioni» guidate.

I congressisti visiteranno Agliano Terme, Canelli, Nizza Monferrato, Moncalvo, Castagnole Monferrato, Portacomaro, Asti, Costigliole, ma sono previste puntate anche in altre zone del Piemonte enologico.

Sarà presentato anche il progetto Rete delle Città del vino d'Europa (illustrato dal prof. Mario Fregoni sabato pomeriggio ad Asti). Il convegno sulla



Il marchio delle «Città del vino» che molti dei paesi italiani espongono al loro ingresso

qualificazione del territorio (ad Agliano Terme venerdì mattina), il convegno sull'istituzione delle Strade del vino (domenica mattina nel teatro Comunale di Costigliole d'Asti).

L'assise dei sindaci si terrà sabato mattina al teatro comunale di Moncalvo.

(r. s. a.)

I sapori dei vini di montagna

A Saint-Vincent due giornate dedicate alle produzioni europee

SAINT-VINCENT. E' in programma, sabato e domenica, al centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent la quinta edizione del «Concorso internazionale dei vini di montagna».

Alla manifestazione sono iscritti vini provenienti da 6 Stati europei. L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, in collaborazione con il Cervin, il centro di ricerche per la viticoltura di montagna che ha sede ad Aosta. L'obiettivo del concorso è quello di valorizzare i vini prodotti in zone di montagna e in aree con condizioni orografiche di particolare difficoltà.

Dei vini presenti alla quinta edizione della rassegna,

Sono 50 i municipi aderenti

Sono 50 i Comuni piemontesi e valdostani che aderiscono all'Associazione Città del vino. A rappresentare la Vallée d'Aoste, mentre il Piemonte con 49 aderenti e la regione più adesioni come alla Toscana, che ne ha 34.

Della provincia di Cuneo aderiscono: Alba, Barbaresco, Barolo, Canale, Castellinaldo, Castiglione, Falletto, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Gavi, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Monforte d'Alba, Montà, Monteu Roero, Neive, Novello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso, Verduno.

Della provincia di Asti: Agliano, Asti, Canelli, Castagnole, Lanza, Castagnole Monferrato, Cella Enomondo, Cocconato, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Isola d'Asti, Mombaruzzo, Moncalvo, Nizza Monferrato, Portacomaro, Quaranti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri.

Per la provincia di Alessandria: Gavi, Ovada, Strevi, Tagliolo Monferrato.

In provincia di Torino: Carma.

In provincia di Vercelli: Gattinara.

In provincia di Novara: Ghemme e Sizzano.

Vademecum e un corso per operatori

La carica dei 101 dell'agriturismo

TORINO. Centouno per fare una carica, parafrasando il titolo del film di Walt Disney. Ma questa volta sulle colline e nella pianura del Piemonte non ci sono 101 cani scatenati. No, al loro posto scendono in campo le aziende agrituristiche aderenti a «Terranostra», emanazione Coldiretti piemontese.

In questi giorni viene diffuso (nelle librerie e nelle edicole) il nuovo vademecum (quinta edizione) che comprende l'elenco delle proposte agrituristiche, suddivise per province. Alessandria, Asti e Cuneo recitano un ruolo da protagonista, con attrezzature ricettive ormai collaudate: si stanno affermando anche le zone del Torinese, del Verbano Cusio Ossola, del Vercellese e del Novarese, persino dalle risaie arrivano indicazioni interessanti, e dimostrazione che l'agriturismo rap-

presenta una frontiera nel settore agricolo sia come obiettivo primario sia come fonte integrativa del reddito. Il vademecum, oltre alle 101 aziende agricole associate, tutte di elevata qualità, verificate dagli esperti, comprende per ciascuna provincia un capitolo dedicato agli «Amici Terranostra»: aziende che si limitano a vendere prodotti tipici o servizi particolari. Dai tonini di cpr al punnetto, ai corsi di monta western, ai «crabats» (i grissini torinesi).

L'interesse suscitato dall'agriturismo ha spinto a organizzare anche corsi di formazione per operatori dell'agriturismo. L'ultimo è stato aperto sul Lago Maggiore, all'Arona, dove la cooperativa «L'incontro», con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Novara, ha organizzato ore di lezioni.

Il corso comprende cenni di organizzazione turistica italiana e di legislazione, in particolare quella riguardante l'agriturismo (leggi nazionali, regionali, disposizioni Cee, provvedimenti amministrativi); cenni di geografia e caratteristiche del territorio relative alla zona in cui l'operatore agisce; cenni relativi ad attività possibili di tipo ricreativo, culturale, intrattenimento. Una parte è riservata alla contabilità alle norme igieniche.

Infine una serie di argomenti pratici legati all'enogastronomia locale: i prodotti tipici, i vini, i piatti tipici (stagione estiva e invernale), i formaggi della zona. Insegnanti esperti locali e regionali. In particolare sono previsti interventi di esponenti della Provincia, enti pubblici e privati che operano in campo turistico, naturalistico e alimentare, di enotecnici ed esperti in gastronomia. Al termine un attestato di frequenza a tutti i partecipanti. Non è esente, e la dimostrazione di aver acquisito e migliorato il bagaglio culturale è pratico per esercitare una professione specialistica come quella dell'accoglienza rurale. (g. f. q.)

Attesa sentenza

Amore dubbi sulle multe per il latte

CUNEO. I giudici ordineranno il sequestro dei 10 miliardi di multe per le quote latte che la Nestlé aveva trattenuto ai produttori versandoli all'Aima? Oltre duecento fornitori dello stabilimento di Moretta hanno ricorso contro la multinazionale ma il tribunale civile di Milano, competente per territorio, fino al tardo pomeriggio di ieri non aveva ancora fatto conoscere la decisione anche se pare ormai imminente. Nelle campagne cresce la preoccupazione e la tensione perché 63 miliardi di sanzioni in tutta la Regione incidono pesantemente sul futuro di centinaia di aziende.

La grave vertenza da quasi due mesi nelle aule giudiziarie (anche a Torino per i caseifici locali), in Parlamento e nelle piazze. Uno spiraglio si è aperto con l'emendamento alla Finanziaria approvato dalla Camera che proroga al 31 gennaio la data del versamento delle multe, che però ora deve essere confermato dal Senato. La breve proroga dovrebbe consentire di affrontare il problema di fondo, e cioè la sospensione delle sanzioni e, soprattutto, il complesso problema delle quote latte. Spiega Lorenzo Berge, presidente della Coldiretti: «Già oggi molti produttori hanno raggiunto la quota assegnata per il 1996-97 e quindi fino al 31 marzo non riceveranno più una lira per il latte consegnato ai caseifici».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Occorre ribadire con forza che le quote così sono state regolamentate, si sono dimostrate inadeguate perché la quantità produttiva attribuita all'Italia è troppo bassa. Occorrono quindi modifiche sostanziali e non semplici ritocchi». I comitati spontanei dei produttori (i più attivi sono a Cervignasco di Saluzzo e a Scalenghe, Torino) che l'altra settimana hanno portato 250 allevatori a protestare a Roma sono decisi a ripetere la marcia: obiettivo cinquemila produttori e mille vitelli trasportati nella capitale. (g. d. m.)

AGRINOTIZIE

ARBORIO

Riunione della Confraternita «panissa»

Al ristorante Aquila Nera di Arborio si è svolta l'annuale riunione della Confraternita del Vino e della Panissa di Vercelli. Erano ospiti molte «Confraternite» enogastronomiche gemelle di tutta l'Italia (da Savona a Moncalieri, da Biella a Fossano, da Acqui a Treviso). A fare gli onori di casa, il gran maestro, Giuseppe Sigheri che ha parlato della stagione riso e vino 1996: così così per la produzione risicola, molto bene per quella vinicola. (s. d. m.)

VERCELLI

Leggeri cali al riso dei risi

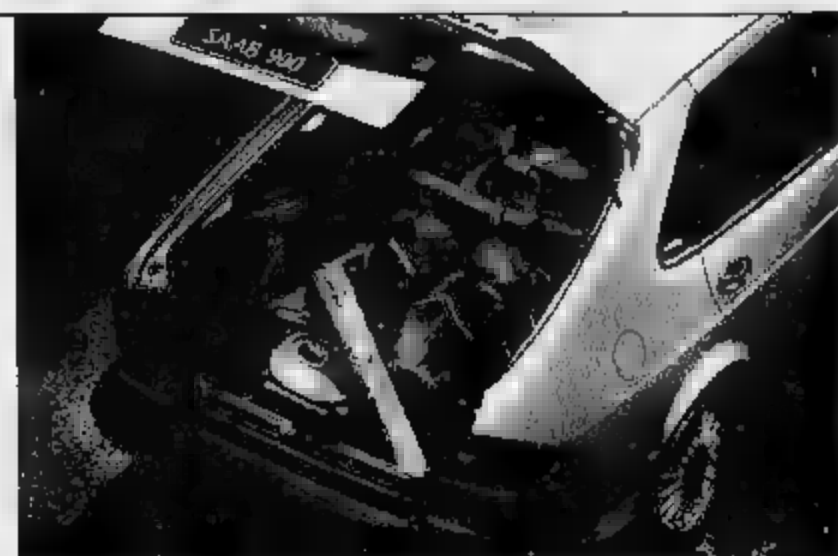
Alla Borsa risi di Vercelli i prezzi sono ancora diminuiti di 10 lire al chilo per i risi, di 20 per i lavorati e di 30 per i parboiled con l'unica eccezione della varietà Sant'Andrea, che hanno mantenuto invariati i prezzi. Queste le quotazioni. Risoni: Balilla, Selenio, Lido, Loto ed Ariete 620-650; Cripto-Elio 600-630; Sant'Andrea 719-769; Drago e Thaibonnet 610-640; Roma e Baldo 780-810; Arborio 980-1010. Lavorati: Originario 1110-1210; Lido, Ariete-Drago e Loto 1150-1250; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1520-1620; Arborio 1840-1940; Thaibonnet 1240-1340. Parboiled: Medio e Lungo 1380-1460; Thaibonnet 1400-1480. (w. ca.)

ROMA

Piemontese il nuovo presidente di Mielitalia

Rodolfo Floreano, piemontese di 32 anni è il nuovo presidente di Mielitalia che raggruppa 11 associazioni di produttori di miele nell'ambito della Confagricoltura. Floreano rappresenterà Mielitalia anche a Bruxelles.

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa configura infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'insospettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 km della versione iniezione a l'abbrezza liberare i 105 cv della turbo. Ha la comodità di farla a un abito confortevole, spaziosa, avvolgente. Ha anche il bagagliaio che può contenere 1410 litri di bagagli che va a disporre della tecnologia Saab Security (tema che dall'ABS al TCS, barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia di andare addirittura oltre le più norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon a mettersi al volante lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB
Oltre le convenzioni

Alba • Damilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210

Biella • Leone Cav. Uff. Luigi • Via B. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690

Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 8 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484

Novara • Class • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281

Torino • Nuova Italcar • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763

Valmadonna • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli • Leona Cav. Uff. Luigi • Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420

Aosta • Sergio Marta Automobili • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173

Genova • Giannelli Auto • Piazza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bartuccioni, 34B/A Tel: 010/876677

La Spezia • Autosprint di Paola F. & C. • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510466

Sanremo • Autocentrale • Corso Cavalotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211

Savona • Euromotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

La rassegna comincia domani ad Aosta con il concerto del gruppo «Masche»

Al Duit «Arezzo Wave on the rocks»

Il «Caffè» di piazza Vuillermin è l'unica sede nella Regione per l'importante «kermesse» dedicata alla musica giovane italiana. Nelle altre serate si esibiranno i dodici complessi selezionati



I torinesi «Masche» esibiranno domani al «Caffè Duit» di piazza Vuillermin nell'ambito della rassegna «Arezzo Wave on the rocks»

AOSTA. Con i torinesi «Masche», il «Caffè Duit» di piazza Vuillermin inaugurerà domani il ciclo di concerti previsto per «Arezzo Wave on the rocks». Il locale è l'unica sede valdostana della prestigiosa rassegna, considerata la più importante manifestazione di musica «giovane» italiana. Arriveranno così al «Duit» i 12 gruppi selezionati dagli organizzatori di «Arezzo Wave», tutte formazioni distinte nelle finali aretine oppure segnalate dalla «rete» di 85 radio sparse in tutta Italia, che contribuiscono alla manifestazione. Il «Duit» proporrà così le band che meglio rappresentano, almeno sotto il profilo di «Arezzo Wave», la musica giovane italiana. Napoli e Firenze, da Trieste a Torino, e poi Bergamo, Roma, Brescia, Vercelli, Macerata, Potenza, Palermo: arriveranno da tutta Italia, le formazioni in scena nei prossimi mesi al «Duit». E nello stesso tempo, calcheranno palcoscenici eterogenei, dai pub alle megadiscoteche, dalle sale concerto ai centri sociali e cinema, in un «percorso» musicale che attraversa l'Italia.

I numeri di «Arezzo Wave» sono da «colosso» della musica: «live festival» finale, giorni di musica con il patrocinio della comunità europea e del ministero della cultura francese ha raccolto 350 mila persone nelle 10 edizioni, con i concerti di 32 Paesi. L'«Arezzo Wave on the rocks», sorta di «tour» promozionale, in 11 edizioni ha proposto concerti, gruppi, 110 locali coinvolti, mila spettatori. Da «Arezzo Wave» passate alcune tra i migliori formazioni italiane, i celebri «Mau Mau». E quest'anno, sempre, da quel gran «calderone» di musicisti uscirà il gruppo rivelazione. Finora soltanto una formazione valdostana è riuscita a raggiungere le finali: i «Santi-

nimi» nel 1994. Domani sera toccherà al «Duit» Aosta ospitare il primo dei concerti previsti per la valorizzazione delle nuove «band» italiane. Sul palcoscenico, dalle 22,30, saliranno i «Masche». Torino: propongono un genere molto particolare, definito da loro come «folk urbano selvatico», che trova radici nella musica popolare italiana e nell'area mitteleuropea. Mescolano suoni e parole di culture diverse. Suoneranno: Sergio Caputo (violino e voce), Giulia-

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

no Cotardo (chitarra e voce), Pierpaolo Di Nardo (chitarra a voce, basso e batteria). La formazione è in attività dal 1994, quando si riunirono quasi per gioco cantanti, musicisti, attori, giullari, tutti esperienze artistiche molto differenti. Ed è proprio questa loro componente eterogenea a portarli verso il «folk urbano». Chitarre e violini, testi in italiano ma mescolati ai dialetti, i «Masche» apriranno la parte valdostana di «Arezzo Wave». Domani sera, al «Duit». [s. ser.]

«Live» con il trio acustico del «Bluesdiprussia»



Il gruppo «Bluesdiprussia» sarà questa sera al «Peacock Pub»

AOSTA. Trio acustico, questa sera, al «Peacock Pub» di via Chambéry, il fianco discoteca «Liberatutti». Sul palco saliranno i «Bluesdiprussia», gruppo di parole che indica Michelangelo Alessio, 22 anni (voce), Maurizio Scalora, 22 (chitarra) e Cristiano Scaravaglio, 20 anni (chitarra). Torinesi, con alle spalle un'ottima preparazione tecnica, i «Bluesdiprussia» sono un gruppo fortemente ispirato dal blues. Oltre al nucleo forte della formazione (Alessio, Scalora e

Scaravaglio), il gruppo è completato da Guido Fiori al basso, Roberto Birtuola alla batteria e Pino Altavilla al sassofono. Nelle loro esibizioni «live», i «Bluesdiprussia» propongono i brani più famosi dell'era blues e rhythm'n blues, con autori come Otis Redding, Wilson Pickett, Don Covay, Steve Wonder, Eric Clapton, ma anche Pino Daniele e Zucchero. L'appuntamento al concerto dei «Bluesdiprussia» è per oggi alle 22,30 al «Peacock Pub», l'ingresso è libero. [s. ser.]

GIORNO E NOTTE

Ballo liscio al «Divina»

La discoteca di corso Ivrea propone oggi, dalle 22, ballo liscio con orchestra.

AOSTA

Discomusic ■ Signayes

Si balla musica «dance» oggi al «Mizara» di Signayes. Dj Francesco Terardi.

SARRE

Corso ■ fisarmonica

Oggi alle 20 appuntamento al «Corso» fisarmonica organizzata dalla Pro loco. Lezione nella sede di piazza del municipio. Per informazioni telefonare ai numeri 0165/257900 ■ 257125.

A cena con Grazia Scuccimarra

Torinese la «cene spettacolo» alla Brasserie del casinò. Domani ci sarà Grazia Scuccimarra, che proporrà «Voi» le ragioni degli Anni Sessanta. Per prenotare il tavolo per la cena telefonare allo 0165/522381. [s. ser.]

Film e inchieste ■ i programmi di oggi delle televisioni francofone

Su Tsi una nuova avventura di 007

I problemi degli adolescenti nella serata di F2

Alle 20,05 Tsi inaugura la serata con «On ne vit que deux fois» (Gb, 1967, 112'), film di Lewis Gilbert, con Sean Connery e Donald Pleasence. Si tratta di una avventura dell'agente segreto 007, alle prese con la Spectre, l'organizzazione segreta criminale, che intende destabilizzare il mondo, innescando una guerra fra Russia e Stati Uniti. Per scongiurare tale ipotesi James Bond si fa passare per morto e nel frattempo conduce personale inchiesta in Giappone, con l'aiuto dell'agente locale Tanaka.

Alle 20,55 France 2 presenta «Le bébé d'Elsa», un film televisivo di Michel Perrotta, con Corinne Touzet, Jean-Yves Guéhen, Tiphaine Doucet e Olivia Capeta. Ne sono protagoniste due adolescenti alle prese con i primi amori. Nathalie è fatta già le prime esperienze, Elsa no. Così quando conosce un giovane liceale italiano, si passa-



L'attore Sean Connery, su Tsi

così il progetto folle della due amiche di tenere il bambino per sé, costituendo un nuovo nucleo familiare. Subito dopo il film, alle 22,45, va in onda sulla televisione francese un dibattito della «age» discute, dal titolo «Quel avenir pour ces mères adolescentes?». Conduce l'ineffabile Jean-Luc Delarue. Alle 0,05 Tsi trasmette infine «L'honneur perdu des Dominicains», un documentario della serie «Mémoire vivantes» realizzato da Alain Dhénaut e Jacques de Bonis. E' la rievocazione di un caso criminale che ha diviso la Francia. Nel 1952 una famiglia inglese fu massacrata durante una vacanza in Provenza. Il presunto colpevole fu individuato in un vecchio contadino, Gustave Dominici, a suo tempo condannato a morte, poi graziato e rimesso in libertà. Anni dopo nipote conduce una personale inchiesta per difendere l'onore della sua famiglia. [l. b.]

gio in Francia, si innamora di lui. E' una relazione passeggera che purtroppo lascia dietro di sé un drammatico strascico. Elsa rimane infatti incinta e si confessa ai suoi.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. I mercoledì cuscino. Or. 18,30; 20,22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Or. 18,30; 20,22,30.
AMOROSO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1, Jack. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2, Squillo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3, Trainosporting. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. 14.
ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 858.521. Or. 18,30; 20,22,30.
v. S. Dalmazzo 24, tel. 858.521. Or. 18,30; 20,22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Or. 14,30; 24. 14° Festival Internazionale Cinema Giovani, abb. L. 80.000 rid. L. 50.000, pass. B19 e bigli. serale L. 11.000 rid.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32b, tel. 858.521. Or. 18,30; 20,22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32b, tel. 438.9723. Or. 18,30; 20,22,30.
C. CHAPLIN 3 v. Garibaldi 32b, tel. 438.9723. Or. 18,30; 20,22,30.
G. G. G. 5, tel. 650.7100. Acque profonde. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 592.422. Ritorno a casa. Or. 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 858.521. Il barbiere di Rio. Or. 18,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Il doppio in quattro. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Le onde del destino. V.M. 14. Or. 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Sleepers. Or. 17,15; 20,22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Phenomenon. Or. 20,22,30.
STOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 858.521. Sleepers. Or. 15,15; 20,22,30.
FARO p. Po 30, tel. 817.3323. Independence Day. Regia di R. Emmerich, con May McDonnell. Or. 19,45; 22,30.
FIMBIA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il momento di decidere. Or. 14,15; 16,45; 19,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Il professore matto. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.6588. Scenari e costumi.

RADIO E TELEVISIONI

Or. 15,15; 16,30; 20,22,30.
KING v. S. Teresa 5, tel. 634.814. Indegnocrazia Day. Or. 14,30; 17,15; 20,22,30.
LULLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Trainosporting. V.M. 14. Or. 15,15; 17,30; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. 541.283. Twister. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Or. 9-24. 14° Festival Internazionale Cinema Giovani, abb. L. 80.000 rid. L. 50.000, pass. B19 e bigli. serale L. 11.000 rid.
NATIONALE 1 v. Poma 7, tel. 858.521. Ancora vivo. Or. 15,15; 18,30; 20,22,30.
NATIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.4173. Il barbiere. Or. 15,15; 18,30; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ritorno a casa. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Verso il sole. Or. 15,15; 17,30; 20,22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 582.0145. Or. 15-23,30. 14° Festival Internazionale Cinema Giovani, abb. L. 80.000 rid. L. 50.000, pass. B19 e bigli. serale L. 11.000 rid.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Acque profonde. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Reazione a catena. Or. 15,30; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

REGIO. Stagione 1996/97. Vendita Rinnata e Gialli di Humperdinck (11/12 ore 20,30). Concerto Aperto (15/12 ore 10,30) musiche di Schubert, Brahms, Giedini e La convenienza e Inconvenienze teatrali di G. Dotti. Or. 15-19,30.
AUDITORIUM RAI. P. Rossini. Riposo. COLONNEO. V. M. Cristina 71. L. 899.8034. Orfelia Dorcia La marchesa Von O è stato rinviato in data da definire. Inl. e prov. cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 689.8034.

Raitre

14: 19,35; 22,45 Tgr delle Velle
19,35 Il punto magazine

7,20 La voz de la Velle

Radio due

12,10 La voz de la Velle
14,40 Tgr e camp, a di Katy Pallet
14,30 De toi une ponce, a di Carlo Rossi

France 2

13,50 Derrick, serie
14,55 Le renard, serie
16,05 Les aux chaussons
17,30 par le gong, serie
17,55 Hartley Coeur a vita, serie
18,15 Journal nuit les petits
20,30 Journal
22,55 Ce se fut
0,30 La nuit

101 Radio Valle d'Aosta

7- Rassegna stampa
7,35 La voce delle stelle
8: 11,30; 15: 101
9- Lascio in libertà
10- 101
12- Notiziario della Valle
13,50 Juke box, dischi a richiesta
18,30 La portina scomoda
19,30 1 notte Raitre

Romando

12,45 TE-Midi
13,15 A la poursuite des fugitifs, film
15,15 Bus et compagnie, jurnasse
16,15 Top Models, serie
19,30 Tg soir

Tele Alpi

17- Donna e dintorni
18,40; 19,22; 24 Alpitime, notiziario regionale
19- Agente Pepper, serie
19- Match, programma musicale
19- Canto, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 Tg del Canavese
20,30 Basket
22,15 Tg, programma musicale

Saint-Vincent e Stelle

12- Film
14,15; 22,30 Tg regionale
17,15 Wilma e contorni, rubrica
18,30 Film
20,30 Film

Reporter

8- Buon giorno con R. R.
10,10; 12,10; 17,10 News Information
12- Insieme con R. R.
15- Muso non stop
18- Gran serata con la musica di L. Attucci

Top Italia Radio

10; 12; 17 News and Information
11,20 Luca Attucci
16,10 Pomeriggio Tr
16- Marco Frasson
17,20 Mary Mandini
18,20 Music Line

Club

8- Buon giorno
9- Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia

Radio Monte Bianco

7- Radio Monte Bianco Classico
9,10,15; 12,15; 15,15; 17,15 Il globo, notiziario
9,30 Grandi successi
14- Hiti Monte Bianco
19- Pomeriggio giovane
20- Night White

R. Aosta Stereo Italavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14,20 Italia party
24- Italia Doc

St-Vincent

7,15; 11,15; 15,30; 17,30 St-Vincent
7,45 Oroscopo
9,20 Rav Super compilation
10,15 Attualità cinema
14- Energy Hit
17,30 Soul & Dance music
21- Night Rhythm

St-Vincent

7,15; 11,15; 15,30; 17,30 Cnr news
8,10 Gran Rassegna
8,10 Lascio in alleggi
14,10 Rock Café con Pascal
18,05 Canavese news
21- Musica da Boars

St-Vincent

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte della emittenti

ITALIA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 36.988 CHUSO

Tel. (0165) 288.220 CHUSO
Or. 21, Prezzo Bigli.
L. 10.000/20.000

COURMAYEUR
Monte Bianco CHUSO
Tel. (0165) 841.209
Or. 21,30

COURMAYEUR
Des Guides CHUSO
Tel. (0165) 949.473
Lire

CHUSO
Tel. (0125) CHUSO
Or. 21,30
Lire 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



La Stampa
■ **Lietta Tornabuoni**
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.
■
SU FLOPPY PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla consegnata all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-455306).

**LIBRI DE
LA STAMPA**

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vito.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-194, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 55 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Cervelloni all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-154
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dal trapianto all'ingegneria genetica
pp. VI-194, L. 25.000

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grazioplene sono in vendita nelle migliori librerie.

Super Tris Le estrazioni della settimana

Ecco il nome della fortunata vincitrice del 3° Coupé Fiat.
Maria Angela Bertoglio di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP
da Lit. 2.800.000
Luisella Minola
Orbassano (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 1.000.000
Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni benzina IP
da Lit. 500.000
Alberto Savia
Gravellona Toce (VB)
Maria Stella
Loranzé (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 250.000
Giulio Ricci
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 200.000
Bruno Ceschi
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Domenico Mortara
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Mario Beltramone
Barge (CN)
Bibiana Carrera
Chieri (TO)
Federico Cresto
Rivarolo (TO)
Fabio Dal Molin
Aosta
Paolo Ferrara
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Lidia Bigogni
Novara
Paola Bongio
Savona
Giovanni Cao
Lino (AL)
Alberto Casalini
Verbania (VB)
Ida Concina
Rivolta (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Domenico Genovese
Torino
Lidia Migliorini
Torino
Bernardina Nota
Collegno (TO)
Lorenzo Tomatis
Vicolorte (CN)
Gianfranco Vinard Carot
Matti C.se (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Sergio Enrico
Susa (TO)
Doris Lubelli
Agrano di Omegna (NO)
Gemma Mariani Peano
Torino
Marco Morino
Torino
Laurina Parodi
Varazze (SV)
Umberto Rosati
Torino
Alessandra Sarti
Novi L.go (AL)
Francesco Sisia
Borghera (IM)
Luciano Tola
Chieri (TO)
Domenico Ventura
Lavagna (GE)

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363.

Ricordatevi che, alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

Calcio a cinque, il tecnico dell'Aymavilles sul derby «Margine troppo ampio per questa sconfitta»



Un'azione del derby valdostano del campionato serie B di calcio a cinque tra l'Eurotravel e l'Aymavilles. (Foto: P. G. G.)

AOSTA. Il derby tutto da raccontare quello tra l'Eurotravel e l'Aymavilles per 13-7. Davanti a 400 persone, la squadra del presidente Fabrizio mantiene così la leadership della serie B di calcio a cinque. Il Petrarca. Una gara rocambolesca, che nel primo tempo è durata più di un'ora soprattutto a causa dell'eccessivo fischiare dei due direttori di gara, Lepartosa e Caruso: sono stati calcolati 18 tiri liberi.

Quando nel primo tempo il tecnico Chabod è stato invitato da Caruso ad allontanarsi per protesta, il ricordo è andato alla gara di ritorno di Coppa dell'anno scorso. Era stato Caruso a commettere l'errore tecnico che aveva causato la ripetizione del derby e molti hanno ripensato a quella partita. Resta comunque il

fatto che è stata una splendida e spettacolare partita.

Parte a razzo l'Aymavilles, che presenta una formazione a trazione anteriore con Cortese, Serravalle, Zavattaro, Chatrian e Raffaelli: subito 2-0. I ragazzi di Mercanti reagiscono bene e inizia lo show di Habibija (alla fine segnerà i reti). Anche Cucchi è in gran forma e da meno (stesso numero di gol segnati). Serravalle pareggia il conto sull'altra sponda. Curiosa la sequenza delle reti: dal 6-3 all'8-5 a favore dell'Eurotravel ci sono 5 centri dai 12 metri di Serravalle e 2 di Cucchi. Nale firma l'8-6 e viene espulso, forse troppo severamente. L'interminabile prima frazione finisce 9-6, nonostante i margini di rimonta, l'Aymavilles ha speso molto e nella ripresa

recuperare anche per l'espulsione di Raffaelli (doppia ammonizione).

L'Eurotravel dilaga e legittima il risultato. Oltre alle 3 cinque già segnalate, doppietta per Nale e un gol a testa per Sarro, Tagliaferro e Rissone. «Una gara irripetibile», commenta Mercanti. «Sono stati fischietti troppi falli in una gara nervosa, ma mai cattiva. A fine partita andati a bere tutti insieme. Sulla stessa lunghezza d'onda Chabod: «L'arbitro mi ha preso mira, non ho detto niente di grave. Il risultato è giusto, ma il margine è troppo ampio. Ad aggravare il passivo ci si è messo anche l'estremo Cortese che, forse per l'emozione, non è stato impeccabile come in altre occasioni. (m. i.)

Basket serie C2, l'analisi della partita vinta dagli aostani sul Crocetta

Cogne più vicino ai play off

Secondo il coach Luigi Frosini, il suo quintetto «nel momento decisivo ha trovato la forza per recuperare e affermarsi». Sabato in programma la sfida a casa del Carmagnola

AOSTA. Positivo ritorno alla palestra del Quartiere Dora, gremita di pubblico, per il Cogne Acciai Speciali nel campionato serie C2 di pallacanestro (nelle precedenti partite interne i gialloneri avevano dovuto giocare a Pont-Saint-Martin per l'indisponibilità dell'impianto aostano). La squadra, presidente Maccari si è imposta sul Crocetta, con il punteggio di 86-74, distanziando in classifica i torinesi. Le due squadre si sono presentate allo scontro diretto appaite a quota 6, decise a superarsi per mettere in cascina i punti pesanti nella lotta per l'ammissione al play-off.

L'hanno spuntata Padovani e compagni, al termine di una partita caratterizzata da allunghi e recuperi da parte delle due formazioni. Buon avvio per il Cogne Acciai Speciali, che riusciva ad accumulare anche 15 lunghezze di margine, dove poi subiva il recupero degli ospiti (42-34 a fine primo tempo).

Nella ripresa, il Crocetta passa a condurre e a 8' dalla conclusione i torinesi potevano contare su 7 punti di vantaggio: 63-58. La reazione del Cogne Acciai Speciali non lasciava però scampo agli avversari, il pubblico a salutare gioiosamente il suo degli azionisti per 86-74.

Per la decina di minuti abbiamo costato difficoltà i torinesi, la marcatura individuale - spiega l'allenatore Luigi Frosini - Poi ci siamo schierati con una particolare, che però non si è rivelata efficace. Contrario quanto era avvenuto nel turno precedente contro Casale. Nella ripresa ci siamo affidati al contropiede, commettendo però troppi errori nei passaggi e al tiro, consentendo così agli avversari di allungare il passo.

Nel momento decisivo, la squadra ha però trovato la forza per recuperare e per affermarsi - aggiunge Frosini - Decisa è stata la zona 3-2, che ha impedito alle guardie torinesi di rendersi pericolose al tiro. La difesa è cresciuta nel



Captain Roberto Padovani, miglior realizzatore contro il Crocetta con 21 punti

finale. In attacco abbiamo trovato buone percentuali di realizzazione, il livello individuale è bravissimo. Di Muzio, che ha annullato il play avversario. Oggi ha costruito le manovre apprezzabile sagacia tattica. In attacco si sono messi in evidenza Gyppaz e Padovani.

Miglior realizzatore è stato Padovani, con 21 punti. Sono andati a segno anche Gyppaz (17), Crattacaso, Polin (13), Fer-

rari (12), Melotto (4), Di Francesco (3), Dozio (2) e Di Muzio (1). L'unica nota sornata per il Cogne Acciai Speciali è stata quella scaturita dall'infortunio muscolare di Luca Ferrari nel finale dell'incontro che, con ogni probabilità, costringerà la guardia a saltare. Sfida in programma sabato prossimo a Carmagnola, contro la compagine seconda in classifica.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

HOCKEY

L'Aosta nel campionato di serie B

Quinta sconfitta per l'Aosta 2000 nel campionato di serie B di hockey. I ragazzi di Peter Lesko, una formazione raffazzonata, hanno perso a Chivasso per 8-3 (1-0, 3-2, 4-1). Prossimo impegno sabato, quando ad Aosta arriverà lo Zanica.

TIRI A SEGNO

Alberto Faccini è il migliore nella categoria «revolver»

Si è conclusa al poligono di regione Saumont, la gara di tiro dinamico sportivo. Nella categoria «revolver» ha vinto Alberto Faccini con 32,25 punti davanti a Marco Allagretti (42,22) e Maurizio Legato (43,55). Nella prova «unlimited» ha prevalso Luigi Casale con 17,82 contro il 20,50 di Dario Mezzano e il 23,55 di Giorgio Amato. Nella categoria «stock» ha vinto Paolo Mezzavilla con 18,79 contro il 20,12 di Salvatore Recupero ed il 22,51 di Maurizio Legato.

GLI ALTRI CAMPIONI

Tutti i risultati del campionato juniores

Nel campionato juniores l'Aymavilles è stata sconfitta per 5-2 al Bel Air dal Cotrade Torino. L'Acis ha perso a Vorres per 7-5. Il Nichelino, l'Eurotravel è stata sconfitta in trasferta dallo Starfive per 7-3; l'unica vittoria è stata ottenuta dall'Aosta per 4-3 sul Cesaba Torino.

GLI ALTRI

I dirigenti dello Sporting incontrano quelli della Juve

Domani alle 17 al campo Frand Gaisot di Aosta, incontro tra i vertici dirigenziali dello Sporting Aosta e del settore giovanile della Juventus. Per i bianconeri ci saranno il dirigente Sacco e l'ex giocatore, ora allenatore delle giovanili, Nenè.

PSYCHO TM & © U.C.S. L.L.C. by C.F. ITALIA

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? Naturalmente, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

PATTO CHIARO

PER CHI SCEGLIE FIAT PUNTO

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**. **L.334.000** al mese.



Prestate attenzione. È SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE.

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 558 3P. Prezzo chiavi in mano L.17.700.000. Quota costante: L.5.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L.334.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,37%. Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni prestite da Fiat, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Riduzione del prezzo chiavi in mano di L.3.000.000 IVA compresa. Riservare ai proprietari di auto usata purché regolarmente immatricolata entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and women



In casa Suzuki
è nata una famiglia.

È arrivata per crescere nello stile Suzuki. È nata per offrire nuovo comfort e nuova praticità di guida. ■ la nuova Suzuki Baleno Wagon. Brillante, con il suo motore 1.6 SOHC 16v a iniezione multipla. Elegante ■ dal design moderno ■ compatto, con una ricca dotazione di serie in soli 4,34 metri. Accogliente ■ funzionale, grazie all'ampiezza



degli interni ■ all'esclusivo bagagliaio con vani a scomparsa. Disponibile anche ■ condizionatore e doppio airbag, offre una gamma di soluzioni per ogni tipo di esigenza. Dopo Baleno Duevolumi e Berlina, nuova Suzuki Baleno Wagon, ■ partire da L. **24.400.000*** La famiglia cresce, la generazione va avanti.

**NUOVA
BALENO
WAGON**



Copertina totale Suzuki, esclusi materiali di consumo. Per maggiori informazioni su condizioni di garanzia, rivolgetevi al concessionario Suzuki. Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle.



*Prezzo chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. - L'auto fotografata è equipaggiata con cerchi in lega optional. Suzuki e Suzuki alla guida della tecnologia automobilistica.

SUZUKI

SI FA STRADA



Concessionaria per Asti ■ provincia

TIERRE_{asti}

VIA S. EVASIO 14 - TELEFONO 59.95.47



Mercoledì 20 Novembre 1996 n° 35

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Stasera assemblea in municipio

Faccia a faccia su corso Alfieri



Corso Alessandria ora sopporta anche parte del traffico di Savona.

ASTI. Mentre gli astigiani alle prese con le modifiche alla viabilità in corso Savona, stasera si tornerà a discutere sui problemi del traffico nel centro città.

Ancora una volta in primo piano, all'assemblea indetta da Asti Centro per le 21 in municipio, il provvedimento del Comune sull'introduzione del senso unico nel tratto di corso Alfieri compreso tra la via Rocca e Fontana.

Un problema già affrontato, la settimana, tra i commercianti interessati e l'assessorato Lavori pubblici Auguste Mazzaroli. Quest'ultima è stata nuovamente invitata a partecipare alla riunione stasera insieme ai colleghi e giunta Claudio Caron (Commercianti), Maria Debenedetti (Servizi sociali). Si parlerà delle finalità del piano urbano del traffico (entro fine mese dovrebbe essere approvato dal Consiglio comunale), ma anche il rilancio del tratto corso Alfieri coinvolto dal senso unico.

Caron, in particolare, si soffermerà sulle prospettive del traffico anche in relazione alle disposizioni del nuovo regolamento approvato a fine settembre dal Comune, mentre l'assessorato Debenedetti si affronterà i temi della sicurezza personale (i commercianti delle situazioni a rischio, nel parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano, soprattutto in orario serale).

In via Rocca prosegue, intanto, la raccolta firme per chiedere la reintroduzione del doppio senso di circolazione in corso Alfieri, mentre ieri sera si è ufficialmente costituito il comitato che si batte per l'abolizione del senso unico.

Vigili sempre al lavoro, infine, in corso Savona per regolare il traffico dopo le modifiche alla circolazione richieste dai lavori

di riassetto (in corso nel tratto tra l'incrocio con strada Trincere e la Boana) e di rifacimento fognario. Coda si sono avute ieri, nelle ore di punta, in corso Alessandria, percorso obbligato per quanti, non potendo più farlo uscendo da corso Savona, devono raggiungere il Sud della provincia. [L. N.]

PRONTO TRAFFICO



43.71.66
FAX 53.02.24

Continuano ad essere telefonate al «Pronto traffico», la linea telefonica istituita dalla redazione astigiana. «Stampa» per creare un «filo diretto» con il cittadino. Chi vuole segnalare problemi legati alla viabilità o ai parcheggi cittadini può comporre il numero indicato qui sopra, oppure inviare un fax.

Le domande poi girate agli amministratori che risponderanno, attraverso le pagine della «Stampa» ai quesiti dei lettori.

L'iniziativa prosegue ancora oggi: dalle 10 alle 19 un incaricato raccoglierà le vostre telefonate

I MESSAGGI GIUNTI IERI SONO A PAG. 38

Prosegue l'offensiva antidroga delle forze dell'ordine. Una decina di indagati

Retata notturna all'ex Saffa

Tre giovani sorpresi dai carabinieri mentre confezionavano le «dost» nell'ex fabbrica di corso Ivrea. Controlli al Casermone e ai giardini. Operazione della polizia anche nel Nicese. Due arresti a Villafranca

ASTI. I riflettori della «Stazione mobile» dei carabinieri illuminano a giorno la facciata cadente della vecchia fabbrica di fiammiferi. L'ex «Saffa» di corso Ivrea sembra un enorme magazzino svuotato: dalle finestre escono alcune ombre, corrono nella notte verso il muro di cinta. I militari li inseguono: le «ombre» sono giovani extracomunitari, clandestini senza lavoro che vivono di espedienti e trovano riparo in questo pericolante. Non c'è luce, man- l'acqua, di servizi igienici neanche a parlarne. Freddo e sporizia: solo questo trovano i militari del radiomobile, che in un camerone sorprendono tre marocchini. Stanno confezionando dosi di «dost» alla luce fioca di una candela. Uno di loro, che da palo, è subito manettato: in tasca ha un coltellaccio lama seghettata. Gli altri sono bloccati all'uscita. Vengono accompagnati in caserma: sono Chaica, 25 anni, Nabli Wejdi, 27 e Selli Maktum, 29. L'accusa: associazione a delinquere finalizzata allo spaccio. Fuori dall'ex «Saffa» la gente guarda e commenta. «Siamo stufo - dice qualcuno - qui intorno è uno schifo, speriamo che facciano pulizia».

L'operazione rientra nell'ambito di una serie di controlli predisposti dal prefetto, Federico Quinto, in collaborazione con il questore Giuseppe Agnelli e i colonnelli Antonio Colacicco (carabinieri) e Claudio Picciola (Finanza).

Gli agenti della forza di polizia, con i vigili urbani (comandati da Mario Calvi) hanno setacciato il «Casermone» via Scarampi. Da tempo in disuso, l'ex caserma dei bersaglieri (domicilio di fortuna) decine di famiglie fino agli inizi degli anni '80 sembra ora tornata in disuso, l'ex caserma dei bersaglieri (domicilio di fortuna) decine di famiglie fino agli inizi degli anni '80 sembra ora tornata in disuso, l'ex caserma dei bersaglieri (domicilio di fortuna) decine di famiglie fino agli inizi degli anni '80 sembra ora tornata in disuso.

Un quadro di emarginazione e degrado che tocca anche altre realtà urbane. I controlli hanno riguardato Casale, i giardini di corso alla Vittoria, i corsi Savona e Alba. E proprio nella zona corso Alba, gli agenti di una Volante (l'equipaggio formato da Gennaro Scandifoglio, Gennaro Vicidomini e Giorgio Giffuni) hanno arrestato venerdì altri due marocchini, la base dello spaccio in un campo vicino alla strada.

Mobilitati insieme alle Volanti del commissario Nicola Gallo, gli uomini della specia-

Come in nave naufragata

DATI FORNITI DALLA QUESTURA DI ASTI
1.553 gli stranieri censiti ufficialmente nell'Astigiano.

1.111 extracomunitari (553 albanesi).

46 gli extracomunitari arrestati e 108 indagati nel periodo gennaio-settembre '96.

Di questi 16 gli albanesi arrestati e 108 indagati nei primi mesi del '96.

Le Nucleo prevenzione criminale Torino. Complessivamente, ad Asti, la polizia ha controllato quasi 400 persone, 158 auto, 1 bar, ritirato 7 di circolazione, una patente. A questi vanno aggiunti i dati dei controlli nel Nicese e Canellese, che hanno sorpreso 1 extracomunitari irregola-

ris. Ieri sera i carabinieri di Villafranca hanno bloccato due giovani albanesi (uno minorenni) mentre uscivano da una casa dove era appena stato a segno un furto. I due sono stati arrestati.

Franco

Si è iniziato il processo a un impiegato

Attenzioni proibite sulla figlioletta?

ASTI. «Attenzioni particolari» sulla figlioletta di otto anni: le sarebbero state anche impartite dalla convivente dell'uomo con una macchina fotografica.

Per questi presunti episodi sono finiti in tribunale un impiegato di 35 anni residente in un paese nella Castelnovo Don Bosco, la compagna. Sono accusati di concorso in atti di libidine.

I fatti contestati dal sostituto procuratore Luciano Tarditi risalgono ai primi anni '90 quando la bambina (che chiamano Manuela) aveva otto anni: ora ne ha 14.

La piccola era nata dal precedente matrimonio dell'impiegato con una collega originaria di un comune del Torinese: l'unione poi entrata in crisi e nell'88 la coppia si era separata. Nella sentenza, i giudici avevano affidato la bambina alla madre, consentendo incontri periodici con il padre.

E le «attenzioni particolari»

sarebbero state compiute proprio nell'abitazione dell'uomo. In alcune occasioni le scene sarebbero state riprese dalla nuova compagna dell'impiegato, con una Polaroid. «Papà mi diceva che non dovevo dire niente» aveva poi sostenuto Manuela confidando la presunto violenza alla madre. La piccola, affidata ad un istituto per minori, era successivamente sottoposta a terapie: in aula sono stati sentiti sentiti dai giudici assistenti sociali e psicologi che avevano seguito il caso: a loro avviso, tracce di una possibile violenza sarebbero riscontrabili in alcuni disegni fatti dalla piccola. Sono stati sentiti anche alcuni familiari e conoscenti di Manuela, compresa la baby-sitter. Accuse sempre respinte dall'impiegato che ha cusa a sua volta l'ex moglie di aver costruito un castello di accuse. Il processo è stato fissato al 10 novembre: saranno interrogati altri testimoni. I giudici valuteranno se sentire anche la piccola Manuela.

Nuovi arresti a La Spezia

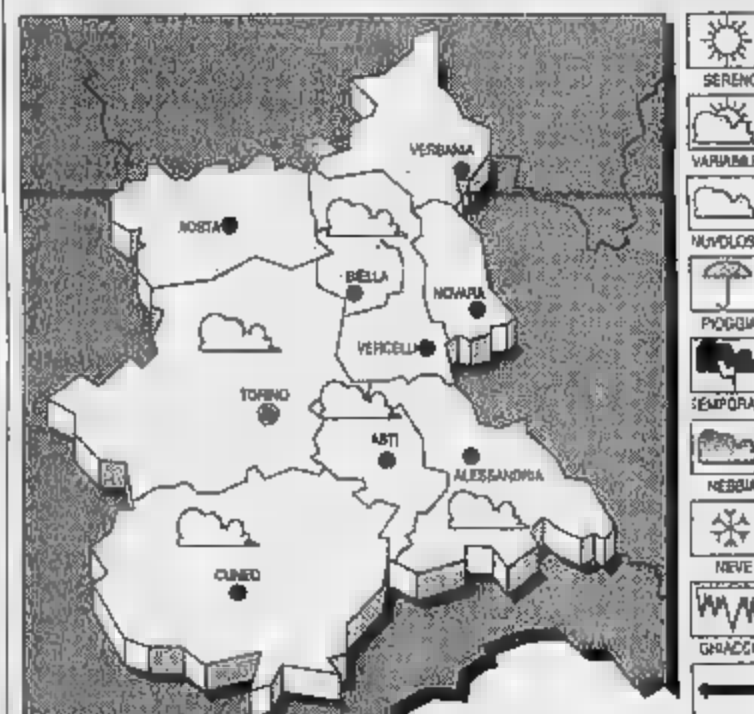
L'inchiesta sulla discarica Pitelli passa da Asti alla procura ligure

ASTI. Altri due arresti nell'inchiesta sui rifiuti tossico-nocivi conferiti nella discarica di Pitelli, a La Spezia. In manette l'accusa di abuso d'ufficio e corruzione sono finiti Maurizio Figone, 45 anni, dipendente dell'Usi di La Spezia (Ufficio tutela ambientale) ed esponente Legambiente, e il geologo genovese Carlo Marzani, 45, funzionario della Regione Liguria. In cambio denaro Figone avrebbe fatto da «talpa» per conto dell'imprenditore spezzino Orazio Duvia, 64 anni (a capo della società che ge-

stiva Pitelli, è in cella alcune settimane) all'interno dell'associazione Legambiente e negli uffici del servizio tutela ambientale. Il geologo avrebbe svelto l'iter di autorizzazioni legate alla gestione della discarica. La procura ha anche avvisi di garanzia per corruzione: indagato, per false fatture, è inoltre il tesoriere della federazione spezzina del pds. Gli atti dell'inchiesta passeranno per competenza territoriale alla magistratura ligure.

SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI.

Rapido aumento della nuvolosità, con precipitazioni sparse anche nelle zone interne.

TEMPERATURA. In diminuzione.

Deboli occidentali.

TEMPO. Condizioni spiccate variabilità, con localizzati addensamenti associati ad isolati rovesci.

LE PREVISIONI IERI AD ASTI

Max: 12; min: 4; media: 8

UN ANNO FA

Max: 10; min: 3; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11,7; Alessandria 12; Aosta 10; Cuneo 11; Novara 13; Vercelli 12.

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione. Ideal per abitazione vacanze-reddito da L. 123.000.000



011 - 356355
0335 - 600604

Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

FRANCA MARCHISIO PELLICERIE

VIA ARSENALE 38 TEL. 447.6851
DI NANNI 90 TEL. 447.6851

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

CONTROLLA SE HAI FATTO



SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5° dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, al n° 011/43.43.363 entro le 12 di sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla il retro della scheda 4 codici a ritagliati prima pagina da La Stampa questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 30/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).

LA STAMPA

1.000.000

Specchio

150.000

Franco Caviglioglio

■ Martignoni

SPORTE: La Provincia bandisce gara a licitazione privata per il servizio di pulizia nei locali di piazza Affre. L'importo della gara è di 1.100 milioni. Le domande dovranno presentarsi, in carta legale, entro il 12 e lunedì 25 novembre all'ufficio Segreteria giunta e del Consiglio. Ulteriori informazioni: 433.21.10.

Il presidente dell'Unione delle Province piemontesi, Marco Des Brestis, e il presidente dell'Irae Casinaghi, hanno firmato un accordo di collaborazione nei settori della programmazione e della ricerca socio-economica. Durante l'incontro, il presidente Bressio ha sottolineato come sia la prima volta che viene stipulato un patto di collaborazione tra l'associazione (Uirpp) rappresenti le otto amministrazioni provinciali: Piemonte, e l'Irae uno tra i più qualificati istituti di ricerca in Italia. L'intenzione è attrezzarsi per la predisposizione di documenti fondamentali quali: relazione previsionale e programmatica, i bilanci di previsione, il piano provinciale, il rapporto sullo stato delle autonomie locali.

COSTIGLIOLE. MORTE: Mario Montaldo, 69 anni, è morto. Adriano Cavallo, imprenditore, con Mathilde Elbaz, interprete.

Entro fine mese sarà pubblicato il bando

Si va verso gli appalti per il nuovo ospedale

ASTI. A piccoli passi, continua il lavoro dell'Usi per arrivare al nuovo ospedale. Un lavoro per ora solo burocratico, in attesa che possano partire ruote a gru in località Fontanino.

La tappa più vicina dovrebbe raggiungere per fine «Contiamo di pubblicare per quella data il bando di gara per l'appalto - annuncia il commissario dell'Usi, Ezio Robotti, da due anni impegnato in questa pratica - Abbiamo scelto il sistema dell'asta pubblica, ovvero il lavoro sarà assegnato a chi praticherà il prezzo più basso. Il bando apparirà anche sulla Gazzetta della Comunità europea: è prevista la partecipazione delle più grosse imprese di costruzioni.

Si parte da una base di circa 170 miliardi, per realizzare un primo lotto funzionale con 400 posti letto. Il completamento prevede altri 300 letti, per una spesa di altri 60 miliardi circa.

Sul fronte dei costi c'è una novità positiva, che dovrebbe essere ufficializzata nei prossimi giorni. La Cassa di risparmio, attraverso la Fondazione e l'Istituto bancario, ha nuovamente intervenuto a favore dell'Usi con altri finanziamenti complessivamente dovrebbero essere oltre 16 miliardi, di cui cinque come contributo: la delibera dell'azienda sanitaria che modifica il piano finanziario, è attualmente in fase di approvazione al Comitato per le opere pubbliche della Regione; si attende l'approvazione per dare il via ufficiale all'operazione.

In questo modo l'Usi dovrebbe completamente coperto il fabbisogno finanziario per il primo lotto: trenta miliardi derivano dallo stanziamento statale già previsto per il precedente progetto (quello del '92 poi annullato per le vicende giudiziarie); a questi si aggiungono altri finanziamenti della Regione, della Fondazione Cassa, della stessa Usi, e un'operazione che coinvolge Cassa di risparmio, Regione e Usi porta ad anticipare lo stanziamento previsto per il secondo lotto (80 miliardi).

Intanto in Regione continua l'iter che dovrebbe portare, fra meno di un mese, alla nomina dei nuovi direttori generali delle Usi (gestite ancora da commissari).

DEMONIATO

Ubriaco al pronto soccorso

ASTI. E' entrato ubriaco al pronto soccorso: urla, insulti a medici e infermieri, poi un tentativo di quando sono arrivati i carabinieri si è scagliato anche contro di loro. Abdelatif Ifniki, marocchino, 37 anni, in pochi mesi ha accumulato oltre venti procedimenti penali tra arresti e denunce per vari reati.

Un tipo violento, che finora è riuscito sempre a evitare il carcere. L'altra sera, quando i militari sono riusciti a calmarlo, dopo che aveva devastato la toilette del pronto soccorso, li ha ancora minacciati: «Anche questa volta dirò al giudice che mi avete picchiato, vedrete come andrà a finire». Recentemente, infatti, Ifniki aveva denunciato per lesioni alcuni carabinieri del radiomobile, i militari lo hanno a sua volta denunciato di calunnia. Dopo la «scenata» in ospedale, il marocchino è stato portato in caserma e interrogato. Poi è stato rilasciato, con una denuncia in più a carico.

Una decisione non semplice, soprattutto perché pare che non siano ancora stati definiti con chiarezza i criteri su cui basare le scelte. L'assessore D'Ambrosio sembrerebbe in-

tenzionato a ricorrere ad un nuovo consulto legale, al fine di sciogliere gli ultimi dubbi. I candidati sono 400 ma solo diventeranno manager. (f. la.)

Stasera una riunione con la Croce verde e rossa

Il Castagnole Lanza chiede un'associazione di soccorso

CASTAGNOLE LANZE. Ripristinare al più presto il servizio di soccorso e assistenza: questa è l'obiettivo dell'incontro indetto per stasera dal sindaco Gianfranco Fassone dopo che, mesi scorsi, la Croce Verde ha chiuso l'attività per mancanza di volontari. È cessato il lavoro del sodalizio, non così è avvenuto per gli incidenti, con la pericolosità della provinciale per Boglietto sempre in primo piano (lungo il rettilineo continua a non essere rispettato il limite di velocità dei 70 chilometri orari).

Alla riunione di stasera, fissata per le 20.30 in municipio, Fassone ha convocato i presidenti provinciali delle Croci Verde (Mario Bozzola) e Rossa (Carlo Moro), oltre ai responsabili locali. Il tentativo è unire le forze, oppure

sostituire alla presenza della Croce Verde quella della Rossa: Castagnole non può restare priva del servizio chiarisce Fassone.

Dopo la lettera aperta di un gruppo di abitanti le cui case si affacciano sulla provinciale per Boglietto (lamentano scarsi controlli da parte delle forze dell'ordine e il mancato utilizzo dell'Autovelox del Comune lungo il tratto tra lo stabilimento Dragone e il cimitero), Fassone replica: «Nessuno dimentica i problemi di sicurezza della strada». La Provincia - ricorda - ha già tracciato la linea continua di marcia per rendere obbligatorio il divieto di sorpasso: non appena sarà conclusa la risistemazione del manto stradale, il Comune collegherà le bande rumorose. (l. n.)

Nuovi sviluppi nell'inchiesta dell'impianto di La Spezia

La discarica dei corrotti

La procura di Asti cederà l'indagine



L'imprenditore spezzino Orazio Duvia (64 anni) considerato dagli inquirenti un boss del rifiuto

ASTI. Finanziamenti irregolari ai partiti, denaro e buoni benzina per corrompere funzionari e amministratori pubblici. C'erano un po' tutti nel libro-paga di Orazio Duvia, 64 anni, boss ligure dei rifiuti da ottobre in cella per l'inchiesta «Triangolo» sulla gestione della discarica-scandalo di Pitelli (La Spezia): tra i corrotti anche «stapla» inserita nei movimenti ambientalisti che denunciavano da anni lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi nell'impianto ligure, chiuso nei giorni scorsi dalla Provincia.

Agli 11 ordinati in precedenza dal gip di Asti Alberto Lari (due annullati ieri dal tribunale della libertà) se sono aggiunti altri due. Accusati di corruzione e abuso d'ufficio, in manetta sono finiti Maurizio Eigne, 45 anni, dipendente dell'Usi di La Spezia (Ufficio tutela ambientale) ed esponente di Legambiente, e il geologo genovese Carlo Marzani, 45, funzionario della Regione.

Secondo l'accusa, dal 1991 Eigne, in cambio di bustarelle del valore di mezzo milione al mese, avrebbe informato in anticipo l'imprenditore ligure di decisioni prese da enti pubblici in materia ambientale. Più le tariffe di Marzani: mezzetta da tre milioni, in tempi più dilazionati, per svelare concessioni e l'autorizzazione per la gestione della discarica Pitelli.

Oltre ai due provvedimenti restrittivi, il magistrato astigiano ha contemporaneamente firmato un'ordinanza in cui dichiara la propria incompetenza territoriale: conclusi gli interrogatori, gli atti faranno rotta verso la procura spezzina, già impegnata nella velenosa indagine che coinvolge il finanziere Pacini Battaglia.

I due arresti di ieri la punta dell'iceberg degli accertamenti che hanno impegnato il Corpo forestale dello Stato. Decine le perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore di Asti Luciano Tarditi: i controlli hanno riguardato anche Egidio Banti (assessore regionale all'Agricoltura) e Gianbattista Acerbi, ex assessore all'Ambiente: i due amministratori non sono però indagati.

Venti gli avvisi di garanzia inviati. Tarditi, in 18 casi ipotizza il reato di corruzione. Coinvolte, sottufficiali della Guardia di finanza in servizio alla dogana del porto spezzino, militari della Marina e addetti del

della Difesa: chiamati in causa per lo smaltimento degli scarti prodotti nell'arsenale della Marina, il cui appalto è affidato a Duvia nell'80. Inquisiti inoltre sindaci liguri, funzionari di Usi, Regione e Ispettorato del lavoro. Per false fatture è invece indagato il tesoriere della federazione spezzina del psd, la cui sede è stata perquisita: centinaia di milioni versati in più periodi da Duvia al partito Quercia (a la Spezia è in maggioranza).

Provincia e Comune. Finanziamenti sotto forma di contributo per manifestazioni ed altre attività: il denaro sarebbe in parte tornato all'imprenditore che grazie a fatture «gonfiate» aveva potuto creare «fondi neri». Una mappa della corruzione tracciata dallo stesso Duvia durante gli interrogatori: «Duvia ha pagato tutti, chi più chi meno - ha commentato il pm Tarditi - maggioranza e opposizione: in questo modo l'iter di tutte le pratiche negli enti pubblici che lo riguardavano è iter rapidissimo». Nelle audizioni Duvia ha fatto anche riferimento a finanziamenti, in buoni benzina, elargiti in occasione di campagne elettorali. «Contributi» sarebbero stati versati anche a privati: tra questi - secondo l'accusa - dirigenti dell'Acna di Cengio che avrebbero garantito appalti a Duvia, questa volta nelle vesti di titolare della società «Contentori e trasporti».

Roberto Gonella



Il sostituto procuratore di Asti Luciano Tarditi conduce l'inchiesta sui rifiuti tossico-nocivi nella discarica Pitelli di La Spezia. L'indagine passerà per competenza territoriale alla magistratura ligure

L'assemblea è chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio con sette componenti

Consorzio rifiuti: ecco i candidati

Villanova (che ospiterà la discarica) avrà un posto

ASTI. Nomi noti, ma anche presenze meno conosciute, e qualche volto che ritorna, dopo un periodo più o meno breve di assenza, alla vita amministrativa: sono i candidati al consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti astigiano. Dopo l'elezione del presidente (Dino Scarzella), l'assemblea dell'ente, trasformato ai sensi della legge 142, il 27 novembre dovrà nominare, al Centro culturale San Secondo, il nuovo Consiglio (sostituirà l'attuale direttivo guidato da Silvano Roggero).

Il «parlamentino» sarà costituito da sette rappresentanti, ai quali spetterà, successivamente, l'elezione del presidente e del suo vice. Quali le candidature, avanza te da gruppi di sindaci e amministratori dell'Astigiano?

Quelle discusse nelle riunioni di bacino che si sono tenute a Castelnuovo Don Bosco (venerdì), Castello d'Annone (sabato) e Mombacelli (ieri sera) indicano anzitutto la riconferma di tre componenti l'attuale direttivo consortile: il presidente Silvano Roggero, Mauro Mondo, vicesindaco a Montegrosso, Giovanni Arato, assessore a Castelnuovo Don Bosco.

A rappresentare nel nuovo consiglio Villanova, candidata a ospitare prima delle due discariche consortili, sarà chiamato Giuseppe Tammagnone, ex vicesindaco nella giunta Bogatto in carica fino al '95 (ha vissuto direttamente la stagione, poi tramontata, delle discariche di bacino, una delle quali avrebbe dovuto nascere proprio a Villanova).

Altre candidature: Gian Marco Mighetto, consigliere comunale di Refrancore; Francesco Villata, tecnico Avir ed consigliere della Circoscrizione Quarto-Valenzani; Roberto Biondi, consulente ambientale di Pino Torinese.

Minor sostegno, rispetto a quelle precedenti, troverebbero le candidature di Massimo Camussi, ingegnere, ex presidente consortile, e di Francesco Marengo, vice di Roggero.

Stasera, intanto, l'assemblea dell'ente si riunirà alle 17 in Provincia per riconfermare nella carica di segretario Vincenzo Carafa e nominare i revisori dei conti. Si parlerà pure del progetto sull'impianto di preselezione rifiuti a Valterza. (l. n.)

NOTIZIE IN BREVE

PROVINCIA

Consiglieri da Asti a Roma per l'assemblea Upi

Tre consiglieri provinciali di Asti parteciperanno ai lavori dell'assemblea generale dell'Upi (Unione Province d'Italia), a Roma. Sono Salvino Razzano (Grappolo) e Michele Dafarra (Lega Nord), designati dall'Unione Regionale delle Province Piemontesi, e Massimo Carcione (Grappolo), delegato del presidente Giuseppe Goria. «La Nuova Provincia nella riforma della Costituzione e dell'amministrazione» è il tema dell'assemblea ai cui lavori prenderanno parte anche i ministri dell'Interno Napolitano, delle Finanze Visco e della Funzione Pubblica Bassanini.

ENTE PIEMONTE

Il sindaco ringrazia i carabinieri

Domani alle 12, in municipio, il sindaco Alberto Bianchino riceverà il comandante provinciale, tenente colonnello Antonio Colacicco e il tenente Vito Petrerà (Compagnia Canelli). Il sindaco esprimerà ai carabinieri il ringraziamento del Comune per il recupero delle opere d'arte (valore stimato superiore a mezzo miliardo) sparite nei mesi scorsi. Pinacoteca di Asti. Per questa vicenda ci sono state due denunce, una a carico di una dipendente del Comune di Asti, il tesoro era in parte nascosto in una cascina di Castiglione.

INCIDENTE

Guidatore ubriaco causa un tamponamento

Tamponamento a catena in Alessandria. La Fiesta condotta da A. C., 36 anni, astigiano, è finita contro la Golf di Innocenzo Cialetta, 33 anni, Potenza, con a bordo le albanesi Artin e Notascia Sullaku, rispettivamente 12 e 48 anni, rimaste contuse e guaribili in pochi giorni. Golf è poi finita contro il Renault Express di Francesco Pinna, 42 anni, via Palestro 9. A. C. è stato controllato con l'etilometro dagli agenti della polizia: è risultato sotto l'effetto dell'alcol. Denunciato per guida in stato d'ebbrezza, gli è stata ritirata la patente.

ITALIA

E' sorpreso con un pacchetto di gioielli «sospetti»

Un giovane albanese è denunciato per ricettazione di carabiniere del radiomobile. Il giovane, 21 anni, era in compagnia di alcuni connazionali, in via La Marmora. Alla vista dei militari gli albanesi hanno cercato di fuggire: uno di loro è però stato bloccato dai militari dopo breve inseguimento. Aveva un pacchetto di anelli, catenine e altri preziosi di provenienza sospetta.

INCENDIO

Rogo doloso in un cantiere a S. Damiano

Hanno appiccato il fuoco alla recinzione del cantiere per i lavori di restauro del municipio di San Damiano. Il rogo è però stato spento dall'intervento di due vigilianti dei Cittadini dell'Ordine. Sono intervenuti anche i carabinieri.

Concentrato di limousine.



Tutto lo stile di una grande Opel Corsa Viva 1.2 e 1.7 D. Paraurti in tinta, la carrozzeria, display multifunzionale, immobilizer, pretensionatore, predisposizione radio, cellula abitacolo rinforzata e, a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag. In più nella versione Comfort chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici, tutto a prezzo speciale di L. 16.550.000*.

Opel Corsa Viva 1.2 L. 15.900.000*

FRAZ. MARZANOTTO
TEL. 0141/597822-597825

auto 3
ASTI
CORSO S. FERRARIS
TELEFONO 0141/352580

OP-EL

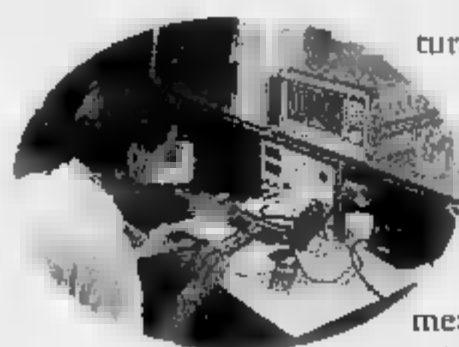
Per molti è un business per noi una tradizione

10 anni di telefonia mobile sono la nostra garanzia

Sono passati più di 10 anni dall'installazione del primo radiomobile 450 Mhz e con la stessa passione dedicata al nostro tradizionale lavoro, l'elettronica per l'auto, ci siamo orientati verso la telefonia mobile, affrontando giorno dopo giorno le continue evoluzioni del settore, dal 450 Mhz all'ETACS al GSM.

Con la trasformazione della SIP in TELECOM e la nascita della TELECOM ITALIA MOBILE abbiamo stretto il nostro rapporto, diventando per primi ad Asti CENTRO TIM.

L'esigenza di affrontare ogni giorno problemi burocratici e tecnici ha fatto crescere all'interno della nostra strut-

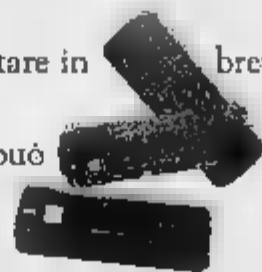


tura settori specializzati per la vendita, il contratto, l'attivazione ed un laboratorio interno

per l'assistenza tecnica con apparecchiature all'avanguardia, magazzino ricambi e tecnici

specializzati in grado di affrontare in breve tempo qualunque problema. Un punto di riferi-

mento per chi del telefonino non può più fare a meno.



C.so Alessandria, 157 - Tel. (0141) 27.37.47

parliamo per esperienza

Prime anticipazioni di uno studio condotto in Val Bormida dal 1985 all'89

Acqui: uno su 4 muore di tumore

«Ma è la stessa incidenza di Bologna e Reggio»

Qual è l'incidenza della mortalità dovuta ai tumori maligni nell'Acquese? La risposta viene da una commissione istituita dall'ex Usl 75 di Acqui e si è sviluppata nell'arco degli anni 1985-1989, i cui risultati sono illustrati sabato durante la presentazione a Palazzo Levi della pubblicazione «Resconti. Registro tumori Usl 75 di Acqui» per iniziativa dell'Azienda regionale Usl 22. La conclusione degli studiosi è che nell'area presa in esame la mortalità globale per tumori è paragonabile a quella di realtà come Bologna e Reggio Emilia, ma mentre queste sono fortemente industrializzate, la realtà ambientale dell'Acquese, escludendo l'Acna, è prevalentemente agricola.

All'incontro, voluto da Giorgio Martini, commissario dell'Usl 22, sarà presente Cesare Meloni, direttore scientifico della Fondazione europea di oncologia e scienze ambientali «Ramazzini» di Bologna.

Nella ricerca epidemiologica, condotta in collaborazione con i medici ospedalieri e di base dei Comuni facenti parte del territorio dell'ex Usl 75, sono stati rilevati dati su un campione di popolazione, negli anni '85-89 pari a 225.179 unità. La mortalità nel quinquennio precedente il 1985 è stata di 3627 persone, di cui 966 decedute per



Questi i dati

ANNO	DECESSI	PER TUMORE	PER ALTRE CAUSE
1985	752	187 (24,8%)	565 (75,2%)
1986	737	181 (24,4%)	556 (75,6%)
1987	727	184 (25,3%)	543 (74,7%)
1988	688	179 (26,0%)	509 (74,0%)
1989	713	181 (25,5%)	532 (74,5%)
TOTALE	3627	966 (26,6%)	2661 (73,4%)

I dati si riferiscono al territorio dell'ex Usl 75 con 225.179 abitanti

neoplasie, pari al 26,63 per cento della casistica esaminata. Un dato che fa meditare, tenuto conto che l'Acquese negli ultimi decenni non è stato coinvolto dal fenomeno dell'indu-

strializzazione, sviluppatosi nelle metropoli. «Per il momento, non voglio fare commenti sui dati emersi dall'indagine epidemiologica», dice il sindaco Bernardino Bo-



Eliana Barabino, presidente del Comitato di crisi Acna-Valle Bormida e il sindaco di Acqui Bernardino Bosio

tanti della Valle Bormida, conosciuto i risultati dettagliati dell'indagine epidemiologica andrò fino in fondo, visto che la salute è bene di tutti e lo Stato dovrà prima o poi capire, che si può continuare andare avanti in questo modo.

Intanto, sempre sabato, alle 14,30, nella sala consiliare di Palazzo Levi, avverrà la presentazione del «Registro tumori della Valle Bormida». L'iniziativa, come sottolinea Eliana Barabino, presidente del Comitato di crisi Acna-Valle Bormida, ha lo scopo di rilevare i casi di neoplasia e di fornire i dati necessari in tempo reale circa l'incidenza di tali patologie, permettendo così un'adeguata programmazione sanitaria. «Durante la riunione», dice Barabino, «verrà consegnato ai medici di famiglia invitati (circa un centinaio; ndr), operanti nelle sedi dei due rami della Valle Bormida, il materiale necessario per procedere alla segnalazione dei dati richiesti. Il «Registro tumori della Valle Bormida» si configura come un ulteriore sviluppo del «Registro tumori per la medicina generale» attivo dal 1991 nella provincia di Alessandria.

Ogni medico di famiglia contribuirà dunque fattivamente alla realizzazione di un Osservatorio epidemiologico.

NOTIZIE IN BREVE

NIZZA

A spasso col cane, paletta e sacchetto

Dall'8 dicembre i proprietari di cani dovranno munirsi di paletta e sacchetto per raccogliere gli escrementi dei loro «amici a quattro zampe», che sporcino sul suolo pubblico. L'iniziativa, decisa dal sindaco Flavio Pease con una ordinanza che sarà esposta nei prossimi giorni, si allinea a molte altre città piemontesi. I trasgressori saranno puniti con una multa da 25 a 250 mila. (e. ca.)

VERCELLI

Nuova retata «antiluiciale» Asti-mare

I carabinieri della Stazione Montegrosso hanno accompagnato in questura ad Asti sei giovani prostitute albanesi, sorprese al «lavoro» sulla Asti-mare, a Vigliano. A loro carico è stata emessa una richiesta di espulsione e delle ragazze verrà anche denunciata per aver fornito false generalità. Da tempo i militari della Compagnia di Canelli e delle Stazioni della zona, stanno compiendo controlli sulla stada, considerata dei punti a «maggior rischio» per quanto riguarda la prostituzione. (r. s.)

MONFERRATO

Un centinaio di artiglieri per Santa Barbara



Gli artiglieri astigiani hanno festeggiato domenica a Penango la tradizionale di Santa Barbara, patrona del Corpo. Al raduno provinciale sono intervenuti un centinaio di artiglieri in congedo, con il presidente Giovanni Macagno (terzo da sinistra nella foto). Ospiti il presidente regionale dell'associazione, Cesare De Marchi, i colonnelli Ghezzi (già comandante caserma «Scalise» Vercelli, in forza alla Regione militare Nord Ovest) e Antonio Colacicco (comandante provinciale dei carabinieri).

MONCALVO

Chi vuol in il presepe?

Il Comune, in occasione delle festività natalizie, organizza un'esposizione-concorso di presepi. All'iniziativa invitati a partecipare scuole, per classi o singoli studenti, artisti, scultori e hobbisti. Le opere verranno esposte per tutto dicembre, a partire dalla seconda domenica del mese. Due le sezioni di gara: una riservata ai ragazzi, l'altra agli adulti. Il Comune invita tutti coloro che fossero interessati all'iniziativa a mettersi in contatto con gli uffici comunali entro il domani; questi i numeri di telefono: 917.5050, 917.352. (lbru. m.)

VILLAFRANCA

E' una sezione della Lega contro il cancro

E' nata in paese la sezione della Lega italiana per la lotta contro il cancro. Il gruppo è guidato dal dottor Paolo Aubert Gambini, affiancato da Mariangela Molino e Flavia Cavella. La nuova associazione si propone di raccogliere adesioni per favorire la raccolta di fondi e fornire informazioni sulla malattia. (m. t.)

MONFERRATO

Degustazioni Cabernet l'Arcigola slow food

L'Arcigola slow food Nizza, ha organizzato per domani alle 21, una cena-degustazione dedicata al Cabernet, alla Locanda Fontanabuona di Nizza. Il «Gioco» piacerà scelto Mombertelli, una delle patrie della Barbera, per far degustare i Cabernet italiani, cileni, francesi ed australiani. La cena, tutto compreso, costa 65 mila. Prenotazioni: Giovanni Ruffa (211.488) o Tullio Mussa (726.991). (e. ca.)

MONFERRATO

Sabato giornata di studi su Pietro Badoglio

Una giornata di studi dedicata al maresciallo Pietro Badoglio, in occasione dei 100 anni della morte: si svolgerà sabato 30 novembre, organizzata dal Centro culturale intitolato all'illustre grassegese. E' prevista la presentazione di studi inediti su Badoglio. Per informazioni: tel. 925.138.

NIZZA

Si prepara il piano per le luminarie natalizie

Si accenderanno sabato 7 dicembre le luminarie natalizie nel centro. I commercianti hanno deciso di autorassarsi per 100 mila lire a testa ed il Comune contribuirà pagando le spese di allacciamento ed il consumo di energia. All'iniziativa partecipano le banche ed alcune ditte locali, tra cui Bersano vini, il supermercato Unes e il magazzino di abbigliamento «Spacci» Spiccioli. (e. ca.)

E' ricoverata in Neurologia da sabato notte

Ferita in un incidente «Si sta riprendendo»

VILLAFRANCA. Sono stazionarie le condizioni di Patrizia Gallana, 18 anni, regione San-Antonio 24, rimasta ferita in un incidente stradale a Bramarate nella notte tra sabato e domenica. La ragazza è ricoverata nel reparto di Neurologia all'ospedale di Asti.

La giovane viaggiava a bordo di una Renault 21 condotta da Andrea Brignolo 19 anni di Canelli che per un errore di accertamento è uscita di strada finendo in una scarpata.

La vettura diretta Villafra. Nell'urto la giovane ha riportato ferite al capo. Escorrazioni leggere per Brignolo e per un altro ragazzo Paolo Bisio, 19 anni, Asti, regione Santo Spirito.

I soccorsi stati prestatati dalla Croce Verde. Gli accertamenti sono stati condotti dalla polizia di Asti. Al medico fiduciosi spiega il papà Gianni, 55 anni, operaio (rimasto vedovo nel 1981, la ragazza è figlia unica) - la ferita alla ha richiesto anche una decina di punti



Patrizia Gallana, 18 anni, studentessa

esterni, ma ci sono buoni segnali di ripresa. La ragazza resta in osservazione.

Al capezzale di Patrizia sono arrivati anche amici e compagni (studia in un istituto privato). Sembra che sabato notte i tre ragazzi ritornassero da una serata trascorsa in compagnia. (m. t.)

La cerimonia sabato

Si festeggiano i 95 anni del prof. Currado

Tutto il paese chiamato a festeggiare il professor Carlo Currado, primario emerito di Pediatria, in occasione del suo 95° compleanno.

L'appuntamento è per sabato, alle 16,15, nel salone Alfieri: Currado, ospite d'onore, un'occasione d'incontro voluta dal Comune e dalla Biblioteca comunale, parlerà di «Portacromaro, anni Dieci: i miei ricordi d'infanzia». Nell'ordine interverranno il sindaco, Guido Ravizza e il presidente del Rotary club di Asti, Pier Paolo Pontacolone.

Condurrà l'incontro il giornalista Rai, Carlo Cerrato, ex sindaco, «La giornata» festa in onore del professor Currado - dicono gli organizzatori - è un'occasione per rivivere, attraverso testimonianze preziose, l'atmosfera di inizio secolo nel nostro paese e di rendere omaggio a un insigne portacromaresse, protagonista del Novecento astigiano, alla vigilia del suo novantacinquesimo compleanno. (lbru. m.)

CERRO TANARO

Il 1° dicembre

Provi Testa Luigi Veronelli e Bruno Lauzi

CERRO TANARO. Domenica 1° dicembre sarà assegnato il premio giornalistico-letterario intitolato all'avvocato Gino Testa.

La giuria, presieduta dall'invitato del «La Stampa» Mimmo Candito e composta da Corrado Testa, Lorenzo Toselli, assessore comunale di Cerro, Paolo Proia, medico-cantautore, Agnese Incisa della Rocchetta, dirigente editoriale, ha deciso di assegnare i premi 1996 a Luigi Veronelli, Bruno Lauzi e Domenico Testa.

La cerimonia di premiazione si terrà nella sala consiliare del municipio. Il riconoscimento viene assegnato ogni anno a personaggi illustri che hanno saputo, il loro impegno, dar voce alla civiltà, alla cultura, alle tradizioni contadine della terra piemontese.

Lo scorso anno, il premio aveva avuto come filo conduttore l'alluvione del novembre '94; tra gli altri era stato premiato l'allora vice direttore de «La Stampa» Gad Lerner. (lbru. m.)

La festa sabato

Annullo postale per i venti anni della Pro loco



MONGARDINO. Sabato verranno festeggiati i 20 anni della Pro loco. Il presidente Enzo Rovero ha organizzato un ricevimento che si terrà al Bocciodromo dove, dalle 16 alle 22, resterà allestito un ufficio postale «volante». Sarà possibile far timbrare con un annullo speciale (nella foto), emesso per l'occasione dalle Poste italiane, buste e cartoline commemorative ventennali. La celebrazione del «compleanno» coincide con la festa per la conquista «Superpremium» e «Festival delle sagre». (a. b.)

STUDENTI IN VISITA ALLA «STAMPA»



Gli alunni della «Pascoli»: «Anche noi vogliamo fare un giornalino»

Hanno già «studiato» che cosa è un giornale, ieri hanno visitato la redazione astigiana della «Stampa» per vedere come l'intenzione di arrivare presto a farne uno tutto loro. Sono gli alunni delle classi quarta e quinta della «Pascoli» (nella foto), accompagnati ieri dalle insegnanti Borea, Maria Pia Agnelli, Annalisa Rho, Renata Siccardi, Ilaria Maccagno, Carla Orecchia, Teresa Marcano. I bambini hanno seguito interesse le spiegazioni sul lavoro in redazione e fatto domande sulle apparecchiature utilizzate.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ per ampliamento proprio organico seleziona N. 2 VENDITORI AMBOSESSI

da inserire nella propria rete vendita per la provincia di Cuneo.

RICHIEDESI:

- età minima 26 anni; diploma scuola media superiore;
- buone doti organizzative; auto propria; massima serietà;
- disponibilità e dinamicità; iscrizione ENASARCO.

OFFRESI:

- inserimento immediato con apposito iter formativo;
- interessante trattamento provvigionale, premi, incentivi.

SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE ANCHE GIOVANI SENZA ESPERIENZA PURCHÉ MOTIVATI.

Le persone interessate pregate inviare alla publicalba Casella Postale Alba, RIF. 800, il curriculum professionale ed una foto.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

In Piemonte da venerdì ■ domenica la convention nazionale del sodalizio

Si uniscono le «Città del vino»

Sindaci e amministratori di 184 paesi italiani discuteranno di tutela del paesaggio e delle vigne. La legge per le strade. Convegni ad Agliano, Costigliole e Moncalvo

MONCALVO. Ci saranno sindaci e assessori di paesi che hanno legato il loro nome a grandi vini: Marsala, Locorotondo, Cortona, Montalcino, Frascati, Barolo. Rappresentanti di città capitali di importanti zone enologiche come Alba, Asti, Siena e anche di paesini semiconosciuti come Polpenazze, nel Bresciano. Tutte realtà che hanno nel vino il loro minimo comun denominatore. Nata nel marzo del 1987 l'Associazione «Città del vino» si ritrova a quasi dieci anni di distanza con 151 municipi aderenti e altri 33 in fase di ammissione: il totale 184 centri di tutte le regioni italiane, tranne Liguria, Abruzzo, uniti dal vino e dalla cultura enologica.

«Siamo una associazione di produttori», premette Massimo Corrado, il consigliere comunale di Alba, presidente nazionale del sodalizio. «Come amministratori ci battiamo per una promozione economica e ambientale dei nostri territori: stiamo elaborando uno schema pratico di piano regolatore del vino che salvaguardi le vigne e il paesaggio che disegnano». Le Città del vino «impegnate nella salvaguardia dei valori tipici del paesaggio delle aree viticole di pregio, anche attraverso una disciplina urbanistica coordinata dagli enti pubblici su ogni area. Inoltre l'associazione patrocina l'attuazione di piani colore per migliorare l'aspetto degli ambienti urbani insediati nel paesaggio viticolo».

Di questo «d» discute da venerdì ■ domenica i rappresentanti delle «Città del vino» riuniti in Piemonte per la loro convention nazionale. Tre giorni intensi con convegni ed «esplorazioni» guidate. I congressisti visiteranno Agliano Terme, Canelli, Nizza Monferrato, Moncalvo, Castagnole Monferrato, Portacomaro, Asti, Costigliole, ma sono previste puntate anche in altre zone del Piemonte enologico.

Sarà presentato anche il progetto Rete delle Città del vino d'Europa illustrato dal prof. Mario Fregoni sabato pomeriggio ■ Asti, il convegno sulla



Il marchio «Città del vino» che molti dei 184 paesi italiani espongono al loro ingresso

qualificazione del territorio (ad Agliano Terme venerdì mattina), il convegno sull'istituzione delle Strade del vino (domenica mattina nel teatro Comunale di Costigliole d'Asti).

L'assise dei sindaci si terrà sabato mattina al teatro ■ le di Moncalvo.

(r. s. a.)

I sapori dei vini di montagna

A Saint-Vincent due giornate dedicate alle produzioni europee

SAINT-VINCENT. E' in programma, sabato e domenica, al centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent la quinta edizione del «Concorso internazionale dei vini di montagna».

Alla manifestazione sono iscritti 256 vini provenienti da 6 Stati europei. L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, in collaborazione con il Cervin, il centro di ricerche per la viticoltura di montagna che ha sede ad Aosta. L'obiettivo del concorso è quello di valorizzare i vini prodotti in zone di montagna e ■ con condizioni orografiche di particolare difficoltà. Dei vini presenti alla quinta edizione della rassegna,

Sono 50 i Comuni piemontesi e valdostani che aderiscono all'Associazione Città del vino. A rappresentare la Vallée c'è Donnaz, mentre il Piemonte con 49 aderenti è la regione con più adesioni assieme alla Toscana, che ■ ha 34.

Della provincia di Cuneo aderiscono: Alba, Barbaresco, Barolo, Canale, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Govone, Grinzane Cavour, Guarone, La Morra, Monforte d'Alba, Montà, Montau Roero, Neive, Novello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso, Verduno.

128 provengono dall'Italia e 128 da Francia, Germania, Portogallo, Spagna e Svizzera. I vini italiani, oltre che dalla Valle d'Aosta, provengono dalla Campania, dall'Emilia Romagna, dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Toscana e dal Trentino Alto Adige.

Il programma prevede alle 9 di sabato l'inizio dei lavori del convegno «Prospettive della viticoltura di montagna nell'ambito dell'organizzazione comunitaria del mercato vitivinicolo». Il moderatore sarà Mario Fregoni, docente dell'Università di Piacenza. Alle 16 ci sarà la premiazione dei migliori vini che hanno partecipato al concorso e poi l'apertura al pubblico per le degustazioni. Domenica, ■ apertura al pubblico per le degustazioni, dalle 15.

(b. bas.)

Vademecum e un corso per operatori

La carica dei 101 dell'agriturismo

TORINO. Centomila per fare una carica, ■ il titolo del noto film di Walt Disney. Ma questa volta sulle colline e nelle pianure del Piemonte non ci sono 101 cani scatenati. No, al loro posto scendono in campo le aziende agrituristiche aderenti a «Terranostra», ■ della Coldiretti piemontese.

In questi giorni viene diffuso (nelle librerie ■ edicole) il nuovo vademecum (quinta edizione) che comprende l'elenco delle proposte agrituristiche, suddivise per province. Alessandria, Asti e Cuneo recitano ■ ruolo da protagonista, con attrezzature ricettive ■ collaudate. Ma si stanno affermando anche le zone del Torinese, del Verbano Cusio Ossola. ■ Vercellese ■ del Novarese. Le persone dalle risaie arrivano ■ indicazioni interessanti, ■ dimostrazione che l'agriturismo rap-

presenta una nuova frontiera ■ settore agricolo sia come obiettivo primario sia come fonte integrativa del reddito. Il vademecum, oltre alle 101 aziende agricole associate, tutte di elevata qualità, verificate dagli esperti, comprende per ciascuna provincia un capitolo dedicato agli «Amici di Terranostra»: aziende che si limitano a vendere prodotti tipici o servizi particolari. Dai tomini di cipra al punnetto, ai corsi ■ montana, ai trutabà (i grissini torinesi).

L'interesse suscitato dall'agriturismo ha spinto a organizzare corsi di formazione per operatori dell'agriturismo. L'ultimo è stato aperto sul Lago Maggiore, ad Arona, dove la cooperativa «L'incontro», con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Novara, ha organizzato 90 ore di lezioni.

Il corso comprende cenni di organizzazione turistica italiana e di legislazione, in particolare quella riguardante l'agriturismo (leggi nazionali, regionali, disposizioni Cee, provvedimenti amministrativi); cenni di geografia e caratteristiche del territorio ■ alla zona in ■ l'operatore agisce; ■ relativo ad attività possibili ■ tipo ricettivo, culturale, ■ intrattenimento. Una parte è riservata alla contabilità e ■ igieniche.

Infine una serie di argomenti pratici legati all'enogastronomia locale: i prodotti tipici, i vini, i piatti tipici (stagione estiva e invernale), i formaggi della zona. Insegnanti sono esperti locali e regionali. In particolare ■ previsti interventi di esponenti della Provincia, enti pubblici e privati che operano in campo turistico, naturalistico e alimentare, di enotecnici ed esperti in gastronomia. Al termine un attestato ■ frequenza ■ tutti i partecipanti. Non un «patentino», ma la dimostrazione di aver acquisito e migliorato il bagaglio culturale ■ pratico per esercitare una professione specialistica come quella dell'accoglienza rurale. (g. f. q.)

Attesa sentenza

Ancora dubbi sulle multe per il latte

CUNEO. I giudici ordineranno il sequestro dei 10 miliardi di multe per le quote latte che la Nestlé aveva trattenuto ai produttori versandoli all'Aima? Oltre duecento fornitori dello stabilimento di Moretta hanno ricorso contro la multinazionale ma il tribunale civile di Milano, competente per territorio, fino al tardo pomeriggio di ieri non aveva ancora fatto conoscere la decisione anche ■ pare ormai imminente. Nelle campagne cresce la preoccupazione ■ la tensione perché ■ miliardi di senzioni in tutta la Regione incidono pesantemente sul futuro di centinaia di aziende.

La grave vertenza va avanti da quasi due mesi nelle aule giudiziarie (anche a Torino per i caseifici locali), in Parlamento ■ nelle piazze. Uno spiraglio si è aperto ■ l'emendamento alla Finanziaria approvato dalla Camera che proroga ■ 31 gennaio la data del versamento delle multe, che però ora deve ■ confermato dal Senato. La breve proroga dovrebbe consentire di affrontare il problema di fondo, e cioè la sospensione delle sanzioni o, soprattutto, il riesame del complesso problema delle quote latte. Spiega Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Già oggi molti produttori hanno raggiunto la quota assegnata per il 1996-97 ■ quindi fino al 31 marzo non riceveranno più una lira per il latte consegnato ai caseifici».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente ■ Cia: «Occorre ribadire con forza che le quote così come sono state regolate, ■ ■ dimostrate inadeguate perché la quantità produttiva attribuita all'Italia è troppo bassa. Occorrono quindi modifiche sostanziali e non semplici ritocchi. I comitati spontanei dei produttori (i più attivi sono a Cervignano di Saluzzo e a Scalenghe, Torino) che l'altra settimana hanno portato 250 allevatori a protestare a Roma sono decisi a ripetere la marcia: obiettivo cinquemila produttori e mille vitelli trasportati nella capitale. (g. d. m.)

AGRINOTIZIE

ARBORIO

Riunione della Confraternita della «panissa»

Al ristorante Aquile Nere di Arborio si è svolta l'annuale riunione della Confraternita del vino e della Panissa di Vercelli. Erano ospiti molte «Confraternite» enogastronomiche gemelle di tutta l'Italia (da Savona a Moncalieri, ■ Biella ■ Fossano, da Acqui ■ Treviso). A fare gli ■ di casa, il «gran maestro», Giuseppe Sicchi che ha parlato della stagione riso e ■ 1995: così così per la produzione risicola, molta bene per quella viticola. (e. d. m.)

VERCELLI

Leggeri cali al mercato dei risi

Alla Borsa risi di Vercelli i prezzi sono ancora diminuiti di 10 lire al chilo per i risi, di 20 per i lavorati e di 30 per i parboiled con l'unica eccezione della varietà Sant'Andrea, che hanno mantenuto invariati i prezzi. Queste le quotazioni. Risoni: Balilla, Selenio, Lido, Loto ed Ariete 620-650; Cripto-Elio 600-630; Sant'Andrea 718-769; Drago e Thaibonnet 610-640; Roma e Baldo 780-810; Arborio 980-1010. Lavorati: Originario 1110-1210; Lido, Ariete-Drago e Loto 1160-1260; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1520-1620; Arborio 1840-1940; Thaibonnet 1240-1340. Parboiled: Medio e Lungo 1380-1460; Thaibonnet 1400-1480. (w. ca.)

Piemontese il nuovo presidente di Mielitalia

Rodolfo Floreano, piemontese di 32 anni è il nuovo presidente di Mielitalia che raggruppa i 11 associazioni di produttori di miele nell'ambito della Confagricoltura. Floreano rappresenterà Mielitalia anche a Bruxelles.

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa confluire infatti prestazioni brillanti, confort di guida ■ un'insospettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della ■ iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha ■ comodità ■ farla in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre ■ un ■ bagagli che va dai 451 litri ■ normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare ■ possiede ■ Saab, e che dunque può disporre della tecnologia del ■ Saab Security Items ■ vanno dall'ABS al TCS, ■ ■ al parasud ■ assorbimento d'urto, dall'Air Bag ■ ■ Panel. In linea ■ filosofia Saab di andare addirittura oltre ■ più ■ di sicurezza per garantire la ■ protezione ■ guidatore ■ passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante ■ lo spirito di ■ guida un'auto sportiva.



Oltre le convenzioni

Alba • Damilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • Leone Cov. Off. Luigi • Via B. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • Class • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • Nuova Italcara • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • Mondial Car ■ ■ S.da Provinciale par Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli • Leone Cov. Off. Luigi • Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • Sergio Motta Automobili • Via Parigi, 24Q Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • Giannelli Auto • Piazza Rossini, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bartucchi, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • Autoprint di Paolo F. ■ C. ■ Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • Autocentrale • Corso Cavalotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • Euromotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264578

CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



**La Stampa
e Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
il grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.**

**SU FLOPPY DISK PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
Intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vino.
Storie di quindici vini gallesici, di sommità e
di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Ellogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione dell'opera
pp. XIV-108
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Butteri e virtù.
Dalla peste all'alta
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGIE
Gli eredi di Prometeo.
L'europa nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dal trapianto all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato all'acquisto, potrà richiederla contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

**LIBRI DE
LA STAMPA**

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Supertris Le estrazioni della settimana

**Ecco il nome della fortunata vincitrice del 3° Coupé Fiat.
Maria Angela Bertoglio di Torino**

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

**Buoni IP
da Lit. 2.000.000**
Luisella Minola
Orbassano (TO)

**Buoni IP
da Lit. 1.000.000**
Carla Gramaglia
Bra (CN)

**Buoni benzina IP
da Lit. 100.000**
Alberto Savia
Gravellona Toce (VB)
Maria Stoola
Loranzè (TO)

**Buoni benzina IP
da Lit. 250.000**
Giulio Ricci
Torino

**Buoni IP
da Lit. 200.000**
Bruno Ceschi
Torino
Domenico Mortara
Torino
Elvira Spinelli
Torino

**Buoni benzina IP
da Lit. 150.000**
Mario Beltramone
Berge (CN)
Bibiana Carrera
Chieri (TO)
Federico Cresto
Rivarolo (TO)
Fabio Dal Molin
Aosta
Paolo Ferrara
Torino

Domenico Genovese
Torino
Lidia Migliorini
Torino
Bernardina Nota
Collegrate (TO)
Lorenzo Tomatis
Vicolorte (CN)
Gianfranco Vinard Carot
Methi C.se (TO)

**Buoni benzina IP
da Lit. 100.000**
Lidia Bigogni
Savona
Paola Bongio
Novi Lre (AL)
Giovanni Cao
Novi Lre (AL)
Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)
Ida Concina
Rivalta (TO)

Sergio Enrico
Susa (TO)
Doris Lubelli
Agrario di Omegna (NO)
Gemma Mariani Peano
Torino
Marco Morino
Torino
Laurina Parodi
Varazze (SV)
Umberto Rosati
Torino
Alessandra Sarti
Novi Lre (AL)
Francesco Sisia
Bordighera (IM)
Luciano Tola
Chieri (TO)
Domenico Ventura
Lavagna (GE)

I buoni IP saranno consegnati ai vincitori entro 15 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343963

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

Parla il portiere dell'Asti, grande protagonista nella vittoriosa sfida col Savona

«Sono Biasi, il pararigori»

Il numero uno dei galletti racconta come è riuscito a neutralizzare il penalty di Panucci. Ma è soltanto l'ultima di una lunga serie di prodezze. Una carriera iniziata nel Torino

TUTTOCALCIO

ESORDIO CON ■ Daniele Cacciola, 30 anni, ruolo libero, sabato ha esordito nel Don Bosco con il Cambiano. È il primo campionato di Promozione. Finora ■ mai più in basso del campionato Nazionale dilettanti, Cacciola ■ uno specialista in promozioni: quattro anni fa a Voghera, dove lo soprannominano «sindaco», è passato dalla serie D alle C2. Nel 1994-95 ha trascinato l'Asti ■ D. Dopo tre stagioni a novembre il divorzio con i biancorossi ■ il passaggio nelle file dei salesiani. Al debutto ha colpito subito una traversa ■ testa. Con lui ■ squadra è legittimo per il Don Bosco sognare il salto di categoria.

TUTTO IN UN MINUTO. Come passare dalla gioia per un gol segnato, alla tristezza per aver provocato un autorete: il tutto nel giro di un minuto. Quale sia lo ■ d'animo lo può spiegare bene Fabio Antonica: l'attaccante ventunenne del Sandamianferre, acquistato la scorsa settimana dall'Albese, all'82' siglava contro il Sarezzano la momentanea rete del pareggio rossoblu. La punta non ■ nemmeno il tempo di festeggiare la sua prima segnatura ■ la maglia sandamianese che ■ secondi dopo, arretrato in difesa, deviava con la spalla nella propria porta un calcio di punizione spazzando il portiere Cimmino.

FRATELLI CANELLESI. Una coppia di fratelli per il Canelli. So ■ Luca ■ Silvio Fiorillo, rispettivamente centrocampista e punta del Canelli. Hanno 20 e 28 anni, il primo ■ militare di leva ■ Carabinieri, l'altro fa il rappresentante di commercio. Abitano a Poir ■ in provincia di Torino. Entrambi arrivano dal Trofarello. Silvio ■ Canelli da due stagioni, Luca ■ una. Silvio ha giocato anche nel Moncalieri (in Interregionale) e nel Canelli quando ■ in Eccellenza (nel 92-93).

QUANDO L'ARBITRO ■ ARRIVA. Può accadere che l'arbitro non si presenti ad una partita, come è avvenuto in Castagnole Lanze-Favari, gara di Seconda categoria. ■ i dirigenti castagnolesi non ■ fatti prendere dal panico: il vulcanico presidente Gloria Gualco ha fatto il numero verde «Pronto arbitro», istituito dall'Aia (Associazione italiana arbitri) per casi come questo e in fretta e furia ■ trovata una giacchetta nera in sostituzione del titolare. L'incontro, che ■ disputava a Isola, è cominciato con mezz'ora di ritardo. Per la ■ sfida è terminata 2-2 ■ il Castagnole che si ■ fatto rimontare due gol negli ultimi due minuti ■ gioco.

MONCALVESE RULLO COMPRESSORE. Prosegue ■ momento magico della Moncalvese. ■ aleramic, battendo per 5-2 la Ronzonza, hanno conquistato 13 punti nelle ultime cinque partite. La formazione biancorossa, allenata da Merlino, è terza in graduatoria nel girone O di Seconda e ha l'ottacco più prolifico del raggruppamento: 24 reti, con l'eccezionale media di tre gol a partita. ■ cannoniere è Volta, che è già realizzatore ■ gol (doppia domenica).

RITORNO ALLA VITTORIA. Sembrava in caduta libera, invece l'Alpiast (Seconda categoria, girone N) ■ risorto contro il Castelnau ■ Don Bosco. Dopo tre sconfitte consecutive la squadra allenata da Perri Bellacomo è tornata alla vittoria: 3-1 ■ punteggio finale con due gol di Giordano e uno di Marello.

OTTO VOLTE BATTUTO. Stchiana Gian Paolo Luisi ■ domenica si è dovuto chinare otto volte per raccogliere il pallone ■ fondo alla rete. Il Buldicchiari infatti è stato sconfitto 8-1 dal Provillafra (campionato di Terza categoria). Luisi ha 27 anni, di professione fa l'antennista, e ha militato come portiere in diverse squadre: Napoli Club, Junior Saravalle e Ceset Emerson. Sui gol nessuna responsabilità: ha anche parato un rigore (magra consolazione), evitando così il 9-1. [e. a.]

ASTI. Domenica ha parato il suo tredicesimo rigore da quando difende la porta biancorossa tra campionato, Coppa Italia, sp ■ e ■ vari. ■ Renato Biasi non è solo uno specialista ■ respingere i tiri dal dischetto, è il ■ leader dell'Asti. «Con i miei ■ anni sono il più anziano della squadra, il giocatore ■ più esperienza - afferma -. Ovviamente sono ■ che devo dare la carica giusta ai compagni. I suoi interventi ■ il Savona sono stati decisivi: «La parata più difficile è stata su un tiro di Lazzaretti. Ero coperto da molti giocatori. Sono riuscito a deviare la palla con la punta dei guanti».

Sul penalty di Panucci, che ■ non aveva ■ fallito, ha compiuto un balzo felino: «Sapevo l'avrebbe calciato alla mia sinistra, perché ■ aveva battuto ■ analogo quando giocavo nel Bra. Ho venduto così ■ gol realizzato da Panucci sempre dagli 11 metri l'anno ■».

■ portiere svela il suo segreto: «Sui rigori non bisogna mai partire battuti. I miei allenatori mi dicevano sempre: «Se lo pari va bene, se no pazienza». Il discorso secondo me deve essere ribaltato. Io ho imparato a considerarlo come se fosse un tiro ravvicinato. Mi dà sempre il cinquant ■ cento di possibilità di neutralizzarlo».

Biasi racconta un retroscena: «Durante ■ torneo di Viareggio con il Torino, fui sostituito un minuto prima che le formazioni andassero ai rigori, perché ritenevano ■ fossi ■ portiere adatto a queste conclusioni. E' da ■ che ho cambiato la mia filosofia, a essere più sicuro».

Quella con il Savona è stata la sua prima vittoria stagionale. Nei quattro turni iniziali Biasi ■ costretto a star fuori per un infortunio alla gamba sinistra. Con lui in porta l'Asti ■ ottenuto finora quattro pareggi e immediato quattro sconfitte. L'esordio ■ avvenuto contro la Sanremo nella quinta giornata: «Ho passato un momento molto brutto a settimana, anche perché in carriera non mi ero mai fatto male seriamente. Ho lavorato duramente



Renato Biasi ha 30 anni

per recuperare ■ condizione, ■ non ho mai pensato di appendere le scarpe al chiodo. Dopo la prima partita ■ ritornato il dolore: avevo paura di non guarire più. Poi, improvvisamente, l'infiammazione alla gamba è sparita».

Cresciuto nel Torino, ha militato a lungo nel Pavia. Quindi si è trasferito all'Asti Sport e al Bra. Biasi ■ ha rimpianti, anche se molti lo considerano sprecato per la categoria: «A ■ bene così. A ■ certo punto ho ■ piuto una scelta di vita. Giocare in C non ne valeva più la pena. Mi trovo fortunatamente ad avere ■ lavoro, ■ impiegato in un'esattoria ad Alessandria ■ a giocare nella serie A dei Dilettanti». In un remoto futuro gli piacerebbe fare l'allenatore (ha già il patentino di Terza categoria, che permette di allenare fino al campionato Nazionale dilettanti). Il presente è invece la prossima sfida casalinga con il Moncalieri: «Sarà una gara più difficile di quella con il Savona, perché i torinesi ■ nostri diretti concorrenti per la lotta per la salvezza. L'importante è giocare con la stessa determinazione».

Enzo Armando

Tamburello A1 Fipt: il campione lascia Castelferro

Bonanate ora chiude un ciclo straordinario

ASTI. Dopo dieci anni di presenza in squadra, sei Coppe Italia, cinque scudetti di A1 ■ tre Supercoppe, Beppe Bonanate lascia la sua maglia di capitano del Castelferro.

■ fuoriclasse astigiano, nel campionato '97 sarà il punto di forza del San Paolo d'Argon (Bergamo).

L'«illustre» divorzio è maturato in questi ultimi giorni. «Ci siamo lasciati senza discussioni o polemiche. Anzi è stata ■ scelta ragionata insieme ■ la società», dice Bonanate. L'abbandono arriva a un paio di settimane di distanza dall'acquisto, da parte del Castelferro, di Luca Corradini, ■ del Berdolino; mezzovolo di potenza è stato due volte campione italiano con l'Aldano di Trento.

Continua Bonanate: «L'idea ■ impostare la squadra su ■ giocatori titolari che a turno stanno in panchina credo ■ darà grossi risultati ai fini della vittoria finale; ■ per questo che ho deciso di cambiare, proprio perché non mi trovavo in sintonia con una simile impostazione tecnica del gioco».

Nel San Paolo d'Argon, squadra ambiziosa che quest'anno ■ è distinta nel massimo campionato, Bonanate sarà in formazione con due fondocampisti di tutto rispetto, Daniele Perrina e Giuliano Tommasi (ex ■ Bardolino), e con due terzini importanti: Lego ■ Vismara. Il San Paolo, in questa stagione da poco conclusa, si è imposto nel «Torneo ■ Centenario». «Per il futuro ci ■ mire più ambiziose ed è per questo che la società ha deciso di rinforzare ■ la squadra», conclude Bonanate, ■ tamburello astigiano ad aver vinto sette scudetti di serie A.

Ora ■ Castelferro, orfano del suo capitano e uomo di punta, dovrà reimpostare la squadra. Quasi certamente sarà Riccardo Dellavalle a rilevare il ruolo di Bonanate, affiancato da Andrea Petroselli: il centrocampista sarà tutto per il ■ ■ potenza Corradini. Come sempre giocheranno avanzati i due terzini d'assalto Piero ■ Luca ■ Giorgio Cavagna. [bru. m.]



Beppe Bonanate 37 anni ha deciso ■ lasciare il Castelferro dei trionfi. Dalla prossima stagione giocherà con i bergamaschi del San Paolo d'Argon

FALLONE ELASTICO

Oggi il recupero, con polemiche, a Scaletta Uzzone

Castagnole di nuovo in impeno per la finale bis della C2

CASTAGNOLE LANZE. Oggi alle 14, sul campo di Scaletta Uzzone, i castagnolesi del «ballo» disputeranno la partita di ritorno della finale ■ campionato di serie C, contro il Castelferro Uzzone.

La sfida si ■ iniziata domenica, ■ è stata interrotta ■ causa della pioggia e la Federazione, su pressione dei cuneesi, ma con il parere contrario degli «Amici del museo-Milano assicurazioni», ha deciso di far giocare questo importante appuntamento a metà settimana.

Una decisione che penalizzerà gli astigiani, perché è quasi certa l'assenza ■ terzino Violaro, impegnato a Torino per lavoro. Finale, che oltretutto, non sarà seguita con l'interesse dovuto, dai numerosi tifosi del Castagnole.

«Avremmo preferito il sabato - commentano i dirigenti con amarezza -. ■ evidentemente ha avuto la meglio l'opinione del Castelferro, che a fine settimana avrebbe perso un giocatore, pronto a partire per un periodo di ferie».

I castagnolesi nella partita ■ andata hanno inflitto un ■ 11 a 5 ai cuneesi, in una sfida nervosa e a tratti piuttosto tesa. Se gli «Amici» faranno il bis, pur in ■ giornata infrasettimanale e con scarso pubblico, si porteranno a ■ lo scudetto.

Se ■ avrà la meglio il Castelferro, dovranno ancora disputare lo spareggio, che per regolamento sarà sul campo di Castagnole Lanze, in piazza Giovannone. [e. ce.]

«Vorrei tanto
Mi
chiedessi un
finanziamento
per la mia
auto»

«Sarei pronto
ad essere ancora
quattrocento
euro in meno»

PSYCHO & D.U.C. s.r.l. by C.P. ITALIA

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza.

La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie ■ Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto.

Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale sopravvalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione:

12 milioni di finanziamento a interessi ■ da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

PATTO CHIARO

PER CHI SCEGLIE FIAT PUNTO

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo sopravvalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in 36 MESI a interessi ZERO: L.334.000 al mese.



Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 558 3P Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000 (iva esclusa) Importo da finanziare: L.12.000.000 Numero rate: 36 Importo rata mensile: L.334.334 Scadenza prima ■ 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N. ■ T.A.E.G. ■ 1,37% Rivalore approvazione ■ Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate ■ deve consultare i fogli analitici pubblicati a termini ■ legge. Offerta ■ cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservata ■ proprietari di ■ può essere regolarmente immatricolata entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and women

IRRESISTIBILE

DAL 7 AL 23 NOVEMBRE

PRENDI 2

PAGHI 1



OFFERTE VALIDE FINO AL 23/11/96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8 - LEGGE 80 DEL 28/10/96

IPERMERCATI IN PIEMONTE

ALBA (AL)
STRADA STATALE ■ SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
BIELLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
PAVONE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ



CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



La Stampa
■ **Lietta Tornabuoni**
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.

■ **FLOPPY DISK PER WINDOWS**
■ **13.500 LIRE.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritornate CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, ■ CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e ren-
dizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non a prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-553306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI IN RCS LIBRI E GRANDI SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTER COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quare e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Butteri e viridi.
Dalla preda all'adda
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie.
pp. XII-140
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.
I trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Super Tri Le estrazioni della settimana

Ecco il nome della vincitrice del 3° Coupé Fiat.
Maria Angela Bertoglio di Torino

Come il regolamento, tra le 4 codici ■ barre de ■ Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina
Lit. 2.000.000

Luisella Minola
Orbassano (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 1.000.000

Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni benzina IP
da Lit. 150.000

Mario Beltramone
Barge (CN)

Bibiana Carrara
Chieri (TO)

Federico Creato
Rivarolo (TO)

Fabio Dal Molin
Aosta

Paolo Ferrara
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000

Lidia Bigogni
Novara

Paola Bongio
Savona

Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)

Ida Concina
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 200.000

Bruno Ceschi
Torino

Domenico Mortara
Torino

Elvira Spinelli
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 150.000

Mario Beltramone
Barge (CN)

Bibiana Carrara
Chieri (TO)

Federico Creato
Rivarolo (TO)

Fabio Dal Molin
Aosta

Paolo Ferrara
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000

Lidia Bigogni
Novara

Paola Bongio
Savona

Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)

Ida Concina
Torino

Domenico Genovese
Torino

Lidia Migliorini
Torino

Bernardina Nota
Collegno (TO)

Lorenzo Tomatis
Vico (CA)

Gianfranco Vinard Carot
Malln C.se (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000

Lidia Bigogni
Novara

Paola Bongio
Savona

Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)

Ida Concina
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000

Lidia Bigogni
Novara

Paola Bongio
Savona

Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)

Sergio Enrico
Susa (TO)

Doris Lubelli
Agrate di Omegna (NO)

Gemma Mariani Peano
Torino

Marco Morino
Torino

Laurina Parodi
Varese (SV)

Umberto Rosati
Torino

Alessandra Sarti
Novi Lre (AL)

Francesco Sisia
Bordighera (IM)

Luciano Tola
Chieri (TO)

Domenico Ventura
Lavagna (GE)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000

Lidia Bigogni
Novara

Paola Bongio
Savona

Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)

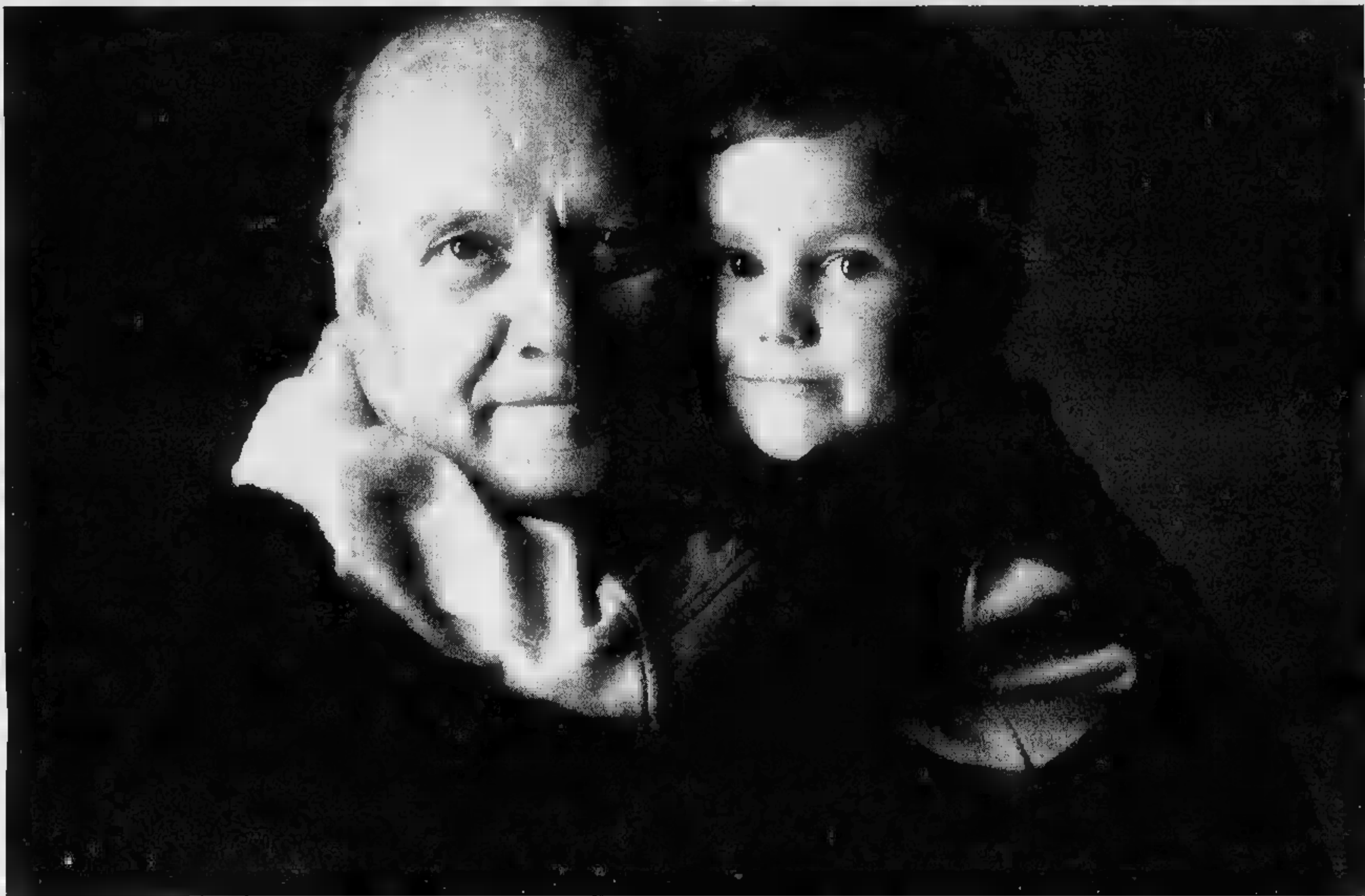
Ida Concina
Torino

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

Ricordatevi che, se ■ fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con ■ le tessere di Supertris, ■ avete vinto nulla, potete compilare ■ spedire ■ vostra scheda in busta chiusa (completa di ■ codici ■ barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e ■ buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

C'è Affetto.



Ravera c'è.

*Dove il tempo che passa rappresenta una grande esperienza di vita
è bello ricordarlo con gratitudine.*

È il momento di un regalo prezioso
ma non pensare che sia irraggiungibile.
Abbiamo creato un vasto assortimento di oreficeria,
argenti e cristalli, inestimabile per valore
e accessibile per prezzo.

Perché un momento magico sia anche sereno.



Oreficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594

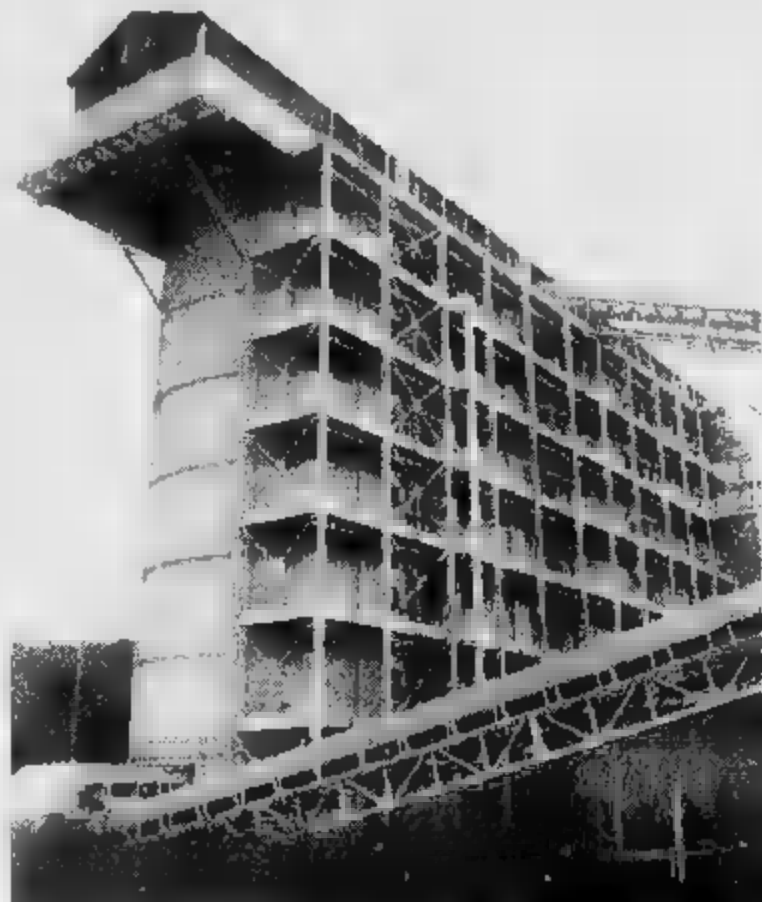
Concessionario esclusivo

LONGINES

Mancano meno di 12 mesi all'esaurimento della discarica di «San Nicolao» a Borgo S. Dalmazzo

Smaltimento rifiuti, «allarme rosso»

La Regione sta per autorizzare l'apertura di una terza vasca di raccolta ■ il sindaco Borgogno vuole garanzie di ritorni economici e tutela della salute. Scontro con la Provincia sul progetto per l'inceneritore unico ■ Savigliano



L'impianto di discarica «San Nicolao» a Borgo San Dalmazzo

CUNEO. La discarica di San Nicolao sarà esaurita entro novembre '97. Nei giorni scorsi l'impianto di trattamento della discarica è stato fermato perché non funziona. L'emergenza rifiuti tra pochi mesi esploderà e i 54 comuni consorziati sono in allarme.

Per fare il punto sulla situazione, a pochi giorni dal pronunciamento della Regione sulla realizzazione della terza vasca di raccolta dell'immondizia, si sono dati appuntamento l'altra in municipio a Cuneo gli amministratori dei comuni consorziati. All'assemblea sono intervenuti in massa gli amministratori del Comune di Cuneo e del comune di Borgo San Dalmazzo, che da soli rappresentano il 50 per cento dei rifiuti da smaltirsi.

«Abbiamo pochi per decidere», ha dichiarato il sindaco Elio Rostagno, «e entro un anno dobbiamo individuare le strategie concrete di soluzione. E' un problema. Non possiamo più tollerare perdite di tempo».

Il presidente del Consiglio d'amministrazione del Consorzio di «San Nicolao», Antonio Garino, ha illustrato le ragioni del blocco dell'attuale impianto di trattamento che, progettato negli Anni Ottanta, risultava ormai desueto.

Nel corso dell'assemblea è intervenuto l'ingegner Cesare Boffa, docente di Fisica tecnica presso il Politecnico di Torino, presidente del Firc e vice presi-

Sessantamila tonnellate

Nel alla discarica San Nicolao sono state conferite 60.630 tonnellate di rifiuti di cui urbani. L'impianto di riciclaggio ha trattato 14.800 tonnellate di rifiuti che, nella massima parte, finiti in discarica. Infatti, il «compost» ammonta a sole 2.867 tonnellate e i materiali ferrosi selezionati sono 305 tonnellate. La nuova vasca in progetto avrà una capacità netta nella prima fase di 150 mila tonnellate e sarà saturata in poco più di due anni e di 460 mila metri cubi in sei anni e mezzo. L'ipotesi di riconversione dell'impianto illustrata dall'ingegner Cesare Boffa prevede il recupero di 2.710.000 metri cubi di biogas equivalenti a 13.550.000 Kwh e il recupero dell'inceneritore di 80.000 Mwh annui energia termica. La realizzazione dell'impianto, primo in Italia di questo genere, dovrebbe costare cinquanta miliardi. Nel caso l'ipotesi proposta da venisse realizzata, la potrebbe accogliere i rifiuti trasformati in materiali inerti per i prossimi vent'anni.

dente dell'Ensa, per illustrare una ipotesi di riconversione dell'impianto di San Nicolao. L'ipotesi illustrata da Boffa prevede la ristrutturazione dell'attuale impianto di trattamento e la realizzazione di un inceneritore per la produzione di energia termica ed energia elettrica.

«Da vent'anni conviviamo con la discarica», sostiene il sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogno, «e visto che nei prossimi giorni sarà autorizzata la realizzazione della terza vasca, non siamo più disponibili ad accettare soluzioni che non offrano vantaggi per i borghesi».

tutalino la salute. L'ipotesi prevista dal progetto Boffa di realizzazione del teleriscaldamento potrebbe andarci bene, perché in tal modo si risolverebbero anche i problemi di infiltrazioni di biogas e cattivi odori.

Il progetto Boffa sembra essere gradito però alla Provincia che, da parte sua, propone la realizzazione di un inceneritore a Savigliano, che dovrebbe servire l'intero territorio provinciale ma che smaltirebbe appena il trenta per cento del volume complessivo dei rifiuti e aumenterebbe notevolmente i costi dello smaltimento.

Vane ricerche
Ritrovato
è scomparso
da domenica

Nicola Secondino (66 anni) indossava maglietta e pantaloni grigi e un giaccone

VILLAFALLETTO. Nicola Secondino, 66 anni, è scomparso da domenica da una comunità del paese, dove era ospite. L'uomo si è allontanato nel pomeriggio. E' stato visto nella zona di Busca. Le ricerche (sono stati impegnati carabinieri, volontari sos di protezione civile e il sindaco) per ora sono state vane. «Secondino», spiega il sindaco, «ha i capelli grigi e spazzola, è alto un metro e 65 centimetri, cammina curvo. Indossava maglietta grigia, un giaccone a pantaloni grigi e scarpe marroni. Chi avesse notizie può telefonare allo 0171/938112 (municipio) o al 112».

Domani i funerali
Un giovane
stroncato
da leucemia

Marco Giraud (24 anni) abitava in Madonna Bruna

BORGIO. L'altra notte all'ospedale di Genova è morto, stroncato da leucemia, Marco Giraud, 24 anni, che abitava a Madonna Bruna. Il giovane ha scoperto di essere affetto dalla malattia dopo un'influenza. E' deceduto dopo sette mesi di lotta, prima all'ospedale di Cuneo (dove gli è stato fatto il trapianto di midollo) e a Genova. Volontario della Croce Rossa, il socio Cai (aveva la passione dell'arrampicata), lavorava alla cartiera «Pirindoli». I funerali si svolgeranno domani alle 15. Lascia il padre Pierino, la mamma Teresa e un fratello.

Raccolta di fondi
La campagna
per battere
fibrosi cistica

CUNEO. L'Associazione piemontese per la lotta contro la fibrosi cistica (Afc) con sede all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, e segreteria a Cuneo, in via Castellani 9 (telefono 0171/681474) ha deciso di avviare una campagna di sensibilizzazione verso questa malattia genetica che colpisce, soltanto in Italia, oltre 2 milioni e mezzo di persone, soprattutto bambini.

Grazie all'ente, nel luglio scorso ha ritrovato il sorriso Monica, una quindicenne di Beinasco, sottoposta al trapianto di fegato. Alla gara di solidarietà partecipano anche l'Alpitour Trac Volley. Ora l'Afc ha affidato ad «Anteprima teatro» Cuneo (via 34, telefono 0171/630817) il compito di allestire il 5 marzo il teatro «Fiamma», la rappresentazione del «Don Chisciotte» con il Gruppo Fratelli Miraglia di Milano.

Le preventidate dei biglietti (prezzo 30 mila lire) avvengono tramite operatrici telefoniche.

Domenica nel capoluogo si svolgerà la prima edizione della Giostra delle vallate

Cuneo capitale del folklore alpino

Al mattino convegno sullo sviluppo turistico. Nel pomeriggio danze, musica, teatro e sfilata in costume. Ultimi giorni del referendum sulla migliore rappresentazione dei paesi nelle vie della città

CUNEO. Balli, teatro, rappresentazione degli antichi mestieri e una sfilata in costume. Domenica Cuneo si candida a capitale del folklore alpino. La città proporrà la prima edizione della Giostra delle Vallate, un appuntamento organizzato dalla «Cuneo eventi». Nei quartieri del capoluogo (ad ognuno in queste settimane, nell'ambito dell'iniziativa «Vallinverna» è stata abbinata una comunità montana) proposti spettacoli alla scoperta delle tradizioni delle montagne cuneesi.

Domenica mattina, alle 10, nel salone del municipio, si terrà il convegno dal titolo «E' possibile uno sviluppo turistico del comprensorio Cuneo e Valli?». Sarà presentato uno studio curato da Luigi Gaido, docente all'università di Grenoble. Nel pomeriggio si svolgerà la Giostra delle Vallate. Intanto per concludersi il referendum, indetto da «La Stampa» e dalla «Cuneo eventi» sulla migliore rappresentazione dei paesi montani nelle vie della città.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 1996 CUNEO EVENTI

Referendum
sulla migliore rappresentazione delle Valli nelle vie di Cuneo.

Voto per la Comunità Montana:

I tagliandi vanno inseriti nelle piramidi di Corso Nizza e di Via Roma.

«Vallin d'angeli» in via Roma

Il nome dell'iniziativa è accattivante «Vallin d'angeli»: da sabato all'Epifania i commercianti di via Roma e delle vie laterali del centro storico propongono un calendario di manifestazioni per conquistare clienti e attirare turisti. Un'anteprima di queste iniziative sarà presentata oggi, alle 19 nel salone del municipio, dai rappresentanti del Comitato «Coni vejas». Parteciperanno il sindaco Elio Rostagno, l'assessore alle Manifestazioni Stefano Milani, il direttore artistico Claudio Beria e Sanino presidente del comitato di esercenti. Il primo appuntamento è previsto sabato (ore 21) nell'ex chiesa di San Francesco con la Schola Gregoriana della diocesi. Cuneo e l'Ensemble Li Dancaires de Courmoussier.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Ma Asti-Cuneo non cosa fatta?»

Tutti ricorderanno i titoli giornali e le dichiarazioni del sindaco che annunciava, dopo l'incontro con il ministro dei Lavori pubblici Di Pietro, che la realizzazione dell'Asti-Cuneo «cosa fatta». Facevano coro gli assessori comunali ed in particolare l'assessore Verde, Allario, che lasciava intendere quanto importante fosse la sua appartenenza partitica con il sottosegretario Mattioli e che proprio grazie a tale presenza, una parte nella giunta verde-rosso-cattolico della città di Cuneo, dall'altra nel governo nazionale dell'Ulivo, i problemi ambientali che è passato stati un grande ostacolo alla realizzazione dell'opera sarebbero scomparsi.

Questi annunci ci parvero incredibili perché ricordavamo come dieci anni di lavoro fossero stati persi per la mancata volontà ambientalista di privare la città di qualsiasi collegamento che non fosse la E72. La domanda che ci ponemmo era: com'è possibile che i verdi siano diventati di colpo favorevoli all'autostada?

Stata una conversione fuori tempo, ma comunque utile a

risolvere i problemi collegamenti della nostra città.

Purtroppo così, quella annunciata dal sindaco e compagni sulla soluzione del problema autostradale Asti-Cuneo una bufala. Venerdì 16 novembre in un'intervista, a commento delle dimissioni di Di Pietro, il segretario Lavori Pubblici, Mattioli, diceva: «Avevamo infine trovato un ministro che aveva cominciato a dire no in modo deciso» opere pubbliche elefantiche che aggredivano l'ambiente, di fatto tutti i nostri agitati in questi anni da noi verdi, parlo della Asti-Cuneo, non si era più mosso: mattoni delle cose che denunciato. Lo giorno, sempre a margine delle dimissioni del ministro, Mattioli, ribadiva sulla strada Asti-Cuneo il ministro aveva detto. Probabilmente a questo punto, per dirla con Carlo Goldoni, al sindaco verrà bene ammorbidito così: «digno», queste non sono bugie, sono spiritose invenzioni, prodotte dalla fertilità del mio ingegno pronto e brillante. Giuseppe Menardi consigliere comunale, Cuneo Scrivere a La Stampa, Via XX Settembre 39, Cuneo. 0171/320430

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; 441.744; Albaro: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.018; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Monforte: 916.333; Fossano: 699.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.118; Limalosa: 929.113; 552.255; Montebello: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nave: 677.407; Nave: 796.088; Pavesano: 94.254; Pavesano: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sarmariva del Po: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Divin Maestro, corso Pieve 70, tel. 474.44; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Bra: 423.370; Busca: 945.658; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Monforte: 916.333; Fossano: 699.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.118; Limalosa: 929.113; 552.255; Montebello: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nave: 677.407; Nave: 796.088; Pavesano: 94.254; Pavesano: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sarmariva del Po: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

STATO CIVILE

CUNEO
Milani Sanny; Martini Igor; Masalimano; Botto Elisa; Luciano Ua; Geraldine; Beccaria Luca; Ambrogio; Francesco; Rittano Samuele; Chiappello Sara; Mario Veronica; Maria; Lorde Claudio; Garibaldi Lorenzo; Gallo Simona; Giuseppe; Pellegrino Maurizio; Partinico Nicola; Bernocco Elena; Gorgo Tiziana; Fassano Beatrice; Ghiglione Luca; Sarvida De; Caselli Nicole; Amodeo Daniele; Monge Bius Jessica; Pascual Cortes Rafael junior.

SALUZZO
Nati: Giulino (Scarnafogli); Odello Letizia (Verzullo); Testa Francesco (Envi); Mariano Naomi (Saluzzo); Vaglieri Giulia (Scarnafogli); Vottero Edoardo (Borge); Pisto (Castiglione Saluzzo); Alaimo Enzo (Fossano).

CARABINIERI pronto intervento
112; Alba: 441.333; Borge: 348.262; Bagnolo: 392.836; Bra: 423.370; Busca: 945.658; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Monforte: 916.333; Fossano: 699.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.118; Limalosa: 929.113; 552.255; Montebello: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nave: 677.407; Nave: 796.088; Pavesano: 94.254; Pavesano: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sarmariva del Po: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.111
Stradale: Cuneo: 699.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-IV (0172) 466.800.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 696.240.

STATO CIVILE

CUNEO
Milani Sanny; Martini Igor; Masalimano; Botto Elisa; Luciano Ua; Geraldine; Beccaria Luca; Ambrogio; Francesco; Rittano Samuele; Chiappello Sara; Mario Veronica; Maria; Lorde Claudio; Garibaldi Lorenzo; Gallo Simona; Giuseppe; Pellegrino Maurizio; Partinico Nicola; Bernocco Elena; Gorgo Tiziana; Fassano Beatrice; Ghiglione Luca; Sarvida De; Caselli Nicole; Amodeo Daniele; Monge Bius Jessica; Pascual Cortes Rafael junior.

SALUZZO
Nati: Giulino (Scarnafogli); Odello Letizia (Verzullo); Testa Francesco (Envi); Mariano Naomi (Saluzzo); Vaglieri Giulia (Scarnafogli); Vottero Edoardo (Borge); Pisto (Castiglione Saluzzo); Alaimo Enzo (Fossano).

CARABINIERI pronto intervento
112; Alba: 441.333; Borge: 348.262; Bagnolo: 392.836; Bra: 423.370; Busca: 945.658; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Monforte: 916.333; Fossano: 699.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.118; Limalosa: 929.113; 552.255; Montebello: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nave: 677.407; Nave: 796.088; Pavesano: 94.254; Pavesano: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sarmariva del Po: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.111
Stradale: Cuneo: 699.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-IV (0172) 466.800.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 696.240.

STATO CIVILE

CUNEO
Milani Sanny; Martini Igor; Masalimano; Botto Elisa; Luciano Ua; Geraldine; Beccaria Luca; Ambrogio; Francesco; Rittano Samuele; Chiappello Sara; Mario Veronica; Maria; Lorde Claudio; Garibaldi Lorenzo; Gallo Simona; Giuseppe; Pellegrino Maurizio; Partinico Nicola; Bernocco Elena; Gorgo Tiziana; Fassano Beatrice; Ghiglione Luca; Sarvida De; Caselli Nicole; Amodeo Daniele; Monge Bius Jessica; Pascual Cortes Rafael junior.

SALUZZO
Nati: Giulino (Scarnafogli); Odello Letizia (Verzullo); Testa Francesco (Envi); Mariano Naomi (Saluzzo); Vaglieri Giulia (Scarnafogli); Vottero Edoardo (Borge); Pisto (Castiglione Saluzzo); Alaimo Enzo (Fossano).

CARABINIERI pronto intervento
112; Alba: 441.333; Borge: 348.262; Bagnolo: 392.836; Bra: 423.370; Busca: 945.658; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Monforte: 916.333; Fossano: 699.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.118; Limalosa: 929.113; 552.255; Montebello: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nave: 677.407; Nave: 796.088; Pavesano: 94.254; Pavesano: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sarmariva del Po: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.111
Stradale: Cuneo: 699.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-IV (0172) 466.800.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 696.240.

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO
Le demaniali
Oggi, alle 18, nella sala consiliare del municipio, a Cuneo, si terrà l'incontro fra sindaci e cittadini, promosso da «Cuneo solidale», demaniali diamessa dall'Esercito e il passaggio dei beni militari alle amministrazioni locali.

PROVINCIA
parla di capi d'abbigliamento
Lunedì, alle 21, nella sala della Provincia, a Nizza, angolo corso Dante, a Cuneo, si terrà un incontro promosso dal movimento consumatori, Adiconsum e dalla Provincia, sull'acquisto e la manutenzione dei capi d'abbigliamento.

MADONNA DELL'OLMO
Assemblea degli abitanti
Martedì prossimo, alle 20.30, salone del comitato festeggiamenti, si terrà un'assemblea aperta a tutta la popolazione della frazione Madonna dell'Olmo. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato di quartiere.

Stasera (ore 21) tavola rotonda al Politeama civico

Sugli immigrati a Saluzzo interviene anche il vescovo

DALLA SEANCA

CUNEO

Le condizioni di Ghio nella prigione delle Maldive

«Nella capanna dove sono detenuti mio figlio e Stefano Ghio i detenuti quattro, con un solo letto, per cui dormono a turno o si stendono per i loro letti. La madre di Davide Grasso, il torinese arrestato alle Maldive per detenzione di una minima quantità di hashish, ha raccontato di fronte alle telecamere della trasmissione «I volti», Raidue, le condizioni in cui sono costretti il figlio e il cuneese Ghio (39 anni). «Hanno a disposizione - ha aggiunto - due litri di acqua potabile al giorno a testa, mentre per l'igiene personale utilizzano l'acqua del mare».

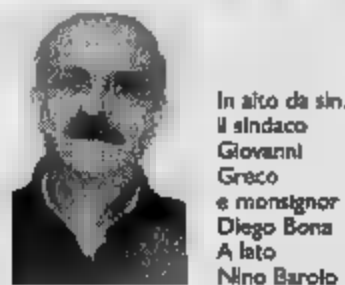
SALUZZO. «Mondo & immigrazione» è il tema della tavola rotonda, in programma al Politeama civico, il 21, incontro è organizzato dalla diocesi. Interverranno: Paolo Bonetti, segretario della Commissione interministeriale per la legge quadro sull'immigrazione; padre Ferdinando Colombo, responsabile della Segreteria per gli affari ecclesiastici di Milano. Moderatore Fredo Olivero, responsabile dell'associazione «Migrantes» di Torino.

Il dibattito mancherà di avere riferimenti alla realtà saluzzese, dove si registra una forte presenza di extracomunitari, fra i quali albanesi. Più volte, nei scorsi, lo stesso Olivero, monsignor Diego Bona, ha rimarcato la necessità di un confronto pubblico con le istituzioni e con tutti coloro che interessano all'argomento, per ricercare soluzioni comuni.

«Certamente è un problema serio - ha scritto recentemente il preside nella sua rubrica «Astiscchi» sul settimanale cattolico «Corriere di Saluzzo» - ci tocca da vicino e ha tanti risvolti: quelli del lavoro e dell'ordine pubblico, dell'abitazione e del comportamento, che ci consentano di venire attentamente considerati per avviare possibili soluzioni concrete».

L'esigenza è quella di leggi chiare e precise sull'immigrazione, che ci consentano di regolare il flusso, commenta il sindaco, Giovanni Greco. «Al Comune - prosegue il primo cittadino - esiste soltanto la legge Martelli. Oltre tutto non trovo giusto che noi, che non abbiamo la possibilità di tutelare tutti quegli extracomunitari che, trovandosi da noi, producono e lavorano onestamente».

«Sull'argomento c'è il rischio di fare del qualunquismo» sostiene il pogrupo della Lega Nord, Nino Barolo. La collaborazione paritaria fra Stati è, a detta del Carroccio, la chiave per risolvere il problema immigrazione. «Dobbiamo collaborare con questa persona - conclude Barolo - per aiutarla ad uscire dal loro problema».



In alto da sin. il sindaco Giovanni Greco e monsignor Diego Bona. A lato Nino Barolo

Il Comune, nell'estate scorsa, ha istituito, proprio a richiesta dei consiglieri leghisti, una commissione di studio, presieduta da Paolo Battisti (Polo popolare), per risolvere il problema immigrazione. «La commissione conclude Greco - sta predisponendo una relazione finale, che andrà in discussione in Consiglio comunale e forse sarà oggetto di dibattito pubblico».

Sempre nell'estate, un numero considerevole di saluzzesi inviò una petizione al Comune, richiedendo interventi anche di ordine pubblico e attaccando le organizzazioni sociali.

A Fossano gli ortolani sono polemicisti per il cantiere in piazza Castello

«Mercato rovinato dai lavori»

La ristrutturazione della vasta area nelle ultime settimane ha limitato lo spazio riservato il mercoledì ai venditori impedendo il parcheggio. Oggi si prevede il ritorno alla normalità

FOSSANO. «Con la piazza sottoposta al mercato della verdura il rovinato; i clienti possono avvicinarsi con le auto, e noi vendiamo metà delle altre volte».

Gli ortolani che ogni mercoledì portano le loro verdure in piazza Castello sono arrabbiati; la ristrutturazione dell'area nelle ultime settimane ha limitato il loro spazio, impedendo il parcheggio. E questo ha rotto il mercato - si dice in gergo. «Noi perdiamo tutta la mattina, ma si fa poco. Così sono i favoriti gli interessi dei supermercati» dicono gli ortolani.

L'assessore al Commercio, Franco Blandino getta acqua sul fuoco: «Abbiamo affrontato la questione in commissione per decidere se, in occasione dei lavori sulla piazza, fosse il caso di spostare il mercato su viale Alpi, ma i rappresentanti degli ambulanti hanno detto che meglio non trasferirlo».

«sempre ortolani e ambulanti non concordano sulla collocazione del mercato della verdura. I produttori agricoli propongono di trasferire il mercato in piazza D'Armi (con la realizzazione di una tettoia a riparo delle bancarelle) mentre i commercianti di frutta e verdura preferiscono restare in piazza Castello. Il referendum realizzato dall'amministrazione confermò la soluzione per ora degli ambulanti, di mantenere il mercato in piazza Castello, limitando al minimo indispensabile i trasferimenti».

«Proprio per questo noi abbiamo organizzato i lavori in modo da lasciare libero lo spazio per il mercato del mercoledì e abbiamo fatto il possibile per accelerare i lavori e asfaltatura che ci consentano di li-



I lavori di asfaltatura di piazza Castello e (nel riquadro) l'assessore al Commercio del Comune Franco Blandino

berare anche il parcheggio. Domani (oggi) tutto pronto e il mercato riprenderà normalmente, con tutta la piazza a disposizione».

Nel pomeriggio, tempo permettendo, riprenderanno i lavori di rifinitura sistemazione degli scarichi dell'acqua e della pavimentazione verso via Cavour che dovrebbero completarsi entro il prossimo mercoledì, per non creare ulteriori problemi.

A Caraglio contrattazioni sospese da inizio dicembre

CARAGLIO. Ultimi giorni del mercato ortofrutticolo, piazza Cln: le contrattazioni saranno sospese infatti all'inizio di dicembre. Durante la stagione autunnale l'area mercatale resta aperta tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e sabato), dalle 15 in avanti. L'estate lo spazio vendite resta invece in attività tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato.

«Il mercato ortofrutticolo caraglioese - spiega il sindaco, Alberto Bellardo - è un punto di riferimento per i produttori agricoli delle Valli Grana e Mauria e della fascia pedemontana. Sulla "piazza" sono inoltre presenti commercianti provenienti da tutte le regioni d'Italia. Finite le contrattazioni delle castagne l'area mercatale sarà chiusa».

«MILANO MONDOVI»

«Autorizzato» il ponte del sindaco Rocca

Ieri Regione ha trasmesso al sindaco Francesco Rocca l'atto ufficiale che autorizza l'esecuzione in via provvisoria del guado sul Tanaro, che dovrà essere smantellato, con il ripristino della situazione precedente, non appena sarà completata la costruzione dei due ponti alluvionati. In giornata l'avvocato Paolo Gazzola, che rappresenta i Comuni che deliberarono l'opera, ha depositato in Pretura a Mondovì l'istanza di dissequestro del guado.

RACCONIGI

Comune intitola una strada a Ines Falco Giordano

Il Comune intitolerà una strada a Ines Falco Giordano, benefattrice, appartenente alla Confraternita di S. Vincenzo, scomparsa un anno fa. La donna si è distinta nell'assistenza e nel conforto degli ammalati dell'ospedale cittadino.

Stasera si incontrano associazioni ambientaliste

Le associazioni ambientaliste si incontrano alle 20.30, nel salone del Duomo, per verificare la gestione venatoria e la destinazione dei fondi per il miglioramento ambientale.

VERZUOLO

Oggi lezione Unire su notai e testamenti

A Palazzo Drago, oggi, alle 15, per l'Unire, il notaio Bonanno parlerà di «Il testamento quando, perché, come?».

FOSSANO

Si riuniscono insegnanti di educazione fisica

Stasera (ore 20.30), nel salone Itis di Fossano, assemblea costitutiva dell'Associazione provinciale insegnanti di educazione fisica.

In centro a Cardè

Preleva in banca subito dopo

una scippo

CARDE'. Una donna, di cui non sono state rese le generalità, è stata scippata, l'altra mattina, in paese. La donna si era recata, in compagnia della figlia, alla filiale della Cassa di risparmio di Saluzzo, per prelevare denaro contante.

Probabilmente già all'uscita dalla banca, la donna, a bordo della propria auto, è stata seguita da un'altra vettura. All'altezza dell'abitazione della madre, la donna si è fermata ed è stata scippata. L'altra auto l'ha affiancata. Alcune persone, non identificate, sono riuscite a spaccare il finestrino dell'auto della donna e a rubare la borsa con i contanti. I ladri si sono poi dileguati rapidamente nei campi vicini. L'ammontare del bottino sarebbe di quasi 1 milione.

Già sistemata l'ala Sud, più spazio per il pubblico

Con 300 milioni si amplia la biblioteca di Savigliano

SAVIGLIANO. Trecento milioni sono stati stanziati per la ristrutturazione e consolidamento del fabbricato che ospita la biblioteca civica. Verrà ristrutturata la parte ovest, che si trova lungo via Cuneo. La biblioteca è ospitata dal 1983 nei locali dell'ex convitto civico «Dario Pinò», dove venne trasferita dalla sede precedente, al piano terreno del liceo «Ariomondo», in piazzetta Baralis. I locali più ampi divennero una necessità indispensabile, alla quale il Comune rispose mettendo a disposizione una parte dell'ex convitto.

«Purtroppo - dice la direttrice, Elida Mellano - continuiamo a essere allo stretto e non c'è nessun progetto effettivo di trasferimento in locali più ampi e adatti. Il consolidamento

(successivo a un cedimento del piano superiore, due anni fa) rientra nel progetto che verrà presto appaltato e per il quale sono stati stanziati i 300 milioni. Altri 250 milioni sono stati spesi per la sistemazione della manica sud, che servirà come ampliamento della parte aperta al pubblico: i lavori sono stati da poco terminati.

I lavori prevedono lo scoprimento del tetto ed il completo rifacimento della parte sottostante, nonché di tutti gli impianti. «Sarà necessario chiudere per alcuni giorni la biblioteca - dice Elida Mellano - speriamo che il disagio per il personale e gli utenti si riduca al minimo». L'inizio dei lavori è previsto per la primavera prossima e la consegna dovrebbe avvenire entro 60 giorni.

La Rivista IDEA e 230 negozi della «Grande» distribuiti a novembre e dicembre '96

GRANDE CONCORSO

“Cerca l'asso” nelle vetrine della provincia di Cuneo ... potrai vincere 36.000 premi immediati

PIU' GIOCHI, PIU' VINCI...

E IN PIU' ... FAVOLOSI PREMI JOLLY

1° PREMIO IN ESPOSIZIONE

FERRERO BMW CONCESSIONE ALBA E SALUZZO

[BRA] ALBA
[CUNEO] CUNEO
[SALUZZO] SALUZZO
[FOSSANO] FOSSANO
[MONDOVI] MONDOVI
[VERZUOLO] VERZUOLO
[SAVIGLIANO] SAVIGLIANO

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideati per abitazione vacanze-reddito da L. 123.000.000



011 - 1111111111

Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato al notaio, mutui

LO SPECIALISTA IN TELEFONIA

APRE IL 23 NOVEMBRE

TELEFONIA DI **ITALIA**

Centro vendita valda FOSSANO

SOLUZIONI PER TUTTE LE ESIGENZE

Via Palocco, 1 (ang. via Marconi) Tel. 0172/ 65.00.09

dolci



Nuova Micra

Più unica che cara.



Garanzia tre anni o 100.000 km. Informati dal Concessionario.

Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

**Con sole L.270.000
al mese
Micra 998 è tua.**

Esempio:

Micra ■ L.16.900.000 - anticipo L.4.150.000
importo finanziato L.13.000.000
60 rate da L.270.000 - TAN 9,02% - TAEG 10,31%

**Nissan
Finanziaria**

L'unica 1000 con motore 16 valvole ■ iniezione elettronica, l'unica che consuma solo 1 litro ogni 20 km, l'unica con una **garanzia di 3 anni o 100.000 km.**

Ma Micra 998, con solo 12 CV fiscali, ■ unica anche per le bassissime spese per bollo e assicurazione, unica per i **finanziamenti facili facili** e per l'eccezionale **comfort di guida.** Micra 998: una city car unica.

Micra 998. Da L. 16.900.000
C H I A V I I N M A N O



Segnatevi
questo nome:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO

C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

IVA

Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643



Da domani al 6 dicembre verrà chiuso un tratto di via Ognissanti ad Alba

Cantieri bloccano il traffico

Il provvedimento è stato preso per completare i lavori nell'area dell'ex caserma Govone
Parcheggio da 250 posti auto e nuova strada sulla quale si innesta una rotonda. L'eliporto

ALBA. Da domani al 6 dicembre sarà chiuso al traffico il tratto di via Ognissanti compreso tra la via Pietro Ferrero e Vivaro: il transito sarà deviato sui percorsi alternativi. Un provvedimento che non mancherà di disagio agli automobilisti ma che, secondo gli amministratori, si rende necessario per completare i lavori nell'area dell'ex caserma Govone, fra corso Europa, la li-
fs e via Ognissanti. Comprendono la realizzazione di un parcheggio da 250 posti auto e una nuova strada che collega corso Europa con via Ognissanti sulla quale si innesta con una rotonda. Ed è proprio la costruzione della rotonda, a conclusione delle opere, che esige la chiusura.

Per evitare il tratto interrotto, gli automobilisti potranno utilizzare via Vivaro (in senso unico) da via Pira Cillario verso stabilimento Ferrero e raggiungere corso Europa attraverso le vie Dario Scaglione e Pietro Ferrero. I percorsi alternativi verranno segnalati con cartelli all'ingresso della città. Oltre al parcheggio alla nuova strada che ormai in fase di ultimazione (spesa circa un miliardo e mezzo), nell'ampia area che sorge nella zona Nord-Ovest, si sta realizzando un vasto giardino pubblico, che viene collocarsi tra due scuole: l'Istituto tecnico commerciale e il nuovo Scientifico che sta sorgendo nell'ex caserma Govone. In fase di ristrutturazione. Sempre nella località il progetto prevede l'eliporto per l'ospedale (servizio elisoccorso).

Si tratta di una vasta superficie nella zona dell'ex caserma, che è in parte ceduta al Comune per la strada e il parcheggio, in parte ancora di proprietà dello Stato (secondo i progetti iniziali potrebbe accogliere il palazzo degli uffici finanziari e la caserma della guardia di finanza).

L'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Gobino: «Si tratta di interventi che consentono di mettere in collegamento due importanti strade: corso Europa e via Ognissanti, nonché di ottenere parcheggi in una zona che ne è carente per la presenza di scuole, non lontana dall'ospedale e altri servizi. Anche l'eliporto è atteso da tempo, come l'area verde». Prosegue Gobino: «Con l'interruzione del traffico, speriamo di riuscire ad accelerare i tempi e ultimare i lavori in due settimane».

Per collegare meglio la zona dei parcheggi e dell'area verde con il centro storico, è prevista la realizzazione di una passerella pedonale sovrastante la linea ferroviaria per conto dell'attraversamento.

Giuseppina Fazio



L'area dove «decolla» la strada di collegamento tra corso Europa e via Ognissanti

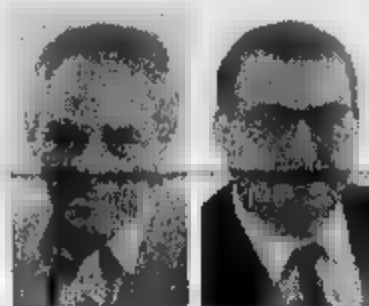
FOTO BRUNO MURAILO

Sabato una protesta contro la chiusura

Crisi «Langatessile» Cortemilia si ferma

CORTEMILIA. Sabato mattina il centro della Val Bormida si ferma per protestare contro la chiusura di «Langatessile», uno dei due stabilimenti Miroglio a Cortemilia. Dalle opere, i sindacati-amministratori e cittadini manifestano davanti al municipio e concorderanno iniziative per salvare la fabbrica. La decisione di chiudere e trasferire i dipendenti rientra nel piano di ristrutturazione, che prevede un taglio di 240 unità entro il 31 dicembre '97.

«Il momento è difficile», spiega il sindaco Giancarlo Veglio. «Per questo abbiamo indetto una manifestazione di protesta e solidarietà con gli operai». Intervengono i sindacati: Valli Bormida e Uzzone, dell'Alta Langa e Langa astigiana, le zone da dove provengono i dipendenti dello stabilimento. Nella mattinata i commercianti terranno i negozi chiusi. «E' una dimostrazione di solidarietà», osserva Angelo Vero, della Filta-Cisl (che Pina Mosca della Filtea-Cgil e Daniele Conterno della Uil-Uil conduce la



Giancarlo Veglio e Mario Riva

trattative sindacali) - che testimonia la preoccupazione della gente per i problemi occupazionali. I parroci dell'Alta Langa hanno aderito a sulla situazione è stato informato il vescovo di Alba Sebastiano.

Intanto, i consiglieri provinciali Giorgio Ferraris e Mario Riva hanno presentato un'interrogazione al presidente Quaglia e all'assessore al Lavoro. Chiedono quali iniziative si intendono prendere di fronte alla crisi del settore hici, a quella di «Langatessile» e altre aziende. (g.p.)

Al 30 settembre di quest'anno raggiunta quota 29.745 abitanti

Alba, la crescita continua

Nascite sulla media del recente passato mentre aumentano gli immigrati
Il Comune fa fronte alle esigenze di una popolazione superiore ai residenti

ALBA. Continua a crescere la popolazione albaese: al 30 settembre di 29.745 abitanti e si avvicinando al 30 mila, già raggiunto in passato. Nei primi nove mesi del '96 l'aumento è stato di 115 unità, di cui 55 nel primo trimestre, nel secondo e ventuno nel terzo. Dei 29.745 abitanti, 15.381 sono donne e 14.745 uomini. Le nascite mantengono sulla media degli ultimi anni (187 nei primi nove mesi del '96), mentre sono in aumento gli immigrati.

Dice l'assessore ai Servizi demografici, Francesco Versio: «L'obiettivo a cui tendiamo è di superare quota trentamila, cifra che consentirebbe al Comune di collocarsi in una fascia superiore, anche se sono poche centinaia le persone a cambiare il ruolo di Alba sul territorio».

Continuando Versio: «Secondo i nostri calcoli, già attualmente in città vive e opera una popolazione ben superiore ai 30 mila, anche se molti hanno la residenza nei Comuni del circondario».



L'assessore ai Servizi demografici Francesco Versio spera che presto Alba superi i 30 mila abitanti

rio. Vi sono molte ragioni che giustificano tali scelte, ma l'Amministrazione si trova a far fronte alle esigenze ed a fornire servizi a un numero di persone ben superiore a quelle residenti».

dice che a favorire il ritor-

no in città di molte famiglie sia la maggior disponibilità di abitazioni rispetto al passato. Dopo tanti anni in cui è impossibile trovare casa, cominciano a vedere i primi cartelli «affittasi». Ci sono cantieri aperti a Mussotto, in corso Europa, bormida e nel centro storico, renderanno presto disponibili alcune centinaia di alloggi.

A proposito di case per le giovani coppie, che spesso hanno difficoltà a sostenere le spese per l'affitto o l'acquisto, fa discutere una proposta avanzata in Comune dal consigliere Giuseppe Rossetto (Ccd, ex candidato sindaco). Secondo Rossetto, il Comune potrebbe trasformare alcuni dei suoi immobili inutilizzati in appartamenti da cedere a giovani coppie, sperimentale, per un periodo limitato a base a una graduatoria.

Befaneria '96

Serve un letto antidecubito

Serviranno ad acquistare «letto antidecubito» per il reparto di Medicina dell'ospedale cittadino gli utili della prossima «Befaneria», la sottoscrizione a premi indetta anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, con il patrocinio del Comune e l'adesione dei commercianti del «Comitato vie del centro». Nei loro negozi, ma anche nelle sedi delle principali associazioni culturali, ricreative e di volontariato, in vendita da qualche giorno, 2500 lire l'uno, i tagliandi che consentiranno di partecipare alla festa del 12 gennaio, alle 16, al Centro «Arpino».

Già l'anno scorso i proventi della sottoscrizione a premi (un'ottantina) il primo viene descritto, poi misteriosamente, con le parole «grande sorpresa dorata» erano stati devoluti alla Medicina del «Santo Spirito», che li aveva usati per arredare con frigoriferi, ventilatori e un televisore portatile la saletta dove i ricoverati in grado di alzarsi trovano per leggere, scambiare quattro chiacchiere, ricevere i parenti. Perché tanta attenzione al reparto di Medicina?

«Perché la merita», risponde Bruna Sibille, coordinatrice della patronessa della Croce Rossa e «mamma» della Befaneria. «E' un reparto che funziona benissimo, dove le benemerite cure sono compensate dalla straordinaria professionalità e disponibilità di medici, caposala, infermieri, inservienti. Il ricavo della sottoscrizione sarà appena un'aliquota nel mare delle necessità, ma decidendo di devolverlo anche quest'anno il loro reparto abbiamo voluto rinnovare agli operatori di Medicina il ringraziamento e il sostegno di tutti i braidesi».

Nell'incontro di presentazione della Befaneria, al quale hanno partecipato il sindaco Guida, il presidente dell'Accademia medica braidesis, Fraire e il direttore sanitario dell'Usl, Vanni, si è fatto il punto sulla ristrutturazione dei locali di Medicina, migliorati nel settore femminile, suddivisi in «cameroni» nell'ala riservata agli uomini. Per i lavori, programmati e finanziati dall'Usl, si attende solo l'approvazione del progetto da parte della Regione. (g.n.)



Padre Giovanni Saffirio

L'obiezione della non equivalenza tra amica e letto è così labile da alimentare il sospetto di un boicottaggio ben più scorporoso delle iniziative a favore degli Indios Yanomami: ma il fatto che proprio quel tartufesco motivo sia scampato dimostra non solo l'Italia è malata di burocrazia. (g.n.)

CHERASCO



L'arte di Picasso seduce le scuole

La rassegna di Cherasco Picasso ha compiuto la metà del cammino: risultati lusinghieri. Molte scuole sono attratte sia dall'opportunità di vedere un'ampia panoramica sull'artista, sia perché possono approfittare della rassegna grazie al laboratorio didattico diretto dalla dottoressa Graziella Ferrari Mollo. In un mese Palazzo Salmatoris è stato preso d'assalto da oltre 5 mila persone.

DOGLIANI

Per Antonio Fazio

«Zolfanello» rinviato a febbraio

DOGLIANI. Sarà Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, a ricevere lo «Zolfanello d'oro 1996»: lo ha deciso la giuria del premio, presieduta da Giorgio Maria Lombardi.

Fazio, di cui è premiato anche come «Banchiere dell'anno», è scelto in qualità di «personaggio che ha infiammato la politica, artistica, culturale italiana e non», motivazione che guida ogni assegnazione del riconoscimento doglianese. Inoltre Dogliani è il paese d'origine di Luigi Einaudi, che prima di essere presidente della Repubblica fu anche governatore della Banca d'Italia.

La cerimonia di consegna dello «Zolfanello d'oro», che si svolge di consueto in novembre, dovrà però essere posticipata. Fazio potrà infatti Dogliani a ritirare il premio solo in febbraio, per impegni presi in precedenza e indifferibili. La giuria e l'assessorato alla Cultura Comunale, che promuovono la manifestazione, hanno così acconsentito a rinviarla qualche mese, solo per quest'anno. (p.a.)

IN BREVE

Patteggiata mesi (senza condizionale) per furto

A Salvatore Sottile, 31 anni, di Guarene, via del Mulino Vecchio, il pretore ha applicato la pena patteggiata di tre mesi (senza condizionale) per furto. E' stato arrestato l'altro ieri dopo avere rubato un portafoglio e una pazzia dell'ospedale «San Lazzaro»: la donna l'aveva lasciato nell'armadietto della camera nel reparto Otorinolaringoiatria, dove è ricoverata. Processato per direttissima, il Sottile è con l'obbligo di dimora. (g.f.)

COMUNITA

Progetto nuova Comunità

Il sindaco Giancarlo Veglio ha convocato per stasera, alle 21, un Consiglio comunale aperto per discutere con i cittadini l'ipotesi di una Comunità montana della Valle Bormida. Il progetto di rendere autonomi i Comuni della Valle Bormida dalla Comunità Alta Langa, che raggruppa 43 paesi delle Langhe albesi e monregalesi, viene visto da alcuni sindaci come più idoneo a rispondere alle esigenze di sviluppo e una gravemente danneggiata da oltre cento anni di inquinamento Acna. (g.p.)

BARBARESCO

Oltreggi i carabinieri dopo una perquisizione

Mauro Botto, 26 anni, via Bracco 4, ha patteggiato davanti al pretore pena di quindici giorni di reclusione (sostituita con multa di un milione e 125 mila lire). Il giovane è accusato di oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti dei carabinieri dopo che perquisito la sua abitazione. Il fatto risale al mese di ottobre '94. (g.f.)

COMUNITA

La Pieve, ritardi nella ricostruzione

Il problema del ponte della Pieve, distrutto dalla piena dell'Uzzo il 5 novembre '94 e non ricostruito, è al centro di un incontro tra gli amministratori comunali e la seconda commissione del Consiglio provinciale. Cuneo, in programma stamattina, alle 10,30, nel municipio di Cortemilia. La commissione, costituita da consiglieri provinciali di tutte le forze politiche, si occupa dei lavori inerenti la ricostruzione. Al centro della discussione vi sono i forti ritardi registrati nella costruzione del ponte della ditta appaltatrice, la Prifer di Prosinone. (g.p.)

FRANCA MARCHISIO PELLICERIE

VIA ARSENALE 38 TEL. 447.6851
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

ECONOMICI

DIVORZIATO 51enne settantenne status medio e falso addebito, divorziato, di buona presenza e seri principi morali conseguente scopo matrimoniale, persona seria ed equilibrata per acquisti. Scrivere Pubblicità casella postale 4707 Alba (Cn).

Ente pubblico non economico con Ufficio Provinciale in Cuneo, RICERCA nella stessa città locali in affitto, con categoria catastale B4, destinazione urbanistica uffici pubblici, di 700 mq, più spazi destinati ad archivio per 300 mq. Tel. 06 446.02.50-4989.2216

In Piemonte da venerdì a domenica la convention nazionale del sodalizio

Si uniscono le «Città del vino»

Sindaci e amministratori di 184 paesi italiani discuteranno di tutela del paesaggio e delle vigne. La legge per le strade. Convegni ad Agliano, Costigliole e Moncalvo

MONCALVO. Ci saranno sindaci e assessori di paesi che hanno legato il loro nome a grandi vini: Marsala, Locorotondo, Corman, Montalcino, Frascati, Barolo. Rappresentanti di città capitali di importanti zone enologiche come Alba, Asti, Siena e anche paesi semiconosciuti come Polpenazze, nel Bresciano. Tutte realtà che hanno nel vino il loro minimo comune denominatore. Nata nel marzo del 1987 l'Associazione «Città del vino» si ritrova a quasi dieci anni di distanza con 151 municipi aderenti e altri 33 in fase di ammissione: in totale 184 centri di tutte le regioni italiane, tranne Liguria e Abruzzo, uniti dal vino e dalla cultura enologica.

«Noi non siamo una associazione di produttori» premette Massimo Corrado, il consigliere comunale di Alba, presidente nazionale del sodalizio. «Come amministratori ci battiamo per una promozione economica e ambientale dei nostri territori stiamo elaborando uno schema pratico di piano regolatore del vino che salvaguardi le vigne e il paesaggio che disegnano». Le Città del vino sono impegnate nella salvaguardia dei valori tipici del paesaggio delle aree viticole di pregio, anche attraverso una disciplina urbanistica coordinata dagli enti pubblici su ogni area. Inoltre l'associazione patrocina l'attuazione di piani colore per migliorare l'aspetto degli ambienti urbani inseriti nel paesaggio viticolo.

Di questo ed altro discuteranno da venerdì a domenica i rappresentanti delle «Città del vino» riuniti in Piemonte per la loro convention nazionale. Tre giorni intensi con convegni e «esplorazioni» guidate.

I congressisti visiteranno Agliano Terme, Canelli, Nizza Monferrato, Moncalvo, Castagnole Monferrato, Portacomaro, Asti, Costigliole, ma anche le altre città del Piemonte enologico.

Sarà presentato anche il progetto Rete delle Città del vino d'Europa illustrato dal prof. Mario Fregoni sabato pomeriggio ad Asti, il convegno sulla



Il marchio delle «Città del vino» che molti dei 184 paesi italiani espongono al loro ingresso

qualificazione del territorio (ad Agliano Terme venerdì mattina), il convegno sull'istituzione delle Strade del vino (domenica mattina nel teatro Comunale di Costigliole d'Asti).

L'assise dei sindaci si terrà sabato mattina al teatro comunale di Moncalvo.

[r. s. a.]

I sapori dei vini di montagna

A Saint-Vincent due giornate dedicate alle produzioni europee

SAINT-VINCENT. E' il programma, sabato e domenica, al centro congressi del Grand Hôtel Billa Saint-Vincent la quinta edizione del «Concorso internazionale dei vini di montagna».

Alla manifestazione iscritti vini provenienti da 6 Stati europei. L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, in collaborazione con il Cervin, il centro ricerche per la viticoltura e la montagna che ha sede ad Aosta. L'obiettivo del concorso è quello di valorizzare i vini prodotti in zone di montagna e in aree con condizioni geografiche particolarmente difficili.

Dei vini presenti alla quinta edizione della rassegna,

Sono 50 i Comuni piemontesi e valdostani che aderiscono all'Associazione Città del vino. A rappresentare la Vallée c'è Donnaz, mentre il Piemonte aderenti è la regione con più adesioni assieme alla Toscana, che ne ha 34.

Della provincia Cuneo aderiscono:

Alba, Barbaresco, Barolo, Canale, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Govone, Grinzane Cavour, Guarana, La Morra, Monforte d'Alba, Montà, Monteu Roero, Neive, Novello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso, Verduno.

Della provincia di Asti: Agliano, Asti, Canelli, Castagnole Lanza, Castagnole Monferrato, Celle Enomondo, Cocconato, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Pontanile, Isola d'Asti, Mombaruzzo, Moncalvo, Nizza Monferrato, Portacomaro, Quaranti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri.

Per la provincia di Alessandria: Gavi, Ovada, Strevi, Tigliolo Monferrato.

In provincia di Torino: Carema.

provincia di Vercelli: Gattinara.

In provincia di Novara: Ghemme e Sizzano.

MONDO 50 I MUNICIPI AGRICOLI

ARBORIO

VERCELLI

PIEMONTESE IL NUOVO PRESIDENTE DI MIELITALIA

LEGGIERI CALI AL MARCHIO DEL RISI

SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

LA SAAB 900 5 PORTE

Vademecum e un corso per operatori

La carica dei 101 dell'agriturismo

TORINO. Centuno per fare una carica, parafrasando il titolo del noto film di Walt Disney. Ma questa volta sulle colline e nella pianura del Piemonte non ci sono 101 cani scatenati. No, al loro posto scendono in campo le aziende agrituristiche aderenti a «Terranostra», emanazione della Coldiretti piemontese.

In questi giorni è diffuso (nelle librerie e nelle edicole) il nuovo vademecum (quinta edizione) che comprende l'elenco delle proposte agrituristiche, suddivise per province. Alessandria, Asti e Cuneo recitano un ruolo da protagonista, con attrezzature ricettive ormai collaudate. Ma si stanno affermando anche le zone del Torinese, del Verbano Cusio Ossola, del Vercellese e del Novarese, persino arrivano indicazioni interessanti, a dimostrazione che l'agriturismo rap-

presenta una nuova frontiera nel settore agricolo sia come obiettivo primario sia come fonte integrativa del reddito. Il vademecum, oltre alle 101 aziende agricole associate, tratta di elevata qualità, verificata dagli esperti, comprende per ciascuna provincia un capitolo dedicato agli «Amici di Terranostra»: aziende che si limitano a vendere prodotti tipici o servizi particolari. Dai tonini e cpra al punetto, ai corsi di monta western, ai crubats (i grissini torinesi).

L'interesse suscitato dall'agriturismo ha spinto a organizzare anche corsi di formazione per operatori dell'agriturismo. L'ultimo è stato aperto sul Lago Maggiore, ad Arona, dove la cooperativa «l'incontro», con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Novara, ha organizzato ore di lezioni.

Il corso comprende cenni di organizzazione turistica italiana e legislazione, in particolare quella riguardante l'agriturismo (leggi nazionali, regionali, disposizioni Cee, provvedimenti amministrativi), cenni di geografia e caratteristiche del territorio relative alla in cui l'operatore agisce; cenni relativi ad attività possibili di tipo ricreativo, culturale, di intrattenimento. Una parte è riservata alla contabilità e alle norme igieniche.

Infine una serie di argomenti pratici legati all'enogastronomia locale: i prodotti tipici, i vini, i piatti tipici (stagionali e invernali), i formaggi. Insegnanti sono esperti locali e regionali. In particolare sono previsti interventi esponenti della Provincia, enti pubblici e privati che operano in campo turistico, naturalistico e alimentare, di enoteccnici ed esperti in gastronomia. Al termine è attestato di frequenza a tutti i partecipanti. Non un «potentino» ma la dimostrazione di aver acquisito e migliorato il bagaglio culturale e pratico per una professione specialistica quella dell'accoglienza rurale. [g. f. q.]

Attesa sentenza

Ancora dubbi sulle multe per il latte

CUNEO. I giudici ordineranno il sequestro dei 10 miliardi di multe per le quote latte che la Nestlé aveva trattato ai produttori versandoli all'Aima? Oltre duecento fornitori dello stabilimento di Moratta hanno ricorso contro la multinazionale ma il tribunale civile di Milano, competente per territorio, fino a tardo pomeriggio di ieri non aveva ancora fatto la decisione anche se ormai imminente. Nelle campagne cresce la preoccupazione e la tensione perché i miliardi di sanzioni in tutta la Regione incidono pesantemente sul futuro di centinaia di aziende.

La grave vertenza va avanti quasi due mesi nelle aule giudiziarie (anche a Torino per i cassifici locali), in Parlamento e nelle piazze. Il spiraglio si è aperto con l'emendamento alla Finanziaria approvato dalla Camera che proroga al 31 gennaio la data del versamento delle multe, che però ora deve essere confermato dal Senato. La breve proroga dovrebbe consentire di affrontare il problema fondo, e cioè la sospensione delle sanzioni e, soprattutto, il del complesso problema delle quote latte. Spiega L. Bergese, presidente della Coldiretti: «Già oggi molti produttori hanno raggiunto la quota assegnata per il 1996-97 e quindi fino al 31 marzo non riceveranno più una lira per il latte consegnato ai caseifici».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Occorre ribadire con forza che le quote così come sono una regolamentazione, si dimostrano inadeguate perché la quantità produttiva attribuita all'Italia è troppo bassa. Occorrono quindi modifiche sostanziali e non semplici ritocchi. I comitati spontanei dei produttori (i più attivi sono a Cervignasco di Saluzzo e a Scalenghe, Torino) che l'altra settimana hanno portato 250 allevatori a protestare a Roma sono decisi a ripetere la marcia: obiettivo cinquemila produttori e mille vitelli trasportati nella capitale. [g. d. m.]

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

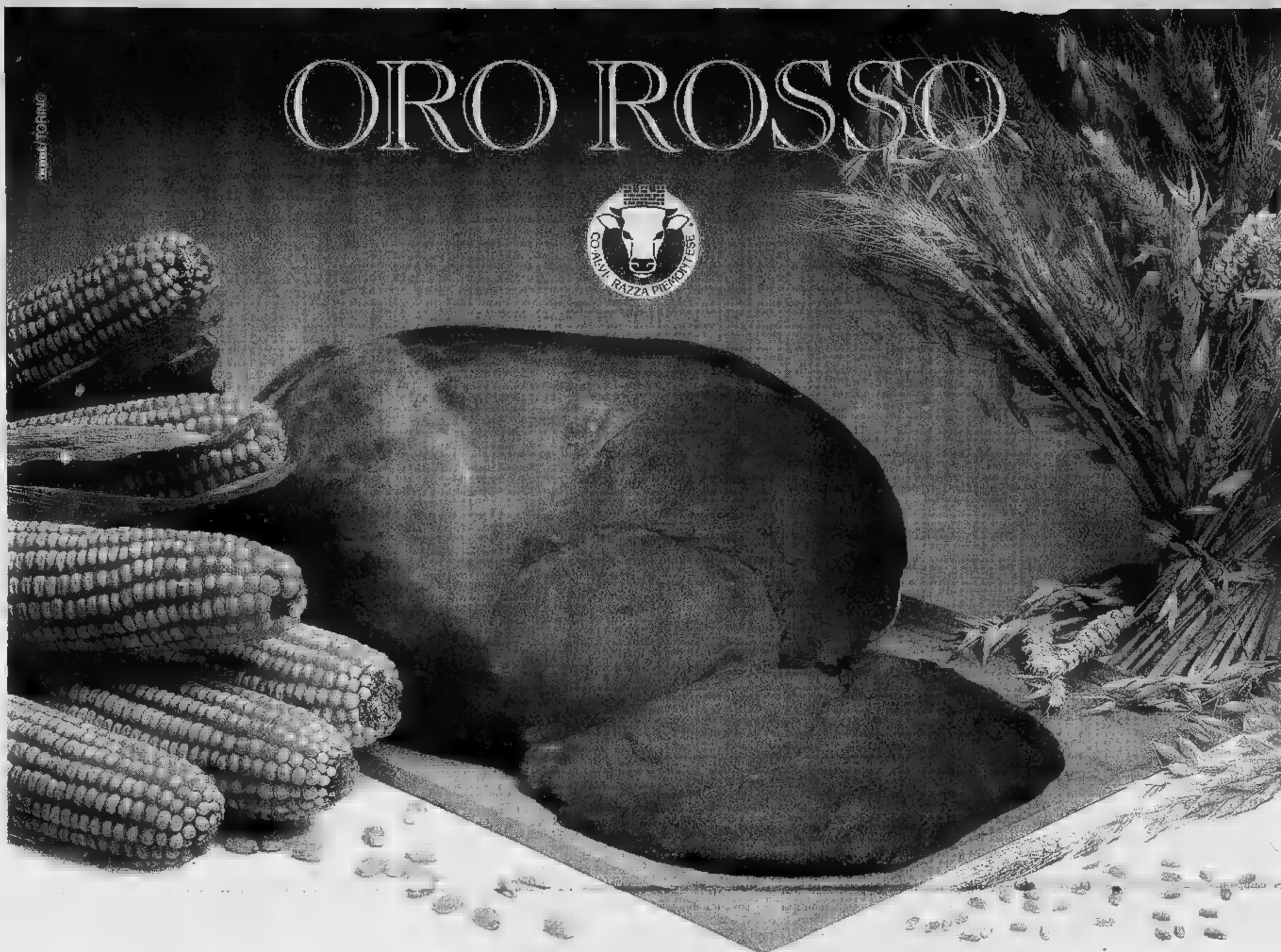
La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort, guida ed un'insospettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 km/h della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un confortevole, spazioso, avvolgente. Ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia 49 Saab Security System che, dall'ABS al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia di andare addirittura oltre: più sicurezza per garantire la massima protezione al guidatore e dei passeggeri. Ecco perché la Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di un station wagon e mettersi al volante lo spirito di chi guida un'auto sportiva.



Oltre le convenzioni

Alba • Damilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/204210
 Biella • Leone Cav. Off. Luigi • Via S. D'Acquasco, 34 Tel: 015/8492690
 Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 11 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
 Novara • Class • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 • 611250 Fax: 0321/391281
 Torino • Nuova Italcav • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
 Valmadrera • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli • Leone Cav. Off. Luigi • Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
 Aosta • Sergio Maria Automobili • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
 Genova • Giannelli Auto • Piazza Rastrelli, 21/23R Tel: 010/509876-501465 Fax: 010/9310454 • Via Bertucchi, 34/R Tel: 010/876677
 La Spezia • Autosprint • P.le F. & C. • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
 Sanremo • Autocentrale • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0104/508940-34 Fax: 0104/575211
 • Euramotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

1. Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne del bovino di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale e paesaggistico. Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnica completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevanti requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/45622	DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO - Viale Stazioni, 13 - Tel. 0171/405655
CARAGLIO	REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105	FOSSANO	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
CARRI	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - Tel. 0171/750750	GARESSIO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o IPER SIDIS - Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395
CENTALLO	DARIO BIGHIONE - Rosta Chiusani, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452	MONDOVI	QUALTIERO CARRARA - Via Lepotti, 8 - Tel. 0174/81053
CHERASCO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o 18 per 18 - Via Torino, 97 - Tel. 0171/211491		ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205
COSSANO BELBO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489000	MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marconi, 8
CRISOLLO	COOPERATIVA CAIPI VALLE DELBO - Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88250	PEVERAGNO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o MAXISCO - Via G. Giorgia, 40/A - Tel. 0171/539679
CUNEO	BENZO DESSONE - Via Battia, 22 - Tel. 0175/94928	PRADILEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre
	CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812	ROHLANTE	BENATO TARICCO - Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/78685
	COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 - Madonna dell'Olm - Tel. 0171/411571	ROSSANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1
	DARIO EANTO c/o ARCO - Via Marconi, 10 - Frazione Conforio - Tel. 0171/611512	SALIZZO	ANTONIO PAGLIERO & FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - Tel. 0175/42365
	GIANNI CAIPI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 36 - Tel. 0171/681466	TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazioni, 1 - Tel. 0171/721275		



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

**CARNE GARANTITA DA
COALVI**

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS



Basket C1, sconfitta esterna di misura per l'Abet Bra

Giornalino Alba torna nella zona «play-off»

Nell'ottava giornata del campionato di C1 di basket il Giornalino è finalmente riuscito a cogliere la prima vittoria esterna della stagione, sconfiggendo il Cassano 69-57. Con questo risultato la formazione di Aldo Fiorito si è portata al quarto posto della classifica e tornerà in zona play-off.

La partita contro l'ultima della classifica sembrava si mescolasse bene per gli albesi che avevano chiuso il primo tempo con un vantaggio 39-24. Contro la difesa a uomo di Cassano, i langaroli sono andati a nozze nonostante fossero privi ancora di Guidoni e di Vinetti infortunatosi alla caviglia nell'ultimo allenamento. Rientrava però Cesco reduce da un attacco influenzale.

Nella ripresa contro la zona del Cassano l'attacco del Giornalino si è un po' inceppato e i lombardi in pochi minuti dal termine sono riusciti a riportarsi a una sola lunghezza di distacco. Nel finale, soprattutto grazie a Porcella e Barberis, la squadra albese si è di nuovo staccata e ha vinto abbastanza agevolmente. Fra i migliori Porcella, autore di 23 punti, Schellino (12), molto positivo nel primo tempo, e Bassan (13).

Nuova sconfitta di misura, invece, per l'Abet Bra battuta in trasferta dalla Pallacanestro Legnano 82-81. «Abbiamo giocato la miglior partita della stagione», dicono i dirigenti, «è bastato». Legnano è un'ottima squadra, ma noi abbiamo retto molto bene il campo, recuperando lo svantaggio del primo tempo 47-40. A 8' dal termine abbiamo avuto palla del possibile successo, ma non siamo riusciti a tirare. Peccato, perché sarebbe stata una vittoria molto pesante. I migliori sono stati Marengo con 29 punti e Della Valle con 17 e 9 rimbalzi.

Nel campionato di serie C femminile si è disputato il derby Bra-Cuneo che ha visto il successo delle ospiti per 70-40. Le cuneesi sono ancora imbattute in campionato.

Aldo Scavino



Il Giornalino (nella foto in azione) derby contro l'Abet Bra ha ottenuto la prima vittoria esterna della stagione espugnando il campo del Cassano 69-57. Grazie a questo successo è portato al quarto posto in classifica (MURANDO)

Dogliani più forte della capolista Successi di Fibra Fossano e Saluzzo

DOGLIANI. «Colpo grosso» dei «leoni». Dogliani nella settima giornata del campionato C2 di basket. I ragazzi di Diego Aresse hanno sconfitto la capolista Carmagnola 88-75, disputando una grande partita. Tra i protagonisti i fratelli Roberto e Enrico Occeili (15 e 17 punti) i doglianesi, ammiccolando terribili, hanno dato un'autentica lezione di basket alla capolista. Indiscutibile il successo, a conferma che il campo di Dogliani sarà difficilmente espugnabile: la squadra saprà esprimersi sempre a questi livelli.

Hanno vinto anche Fossano e Saluzzo. La Fibra di Franco Arcidiacono è sconfitta in ca-

sa Valenza 95-88 (primo tempo 49-40) dopo una partita in cui sono stati sempre in vantaggio. Aimer e Lotezzano hanno segnato punti, Sandrone e Comino 16. Per il Saluzzo, con l'olleggio è arrivata la seconda vittoria stagionale: 95-81 il punteggio di una gara abbastanza facile, dominata dai ragazzi coach Cuniglio. Perlo (23) e Frandino (20) i migliori. Nulla da fare per l'Alpina Savigliano che nonostante il cambio coach è stata sconfitta in 82-60 dal forte Novara che ha sfruttato il cedimento dei saviglianesi nel secondo tempo. Solo Nicola (15) e Ramonda (12) in doppia cifra. (a. s.)

Volley: nella B1 maschile Mondovì si arrende in casa

Bieffe espugna Pisa

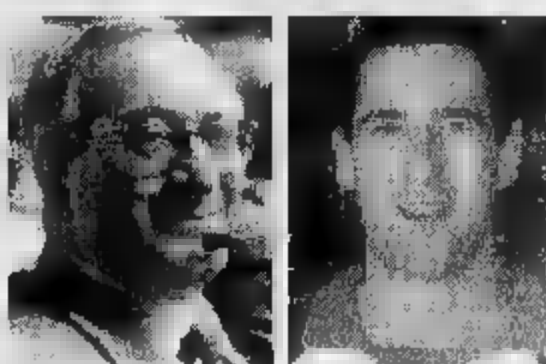
Le cuneesi (B1) pur senza Battaglia hanno difeso ■ murato bene l'cl Pacini Busca rimane al vertice della B2. Vince l'Alpitour Traco

Non l'ha fatta il Vbc, nella B1 maschile di volley, a superare il Mantova. Al PalaManera i ragazzi allenati da Taborda (sabato squalificato; panchina c'era Sergio Viglietti aiutato da Loris Ferrero) si sono portati sul 2-0 e in vantaggio nel set. Poi però gli ospiti, retrocessi dalla A2, hanno clamorosamente rimontato vincendo il tie-break 16-14.

Le due squadre si equivalgono - spiega il presidente del Vbc Mondovì Giuliana Carrara - a noi è mancata la necessaria lucidità per chiudere la terza frazione. Peccato anche per il pubblico, ma cercheremo di rifarci subito di questa sfortunata sconfitta. Fra i singoli, Bovolenta (12 punti e 25 cambi palla), Celardo, Diano, Dini e Borgogno i più regolari; in totale i monregalesi hanno piazzato sette punti.

Sebbene priva della Battaglia, in B1 femminile la Libertas Bieffe Cuneo ha vinto 3-0 sul difficile campo di Pisa. «In realtà», dicono i dirigenti della Bieffe, «le toscane mancava la palleggiatrice titolare fin dalle prime battute dell'incontro, che ci ha spianato la strada. Abbiamo comunque giocato un buon volley, murando e difendendo molto bene». Alessandro Gozzi ha schierato Calò, D'Alessio, Riccipoli, Poggi, Quarantelli e Lovato. Il primo set si è concluso 15-3 per le ospiti, il secondo parziale è stato più combattuto (15-13). La terza frazione è finita 15-8.

Spietato i primi due set, un po' distratto (dopo aver raggiunto il 12-6) nel terzo set, l'cl Pacini Busca prosegue il suo cammino al vertice della B2 maschile grazie al 3-0 casalingo sul Novara, ottenuto di fronte a oltre 400 tifosi. I ragazzi del presidente Marco Gallo sono in vetta. Vallesusa e Asti. Dopo i primi due set esemplari, con Carletti in grande evidenza, la squadra di Giorgio Salomone, nel terzo set, in abbondante vantaggio, si è rilassata. Il tecnico ha fittato il pericolo e sul 12-12 ha schierato Marco Pasero, Mai fiducia fu meglio ripo-



In alto il presidente dell'cl Pacini Busca Marco Gallo. A lato, da sinistra il monregalese Bovolenta e il tecnico dell'Alpitour Traco Mario Sasso

sta: appena entrato Pasero ha messo a segno i tre punti del quarto successo consecutivo dell'cl Pacini. «Abbiamo girato molto bene», dice il palleggiatore Giorgio Bongiovanni. «Ci siamo imposti con relativa facilità. Dobbiamo imparare a chiudere bene e in fretta partite come questa».

Bel successo dell'Alpitour Traco. Il sestetto guidato da Mario Sasso, con l'aiuto di Roberto Fiora, ha espugnato Biella 3-2 vincendo il tie-break 15-12. Ha avuto vita facile lo Xelon Tuo Discount Racconigi in B2 femminile: la modesta formazione del Dossi Costruzioni, sconfitta a casa propria per 3-0. «Non è stata una partita particolarmente impegnativa», ha detto l'allenatore racconigese Andrea Serra: «avevamo a che

fare con delle avversarie molto giovani, che alternavano momenti di buon gioco ad altri di sbandamento dovuti alla scarsa esperienza».

Nella C1 maschile, il Mobili Bressano Villanova Mondovì, allenato da Fabrizio Garelli, reduce dalla vittoria per 3-0 sul Loano, si prepara all'importante incontro casalingo di sabato (ore 21) con il Carcare.

Giornata negativa, invece, per l'Atelier della Sposa Savigliano, che in serie C1 è stata sconfitta 3-0 a Novi Ligure. «Una partita dimenticabile», ha commentato il dirigente Mario Rosso: «la nostra squadra non ha saputo imporsi contro avversarie che, sicuramente alla sua portata, non addirittura un gradino più sotto».

CALCIO

Cavallermaggiore in Coppa a Bra contro il Chieri

Stasera alle 20,30 al «Madrone dei Fiori» di Bra, il Cavallermaggiore affronta il Chieri in Coppa Italia. La formazione cuneese, terza in Promozione, è l'unica formazione della «Granda» in lizza nelle manifestazioni. Nel turno precedente la compagine dell'allenatore Felice Russo e del presidente Osvaldo Novarino aveva eliminato il Saluzzo. (a. s.)

CAMBIO AL

«B» provinciale

Grazie alla miglior differenza reti, il Tucano Cantine San Panzìo Faverzago (11-3 all'Avia) è passato al vertice del campionato provinciale di B sui campi «Verdesport» Cuneo; a 24 c'è anche l'M1 Agenzia immobiliare Cuneo, vittoriosa 8-7 sul Puntino interrogativo. Nella «A» tutto immutato con tre leader, l'ltas Caffè La Saletta ha superato la tabaccheria Galliano Caffè Commercio 8-5; Cicli Chiappale si è imposto sul fanalino di coda Flash bang mentre il bar Ghilile Dhu Roccaforte (col rientrante Plassio) ha battuto Rosso mobili 5-3. Ancora aperte le iscrizioni al torneo Interaziendale (telefono 0171-693370/0335-635737), mentre tutto è pronto per il primo Campionato provinciale di duathlon domenica dalle 9. (r. s.)

BOCCE

Niella Tanaro vince la gara «B» a Garesio

La coppia Delucia-Ferrero («Le Valli» Niella Tanaro) ha vinto la gara provinciale Fip «B» a Garesio. Piazza d'onore per Cardone-Penone del «Mobilificio Peirano» Ormea. Alla prova diretta dall'arbitro Racca «Nuovo» hanno partecipato trentadue coppie. (s. c.)

TENNISTAVOLO

Al Grand prix regionale bis per i giovani verzuolesi

In 150 ad Alba per la prima prova Grand Prix regionale. Quattro le vittorie cuneesi con i verzuolesi Alessia Tarallo e Paolo Carasso (singolo Allievi e Juniores). Secondi posti di Serena Racca (Verzuolo), Federica Accornero (Alba) e Alberto Pezzoli (Bossolasco). (a. s.)

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche ■ vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento ■ interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

PATTO CHIARO

PERCHÉ SCEGLIE FIAT PUNTO

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in **36 mesi** a interessi **ZERO**. **L.334.000** al mese.

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Volkswagen Polo 3P Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000 Quota contratt: L.5.700.000 Importo da finanziare: L.12.000.000 Numero rate: 36 Importo rata mensile: L.334.334 Residenza prima rata: 35 € Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37%. Salvo approvazione FIAT. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996. * Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservata ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For  and women

Conte

Pellicceria *furs*



Visone canadese da lit. **2.900.000**

Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone r. da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni



RITIRO DELL' USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41



LA FESTA PIU' SQUILLANTE DELL'ANNO

21 - 22 - 23 NOVEMBRE

TENETEVI LIBERI

SARETE OCCUPATI CON IL MOTOROLA DAY LA GRANDE FESTA DEL TELEFONO CELLULARE. UN'OCCASIONE, DAVVERO UN'OCCASIONE DA NON PERDERE, SOPRATTUTTO PER I PIU' ESIGENTI.



TORINO - C.SO S. MAURIZIO 18
TEL. 011/8178097



IN OCCASIONE DEL MOTOROLA DAY TUTTI I TELEFONI POTRANNO ESSERE ACQUISTATI A CONDIZIONI PARTICOLARI

I veleni nella discarica di Pitelli, a La Spezia: i due nuovi arrestati sono accusati di corruzione e abuso d'ufficio

Scandalo rifiuti, un terremoto in Regione

Funzionario finisce in carcere con un dipendente dell'Usl

ASTI. Finanziamenti irregolari ai partiti, oltre a denaro e buoni benzina per corrompere funzionari e amministratori pubblici. C'erano un po' tutti nel libro-paga di Orazio Duvia, 64 anni, boss figura dei rifiuti, da ottobre in cella per l'inchiesta «Triangolo» sulla gestione della discarica-scandalo di Pitelli (La Spezia): tra i corrotti anche una «talpa» inserita in movimenti ambientalisti che denunciava i rifiuti smaltimento di rifiuti tossico-nocivi.

Agli 11 sono stati ordinati in precedenza dal gip di Asti Alberto Lari (alcuni annullati ieri dal tribunale della libertà) sono aggiunti altri due. Accusati di corruzione e abuso d'ufficio, in menute sono finiti Maurizio Figone, 45 anni, dipendente dell'Usl di La Spezia (Ufficio tutela ambientale) ed esponente di Legambiente, e il geologo genovese Carlo Marzani, 45, funzionario della Regione.

Dal '91, Figone, in cambio di «bustarelle» dell'importo di mezzo milione al mese, avrebbe informato in anteprima l'imprenditore ligure di decisioni prese in enti pubblici in materia ambientale. Più care le tariffe di Marzani: mazzette da tre milioni, in tempi più dilatati, per sveltire concessioni e per la gestione della discarica Pitelli.

Oltre ai due provvedimenti restrittivi, il magistrato astigiano ha contemporaneamente firmato un'ordinanza in cui dichiara l'ipotesi di incompetenza territoriale: conclusi gli interrogatori, gli atti faranno rotta verso la procura spezzina, impegnata anche nella complessa indagine che coinvolge il finanziere Pacini Battaglia.

I due arresti di ieri la punta dell'iceberg degli accertamenti che hanno impegnato il Corpo forestale dello Stato. Da perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore Asti, Luciano Tarditi: i controlli hanno riguardato anche Egidio Banti (assessore regionale all'Agricoltura) e Gianbattista Acerbi, assessore all'Ambiente: i due amministratori non sono più indagati.

Venti avvisi di garanzia inviati da Tarditi: in 19 casi ipotizza il reato di corruzione. Coinvolti, sottufficiali della Guardia di finanza in servizio alla dogana, porto spezzino, oltre a militari della Marina e addetti del ministero della Difesa: sono chiamati in causa per lo smaltimento degli scarti

prodotti nell'arsenale della Marina, il cui appalto è affidato a Duvia nell'80. Inquisiti inoltre sindaci liguri, funzionari di Usl, Regione e Ispettorato del lavoro.

Per false fatturazioni è indagato il tesoriere della federazione spezzina del pds, la sede è stata perquisita: centinaia di milioni versati in più periodi da Duvia al partito. Quercia (ha la maggioranza in Provincia e Comune). Finanziamenti sotto forma di contributo per manifestazioni ed altre attività: il denaro sarebbe in parte tornato all'imprenditore che grazie a fatturazioni sgonfiate potrebbe creare «fondi neri». Una mappa della corruzione tracciata dallo stesso Duvia: «Ha pagato tutti, chi più chi meno» - ha detto il pm Tarditi - maggioranza e opposizione; in questo modo l'iter di tutte le pratiche negli enti pubblici che lo riguardavano aveva un iter rapidissimo. Nelle audizioni Duvia ha fatto anche riferimento a finanziamenti, in buoni benzina, elargiti in occasione di campagne elettorali. Mazzette sarebbero state



A sinistra Orazio Duvia, boss rifiuti, e a destra il giudice Luciano Tarditi

versate anche a privati: tra questi dirigenti dell'Acna di Cengio che avrebbero garantito appalti a Duvia.

per calunnia chi avesse fatto il mio nome e sproposito questa vicenda processuale.

Perquisiti gli uffici di Banti e Acerbi

Gianni Plinio (An): è uno scandalo annunciato
L'ex sindaco di Rapallo: sono tranquillissimo

GENOVA. «Sono tranquillissimo», Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo dall'agosto del '90 al maggio del '95, chiamato in causa nella vicenda Pitelli non ha problemi a commentare l'avviso di garanzia che gli è stato consegnato ieri mattina dai funzionari della Forestale nel corso di una perquisizione. «Nulla hanno rinvenuto, potevano trovare. E nulla della vicenda relativa alla discarica nel Comune della Spezia. Ho dato mandato al mio avvocato, Pasquale Tonani, di denunciare

per calunnia chi avesse fatto il mio nome e sproposito questa vicenda processuale.

A Genova e nel Levante la «bomba» degli arresti dei funzionari regionali esplode nella prima mattinata, grazie a un intervento di Gianni Plinio di Alleanza Nazionale, in Consiglio regionale. Con una mozione d'ordine, il consigliere ha chiesto il presidente Mori se non riteneva opportuno dare una conferma alle voci che fin dalla prima mattina parlavano di arresti e avvisi di garanzia.

Mori ha confermato gli arresti, precisando di avere elementi a disposizione per approfondire la notizia. In ogni caso, ha aggiunto Mori, «l'indagine riguarda un periodo lungo dell'attività della Regione».

Plinio, comunque, commentando l'accaduto, ha ricordato la seduta di Consiglio del 12 novembre, dedicata al caso Pitelli, convocata su mozione del Polo. «Da mesi, almeno da luglio, e altri esponenti del Polo chiedevano commissione d'inchiesta sulle discariche dello Spezzino, anche sulla scorta delle proteste delle popolazioni locali. Si è sempre rimandato, poi sono arrivate le iniziative della magistratura. E', insomma, uno scandalo annunciato».

Su richiesta dei magistrati di Asti, gli uffici della Forestale hanno perquisito ieri anche l'abitazione dell'ex assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, carica dal '90 al '95, e gli uffici di Egidio Banti, attuale responsabile dell'Agricoltura, in precedenza assessore all'Urbanistica e alla Sanità.

L'attuale assessore all'Ambiente, Nicolò Alonzo, savonese, ha illustrato il ruolo della Regione nella vicenda: «Una delibera del '92, autorizzativa, per la discarica, poi ripetute diffide dei presidenti, che hanno intimato ai gestori di adeguare l'impianto alle normative vigenti. L'ultimo atto risale al '95, con il quale fu consentito il funzionamento della discarica fino al '97».

Proprio quest'ultimo atto pone l'accento Plinio. «Fu approvato il 28 settembre del 1995, due giorni prima che deleghe sulle discariche passassero alle Province. Con quell'atto si ampliava la tipologia dei rifiuti che venivano autorizzati per la discarica di Pitelli. Eppure, fino a quel momento, si erano susseguite diffide e intimazioni. All'improvviso, Pitelli andava bene. Perché?».

Marco

Ecco i vincitori Sestri Levante un milione non SuperTris

Il SuperTris premia la Liguria. Un milione in buoni benzina Ip a una lettrice di Sestri Levante, Luciana Colombo, oltre 250 mila per Mario Amerio di Imperia, ma ieri è avvenuta anche l'estrazione Fiat Coupé e dei premi non rivendicati durante le scorse settimane.

La ha riservato una bella sorpresa anche a una lettrice di Varazze, Laurina Parodi, e Savona, Paola Bongio. Entrambe hanno vinto un buono benzina per 100 mila lire. Il Coupé è stato vinto invece dalla torinese Maria Bertoglio.

Ma chi non ha vinto non deve assolutamente scoraggiarsi perché la fortuna è il SuperTris de La Stampa sempre in agguato. Bisogna inseguirla, cararla tutti i giorni scoprendo le caselle sulla scheda che, questa settimana, è di colore grigio. Le vincite, lo ricordiamo, devono essere comunicate al numero telefonico 011-43.43.363 entro le 12 di sabato.

Assicuropoli: ieri l'interrogatorio dell'agente in servizio alla sezione di Prà

Falsi incidenti? Il vigile nega tutto

Silvio Fabbri, 44 anni, sentito ieri mattina dal giudice Fucigna. «Non so spiegarvi il perché dell'accanimento nei miei confronti». Secretato il verbale del dottor Fulvio Benvenuto: in arrivo altri clamorosi sviluppi?

GENOVA. Nega tutto il vigile urbano arrestato nell'inchiesta sull'Assicuropoli genovese con l'accusa di avere redatto falsi verbali di incidenti stradali mai avvenuti. Silvio Fabbri, 44 anni, in servizio alla sezione di Prà, è stato interrogato ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna.

Assistito dal suo legale, l'avvocato Francesco Oliveri, l'«cantante» ha detto ai due magistrati di non avere fatto nulla di quello che è scritto nel capo d'imputazione. E quando gli è stato contestato che vi sono dichiarazioni di altri due indagati dell'inchiesta, ha risposto che «sa spiegarvi il perché di tanto accanimento nei suoi confronti. Fabbri ha ribadito di non avere fatto nulla di quello che è scritto nel capo d'imputazione e che lui è stato sempre contrario a quel genere di cose.

Di tutt'altro tenore deve essere stato, invece, l'interrogatorio di dei due medici arrestati nell'ultimo blitz della polizia giudiziaria del novembre scorso, il dottor Fulvio Benvenuto, 45 anni, via delle Primule, dell'ospedale San Martino (avvocato Giuseppe Nadalin). Tanto diverso nei



Il vigile urbano Silvio Fabbri ieri a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio

contenuti e nelle dichiarazioni da quello di Fabbri che il tutto procuratore Francesco Pinto ha secretato l'interrogatorio. Solitamente questo provvedimento prelude a ulteriori clamorosi passi avanti nell'inchiesta.

Ieri pomeriggio, inoltre, a quanto sembra un altro medico un ospedale genovese si sarebbe presentato spontaneamente al sostituto Pinto per raccontare quello che sa di Assicuropoli, evitando l'arresto. E ancora: due giorni fa il dottor Giulio Cecchini, 43 anni, via Piaggio 8, che ha lavorato fino al '93 all'ospedale di Sestri Ponente e poi San Martino, arrestato anch'egli, è stato messo a confronto con altri due degli arrestati. Si tratta di Maurizio Maltecca, 43 anni, titolare del «Centro per i diritti dell'infortunato» e Giuseppe Bignami, titolare di un omonimo studio in via Fieschi.

Cecchini nega di avere eseguito delle false Tac da allegare alle pratiche assicurative e dice che in alcuni casi, non molti, è stato più preciso nell'elencare i danni subiti dagli infortunati. Per questo impegno avrebbe ricevuto del denaro, ma senza commettere alcun falso, ha ribadito. (a. i.)

VENTIQUATTRE ORE

Gravissimo operaio caduto dall'elevatore

Gravissimo incidente sul lavoro ieri pomeriggio all'incrocio tra Barabino e corso Torino. Un operaio che stava controllando l'installazione delle linee elettriche per i filobus è caduto picchiando violentemente la testa. Il ferito è Carlo Sandri, abitante in via Fabio Filzi 1/12, 45 anni. L'uomo alle 18,15 stava lavorando sull'elevatore sistemato sul tetto di appositi furgoni che consentono così di raggiungere i fili della linea per i bus. Improvvisamente ha urtato un cartello a ha perso l'equilibrio. Nella caduta, ha picchiato la testa contro un cassonetto dei rifiuti, ferendosi profondamente alla fronte. In negozio a poca distanza dall'incrocio lavora la sorella di Sandri, che è accorsa sul luogo dell'incidente, scoprendo il fratello esanime. Un'ambulanza della Croce Bianca Genovese ha trasportato il ferito al Galliera. (a. p.)

Alberi di agrumi per aiutare i bambini

Il 20 dicembre del 1996 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione sui diritti dell'infanzia. Per celebrare la settima ricorrenza l'Unicef Italia promuove una grande campagna di raccolta fondi attraverso la vendita di piantine di agrumi sino al 15 novembre in oltre duemila stazioni di servizio Agip e sabato 16 e domenica 24 oltre duecento piazze. In Liguria i punti vendita sono a Genova presso il Ponte Monumentale e alla Spezia in piazza Europa. (a. p.)

DE FERRARI-GALLIERA

Acqua sospesa Isoverde-Morego Soppressa oggi dalla erogazione dell'acqua distribuita dall'acquedotto De Ferrari-Galliera nel tratto Isoverde-Morego, per lavori ripristino di una condotta danneggiata dall'alluvione '93. Disagi previsti nelle alte di Bolzaneto, Rivarolo e Serzano. (a. p.)

FRANCA MARCHISIO PELLICCERIE

in Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 50 (sotto l'Arco)

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro ore 12 sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda in edicola. Se a fine settimana avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici barre ritagliati dalla prima pagina La Stampa questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 30/11 estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì 9-20, domenica 11-14).

LA STAMPA

5ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

1.000.000

Specchio

150.000

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescatori: via Baiti.

In turno continuato 6,30-20

Zeraga: via XXV Aprile.
De Negrì: via Maragliano.
Cavour: Cavour.
Contardi: Balbi.
Casimiro: corso Firenze.
Benvenuto: via Albano.

Servizio gratuito recapito
urgenti: 112 - ricetta medica, dopo le 21,30: Vigilianza Valbisagno 377.1432 (nella zona concordata).

SDRI
Sori, via Cavour 18, tel. 771.069.
RECCO
Sario, piazza B. Da Rocco, tel. 74.055.

Anzola, via della Repubblica 97, telefono 771.069.

BRIGIACCHI
Brigiacchi, via Palestro 44, tel. 771.069.

RAPALLO
Tonali, via Mazzini 45, tel. 50.295.

VALERA
Valera, piazza XXVI Dicembre 8, tel. 258.041.

CHIAVARI
Frezza, via Roma 38 (Lavagna) tel. 771.069.

SESTRI LEVANTE
Ugure, via Nazionale 131, tel. 41.100.

MACONTE
Maconte, via Longhi 56, telefono 48.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata:
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Rita: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 771.069.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Liguria: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.917.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Monagli: tel. 49.241.
Coglieto: tel. 9188.368.
Sori: tel. 700.917.

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 441.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gastelli (pediatra):** 56.381; **B. G. Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.511; **Rapallo:** telefono 60.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Coglieto:** telefono 91.83.458.

MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Coglieto: telefono 354.022. **Pediatra (a pagamento):** 542.776. **Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 80.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410.32.91. **Borzonasca:** telefono 48.232. **A. Vito:** telefono 98.129. **Ciagna:** telefono 92.147. **Vara Lige:** telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigulio, Trasp., Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.511 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137. **Recco:** telefono 76.134. **Santa Margherita:** telefono 286.630. **Rapallo:** telefono 50.347. **Zogoli:** telefono 259.358. **Chiavari:** telefono 300.000 / 309.587 / 382.161. **Sestri Levante:** telefono 41.620. **41.050.** **Riva Trigoso:** telefono 42.388. **Coglieto:** telefono 9181.765. **Monagli:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, p.zza Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pogli, Rocco, Riva Trigoso, Martedì, p.le Paranzo, p.le Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Martedì, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pila, Cortosa, piazzale Da Vinci, venerdì, piazza Palermo. **Di Negro, Bolzaneto, Pogli, Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante, Via Isotta, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, piazzale Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.**

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 598811. **Recco:** telefono 740.332. **Camogli:** telefono 771.143. **Portofino:** telefono 269.285. **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.998. **Rapallo:** telefono 54.474, 50.048. **55.969, 50.317, 50.647; Zogoli:** telefono 259.385. **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522. **Lavagna:** telefono 392.096, 393.162. **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278. **Sori:** tel. 700.386.

CAPITANERIE DI PIÙ

Genova: telefono 26.74.51. **Santa Margherita:** telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 588831 - 588553. **Casazza Ligure:** telefono 487.141. **Borzonasca:** telefono 540.016. **Ciagna:** telefono 92.035. **Recco:** telefono 97.043. **Santa Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice
Tel. 588.328 - 591.897
Posto unico 10.000/5000
Ore 21 - Auditorium Montale

Stabile
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
Lir. 40.000/28.000

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 531.1891
Ore: 20.30
Lir. 40.000/28.000

Pol. Genovese
Tel. 639.35.89
Ore: 21
Lir. 38.000/30.400
28.000/22.400

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93
Lir. 20.000

T. della Tosse
Sala Dina Campana
Tel. 247.07.93
Lir. 22.000

T. della Tosse
Agon
Tel. 247.07.93

T. della Tosse
Agon
Tel. 247.07.93

Teatro Garage
Sala Diana
Lir. 22/18.000

Shoraton
Oby Nig - Shoraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.061 - 65.491
Venerdì 22 ore 22

CINEMA
Prezzi del cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lir. 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lir. 10.000 (ridotto 7000)
prestiti e festivi lir. 12.000 (ridotto 8000)

Arlon 1
Tel. 208.549. Ore: 15.10
18.55/18.45/20.40/22.40
L. 12.000/6.000/8.000
mercoledì 8000

Arlon 2
Tel. 208.549
Ore: 14.30/16.10/17.55/
19.40/21.20/22.55
L. 12.000/8.000/6.000

Augustus
Tel. 586.810
Ore: 15.30/17.50
20.10/22.30

Corallo 1
Tel. 586.419
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.30

Corallo 2
Tel. 586.419. Ore: 15
16.55/18.50/20.45/22.30

Grattacielo
Tel. 564.403
Ore: 14.30/17.15/20.22.45

Odeon
Tel. 362.8298
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.30

Olimpia
Tel. 581.415
Ore: 15.30/17.50/20.10
22.30

Orfeo
Tel. 584.549
Ore: 15.16/50/18.40/20.40
22.40

Palazzo
Tel. 565.512
Ore: 14.30/17.10/18.50
22.30

Ritz
Tel. 314.141
Ore: 15.45/18.30/21.30

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Ore: 15.17/30/20.22.30

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3
Ore: 15.30/17.50/20.10/22.30

Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

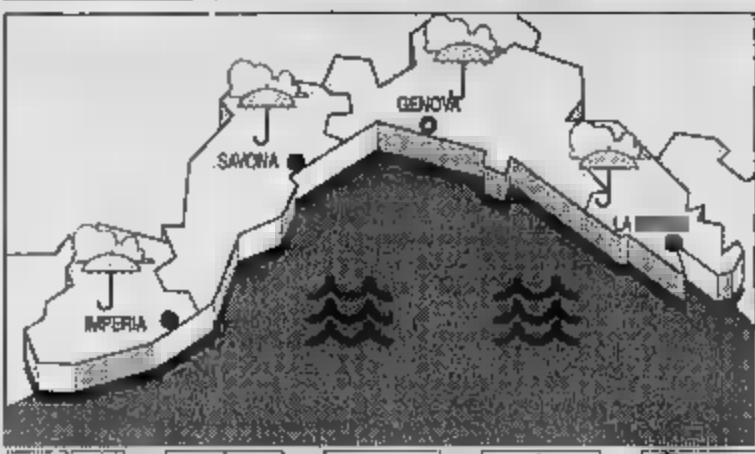
Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

Verdi
Tel. 562.137
Ore: 15.30/17.45
20.10/22.30

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER
Genova max 15 min 10
Savona max 15 min 10
Imperia max 14 min 10

UNO FA ALL'UNO
Max: 14; min: 7; temp.: 17°C
Il Sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 18.57. La Luna si leva alle 14.29 e cala alle 2.00 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del C.N.R. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carignano
Tel. 570.23.48
Ore: 21.15

Chaplin
Tel. 880.0689
Posto unico L. 6000

Fritz Lang
Tel. 219.788

Lumière
Tel. 505.936
L. 8000 (prima vis. 8000)

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Eden
Tel. 589.640
Ore: gio. e sab. 21.15
ven. 16.21/15. dom. 17.21/15
Lir. 6000/5000

Filmstudio

Tel. 639.63.22
Ore: 15.30/20.15/22.30
Lir. 7000/5000

Jolly

Tel. 1522.30
L. 9000/6000/5000

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO



Vicoli: marcia di protesta in Prefettura e a Tursi per chiedere più sicurezza e più pulizia

Di Pietro non ha firmato, Prè si ferma

Il ministro si è dimesso prima di varare l'intervento

GENOVA. La brutta notizia l'hanno avuta dal sindaco Adriano Sessa: il ministro Antonio Di Pietro si è dimesso prima di firmare il provvedimento per dare il via al risanamento di Prè. Il centro storico dovrà aspettare.

Nonostante la doccia fredda, Otello Parodi, presidente del Consiglio di circoscrizione di Prè, Molo, Maddalena e comunque soddisfatto dell'incontro avuto con il sindaco e con il prefetto Antonio Di Giovine, ieri sera, al termine della marcia silenziosa, ennesima manifestazione degli abitanti e dei negozianti del centro storico, studi della situazione di degrado del quartiere.

Una delegazione di trenta persone «arrabbiatissime» è stata ricevuta in Prefettura, poco dopo le 19, e per oltre due ore i rappresentanti «gentili perbene» dei vicoli hanno detto la loro. Mancavano i rappresentanti delle forze dell'ordine, impegnati a Roma.

A riunione in corso, Parodi e parte dei suoi sono trasferiti a Tursi per incontrare Sessa.

«Che vogliamo? L'abbiamo detto al prefetto: vogliamo meno criminalità, una viabilità decente, un'illuminazione adeguata. Vogliamo interventi concreti sui negozi che invece di svolgere attività commerciale fanno da paravento a un altro

genere di compravendita».

La marcia silenziosa cominciata a Caricamento con un raduno, alle 18, che ha visto la partecipazione di circa 400 persone con i cartelli di strade e piazze di appartenenza. Il corteo si è poi diretto verso piazza Ferrari e da qui in via Roma, per raggiungere la Prefettura.

Non c'erano, tra i partecipanti, gli extracomunitari, che pure erano stati invitati a prendere parte al corteo, perché al centro storico di tutti quelli che ci abitano. Naturalmente quelli perbene.

Il Prefetto ci ha promesso il suo interessamento per risolvere i problemi di ordine pubblico - dice Parodi - e non con un aumento della presenza di polizia per pattuglie o controlli, che servono a poco, con un potenziamento del lavoro investigativo proprio per individuare le attività illecite che si nascondono dietro alcuni negozi. E poi si è impegnato a far presente, agli organi competenti, la nostra istanza per un intervento a livello legislativo. Io, comunque, aspetto sempre che mi risponda il ministro dell'Interno Napolitano cui ho scritto una lettera per ottenere un incontro, contatto tra lui e i rappresentanti della circoscrizione. Che venga a vedere «è ridotto» della nostra città.



Un momento della manifestazione: i cartelli delle strade rappresentate

A Tursi i delegati dei vicoli sono stati ricevuti dalla giunta al completo e hanno trovato anche qui una risposta a quanto pare positiva. Commercianti e abitanti del centro storico hanno ribadito le loro richieste, puntando soprattutto sul controllo delle licenze commerciali per evitare l'insediamento della malavita, dietro un paravento di comodo, e il

miglioramento dell'illuminazione pubblica, che serve da deterrente per la microcriminalità e rende più vivibile la zona.

Alle 21,30 i due vivaci incontri, sia quello con il Prefetto e i suoi funzionari, quello a Tursi con la giunta e il sindaco, erano ancora in corso.

Alessandra Pieracci



Il gonfalone della Circoscrizione intorno al quale si sono radunati i manifestanti

DALLA CITTA' ALLE

SANTA MARGHERITA

Uno «sportello» del Comune per i finanziamenti imprese
Il Comune ha attivato uno sportello informativo per consulenze a favore di operatori economici, consorzi, cooperativi, associazioni, in materia di finanziamenti previsti dalle normative regionali, nazionali e comunitarie. Lo sportello presso l'ufficio assessori sarà aperto oggi e lunedì prossimo, quindi lunedì 2, mercoledì 11 e mercoledì 18 dicembre. [g. vi.]

RETILO

Quote Tigullio e nomine in Consiglio comunale

Domani torna a riunirsi il Consiglio comunale per discutere le pratiche non affrontate nella seduta precedente. Saranno eletti i componenti delle commissioni consiliari permanenti, discusso il ripiano della quota di disavanzo e l'esercizio della Tigullio pubblici trasporti per l'anno in corso e la sottoscrizione di quota capitale nella Promotigullio. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Zinna è il nuovo segretario Rifondazione comunista

Giulio Zinna, 65 anni, artigiano edile in pensione, è il nuovo segretario politico della Federazione Tigullio-Golfo Paradiso di Rifondazione Comunista. E' eletto al termine del Congresso della Federazione al quale hanno preso parte 51 delegati in rappresentanza di oltre 500 iscritti. Eletti i delegati al congresso nazionale: Giacomo Conti, Giuseppe Tarantino e Andrea Carannante. [g. vi.]

CICAGNA

palazzetto poliuso maestra sull'ambiente

Domani mattina alle 10,30 nel palazzetto poliuso verrà inaugurata la mostra «Educare all'ambiente», allestita dagli allievi delle medie ed elementari di Borzonasca, Ne, Mezzanago, Rezzoaglio, S. Stefano D'Ave- to, al termine di un ciclo di ricerche e studi svoltosi nel corso dell'anno scolastico scorso. [g. vi.]

IL VULCANO

Caffè dalla Costa d'Avorio per il centro Acquarone

Alcune tonnellate di caffè verde sono state inviate dalla Costa d'Avorio per essere destinate al centro Benedetto Acquarone di don Nando Negri. Il caffè, tostato, macinato e confezionato in sacchetti da 200 grammi, sarà messo in vendita tra qualche giorno a beneficio dell'opera di don Nando: l'ex monastero della Visitazione che diventerà un grande centro di soggiorno e recupero. [g. vi.]

Carlo Nicolini, chiesta nuova perizia

La strage di Sestri una vicina ricorda

GENOVA. Carlo Nicolini, 26 anni, uccise e squartò i suoi genitori il 20 luglio dello scorso anno nella loro abitazione di frazione Santa Vittoria a Sestri Levante. Il giovane, al momento del duplice omicidio, affetto da una forma gravissima di schizofrenia. E' ancora pericoloso per la società? Deve rimanere nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino dove si trova tuttora? Oppure può tornare libero e farsi curare in «struttura aperta»?

A queste domande dovrà rispondere il medico legale professor Giorgio Chiozza e i giudici della corte d'assise presieduti da Lino Monteverde hanno affidato un supplemento di perizia rinviando l'udienza, per le conclusioni, al 17 dicembre prossimo. Carlo Nicolini è presente in aula e ha assistito al dibattimento senza mostrare alcuna reazione. Ha detto: «ricordare nulla perché ha agito come in trance» e che gli piacerebbe tornare a casa. Il professor Chiozza, nell'immediatezza della tragedia, aveva già condotto un accurato esame psichiatrico sul giovane stabilendo la sua totale incapacità di intendere e volere. Per questo motivo il giudice dell'udienza preliminare aveva deciso «non imputabilità» di Nicolini.

Nicolini cioè non può essere processato per il duplice omicidio e il dibattimento in assise dove la pubblica accusa è rappresentata dal sostituto procuratore Maurizio de Matteis verte soltanto sulla persistenza della pericolosità sociale. In cui Chiozza decidesse per la prima possibilità il giovane, che difeso dagli avvocati Maurizio Mascia e Federico Mallucci, lascerebbe il manicomio giudiziario e sarebbe completamente libero.

Nella sua perizia il professor Chiozza aveva spiegato perché Nicolini aveva ucciso il papà Mario e la mamma Letizia Ferraro, inferendo sui loro corpi. Carlo si era convinto che due mostri invasero i loro corpi sottraendogli l'affetto dei genitori. A colpi di pistola uccise, dunque, quelle presenze aliene e con un coltello tolse loro le viscere per eliminare i mostri e penetrare nel padre e nella madre. Ieri mattina, in apertura d'udienza, ha testimoniato Nicolini, Roberto Chiappa. «Ho» Nicolini alla loro porta per chiedere come



Carlo Nicolini ieri in aula

mai mancava l'acqua. Mi aprì Carlo. Il sangue gli colava dalle mani. Gli chiesi cosa era successo e lui rispose che mamma stava bene, che era successo qualcosa, ma che andava tutto bene. Poi la donna scappò e i suoi due figliolotti per chiedere aiuto. Poco dopo arrivarono i carabinieri. [a. l.]

RAPALLO

«Stelle» invece dei codici

Una proposta per classificare gli immobili

RAPALLO. Dall'Istituto nazionale Classificazione immobili di Rapallo parte una proposta: più lci e Irpef ma solo «stelle» per stimare il valore delle abitazioni. Il catasto è truffa statale ai danni del cittadino - dice Pietro Barile, responsabile dell'Ici - stelle snellirebbero notevolmente il complicato mondo delle tasse. D'altra parte se si può fare con gli alberghi perché non provare anche le case?

Una stella per gli alloggi popolari, due per gli economici, tre per i civili, e via fino ad arrivare alle cinque stelle degli appartamenti di lusso, a seconda della zona, tranquillità, della manutenzione del palazzo, dell'anno di costruzione. «Una classificazione semplice - dice Barile - rinnovata ogni anno con l'insediamento eventuali migliorie apportate all'abitazione» un apposito computer. [g. vi.]

Il sindaco di Cogoleto: sì al «polo riabilitativo» con punti d'emergenza a Voltri e Sestri

Ospedali, slogan e cartelli in Regione

Ieri mattina movimentata seduta del Consiglio, presenti i comitati che difendono la Colletta e il Celestia. L'assessore Bertolani: «Basta con il pronto soccorso che esistono solo sulla carta». La mappa dei servizi

GENOVA. Consiglio Regionale movimentato, ieri mattina, sul tema della riorganizzazione ospedaliera: nello spazio riservato al pubblico, infatti, hanno preso posto da parte i rappresentanti dei comitati che protestano contro l'assurda chiusura del pronto soccorso, dall'altra i sindaci Arenzano, Cogoleto e Valle Stura che invece sono favorevoli al progetto dell'assessore alla Sanità Bertolani. Sono volate parole e, a quanto dichiarato i rappresentanti del comitato per la Colletta, anche qualche spintone. Ai rappresentanti «in difesa» della Colletta (circa 70 persone) e del Celestia (circa 20) sono uniti a fatica anche i membri del comitato per l'ospedale di Sestri (un'altra quarantina).

L'assessore Bertolani ha spiegato che in Liguria ci sono 3 pronto soccorsi a Imperia, 4 a Savona, 7 a Genova, nel Tigullio, 2 alla Spezia: «Alcuni dispongono delle strutture necessarie, altri sono pronto soccorso solo sulla carta. Abbiamo quindi studiato la creazione di alcuni

SAN MARTINO

Ist e Dermatologia insieme

Primo passo verso la riorganizzazione dell'ospedale San Martino di Genova? «Possiamo dire cosa commenta il direttore generale, Paola Pistone, presente ieri alla conferenza stampa in cui è stato annunciato l'accordo di collaborazione tra l'Ist e l'azienda ospedaliera per la costituzione di un Centro per i tumori cutanei, diretto dai professori Pier Luigi Santi e Roberto De Marchi, che comprende l'attività ambulatoriale e il ricovero per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori cutanei e del melanoma. Costato venti milioni, l'accorpamento libera i locali di dermatologia che saranno destinati a ortopedia, ma soprattutto offrirà un servizio più completo ai cittadini, attraverso la costituzione di ambulatori interdisciplinari. La semplificazione dell'accesso agli ambulatori dovrebbe incentivare l'afflusso dei pazienti, e aumentare, di conseguenza, il numero delle diagnosi precoci che, nel caso del melanoma, garantiscono la sopravvivenza. Il tumore della pelle è il più diffuso sotto i 40 anni ed è in costante aumento. Qual è l'abc della prevenzione? Asimmetria, bordi, colore, dimensione: se un neo cambia, è il momento di farsi vedere dal medico. [a. p.]

dipartimenti di emergenza, uno per ogni Usl e 3 a Genova, e un numero di pronto soccorso che funzionino durante il giorno. Inoltre 118 regionale a grado, con un margine di errore

minimo, di indirizzare il paziente subito alla struttura più idonea. Quindi non vogliamo chiudere nulla, semmai potenziare il servizio.

I comitati di Cogoleto e Aren-

zano presenti in aula sono, ovviamente, parere opposto e hanno ribadito la loro protesta anche al sindaco di Cogoleto, Luigi Cola, che si dichiara invece d'accordo alla trasformazione della Colletta in polo riabilitativo con un centro di emergenza a Voltri e un centro per piccoli interventi a Sestri.

Per la Colletta sono miliardi 150 milioni destinati al centro dialisi, alla realizzazione di sala chirurgica e palestre.

«Ci siamo battuti per primi per avere la dialisi - replica Lanfranco Ivaldi, presidente del comitato - ma sono convinti che neanche questo la Regione riuscirà a mantenere. Il pericolo è che la Colletta sia alla fine venduta ai privati. Noi vogliamo potenziare l'ospedale, abbiamo persino ipotizzato di destinare strutture ospedaliere a due miliardi e mezzo di risarcimento per il disastro Haven. Ci dicono che potenzieranno Voltri. E perché la Colletta? Voltri è in stato pietoso e noi siamo pronti a far intervenire i Nasa. [a. p.]

Guasto ■ Brignole

Il traffico ferroviario in tilt

GENOVA. Traffico ferroviario in tilt per ora, ieri, in seguito a un guasto alla stazione Brignole. Interrotti soprattutto i collegamenti locali, con rallentamenti tutti i convogli da mezzogiorno alle 14 e un lento ripristino della normalità nel pomeriggio. Poco prima di mezzogiorno, infatti, è caduto l'alimentatore della linea aerea, provocando un'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica. Alcuni convogli sono stati dirottati su un percorso alternativo, che passa attraverso un'altra galleria, e dipende da un altro alimentatore. La deviazione è stata possibile per tutti i treni e quindi i collegamenti rimasti interrotti con disagi soprattutto per i pendolari. Verso le 14 il guasto è stato riparato, la circolazione ferroviaria è rimasta difficile per qualche tempo, per i ritardi accumulati. [a. p.]

Difficoltà di progetto

Ora si discute sull'ascensore di Palazzo Bianco

CHIAVARI. Il palazzo comunale sarà presto dotato di un ascensore che permetterà anche ai portatori di handicap di raggiungere facilmente i piani superiori. Megliore e opposizione sono d'accordo sulla necessità dell'impiego ma rimane ancora da definire se la struttura deve essere realizzata all'interno dell'edificio, nell'androne delle scale, oppure all'esterno. In entrambi i casi ci sono pro e contro. Esternamente verrebbe installato su un lato della torre del tribunale, con un impatto visivo certamente poco piacevole e dovrebbero essere spostate alcune centraline termiche oppure dovrebbe passare attraverso alcuni uffici che verrebbero sacrificati. Nell'androne delle scale verrebbe snaturato il complesso architettonico del colonnato, caratterizza lo stile di palazzo Bianco, per aprire varchi ingresso ai piani. [g. vi.]

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

L. 123.000.000



011 - 282584

Prenotato anche tu con solo il 5% prezzo pagato direttamente al notaio, mutui

UN SETTORE
IN CRISI
PROFONDASAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Novembre, fa freddo e la stagione dello sci è partita. Un sabato qualunque. La gente parcheggia (gratis) all'Ipercoop e il «mostro» ingoia migliaia di persone. In centro a Savona un'infilata di negozi vuoti. Lasciati l'auto in piazza un'ora e un minuto devi pagare tremila lire, e il Comune vuole togliere anche i ragazzi che te la guardano. Complimenti. Ma non è solo il Gabbiano a preoccupare. Decine di centri commerciali, discount grandi e piccoli hanno invaso la provincia, a cominciare dalla Valle Bormida.

Dal fronte del commercio e del turismo il bollettino di guerra: morti e feriti. Botteghe che chiudono. Licenze retribuite senza neppure provare a venderle. La Riviera non se la passa meglio. Dati 1995 di Alasio, la «perla»: su 126 esercizi alberghieri, ben 111 quelli che hanno chiuso o hanno chiesto di trasformarsi in residence e seconde case.

Certo, gli operatori sono immuni da colpa. E allora sentiamo Vincenzo Bertino, 57 anni, di Carcare, presidente provinciale della Confindustria dal 20 marzo '95. Ma chi avesse pensato che l'uomo della Val Bormida, schivo e riservato, avrebbe interpretato il suo ruolo da semplice notabile, ha sbagliato i conti. Commerciant

egli stesso, con più un'azienda nel settore parafinanziario, promotore di Televal Bormida (2600 interviste in dieci anni), Bertino, che ricopre importanti incarichi negli organismi nazionali della Confindustria, esce allo scoperto. Vuole che le categorie contino davvero più, lancia messaggi chiari a destra e sinistra, non risparmia appunti a chi, tra i suoi associati, non se la sente di affrontare la sfida. Non quella 2000, o non solo quella, ma di una quotidianità sempre più precaria.

Savona è ormai da anni una città in crisi. L'arrivo dell'Ipercoop può voler dire chiusura per decine di esercizi. La situazione generale del settore è disastrosa, a cominciare dal «fisco». Ha senso fare oggi il commerciante qui?

«Dobbiamo renderci conto, tutti, che Savona può salvarsi solo se il terziario: questo passano il mantenimento e lo sviluppo dei posti di lavoro. Il tempo delle parole è finito. In questi anni piccole e medie imprese andate in caduta libera. L'Ipercoop? Ci hanno spiegato che do- mezzo milione di persone, dalla Francia a Genova, quando mai? Ci sono altre strutture, il Gabbiano serve soprattutto Savona. Poi non dimentichiamo i discount, è una sventura mortale».

E allora? «I commercianti devono cambiare mentalità, e noi dobbiamo aiutarli, a cominciare dalla loro formazione. Dalla Cee sono finalmente in arrivo incentivi concreti: non ci sono ancora, ma li intravediamo. E basterebbe davvero con la grande distribuzione, a partire dalla trasformazione dell'ex Cotonificio di Varazze».

Non è tardi? «Bisogna lavorare, subito. Savona deve diventare una città turistica, puntare su uno scalo da porto internazionale, bastano le navi della Costa che arrivano qui solo perché pagano meno. Provincia e Comune devono fare la loro parte di coordinamento».



Andiamo in Riviera. Le stesse categorie si disputano i turisti a tresette. Discoteche contro bagni marini, alberghi contro ristoranti...

«Noi chiediamo il massimo sforzo verso la professionalità, l'unica che faccia la differenza. Siamo tutti attorno a una fontanella che butta sempre meno acqua, e invece bisogna parlarsi, coordinarsi, programmare. Le polemiche fanno solo male. Anzi, per la prima volta arriveremo ai veglioni di fine anno tutti d'accordo. Le di-



IN PROVINCIA DI

1990	11.526	1994	10.910
1991	11.511	1995	8.162
1992	11.291	1996	8.137
1993	11.032		

* Totale commercio, pubblici esercizi e alberghi.

scieale». Le manifestazioni estive. Ogni centro fa da sé, ogni giorno ci sono dieci cose da vedere e quello successivo nulla.

«Da tempo la Confindustria auspica un coordinamento provinciale per le manifestazioni, lasciando fuori la politica e gli interessi di parte. I Comuni, i comitati, gli operatori devono mettersi d'accordo».

Gli orari dei negozi di Savona. Una discussione forse troppo lunga.

«Dobbiamo dare la massima disponibilità a tenere aperte le nostre aziende, a offrire il servizio migliore».

Ma i commercianti hanno opposto una forte resistenza...

«E avevano ragione. Quella del Comune era una scelta "politica" che derivava dalle esigenze dell'Ipercoop, che voleva essere una frettolosa imposizione. Occorre programmare, dare qualche certezza, organizzare manifestazioni, e allora vedrete che i negozianti di Savona saranno disposti a fare la loro parte. Nessuno

sbatte la porta in faccia agli affari, anche se dobbiamo ragionare sul futuro: i cassetti non si riempiono subito».

Ma perché la giunta di Savona, che pure dovrebbe essere espressione del medio, o che ha un assessore al Commercio, Gianotti, che è uno dei vostri, ha commesso questi errori? E ancora: il Comune è troppo «moribondo» con l'Ipercoop?

«Non vogliamo ammettere che le uniche categorie trainanti sono le nostre. Non ci hanno ascoltati, hanno rifiutato la mediazione. Abbiamo risposto no al diklat del sindaco, ma alla prima occasione, con l'arrivo delle navi della Costa, che pure era un'opportunità buona».

«Eccellente, i commercianti hanno tenuto aperto il Gabbiano? Lo hanno presentato come il rimedio a tutti i problemi, e questo non l'accettiamo, anzi è offensivo per il nostro ruolo. Ogni posto di lavoro nella grande distribuzione ne costa due o tre, non di più, negli altri settori. E' questo che vogliamo?».

A Savona nascono molti comitati spontanei tra i commercianti dei quartieri. E' un segno di sfiducia verso le associazioni di categoria?

Parla Vincenzo Bertino, presidente della Confindustria
I negozi all'ultima sfidaDall'Ipercoop agli errori del Comune, dai parcheggi al porto turistico
E poi la Riviera, l'Ascom, i divieti, fino alle strategie con Imperia e Cuneo

L'arrivo delle navi della Costa, delle poche novità degli ultimi anni a Savona. L'Ipercoop «il Gabbiano» Ricci secondo molti cause principale della crisi del settore. A destra Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confindustria e, sotto, negozi in via Paleocapa.



Decine di aziende chiudono i battenti
La burocrazia soffoca le imprese
«Cambiamo subito oppure è la fine»

«Dopo i primi entusiasmi in Confintesa c'è stata una fase di stanchezza. Noi auspichiamo, e siamo certi, che saprà lavorare in base a quei principi che l'hanno fatta nascere».

I parcheggi. In Riviera mancano e il turismo ne soffre. A Savona hanno aumentato la tariffa del 50 per cento proprio quando ha aperto l'Ipercoop. Una coincidenza perlopiù singolare.

«Quando chiediamo di parlare con le istituzioni, intendiamo appunto che dobbiamo essere interpellati anche in casi simili. Abbiamo fatto molti rilievi ma non ci hanno ascoltati. Dopo l'aumento persino il parcheggio di via Piave è spesso vuoto, e questo significa una cosa sola: che la gente non viene a Savona ma va altrove. Sì, la coincidenza dei rincari con l'inizio dell'attività dell'Ipercoop non l'abbiamo capita. Sui parcheggi alla carica, è uno dei problemi prioritari».

Finiamo con un tema più generale. Si parla della Provincia delle Alpi Marittime (Savona, Imperia, Cuneo) da anteporre a Genova matrigna.

«Una cosa è certa: la nostra provincia da sola è destinata a morire. La naturale area di sviluppo è verso Ponente e Basso Piemonte. Stiamo lavorando in questa direzione, a spiarci che ci segua anche la Camera di commercio di Savona. Solo così potremo affrontare i grandi problemi: le strade, a cominciare dai collegamenti tra Val Bormida e Piemonte, il futuro turistico del porto di Savona, la valorizzazione dei centri storici, amministrazioni comunali più sensibili e rapide sugli investimenti produttivi».

Bertino ha finito, la discussione è aperta: materia non manca...

Chiaramonti

Fondi Cee

Tre miliardi non utilizzati

SAVONA. Inutilizzati tre miliardi e mezzo di finanziamenti europei. I fondi erano stati stanziati per la formazione professionale, ma le aziende savonesi non li hanno ancora sfruttati.

A segnalare il caso è l'assessore provinciale alle Politiche attive lavoro Donatella Ramello: «Non è la prima volta che i fondi europei inutilizzati, ma adesso ci troviamo fronte ad uno stanziamento notevole, che non deve andare perduto. L'Unione europea ha previsto oltre 3 miliardi e mezzo per la formazione professionale. In particolare si tratta di fondi finalizzati a migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro e il livello di qualità aziendale. Per il momento solo le industrie hanno presentato progetti per sfruttare questi finanziamenti. Complessivamente sono stati richiesti fondi per circa 900 milioni, mentre abbiamo ancora a disposizione più di due miliardi e mezzo».

E ancora: «E' necessario che le piccole imprese, le ditte che operano nel commercio e nel turismo, sfruttino l'occasione per migliorare le condizioni di lavoro ma anche le potenzialità produttive. Purtroppo resta poco tempo. I fondi scadranno infatti a fine dicembre». [i.p.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio
Tel. 011/65.211

12051 ALBA
PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 FI.MU.srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

28100 NOVARA
PUBBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 IMBIA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMBIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

publikompass

NORBERTO BOBBIO

L'utopia
CAPOVOLTA2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro

pp. XXVIII-156, L. 25.000



Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011/455.506. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I LIBRI «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERAI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



POLITICA

IL RITORNO
DEL SINDACO
SULLA POLTRONA
DI DIANODIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' arrivato Andrea Guglieri, il prefetto che per oltre cinque mesi ha lasciato il Comune, ha lasciato l'incarico. Il passaggio di consegne tra il sindaco neo-eletto e il dottor Giuseppe Giugliano è avvenuto pomeriggio a palazzo comunale, presente anche Elio Novaro che sarà riconfermato, nella legislatura che si sta aprendo, come vicesindaco. Il dottor Giugliano ha lasciato Diano a malincuore. Non ha nascosto i forti sentimenti di attaccamento alla città nella quale ha vissuto per questo periodo, lontano dalla sua residenza. Dopo l'indimenticabile atto ufficiale delle consegne, Guglieri ha ripreso la attività al vertice dell'amministrazione dianaese.

Ora l'assessorato adempimento sarà quello della nomina della nuova Giunta. Ieri Novaro ha anticipato che il primo Consiglio comunale per la convalida degli eletti e per comunicare, appunto, coloro che saranno i componenti dell'esecutivo è previsto per sabato o, più tardi, per domenica. Dice Novaro: «Dobbiamo ripartire subito, perdere tempo, riprendendo quanto avevamo lasciato in sospeso. Convinceremo il Consiglio per sabato o domenica».

Quanti gli assessori da nominare? Nel di Diano



Il passaggio di consegne tra il commissario prefettizio e il sindaco neo-eletto Andrea Guglieri (nella foto) è avvenuto ieri pomeriggio

Marina gli assessori previsti dalle leggi non possono essere più di quattro, avendo la cittadina turistica una popolazione compresa fra i 3001 e i 10.000 abitanti. E, a termini di statuto comunale, potranno essere interni sia esterni.

Salvo colpi di scena, che non sono però ipotizzabili, Andrea Guglieri dovrebbe nominare assessori due esterni. Si tratta del professor Stefano Zecchi, docente universitario di filosofia estetica, abituale frequentatore del talk-show di Maurizio Costanzo, e di Vincenzo Di Giorgi, 55 anni, ingegnere, primo dei non eletti della lista, che si occu-

perà di lavori pubblici ed edilizia privata.

Con il successo di Andrea Guglieri, il commissario prefettizio lascia le consegne Diano, ecco programmi e giunta

Gli assessori saranno due eletti (Elio Novaro e Tiziano Gramondo) ■ due esterni (il filosofo Stefano Zecchi ■ l'ing. Vincenzo Di Giorgi). Il primo Consiglio si terrà sabato o domenica

Invece gli assessori interni ■ ranno: Elio Novaro al quale verrà attribuita la delega per il turismo, giardini pubblici, arredo urbano, personale, polizia municipale e vice sindaco, ■ Tiziano Gramondo che si occuperà di commercio, artigianato ■ attività produttive.

A parte gli incarichi ■ Giunta, tutti i consiglieri avranno specifiche incombenze. In particolare il dottor Riccardo Garnero dovrà affiancare, proprio alla cultura e alle manifestazioni, ■ professor Zecchi che ■ sarà certo tutti i giorni a Diano Marina.

Intanto potrebbero esserci novità anche dai banchi della ■ noranza. Tutti attendono di conoscere se effettivamente Carlo Raimondo lascerà il posto di consigliere per riprendere ■ sua vita di pensionato.

Risponde lo stesso Raimondo: «Non ho ancora deciso nulla. Dovrò prima di tutto incontrarmi con tutti i componenti della lista con i quali ho condiviso tappe e lavoro, poi con l'onorevole Scaglione, ■ presidente Bocsetto e ■ tutti coloro che mi ■ stati vicini in questa circostanza elettorale. Alla fine deciderò. Intanto vorrei formulare al dottor Guglieri e ai suoi più stretti collaboratori tutti gli auguri ■ buon e proficuo lavoro».

Angelo Basso



Elio Novaro



Tiziano Gramondo



Stefano Zecchi



Vincenzo Di Giorgi

TUTTI I NOME E LE PREFERENZE

DIANO MARINA. La prova di forza di ogni candidato alle elezioni è dimostrabile dalle preferenze ottenute. Ecco come è andata nel dettaglio domenica a Diano Marina.

La lista «insieme al ■ capitanato da Edoardo Marino complessivamente ha raccolto ■ preferenze personali. Ecco le. Jacopo Damonte ne ha avuto 81, Bruno Manitta 79, Federico Chinni 59, Francesco Pullia 55, Mariano Mij 52, Santino Camonita 45, Giuseppe Alciatore 42, Sergio Lucifredi 41, Gian Battista Acquarone 32, Graziella Sogno 32, Katia Zucchini 27, Michele Ignomierello ■ ha ■ 17, Lorenzo Pirone 11, Danilo Zamprico 11, John Cerasi 9, Ileana Maccario 2.

La lista «Forza Diano» condotta da Carlo Raimondo ne ha ottenuto, invece, ben 911 e complessivamente fa registrare le punte più alte. La graduatoria, infatti, segna punteggi molto più elevati.

Questo il dettaglio delle votazioni: Antonio Calcagno 166, Ahmad Al Beik 160, Giacomo Segato 68, Luigi Canonero 66, Giovanni Rossi 66, Nicola Novaro 55, Luca Salerno 55, Lino Milesi 52, Mariolino Agnese 42, Fabrizio Mo 38, Vito Comini 31.

Elisabetta Enrico 30, Franco Tealdi 29, Serafino Ardissoni 24, Diego Ericario 16, Nadia Pazzini 13.

La lista Lega Nord Liguria con Adriano Ragni come candidato sindaco ha avuto questi dati: Ilario Nicoli 34, Maria Antonietta Cassiano 29, Giacomo Chiappori 29, Giacomo Novella 26, Elisabetta Zappalà 24, Pietro Penna 20, Maurizio Toso 19, Giovanni Basso 18, Emanuele Giusto 12, Davide Zanni 12, Giuseppe ■ 11. Vincenzo Acquarone 10, Andrea Steria 10, Pasquale Martini 8, Elio Bestiale 7, Franca Rodà 2.

La lista «indipendenti» ■ Diano» risultata vincente con il suo leader Andrea Guglieri ha fatto segnare un punteggio medio alto ed è l'unica dove un candidato non ha votato neppure se stesso.

Elio Novaro 110, Mario Damonte 69, Riccardo Garnero 56, Gino Paradisi 34, Giuseppe Tarabale 32, Francesco Ianni 31, Andrea Rossi 30, Tiziano Gramondo 29, Vittoria Brunongo 26, Sandra Assandri ■, Alessandra Bormida 25, Vincenzo Di Giorgi 25, Francesco Bregolin 24, Angelo Celotti 10, Fabrizio Fiorucci 10, Luigi Aiolfi nessun voto. (a. b.)

Largo all'entroterra Tanti i progetti per Arentino

DIANO Arentino
NOSTRO

Sarà un ■ manager, ■ lunga esperienza pratica, Vincenzo Rossi, nuovo sindaco di Diano Arentino: 57 anni, sposato, due figlie, pensionato. Alle spalle ■ lunga carriera di direttore dei Magazzini generali del porto di Oneglia. Dice: «Credo nell'autonomia dei Comuni, anche piccoli, perché più vicini ■ problemi della gente: per questo sono contrario ai "supercomuni", anche se sono aperto alla massima collaborazione. Difendo la figura ■ segretario comunale che deve essere neutrale, garante ■ continuità e guida burocratica per gli amministratori. Se mai si rendano più semplici e snelle le pratiche per i piccoli Comuni».

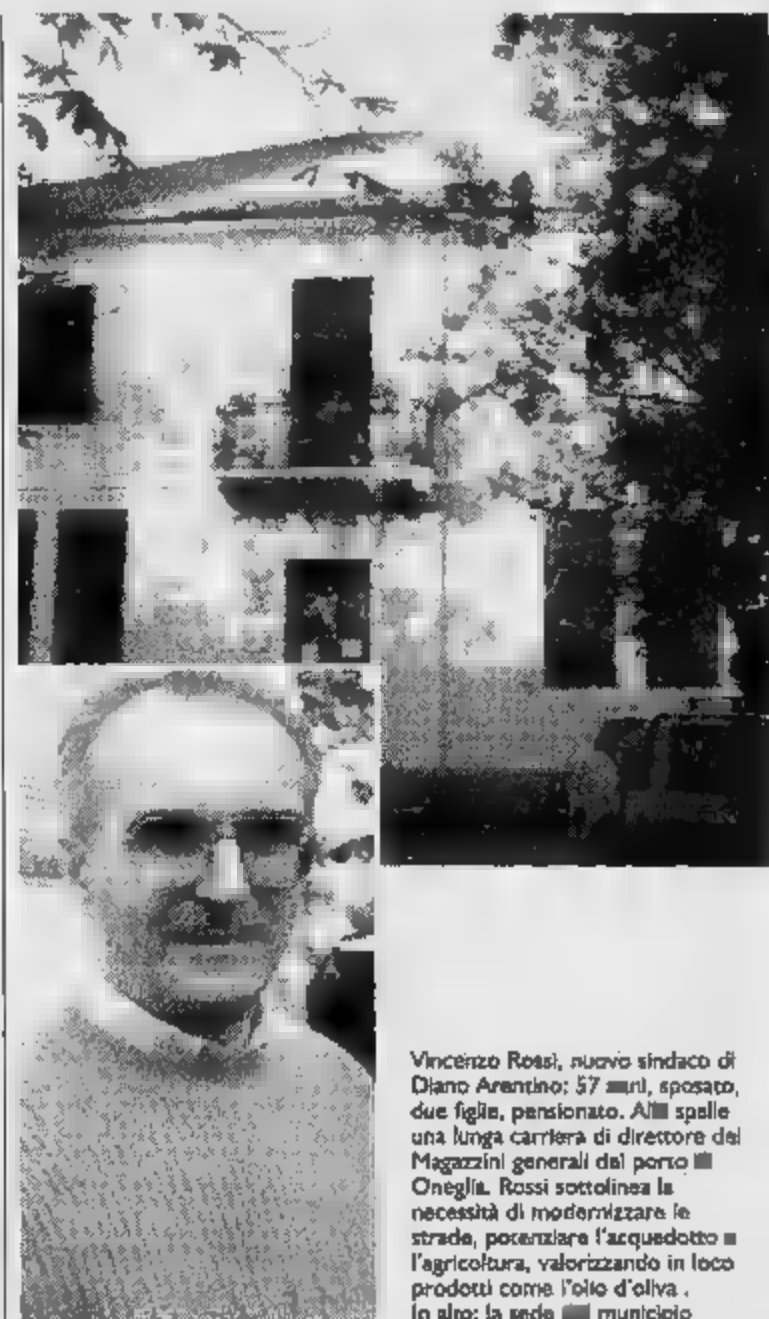
Rossi ha idee precise per lo sviluppo del paese assillato da molti problemi, anzitutto quello delle comunicazioni con la costa: «Noi dell'entroterra siamo vittime delle strozzature nelle strade, come quelle di Diano Castello ■ Diano San Pietro, ancora dell'800. Ciò impedisce l'uso di autobus, crea ingorghi, influisce sulle possibilità scolastiche e sullo sviluppo ■ l'interscambio del turismo, che invece dovrebbe essere un volano di crescita per tutti co- ■ nella vicina Francia».

Rossi sottolinea poi la necessità di modernizzare le strade orizzontali che uniscono l'entroterra: fra queste, quella che collega direttamente le valli di ■ e dell'Impero attraverso Pontedassio: «Deve essere resa più sicura, come debbono essere ■ agibili le vecchie mulattiere e i sentieri montani che potrebbero diventare ■ escursioni».

Da potenziare anche l'acquedotto ■ l'agricoltura, valorizzando in loco i ■ prodotti come l'olio d'oliva e derivati: «Cib anche allo scopo di ■ strutture di ■ per i giovani, combattendo così lo spopolamento». In effetti la popolazione di Diano Arentino è cresciuta in questi ultimi anni, ma soltanto per il sensibile afflusso di stranieri ai quali, va dato atto, hanno contribuito ■ salvare con intelligenza e rispetto mol- ■ abbandonati».

Nel complesso Rossi si dichiara ottimista: «Sono certo che con la collaborazione di tutti riusciremo a portare avanti un'opera ■ potenziamento del paese che sia a vantaggio ■ ognuno».

Bruno Viano



Vincenzo Rossi, nuovo sindaco di Diano Arentino: 57 anni, sposato, due figlie, pensionato. Alle spalle una lunga carriera di direttore dei Magazzini generali del porto ■ Oneglia. Rossi sottolinea la necessità di modernizzare le strade, potenziare l'acquedotto ■ l'agricoltura, valorizzando in loco prodotti come l'olio d'oliva. In alto: la sede ■ municipio

ASSOLTO

Guasco non diffamò

■ è conclusa bene per il segretario provinciale della Lega Nord Liguria, Roberto Guasco, la vicenda giudiziaria che ieri lo ha portato davanti ai giudici del tribunale di Torino. Era stato querelato per diffamazione a ■ stampa dal sindaco di Diano Marina (riconfermato nella carica proprio domenica scorsa) Andrea Guglieri. Al termine del processo la sentenza gli è stata favorevole mandandolo assolto. ■ magistrato ha ritenuto che le dichiarazioni rilasciate, appunto, da Guasco, nel '95 indirizzate ■ Guglieri non potevano definirsi diffamatorie. All'epoca Guasco, per rispondere a Guglieri che lo avrebbe provocato, aveva dichiarato che «spuntare nel piatto dove si ■ mangiato sino a ieri è degno di un uomo piccolo piccolo». L'avvocato difensore del segretario della Lega, Matteo Brigandì, ha sostenuto nella sua arringa che Guglieri era ■ eletto grazie alla Lega e al lavoro di cantina ■ militanti».

(a. b.)

Questo diamante aspetta solo te.

IL TUO DIAMANTE LO TROVI
GIUNGLERIA
LO SCRIGNO
P.zza Dante, 18 - IMPERIA

Hobbytronica: emozioni di un altro mondo.



Tuffatevi in un mondo di novità.

- Gli Ologrammi dell'Ermitage**
La più importante collezione del mondo di ologrammi artistici
- Il Videogioco più grande del Mondo**
Dal Lingotto si comanda in tempo reale il braccio meccanico dello shuttle russo "BURAN"
- Il Monitor Tridimensionale**
Un monitor fantascientifico che crea immagini reali visibili da 360°
- Le più fantascientifiche tecnologie Sovietiche**
In mostra le più sofisticate tecnologie sovietiche
- I Laser Stellari - La Guida nella Nebbia**
I nuovi avveniristici utilizzi della tecnologia laser, non per distruggere ma per salvare vite umane
- Film Tridimensionale**
Il più lungo film in rilievo mai prodotto a partire esclusivamente da immagini di sintesi - presentato dalla Regione Piemonte
- CD-ROM Stereoscopico**
Fantastiche immagini tridimensionali tratte da film che hanno contribuito a scrivere la storia del cinema - presentato dalla Regione Piemonte
- Show Corner**
Faccia a faccia con i volti più noti delle varie discipline sportive
- Riconoscitore Vocale "no training"**
Per provare l'ebbrezza di scrivere senza utilizzare la tastiera
- Circo Storico "Tribertis"**
Favolosi numeri di arte circense
- Concorso Vinci FIAT**
Inbuca il tuo biglietto d'ingresso al Salone e parteciperai all'estrazione di una: **Fiat Cinquecento Soleil**

TORINO-LINGOTTO FIERE
20-24 NOVEMBRE 1996
DALLE 10 ALLE 23

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111

E-Mail: dev@lingottofiere.it

<http://www.kimpetaliere.nl/ned/bijzondere>

LA MAPPA DI HOBBYTRONICA

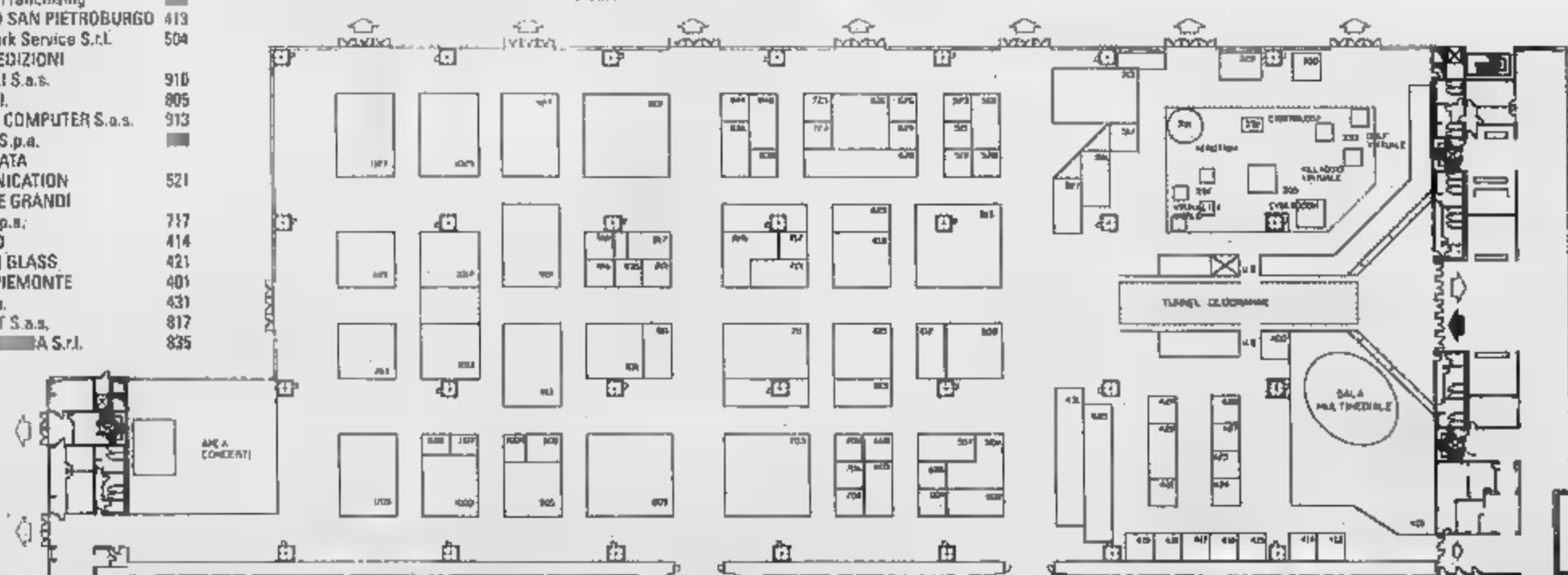
LA MAPPA DI HOBBYTRONICA

ESPOSITORE	STAND	IST. ACUSTICO di MOSCA	415	EDITORICE LA STAMPA S.p.a.	507	TRANSPON S.p.s.	909
ALEX COMPUTER S.r.l.	831	IST. OTTICO SAN PIETROBURGO	424	PROM	427	TRIEDI S.p.a.	628
ALLEN COMMUNICATION ITALIA	805	IST. di ROBOTOTECNICA	400	STEREO1	327	TURN	420
APS SNC	826	SAN PIETROBURGO	400	STREAM S.p.a.	905	VENTURA NET by Ventura S.r.l.	708
AVALON PROTEOS	919	LASER MEDIA	723	SYSTEMS COMUNICAZIONI S.r.l.	905	VENTURER S.r.l.	315
CALCITRONIC S.p.c	1108	MGE COMMUNICATIONS S.r.l.	513	TO SOLUTIONS	523	COMPUTER UNION S.p.a.	711
CD HOUSE di C. Barwood	415	MEDIALAB	846	TECHNIMEDIA S.r.l.	424	VIDEE S.r.l.	636
CONTROLLO VOLI SPAZIALI	330	MICRODATA TELEMATION S.r.l.	715	TECHNOPROJECT	629	VIDEOPROJECTION S.r.l.	703
CENTRO ESPOS. PANROSSO	329	MONITOR STEREOSCOPICO	413	TELECOM ITALIA S.p.a.	1013/1017	VIRTUAL Ed. Wilson S.r.l.	317
CRONOBAITICA	509	MULTIX S.r.l.	504	THOR COMPUTER	815	VIRTUAL WORLD	334
CRONODATA S.r.l.	704	Divisione Franchising	805	by Sisner Informatica	612	VIT INTEK	502
CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni	1113	MUNICIPIO SAN PIETROBURGO	913	TIM - TELECOM ITALIA MOBILE	507	XENIA EDIZIONI	909
DATABIT COMPUTER S.r.l.	927	NoS Network Service S.r.l.	521	EDITORIALE TOP MEDIA S.r.l.	431	ZELIG	600
DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO S.p.a.	609	NOVAERA EDIZIONI	717			ZEUS S.r.l.	
ECI ITALIA S.r.l. - EDITORIALE & COMUNICAZIONE	1003	MUSICALI S.a.s.	414				
EIDOPHOR	924	PC LAB S.r.l.	401				
EUPHON S.r.l.	417	PIEMONTE COMPUTER S.a.s.	421				
FLASH GAMES S.a.s.	725	POLIBRA S.p.a.	431				
G. & T. MULTIMEDIA	522	RADIO & DATA	817				
GAVS Torino (Gruppo Amici Velveiti Storico - sezione Tanno)	1008	COMMUNICATION	835				
EDITORICE G.E.N.I. S.r.l.	918	HCS LIBRI E GRANDI					
GIERREVIDEO S.r.l.	428	OPERE S.p.s.					
GREEN BIT S.r.l.	1008	RAKURS 3D					
IOG COMMUNICATIONS ITALIA S.r.l.		PRECISION GLASS					
INTERNET HOUSE		REGIONE PIEMONTE					
GRUPPO EDITORIALE JCE S.r.l.		SATIZ S.p.a.					
INTERFACE 3D		SCITPOINT S.a.s.					
JMC S.n.c.		NI A S.r.l.					
IST. CINEMATOGRAFIA SAN PIETROBURGO							
IST. TELEVISIONE SAN PIETROBURGO							

coupon valido per una prova gratuita di
REALTA' VIRTUALE

da esibire nel villaggio virtuale all'interno ■ salone

NON CUMULABILE



Indetto per il 1998 un concorso di poesia nel nome dell'indimenticabile «Giggia» «Govi»: omaggio a Gino Bramieri

Il premio intitolato alla grande «maschera» genovese sarà ritirato dal figlio del comico, Cesare Cerimonia a Tursi il prossimo 5 dicembre. L'attore scomparso recitò con Gilberto in «Pretua»

GENOVA. Il Premio Govi che Gino Bramieri, molto sofferente, non riuscì a ritirare, sarà consegnato al figlio Cesare, giovedì 5 dicembre, nel corso di una cerimonia a Palazzo Tursi. «Il premio», spiega Serena Bassano, conservatrice del Museo-Archivio Govi, «alla famiglia perché venga collocato nell'archivio di Gino Bramieri, accanto ai tanti riconoscimenti ricevuti nel corso della carriera, ultimi il Premio Totò e il Telegatto che l'attore ritirò claudicante, ma la salute già minata dal male».

Gino Bramieri, molto legato all'attore genovese, ne fu una ammirazione grandissima. «Quando, giovanissimo, fu casualmente chiamato da Govi per sostituire un attore malato, partecipò nella commedia «In Pretua».

Con la cerimonia in programma ai primi di dicembre, curata dall'assessore comunale al Turismo Alessandro Guala, si conclude un'iniziativa che sta molto all'associazione genovese. Ma è a questa la sola notizia legata alle iniziative «giovane» genovesi.

L'associazione culturale «Gilberto e Rina Govi» ha indetto, per il prossimo anno, un concorso di poesia, dedicato ai dialetti della Liguria e dedicato alla «scia Rina», indimenticabile compagna di vita e di lavoro



Rina Govi, l'indimenticabile «Scia Giggia» del «Manezzi» per mala «na figlia»

del grande attore genovese. Il Premio è dedicato a Rina Govi nel ricordo dell'indimenticabile serata del 1981, in cui l'attrice gareggiò in bravura con Lina Volonghi recitando di Edoardo Fierpo.

Una «prova d'artista» in cui Rina Govi dimostrò eccezionali doti interpretative, che andavano ben oltre quelle della straordinaria «scia Giggia» dei

famosi «Manezzi» accanto al marito.

Gli autori potranno partecipare al concorso con due poesie inedite (mai presentate) e altre rassegne. Le poesie che gli appassionati di dialetto e delle tradizioni culturali liguri, da Ventimiglia a Sarzana saranno vagliate da una giuria formata da Roberto Trovato ed Enrico Coveni, entrambi noti all'U-

CARLO FELICE

Tutte le candidature

Chiusi i giochi delle autocandidature per la carica di sovrintendente al Teatro Comunale dell'Opera di Genova. I nomi sono 13 e i candidati verranno ascoltati dalla commissione cultura del Comune il 10 novembre. Ecco la rosa: Liborio Coaccioli, avvocato dello Stato presso l'Avvocatura di Milano; Nicola Costa, attuale commissario per nomina ministeriale; Tito Gallacci, general manager dell'Opera Giocosa di Savona; Renzo Giaccheri, regista teatrale e televisivo, sovrintendente dell'Arena di Verona e del San Carlo di Napoli, già commissario del Carlo Felice; Raffaele Manca, già commissario «ad acta» presso l'Ente Comunale Teatro dell'Opera per approvare il conto consuntivo 87, ragioniere generale della Provincia di Genova fino al '95; Claudio Pugliese, organizzatore artistico di stagioni liriche e sinfoniche; Federico Rispoli, dal '94 sovrintendente del Bellini di Catania, attualmente dimissionario; Pietro Scardillo, esperto di management artistico; Sandro Sequi, regista lirico; Nicola Sgrò, compositore, direttore d'orchestra, pianista, musicologo; Antonio Travaglio, titolare dell'impresa lirica «Il Palcoscenico», presidente dell'ente lirico concertistico pugliese; Valter Vergnano, direttore dell'Unione Musicale del Piemonte; Giuseppe Zecchillo, cantante. Tra tanti nomi, comunque, il totosovrintendente vincente ultrafavorito Nicola Costa. (a. p.)

niversità di Genova e dal poeta Sandro Patrone. Le opere - in forma una nota dell'associazione culturale «Gilberto e Rina Govi» - dovranno essere inviate entro la fine di dicembre alla sede di sodalizio, in La Spezia 34/a, a Genova.

Del comitato d'onore del Premio, patrocinato dalla Regione Liguria, fanno parte il presidente del Consiglio Regionale Ful-

vio Cerofolini, gli assessori alla Cultura di Regione, Provincia e Comune Genova Maria Paola Profumo, Angelo Bobbio e Giovanni Meriana, oltre ai rappresentanti della «Compagnia di Genova» della Campanassa di Savona, Giuseppino Roberto, Enrico Carbone e Rocco Peluffo. I premi in oggetto dell'artigianato ligure di grande tradizione. (m. b.)

GALLERIE E MOSTRE

PORTELLO

Piterà all'Italo-Americana

E' in allestimento presso l'Associazione Italo-Americana, in piazza Portello, a Genova, la mostra del pittore Carlo Piterà. L'inaugurazione è prevista sabato 7 dicembre, alle 17.30. La mostra dell'artista resterà aperta fino al 17 dicembre.

PORTOFINO

Una mostra sul popolo Yanomami

Nella Sala Al Ovest del Cortile Maggiore Palazzo ducale è aperta la mostra «Voglio vivere. Yanomami: il grido di un popolo, dal profondo dell'umanità». La mostra raccoglie numerose foto e testimonianze sulla cultura, gli usi e i costumi degli indios Yanomami, un popolo a rischio di estinzione che nel bacino del Rio Marauli, in Amazzonia. Orario: 9.30-12, 15.30-18.30.

ARECCO

I capolavori del Prado in riproduzione

Aperta all'Istituto Arecco la mostra didattica itinerante «Invito al Museo del Prado». La mostra è composta di quarantuno fotografie storiche del Museo del Prado e di riproduzioni meccaniche delle pitture più rappresentative. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18, tutti i giorni. Domenica chiuso.

CARLO FELICE

La vita di Richard Strauss

Aperta fino a domenica, nel foyer Teatro Carlo Felice di Genova, la mostra «Il Cavaliere della Rosa» Richard Strauss e Genova. La rassegna documentaria è dedicata alla nascita, alla storia dell'opera e alla vita di Strauss e ai rapporti con Genova.

ARCHIVIO STORICO

In mostra la Genova in cantiere

L'Archivio Storico (Sala d'Armi) del Piano Nobile di Palazzo Ducale capita la mostra «La carrozza in città: il nuovo della Genova del '700». Orario: martedì, mercoledì e giovedì e venerdì: 9.30-12.30. La mostra presenta un itinerario storico-urbanistico nella Genova Settecento, attraverso immagini e documenti dei fondi antichi dell'Archivio Storico del Comune di Genova. Ingresso libero.

APPUNTAMENTI DEL MESE

Esposte le lacche giapponesi

Esposte nell'Appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, a Genova, centocinquanta splendide lacche giapponesi dal XVII al XIX secolo provenienti dalla Collezione Chiosone. Orario: 9-21, dal martedì alla domenica. Ingresso lire 10 mila.

LIBRO

I 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9.30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18.30). Ingresso lire 10 mila. Riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

ESIBIZIONI

Il terzo viaggio di James Cook

Successo all'Acquario Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università di Genova, Facoltà di Economia e Commercio. Orario: al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 18.30 (ultimo ingresso 17.30), sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'Acquario) e diversi sconti.

GRATTACIELO

Le opere di Enrico Rosso

Mostra personale della pittrice Enrico Rosso, aperta alla Galleria d'arte al Grattacielo, in via Fieschi. Ingresso libero. (m. b.)

«Ballata Trash» di Palozzi e Sica presentato al Cinema Giovani di Torino in concorso a Spazio Italia

Piero, tassista salvallibri, in videoclip

L'altro protagonista è Edoardo Sanguineti e la sua poesia rap

GENOVA. La storia di Piero è diventata un cortometraggio con il ritmo del videoclip e, con il titolo «Ballata Trash», è stato presentato lunedì e martedì in concorso per «Spazio Italia» nell'ambito di Cinema Giovani, il secondo festival cinematografico italiano, dopo Venezia, che si svolge a Torino. Piero è Piero Corti, il tassista che assaliva i libri gettati via, ammucchiati accanto ai bidoni spazzatura. Poi li regalava, li presta, li collezionava nella fornitissima biblioteca personale che ha accumulato in anni di «attività». E soprattutto li legge, impegnandosi «grande fatica perché Piero è dislessico. Il suo è per la lettura diventa ancora più forte e importante, messo alla prova quotidianamente nello sforzo di decifrare la pagina scritta.

Gli autori del video, realizzato nel giugno scorso, Cristiano Palozzi (lusingando in storia del cinema) e Antonella Sica (ex attrice con i Bloko diretti da Renzo Trotta), 24 e 25 anni, incontratisi nel '91 alla scuola per



Da sinistra Cristiano Palozzi, Andrea Liberovici, Luciana Del Giudice, Edoardo Sanguineti, Antonella Sica

realizzatori della Regione Liguria, hanno al loro attivo documentari d'arte e spot pubblicitari. «Ballata Trash» è prodotta da Luciana Del Giudice e ha le musiche di Andrea Liberovici

su testi di Edoardo Sanguineti. Il poeta e il tassista sono i protagonisti dei 4 minuti e di filmato volutamente «sporco», girati a Begato e sulla soprelevata. Una «fuori campo

racconta la passione di Piero, mentre, in una sorta di contro-canto, Sanguineti recita, con una poesia musicata rap, la sua visione della spazzatura. Chi ha maggiori meriti nel

salvataggio nella diffusione della cultura, chi scrive i libri o chi li fa? Gli autori del video non si sbilanciano a favore nessuno: alla fine i due protagonisti si scambiano il ruolo, il poeta si mette alla guida del taxi e Piero si siede dietro, in mezzo ai suoi libri.

«Questa eguaglianza visiva», dicono Cristiano e Antonella, mette in risalto che anche un personaggio come il nostro tassista, nella sua quotidiana opera di ricerca di libri, compie un atto poetico.

I due film-maker genovesi hanno un paio di progetti: un cortometraggio dal titolo «Solo», un primo censimento di attori mediante archiviazione di provini video. «Vorremmo creare una specie di videocabalogo di volti e tipi», spiegano Cristiano Palozzi e Antonella Sica - per venire incontro sia alle richieste dei registi che cercano attori, sia a quelle degli attori aspiranti tali che si propongono per avere un'idea della propria «resa» televisiva e cinematografica. (a. p.)

Dopo Ughi, Rollins e Scimone il pubblico ha potuto apprezzare una formazione «storica»

Stagione Gog: grande barocco al Carlo Felice

«Musica Antiqua Köln» ha interpretato Haendel, Veracini e Telemann

GENOVA. Per il Carlo Felice la settimana scorsa è davvero impegnativa. Tre esauriti quasi consecutivi con Uto Ughi, Sonny Rollins (il jazz, va detto, sta facendo scoprire il teatro di piazza De Ferrari) e una nuova fascia di spettatori: la coppia Dalla-Scimone. Lunedì è tornata alla normalità. Per il consueto appuntamento con la Giovine Orchestra Genovese (dopo la citata resa per Ughi), un pubblico numericamente normale ha applaudito il «Musica Antiqua Köln». Complesso di rilievo nel panorama internazionale della letteratura antica e barocca che i genovesi già ascoltato due volte in passato. Venne infatti nel 1983 ed è tornato nel '84: allora, al primo violino Reinhard Goebel ora sostituito dal giovane Florian Deuter. In quella occasione il programma era dedicato a Bach. Il grande musicista di Eisenach figurava anche nel cartellone generale di quest'anno, poi è stato sostituito, purtroppo, da Francesco Maria Veracini.

Serata barocca, dunque, con Haendel, Veracini, appunto e Telemann. Prima parte con una scelta di «numeri» dalla «Water music» di Haendel. Il compositore tedesco trapiantato in Inghilterra scrisse questa colossale partitura probabilmente nel 1717 per accompagnare una gita sul Tamigi del re Giorgio I. Articolata in numerosi brani (con prevalenza naturalmente di danze e pagine festose dalla strumentazione ricca, adatta ad una esecuzione all'aperto) la «Water music» è un genere ordinato in «Suite». Lunedì è ascoltata la prima due.

L'esecuzione del «Musica Antiqua Köln» è risultata pregevole sul piano del fraseggio: splendidi sono parsi gli archi, qualche problema, spesso con gli «antichi», hanno avuto i corni: non è certo casualmente che successivamente furono



Nicola Costa, presidente della Gog

inventati i pistoni. Si è avuta però l'impressione di una certa uniformità di colori e frasi iterate senza differenziazioni dinamiche in un mezzo-forse costante.

Le doti dei singoli e del gruppo sono state ribadite anche successivamente nella Ouverture n.5

dell'italiano Veracini e soprattutto nel Concerto in fa maggiore per due corni, oboe, flauto diritto, violino solo, archi e basso continuo di Telemann; pagina, quest'ultima, interessante per varietà e inventiva che gli strumentisti hanno restituito con gusto e brillantezza ben meritando i calorosi applausi finali. La stagione della Giovine Orchestra Genovese proseguirà lunedì prossimo con il pianista americano Richard Goode. Allievo di Elvira Szegedi, perfezionatosi con Rudolf Serkin, Goode vanta una intensissima attività come solista, ma anche in duo, ad esempio, con il clarinetista Richard Stoltzman. A Genova è venuto nel 1980, nell'81, nell'86 e, l'ultima volta, nel 1990. Lunedì eseguirà la Partita n.4 di Bach, alcune Mazurche e la Polonaise-fantasia op. 61 di Chopin, due Interezze di Brahms e la Sonata op. 111 di Beethoven.

Roberto Iovino

Rimborso dei biglietti

«Manola» si fa il Genovese annulla l'opera

GENOVA. Allora è deciso: non ci sarà, purtroppo, in questa stagione, e non solo a Genova, alcuna rappresentazione di «Manola». Lo spettacolo con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini per la regia di Sergio Castellitto. I problemi legati alla gravidanza della Mazzantini, costretta a stare a riposo, hanno obbligato la compagnia e la produzione Fox and Gould a sospendere le recite. «Manola», che doveva debuttare al Politeatro Genovese, tornerà in scena nella prossima stagione. Gli spettatori che hanno effettuato la prenotazione per lo spettacolo potranno cambiarla con un'altra rappresentazione oppure chiedere il rimborso dei biglietti entro dieci giorni. Intanto, arriva la notizia di una replica straordinaria, domenica 8 dicembre, alla 16, del musical «Jesus Christ Superstar» il cui debutto è previsto per venerdì 6 dicembre. (m. b.)

CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con  **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

**La Stampa
e Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
del grande schermo
200 recensioni film
della stagione 95/96.
FLOPPY DISK PER WINDOWS
13.500 LIRE.**

LA STAMPA

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIPMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, viva.
Storie di quindici e di galassie, di miti e
di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Storia dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZUILLINI
I giochi della natura.
Evoluzioni all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 24.000

TULLIO REGGE
Gli eroi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato all'acquisto, potrà richiederla contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 52, 10126 Torino (fax 011-5555000).

**LIBRI DE
LA STAMPA**

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE

Super Tris Le estrazioni della settimana

Foto il nome della settimana al premio Coupé Fiat
Maria Angela Bertoglio di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP
da Lit. 2.000.000
Luisella Minola
Orbassano (TO)

Buoni benzina
da Lit. 1.000.000
Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni benzina IP
da Lit. 500.000
Alberto Savia
Gravellona Toce (VB)
Maria Stocla
Loranzé (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Giulio Ricci
Torino

Buoni benzina
da Lit. 1.000.000
Bruno Ceschi
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 150.000
Mario Beltramone
Berge (CN)

Buoni benzina
da Lit. 100.000
L. Bigogni
Novara
Paola Bongio
Savona
Giovanni Cao
Novi Ligure (AL)
Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)
Ida Concina
Rivalta (TO)

Buoni benzina
da Lit. 100.000
Domenico Genovese
Torino
Lidia Migliorini
Torino
Bernardina Nota
Collegno (TO)
Lorenzo Tomatis
Vigonza (CN)
Gianfranco Vinard Carot
Methi C.se (TO)

Buoni benzina
da Lit. 100.000
Domenico Genovese
Torino
Lidia Migliorini
Torino
Bernardina Nota
Collegno (TO)
Lorenzo Tomatis
Vigonza (CN)
Gianfranco Vinard Carot
Methi C.se (TO)

Buoni benzina
da Lit. 100.000
Sergio Enrico
Susa (TO)
Doris Lubelli
Agrano di Omegna (NO)
Gemma Mariani Peano
Torino
Marco Morino
Torino
Laurina Parodi
Varazze (SV)
Umberto Rosati
Torino
Alessandra Sarti
Novi Ligure (AL)
Francesco Sisì
Bordighera (IM)
Luciano Toia
Chieri (TO)
Domenico Ventura
Lavagna (GE)

I buoni sono consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

Si giocano le partite di andata del terzo turno: sono rimaste 20 squadre

Oggi torna la Coppa Liguria

La Corte ospita il Bargagli al Broccardi A alle 15 con un pronostico tutto per i sammargherites. Scontro-rivincita a Carasco dove la squadra di casa alle 20,30 ospita il Vezzano Ligure

Oggi tocca alla Coppa Liguria: nella logica dell'alternanza tutti i mercoledì autunnali vengono occupati dalle coppe, una volta tocca alla Coppa Italia, una volta alla Coppa Liguria-Trofeo Italo Ferrando. Si giocano le partite di andata del terzo turno: delle 119 iscritte sono rimaste 20 squadre, una selezione severa ma non definitiva.

Il cammino per giungere alla finale è lungo, è lunghissimo. Il terzo turno si conclude mercoledì 4 dicembre con le partite di ritorno dei 10 gironi. Del quarto turno se ne parlerà in primavera: 14 marzo (andata) e 26 marzo (ritorno) le 10 qualificate si affrontano ancora una volta. La formula dell'eliminazione diretta. Le 5 vincenti e 1 sconfitta (scelta tramite sorteggio) passano alle semifinali. Le 4 vincenti e 2 sconfitte giocano la formula del triangolare con partite di sola andata il 11 e 23 aprile, il 1 maggio. Le vincenti e 2 sconfitte giocano la coppa nella finale che verrà disputata in data da determinarsi comunque al termine di tutti i campionati.

Carasco e Corte, uniche rappresentate del Levante debbono perciò rassegnarsi, vogliono proseguire ad avere moltissima pazienza.

La Corte ospita il Bargagli al Broccardi A alle 15. Il pronostico non può non andare ai sammargherites che oltre ad essere di categoria superiore vantano lo stato di forma eccellente. La squadra di Carmagnola al esordio nel girone C di Prima categoria sta facendo egregie, con la vittoria sul Borgomonte domenica ha consolidato il secondo posto. Il Bargagli però in coppa si trasforma, la squadra di Pozzo e Avanzino è riuscita a far fuori il turno precedente una squadra di Prima come il Riva Samba.

Scontro-rivincita invece a Carasco dove la squadra di casa alle 20,30 ospita il Vezzano. Gli spezzini comandano il girone D dove gli arancioni di Torrioni occupano la nona piazza. Domenica a Botagna la capolista è stata fermata sul 1-1 proprio dal Carasco. (d. s.)



Il bomber Giuseppe Celeri del Carasco

PALLANUOTO

Brescia licenzia il tecnico

Si gioca oggi alle 14,30 alla piscina di Catania Paguros-Brescia. La partita è valida per la seconda giornata del campionato di A1, doveva tenersi il 10 ottobre scorso ma venne rimandata perché il Paguros era in Marocco a giocare la finale di coppa Comen che tra la sorpresa generale. La squadra di Cufino in questa regular season non sta ripetendo le imprese degli anni passati ed ha incassato solo sconfitte. Non se la passa meglio il Brescia che condivide con il team siciliano e il Bologna l'ultima posizione a zero punti. Il club lombardo ha però preso una grave decisione: Romolo Parodi è stato licenziato ed al suo posto è stato chiamato il tecnico del Fanfulla Lodi (serie B), il montenegrino Zoran Mustur. La pesante sconfitta (8-19) subito dal Brescia nella propria piscina venerdì scorso è stata la goccia che ha fatto traboccare il bicchiere. Il Recco dopo due tempi battagliati disposto a suo piacimento dei rivali. (d. s.)

Mentre in B2 maschile l'Admo Lavagna continua a vincere

Volley, il Latte Tigullio prova a risalire la corrente



Susanna Borghi - Latte Tigullio

L'Admo Lavagna non vuole sapere di rallentare la sua corsa. La 4ª giornata del campionato nazionale si è chiusa con i biancoverdelli ancora in testa alla classifica del girone E di B2 maschile. Il Miglarino Volley ha fatto la fine delle altre tre precedenti avversarie: unica parziale soddisfazione quella di aver fatto perdere un set ad una formazione che viaggiava non solo a punteggio pieno ma anche a quoziente perfetto.

La partita del parco Lavagna seguita da un folto pubblico non aveva storia, il terzo set ha visto i padroni di casa un po' troppo deconcentrati, sono bastati due urli di Tamborini e qualche cambio al momento giusto per chiudere al quarto con un perentorio 15-5. Una conferma di quanto si accennava da tempo il tecnico: «Siamo una buona squadra ma dobbiamo giocare con moltissima concentrazione e parecchia umiltà. Non appena crediamo di arrivati ci gli altri a riportarci con i piedi sul parquet».

Latte Tigullio Rapallo continua in B1 femminile, girone A, a recuperare posizioni. La vittoria sul Dermacolor Pisa ha rinfacciato l'ambiente: le precedevano il mestito di Elena Chahanova ma nel confronto diretto sono apparse alcune inferiori alle attese. Merito del gioco delle gialloblù che a questo punto attendono solo l'esordio del nuovo acquisto Godeas per decollare. Il martello friulano, ex titolare nella nazionale under 16, è quasi pronto, e i medici daranno l'ok scenderà in campo il 11 novembre dopo la prima trasferta in Sardegna, a Oristano. Nel mirino del Rapallo arrivato al terzo posto resta la capolista, quel Giffra Vigevano che gli ha complicato il cammino battendolo nella partita d'esordio. Il Recco si è sbloccato: rotto il ghiaccio con la prima vittoria casalinga è andato subito a prendere due punti pesanti nel derby di Genova con l'Italbrokers. Partita molto combattuta ma che la squadra di Falsini ha sempre tenuto in pugno. (d. s.)

Basket, i tornei

Tutti i risultati nelle serie C2 e D

CHIARVARI. Tornei di basket regionale che proseguono nella massima regolarità. Nessuna sorpresa: Tigullio ancora finto (C2 maschile), Centro Basket Sestri Levante ad aggiudicarsi il derby contro l'Alcione (D maschile). Nel prossimo fine settimana anche per la C femminile.

C2 maschile. Sesta sconfitta in sei incontri per la Polisportiva Tigullio Santa, k.o. anche sul parquet del Crd: 74-58 per gli spezzini, a quando la prima vittoria? Non certo sabato contro il Don Bosco Genova, capolista a punteggio pieno e lanciafiamma verso la serie superiore.

maschile. I «verdi» di Fabrizio Bonvenuto vincono alla Casa della Gioventù grazie alla buona prestazione al tiro di Raggio e Alberti, mentre i rapallensi guidati da Luca Pecce, rillo hanno fallito troppi tiri, permettendo agli avversari di conquistare una manciata di punti di vantaggio e di chiudere sull'81-71. Tabellino: Albione: Fronzoli 11, Pogliani 0, Repetto 0, Vaccari 25, Lorenzon 2, Bozzo 0, Ruscica 4, Chichizola 0, Bertini 17, Arata 12. Centro Basket: Tassano 16, Raggio 22, Burlando 0, Bensi 9, Oliveri 8, Alberti 22, Ravera 1, Piardi 3, Rossi 0, Repola 0.

C femminile. Girone regionale con otto società iscritte: tre della provincia di Genova (Auxilium, Ludus Team e Cifs Cogoleto), tre savonesi (Albatros Alasio, Pallacanestro Loano e Carol), imperiese (Ospedaletti) e una spezzina (Marola). La prima giornata prevedeva sabato alle 21 Ospedaletti-Loano; domenica alle 15,30 Cairo-Ludus Team, alle 17,30 Cogoleto-Auxilium e alle 18,15 Albatros-Marola. (g. s.)

Automobilismo: la scuderia genovese in evidenza

Per la Raid Promotion stagione da ricordare

GENOVA. Entusiasmante finale stagione per la scuderia genovese Raid Promotion, impegnata nella Gold Cup della «8» di Vallelunga, una fra le più importanti gare di durata riservate alle vetture Gran Turismo, con Marco De Iurbe e Giuseppe Chiminelli che alla guida di una Ferrari Challenge hanno conquistato il terzo posto dietro alle analoghe vetture di Garbagnati-Papi e Ragazzi-Meyer. De Iurbe e Chiminelli hanno inoltre fatto registrare il giro più veloce del raggruppamento riservato alla classe «Ferrari Challenge».

Dicono i due portacolori della Raid Promotion: «Non è stata una gara facile, perché la pioggia non ci ha mai abbandonato nell'arco dell'intera 6 ore. Essendo riusciti ad arrivare sino a fondo, senza aver riportato danni alla vettura, ed aver conquistato il terzo scalino, possiamo dire, per noi, motivo di grandissima soddisfazione».

Dalla velocità pura alla regolarità pura: Bruschi-Bruschi su una Morris Cooper hanno conquistato la vittoria alla 5ª Coppa Città di Camogli, organizzata dalla Grifone, un percorso di chilometri con 12 controlli orari ed una prova di precisione di 9 settori; secondo posto a Gallizioli-Bailoni su BMW 3.0 CSI, terza Piera Calvini con Michienzi su Mini Cooper.

In virtù di questo risultato, la Calvini si è aggiudicata il 4º Trofeo delle Valli Liguri, precedendo il marito Bruno Lanteri. Sempre per la gara di Camogli, classifica Fiat 500 e assimilate: 1) Pirolini-Cademartori (Fiat Abarth 595; Club 500 Tigullio); 2) Vaccari-Tasso (Fiat 500; Rosso Montebello); 3) Carozzo-Carozzo (Fiat Giannini 500; Grifone). Scuderie: Loro Piana Classic. Classifica finale Trofeo delle Valli: Calvini p. 80; Lanteri 79; Chiesa 52. (g. s.)

Sconfitte sia il Cus Genova sia il Sideco Recco

Rugby, una giornata in solo Cogoleto entusiasmo

RECCO. Giornata negativa per il rugby ligure che partecipa ai campionati nazionali, con sconfitte sia per il Cus Genova in A2 come per il Sideco Recco in C1. Prosegue la C2 (fase interregionale) il Cogoleto protagonista.

Serie A2. Piacenza troppo forte, i cussini superati alla Sciorba per 18-6. Primo tempo in sostanziale equilibrio, nella ripresa gli ex Ansaldo e Gatti hanno trascinato gli emiliani alla conquista dei due punti. Sei pari a prima frazione. Si punti per il «15» guidato da Marco Bollesan realizzati da Mark Beale con due penalty.

Classifica: Fiamme Oro p. 15; Cus Piacenza 13; Brescia 12; Tarvisium 10; Partenope 6; Nocerino e Cus Genova 4; Lyons Piacenza 0.

Serie B. Incredibile battuta d'arresto casalinga per il Sideco Recco, superato 13-11 dal Regio Emilia al termine di un in-

contro giocato molto bene dagli uomini del neo-zelandese Colin Torry Crow. Emiliani in lotta per salire, i liguri mai dopi. L'unica meta del reccellini è stata firmata da Durelli.

Classifica: Modena p. 10; Pagani Rovato 9; Reggio Emilia 8; Asr Milano 8; Cus Firenze 6; Sondrio, Pieve di Cento, Torino e Castel San Pietro 4; Sideco Recco 3; Amatori Parma e Bergamo 2; Cus Pisa 0.

Serie C2. Quinta vittoria consecutiva per il Cifs Cogoleto (19-14 nella trasferta di Verbania), e genovesi che sono lanciafiamma verso la serie C1, dopo aver battuto proprio l'ex capolista.

Classifica: Cifs Cogoleto 10; Verbania 8; Delfini Pegli e Genova Rugby Sestri 6; Valle d'Aosta, Ferlin's Torino, Novara e Novi Ligure 4; Uff Imperia e Vandone Genova 2; Chieri e Volterra 0. (g. s.)

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità: Sa conlogare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'insospettata capienza bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza liberare i 130 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli va dai 451 litri con normale al 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia del Security Item che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre la più normale di norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB
Oltre le
limitazioni

Alba • Domilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/294210
Biella • Leone Cav. Uff. Luigi • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 1 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • Class • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 61250 Fax: 0321/391281
Torino • Nuova Italcav • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475554 Fax: 011/4476763
Valmadrera • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 031/222559 Fax: 031/226975

Vercelli • Leone Cav. Uff. Luigi • Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • Sergio Mario Automobili • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • Giannelli Auto • Piazza Rossini, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • Autosprint di Proia F. • C. • Viale Scilla, 444/44B Tel: 0187/510486
Sanremo • Autocentrale • Corso Cavalotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • Euromotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570



H · O · G · A · N

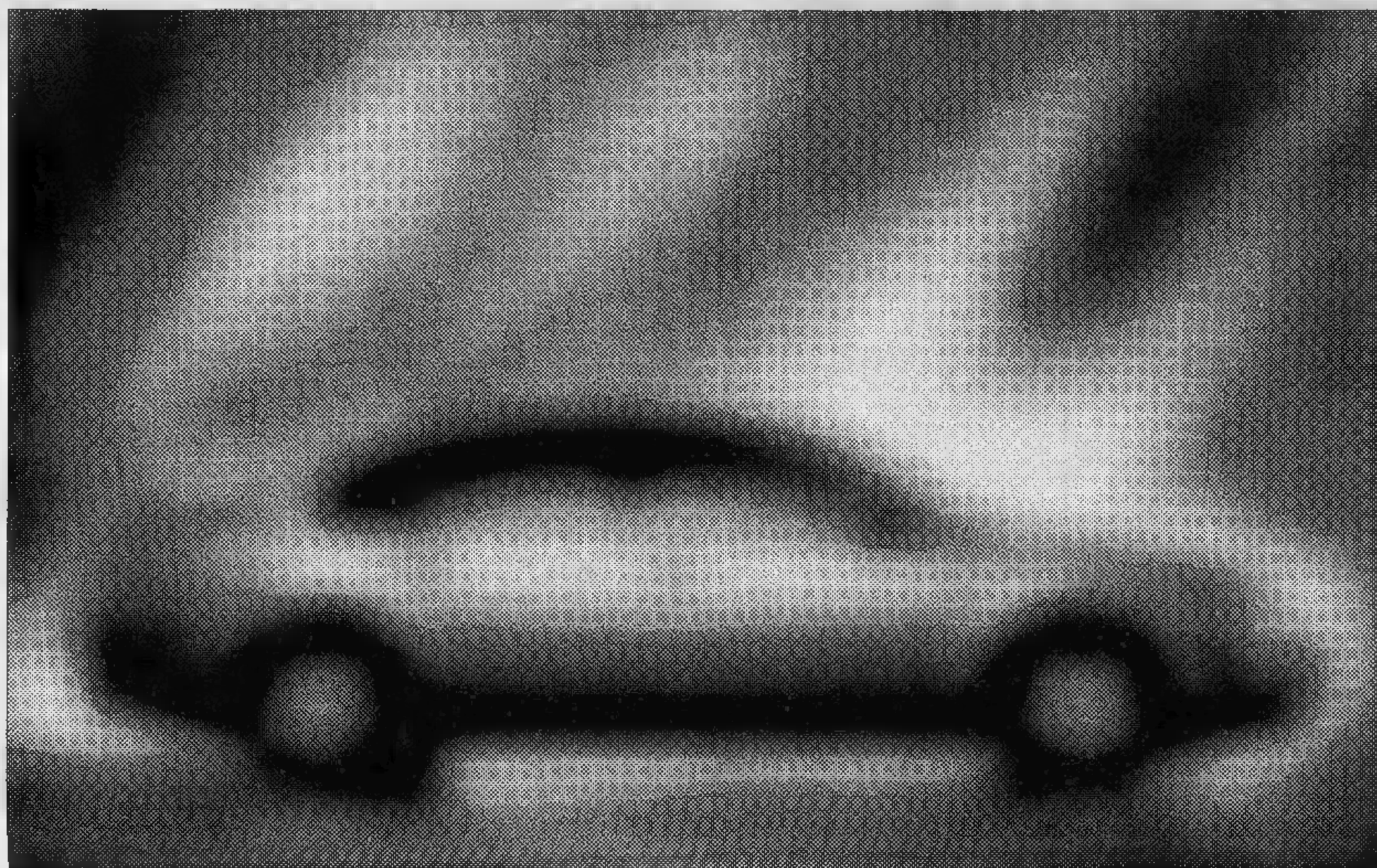
Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and 

Mettete a fuoco la data: 23-24 novembre.



23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre. Per ora è tutto.
La nuova Passat bisogna vederla dal vero (sabato 23 ■ domenica 24 novembre).

Nuova Passat. L'eccellenza, accessibile.



ZOLEZZI AUTO
S.r.l.

**CONCESSIONARIO
ALBENGA
e
PROVINCIA
D'IMPERIA**

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

AUTOSIVELLI
s.r.l.
SANREMO

AUTOSPORT
AMEGLIO
IMPERIA

AUTOFF.
PIEFFE s.n.c.
VALLECROSIA

VICO
GIORGIO
VENTIMIGLIA





LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Mercoledì 20 Novembre 1996 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

I veleni nella discarica di Pitelli, a La Spezia: i due nuovi arrestati sono accusati di corruzione e abuso d'ufficio

Scandalo rifiuti, un terremoto in Regione

Funzionario finisce in carcere con un dipendente dell'Usl

ASTI. Finanziamenti irregolari ai partiti, oltre a denaro e buoni benzina per corrompere funzionari e amministratori pubblici. C'erano un po' tutti nel libro-paga di Orazio Duvia, 64 anni, boss ligure dei rifiuti, da ottobre in cella per l'inchiesta «Triangolo» sulla gestione della discarica-scandalo di Pitelli (La Spezia): tra i corrotti anche una «talpa» inserita nel movimento ambientalista che denunciava da anni lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi.

Agli 11 arresti ordinati in precedenza dal gip di Asti Alberto Lari (alcuni annullati ieri dal tribunale della libertà) sono aggiunti altri due. Accusati di corruzione e abuso d'ufficio, in manette sono finiti Maurizio Figone, 35 anni, dipendente dell'Usl di La Spezia (Ufficio tutela ambientale) e esponente di Legambiente, e il geologo genovese Carlo Marzani, 45, funzionario della Regione.

Dal '91, Figone, in cambio di «bustarelle» dell'importo di mezzo milione al mese, avrebbe informato in anteprima l'imprenditore ligure di decisioni prese da enti pubblici in materia ambientale. Si è care le tariffe di Marzani: mazzette da tre milioni, in tempi più dilatati, per sveltire concessioni e autorizzazioni per la gestione della discarica Pitelli.

Oltre ai due provvedimenti restrittivi, il magistrato astigiano ha contemporaneamente firmato un'ordinanza con cui dichiara la propria incompetenza territoriale: conclusi gli interrogatori, gli atti faranno rotta verso la procura spezzina, impegnata anche nella complessa indagine che coinvolge il finanziere Piacini Battaglia.

I due arresti di ieri sono la punta dell'iceberg degli accertamenti che hanno impegnato il Corpo forestale dello Stato. Decine le perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore di Asti, Luciano Tarditi: i controlli hanno riguardato anche Egidio Banti (assessore regionale all'Agricoltura) e Gianbattista Acerbi, assessore all'Ambiente: i due amministratori sono però indagati.

Venti avvisi di garanzia inviati da Tarditi: in 19 casi si ipotizza il reato di corruzione. Coinvolti, sottufficiali della Guardia di finanza in servizio alla dogana del porto spezzino, oltre a militari della Marina e addetti del ministero della Difesa: sono chiamati in causa per lo smaltimento degli scarti

prodotti nell'arsenale della Marina, il cui appalto è affidato a Duvia nell'89. Inquisiti inoltre sindaci liguri, funzionari di Usl, Regione e Ispettorato del lavoro.

Per false fatturazioni è invece indagato il tesoriere federazione spezzina del pds, la cui sede è stata perquisita: centinaia di milioni versati in più periodicamente da Duvia al partito della Quercia (ha la maggioranza in Provincia e Comune). Finanziamenti sotto forma di contributo per manifestazioni ed altre attività: il denaro sarebbe in parte tornato all'imprenditore che grazie a fatturazioni «gonfiate» aveva potuto creare «fondi neri». Una mappa della corruzione tracciata dallo stesso Duvia: pagato tutti, chi più chi meno - ha commentato il pm Tarditi - maggioranza e opposizione: in questo modo l'iter di tutte le pratiche negli enti pubblici che riguardavano ave-

vano un iter rapidissimo. Nelle audizioni Duvia ha fatto anche riferimento a finanziamenti, in buoni benzina, elargiti in occasione di campagne elettorali. Mazzette sarebbero state



A sinistra Orazio Duvia, boss dei rifiuti, e a destra il giudice Luciano Tarditi



A sinistra Orazio Duvia, boss dei rifiuti, e a destra il giudice Luciano Tarditi

versate anche a privati: tra questi dirigenti dell'Acna Cengio che avrebbero garantito appalti a Duvia.

Roberto Gonella

Perquisiti gli uffici di Banti e Acerbi

Gianni Plinio (An): è uno scandalo annunciato L'ex sindaco di Rapallo: sono tranquillissimo

GENOVA. «Sono tranquillissimo. Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo dall'agosto del '90 al maggio del '95, chiamato in causa nella vicenda Pitelli non ha problemi a commentare l'avviso di garanzia che gli è stato consegnato questa mattina dai funzionari della Forestale nel corso di una perquisizione. «Nulla hanno rinvenuto, né potevano trovare. E nulla della vicenda relativa alla discarica nel Comune della Spezia. Ho dato mandato al mio avvocato, Pasquale Tonani, di denunciare

per calunnia chi avesse fatto il mio nome a sproposito in questa vicenda processuale».

A Genova è nel Levante la «bomba» degli arresti dei funzionari regionali esplosi nella prima mattinata, grazie a un intervento di Gianni Plinio di Alleanza Nazionale, il consigliere regionale. Con una mozione d'ordine, il consigliere ha chiesto al presidente Mori se non riteneva opportuno dare una conferma alle voci che fin dalla prima mattina parlavano di arresti e avvisi di garanzia.

Mori ha confermato gli arresti, precisando di non avere elementi a disposizione per approfondire la notizia. In ogni caso, ha aggiunto Mori, «l'indagine in corso riguarda un periodo lungo dell'attività della Regione».

Plinio, comunque, commentando l'accaduto, ha ricordato la seduta di Consiglio del 12 novembre, dedicata al caso Pitelli, convocata su mozione del Polo. «Da mesi, almeno da luglio, io e altri esponenti del Polo chiedevamo una commissione d'inchiesta sulle discariche dello Spezzino, anche sulla scorta delle proteste delle popolazioni locali. Si è sempre rimandato, poi è arrivata la iniziativa della magistratura. E', insomma, uno scandalo annunciato».

Su richiesta dei magistrati di Asti, gli uomini della Forestale hanno perquisito ieri anche l'abitazione dell'ex assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, carica dal '90 al '95, e gli uffici di Egidio Banti, attuale responsabile dell'Agricoltura, in precedenza assessore all'Urbanistica e alla Sanità.

L'attuale assessore all'Ambiente, Nicolò Alonzo, savonese, ha illustrato il ruolo della Regione nella vicenda: «Una delibera del '92, autorizzativa, per la discarica, poi ripetute diffide dei presidenti, che hanno intimato i gestori di adeguare l'impianto alle normative vigenti. L'ultimo atto risale al '95, quale fu consentito il funzionamento della discarica».

Proprio quest'ultimo atto pone l'accento Plinio. «Fu provato il 28 settembre del 1995, due giorni prima che deleghe sulle discariche passassero alle Province. Con quell'atto si ampliava la tipologia dei rifiuti che venivano autorizzati per la discarica di Pitelli. Eppure, fino a quel momento, si erano susseguite diffide e intimazioni. All'improvviso, Pitelli andava bene. Perché?».

Gian Piero Moretti

Marco Ruffa

IL CASO

DISPERAZIONE DIETRO LE SBARRE

Sanremese tenta il suicidio in carcere

SANREMO. Ha cercato di uccidersi in carcere. Poi ha iniziato lo sciopero della fame. Francesco Falletti, 34 anni, detenuto nei primi mesi del 1985 per il sequestro dell'industriale Bergamo, Roberto Valota, ha cercato la morte per protestare contro la mancata concessione di un permesso: pochi giorni per ritornare in famiglia. Il primo dopo 12 anni di reclusione. Falletti ha tentato di impiccarsi nell'infermeria di carcere di Massa Carrara dove è rinchiuso dal novembre del '95. E' stato soccorso dal personale di servizio e strappato ad una morte certa. L'episodio risale allo scorso venerdì, ma soltanto ieri la famiglia è stata informata dell'accaduto. È appreso inoltre che Falletti ha tentato uno sciopero della fame. La direttrice dell'istituto di pena toscano, dottoressa Ortensi, ha confermato il tentativo di suicidio e il rifiuto del cibo da parte del detenuto. Francesco Falletti era balzato

Ha cercato di impiccarsi nell'infermeria dell'istituto di pena di Massa Carrara

Sanremese tenta il suicidio in carcere

Francesco Falletti, 34 anni, deve scontare 25 di reclusione per il sequestro dell'industriale di Bergamo Roberto Valota. Da cinque giorni attua lo sciopero della fame. All'origine del gesto un permesso rifiutato

agli onori della cronaca nel settembre dell'anno scorso quando, attraverso le colonne della Stampa, lanciò un appello per il ricongiungimento in carcere con il padre Michele, 62 anni, detenuto in un altro istituto di pena e in precarie condizioni di salute per una grave forma di diabete. Francesco è stato condannato a 25 anni di carcere e il padre all'ergastolo per il sequestro dell'industriale Valota, avvenuto nel 1982, per il quale era stato pagato un riscatto di 960 milioni. Padre e figlio avrebbero fatto da carcerieri per un certo periodo. Tempo. Loro hanno sempre negato.

L'appello era stato accolto dalle autorità carcerarie e padre e figlio, dopo 12 anni, avevano potuto incontrarsi e scontare la pena nella stessa cella.

Ma era durato poco: a gennaio Michele Falletti era morto fra le braccia del figlio. Da allora Francesco è caduto in una



Francesco Falletti, ha tentato il suicidio. A fianco il padre Michele



Francesco Falletti, ha tentato il suicidio. A fianco il padre Michele

profonda crisi depressiva. Ha chiesto un permesso pochi giorni, ma non gli è stato concesso. Dice il fratello: «Aveva risposto male ad un agente di custodia e gli hanno negato la possibilità di lasciare il carcere per qualche giorno».

Nel 1990 padre e figlio avevano presentato una domanda di revisione del procedimento penale basandosi sulle dichiarazioni di Raffaele Reitano, un parente condannato ad una pesante pena detentiva per avere a disposizione la sua ca-

In mezzo dello stoccafisso
Scambio di bimbi tra Norvegesi e la Norvegia

BADALUCCO. Scambio di bambini fra Badalucco e Rost, Norvegia. Per primi arriveranno i norvegesi, la prossima estate, nell'estate del '98 toccherà ai bambini di Badalucco raggiungere il capitale dello stoccafisso. L'iniziativa è stata portata avanti dall'amministrazione comunale, che ha incontrato i consensi della popolazione e - manco a dirlo - dei diretti interessati, i bambini. «Anche non in forma ufficiale - afferma l'assessore Bianchi - tra noi e Rost esiste di fatto un gemellaggio. E' da Rost che arriva lo stoccafisso utilizzato per la nostra sagra. Era però un peccato i rapporti con la città norvegese si esaurissero nell'arco di pochi giorni l'anno». Lo scambio è stato ufficializzato, ma da stabilire quanti risaliranno verso il Circolo polare artico. Per questo motivo si ultimando una censimento delle famiglie (e molte) interessate. (m. c.)

L'elenco dei vincitori
Quattro liguri fanno il pieno con il SuperTris

Il SuperTris premia la Liguria. Un milione in buoni benzina Ip a una lettrice di Sestri Levante, Luciana Colombo, oltre 250 mila per Mario Amerio Imperia, ma ieri è avvenuta anche l'estrazione del Fiat Coupé e dei premi non rivendicati durante la scorsa settimana. Le sorte ha riservato una bella sorpresa anche a una lettrice Varazze, Laurina Parodi, e una di Savona, Paola Bongio. Entrambe hanno vinto un buono benzina per 100 mila lire. Il Coupé è stato vinto invece dalla torinese Maria Bertoglio. Ma chi non ha vinto non deve assolutamente scoraggiarsi perché la fortuna il SuperTris da La Stampa è sempre in agguato. Bisogna inseguirla, cercarla tutti i giorni scoprendo le caselle sulla scheda che, questa settimana, è di colore grigio. Vincite, lo ricordiamo, comunicate al numero telefonico 011-43.43.363 la 12 di sabato.

FRANCA MARCHISIO PELLICERIE
in Torino
ARSENALE 38 TEL. 011-43.43.363
VIA DI NANNI 90 TEL. 011-43.43.363
LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO
PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

CONTROLLA SE HAI FATTO
SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!
hai vinto i buoni benzina, telefona n° 011/43.43.363 entro il 12 di sabato 23/11. hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 30/11 estratti a sorte un Coupé Fiat i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).
LA STAMPA
1.000.000
Specchio
150.000

Proseguono gli incontri nelle borgate: i prossimi a Piani e a Montegrazie

Frazioni di Porto, niente soldi

La Prima Circoscrizione, la maggiore della città, accusa il Comune: «Per noi non c'è una lira»
Ma le esigenze sono tante: viabilità «a rischio», illuminazione carente, acquedotto precario

DALLA CITTA'

COMUNE

I punti luce pericolosi saranno spostati da corso Dante

Cinque pali della luce che si trovano a Dante, a Castelvetro, e che costituiscono un ostacolo per la circolazione, saranno al più presto spostati dalla loro attuale sede. Lo ha deciso la Giunta di Imperia, che nella stessa seduta ha disposto anche il potenziamento dell'illuminazione della via. [a. b.]

SCUOLA

Un piano per gli insegnanti domande entro dicembre

Il Provveditorato agli studi di Imperia ha reso noto che entro il 16 dicembre dovranno essere presentate le domande per il concorso di insegnanti al corso biennale di specializzazione polivalente. E' riservato agli insegnanti impegnati nelle attività di sostegno agli alunni portatori di handicap. [a. b.]

INTERVENTO

Precipita un lampione in corso Garibaldi a Porto

Ieri sera un palo della luce è caduto lungo la passeggiata di Garibaldi, a Porto. La base del lampione ha forse ceduto per le piogge e il vento. Per fortuna, nessuno è rimasto ferito. Per rimuoverlo sono intervenuti i Vigili del fuoco. [e. f.]

INCHIESTA

A Cristo Re concerto a favore dei disabili

Venerdì 22, alle 21, il Lions club La Torre di Imperia organizza alla parrocchia di Cristo Re un concerto di beneficenza in collaborazione con il Coro Monte Saccarello dell'Associazione Alpini, il Coroale Don Angelo Bianco di Diano e il Coro Montegrazie di Imperia. I fondi serviranno per l'acquisto di un computer e altre apparecchiature che verranno utilizzate in un'aula informatica di prossima realizzazione a favore degli studenti disabili della scuola media Mario Novaro. «Saranno anche acquistate attrezzature per l'educazione fisica», spiega il vicepresidente Gualtiero Amisano. L'iniziativa rientra in un quadro più vasto da parte del Lions per la raccolta di materiali da destinare alla casa di riposo di Dolcedo. [b. v.]

OLIVETICOLA

In salita l'extravergine nel nazionale

Sono stabili le quotazioni delle olive in salamoia nel Ponente: in base alla borsa dell'olio. Il listino di prezzi all'ingrosso della Camera di Commercio imperiese, i prezzi vanno dalle 3500 alle 4700 lire al chilo. Per il mercato nazionale, l'extravergine è in salita: 8300-8700 lire. [a. f.]

IMPERIA. Per la città, ci si da spendere 10 miliardi (e solo per il quartiere di Castelvetro sono destinati 700 milioni). Per la prima Circoscrizione, quella di Porto Maurizio e del suo entroterra, «un territorio che per estensione è quasi uguale a quello delle altre quattro Circoscrizioni» insieme, non c'è praticamente una lira. E' l'accusa che l'organismo fa al Comune: «Contiamo 9.300 abitanti, e abbiamo il 23 per cento dei votanti del capoluogo, eppure di questa realtà il governo locale non si è mai ricordato. E ciò vale sia per l'attuale amministrazione che per le precedenti», precisa Giovanni Argenzano, il consigliere della commissione alle Frazioni.

La situazione è tutt'altro che rosea, secondo la Circoscrizione che ha avviato un giro di consultazioni con la popolazione proprio per ascoltare le richieste e verificare le esigenze. I primi incontri, a Molledo e a Cantalupo, ci sono già stati. A Molledo è emerso che le principali carenze riguardano il rifornimento idrico (in contrada Barilla, una quindicina di famiglie sono costrette ad approvvigionarsi con una tubazione precaria, in gomma, lunga circa 800 metri) e all'assenza dell'acquedotto, la viabilità «a rischio» (fondo sconnesso e buche sono segnalate sulle strade di Montegrazie e di Molledo) e la scarsa illuminazione (l'impianto è antiquato, risale a 20 anni fa, mancano punti luce). A Cantalupo, si lamenta soprattutto il buio: «Le strade devono essere meglio illuminate».

Il giro d'orizzonte, al termine del quale sarà raccolto un nutrito «dossier», prosegue venerdì sera a Piani (all'Oratorio), il 29 a Montegrazie, dove già sono segnalati cedimenti di muretti, presenza di sassi sul fondo stradale e caduta di motociclisti, il 6 dicembre a Caramagna, il 13 al convento dei Giuseppini per re-



In piazza Dante il fondo è dissestato

gione Mario, il 20 a Torrezza e il 27 a Poggi. «Quando il sindaco Berio e gli assessori erano venuti in Circoscrizione a illustrare il bilancio del '96, hanno fatto promesse non rispettate: per questo andiamo a parlare alle nostre genti, amareggiate perché prese in giro», osserva Argenzano. «Conclude: «Lo scorso gennaio abbiamo enunciato necessità e bisogni delle frazioni, una per una. Ma nessuno ha risposto all'appello». Gli abitanti smugnano, e qualcuno dice: «Le tasse per la

PIAZZA DANTE

Lamentele per il dissesto

Le proteste non risparmiano neppure il centro cittadino, dove sono sotto accusa il dissesto stradale e l'illuminazione insufficiente: la sezione imperiese della Lega Nord ha segnalato al sindaco Davide Berio una serie di problemi, messi in evidenza dai cittadini nei due rioni. Di- il segretario Giulio Filieri: «Abbiamo invitato l'Amministrazione a intervenire in maniera adeguata e tempestiva. Ci sono carenze nell'illuminazione pubblica nell'isola pedonale di via Settembrino, a Porto Maurizio, potenzialmente dotata di un numero adeguato di lampioni, che risultano però in gran parte spenti o scarsamente luminosi. Va poi sottolineato il degrado della pavimentazione di piazza Dante, il cui fondo sconnesso e "mobile" attorno alla fontana può essere molto pericoloso per i mezzi a due ruote. L'alternanza di cemento, asfalto e blocchi di porfido rende infatti il fondo irregolare. Lo scorso fine settimana, per la sistemazione di alcune tubature, si sono inoltre registrati disagi nella circolazione lungo l'Argine Destro, dove sono stati sistemati semafori: il traffico è proseguito a senso unico alternato. Ora comunque la situazione è normalizzata. (e. f.)

nettezza urbana (oltre 2 mila lire a metro cubo) sono uguali per chi abita in periferia sia per chi vive in città. Con un'aggravante, però: nelle frazioni, più numerosi delle case, magazzini polveri, legnaie, soffitti e tettoie e sottotetti, che mai erano inserite nel conteggio delle tasse per i rifiuti, mentre oggi lo sono, con l'aggravio di more quinquennali, per chi è elencate nella denuncia per i tributi comunali.

Stefano Delfino

Sollecitato il completamento dell'eliporto per l'ospedale

«Sos» sanità dal prefetto

Ieri i sindacati hanno incontrato il rappresentante del governo: a rischio 300 posti letto e altrettanti addetti. Saranno chiamati in causa i Comuni

IMPERIA. Circa 300 posti letto e altrettanti addetti in meno, i finanziamenti per la Sanità più bassi di tutta la regione, le incertezze sul futuro dell'ospedale di Costarainera. Questi i punti dolenti discussi ieri in un incontro tra il prefetto Emilio D'Acunzio e i sindacati. L'obiettivo è quello di chiedere un maggiore interessamento delle Amministrazioni comunali su problemi sempre più gravi.

Alla riunione erano presenti Francesco Abbo della Cisl, Antonio Liguori della Uil, Claudio Porchia della Cgil e Danilo Papa della Cisl medici. Dice Abbo: «E' nostra intenzione discutere le questioni alla conferenza sindacale. Finora qualcosa si è mosso soltanto a Ventimiglia e Bordighera, mentre nelle altre località il settore viene praticamente ignorato».

Continua: «I dati parlano chiaro. I fondi concessi dalla Regione ammontano a 1 milione e 374 mila lire per abitante: la quota più bassa di tutta la Liguria, inferiore persino a La Spezia, che ne riceve 1 milione

e 437 mila. Lo vale per i posti letto: a Imperia sono 3,60 ogni mille abitanti, a Savona 4,56, a Genova 5,87. E' vero: avviarsi la discussione i Comuni subito, visto che la riorganizzazione, con i vari tagli ai finanziamenti, andrà approvata dall'Amministrazione regionale alla fine di dicembre».

«Attendono anche rassicurazioni sulla creazione di un polo riabilitativo a Costarainera, per evitare la chiusura del presidio, e un maggiore impegno a favore dei servizi d'emergenza. Ancora Abbo: «Il 118 è stato attivato da poco e garantisce maggiore coordinamento negli interventi, riducendo i ritardi. Ora, però, si parla di ridimensionamento del pronto soccorso: questo finirebbe per rendere inutile il ricorso al numero unico».

I sindacati chiedono inoltre al Comune di Imperia una risposta sull'ultimazione del tanto atteso eliporto proprio sopra l'ospedale. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil avevano già sol-

lecitato gli interventi lo scorso luglio. Il caso di Andrea, il bimbo di 5 anni che è stato appena trasferito in elicottero a Marsiglia dove verrà curato per un'affezione ai polmoni, riporta la questione d'attualità. La piazzola per l'atterraggio, che si trova sopra il parcheggio della struttura ospedaliera, è quasi pronta.

Dicono i sindacalisti: «Soltanto l'illuminazione e abbiamo notato che devono essere fissati bocchettoni per il rifornimento d'acqua in caso d'incendio. Perché non vengono terminate queste ultime opere? Si tratta di un servizio fondamentale, considerate le emergenze che si verificano durante l'anno. Come è anche per Andrea, finora viene utilizzata l'area di San Lazzaro, che a volte è ingombra di camper. I trasferimenti comportano poi una perdita di tempo: in media, è necessaria mezz'ora per trasportare i malati».

Ferrari

Ancora polemiche dopo l'eco-classifica di Legambiente

«A Imperia l'aria è pura»

Il direttore dell'Osservatorio meteo Nicola Podestà contesta i dati degli ecologisti: «Sono stati usati criteri poco scientifici». La situazione climatica

quale Londra e Londra? A Imperia lo smog non esiste. L'aria da noi è ottima, c'è paragono con quella delle grandi città. Chi ha potuto solo pensare che non fosse così ha commesso un grosso errore. E' arrabbiato, il direttore dell'Osservatorio meteo di Imperia, dottor Nicola Podestà. Legambiente che faceva precipitare Imperia al 95° posto (su 103 città) in quanto a qualità della vita intesa come presenza di verde, aria inquinata, acqua pura, insomma come situazione ambientale complessiva, proprio non gli è andata giù.

E per dimostrare la fondatezza delle sue affermazioni, sbandierando dati e statistiche, non dice che non sia «nulla» - asserisce in una lettera scritta a La Stampa - ma certamente i criteri usati non sono attendibili. Il capoluogo viene bollato «uno dei luoghi meno vivibili della penisola» e l'immagine della Riviera ne esce fortemente danneggiata. Non è giusto.

«Inoltre - continua Podestà - viene attribuito un punteggio in



Il direttore Nicola Podestà

base alla percentuale di persone affette da malattie polmonari. Ridicolo: chi è la storia climatica del Ponente sa che qui da un secolo e mezzo viene svernata proprio chi ha problemi respiratori. Poi, è sconcertante un altro criterio usato per valutare la qualità dell'aria. L'anno scorso le centraline della Provincia non

funzionavano e considerare l'assenza di dati come aria inquinata è assurdo. E' attribuire valore zero alla temperatura di una zona solo perché i termometri sono fuori uso».

Podestà non si ferma qui: «Esaminiamo la radiazione solare che giunge al suolo, indice, logicamente, di trasparenza atmosferica. I dati rilevati dall'Osservatorio sono gli stessi negli ultimi dieci anni e si possono paragonare a quelli tipici delle migliori località dell'Italia centro-meridionale e addirittura a quelli registrati in aperta campagna a Capo Mele. Mi pare che ogni commento sia inutile».

Podestà conclude invitando ai responsabili di queste iniziative ad astenersi dall'emettere verdetti che «disinformazione» mettono in difficoltà chi, il nostro Osservatorio, «adopera, a ragion veduta e senza luoghi comuni, per divulgare oltre i confini nazionali le peculiarità del clima e dei microclimi del Ponente».

Colombi

L'ACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi cani sporcano più multe a Imperia

In una recente statistica, Imperia è purtroppo risultata negli ultimi posti tra i capoluoghi di provincia per condizioni di vivibilità. Tra i vari elementi valutati, c'è anche la pulizia delle strade, dove quotidianamente si deve fare slalom tra gli escrementi dei cani, comprese zone centrali e passeggiate. C'è chi è già scivolato per tale causa.

Non è un aspetto positivo per una città che ha la possibilità e il desiderio di accrescere lo sviluppo turistico. In molti Comuni è già stato stabilito, con ordinanze municipali, che i padroni degli animali devono togliere gli escrementi dalle strade: anche in cittadine della Riviera, come Diano Marina, e in piccoli centri, come Pietrabruna. E' un principio logico, corretto: ognuno è libero di tenere un cane, ma non può costringere gli altri a camminare «grande attenzione per evitare guai».

C'è qualche proprietario di cani che dimostra «civico» rispetto degli altri, togliendo gli escrementi, ma lo maggioranza non lo fa, ed è quindi ne-

cessaria un'ordinanza da far poi rispettare. Anzi sono si parlava del provvedimento, ma non è fatto nulla. Forse gli amministratori comunali temevano di perdere i voti dei proprietari di cani, la maggior parte dei cittadini non ne ha.

Si è deciso di ospitare in appositi luoghi i cani randagi, malati, e ciò va bene, ma c'è bisogno anche di una ordinanza, per rendere igienicamente vivibili le strade cittadine, e più che tale provvedimento non costerebbe nulla alla comunità.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, bus gusto tardivo intervento
Domènica scorsa percorrevo in automobile la strada che collega San Remo a Sanremo e ho trovato il bus Riviera Trasporti fermo a lato della strada. Ho accostato e chiesto all'autista se c'era bisogno d'aiuto: mi ha risposto che aveva già telefonato alla sede per l'intervento di soccorso. Così mi sono offerto di accompagnare due passeggeri a Sanremo, con la mia macchina,

e durante il viaggio mi hanno raccontato che la fermata da quasi un'ora.

L'autista aveva telefonato in sede addirittura prima di partire da San Remo, ma evidentemente alla Rt hanno detto che la rottura del motore fosse definitiva prima di prendere i provvedimenti del (inviare una navetta sostitutiva). E' un vero peccato che si possa danneggiare così l'immagine dell'azienda.

Lettera firmata, Sanremo

Un postino regione Garbella
Desidero ringraziare il postino Giovanni Bracco per l'efficienza e preziosa collaborazione prestata alla nostra famiglia e a tutti i nostri vicini. Alcuni giorni è arrivata carolina mio figlio con il cognome completamente stornpiato e un vago indirizzo, «Garbella». Ma il postino, con sollecitudine e serietà, è riuscito ugualmente a recapitare la corrispondenza.

Lettera firmata, Imperia
Scrivere redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Garibaldi 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (n. unico soccorso). Bordighera: tel. 252.525. Ventimiglia: tel. 295.455. Camponovato: tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.363.
Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedo: tel. 205.578. Capodolcedo: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377.
Liguria: tel. 325.132. Liguria: tel. 485.754.
Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arona di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO
Imperia: Gibelli, via Balgano 5, tel. 293.988.
Sanremo: Centrale, via Matteotti 190, tel. 500.085.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Ventimiglia: Zlotimsky, via Colonnella Aprata 13, telefono 294.319.
Camponovato: Menesiero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: Senti, via Aurelia, tel. 400.045.

Scuola
18, tel. 495.082.
Dolcedo: Murolo, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Capodolcedo: Mercoz, via Matteotti 106/108, tel. 589.075.
Pieve di Teco: Capri, corso Porzani 70, tel. 36.208.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 488.882.
Arona di Taggia: Revelli, via Quercio 87, tel. 43.058.
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 26, tel. 351.300.

PRONTO SOCCORSO: Imperia tel. 7041. Ventimiglia tel. 5361. Bordighera tel. 91.524.
MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 187.554.400. Pronto soccorso: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Guardia medica montana: tel. 408.100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. odontologica: tel. 9-12, telefono (0183) 290.777.
Secourso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.050. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

CERVO
Fiera di Santa Caterina
Si svolgerà domenica 24, lungo le strade di Cervo, la tradizionale fiera di Santa Caterina, con artigianato e prodotti tipici. Le bancarelle, sempre, saranno sistemate nelle strade e piazzette. Villaggio dei Fiori. [a. b.]

IMPERIA
Convegno al Cavour
Promosso dal Comune di Imperia si svolgerà venerdì 16, alle 16, al Ridotto teatro Cavour, il 2° Convegno annuale di studi su «Frate Leonardo e il tempo». [a. b.]
IMPERIA
Incontri spiritualità
Venerdì 17 dicembre alle 17, presso la sala consiliare della Provincia, Anna Maria Larcher presenterà il libro di Mariapia Bonante «Il vangelo secondo donna: ieri e oggi». Si tratta del primo di tre incontri dedicati alla spiritualità. [a. b.]

BRACONARA
Il mercato antiquario
Tradizionale mercato di antichità, dalle 7 alle 19, ai giardini Angeli di Draguignan. Organizza l'associazione «l'été une fois». [d. bo.]
DOLCEDO
Una visita al castello
Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11.30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. [d. bo.]

IL CAMBIO
Il cambio guardia
Cambio della guardia al Palazzo del Principe di Monaco alle 11.15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. Il prezzo è di 25 e 12 franchi. [d. bo.]
Le valli nizzarde
Alle 15.30, nella Salle Stanislas a Cannes, si terrà una conferenza che ha per tema le «valli nizzarde». [d. bo.]

POLITICA

IL RITORNO DEL SINDACO SULLA POLTRONA DI SINDACO

DIANO MARINA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' arrivato Andrea Guglieri, il commissario prefettizio, che per oltre cinque mesi ha lasciato il Comune, ha lasciato l'incarico. Il passaggio di consegne tra il sindaco neo-eletto e il dottor Giuseppe Giugliano è avvenuto pomeriggio a palazzo comunale, presente anche Novaro che sarà riconfermato, nella legislatura che sta aprendo, come vicesindaco. Il dottor Giugliano ha lasciato Diano a malincuore. Non ha nascosto i suoi forti sentimenti di affetto per la città nella quale ha vissuto per questo periodo, lontano dalla sua residenza. Dopo l'indimenticabile atto ufficiale delle consegne, Guglieri ha ripreso la sua attività al vertice dell'amministrazione dianoese.

Ora il successivo adempimento sarà quello della nomina della nuova Giunta. Ieri Novaro ha anticipato che il primo Consiglio comunale per la convalida degli eletti si terrà sabato o domenica. Dice Novaro: «Dobbiamo ripartire subito senza perdere tempo, riprendendo quanto avevamo lasciato in sospeso. Convocheremo il Consiglio per sabato o domenica».

Quanti sono gli assessori da nominare? Nel 1996 Diano



Il commissario prefettizio e il sindaco neo-eletto Andrea Guglieri (nella foto) e il vicesindaco

Marina gli assessori previsti dalla legge sono sei, superiori a quattro, avendo la cittadina turistica una popolazione compresa fra i 3001 e i 10.000 abitanti. E, a termini di statuto comunale, potranno essere sia interni sia esterni.

Salvo colpi di scena, che non però ipotizzabili, Andrea Guglieri dovrebbe nominare come assessori due esterni. Si tratta del professor Stefano Zecchi, docente universitario di filosofia estetica, abituale frequentatore del talk-show di Maurizio Costanzo, che sarà assessore alla Cultura, e di Vincenzo Di Giorgi, 55 anni, ingegnere, primo dei non eletti della lista, che si occu-

Con il successo di Andrea Guglieri, il commissario prefettizio lascia le consegne

Diano, ecco programmi e giunta

Gli assessori saranno due eletti (Elio Novaro e Tiziano Gramondo) e due esterni (il filosofo Stefano Zecchi e l'ing. Vincenzo Di Giorgi). Il primo Consiglio si terrà sabato o domenica

per di lavori pubblici ■ edilizia privata.

Invece gli assessori interni saranno Elio Novaro, quale verrà attribuita la delega per il turismo, giardini pubblici, verde urbano, personale, polizia municipale e vice sindaco, e Tiziano Gramondo che si occuperà di commercio, artigianato e attività produttive.

A parte gli incarichi, la Giunta, tutti i consiglieri avranno specifiche competenze. In particolare il dottor Riccardo Garnero dovrà affiancare, proprio alla cultura, alle manifestazioni, il professor Zecchi, sarà certo tutti i giorni a Diano Marina.

Intanto potrebbero esserci novità anche dai banchi della minoranza. Tutti attendono di conoscere se effettivamente Carlo Raimondo lascerà il posto di consigliere per riprendere la vita di pensionato.

Risponde lo stesso Raimondo: «Non ho ancora deciso nulla. Dovrò prima di tutto incontrarmi con tutti i componenti della lista con i quali ho condiviso trepidazioni e lavoro, poi con l'onorevole Scaglione, il presidente Borsari e tutti coloro che mi sono stati vicini in questa circostanza elettorale. Alla fine deciderò. Intanto vorrei formulare al dottor Guglieri e ai suoi stretti collaboratori tutti gli auguri di buon e proficuo lavoro».

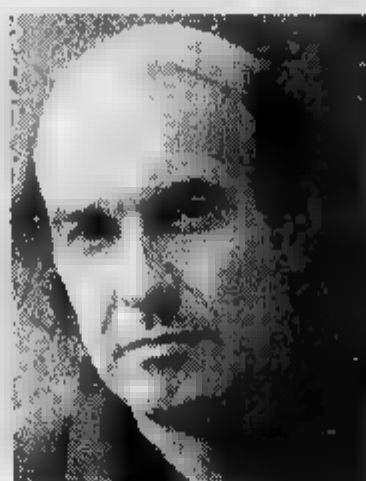
Angelo Basso



Elio Novaro



Tiziano Gramondo



Stefano Zecchi



Vincenzo Di Giorgi

TUTTI I NOMI E LE PREFERENZE

DIANO MARINA. La prova di forza di ogni candidato alle elezioni è dimostrabile dalle preferenze ottenute. Ecco come è andata nel dettaglio domenica a Diano Marina.

La lista «Insieme» capitanata da Edoardo Marino complessivamente ha raccolto 595 preferenze personali. Ecco le, Jacopo Damonte ne ha 11, Bruno Manitta 79, Federico Chinni 59, Francesco Fullia 55, Mariano Mij 52, Santino Camonita 45, Giuseppe Alcistore 42, Sergio Lucifredi 41, Gian Battista Acquarone 32, Graziella Sogno 32, Katia Zucchini 27, Michele Ignomierello ne ha avute 17, Lorenzo Pirone 11, Danilo Zampriolo 11, John Ceresi 9, Ileana Maccario 2.

La lista «Forza Diano» condotta da Carlo Raimondo ha ottenuto, invece, ben 911 e complessivamente fa registrare il punto più alto. E graduatoria, infatti, segna punteggi molto più elevati.

Questo il dettaglio delle votazioni: Antonio Calcagno 166, Ahmad Al Beik 160, Giacomo Sguato 68, Luigi Canonero 66, Giovanni Rossi 66, Nicola Novaro 55, Luca Salerno 55, Lino Milesi 52, Mariolino Agnese 42, Fabrizio Mo 38, Vito Comini 31.

Elisabetta Enrico 30, Franco Tesdi 29, Serafino Ardissoni 24, Diego Ericario 16, Nadia Pazzini 13.

La lista Lega Nord Liguria con Adriano Ragni come candidato sindaco ha avuto questi dati: Ilario Nicoli 34, Maria Antonietta Cassiano 29, Giacomo Chiappori 29, Giacomo Novella 26, Elisabetta Zappalato 24, Pietro Penna 20, Maurizio Toso 19, Giovanni Basso 18, Emanuele Giusto 12, Davide Zanni 12, Giuseppe Pirone 11, Vin-

Acquarone 10, Andrea Steria 10, Pasquale Martini 8, Elio Bestiale 7, Franca Rodà 2.

La lista «Indipendenti»

Diano» risultata vincente con il suo leader Andrea Guglieri ha fatto segnare un punteggio medio alto ed è l'unica dove un candidato non ha votato neppure se stesso.

Elio Novaro 110, Mario Damonte 69, Riccardo Garnero 58, Gino Paradisi 34, Giuseppe Tarabale 32, Francesco Ianni 31, Andrea Rossi 30, Tiziano Gramondo 29, Vittoria Brunengo 26, Sandra Assandri 25, Alessandra Bormida 25, Vincenzo Di Giorgi 25, Francesco Bregolin 24, Angelo Celotti 10, Fabrizio Fiorucci 10, Luigi Aiolfi nessun voto.

[a. b.]

Largo all'entroterra

Tanti i progetti per Arentino

DIANO ARENTINO

NOSTRO SERVIZIO

Sarà vero manager, con lunga esperienza pratica, Vincenzo Rossi, nuovo sindaco di Diano Arentino: 57 anni, sposato, due figlie, pensionato. Alle spalle una lunga carriera di direttore del Magazzini generali del porto di Oneglia. Dice: «Credo nell'autonomia dei Comuni, anche piccoli, perché più vicini ai problemi della gente: per questo contrario ai "supercomuni", anche aperto alla massima collaborazione. Difendo la figura del segretario comunale che deve essere neutrale, garante della continuità e guida burocratica per gli amministratori. Se mai si rendano più semplici e snelle le pratiche per i piccoli Comuni».

Rossi ha idee precise per lo sviluppo del paese assillato da molti problemi, anzitutto quello delle comunicazioni con la costa: «Noi dell'entroterra vittime delle vittime delle strade, quelle di Diano Castello e Diano Pietro, ancora dell'800. Ciò impedisce l'uso di autobus, crea ingorghi, influisce sulla possibilità scolastiche e sullo sviluppo e l'interscambio del turismo, che invece dovrebbe un volano di crescita per tutti ma nella vicina Francia».

Rossi sottolinea poi la necessità di modernizzare le strade orizzontali che uniscono l'entroterra: fra queste, quella che collega direttamente le valli di Diano e dell'Impero attraverso Pontedassio: «Deve essere più sicura, come debbono essere rese agibili le vecchie mulattiere e i sentieri montani che potrebbero diventare di escursioni».

Da potenziare anche l'acquedotto e l'agricoltura, valorizzando in loco i suoi prodotti: l'olio d'oliva e derivati: «C'è anche allo scopo creare strutture di accoglienza per i giovani, combattendo così lo spopolamento. In effetti la popolazione di Diano Arentino è cresciuta in questi ultimi anni, soltanto per il sensibile afflusso di stranieri, quali, dato atto, hanno contribuito a salvare l'intelligenza e il rispetto per le cose abbandonate».

Nel complesso Rossi si dichiara ottimista: «Certo con la collaborazione di tutti riusciremo a portare avanti un'opera di potenziamento del paese che sia a vantaggio di ognuno».



Vincenzo Rossi, sindaco di Diano Arentino: 57 anni, sposato, due figlie, pensionato. Alle spalle una lunga carriera di direttore dei Magazzini generali del porto di Oneglia. Rossi sottolinea la necessità di modernizzare le strade, potenziare l'acquedotto e l'agricoltura, valorizzando i prodotti come l'olio d'oliva. In alto: la sede del municipio

ASSOLTO

Guasco non diffamò

Si è conclusa bene per il segretario provinciale della Lega Nord Liguria, Roberto Guasco, la vicenda giudiziaria che ieri lo ha portato davanti ai giudici del tribunale di Torino. Era stato querelato per diffamazione a stampa il sindaco di Diano Marina (riconfermato nella carica proprio domenica scorsa) Andrea Guglieri. Al termine del processo la sentenza gli è stata favorevole mandandolo assolto. Il magistrato ha ritenuto che le dichiarazioni rilasciate, appunto, da Guasco, nel '95 indirizzate a Guglieri non potevano definirsi diffamatorie. All'epoca Guasco, per rispondere a Guglieri che lo avrebbe provocato, aveva dichiarato che «spuntare nel piatto dove si è mangiato sino a ieri è degno di un uomo piccolo piccolo». L'avvocato difensore del segretario della Lega, Matteo Brigandì, ha sostenuto nella sua arringa che Guglieri era stato eletto grazie alla Lega e al lavoro di centinaia di militanti.

[a. b.]

Questo diamante aspetta solo te.

TUO SCRIGNO LO TROVI DA
GIOIELLERIA
LO SCRIGNO
P. via Dante, 18 - IMPERIA

Bordighera: stanziamento della giunta per potenziare il St. Charles

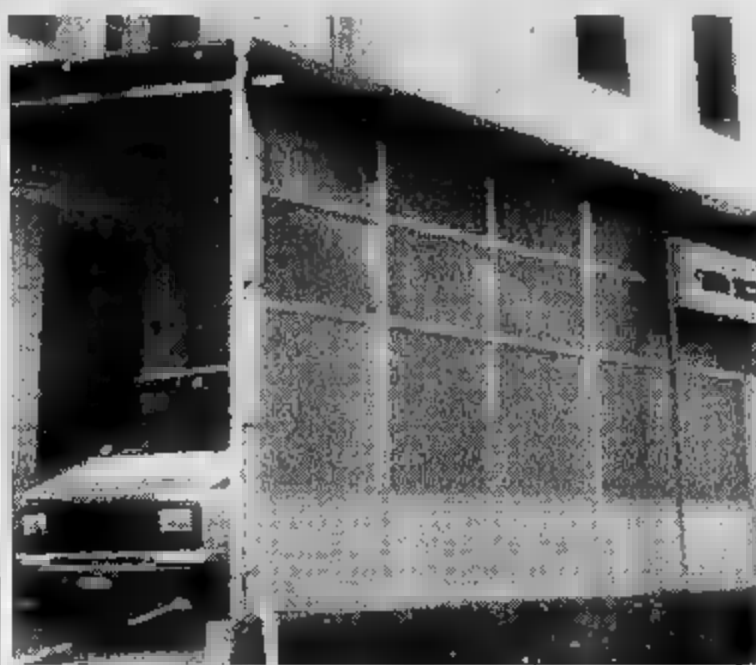
Cinquanta milioni per la Tac

Primo intervento per raggiungere la somma che servirà a costituire il fondo per acquistare lo strumento diagnostico. L'impegno del sindaco Alvaro Vignali. «Ma adesso tocca all'Usl»

BORDIGHERA. Cinquanta milioni per l'acquisto di una Tac per l'ospedale «Saint Charles». E' la decisione della giunta, che ha già deliberato versare la cospicua somma a favore dell'importante strumento medico che, oltre un anno fa, i Comuni dell'estremo Ponente avevano deciso di comperare e devolvere al «Saint Charles» a condizione che fosse utilizzato e non finisse in un angolo per mancanza di personale o altri impicci burocratici e non soltanto. I Comuni avevano avviato una raccolta di firme che, però, non ha ottenuto grossi risultati. Erano comunque impegnati a una somma proporzionata al numero di abitanti. Versando cinquanta milioni Bordighera conferme il mio impegno informale e morale di sindaco a favore di una campagna in cui credo, come anche gli altri primi cittadini, che il mio Co-

avrebbe fatto la parte nell'iniziativa, e così sarà - ha commentato ieri Alvaro Vignali - Avevamo indicato, approssimativamente, che ogni Comune avrebbe donato cinque mila lire per ogni suo abitante. Bordighera ne conta quasi undicimila, abbiamo arrotondato la cifra. Adesso speriamo che tutti i Comuni del comprensorio ci seguano. Il costo di una Tac si aggira sul miliardo e i cittadini, forse poco stimolati, hanno versato pochi milioni. Donare una Tac al «St. Charles» sarebbe, secondo i sindaci, un gesto importante e provocatorio nei confronti dell'Usl: «Noi non abbassiamo la guardia: vogliamo che l'ospedale sia smantellato o comunque che perda importanti reparti. Non ci bastano le promesse: vogliamo i fatti», conclude Vignali.

Daniela Borghi



L'ospedale «Saint Charles» di Bordighera

Una sanzione anche per il capo gang

Carabiniere condannato informava presunto boss sui controlli dei colleghi

BORDIGHERA. Un carabiniere di Bordighera informava il presunto boss Giannino Tagliamento degli orari di controllo relativi alla presenza agli arresti domiciliari ed Ospedaletti. Indagini che lo interessavano e sui movimenti delle forze dell'ordine. Si è concluso con due condanne, ieri mattina, il rito abbreviato che ha visto Tagliamento e Luigi Sassaro, nato a Torino ma residente a Sanremo, corso Orazio Raimondo 2, accusati di corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio, comparire davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco.

Questa la sanzione per Tagliamento, detto «o' ragnulillo», un anno e 6 mesi, e per il carabiniere un anno, entrambi con la sospensione condizionale della pena. A nulla, sono quindi valse le difese degli avvocati Natalino De Francis e Franco Moreno. Il gup ha giudicato infatti fondate le dichiarazioni di Angelo

Olivo, il carabiniere trafficante di droga e ora collaboratore di giustizia delle Dda, che indicò Luigi Sassaro, collega in vizio a Bordighera, uno degli informatori di Giannino Tagliamento tra il '92 e il '93, tutto in cambio di denaro e, in occasione, di un telefonino cellulare clonato. Luigi Sassaro, attualmente in congedo per malattia, ha sempre respinto ogni addebito e il suo legale, De Francis, sostenuto davanti al giudice Bracco come le dichiarazioni di Olivo in netto contrasto con quelle di un altro collaboratore, Tommaso Anfossi. «Non si capisce - spiega l'avvocato - mai Olivo non sia imputato in questo procedimento che avrebbe preso parte agli accordi. E si attende ora il ricorso in appello: «Le si basano soltanto le Olivo - continua la difesa - mancano i riscontri, quantomeno una conferma ai rapporti tra Sassaro e Tagliamento». [g. ga.]

Erano accusati ■ Illeciti

■ assolti dal pretore

Imputati ■ aver commesso, in qualità di presidenti, illeciti edilizi per aumenti di volumetria non autorizzati in due edifici località Gianchetta, a Ventimiglia, Enrico Barazzotto (decaduto), Silvio Damiano, Ultimo Bellan, presidenti della cooperativa AAP1, e Mario Donato e Emanuele Cicero, presidenti dello Iacp, sono stati ieri assolti: non è infatti proceduto il processo per prescrizione. Il capo d'imputazione risale al '92, ma gli avvocati difensori hanno dimostrato che il pretore Paolo Luppi che le opere erano state ultimare tra l'82 e l'84. Il pm aveva chiesto mesi di arresto e 30 milioni di ammenda.

VENTIMIGLIA

Scomparsa ■ L'Ancora ritrovata a Genova

E' stato ritrovato a Genova, vicino alla biglietteria della stazione ferroviaria di Principe, Giovanni Gallo, 24 anni, il giovane scomparso da una settimana, mentre si trovava ricoverato nella comunità «L'Ancora» a Ventimiglia. Grazie all'appello lanciato dai familiari nel corso della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», Gallo è stato riconosciuto l'altro giorno da agenti del reparto polizia ferroviaria. Le condizioni del giovane sono apparse abbastanza buone. I poliziotti, mentre il giovane veniva rifocillato, hanno subito avvisato la famiglia.

VENTIMIGLIA

La Ciccarelli ■ salari anticipati dal Comune

La Ciccarelli ha pagato gli stipendi ai netturbini per il mese di ottobre e il Comune di Ventimiglia, che dal 2 novembre ha in gestione diretta il servizio di nettezza urbana, ha deciso di andare incontro ai dipendenti. Ieri ha firmato i mandati per il pagamento ai lavoratori di un acconto di circa il 50 per cento dello stipendio il 50 per cento del mese di novembre. «Non possiamo pagare ottobre, perché la ditta è stata requisita il 2 novembre, ma possiamo anticipare novembre», dicono al Comune. [d.bo.]

Ventimiglia, una delegazione ieri dal sindaco

Mercato ortofrutticolo mille firme antichiusura

VENTIMIGLIA. Tante firme (1.024) contro la chiusura del mercato ortofrutticolo. Un comitato di cittadini ha incontrato ieri mattina il sindaco Claudio Berlingiero dopo avergli consegnato la petizione, ribadito l'opposizione alla chiusura del mercato, anche alla semplice copertura dei banchi con teloni.

Dice Anna Maria Carabalona: «Il mercato coperto è un bene della città come è sempre stato, deve liberarsi al pomeriggio per tutti. Devono essere usati da chi vuole ritirarsi là quando piove, chi corre, da chi si deve riunire. Non ci vogliamo rinunciare. Non tocchiamo neppure i igienici: quelli problemi

rabili. Vogliamo soltanto che l'area ritorni ad essere disponibile per la città».

Nella petizione si legge: «La recente, arbitraria occupazione del mercato da parte di operatori commerciali, risolti poi con lo sgombero, ma con l'espressa volontà degli ambulanti di voler riprendere con una nuova occupazione, ha posto un problema reale: usufruirne di uno spazio adeguato che permetta loro un miglior utilizzo della struttura».

Il sindaco Berlingiero è limitato ad assicurare che quella attuale è una soluzione temporanea: «Ne parleremo in Amministrazione e fra dieci giorni potrà dire qual è la decisione definitiva del Comune». [d.bo.]

Era stato arrestato l'anno scorso per il rapimento della piccola mulatta di Ventimiglia

E' ritornato libero il carceriere di Evelyne

Una perizia ha stabilito la non pericolosità sociale dell'uomo

VENTIMIGLIA. Angelo Caporizzi, 45 anni, il muratore di Bari e residente a Sanremo che è balzato all'onore delle cronache per la vicenda della parasa della tredicenne di colore Evelyne Bassingha residente a Ventimiglia è tornato in libertà. In seguito alla vicenda che lo aveva visto come «carceriere» di Evelyne, il Tribunale di Sanremo di internarlo in ospedale psichiatrico-giudiziario. A sbloccare la situazione è stata un'istanza presentata dal suo avvocato difensore, Milgenio Aluffi di Sanremo: ha, infatti, ottenuto la revoca anticipata del provvedimento, che è stato tramutato in libertà, anche vigilata. L'uomo è stato quindi affidato ai genitori ad Acquaviva

delle Fonti, provincia di Bari. Potrà normalmente, a patto di firmare periodicamente un commissariato e mantenere una condotta ineccepibile.

Dopo il rapimento, nel maggio dell'anno scorso, Caporizzi era stato assolto perché ritenuto incapace di intendere e volere. Era stata applicata la misura di sicurezza dell'ospedale psichiatrico giudiziario, dove attualmente è ricoverato. A favorire il legale è stata la perizia del professor Oronzo Greco dell'Università di Bari, che ha seguito il caso. Secondo l'esperto, infatti, Caporizzi non sarebbe più socialmente pericoloso. Il magistrato sorveglianza di Reggio Emilia, dove si trova il muratore, ha accolto l'istanza



La piccola Evelyne Bassingha era stata tenuta prigioniera per due mesi da Angelo Caporizzi ora in libertà

dell'avvocato.

Secondo la sentenza del giudice sanremese Eduardo Bracco, il muratore che aveva convissuto per circa due mesi con la giovane Evelyne, scomparsa nel feb-

braio del 1995, non tanto come «carceriere» ma forse come amico che non capì la gravità dell'episodio nonostante la bambina fosse consenziente, avrebbe dovuto rimanere nell'ospedale psichiatrico per almeno due anni, fino ai primi mesi del 1997.

La vicenda che preoccupa non soltanto il Ponente, aveva interessato e mobilitato tutta l'Italia e la Francia (Evelyne, di madrelingua francese, studia a Mentone e ha parenti anche a Parigi), si chiude quindi con la libertà del muratore che aveva vissuto per due mesi a pochi chilometri dalla casa da dove la bimba è scappata dopo una sgridata del padre per un compito. [d.bo.]



È sempre stata bella. Oggi è ancora più bella.
È la nuova Opel Corsa Viva: paraurti in tinta con la carrozzeria, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata.

Corsa Viva 1.2 3 porte
Prezzo listino L. 16.860.000
Nostro prezzo
L. 15.860.000

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi



Nuova
Opel Corsa.

NUOVA SEDE

Regione Periane - svincolo autostradale
ARMA DI TAGGIA - tel. 476.550

COMAUTO

VENTIMIGLIA
L.go Torino 3/A - tel. 230.904

OPEL

Interpellanza per contestare i ritardi nella costruzione del parco marino

L'ospedale arriva in Parlamento

Albenga, interrogazione di Avogadro al ministro della Sanità sul futuro di ostetricia e ginecologia
Il senatore alassino: «I dati statistici delle nascite possono salvare il Santa Maria di Misericordia»

ALBENGA. Il braccio di ferro tra l'ospedale Albenga e il Santa Corona per mantenere in vita il reparto di ostetricia e ginecologia arriva in Parlamento. Roberto Avogadro, sindaco di Albenga, ha infatti presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro della Sanità Rosy Bindi. Nel documento Avogadro parla di economicità e professionalità ma anche di sviluppo demografico. «Il comprensorio albenghese, con un ampio entroterra, presenta una controtendenza rispetto alle altre realtà liguri, denunciando notevoli incrementi annuali: il livello di presenza stabili (+ 2,78 per cento nel triennio 1992/94) e fluttuanti a livello delle molteplici attività socio-economiche, in continuo sviluppo, evoluzione quantitativa e qualitativa», scrive Avogadro.



Il senatore Roberto Avogadro

Il senatore alassino punta molto sui dati statistici: «I mila ricoveri, una media di 7,14 giornate di degenza e mille e pazienti transitati nel day hospital sono i numeri forti».

Secondo l'interrogazione agli elementi «...» anche il frutto «...» attività sinergiche territoriali/ospedaliere intimamente collegate e svolte da un'unica équipe che fa capo all'unità operativa (ambulatorio divisionale, consultorio familiare, scuola di preparazione al parto, assistenza perinatale, assistenza post-natale, consulenza, assistenza per...

OSPEDALE SANTA MARIA DI MISERICORDIA

Ricoveri annuali	
Media di degenza	7,4 giorni
Pazienti annui in Day Hospital	
REPARTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
Nati nel 1995	393
Nati nel 1994	347
Nati nel 1993	333
Tasso natalità dell'Albenganese	8,18 per 1000
Tasso natalità provinciale	6,39 per 1000

La soppressione del reparto ad Albenga è l'accorpare all'Azienda autonoma ospedaliera di Santa Corona eliminerebbe le sinergie. Un fatto negativo anche dal punto di vista economico visto che nel comprensorio albenghese bisognerebbe creare nuove strutture non collegate all'ospedale. Al ministro della sanità Avogadro chiede, tra l'altro, se sia informato della volontà di sopprimere il reparto di Albenga e come si intenda agire, in caso di accorpamento, per superare...

le difficoltà di collegamento viario tra il comprensorio albenghese e Pietra Ligure. Avogadro ha anche inviato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Ambiente. Si lamenta che ad Albenga, nonostante tutti i permessi e i finanziamenti per creare un parco marino in grado di salvaguardare gli arenili, non possa ancora partire i lavori. Manca infatti proprio il nulla osta del ministero dell'Ambiente.

Massimo Boero

Caso Viveri

Ora Bersano si difende

ALBENGA. «Viveri è maestro nel girare le cose come vuole lui. Non ho mai chiesto vantaggi». Ho solo preso come esempio, in una discussione politica, le differenze che il Piano regolatore faceva in zone simili: Matteo Bersano, consigliere indipendente, è arrabbiato con il sindaco. Durante il comizio Viveri l'ha attaccato sul piano personale. «Figuriamoci che speculazione si può fare su un terreno di poco più di mille metri quadrati», spiega ancora Bersano.

Per rendere più incisivo il suo discorso, Bersano ha raccontato di opposizione, racconta: «Come politico, seguendo l'indicazione del mio gruppo, ho votato a favore del Prg...» cittadino ho presentato, legittimamente, una osservazione allo strumento urbanistico per tutelare i miei interessi. Il problema è che Viveri è utilizzando mezzucci per cercare di salvarsi. E invece a l'unica soluzione è chi si dimetta».

NOTIZIE FLASH

Spaccio ecstasy, a giudizio due giovani

Saranno processati rispettivamente il 30 gennaio e il 5 marzo prossimi Massimiliano Semenza, 22 anni e Goffredo Berlingeri, 23 anni, entrambi di Spotorno. Semenza, secondo l'accusa, avrebbe ceduto 8 pasticche di ecstasy a Berlingeri. (a. r.)

OTTO L. GIACOMO

Aggiornato al 19 dicembre il processo per cocaina

Si è iniziato ieri mattina il tribunale di Savona. È stato aggiornato al 19 dicembre, il processo a carico di tre ungheresi accusati di detenzione al fine di spaccio di 36 grammi di cocaina. I tre erano stati bloccati a fine giugno a Bardino Vecchio frazione di Tovo San Giacomo. (a. r.)

FINALE L.

Hashish Manie, condannato a sei mesi di carcere

Renato Lorenzi, 23 anni abitante a Spotorno, è stato condannato ieri dal Gip di Savona a sei mesi di carcere (pena sospesa). Il giovane è stato sorpreso nel maggio scorso sull'altipiano della Manie con, nell'auto, 25 grammi di hashish. (a. r.)

ALASSIO

Per la pretura interpellanza parlamentare di Nan

«Invito il ministero a procedere alla soppressione e all'accorpamento della pretura di Finale Ligure e rivedere la composizione degli uffici giudiziari. E' dell'interpellanza presentata al ministro della giustizia e al ministro del tesoro parlamentare Enrico Nan. (a. r.)

ALASSIO

Oggi a Savona processo Sergio Zenari

Sergio Zenari, 57 anni, consigliere comunale e ispettore sanitario dell'Usl sarà processato oggi. E' accusato di concussione. Secondo i magistrati avrebbe approfittato della sua carica professionale per «spingere» alcuni commercianti a stipulare polizze assicurative con l'agenzia di moglie e figlio. (m. br.)

ALASSIO

Ancora latitante il ladro dello yacht Damonte

E' sempre latitante Domenico Cirilli, 36 anni, denunciato per furto, truffa e falso. L'uomo è ritenuto responsabile del furto dello yacht «Blue ice» di proprietà della famiglia Damonte scomparso dal porto di Cap Ferrat la scorsa primavera. L'uomo, spacciandosi per un medico, aveva affittato l'imbarcazione pagando con assegni falsi poi appartenenti ad un conto bloccato e presentando falsa d'identità. (m. br.)

All'iniziativa hanno già aderito gli ambulanti e i vertici dell'associazione di categoria

Budello «chiuso» per una settimana

Allassio, la Confesercenti cittadina chiede una lunga serrata per protestare contro la manovra finanziaria
«In un periodo di crisi dobbiamo far capire a tutti che significa un quartiere o città commercio»

ALASSIO. Una serrata totale di tutti gli operatori del comparto commerciale della durata di una settimana. E' quanto minaccia il consiglio direttivo della Confesercenti di Allassio allo svolgimento, a dir poco, preoccupante della votazione della nuova legge finanziaria. «Tempi duri per il commercio. L'economia naviga in cattive acque tanto che...» contano più iniziative e manifestazioni di protesta volte a modificare il lungo periodo di crisi. Il consiglio direttivo della Confesercenti, riunitosi all'assemblea straordinaria, giovedì scorso, ha deciso di chiedere un rapido intervento ai membri della presidenza provinciale dell'associazione per superare il grave momento di stasi, cercando di agire per tempo mentre la finanziaria è ancora in votazione. Inoltre si chiede appoggio alla prevista manifestazione di chiusura totale dei negozi. Il budello, insomma, rischia la chiusura per una settimana. «Ci rendiamo conto delle difficoltà che si possono incontrare...

FINALE L.

Issel, sospesa la protesta

E' stata sospesa l'occupazione del liceo scientifico Issel di Finale Ligure da parte degli studenti degli ultimi tre anni del corso C. Motivo della protesta il sistema degli insegnanti che aveva fatto arrivare al liceo finale una insegnante di storia e filosofia che in vent'anni di carriera non aveva mai insegnato le due materie. La protesta è solo sospesa perché, quasi a tempo, record per gli abituali tempi della scuola, il provveditorato agli studi di Savona, sollecitato anche dal presidente, ha mandato ispezioni all'Issel. Entro un paio di settimane ci potrebbe essere il nuovo insegnante. «Resta evidente il sistema assurdo delle nomine professori non preparati nelle singole materie. In tutto Savone ci sono solo sei insegnanti abilitati in storia e filosofia a fronte di trecento professori non abilitati in lista d'attesa per una cattedra», commentano i genitori della quinta C. (a. r.)

nel proporre ai commercianti un'iniziativa che provochi mancato guadagno per parecchi giorni. Al di là di ciò, crediamo anche che sia improrogabilmente necessario far sentire la nostra voce. Non solo chiudendo un giorno, ma facendo toccare a tutti quanti come potrebbe essere vivibile...

nazaria, attualmente in approvazione «che provocherà la desertificazione del commercio poche stagioni». Hanno aggiunto dalla Confesercenti: «Con la noi perderemo guadagno siamo certi che anche il più distratto accorgerà che esistiamo».

All'iniziativa alassina ha aderito il presidente provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti Mauro Privati. «Come già in passato opportuno chiedere incontri tutti i gruppi parlamentari e organizzare presidi davanti alle sedi delle assemblee parlamentari», ha detto.

Il segretario provinciale della Confesercenti, Bruno Suetta, ha raccolto l'invito in arrivo da Allassio ed ha scritto presidente e segretario nazionale dell'associazione. «Moltissimi nostri associati hanno richiesto un ulteriore impegno contro questa penalizzazione della piccola e media impresa commerciale», ha detto Suetta.

Massimo Boero

Per evasione fiscale

Alberghatrice di Allassio a giudizio

ALASSIO. L'alberghatrice e ristoratrice Albina Volpe, 79 anni, residente in via Marconi ad Allassio, è stata rinviata a giudizio per «...» varie nella registrazione contabile dell'attività e della clientela. Alla donna sono state contestate irregolarità risultanti dall'esame degli appositi registri delle presenze per la pubblica sicurezza. Negli anni «...» la donna ha commesso di contabili: «...» corrispettivi rispettivamente per 652 e milioni di lire (al netto dell'Iva). Albina Volpe è stata inoltre accusata di «...» omissio la registrazione della presenza di tre clienti nell'aprile del 1992, uno nel marzo del 1993 ed ancora tre nel luglio del 1993. L'alberghatrice è stata rinviata a giudizio, quale amministratrice delle società «Rosabianca srl» e «Albina srl». Il processo è fissato per il 10 dicembre prossimo in tribunale a Savona. (m. br.)

Il portavoce Orsi: «La giunta Cenere è il fiore all'occhiello del Polo»

Forza Italia sospende i dissidenti

Loano, dopo le critiche all'Amministrazione

LOANO. Sono stati sospesi da Forza Italia i sei componenti il club che i giorni scorsi avevano criticato l'amministrazione comunale di Loano. La decisione è stata resa da Franco Orsi coordinatore provinciale del partito di Berlusconi. Lino Ferraro, Ezio Franzini, Franco Provaggi, Lino Tassara, Francesco Cacace e Corrado Berrotta «...» loro documento fatto pervenire ai giornali avevano criticato la giunta Loano guidata da Francesco Cenere (area Ccd) che si regge sui voti del Polo della Libertà, soprattutto quelli di Forza Italia.

«Il bilancio è negativo. In due anni non c'è stata linea precisa. Questa amministrazione non s'è dimostrata in grado di affrontare decisioni urgenti e pressanti: problemi della cittadinanza, era scritto nell'accusa. Difesa della giunta di Loano erano subito scesi in campo il sindaco Cenere e il vice Pietro Oliva. Ieri la nota Franco Orsi. Dice: «Questa posizione è la conseguenza di spiacevoli contrapposizioni di carattere personale alle quali occorre mettere in quanto sia sotto il profilo amministrativo che politico è priva ogni fondamento. L'amministrazione di Loano è il fiore all'occhiello delle forze del Polo nel Ponente savonese e Forza Italia riafferma la propria fiducia alla giunta Cenere il proprio impegno volto a proseguire l'esperienza amministrativa di questa giunta».

Concludere: «Si vuole mettere ordine nei confronti dell'opinione pubblica sulle posizioni di Forza Italia circa la giunta loanese. Gli organismi direttivi nel giudicare come estremamente grave la diffusione di mezzo stampa documento che, nei fatti, indebolisce la posizione del Polo nella cittadina, hanno deciso di sospendere dal partito i firmatari del documento stesso in attesa di un definitivo chiarimento. Questi ultimi sarebbero pronti a dare battaglia. Ci sono voci di prossime iniziative. L'intervento di Franco Orsi invece la prima conferma che il partito Berlusconi per le elezioni prossime anno sembra puntare su Cenere per la poltrona di sindaco. Al Polo contrappone l'ipotetico gruppo dell'Ulivo che ha, per ora, nell'assessore provinciale Pier Luigi Pesce (Si) il possibile candidato. I socialisti italiani di Loano hanno eletto il segretario che è Lucio Tognolo. Vice segretario è Ugo Roasso, segretario amministrativo è Isella Nobersuso. Hanno parte inoltre del direttivo del Si Giovanni Capogna, Luca Costa, Fazio Fazzari, Pier Luigi Pesce ed Enzo Di Vita. (a. r.)

2 DUE GRANDI CONCORSI PER TUTTI

1° PREMIO

2° PREMIO

3° PREMIO

Erba Voglio

PRILICCE

3° PREMIO

Dal 6 al 28 NOVEMBRE

LE SERRE

CENTRO COMMERCIALE

coop

ALBENGA

Località Begno... da Statale 582 per Garosio
A 500 METRI DA SELLO AUTOSTRADALE
3 - ARLA

OGNI GIORNO CON IL VINCI SUBITO!
300 Biglietti della...

GENOVA

TEATRO

Carlo Felice: Auditorium Montale. Clow's parade. Spettacolo di marionette, ore 21, posto unico 10-6.000.

Teatro Stabile: Teatro della Corte. Cicalò Il Bergasco: di Edmond Rostand con Pino Meloni.

Teatro Stabile - Sala Duse: Carretta e Pinocchio rivisitati, soprallibro, regia di Angelo Savelli. Con Eddy Angelillo e Germano Cannavacciuolo, ore 20.30.

Pollination Genovese: Manderla con Nancy Brill, Margaret Mezzanin, o/e/21.

T. della Tosca - Sala Aldo Trionfo: tel. 247.07.53, riposo, Venerdì 22 Parade, Principe di Tito di William Shakespeare, ore 21, posto unico 20.000.

Teatro Garrigo - Sala Chiosso: Proviaci ancora Sam di Woody Allen con Andrea Buscanti, Francesco Canali, Carla Guido, Cristiano Millesimo, Roberto Martino, il 22-18.00.

Liberation Disco Night - Sferisterio: Genova Azzurra-punk! tel. 55.941, venerdì 22, ore 22. Andras Pozzo Iro, A Pizzo pianoforte, Luciano Milanese contrabbasso, Carlo Milanese batteria.

CINEMA

Ariston 1: Il professore muto; Ariston 2: Il professor muto; Augustus: Razione a essere; Cornelia 1 e 2, Cornelia 2: Parlando e parlando; Cornelia 3: Sleepers; Luc Ancora vivo; Odmore Crash; Ollé Il barbiere di Noè; Orfeo: Ritorno a casa Giot; Pazzo: Fittato di signora; Rita: Le onde del destino; Vampiro 1 e Casti; Universal 2: Twister; Usher 2: Luna e Falza; Yanni: Metaltronica e penna n...; L'uel rosso: Alice, Albino, Centrale 1 e 2, brera, Cristallo, Dioniso, Elkoraco, Smeraldo.

CINEMA

Amici del Cinema. Lontano da Dio e dagli uomini; gamma d'assai nuovo; Fritz Lang riposa; Luci ore 20.30 Schloss Vogstadt, ore 22.30 Der Stern Adler; Chaplin: Pierre di sezzuz; Michaelodone passo; Chiaroscuro chiuso.

PEGU - Eden: Riposo.

CASALEA - Parrucchiale: riposo.

NEMO - S. Siria: Indipendenza day.

VOLTRI - Ambrosiano: doppi.

CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



La Stampa
■ Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
■ grande schermo
oltre 200 recensioni ■ film
della stagione 95/96.
■
SU FLOPPY DISK PER WINDOWS
■ 13.500 LIRE.

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, pressantemente sui vostri monitor.

In collaborazione con
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo
Storie di querce e di gattini, di montani e
di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Ritorno dall'insotto
pp. XIV-213
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 40.000

ALDO ZILLINI
I giochi della natura
L'evoluzione dell'uomo
pp. XIV-166
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Butteri e virgole
Dalla peste all'aido
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
Emergenza nel futuro
pp. X-154
con 8 figure nel testo, L. 32.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 50.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chiedete la collana «Argomenti di scienze» e in vendita per abbonati e non al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con assegno all'editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni» (Torino), via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655.506).

**LIBRI DE
LA STAMPA**

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA BEN LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

Super Tris Le estrazioni della settimana

Fatto il nome della fortunata vincitrice del 3° Coupé Fiat
Maria Angela Bertolini di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ■ quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni IP
da Lit. 2.000.000
Luisella Minola
Orbassano (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 1.000.000
Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni IP
da Lit. 150.000
Alberto Savia
Gravellona Toce (VB)

Buoni IP
da Lit. 250.000
Giulio Ricci
Torino

Buoni IP
da Lit. 200.000
Bruno Ceschi
Torino

Buoni benzina IP
da Lit. 150.000
Mario Beltramone
Barge (CN)

Buoni benzina IP
da Lit. 150.000
Bibiana Carrera
Chieri (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 150.000
Paolo Ferrara
Torino

Domenico Genovese
Torino
Lidia Migliorini
Torino
Bernardina Nota
Collegno (TO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Lidia Bigogni
Novara

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Paola Bongio
Savona

Sergio Enrico
Susa (TO)
Doris Lubelli
Agrano di Omegna (NO)

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Lidia Bigogni
Novara

Buoni benzina IP
da Lit. 100.000
Paola Bongio
Savona

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo ■ giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire ■ vostra scheda in busta chiusa (completa ■ i codici ■ barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat ■ dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

Bocce: un'altra sconfitta per la squadra di Ventimiglia, unica imperiese in A2

Il Roverino al secondo ko

La formazione rimane al penultimo posto con tre punti. In serie B l'Arnese ha battuto nettamente l'Albisola. Nel girone D della serie C esordio negativo per Muller e Taggese

VENTIMIGLIA. Seconda sconfitta consecutiva per il Roverino, unica formazione imperiese impegnata in A2.

I ventimigliesi non riusciti nell'impresa di battere in trasferta la forte compagine degli Amici Chiavazza, che si è imposta 13-5. Dice Paolo Ianni, responsabile tecnico dei frontali: «Abbiamo giocato una buona gara, ma ci siamo trovati di fronte un avversario troppo forte, che punta a buon diritto a vincere il campionato. La squadra ha comunque dato importanti segni di ripresa e questo è un dato positivo per il futuro».

Ecco gli altri risultati: Autonimi Fossano-Auxilium Saluzzo 9-9, La Perosina-Rapallese 2-16, Voltrese-Asti 12-6. Classifica: Amici Chiavazza p. 9; Autonimi Fossano 7; Rapallese 6; Auxilium 4; Roverino, Asti e Voltrese 3; La Perosina 0.

Serie B. La giornata d'esordio ha portato fortuna all'Arnese, che ha battuto l'Albisola con un secco 10-2 sui campi di S. Lorenzo Mare. I boccioli si sono imposti grazie alle ottime prove di Benetto nel tiro di precisione, 40-1 su un deludente Lavagna, e Riva nel punto a tiro obbligato, preciso nell'ultima decisiva giocata. L'Arnese ha poi travolto gli avversari nelle partite tradizionali con Chiese e con la coppia Perata-Panizza, che soltanto dopo il tiro aggiuntivo ha prevalso su Bonifacio e Piazzola. Unico neo, per la formazione del presidente Conte, gli stop subiti nelle staffette, specialità ancora da perfezionare in casa arnese.

Nell'altro incontro del girone C la Cairse ha battuto 10-2 il Macchin Verde. Classifica: Arnese e Cairse p. 3; Albisolese e Macchia Verde 0.

Nel girone D esordio negativo per le due imperiese. La Muller di Bordighera è infatti uscita battuta 8-4 dalla trasferta savonese con la Famiglia, mentre sul proprio campo la Taggese ha ceduto il passo al Val Merula (4-8). Classifica: Famiglia e Val Merula p. 3; Taggese e Muller 0. (l.a.)



Paolo Ianni, Roverino

Bowling, le finali regionali

A Diano Marina primo Giraudo Categoria B, vince Lino Bordin

DIANO MARINA. L'umidità degli ultimi giorni ha riuscito a influire negativamente sulla finale regionale del campionato di singolo per categoria che si è disputata presso il Bowling di Diano Castello.

La manifestazione è stata organizzata dal comitato ligure della Fibi in collaborazione con

i responsabili del centro di Diano Marina e ha visto protagonisti tutti i migliori atleti della nostra regione.

Nella massima categoria si è imposto Oreste Giraudo, portatore del B.C. Savona, convocato proprio in questi giorni al raduno della Nazionale.

Giraudo ha anche ottenuto il miglior risultato della manifestazione, unico atleta a superare i 200 punti di media. Hanno completato il podio Pierfranco Panizza e Piero Ardoino (B.C. Diano Marina).

Lino Bordin (B.C. Diano) è imposto nella categoria B, davanti a Salvatore Schepis (Mirage), mentre Bruno Piantoni (Savona) ha ottenuto il titolo di categoria C e il suo compagno squadra Piermarco Ovario ha trionfato in classe D.

Tra le donne successo nella massima divisione per la savonese Daniela Pialino, che ha preceduto al termine di una gara entusiasmante la campionessa italiana Grazia Elena (Diano Marina), battuta per pochi punti.

Senza problemi, invece, la vittoria Simonetta Scotta (TNT) nella categoria B, dove le avversarie sono incappate in una giornata nera. Secondo posto la genovese Simona Alevisi e il terzo Maria Rosa Bellia.

Rosa Cimmino (Mirage) è invece la nuova campionessa ligure di categoria C. Al secondo posto Maria Vittoria Tiragallo (Diano Marina) e al terzo Monica Orrelli (Blue Dolphins).

Appassionante la gara della categoria D, vinta dalla dienese Lucia Tridente, davanti a Lorenza Rainusso (Mirage) e Graciela Pastorino, arrivata G.C. Vallestura Masone. (b.m.)

Calcio ■ cinque, sconfitte Val Royà e Diano Marina

Borgo e Nuova Intemelìa provano già a fuggire



Pino Sabbatucci gioca nel Torione

TAGGIA. Polisportiva Borgo e Nuova Intemelìa tentano la fuga nel girone A del torneo di serie B. La quinta di andata ha infatti lanciato la due pontine da sole a vetta alla classifica, mentre Val Royà e Bowling di Diano sono incappate in inattese sconfitte. Emerge intanto l'Ospedaletti che, dopo un avvio di stagione non entusiasmante ha trovato i ritmi giusti ed è ora a una sola lunghezza dalle capoliste.

Nelle zone basse della classifica Taggese e Fiamme Gialle hanno dato vita a un'interessante confronto nella palestra di Taggia, finito in parità, 4-4. Dopo un avvio molto guardingo le Fiamme Gialle hanno ottenuto un esiguo vantaggio, chiudendo il primo tempo sul 2-1. Nella ripresa gli ospiti si sono portati sul 4-2, hanno poi subito la reazione della Taggese che nel finale ha raggiunto il pareggio, grazie alle prodezze balistiche di Nuvoletti.

Il quinto turno è stato caratterizzato anche da una particolare iniziativa. Alcune partite, infatti, sono state dirette da arbitri di serie A, coadiuvati da direttori di gara delle sezioni di Imperia e Albenga, che hanno così perfezionato la loro preparazione tecnica in una disciplina del tutto nuova per il pontino ligure. Dice Roberto Musso, designatore regionale degli arbitri di calcio: «Il girone pontino della serie C è ottenuto da numerosi consensi, anche il livello tecnico dei direttori di gara è in rapida crescita. La presenza di colleghi dei massimi campionati per un'esperienza, è stata colpita da un avversario ed è stata costretta a farsi medicare all'ospedale di Pavia. Senza la Zenker (che, domenica, dovrebbe comunque essere in campo per l'esordio casalingo contro il Vigevano alla palestra Courrieri, ora 11) la squadra è franata. Risultati 1ª giornata: San Martino-ABC 13-1; Vigevano-Valdhanball 10-18; Coccaglio-Finero 28-13; Mortara-Videoscar Aosta 25-9 (ha riposato la Rescaldina); Ferrando (Savona). (l.a.)

Battuto dal San Martino Pallamano femminile esordio sfortunato per l'Abx Bordighera

BORDIGHERA. E' cominciata male la serie femminile di pallamano per l'Abx Bordighera: le biancorosse sono state battute (1-13) sul campo delle lombarde del San Martino Sicomario. Risultato netto, ma molte attenuanti per la giovanissima squadra guidata da Marc Asnong. Infatti sull'1-1 l'italo-tedesca Anja Zenker, unica giocatrice bordighera, una certa esperienza, è stata colpita da un avversario ed è stata costretta a farsi medicare all'ospedale di Pavia. Senza la Zenker (che, domenica, dovrebbe comunque essere in campo per l'esordio casalingo contro il Vigevano alla palestra Courrieri, ora 11) la squadra è franata. Risultati 1ª giornata: San Martino-ABC 13-1; Vigevano-Valdhanball 10-18; Coccaglio-Finero 28-13; Mortara-Videoscar Aosta 25-9 (ha riposato la Rescaldina); Ferrando (Savona). (l.a.)

Tennis tavolo

Sanremo vince e guida la B2

SANREMO. L'ASTT Sanremo guida la classifica del campionato di B2 di tennis tavolo. I matuziani (Gionella, Pagano, Sanguineti), superando in trasferta 5-1 la Polisportiva San Giorgio Limite nella quinta giornata, hanno agganciato in vetta alla classifica l'ex capoluogo ASTT Corona Forra Monza sconfitta in casa (3-5) dal Libertas Genova ed il Brà Libertas Fossano vittorioso in (5-0) sul Mobili Grinza Poirino. Nell'altra partita del girone vittoriosa esterna Flores Vigevano sul campo del Regaldi Novara (5-1). In classifica i sanremesi in testa, 11 punti, insieme a lombardi e piemontesi con un punto di vantaggio sul San Giorgio Limite e Libertas Genova.

Nella quinta giornata della serie C il Soms Pistorino Imperia (Caratto, B. Francia, Piana) ha vinto 5-2 il derby contro l'ASTT Sanremo (Cittadini, Dito, Vitanza), mentre il GSTT Bordighera A (G.P. Francia, Gatto, Pini) ha superato 5-0 l'ASTT A4 Verzuolo A; il GSTT Bordighera B (Gibertini, Santilli, Scaffidi) ha, invece, perso 1-5 contro l'ASTT A4 Verzuolo B. Nella classifica di C1, dietro alla capolista Verzuolo B con 10 punti, seguono Bordighera A con 9 punti, Soms Pistorino con 8, ASTT Sanremo con 7 e Bordighera B con 6.

Nel campionato di C2 a guidare la classifica è, invece, il GSTT Overseas Ventimiglia con 6 punti, seguito da ASTT Sanremo e GSTT Bordighera appaiati a quota 5. I ventimigliesi, nella terza giornata, hanno superato proprio l'ASTT Sanremo per 5-0, mentre i bordighesi hanno vinto in casa 5-3 contro il Don Bosco Savona. (b.m.)

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte è un'ulteriore dimostrazione di capacità, di coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'insospettata capienza di bagagliaio. Chi possiede la 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 km/h della versione iniezione e l'abbondanza di libertà 185 km/h della versione turbo. Ha la comodità di farlo un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che va da 45 litri con asse normale a 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e dunque può disporre della tecnologia della Saab Security Items che include: ABS a 4 ruote, barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più comuni norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede la 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e al volante con lo spirito di chi guida sportivamente.



Oltre le convenzioni

Damiano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
 Leone Car. Uff. Luigi • Via S. D'Aquisto, 34 Tel: 015/8492690
 Cuneo • Damiano Automobili • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
 Novara • Cless • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
 Torino • Nuova Itolcar • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4476654 Fax: 011/4476763
 Valmadonna • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli • Leone Car. Uff. Luigi • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
 Aosta • Sergio Mario Automobili • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
 Genova • Giannelli Auto • P.zza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bercuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
 La Spezia • Autosprint di Prato • C. e Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
 Sanremo • Autocentro • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
 Savona • Euromotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570



H · O · G · A · N

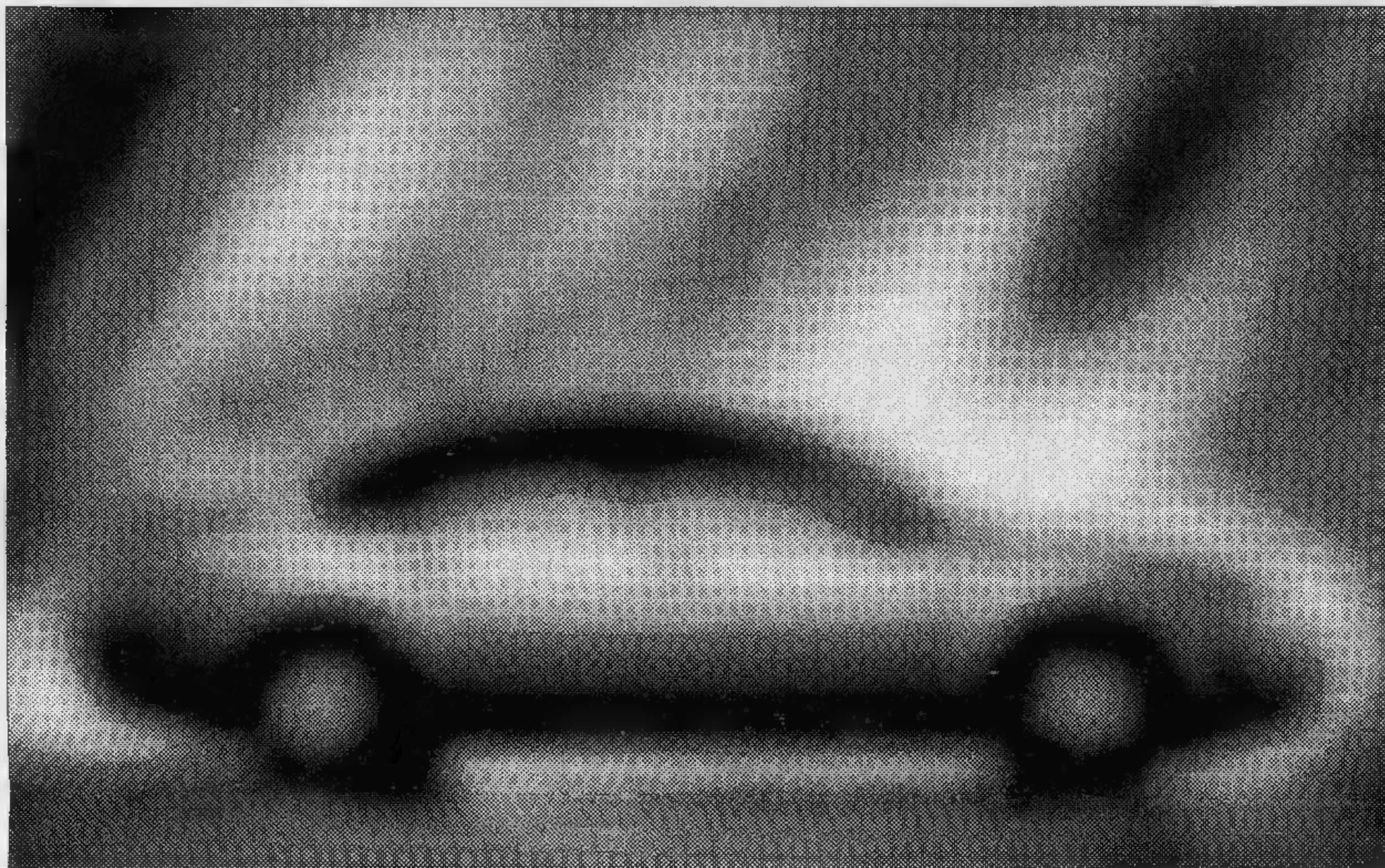
Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and women

Mettete a fuoco la data: 23-24 novembre.



VW PSA

23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre. Per ora è tutto.
La nuova Passat bisogna vederla dal vero (sabato 23 ■ domenica 24 novembre).

Nuova Passat. L'eccellenza, accessibile.



ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

Barbieri

SAVONA

Corso Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

In cella funzionario della Regione che aveva il compito di controllare i veleni nel Savonese

Discariche, due arresti e perquisizioni

Blitz negli uffici degli assessori regionali Acerbi e Banti

Le reazioni

E ora l'inchiesta torna in Liguria

GENOVA. A Genova la «bomba» degli arresti dei funzionari regionali esplode nella prima mattinata, grazie a un intervento di Gianni Plinio di Alleanza Nazionale, in Consiglio regionale.

Con una mozione d'ordine, il consigliere ha chiesto al presidente Mori non ritenere opportuno dare una conferma alle voci che fin dalla prima mattinata parlavano di arresti e avvisi di garanzia. Mori ha confermato gli arresti, precisando che non aveva elementi a disposizione per approfondire la notizia. In ogni caso, ha aggiunto Mori, «l'indagine è corso riguarda un periodo lungo dell'attività della Regione».

Plinio, comunque, commentando l'accaduto, ha ricordato la seduta del Consiglio del 12 novembre, dedicata al caso-Pitelli, convocata a mozione del Polo. «A mesi, almeno da luglio, io e altri esponenti del Polo chiedevamo una commissione d'inchiesta sulle discariche dello Spezzino, anche sulla scorta delle proteste delle popolazioni locali. Si è sempre rimandato, poi sono arrivate iniziative della magistratura. E', insomma, uno scandalo annunciato».

«Sono tranquillissimo». Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo dall'agosto del '90 al maggio del '95, chiamato in causa nella vicenda Pitelli, ha problemi a commentare l'avviso di garanzia che gli è stato consegnato ieri mattina dai funzionari della Forestale nel corso di una perquisizione. «Nulla hanno rinvenuto, né potevano trovare. E nulla so della vicenda relativa alla discarica nel Comune della Spezia».

Intanto da Asti, dopo gli arresti e gli avvisi di garanzia, una ulteriore novità. Il gip ha dichiarato la incompatibilità territoriale in merito all'inchiesta che, dopo gli interrogatori ancora in programma, verrà dirottata sulla procura di Spezia, già impegnata nell'indagine che coinvolge il finanziere Pacini Battaglia. [m. r.]

SAVONA. Corruzione e abuso d'ufficio: in manette finiti Maurizio Figone, 45 anni, dipendente dell'Usl La Spezia (Ufficio tutela ambientale), esponente di Legambiente, e il geologo genovese Carlo Marzani, 45, funzionario della Regione. Dal '91, Figone, in cambio di «custarelle» dell'importo di mezzo milione al mese, avrebbe informato in anteprima il «re» delle discariche Orazio Duvia, di decisioni prese da enti pubblici in materia ambientale. Più care le tariffe di Marzani: da tre milioni, in tempi più dilatati, per sveltire concessioni per la gestione della discarica Pitelli.

Blitz nel Savonese. Si sono le inchieste ambientali condotte dalle procure presso di Asti a Savona: giorni scorsi il procuratore capo della Repubblica, Renato Acquarone, avrebbe già avuto con il sostituto piemontese Alberto Tarditi un primo confronto. Al centro, l'esame dei collegamenti scoperti nel corso delle indagini. Il punto di contatto riguarda la società «Di.Fra.Bia», specializzata nello smaltimento di tossici, insediata ad Asti a Savona per quanto riguarda l'inchiesta sulla Italiana Coke.

Acqua. Orazio Duvia avrebbe detto al pm che, per assicurarsi lo smaltimento delle scorie dell'impianto di Cengio avrebbe garantito a dirigenti, attuali ed ex, il 2 per cento del volume d'affari della società «Contentori & Trasporti». In questo caso però non sarebbero emersi reati di carattere penale: si tratta di semplici accordi tra privati.

Trasporti. Il Tarditi ha nei mesi scorsi Franco Pensiero, il presidente del Cav. Al centro il trasporto delle melme provocate dall'alluvione da Asti a Treviso. Spiega Pensiero: «Ho portato 1 mila tonnellate di fanghi. Alla fine dei controlli, tra sostanze partite e arrivate a destinazione, è risultato una differenza di soli venti». Nulla era stato aggiunto illegale. Pensiero ha operato con Duvia, imprenditore legato alla massoneria: «A Pitelli abbiamo trasportato i rifiuti assimilabili dell'Acna e la cenere dell'Enel di Vado. Abbiamo fatturato un miliardo in un anno».

Il Marzani. Carlo Alberto Marzani, 45 anni, genovese arrestato per abuso d'ufficio e corruzione, secondo il pm Tarditi avrebbe accelerato le pratiche di Duvia in Regione in cambio di mazzette: due, tre mi-

lioni e servizio. Marzani è molto conosciuto a Savona: come responsabile dell'Ufficio discariche tossico-nocive, si è occupato di siti di Magliolo della Mazzucca. Dove, secondo la Regione, non si sarebbero mai verificate emergenze ambientali. Ma proprio in queste ore il procuratore capo Acquarone ha disposto l'incidente probatorio per Magliolo, affidando la perizia all'ingegnere genovese Alberto Alberti. Il primo sopralluogo sarà effettuato alla presenza del palista che scoprì le migliaia di fusti tossici nascosti uno strato di terriccio. Un'inchiesta Magliolo che ha aperto dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che ha chiesto l'invio al ministero tutta la documentazione relativa alle discariche. Marzani si occupa di Savonese, anche della bonifica miliardaria delle cave Fazzari.

Perquisizioni. Guardia fo-



L'assessore regionale Lino Alonzo

restale di Savona (con i colleghi di Torino, Asti, Genova e Brescia), su richiesta dei magistrati. Asti, ha iniziato nella tarda serata di lunedì una serie di perquisizioni (proseguite sino a ieri

sera): sono venticinque, sinora, quelle già portate a termine. Altre saranno disposte nelle prossime ore. Il fido riserbo che circonda l'inchiesta è infranto solo per quanto riguarda i nomi di Giovanni Battista Acerbi, spezzino, dc, ex assessore regionale all'Agricoltura e Egidio Banti, ppl, spezzino attuale assessore regionale all'Agricoltura, già alla Sanità e all'Urbanistica. Ed è sul ruolo di altri amministratori su cui ora puntano le indagini congiunte di Savona e Asti. Perquisiti anche gli uffici di Maurizio Caranza, sindaco di Varese-Liguria, segretario di Banti e Acerbi.

Reazioni in Regione. Ieri l'assessore all'Ambiente, Lino Alonzo, duramente contestato dagli abitanti di Pitelli, ha preso le distanze dall'inchiesta «Triangolo». «L'attuale amministrazione non è stata neppure sfiorata. Gli amministratori che riguardano la discarica

spezzina sono trasparenti. Se sono stati commessi illeciti, non sono stati certo autorizzati dalla Regione. Non conosco Duvia né è stato fatto prima di assumere l'incarico. Marzani? Mi sembra assurdo che possa aver «accelerato» le pratiche dell'imprenditore».

Finanziamenti ai partiti. Il pm ha indagato il tesoriere spezzino del pds, la cui sezione è stata perquisita. Tarditi avrebbe accertato contributi mascherati da pubblicità su pubblicazioni di partito e in «delle» delle feste de l'Unità e sta indagando sull'ipotesi false fatture. L'indagine sui finanziamenti occulti ora si allargano in tutta la Liguria, Savona compresa. Già nel corso di altre inchieste era emerso il filone dei finanziamenti da parte di alcuni imprenditori.

Numa Fabio Pozzo

Ecco i vincitori

SuperTris premia la Liguria

Il SuperTris premia la Liguria. Un milione di buoni benzina Ip a una lettrice di Sestri Levante, Luciana Colombo, altre mila per Mario Amerio di Imperia. Ma ieri è avvenuta anche l'estrazione del Fiat Coupé dei premi non rivendicati durante la scorsa settimana.

La sorte ha riservato una bella sorpresa anche a una lettrice di Varazze, Laurina Parodi, e una Savona, Paola Bongio. Entrambe hanno vinto un buono benzina per 100 mila lire. Il Coupé è stato vinto invece dalla torinese Maria Bertoglio.

Ma chi non ha non deve assolutamente scoraggiarsi perché la fortuna con il SuperTris de La Stampa è sempre in agguato.

Bisogna inseguirla, cercarla tutti i giorni scoprendo le caselle sulla scheda che, questa settimana, è di colore grigio. Le vincite, lo ricordiamo, devono comunicare al numero telefonico 011-43.43.363 entro le 12 di sabato.

Intervento della «libellula» dei vigili del fuoco a San Genesio

Si sente male nel bosco a Vado è salvato grazie all'elicottero

VADO L. Si sente male nel bosco, in una zona impervia, e per soccorrerlo deve alzarsi in volo l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. E' successo ieri pomeriggio sulla collina di San Genesio a Vado Ligure, a Giuseppe Cavallaro, 50 anni, residente ad Altare in XXIV Dicembre, che è stato poi ricoverato all'ospedale San Martino per un'ischemia e una gamba.

Tutto ha avuto inizio poco dopo le 16 quando un cercatore di funghi passeggiava nel bosco ha sentito dei lamenti e ha visto un uomo riverso, ai piedi una scarpa. Non ha perso attimi preziosi e ha dato l'allarme. Subito è scattato il piano di emergenza, coordinato dai centralisti del «118» di Savona Soccorso che ha mobilitato oltre ai militi della Croce Rossa di Vado Ligure e ai sanitari dell'ospedale San Paolo usciti con l'automedica, anche gli elicotteristi di Genova. Il momento che la non era facilmente raggiungibile

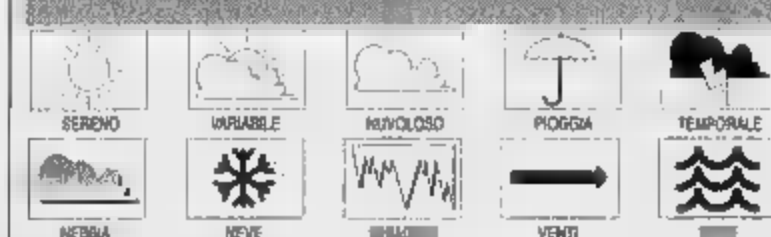
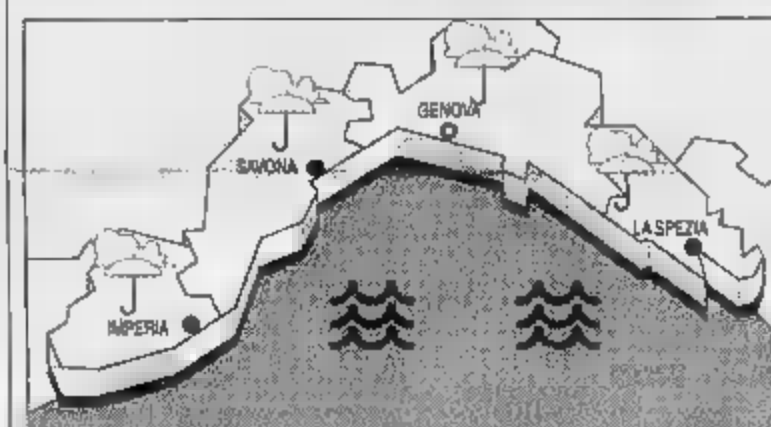
Interrogato Tassistro

Il presunto sabotatore del ripetitore Rai di Alessio è stato interrogato per la prima volta ieri dal sostituto procuratore Alberto Landi. Antonio Tassistro, 50 anni, operaio della Telecom, esponente della Lega Nord di Alessio, è indagato per danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. Secondo l'accusa, sarebbe coinvolto nel raid che il 16 settembre scorso, il giorno dopo della manifestazione leghista sulle rive del Po, vide tranciati i cavi del ripetitore e l'oscuramento per diverse ore dei piccoli schermi. Tassistro, che già al momento della notifica dell'avviso di garanzia aveva dichiarato essere completamente estraneo ai fatti, al termine dell'interrogatorio (al suo fianco l'avvocato Bruno Ferrari di Genova) ha preferito mantenere il riserbo. «Sono più tranquillo, questo sì. Non so ancora, però, perché sono stato chiamato in causa. Non posso dire di più: le indagini sono ancora in corso». [f. p.]

terra, dall'hangar dei vigili del fuoco è decollato un elicottero con un medico a bordo pronto a prestare le prime cure al paziente.

L'operazione di recupero di Giuseppe Cavallaro non è stata semplice. L'uomo è stato, infatti, agganciato la barella al verricello della libellula e issato a bordo. Mezz'ora più tardi l'elicottero è atterrato davanti all'ospedale San Martino di Genova dove il cinquantenne di Altare è stato ricoverato in osservazione. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



Tempo instabile per il passaggio di sistemi perturbati con precipitazioni sparse, mare molto mosso-agitato, temperatura in aumento. Tempo previsto per domani: alternanza di schiarite e annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura variazioni.

RILEVAZIONI IERI. Temp. mare 17°C, umid. rel. 55%, vento Sud Ovest 20-30 km/h, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1003 (in diminuzione).

Genova max 16 min 10
Savona max 16 min 10
Imperia max 14 min 10

UN FA A
Max: 14; min: 7; temp. mare 17°C
Il Sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,57. La Luna si leva alle 14,29 e cala alle 2,00 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Meleto Muris di Portofino

COMUNE DI SAVONA
SOCIETA' SAVONESE DI STORIA PATRIA
UNIVERSITA' DI GENOVA
Dipartimento Storia Moderna e Contemporanea
IRSSAE LIGURIA - GENOVA
PROVINCIA DI SAVONA
CONVEGNO STORICO
I FRANCESI IN LIGURIA: DALLA REPUBBLICA ARISTOCRATICA ALLA REPUBBLICA DEMOCRATICA LIGURE
AUDITORIUM DI MONTURBANO
SAVONA, 22-23 NOVEMBRE 1996
La partecipazione al Convegno è approvata quale aggiornamento, per gli insegnanti scuole di ogni ordine e grado, dall'IRSSAE Liguria (delibera 197 del 9/7/96). Verrà successivamente consegnato attestato frequenza corso.

FRANCA MARCHISIO PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO
PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

CONTROLLA SE HAI FATTO
SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5° dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!
Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana avrà vinto niente, incolla sul retro della scheda i codici a barre ritagliati dalla prima gila de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 30/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).
LA STAMPA
1.000.000
Specchio
150.000

Proseguono le indagini del pm Landolfi sull'esattoria affidate al nucleo di polizia tributaria della Finanza

Multe triplicate, in arrivo una raffica di ricorsi

Insufficienti le indicazioni sulle cartelle, è polemica in città

Gli avvocati

Ecco le «armi» dei cittadini

SAVONA. Opporsi a una cartella esattoriale? Si può e spesso è buona possibilità di successo, anche se i tempi attesi sono brevi. Solitamente passano, infatti, sette-otto mesi dalla presentazione del ricorso alla pronuncia del pretore.

Le sanzioni amministrative arretrate si possono contestare sotto vari aspetti. Il primo riguarda la notifica della contravvenzione. Se a suo tempo non è stata fatta dai vigili urbani nei tempi previsti, la cartella esattoriale corrispondente può essere annullata. Poi bisogna tenere d'occhio i tempi di prescrizione della multa anche se al riguardo ci sono interpretazioni contrastanti. Prendiamo il caso delle contravvenzioni arretrate che proprio in questi giorni vengono notificate dal Comune. A Genova sono state annullate le multe dell'87 (perché prescritte) mentre l'assessore alle Finanze del Comune, Cesare Donini, che le sanzioni di Savona sono ancora valide.

Un altro motivo di opposizione riguarda gli interessi di mora che, secondo gli avvocati, non devono essere applicati, che spesso vengono fatti pagare alle spese. La notifica delle contravvenzioni arretrate. Ultima ragione di contestazione è l'indeterminatezza, criterio che proprio di recente ha convinto un pretore genovese ad annullare una cartella esattoriale e a dare ragione a un automobilista che non voleva pagarla. Un precedente giudiziario destinato a tutta probabilità ad avere un suo peso determinante sulla valanga di ricorsi presentati ai giudici savonesi.

Nelle cartelle esattoriali, osserva l'avvocato Manuela D'Angelo, ci sono soltanto numeri di codice. L'automobilista non sa di quale multa gli viene chiesto il pagamento. Non sa neppure a che titolo gli fu comminata.

Le procedure legali per l'opposizione della cartella seguono un iter ben preciso: la notifica viene impugnata davanti al pretore e contestualmente il ricorrente chiede la sospensione dell'esecuzione. L'udienza spiega l'avvocato Gabriella Branca, è di norma fissata a tre mesi di distanza. I tempi per la definizione della vicenda sono di sette, otto mesi. E se il pretore dovesse rigettare il ricorso? L'importo della cartella non cambia. L'automobilista può stare tranquillo: l'orientamento dei giudici è di non applicare ulteriori interessi alla sanzione amministrativa arretrata. (c. v.)

SAVONA. Cartelle esattoriali triplicate per le vecchie multe; ora scoppia la rivolta della gente, tempestata da migliaia di avvisi di pagamento, spesso per centinaia e centinaia di migliaia di lire. In alcune cartelle mancano le indicazioni per risalire all'arresto commesso, cioè i numeri di targa del veicolo contravenuto e il suo tempo dai vigili. Al loro posto viene riportato solo il numero del verbale.

Tocca al contribuente in prefettura o al comando dei vigili urbani di via Quarta per avere «lumi» sulle irregolarità commesse a tempo, con ultima destinazione l'esattoria della Bpn che ha il compito materiale di riscuotere il denaro e di trasferirlo nelle casse comunali. La mancanza di indicazioni precise non consente alcuna controinformazione da parte degli automobilisti; ricostruire il lunghissimo iter di verbali e notifiche è, spesso, un'impresa impossibile. La cifra di partenza, per ragioni burocratiche ancora misteriose, aumenta così in modo esponenziale. Una raffica di esposti ha già raggiunto le forze dell'ordine, mentre un consistente gruppo di contribuenti ha pronta un'ondata di ricorsi all'autorità giudiziaria. E per un Comitato contro quello che viene definito un autentico «esposto».

Ma il disagio cresce, anche perché il Comune di Savona ha scelto la strada di far pagare al



In arrivo altre migliaia di multe arretrate per i divieti di sosta: sale la protesta

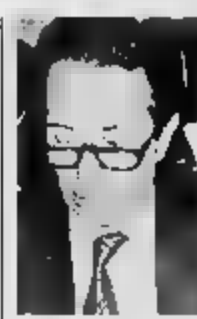
contribuente anche le contravvenzioni risalenti a 10 anni fa, e perciò cadute in prescrizione. L'altro capitolo sotto accusa riguarda le modalità di riscossione e le tecniche di pignoramento che, pure formalmente corrette sotto il profilo giuridico, hanno sollevato polemiche e perplessità fra i contribuenti, anche in questo caso decisi a presentare esposti e denunce alla

magistratura. Nel mirino anche l'esattoria della Popolare di Novara, ora al centro di un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale, Alberto Landolfi, e da tempo affidata agli investigatori del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza. I risultati dell'indagine sono coperti dal segreto. (m. nu.)

«Cari contribuenti, pagate»

Parla il direttore dell'esattoria «Abbiamo già vinto trenta cause»

SAVONA. «Cari contribuenti, paga le cartelle esattoriali perché noi abbiamo già vinto trenta ricorsi. Ne abbiamo però, quanto mi risulta, solo uno». È il messaggio del direttore dell'esattoria della Banca Popolare di Novara, Carlo Pasquale, che contribuenti infelici, «Certo, protestano, e come, nella maggior parte dei casi completamente a torto. Il problema delle cartelle esattoriali è che si tratta di multe non pagate. E notificate dal Comune nei tempi regolari. Per quanto riguarda le indicazioni sulle cartelle, o campioni i numeri di targa e i veicoli e gli estremi dei verbali. Secondo noi sono perfettamente regolari. Anche i tempi della prescrizione bisogna essere chiari: anche la multa è dell'87, per esempio, è sufficiente un atto di notifica per interromperla i termini. Le cartelle sono perfettamente in regola, vanno pagate «anche» quelle. Il direttore non nasconde il clima di tensione che si sta creando in



L'assessore alle Finanze Cesare Donini insiste nel voler anche le multe già prescritte

questi ultimi giorni: «A noi dell'esattoria è rimasto solo il contenzioso dei contribuenti. Venuti da noi e cerchiamo di aiutarli, quanto meno, a fare chiarezza. Ci rendiamo conto del loro stato d'animo, anche se, è bene ricordarlo, il difetto sta a monte. Per quanto riguarda l'azione del nostro personale, raccomandiamo la massima educazione e sensibilità. Se sbagliamo, ovviamente, non ne risponde l'assessore alle Finanze (retto da Cesare Donini, ndr) il nostro stesso istituto». (m. nu.)

Lo sfogo dell'assessore: «Serve un provveditore savonese»

Maiolo contro i parlamentari «Non si occupano di scuola»

SAVONA. «La mancanza di un provveditore fa bene al mondo della scuola savonese. Le forze politiche non solo non intervengono ma pare non vogliano nemmeno interessarsi alla situazione. Lo sfogo, duro, è dell'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Savona, Luciano Maiolo. In un periodo particolarmente delicato del settore scolastico savonese, soprattutto dal punto di vista logistico, l'assenza di un punto di riferimento in Provveditorato si sta facendo sentire.

Attualmente il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer ha nominato un reggente, Luigi Rosa, attuale sovrintendente scolastico regionale. Maria Teresa Pulcin, infatti, che avrebbe dovuto succedere al provveditore Javerone ha accusato un'improvvisa malattia. In pratica non si trova un funzionario del ministero disposto al trasferimento in provincia.

Ieri l'assessore Maiolo ha denunciato il disinteresse delle forze politiche: «La scuola savonese sta soffrendo per la di-

SPILLATO LIBERO

«Azione giovani» contraria

Prosegue il dibattito sulla liberalizzazione delle droghe leggere. Dopo la votazione del Consiglio comunale, che ha accolto l'ordine del giorno di Bruno Benazzo (indipendente), hanno preso posizione i Popolari, tramite il segretario provinciale Scarfi, che «i detti indignati» dalla presa di posizione del Consiglio e, ieri, anche il coordinamento provinciale di Azione Giovani. Il segretario provinciale Lorenzo Baglietto ha parlato chiaramente di imbarbarimento della città di Savona dopo il voto del Consiglio comunale. Azione giovani sostiene inoltre che «non si combatte la piaga della droga offrendo altra droga». Intanto il consigliere comunale Benazzo ha preannunciato l'intenzione di formulare un'interrogazione al sindaco sulla riduzione dei posti letto del reparto di infettivi dell'ospedale San Paolo, prospettata dal direttore generale dell'Usl Cuneo. (p. p.)

«I nostri parlamentari su questo importante problema. Non riesco a capire perché nessuno si impegni a garantire per Savona un provvedimento cercando di fare il bene che da trent'anni prestano servizio qui e conoscono perfettamente i problemi locali. E' proprio inevitabile che debba

essere nominato un funzionario romano?».

E ha concluso: «In questo periodo ci sono importanti decisioni logistiche da prendere sulle scuole, come lo spostamento del ginnasio da via Mancini a via Manzoni. Vorremmo sapere con chi confrontarci». (p. p.)

Furto al Gabbiano

Rubati cellulari nel negozio «Stereo Plus»

SAVONA. Ladri in azione alla galleria commerciale dell'ipercoop. I «soliti ignoti» hanno preso mira il negozio «Stereo Plus»: confusi tra i clienti, si sono avvicinati a una vetrina e hanno strappato alcuni telefoni cellulari. Il furto è stato subito denunciato alla polizia, che si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori.

Continuano a colpire anche i ladri d'auto. Negli ultimi due giorni sono sparite cinque vetture, un paio delle quali di grossa cilindrata. L'altra sera, in via delle Trincee, è sparita una Micra Nissan di proprietà di un medico a bordo della quale aveva lasciato il ricettario e alcuni timbri. In Largo Folconi, invece, i malviventi hanno rubato una 500. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che sia in azione una banda specializzata nel traffico di auto che una volta riciclate (ad esempio ricorrendo alla contraffazione di targhe e numeri di telaio) finiscono sul mercato estero. (c. v.)

Abbonamenti solari

Una petizione dei pendolari alle Ferrovie

SAVONA. I nuovi abbonamenti mensili previsti dalle Ferrovie piacciono ai pendolari che si servono del treno per lavoro o per studio. C'è chi minaccia di rivolgersi alla procura della Repubblica e chi ha iniziato una petizione di protesta che verrà nelle prossime settimane inviata alla Regione.

Nel mirino i nuovi abbonamenti (mensili e annuali) con validità solare e la cui scadenza avviene alle ore «24» dell'ultimo giorno del mese o del dodicesimo mese di validità. «Con questo sistema - dice il pendolare - vengono penalizzati i viaggiatori che utilizzano il treno per motivi di lavoro e non ne possono fare a meno. Finora l'abbonamento mensile si poteva sottoscrivere anche a metà mese e scadeva dopo trenta giorni. Ora non è più così. Con la validità «solare» scade inesorabilmente alla fine del mese. Ieri, intanto, il traffico dei treni locali Genova-Savona ha subito ritardi a causa di un guasto alla linea elettrica nella stazione Brignole. (c. v.)

IL TAGUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ecco perché i caprioli devono uccisi

In riferimento al vostro articolo del 5 novembre, il doveroso precisare che i caprioli non sono salvi per nulla, né al momento né in futuro: il giudizio espresso dal commissario di governo potrà assolutamente impedire che questi animali siano sottoposti ad un continuo bracconaggio effettuato anche con i mezzi più barbari, braccanaggio che al momento costituisce l'unico fattore limitante all'espansione di questo cervide la cui densità supererebbe quella biologica, fenomeno che comporta sempre l'insorgere di fenomeni patologici. Impedire che venga effettuato il prelievo legale di caprioli potrà sopire le ansie sentimentali di protezione solitamente dedite alle problematiche sulla castrazione dei gatti o sul mantenimento dei randagi in stretti recinti, e rappresenta un ridicolo paradosso che esiste soltanto in Liguria. In ogni provincia ove questa specie sia presente ed abbondante, nel Savonese, vengono compiuti piani di abbattimento che al momento

attuale comprendono migliaia di animali. Lo stesso avviene in tutta Europa dove vengono abbattuti legalmente decine di migliaia di caprioli ogni anno. I consensi sono stati effettuati sotto il controllo tecnico diretto e sottoscritti e stati sottoposti al giudizio dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. I corsi, con frequenza obbligatoria, hanno avuto la durata di 29 ore, sono stati tenuti da docenti universitari e stati seguiti da tre prove d'esame. Evidentemente la provincia di Savona è la parte dello Stato italiano, né della Comunità Europea, oppure i caprioli savonesi hanno quel «certosonoscché» che li rende non degni dello trattamento di tutti i loro conspecifici.

Questo trattamento - che fa inorridire i bambini che leggono Topolino e i rappresentanti dell'Enpa - si chiama gestione faunistica ed è, al momento, l'unico modo di mantenere popolazione di animali, ben strutturata e commisurata all'ambiente che li ospita.

dot. Andrea Marsan e prof. Silvio Spanà, Istituto di Zoologia, Università di Genova

Finalborgo, bus per il cimitero

Siamo un gruppo di anziani che hanno i loro cari esistenti nel cimitero di Finalborgo. Alcuni hanno difficoltà a camminare, altri non hanno chi li possa accompagnare. Il cimitero non è servito da alcun pubblico e l'ingresso dista più di 1 km dal centro abitato. La strada è in salita, senza marciapiedi.

Alcuni di noi hanno anche fatto domanda al Comune per l'area per costruire una tomba di famiglia, ma senza risposta. Ormai il cimitero ha più posti disponibili, tanto è che per le sepolture vengono tolte le salme di 10 anni. Quando sarà realizzato l'ampliamento? Anche l'orario di apertura, a nostro avviso, è troppo limitato. Il nuovo ingresso potrebbe essere lato torrente e via Calice: consentirebbe un accesso più agevole.

Lettera firmata, Finale Ligure Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

111 (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

NUMERI MEDICI

FARMACIE DI TURNO

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 5,30 della mattina.

STATO CIVILE

APPUNTAMENTI

STATO CIVILE

APPUNTAMENTI

STATO CIVILE

INTERVISTA

UN SETTORE IN CRISI PROFONDA

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Novembre, fa freddo e la stagione dello sci non è ancora partita. Un sabato qualunque. La gente parcheggia (gratis) all'Ipercoop e il «mostro» ingoia migliaia di persone. In centro a Savona un'infilata di negozi vuoti. Se lasci l'auto in piazza un'ora e un minuto devi pagare tremila lire, e il Comune vuole togliere anche i ragazzi che te la guardano. Complimenti. ■ non è solo il Gabbiano a preoccupare. Decline di centri commerciali, discount grandi e piccoli hanno invaso la provincia, a cominciare dalla Valle Bormida.

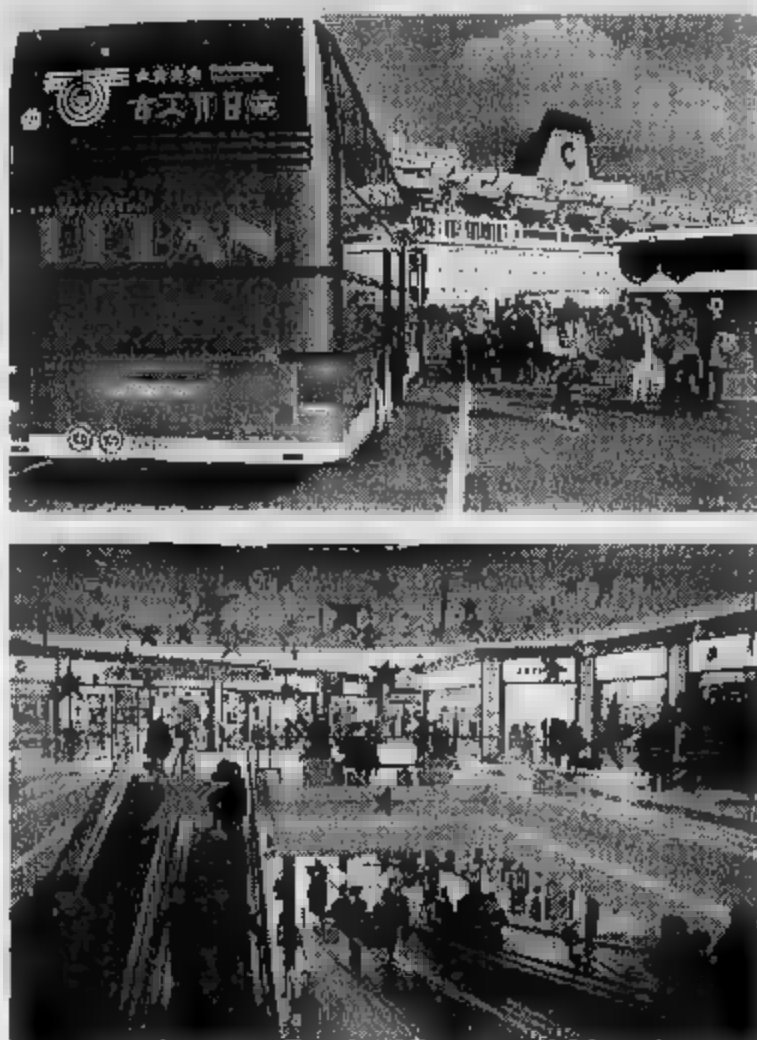
Dal fronte del commercio e del turismo arriva il bollettino guerra: morti e feriti. Botteghe che chiudono. Licenze restituite senza neppure provare a venderle. La Riviera non ■ la passa meglio. Dati 1996 di Alasio, la «perla»: su 126 esercizi alberghieri, sono ben 54 quelli che hanno chiuso o hanno chiesto di trasformarsi in residence ■ secondo case.

Certo, gli operatori ■ sono immuni da colpe. E allora sentiamo Vincenzo Bertino, 57 anni, di Carcare, presidente provinciale della Confindustria dal 20 marzo ■. Ma chi avesse pensato che l'uomo della Val Bormida, schivo e riservato, avrebbe interpretato il suo ruolo da semplice notabile, ha sbagliato i conti. Commerciante egli stesso, con in più un'azienda nel settore parafarmaceutico, promotore di Tevelabormida (2600 interviste in dieci anni), Bertino, che ricopre importanti incarichi negli organismi nazionali della Confindustria, esce allo scoperto. Vuole che le categorie ■ dave-

■ di più, lancia messaggi chiari ■ destra ■ sinistra, non risparmio ■ punti ■ chi, tra i suoi associati, non sa la sente di affrontare la sfida. ■ Non quella del 2000, o non solo quella, ■ di una quotidianità sempre più precaria. ■ Savona è ormai da anni una città in crisi. L'arrivo dell'Ipercoop può voler dire chiusura per decine di esercizi. La situazione generale ■ settore è disastrosa, a cominciare dal «nemico» fisco. Ha ancora senso fare oggi il commerciante qui? ■ Dobbiamo renderci conto, tutti devono rendersi conto, che Savona può salvarsi solo ■ il terziario; da questo passano il mantenimento ■ lo sviluppo dei posti ■ lavoro. Il tempo delle parole è finito, in questi anni piccole e medie imprese sono andate in caduta libera. L'Ipercoop? Ci hanno spiegato ■ dove serve ■ milione di persone, dalla Francia a Genova. Ma quando mai? Ci sono altre strutture, il Gabbiano serve soprattutto Savona. Poi non dimentichiamo i discount, è una stretta mortale.

E allora? ■ Il commerciante deve cambiare mentalità, ■ dobbiamo aiutarli, a cominciare dalla loro formazione. Dalla Cae ■ finalmente in arrivo incentivi concreti: ■ ci ■ ancora, ma li intravediamo. E basta davvero con la grande distribuzione, ■ partire dalla trasformazione dell'ex Cotomificio ■ Varazze.

■ non è tardi? ■ Bisogna lavorare, subito. ■ deve diventare una città turistica, puntare su uno scalo ■ diporto internazionale, non bastano le navi della Costa che arrivano qui solo perché pagano ■. Provincia ■ Comune devono fare la loro parte ■ coordinamento.



Andiamo in Riviera. Le stesse categorie si disputano i turisti a tresette. Discoteche contro bagni marini, alberghi contro ristoranti...

«Noi chiediamo il massimo sforzo verso la professionalità, l'unica cosa che faccia la differenza. Siamo tutti attorno a ■ fontanella che butta sempre meno acqua, e invece bisogna parlarsi, coordinarsi, programmare. Le polemiche fanno solo male. Anzi, per la prima volta arriveremo ai veglioni ■ fine anno tutti d'accordo. Le di-

sleale».

Le manifestazioni estive. Ogni ■ fa da sé, un giorno ci ■ dieci cose da vedere e quello successivo ■.

■ tempo la Confindustria auspica un coordinamento provinciale per le manifestazioni, lasciando fuori la politica e gli interessi di parte. I Comuni, i comitati, gli operatori devono mettersi d'accordo. ■ Gli orari dei negozi di Savona. Una discussione forse troppo lunga. ■ Dobbiamo dare ■ dis-

ponibilità a tenere aperte le nostre aziende, a offrire il servizio migliore. ■ Ma i commercianti ■ hanno opposto una forte resistenza... ■ E avevano ragione. Quella del Comune era una scelta «politica» che derivava dalle esigenze dell'Ipercoop, e che voleva essere una frettolosa imposizione. Occorre programmare, da qualche certezza, organizzare ■ manifestazioni, e allora vedrete che anche i negozianti di Savona saranno disposti a fare la loro parte. Nessuno



AZIENDE IN PROVINCIA DI SAVONA

1990	11.526	1994	10.910
1991	11.511	1995	8.162
1992	11.291	1996	8.137
1993	11.032		

* Totale commercio, pubblici esercizi e alberghi.

scoteche faranno il loro lavoro, e gli alberghi le feste per i clienti, com'è giusto. Vogliamo i turisti ■ Natale e poi li mandiamo a dormire alle 10, senza un po' ■ musica?

Quindi? ■ Basta con i divieti, vietare per vietare. ■ prossima dev'essere un'estate diversa. I turisti cercano relax, divertimento, amicizia e, perché no?, qualche piccola trasgressione. La gente deve capire che c'è bisogno ■ lavoro per noi ■ per i nostri figli, altro che denunce a mugugni, ■ che l'unico sbocco è il turismo. ■ grande industria è finita, le categorie non devono farsi la guerra ma lavorare ■.

La burocrazia è l'altro grande nemico. Controlli esasperati, permessi ■ ogni tipo, enti che ■ sovrapposizioni. Non è possibile confrontarsi, all'inizio di stagione, con autorità e forze di polizia? La Stampa proporrà di farlo. ■ Parliamoci chiaro: le categorie hanno bisogno ■ istituzioni, ma le leggi devono essere poche, semplici, chiare. ■ vespatorio, ■ le istituzioni devono funzionare, al servizio del cittadino ■ della gente che lavora. E' una questione di buon senso, e mi pare che questo prefetto lo abbia compreso e ci dia ascolto. Cercheremo ■ farlo capire ■ le autorità. Ma c'è dell'altro. Com'è possibile che per andare in autostrada da Savona ad Albenga si debba pagare ■ fortuna? Questa è concorrenza

sbatte la porta in faccia agli affari, anche se dobbiamo ragionare sul futuro: i cassetti non si riempiono subito.

■ perché la giunta ■ Savona, che pure dovrebbe essere espressione del ceto medio, e che ha un ■ al Commercio, Gianotti, che ■ uno dei vostri, ha ■ questi errori? E ancora: il Comune è troppo ■ amorbidità con l'Ipercoop?

«Non vogliono ammettere che le uniche categorie trainanti sono le nostre. Non ci hanno ascoltati, hanno rifiutato la mediazione. Abbiamo risposto no al diktat ■ sindaco, ma alla prima occasione, con l'arrivo delle navi della Costa, che pure era un'opportunità buona ma non eccezionale, i commercianti hanno ■ aperto. Il Gabbiano? Lo hanno presentato come il rimedio a tutti i problemi, e questo non l'accettiamo, ■ ■ offensivo per il nostro ruolo. Ogni posto di lavoro nella grande distribuzione ■ costa ■ o tre, ■ non di più, negli altri settori. E' questo che vogliamo? ■ Savona nascono molti comitati spontanei ■ i commercianti del quartiere. E' un segno di sfiducia verso le associazioni di categoria? ■ Sono ■ per il bene delle loro zone, ma lavorano con l'Ascom ■ le altre associazioni. Testimoniavano piuttosto la sfiducia nascente ■ molte istituzioni, talvolta nascono dalla forza della disperazione, dall'esigen-

Parla Vincenzo Bertino, presidente della Confindustria I negozi all'ultima sfida

Dall'Ipercoop agli errori del Comune, dai parcheggi al porto turistico E poi la Riviera, l'Ascom, i divieti, fino alle strategie con Imperia e Cuneo

L'arrivo ■ navi della Costa, una delle poche novità degli ultimi anni a Savona. L'Ipercoop «Il Gabbiano» di corso Ricci secondo molti è la ■ principale della crisi del ■. A destra Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confindustria e, sotto, negozi in ■ Palascope.



Decine di aziende chiudono i battenti. La burocrazia soffoca le imprese. «Cambiamo subito oppure è la fine»

«Dopo i primi entusiasmi in Confintesa c'è stata una fase ■ stanca. Ma noi auspichiamo, e siamo certi, che saprà lavorare in base ■ quei principi che l'hanno fatta nascere».

I parcheggi. In Riviera mancano ■ il turismo ■ soffre. A Savona hanno aumentato le tariffe del 50 per cento proprio quando ■ aperto l'Ipercoop. Una coincidenza ■ perlopiù singolare.

«Quando chiediamo di parlare con le istituzioni, intendiamo appunto che dobbiamo ■ interpellati anche in casi simili. Abbiamo fatto molti rilievi ■ non ci hanno ascoltati. Dopo l'aumento persino il parcheggio di via Pieve è spesso vuoto, e questo significa una cosa sola: che la gente non viene a Savona ma va altrove. Sì, la coincidenza dei rincari ■ l'inizio dell'attività dell'Ipercoop non l'abbiamo capita. Sui parcheggi torneremo alla carica, è ■ dei problemi prioritari».

Finiamo con un tema più generale. ■ parla molto della Provincia delle Alpi Marittime (Savona, Imperia, Cuneo) da anteporre ■ Genova matrigna.

«Una cosa è certa: la nostra provincia da sola ■ destinata a morire. La naturale area ■ sviluppo ■ Ponente ■ Basso Piemonte. Stiamo lavorando in questa direzione. ■ speriamo che ci segua anche la Camera di commercio ■ Savona. Solo così potremo affrontare i grandi problemi: le strade, a cominciare dai ■ legamenti tra Val Bormida e Piemonte, il futuro turistico ■ porto di Savona, la valorizzazione dei centri storici, amministrazioni comunali più sensibili e rapide sugli investimenti produttivi».

Bertino ha finito, la discussione è aperta: la materia non manca...

Fondi Cae

Tre miliardi non utilizzati

SAVONA. Inutilizzati tre miliardi e mezzo ■ finanziamenti europei. I fondi erano ■ stanziati per la formazione professionale, ma le aziende savonesi ■ non ■ hanno sinora sfrutta-

tati. ■ A segnalare il ■ è l'assessore provinciale alle Politiche attive ■ lavoro Donatella Ramello: «Non ■ la prima volta che i fondi europei restano inutilizzati, ■ adesso ci troviamo di fronte ad uno stanziamento di notevole entità, che non deve andare perduto. L'Unione europea ha previsto oltre 3 miliardi e mezzo per la formazione professionale. In particolare si tratta di fondi finalizzati a migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro e il livello di qualità aziendale. Per il momento solo le industrie hanno presentato progetti per sfruttare questi finanziamenti. Complessivamente sono stati richiesti fondi per circa 900 milioni, mentre abbiamo ancora a disposizione più di due miliardi e mezzo».

E ancora: «E' necessario che le piccole imprese, le ditte che operano nel ■ e nel turismo, sfruttino l'occasione per migliorare le condizioni di lavoro ma anche le potenzialità produttive. Purtroppo ■ poco tempo. I fondi scadranno infatti a fine dicembre». ■ p.)

Super Tris Le estrazioni della settimana

Ecco il nome della vincitrice della 3ª settimana

Maria Angela Bertoglio di Torino

Come ■ regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana ■ gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si ■ svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni ■ Lit. 2.000.000
Luisella Minoia
Orbassano (TO)

Buoni ■ Lit. 1.000.000
Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni benzina IP da Lit. 500.000
Alberto Savia
Gravellona Toce (VB)

Buoni benzina ■ Lit. 200.000
Giulio Ricci
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Bruno Geschi
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Domenico Mortara
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Elvira Spinelli
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Mario Beltramone
Barge (CN)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Bibiana Carrera
Chieri (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Federico Cresto
Rivarolo (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Fabio ■ Molin
Aosta

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Paolo Ferrara
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Domenico Genovese
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Lidia Migliorini
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Bernardina Nota
Collegno (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Lorenzo Tomatis
Vico (CN)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Gianfranco Vinard Carot
■ C ■ (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Lidia Bigogni
Novara

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Paola Bongio
Savona

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Giovanni Cao
Novi Ligure (AL)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Alberto Casalini
Verbania Intra (VB)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Ida Concina
Rivallia (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Sergio Enrico
Susa (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Doris Lubelli
Arona (NO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Gemma Mariani Peano
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Marco Morino
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Laurina Parodi
Varazze (SV)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Umberto Rosati
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Alessandra Sarti
Novi Ligure (AL)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Francesco Sisia
Bordighera (IM)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Luciano Tola
Chieri (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Domenico Ventura
Lavagna (GE)

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al ■ 011/4343363

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo ■ giocato quotidianamente ■ tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda (completa di 4 codici ■ barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat ■ dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

All'ospedale parte la rivoluzione

no) affinché si possa pro-
formazione specifici.

Interpellanza per contestare i ritardi nella costruzione del parco marino

L'ospedale arriva in Parlamento

Albenga, interrogazione di Avogadro al ministro della Sanità sul futuro di ostetricia e ginecologia
Il senatore alassino: «I dati statistici delle nascite possono salvare il Santa Maria di Misericordia»

ALBENGA. Il braccio di ferro tra l'ospedale di Albenga e Santa Corona per la vita in vita di ostetricia e ginecologia in Parlamento. Roberto Avogadro, sindaco di Albenga e senatore della lega nord, ha infatti presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro della Sanità Rosy Bindi. Il documento Avogadro parla di economicità e professionalità, ma anche di sviluppo demografico, «il comprensorio albenganese, con il suo ampio entroterra, si presenta in controtendenza rispetto alle altre realtà liguri, denunciando notevoli incrementi annuali: a livello di presenza stabili (+ 2,78 per cento nel triennio 1992/94) e fluttuanti sia a livello di molteplici attività socio-economiche, in continuo sviluppo ed evoluzione quantitativa e qualitativa», scrive Avogadro.

Il senatore alassino punta molto sui dati statistici: «I mila ricoveri annui con una media di 7,14 giornate di degenza e mille e 800 pazienti transitati nel day hospital sono i numeri forti del Santa Maria di Misericordia. Avogadro sottolinea soprattutto i dati di ostetricia e ginecologia: «Al 31 dicembre del 1994 il tasso di natalità riconferma nell'ambito territoriale del comprensorio risulta attestato sull'8,18 per mille contro il 6,39 per mille della media provinciale».



Il senatore Roberto Avogadro

Le parti ad Albenga sono stati nel 1995, 46 in più rispetto al 1994 e 60 in più rispetto al 1993.

Secondo l'interrogazione elementi di crescita del frutto di attività sinergiche territoriali/ospedaliere intima- mente collegate e svolte da un'unica équipe che è capo all'unità operativa (ambulatorio divisionale, consultorio familiare, scuola) preparazione al parto, assistenza perinatale, assistenza post-natale, consulenza, assistenza.

OSPEDALE SANTA MARIA ■ MISERICORDIA

Ricoveri annuali	9000
Media di degenza	7,4 giorni
Pazienti annui in Day Hospital	1800

REPARTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Nati nel 1995	
Nati nel 1994	347
nel 1993	
Tasso natalità dell'Albenganese	8,18 per 1000
Tasso natalità provinciale	6,39 per 1000

diatrice). La soppressione del reparto ad Albenga e l'acorpamento all'Azienda autonoma ospedaliera di Santa Corona eliminerebbe le sinergie.

Un fatto negativo anche dal punto di vista economico visto che nel comprensorio albenganese bisognerebbe strutture non collegate all'ospedale. Al ministro della sanità Avogadro chiede, tra l'altro, se sia informato della volontà di sopprimere il reparto di Albenga e come si intenda agire, in caso di accorpamento, per supera-

le difficoltà di collegamento viario tra il comprensorio albenganese e Pietra Ligure.

Avogadro ha anche inviato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Ambiente, lamentando che ad Albenga, nonostante tutti i permessi e i finanziamenti per creare un parco marino in grado di salvaguardare gli arenili, non possa ancora partire i lavori. Manca infatti proprio il nulla osta del ministero dell'Ambiente.

Stefano Pezzini

Caso Viveri

Ora Bersano si difende

ALBENGA. «Viveri è un nel girare le cose come vuole lui. Non ho mai chiesto vantaggi per me. Ho solo preso come esempio, in una discussione politica, le differenze che il Piano regolatore faceva in zone simili: Matteo Bersano, consigliere indipendente, è arrabbiato. Il sindaco. Durante il Viveri l'ha attaccato sul piano personale. «Figuriamoci che speculazione si può fare su un terreno di poco più di mille metri quadrati, spiega ancora Bersano.

Per rendere più incisivo il suo racconto il consigliere di opposizione racconta: «Come politico, seguendo le indicazioni del gruppo, ho votato a favore del Prg ma come cittadino ho presentato, legittimamente, osservazioni allo strumento urbanistico per tutelare i miei interessi. Il problema è che Viveri sta utilizzando mezzucci per cercare di salvarsi. Invece a l'unica soluzione è chi si dimetta».

(s. p.)

NOTIZIE FLASH

Spaccio di ecstasy, giudizio due giovani

Saranno processati rispettivamente il 30 gennaio e il 5 marzo prossimi Massimiliano Semenza, 22 anni e Goffredo Berlingeri, 26 anni, entrambi di Spotorno. Semenza, secondo l'accusa, avrebbe ceduto pasticche di ecstasy a Berlingeri. [a. r.]

TOVO ■ GIACOMO

Aggiornato ■ 19 dicembre il processo per cocaina

È iniziato ieri mattina in tribunale a Savona, ed è stato aggiornato al 19 dicembre, il processo a di tre ungheresi accusati della detenzione al fine di spaccio di 36 grammi di cocaina. I tre sono stati bloccati a fine giugno a Bardino Vecchio frazione di Tovo San Giacomo. [a. r.]

FINALE L.

Hashish alle Manie, condannato a sei mesi di

Renato Lorenzi, 23 anni, abitante a Spotorno, è stato condannato ieri dal Gip di Savona a sei mesi di carcere (pena sospesa). Il giovane era sorpreso nel maggio scorso sull'altopiano delle Manie a con, nell'auto, 26 grammi di hashish. [a. r.]

FINALE L.

Per la pretura interpellanza parlamentare di Nan

«Invito il ministero a non procedere alla soppressione e all'accorpamento della pretura di Finale Ligure e di rivedere la composizione degli uffici giudiziari. E' il senso dell'interpellanza presentata al ministro della Giustizia e al ministro del tesoro dal parlamentare Enrico Nan. [a. r.]

ALASSIO

Oggi a Savona il processo a Sergio Zenari

Sergio Zenari, 57 anni, consigliere comunale e ispettore sanitario dell'Usl sarà processato oggi. E' di concussione. Secondo i magistrati avrebbe approfittato della carica professionale per «spingere» alcuni commercianti a stipulare polizze assicurative con l'agenzia moglie e figlio. [m. br.]

ALASSIO

Ancora latitante il ladro dello yacht di Damonte

E' sempre latitante Domenico Cirilli, anni, denunciato per furto, truffa e falso. L'uomo è ritenuto responsabile del furto dello yacht «Blue ice» di proprietà della famiglia Damonte scomparso dal porto di Cap Ferrat la primavera. L'uomo, spacciandosi per un medico, aveva affittato l'imbarcazione pagando con assegni risultati poi appartenere ad un conto bloccato presentando una falsa carta d'identità. [m. br.]

All'iniziativa hanno già aderito gli ambulanti e i vertici dell'associazione di categoria

Budello «chiuso» per una settimana

Allassio, la Confesercenti cittadina chiede una lunga serrata per protestare contro la manovra finanziaria
«In periodo di crisi dobbiamo far capire a tutti cosa significa quartiere e una città senza commercio»

ALASSIO. Una totale di tutti gli operatori del comparto commerciale della durata di una settimana. E' quanto minaccia il consiglio direttivo della Confesercenti di Allassio «visto lo svolgimento, a dir poco, preoccupante della votazione della nuova legge finanziaria».

Tempi duri per il commercio. L'economia naviga in cattive acque tanto che non contano più iniziative e manifestazioni di protesta volte a modificare il lungo periodo. Il consiglio direttivo della Confesercenti, riunitosi in assemblea straordinaria nei giorni scorsi, ha deciso di chiedere un rapido intervento ai membri della presidenza provinciale dell'associazione per superare il grave momento di crisi, cercando di agire per tempo «mentre le iniziative» ancora in votazione». Inoltre si chiede appoggio alla prevista manifestazione di chiusura totale dei negozi. Il budello, insomma, rischia la chiusura per una settimana.

«Ci rendiamo conto delle difficoltà che si possono incontrare

FINALE L.

Issel, sospesa la protesta

E' stata sospesa l'occupazione del liceo scientifico Issel di Finale Ligure da parte degli studenti degli ultimi tre anni del corso C. Motivo della protesta «il sistema delle nomine degli insegnanti che aveva fatto arrivare al liceo finale una insegnante di storia e filosofia che in vent'anni di carriera mai insegnato due materie». La protesta è solo sospesa perché, quasi a tempo, record per gli abituali tempi della scuola, il provveditorato agli studi di Savona, sollecitato anche dal preside, ha mandato una ispezione all'Issel. Entro un paio di settimane ci potrebbe essere il nuovo insegnante. «Resta evidente il sistema assurdo delle nomine di professori preparati nelle singole materie, tutto il Sa- ci solo insegnanti abilitati in storia e filosofia» fronte di trecento professori non abilitati in lista d'attesa per una cattedra, commentano i genitori della quinta C. [a. r.]

re nel proporre ai commercianti un'iniziativa che provochi mancato guadagno per parecchi giorni. Al di là di ciò, crediamo anche che sia improponibile, necessariamente far sentire la nostra voce. Non solo chiudendo un giorno, ma facendo toccare con tutti quanti come potrebbe essere vivibile

quartiere, borgata o addirittura un'intera cittadina se si mancasse il servizio che il commercio al dettaglio svolge ogni giorno, hanno spiegato i dirigenti della Confesercenti di Allassio.

L'allarme è dato in primo luogo dalla situazione attuale, ancora più dalla legge fi-

nalmente, attualmente in approvazione «che provocherà la desertificazione del commercio in poche stagioni». Aggiunto dalla Confesercenti: «Con la serrata noi perderemo guadagno ma siamo certi che anche il più distratto si accorgerà che esistiamo».

All'iniziativa allassina ha aderito il presidente provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti Mauro Privati. «Come già in passato è opportuno chiedere incontri con tutti i gruppi parlamentari e organizzare presidi davanti alle sedi delle assemblee parlamentari», ha detto.

Il segretario provinciale della Confesercenti, Bruno Suetta, ha raccolto l'invito in arrivo da Allassio ed ha scritto al presidente e segretario nazionale dell'associazione. «Moltissimi associati ci hanno richiesto un ulteriore impegno contro questa manovra che penalizza la piccola e media impresa commerciale», ha detto Suetta.

Boero

Per evasione fiscale

Albergo Allassio

giudizio

ALASSIO. L'albergo Allassio, 79 anni, residente in via Marconi ad Allassio, è stata rinviata a giudizio per omissioni varie nella registrazione contabile dell'attività e della clientela. Alla donna state contestate irregolarità risultanti dall'esame degli appositi registri delle presenze per la pubblica sicurezza. Negli anni 1993 la donna ha omesso contabilizzare corrispettivi rispettivamente per milioni (al netto dell'Iva). Allassio Volpe è inoltre aver la registrazione della presenza di tre clienti nell'aprile del 1992, uno nel marzo del 1993 e ancora tre nel luglio del 1993. L'albergo Allassio è un giudizio, quale amministratrice della società «Robabianca srl» e «Albina srl». Il processo è fissato per il 10 dicembre prossimo in tribunale a Savona. [m. br.]

Il portavoce Orsi: «La giunta Cenere è il fiore all'occhiello del Polo»

Forza Italia sospende i dissidenti

Loano, dopo le critiche all'Amministrazione

LOANO. Sono stati sospesi da Forza Italia i sei componenti il club che nei giorni scorsi avevano criticato l'amministrazione comunale di Loano. La decisione è stata resa nota da Franco Orsi, coordinatore provinciale del partito di Berlusconi. Lino Ferraro, Ezio Franzini, Franco Provaggi, Ino Tassani, Francesco Cacace e Corrado Barrotta con un loro documento fatto pervenire ai giornali criticato la giunta di Loano guidata da Francesco Cenere (area Ccd) che si regge sui voti Polo delle Libertà, soprattutto quelli di Forza Italia.

«Il bilancio è negativo. In due anni non c'è stata una linea precisa. Questa amministrazione non s'è dimostrata in grado di affrontare con decisioni urgenti i pressanti problemi della cittadinanza», scritto nel f'accusa. In della giunta di Loano subito ecce- si in

campo il sindaco Cenere e il suo Pisto Oliva. Ieri la di Franco Orsi. Dice: «Questa po- è la conseguenza di spiacevoli contrapposizioni di carattere personale alle quali occorre mano in quanto sia sotto il profilo amministrativo che politico è priva di ogni fondamento. L'amministrazione di Loano è il fiore all'occhiello delle forze del Polo nel Ponente» e Forza Italia riafferma la propria fiducia alla giunta Cenere ed il proprio impegno volto a proseguire l'esperienza amministrativa di questa giunta».

Conclude: «Si vuole ordine nei confronti dell'opinione pubblica sulle posizioni di Forza Italia circa la giunta loanese. Gli organismi direttivi nel giudicare estremamente grave la diffusione a mezzo di un documento che, nei fatti, indebolisce la posizione del Polo cittadina,

hanno deciso sospendere partito i firmatari del documento stesso in attesa di un loro definitivo chiarimento. Questi ultimi sarebbero pronti a dare battaglia. Ci sono voci prossime iniziative. L'intervento di Franco Orsi è invece la prima conferma che il partito di Berlusconi per le elezioni del prossimo sembra puntare a dare battaglia. Cenere per la poltrona di sindaco. Al Polo si contrappone l'ipotetico gruppo dell'Ulivo ha, ora, nell'assessore provinciale Pier Luigi Pesce (Si) il suo possibile candidato.

I Socialisti italiani Loano eletto il segretario che è Lucio Tognolo. Vice segretario è Ugo Bonasso, segretario amministrativo Noverasco. Fausto parte inoltre del direttivo del Si Giovanni Capogna, Luca Costa, Ferruccio Fazzari, Pier Luigi Pesce ed Enzo Di Vita. [a. r.]

2 DUE GRANDI CONCORSI PER TUTTI

1° PREMIO

3° PREMIO

Dal 6 al 28 NOVEMBRE

LE SERRE

CENTRO COMMERCIALE

coop

ALBENGA

Località Bagnoli - Strada Statale 582 per Albenga
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PARCHIOGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

OLTRE A MIGLIAIA DI PREMI DA VINCERE OGNI GIORNO CON IL VINCI SUBITO!
Di cui 300 Biglietti della LOTTERIA FANTASTICO 96 e 500 Biglietti GRATTA E VINCI



REPLAY

PARFUM

Ti invita a provare la fragranza Replay
presso le Profumerie Ipea.
Scoprirai un profumo insolito sensuale raffinato.

IMPERIA: Via Poce, 10 - tel. 0183/274719
SANREMO: Via Martiri Libertà, 66 - tel. 0184/573023
FINALE LIGURE: Via Brunenghi, 49 - tel. 019/680673
LOANO: Via Ghilini, 21 - tel. 019/677588
ALBENGA: Via Martiri Libertà, 112 - tel. 0182/50880
ALBENGA: Via Caresano, 4 - tel. 0182/51775
S. BARTOLOMEO AL MARE: Via Aurelia, 231 - tel. 0183/406808
e nel nuovo punto vendita a
CAIRO MONTENOTTE: Via Roma, 87 - tel. 019/504193

ipea PROFUMERIE
A.O.A.

INAUGURAZIONE OGGI 20 NOVEMBRE ORE 16

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

Una sorpresa profumata Replay ti attende*

*Scatole alcuni prodotti Ipea d'importazione, non ad esaurimento scorte

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida, un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 km/h della versione iniezione e l'ebbrezza liberare i 185 km/h della versione turbo. Ha la comodità di un confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che, dai 451 litri, si può aumentare a 1.000 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede Saab, e che dunque può disporre della tecnologia del 49 Security Items che, con il TCS, dalle barre antiurto, ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di un'auto a motore e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB
Oltre le

<http://www.saabitalia.it>

Alba • Damilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • Leone Cav. Off. Luigi • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 8 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • Class • Via A. Costa, 11 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • Nuova Itolcar • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli • Leone Cav. Off. Luigi • Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • Sergio Marz Automobili • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • Giannelli Auto • P.zza Rossini, 21/23R Tel: 010/589876-581445 Fax: 010/8370454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • Autosprint di Prato F.lli C. • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • Autocentrale • Corso Cavalotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • Euromotor • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

TEATRO

A SAVONA
SI ALZA
IL SIPARIO

SAVONA. Si alza il sipario sulla stagione di prosa del Chiabrera. L'appuntamento è alle 21 con il Teatro Stabile del Veneto che allestirà la prima di «Una delle ultime» di Carlo Goldoni, una commedia che vedrà protagonisti Marina Bonfigli e Antonio Salines.

È il primo appuntamento con la prosa al teatro civico, un momento molto atteso da quella che è senz'altro la parte più sostanziosa del programma artistico del Chiabrera per la stagione '96-'97.

Un appuntamento tanto più atteso si considera che i veneti hanno già dovuto far fronte all'improvviso forfait di Marcello Mastroianni che, con le «Ultime lune» avrebbe dovuto essere il grande starter della stagione del Chiabrera. Già lo scorso anno lo spettacolo di Mastroianni era stato inserito in cartellone ma anche in quel caso, per un malore del grande attore, la rappresentazione venne annullata.

Toccherà quindi a Marina Bonfigli, insieme con Antonio Salines, tagliare il simbolico nastro sul palco del teatro comunale savonese interpretando «Una delle ultime» di Carlo Goldoni. La commedia venne rappresentata per la prima volta nel 1762, poco prima che Carlo Goldoni partisse per Parigi. Oggi appare come un documento di addio, ricco di satira sociale, che offre il solito spaccato di vita veneziana.

Anche la struttura dell'opera ricomincia fedelmente i motivi tradizionali del teatro goldoniano. Dodici i personaggi distribuiti a coppie: tre già costituite e diversamente caratterizzate nel loro rapporto coniugale (il novizio geloso ed egoista, Agostino e siora Elenetta, sior Lazzaro e siora Alba e i «civili» sior Bastin e siora Maria); altre tre ancora aperte (Domenica e Anzoleto, Momolo e Polonia, sior Zamaria e madama Galleau) destinate appunto a riunirsi nell'inevitabile lieto fine che, ovviamente, secondo le leggi del teatro, ricomponne perfettamente la vicenda.

L'attuale produzione del Teatro Stabile del Veneto, diretta da Giuseppe Emiliani, si basa su una sensibile vena melinconica.

Lo spettacolo verrà replicato sino a sabato, sempre alle 21. Giovedì è in programma anche uno spettacolo pomeridiano alle 16.

Infine, alla stagione musicale che offre un fitto settimana di grande interesse per gli appassionati. Infatti, domenica pomeriggio,

Dopo il forfait di Marcello Mastroianni debutta la prosa a Savona con il Teatro Stabile Veneto

Goldoni apre la stagione del Chiabrera

Sul palcoscenico Marina Bonfigli e Antonio Salines



Il teatro Chiabrera di Savona apre la stagione di prosa con un testo di Carlo Goldoni. Protagonista l'attrice Marina Bonfigli



con inizio alle 16.30, è il programma il concerto di pianoforte di Dmitri Alexeev. Il programma prevede brani di Chopin, Skrjabin e Rachmaninov. Alexeev viene considerato dal

la internazionale uno dei più notevoli pianisti contemporanei, ha iniziato lo studio del pianoforte addirittura all'età di 5 anni.

La è stata finora una

costellata di successi e partecipazioni ai più importanti avvenimenti musicali. Il suo recente Cd inciso per la Virgin ha vinto l'Edison Award in Olanda.

Ecco il resto della stagione

Johnny Dorelli e Loretta Goggi ma anche il classico Euripide

SAVONA. Shakespeare, Euripide e Pirandello sono gli appuntamenti di spicco della stagione di prosa del Chiabrera.

Dopo Goldoni, il cartellone del teatro comunale proporrà «Robbi sa tutto», dal 17 al 20 dicembre, una commedia di Agostino Scarpelli con Johnny Dorelli e Loretta Goggi per la regia di Pietro Garinei.

Dal 13 al 16 gennaio andrà in scena «Il prigioniero della conda strada» di Neil Simon con Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato. Giorgio Gaber tornerà al Chiabrera con un nuovo spettacolo del teatro che ripercorre i successi più significativi a cominciare dal «Signor G».

L'appuntamento è previsto

dal 25 al 26 gennaio. Un classico di grande impegno per Franco Branciaroli che dal 4 al 7 febbraio sarà protagonista della «Medea» di Euripide, una delle tragedie più fosche e inquietanti.

Umberto Orsini dal 20 al 23 febbraio si misurerà con «Il ginocchio delle parti» di Pirandello diretto da Gabriele Lavia. Giacomo Mauri dal 13 al 16 marzo interpreterà «La tempesta», una opera più complessa di Shakespeare.

Infine dal 17 al 19 aprile sarà la volta di Eros Fagni diretto da Benno Besson sarà protagonista di «Io» di Eugene Labiche. A queste rappresentazioni, dovrà aggiungere lo spettacolo che il Chiabrera ospiterà in so-



Il cantante-attore Johnny Dorelli

stituzione della «Ultime lune» di Marcello Mastroianni, ma la direzione non ha ancora deciso su quale spettacolo puntare.

Lo scorso anno venne ingaggiato in extremis Michele Placido per «Uno sguardo dal ponte».

Giochi Internet al Cabaret, al Tnt e al Delphin's. Ad Albenga animazione al Pulp

Mercoledì sera black e informatico

Allassio, all'U'Brecche si balla con il «Jammin'»

Liscio revival, musica dal vivo, genere jammin' con la black music, karaoke, messaggerie via Internet. Questi gli appuntamenti della serata e i posti di ritrovo di oggi a Savona e provincia.

CARRELLI. Mercoledì con la gara di freccette al Betty Boop. Domani il locale diventa disco-bar, sabato ospita la musica dal vivo.

Aperto sino alle 2 il Veleiro che nel fine settimana fa le ore piccole.

Ritrovi al Jolly Pub il bar Cabaret con messaggerie via Internet.

CAIRO M. Ritrovo giovane a La Riffa. Domani doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantastico.

Ritrovo in al Mister Pub di via Corsale.

ALBISOLA S. Musica e piano bar al Mad in località Vige. Karaoke al ristorante Oliveto che venerdì

ospita i «Red Wine».

Giochi, karaoke e musica al Tuttofrutto di Bigliati. Il 22 inaugurazione del

Chopin per beneficenza

Concerto pianistico alle 21, al cinema-teatro Loanes. Protagonisti i giovani pianisti Laura Marzotto, alumna di Cristine Meyer, e Gianmaria Bonino, diplomato al conservatorio «Verdi» di Milano. Due i momenti della serata. Prima parte Laura Marzotto «L'adagio di Benedetto Marcello, il «Notturno in mi minore opera 72», il «Nettuno in do diesis mi» di Chopin, «Alla primavera opera 43» di Grieg, «Canto di Primavera» di Chopin, «Arabesque» di Debussy. Seconda parte del concerto con Gianmaria Bonino in un omaggio a Chopin «La Sonata opera 58». In programma anche «Rhapsody in blue» versione per pianoforte di Geršwin. La serata, organizzata dal Gruppo missionario «Caminare Insieme» è patrocinio del Comune, ha lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un centro socio-sanitario in Guatemala. E' struttura di 900 metri quadrati.

nuovo venerdì live al discobar Face.

Pizza al taglio sino a mezzanotte al «Mordi e fuggi» piazza Marconi. Liscio revival con l'orchestra Lino e Roby al dancing Le Chat. Jamaican Discobar allo Studio Uno di via

Chiodo. Giochi di realtà virtuale al Tnt. Ritrovo giovane al Numero Uno Pub e al Pirata e calata Sbarbaro.

Ritrovo all'Agorà di Gorrà. Domani giovedì latino al Cuba Libre Caffè via Torino.

PRIMA L. Karaoke e messaggerie

tutte le al Delphin's. Revival al Malibù. Genere discodancing, oggi pomeriggio, anche al More sul lungomare Bado.

LOANO. Liscio revival al Manhattan Inn di corso Europa. Balinabili Anni '80 '70 anche al Salita di piazzale Marconi.

ALBENGA. Ritrovo al pub Città Vecchia, Caffè Noir e alla birreria Le Meccine al Minisport. Concorso per aspiranti animatori dal 15 al 18 anni, domenica pomeriggio alla discoteca Moghi (Polo '90), iscrizioni in corso. Animazione e birre anche alla nuova tavernetta Pulp di Torlario.

Mercoledì Jammin', con la musica e funky, alla discoteca U'Brecche via Dante. Ritrovo al piano bar Mozart al Gallo George.

Musica e birra alla taverna Happy Night.

Alla Casa Priore, per tutto il mese festa di San Martino con caldarroste e vino novello.

Una mostra regionale Rassegna 2000 per promuovere la ceramica

ALBISOLA M. Fino al 1 dicembre, nel museo d'arte contemporanea via dell'Oratorio, resterà allestita la XIX edizione di Rassegna 2000, esposizione regionale della ceramica artigianale e artistica organizzata dall'associazione ceramisti di Albisola in collaborazione con Regione e il patrocinio dei Comuni di Albisola Superiore, Albisola Marina, Savona.

La prestigiosa rassegna, che quest'anno ha inserito tra gli espositori le fabbriche Coal e Fac, è un'occasione straordinaria per vedere alcune tra le migliori produzioni liguri. Di rilevo promozionale, la scenografia allestita nel salone nel centro commerciale «Il Gabbiano» di Savona, esposizione di alcuni degli stili più noti della ceramica albisolese.

Sono stati organizzati tre incontri studio sulla ceramica che terranno nella sala consiliare del Comune. Il novembre alle 20.30 Rita Lavagna, Carlo Valardo parleranno sul tema: «Dalla ceramica medievale alla maiolica del Cinquecento». Il novembre, l'incontro verterà su «La maiolica ligure dal XVII e XVIII secolo», mentre il 3 dicembre verrà presentato il disciplinare Doc.

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Ore 21
Lire 46.000

Astor
Tel. 854.827
Ore: 15.30
17.15/18.20/20.22.30
L. 10.000/7000/5000

2
Tel. 825.714
Ore: 15.45/18.20/20.22.30
L. 10.000/7000/5000

3
Tel. 825.714
Ore: 15.45/18.20/20.22.30
L. 10.000/7000/5000

Filmstudio
Tel. 820.563
Ore: 18.45/19.30/22.15
L. 10.000/7000/5000

Jolly
Tel. 850.570
Ore: 15.22.30
L. 9000/5000/5000

Una delle ultime di Carlo Goldoni
di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. J. Gynn (Belgio/Usa '88) — Da capo di una piccola banda di ladri agli inizi di lotta internazionale passando attraverso una serie di parodie. N. V. 1h 30' Avventura

La prova
di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. J. Gynn (Belgio/Usa '88) — Da capo di una piccola banda di ladri agli inizi di lotta internazionale passando attraverso una serie di parodie. N. V. 1h 30' Avventura

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263
Ore: 20.30
22.30. Fes. prof. dalla
15.30. L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 840.427
Ore: 20.30/22.30. Fes.
anche 16.30/18.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Ore: 20.30/22.30
Fes./prof. anche 16.30/18.30
L. 10.000/6000/5000

Astor
Tel. 50.987
Ore: 20.15/22.30
Fes./prof. anche 18.30/18.30
L. 10.000/6000/5000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore: 21
Lire 10.000

ALBISOLA
Film a luci rosse
Tel. 504.234
Ore: 20.22
L. 8000/5000

ALBISOLA
Sleepers
di B. Levinson, con R. Niro, K. Bacon, J. Crutcher (Usa '95) — Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25'

ALBISOLA
Concerto
Serata pianistica a carattere benefico per raccogliere fondi per la realizzazione di un centro socio-sanitario in Guatemala.

ALBISOLA
Lux
Tel. 564.505
Ore: 17.21
Lire 7000

Reazione a catena
di Davis, con K. Reeves, J. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spogliato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' Azione

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

ALBISOLA
Teatro Sassello
Ore: 21.30
Lire 7000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Teatro Sassello
Ore: 21.30
Lire 7000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

ALBISOLA
Ore: 15.30
Lire 7000/5000

Un'imbarcazione tutta al femminile difenderà i colori del Circolo di Loano

Due equipaggi per il Giro a vela

Si affiancherà a quella della Provincia di Savona. Lo skipper Cicco Rossi: «Le ragazze vogliono fare bella figura». Partenza da Trieste, arrivo a Genova con l'abbinamento della Lotteria

SAVONA. Profumo d'estate, in questi giorni, per gli appassionati di vela.

Il nono «Giro d'Italia» partirà a fine novembre e in queste settimane che stanno definendo i «giochi» sulle imbarcazioni che prenderanno parte alla grande avventura.

La succosa novità è che al via, a difendere i colori del Circolo Nautico di Loano, potrebbero esserci un'imbarcazione tutta femminile destinata ad accompagnare, nell'arco di un mese, gli altri due equipaggi savonesi: «Provincia di Savona», che detiene il titolo e «Città di Loano» affidata alle cure di Cicco Rossi.

Ed è proprio lo skipper pontentino a confidare la ghiotta novità: «alcune settimane, nel nostro circolo, ci sono alcune ragazze che si stanno preparando per il Giro. Se non ci saranno clamorose sorprese anche loro saranno al via nella manifestazione che, competizioni internazionali a parte, più affascina gli italiani».

Prosegue Rossi: «E non pensate che questo equipaggio andrà al Giro solo per fare colore. Anzi. Le ragazze sono determinate, una volta decise a partecipare, a dare filo da torcere alle più quotate imbarcazioni».

Ma Cicco Rossi ha anche altri motivi per sorridere. L'equipaggio «Città di Loano» che nell'edizione di quest'anno si è classificato nei bassifondi della classifica (non poteva di-



Le imbarcazioni che hanno preso parte alla scorsa edizione del Giro d'Italia

versamente, considerato la partecipazione in extramiss) mira in alto, complice, a bordo, la presenza di una «grande firma» della vela: «Il nome sarà comunicato, fosse altro per scararmanzia, tra alcune settimane. Posso dire che a dirigere l'equipaggio ci sarà un velista che, alle recenti Olimpiadi di Atlanta, è salito sul gradino più alto del podio».

mentre Loano sogna, «Provincia di Savona» è già al lavoro: l'imbarcazione vincitrice del Giro '96 avrà molti nemici dai quali doversi difendere. Ancora non è possibile sapere chi comporrà l'equipaggio nel quale però dovrebbero figurare diversi velisti già presenti nell'ultima edizione.

Di certo il presidente della Provincia, Garassini, farà il possibile (da grande appassionato di vela) per allestire un equipaggio capace di difendersi dai temibili assalti delle imbar-

cazioni avversarie.

Tra le quali figureranno S. Benedetto del Tronto (che ancora adesso non ha digerito la vittoria dei savonesi, maturata proprio nelle loro acque), Catania e Anzio.

Il Giro partirà da Trieste nell'ultima settimana di giugno per concludersi a Genova il 1° luglio, in abbinamento con la «Lotteria Nazionale».

Il percorso presenta della incognite, ma è confortante, per gli appassionati liguri, sapere che il Giro, dopo essere «salpato» quest'anno da Finale, vivrà anche nel '97 una fase decisiva nelle nostre acque. Affirma Cino Ricci, ideatore del Giro: «La nona edizione sarà indimenticabile. Il livello tecnico sarà ancora più elevato di quello del '96 perché, in concomitanza non ci saranno grandi appuntamenti internazionali. E poi, a confortare il nostro lavoro la presenza sempre più massiccia dei «d'informazione». La Rai, proprio in questi giorni, ha comunicato che ogni giorno concederà ampi spazi alla manifestazione con dirette e differite. E sulla stessa lunghezza d'onda si muoveranno emittenti private, nazionali e regionali, televisive e radiofoniche».

Il Giro d'Italia in barca a vela del '97 partirà da Trieste e arriverà a Genova. Sarà abbinato alla Lotteria della Lanterna.

Guglielmo Olivero

Oggi in Coppa Liguria si gioca Speranza-S. Cecilia

Il 16 dicembre a Savona lo «Sportivo dell'anno»

Fissata la data per la premiazione della trentesima edizione dello Sportivo savonese dall'anno: lunedì 16 dicembre, al Teatro Chiabrera.

Tutte le nostre iniziative stanno per giungere a compimento. Savona Goal si concluderà domenica 11 dicembre, mentre la raccolta di nomination per il Golden Boys Centro Calcio si fermerà domenica 8 dicembre. Nel contempo partirà la raccolta, sempre unita al Savona Goal, dei nominativi per la Nazionale dei Lettori. Intanto prosegue il Kaimano Goal con il campionato di pallanuoto.

Anche per lo Sportivo dell'anno si chiuderà con il Golden Boys. Questo per fare il punto della situazione, mentre la premiazione del «Muro fotografico sul Giro d'Italia» si farà a Loano sabato 11 novembre.

Savona Goal. Questa domenica finalissima in turno unico della Coppa Campioni fra Green Wolf e Wazz Acconciature al meglio delle 6 schede. Classifica generale: punti 378 Andrea Penna (Sma Serenella Fornaci); 364 Mimmo Minuto e Giorgio; 362 Mala e Rik; 358 Marco Battaglini e Piero Minuto; 354 Alpina; 350 Alberto Dantini e Anita Rossello; 350 Mario Gaggero; 346 Renato Manzini; 342 Gianluigi Biondi e Lorenzo Firpo; 340 Christian Galfré e Edicola Rapalino; 338 Roberto Meina; 332 Sino; 328 Graz e Fulvio Poggi; 328 Luca Ferro; 320 Cateto e Marco Beccuti; 320 Giusy Gaggero; 318 Gio; 312 Lino Wazz; 312 Kalia; 310 Giole Wazz; 306 Andrea Corrado; 306 Gilberto Mellano; 306 Nuccio Minuto; 296 Maria Teresa Battaglini. Seguono oltre 100 concorrenti con punteggi inferiori.

Kaimano Goal. Dopo la terza tappa questa è la situazione. Punti 108 Alpina Green; 104 Lama Wolf; 102 Nuccio e Santino Minuto; 98 Fulvio Poggi; 98 Mar, Edicola Rapalino; 76 Lino Wazz; 76 Rik e Maria Teresa Battaglini; 72 Giole Wazz; 68 Giora Petrone, Mauro Chiaro, Giordano Ranieri, Tommaso Gazzolo, Roberto Giamello; 64 Bettina Molteni, Andrea Corrado; 60 Maria Teresa Renolfi, Olga Damonte e Antonio Poggi.

Coppa. E intanto torna in scena la Coppa Liguria, competizione, giunta alla terza fase, riservata alle compagini militanti nei tornei minori. I riflettori, per quanto riguarda le savonesi, sono puntati su Speranza-S. Cecilia, con la compagine ospite, leader nel girone A di Seconda, favorita dal pronostico. La partita si gioca alle 20.30. Appuntamento pomeridiano (Chitollima, 15.15) per Porto Vado-Cogoleto: compagine di casa, priva di bomber Saltarelli (operato dopo l'infortunio riportato contro la Carlin's che oggi attende la Dianese) è comunque intenzionata ad aggiudicarsi la gara. Il trainer Bovero: «Una partita difficile, condizionata dall'assenza di alcuni titolari».

138 SAVONA GOAL '96

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 24 novembre '96	
1 SAVONA	PRIEROLI
2	
3	IMPERIA
4 CARESE	MACLIANESE
5	
6 PIETRA	ARGENTINA

Lo sportivo savonese dell'anno '96 è

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

Torneo juniores

Secondo posto del Liguria nell'«Eliseo»

SAVONA. Il Liguria, organizzatore della 24ª edizione del «Trofeo Eliseo» si è piazzato al secondo posto nella manifestazione per Juniores dedicata al fondatore della società biancoblu. Pur perdendo in finale per 4-1 contro il Bra, squadra tecnicamente più forte e affiatata, i ragazzi di Carlo Colla, figlio di Eliseo, non hanno per nulla sfigurato. Anzi ha giocato alla pari contro i piemontesi crollando solo nel finale.

Afferma Carlo Colla: «E' stata una grande manifestazione, dove il Bra è emerso subito sulle altre protagoniste. Questo torneo era comunque un buon banco di prova in vista dell'imminente inizio della stagione indoor che ci vedrà impegnati ai nastri di partenza con le squadre Senior, Junior, Allievi e Ragazzi».

Al torneo «Colla» ha partecipato anche il Savona allenato da Giuseppe Bruzzone. I biancoblu sono scesi in pista con formazione giovane e senza nessun fuori quota. Inseriti nel girone che comprendeva anche il Bra, i ragazzi del presidente Gherzi hanno dimostrato grinta e carattere in tutti gli incontri.

Campionati giovanili

Riviera passa con autorità a Ospedaletti

Entrano nel vivo i campionati di basket riservati ai settori giovanili. I riflettori sono puntati sul torneo Juniores nel quale, un ruolo da protagonista (almeno in queste prime giornate di gara) è ricaduto dal Riviera Savona che, nella seconda giornata, è passata d'autorità (127-57) sul parquet dell'Ospedaletti. Miglior realizzatore è risultato Carelli, autore di 21 punti, mentre De Rossi si è «fermato» a 17. Con 15 punti invece Perugini. Sozzi ed Oliveri, i savonesi sono un autentico «rullo compressore» e sembra difficile, per tutti, fermarne la marcia. L'Asso Savona è passato (70-66) all'Albenga mentre l'«Oscar» per la partita più combattuta è a Loano-Alasio, vinta dagli ospiti (88-87) dopo due tempi supplementari. Infine il Bordighera ha superato il Sanremo 94-58. Tra ieri e domani le partite del terzo turno. La classifica: Riviera, Bordighera, Asso e Alasio punti 4; Loano, Albenga, Ospedaletti e Sanremo 0. Nella Juniores femminile la Cestistica, inserita nel girone A, è passata sul parquet dell'Atletico Genova (74-62). L'Albino Alasio ha piegato (57-53) l'Auxilium Genova.

La squadra di Andora batte i Rhinos Milano

Football americano applausi ai Corsari

Calcio donne

Varazze piegato dalla «Samp»

Quarta giornata del campionato di serie C femminile di calcio che vede al comando della classifica (punti 10) la Sampierdarena che domenica è passata (1-0) a Varazze.

La partita, una delle più attese, è stata condizionata dal terreno pesante della pioggia copiosa, anche se è stata egualmente combattuta. La padrona di casa inoltre ha dovuto fare i conti, dopo appena dieci minuti, con l'infortunio della Seitun che, in questa prima fase del torneo, ha sempre riportato alti voti in pagella. Il team genovese ha realizzato la rete decisiva al 59', complice una precisa punizione della Parodi.

Il Varazze rimane a quota 11 in classifica, dividendo la compagnia di Rossiglione e Bolzaneto che hanno ottenuto tre punti superando rispettivamente Serra Riccio (3-1) e Mora (3-0). Divisione della posta invece per l'Albenga che al «Riviera» è stata bloccata sullo zero a zero dal Levante.

Il trainer Maria Mascardi: «Il terreno ha pesantemente condizionato la partita. In ogni caso non mancate le emozioni. Certo se il Riviera non fosse ridotto ad un pantano si poteva ottenere qualcosa di più. Magari la prima vittoria nel torneo».

L'Albenga conquista il primo punto in classifica, mentre il Levante si porta a 2. Turno di riposo invece per il Borgo che in classifica rimane a quota 3, in coabitazione con il Baiardo.

La compagine matuziana non ha finora espresso il calcio migliore a causa anche di alcuni infortuni che hanno condizionato la prima parte della stagione. Dal punto di vista tecnico il torneo è stato per il momento all'altezza: diversi incontri in cui gol e spettacolo hanno recitato un ruolo primario.

Solo nei prossimi turni comunque si potrà avere un'indicazione dei reali valori del torneo che ha nel Varazze una delle favorite. [g. o.]

Pallone: Dotta da Spigno alla Maglianese

Spareggio tricolore il Calice già pronto

Il pallone elastico fa parlare ancora di sé. Nonostante sia una disciplina che si pratica prevalentemente in estate, a fine novembre si è ancora in ballo per la conclusione dei campionati minori.

Oggi alle 14.30 si gioca a Scialletta Uzzone la gara di recupero della seconda finale di C2 tra i locali del Castelletto Uzzone e la Milano Assicurazioni e Castagnole Lanze.

Sabato a Mondovì alle 13.30 lo spareggio per il titolo tricolore C1. In campo Calice Liguria-Caragliese. Il Calice aveva chiesto, viste le condizioni climatiche piemontesi, di poter giocare la gara sul neutro di Taggia, ma sia la Caragliese che la Fipe non hanno neppure preso in considerazione la richiesta.

Intanto per la serie A c'è una notizia a dir poco clamorosa. Flavio Dotta, che giocherà nella prossima stagione a Spigno. L'alfiere di Cairo Montenotte è ingaggiato dalla Maglianese. A Spigno invece dovrebbe arrivare Stefano Dogliotti.



Flavio Dotta lascia Spigno e la prossima stagione giocherà alla Maglianese

Venerdì sera a Savona, nei locali della Federazione in via Brignoni 3-1, assemblea annuale delle società della provincia con le premiazioni del «Memorial Senatore Giancarlo Ruffino» vinto dalla Don Dagnino Andora, del «Premio Senatore Ruffino» che è assegnato a Enrico Piana, lo scopritore del campione d'Italia Alberto Sciorrella.

La targa «Una vita per il pallone elastico» sarà consegnata a Nello Olimpio, dirigente della Spec Cengio e collaboratore dell'ufficio inchieste della Federazione. [r. p.]

Pallanuoto: è saltata una panchina nel campionato di serie A1

Il Brescia cambia allenatore

Alla vigilia del recupero di oggi a Catania

4a APPA	
Sabato 23 novembre 1996	
1 ANZIO - ROMA	
2 BOLOGNA - RECCO	
3 COMO - PAGURUS	
4 PESCARA - BRESCIA	
5 FLORENZA - ATHENA	
6 CATANIA - ORTIGIA	
7 NERVI - POSILLIPO	

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

SAVONA. Si recupera alle 14.30 Pagurus Catania-Brescia posticipo della seconda giornata del campionato di A1 di pallanuoto. La gara era in programma il 26 ottobre scorso e venì rimandata perché i Pagurus erano in Marocco a giocare la finale di coppa Comen che vinse tra la sorpresa generale. La squadra di Cufino, in questa regular season non sta ripetendo le imprese degli anni passati ed ha incassato solo sconfitte. Se la passa meglio il Brescia che condivide con il team siciliano e il Bologna l'ultima posizione a zero punti.

Il club lombardo ha però preso una grave decisione: Rognolo Parodi è stato licenziato ed al posto è stato chiamato il tecnico del Panfulla Lodi (serie B), il montenegrino Zoran Mustur. La sconfitta (8-19) subita dal Brescia nella propria vasca venerdì scorso è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. [r. p.]

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

L. 123.000.000



011 - 222222

Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in



H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and —



**acquisti
a rate**

senza interessi



GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

I MAGAZZINI AMICI.

con PHILIPS

The way ahead.

MACCHI MOBILI

UN
ACQUISTO...

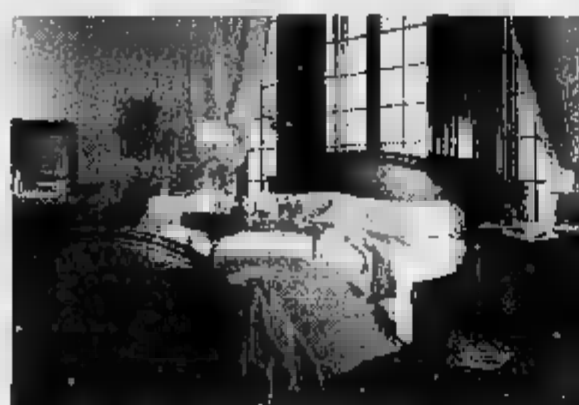
...UN
REGALO
PER TE!

esperienza
affidabilità
assistenza
qualità
puntualità
correttezza

prezzi
chiari

finanziamenti
a tasso zero

...E SPUNTA L'IDEA GIUSTA!



GALLIATE - VIA NOVARA, 45 - Tel. 0321 - 86.26.90 - 86.12.91

Giornata campale in procura, iniziati gli interrogatori del caso Bistaffa Ex vicesindaco sentito per due ore

Indagato per abuso d'ufficio, si difende: «Vogliono eliminarmi politicamente». Confronto con l'addetto stampa in buona fede. Si chiama fuori anche il medico: «Non sapevo dell'intervista»

NOVARA. Il medico dentista si chiama fuori. Lui non sapeva niente dell'intervista e della «pubblicità». Gli hanno chiesto una prestazione professionale e lui, questa ha fornito. L'addetto stampa ha agito in perfetta buona fede. Potrebbe mettere in dubbio le parole del vice sindaco? Certo che no. Lui, l'uomo dell'istituzione Comune, la mette in politica: «una strumentalizzazione per farmi fuori». Resta da sentire il quarto indagato, Roberto Boieri il fornitore di costose apparecchiature odontoiatriche (si parla di 150 milioni). Poi il procuratore capo Alberto Oggé si potrà fare un quadro completo del caso Bistaffa che ha messo gli ambienti politici amministrativi della città. Un caso che, col procedere dell'inchiesta, si configura sempre più come un maldestro tentativo di usare le pubbliche istituzioni, il prestigio che dalle stesse deriva, per farsi gli affari propri. Ben che vada (agli indagati) servirà a dimostrare come la storia più recente, in materia di trasparenza amministrativa, al di là delle proclamazioni di principio, non abbia insegnato davvero nulla, quasi.



Da sinistra, l'ex vicesindaco Luciano Bistaffa ed il dentista dottor Angelo Calanna interrogati ieri

del proprio operato non sembra necessitare alcuna giustificazione. Nella valutazione del difensore nel comportamento della Rosso non emerge niente di illecito o deprecabile. In difetto di diverse emergenze processuali la difesa proporrà senza indugio al pm la richiesta di archiviazione.

Nel pomeriggio alle 17.30 il turno di Bistaffa accom-

pagnato dal difensore avvocato Michele Cota (il padre dell'assessore). Non aveva ricevuto avviso di garanzia avendo concordato la deposizione spontanea. L'ex vice sindaco ha continuato a sostenere la tesi della strumentalizzazione politica pur se non ha potuto negare l'evidenza di alcuni fatti supportati da prove documentali inoppugnabili. Così, ad esempio, la

titolarità dell'impresa individuale con sede in via Morera 11 (proprio dov'è l'ambulatorio dentistico) che ha allestito messo a disposizione di terzi attrezzature odontoiatriche. Alle 19 il pm Oggé ha ritenuto opportuno richiamare a palazzo di giustizia Magda Rosso per un confronto col vice sindaco. Questi sostiene di aver mai parlato di convenzioni con il Comune. Al contrario, l'addetto stampa ha ribadito di aver chiesto conferma a Bistaffa proprio questo punto diversamente non avrebbe aderito alla richiesta di pubblicazione. Un contrasto che non è stato dopo tre quarti d'ora faccia a faccia ma che, in ultima analisi, non sposta di molto i termini del problema di una pubblicità surrettizia quale risulta dai contenuti del servizio al titolo.

Renato Ambler

NATALE IN FIERA TRA LE POLEMICHE

A Novara parte l'expo



Sabato parte, le polemiche, «Natale in Fiera», ma è polemica, i commercianti si oppongono. Domenica, frattanto, negozi già aperti

Una bambina di cinque anni dalla Bosnia ■ Novara per essere operata al cuore Appello da Sarajevo: salvate Larisa

Il parroco di Cavallirio ha raccolto la richiesta dell'ambasciata a sostegno delle persone che necessitano di cure urgenti. La piccola sarà ospite della di cura San Gaudenzio e sarà visitata da Azzolina

NOVARA. ■ chiama Larisa, ■ anni, ha una malformazione congenita al cuore e da Sarajevo arriverà a Novara la settimana prossima per essere operata da Gaetano Azzolina. La missione «targata» solidarietà parte da Cavallirio, artefice principale dell'iniziativa è don Modesto Platini, parroco del centro della Bassa Valsesia, nonché esponente della Curia.

Un personaggio molto conosciuto a che già in passato si era segnalato per le sue iniziative umanitarie in favore del popolo della Jugoslavia. Tra le tante, due trasferte in Bosnia al volante di camion carichi di riso e pasta, anche biancheria intima acquistata col ricavato di una festa in discoteca. Questa volta la diversa, ma il fine del progetto è altrettanto lodevole. E' lo stesso don Modesto a presentarlo: «Verso la fine di ottobre io e la mia collaboratrice Mita Fer-



■ sinistra, don Modesto Platini parroco di Cavallirio e il professor Gaetano Azzolina

rio, di Saronno, impegnata volontaria della Croce rossa, abbiamo ricevuto una telefonata. Era la segreteria di Roma dell'ambasciata italiana a Sarajevo, Vittorio Fennarola, che ci chiedeva se c'era possibilità di aiuto urgente per persone in condizioni di salute critiche. Ci propose di esaminare alcuni. Il primo riguardava un ragazzo di 19 anni, Zlatko Malic, affetto da problemi di natura neurochirurgica.

La macchina organizzativa umanitaria si è subito messa in moto e Zlatko, mercoledì scorso, è arrivato in Italia ed è stato subito ricoverato all'ospedale di Legnano per gli esami medici e l'eventuale intervento.

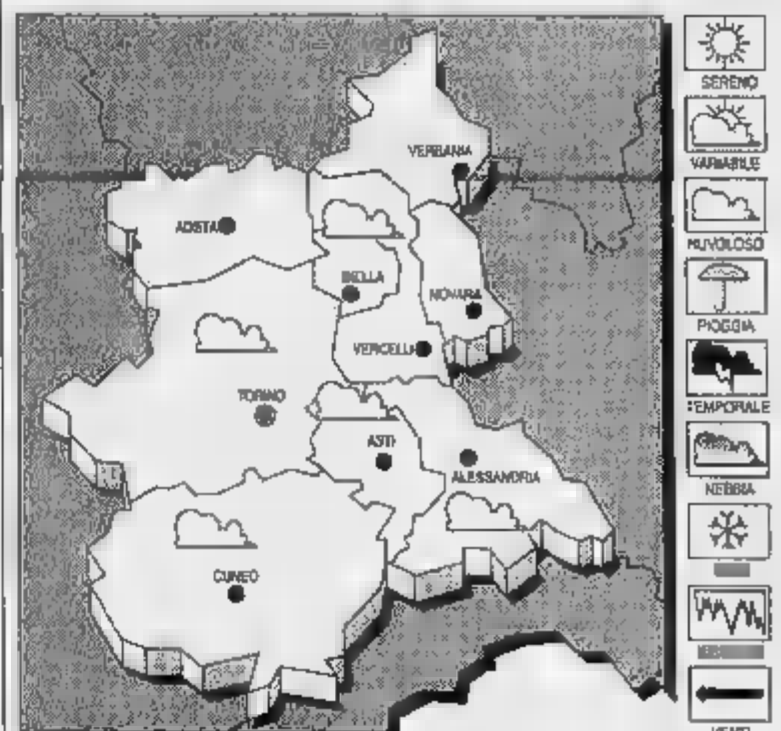
Prosegue il parroco di Cavallirio: «Una seconda richiesta era per due bambine di ■ anni, delle quali una è già stata ricoverata in Svezia. Per l'altra si è fatta avanti la casa di cura San Gaudenzio ■ Novara. Il dottor

Gaetano Azzolina ha già offerto disponibilità per il ricovero di accertamento e l'eventuale intervento chirurgico. Si tratta di ■ problema cardiaco che ha dalla nascita. A Sarajevo non esistono attrezzature idonee per questo tipo di operazione.

La bambina si chiama Larisa Hubjar, ha ■ anni, e arriverà la settimana prossima a Novara, dove sarà ricoverata presso la clinica cittadina. «Il tutto - aggiunge ancora don Modesto - verrà portato a termine a titolo umanitario con l'aiuto della delicatezza e generosità di molte persone, in primis i chirurghi, che ■ posso che ringraziare. E' stato fatto un passo anche verso le istituzioni pubbliche sanitarie cittadine, nella persona del dottor Airoidi, direttamente dall'ambasciata, nel ■ si fosse disponibilità di qualche reparto per casi urgenti. Ci auguriamo che la risposta possa essere positiva».

Platini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Rapido aumento della nuvolosità, con precipitazioni sparse anche vese oltre i 1.000 metri.
UN ■■■■ In diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità, con locali addensamenti associati ad rovesci.

LE ■■■■ IERI A NOVARA
Max: 13; min: 5; media: 9
UN ■■■■
Max: 10; min: 2; media: ■
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11,7; Alessandria 12; Aosta 10; Cuneo 11; Asti 12; Vercelli 12.

Il valore

CARINA E

Berlina o Station Wagon, Toyota Carina E riunisce in sé tutte le qualità che avrete sempre desiderato in un'auto: tre anni o 100.000 Km ■ ■■■■, brillanti motori 16 valvole 1900 e 2000 cc ■ ■■■■

più grande

FORMULA E

Su tutti i modelli CARINA

3 anni di garanzia + 3 anni di manutenzione gratuita*

* Formula valida per 3 anni o 60.000 km.

TOP CAR

Via P. Lombardo ■
NOVARA (Lumellogno)
Tel. 0321 ■■■■

Corso Milano 172
GRAVELLONA TOCE (VB)
Tel. ■■■■ 865110

CONTROLLA SE HAI FATTO

Super Tris

SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDÌ (5ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE ■■■■ oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

■ ha vinto i buoni benzina, telefona ■ ■■ 011/43.43.363 entro le ■■ 12 ■■ sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegnate ■■■■ in edicola. Se a fine ■■■■ avrai vinto niente, incolla sul ■■■■ della scheda ■ codici ■ barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa ■■■■ indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 30/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni ■■ 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).

1.000.000

Specchio

150.000

LA STAMPA

Ieri esami di laurea nella nuova sede, parte il nuovo anno accademico

Farmacia, le prime tre laureate

Il vicepresidente Martelli: «E' un risultato importante, che corona anni di sforzi da parte dei docenti». Record di iscrizioni, 125 le matricole con un 25 per cento in più rispetto al '95

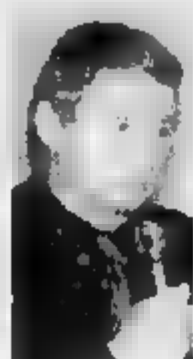
NOVARA. «Sono i primi esami di laurea svolti nella nostra sede: è un risultato importante quello che abbiamo raggiunto, 125 anni di sforzi da parte dei docenti». Il professor Aldo Martelli, vicepresidente di Farmacia, guarda soddisfatto verso le tre giovani neolaureate, che hanno appena ricevuto dal presidente di facoltà, Alberto Gasco, il «papiro» di laurea.

Nella nuova sede di Salesiani l'aula per ospitare la sessione d'esame è stata allestita in biblioteca. «Finalmente abbiamo una sede soddisfacente - osserva Martelli - che ha consentito di tenere qui le discussioni delle tesi e di affrontare senza problemi l'anno accademico. Disponiamo di un ottimo laboratorio per le esercitazioni degli studenti e di due piccoli laboratori per le tesi».

Quest'anno Farmacia ha conosciuto un boom: le iscrizioni alle matricole sono 125, il 25 per cento in più rispetto al '95-96, ma per la prima volta da quando la Facoltà si trova a Novara, studenti e docenti godranno locali strutturalmente adeguati.

Il nuovo anno accademico comincia per Farmacia nel migliore dei modi, con le tre prime lauree novaresi «tutti gli effetti».

Barbara Belluati, 22 anni, Novara, ha ottenuto 100/110 con una tesi che propone un nuovo metodo, basato sul Dna, per accertare la presenza nelle



Il professor Aldo Martelli, vicepresidente di Farmacia. A destra gli studenti assistono agli esami nella nuova sede di Salesiani

pesto alimentare di grano duro e tenero; Wilma Cuoco, 22 anni, di Verbania, è laureata con 102/110 con una tesi che studia il processo di «suicidio cellulare» in alcune malattie come il morbo di Parkinson e le forme tumorali; 99/110 è il voto ottenuto da Maura Rastellino, vercellese, 22 anni, che ha esaminato un metodo per valutare l'effetto farmacologico sulla vena safena dell'uomo. «Due tesi - spiega Martelli - state predisposte: la collaborazione del Dipartimento di Medicina, ed anche questa sinergia tra le due facoltà novaresi è un elemento molto significativo che mi sembra opportuno segnalare».

Barbara, Maura e Wilma hanno appena ricevuto gli applausi dei colleghi, amici e parenti, e già pensano al dopo laurea: «Ci piacerebbe entrare in un laboratorio di ricerca di qualche azienda privata», dicono Wilma e Bar-



ra, mentre Maura ricorda che le difficoltà economiche hanno investito ormai anche il settore farmaceutico.

«L'industria farmaceutica è tempo soffre per la congiuntura che ha investito in modo specifico questo comparto in seguito ai tagli avvenuti nella sanità, eppure - dice Maura - contiamo

di riuscire egualmente a trovare uno sbocco professionale soddisfacente. Oggi siamo naturalmente molto felici per la laurea: l'unico rimpianto è che lasciamo la facoltà proprio nel momento in cui ha trovato una adeguata».

Roberto Giordani

Al Centro sociale rassegna dedicata alle idee regalo

Aprire sabato tra polemiche l'expo «Natale in fiera»

NOVARA. A quattro giorni all'inaugurazione, sulla prima edizione di «Natale in fiera» già polemiche. Contro l'iniziativa hanno protestato le associazioni dei commercianti, in rappresentanza dei loro iscritti. Gli esercenti - che questa iniziativa possa compromettere il loro volume d'affari. Ma il promotore, Stefano Mittino della «Mittino Service», dice: «E' un'esposizione, non è prevista al momento l'opportunità dell'acquisto. Stiamo valutando l'opportunità di richiedere l'autorizzazione a vendere almeno una parte dei prodotti».

Intanto al Centro sociale di viale Giulio Cesare si lavora per allestire la tensostruttura che ospita l'expo: «Natale in fiera» apre i battenti sabato alle 10 e proseguirà fino all'1 dicembre. E' una mostra di notevole dimensioni: metri quadrati di esposizione ospiteranno oltre cento stand. La rassegna (biglietti d'ingresso 3 mila lire interi, 2 mila ridotti), è un'ampia vetrina di oggetti regalo. Vi sono proposte per tutti i gusti. Una sezione è dedicata all'artigianato di tutto il mondo: gli stand proporranno parecchi prodotti, dai maglioni in alpaca alle stoffe in ed oggetti provenienti dal Sudamerica.

Alle polemiche Mittino oppone la dichiarazione di pace. «Il nostro intento - dice - non è certo quello di metterci in concorrenza con i negozi della città. Anzi, sapendo questa

POSTE

Sportello serale in fiera

L'Expo ha suscitato l'interesse delle Poste di Novara. Durante l'apertura della fiera, sotto la tensostruttura di viale Giulio Cesare, sarà allestito uno sportello che funzionerà fino a mezzanotte. La direzione delle Poste considera infatti questa rassegna come una vetrina privilegiata per i commercianti e per il pubblico ed ha deciso di non mancare a questo appuntamento, già accaduto durante le fiere di Arona, Omegna e Novara. «Non si tratterà solo di uno sportello per l'annullo filatelico. All'expo che apre sabato sarà possibile, fino alle 23, utilizzare i servizi fax, accettazione raccomandate, telegrammi, pacchi (di peso non superiore a kg.5), emissione di vaglia e conti correnti, vendita valori postali, tessere telefoniche e Viacard. Fino a mezzanotte il personale sarà disponibile per fornire informazioni sui nuovi servizi postali e finanziari offerti dall'Ente».

[c. m.]

rassegna, che per il capoluogo è insolita, molti approfitteranno dell'occasione per iniziare il giro per i negozi alla caccia di regali natalizi. L'insieme delle iniziative crea interesse. E' stato verificato in altre città, dove sono tenute expo di questo genere. La decisione di chiudere la rassegna l'1 dicembre è una prova che non vogliamo sottrarre lavoro ai commercianti nel periodo natalizio».

Un settore, molto ristretto, è dedicato ai regali più prestigiosi, pellicce e gioielli.

Inizialmente l'expo aveva chiesto come sede la zona del Valentino, poi l'accordo con la direzione del Centro sociale di viale Giulio Cesare. La superficie espositiva è completamente

riscaldata, sarà allestita un'area giochi per i bambini. Sono previsti pure spettacoli circensi, grazie alla presenza di clown e giocolieri.

In queste fine settimana si prepara la lunga maratona natalizia dei negozi. Infatti domenica 24 è la prima giornata festiva con possibilità di apertura straordinaria: è prevedibile, dato il largo anticipo, un intenso «stipendio» nei confronti dello shopping natalizio alla caccia di regali. L'assessorato al Commercio ha in questi giorni la deroga, già prevista dal calendario stilato lo scorso anno, con le associazioni categoria.

Monighini

IN BREVE

BELLINZAGO

Sottufficiali protestano e si astengono dalla

Assistenza dalla mensa, ieri, alla caserma Babini da parte di numerosi sottufficiali: avrebbero aderito più di 100 militari. L'iniziativa si è svolta per solidarietà ad un collega che segnalava la disapplicazione di una normativa sui servizi in caserma. Il disagio legato alla disposizione non applicata sarebbe un altro motivo dello «sciopero» della mensa».

[r. s.]

NOVARA

Eurotax, Lombardi e Vegas a confronto sulla manovra

«Quanto ci costa questa Europa?», sono inviti a rispondere Giancarlo Lombardi, deputato dell'Ulivo, e Giuseppe Vegas, senatore del Polo. Il dibattito è venerdì alle 21 al quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50. Organizza il sodalizio «Città dell'uomo».

[b. c.]

NOVARA

Eletta la nuova segreteria al sindacato inquilini Cgil

Il Sunia, il sindacato inquilini della Cgil, ha eletto la segreteria. Ne fanno parte Armando Valmarchino, riconfermato al vertice, e Giorgio Milani, Carlo Sensolo, Luigi Tezzi.

[b. c.]

A.S. Pietro Mosezzo

Ruba portafogli arrestato dalla polizia



Franco Loffredo per tentato furto dagli uomini della questura

NOVARA. Arrestato per tentato furto aggravato un giovane di Casale Corte Cerro. Si tratta di Franco Loffredo, 34 anni, originario di Sora. E' sorpreso all'interno della Psi di San Pietro Mosezzo segnalazione di una impiegata, che aveva trovato la borsetta aperta. I portafogli. Gli agenti della squadra volante hanno notato il suo atteggiamento sospetto, fermandolo e interrogandolo. Quel momento il portafoglio gli è scivolato per terra. E' processato: condannato a 5 mesi e 10 giorni, ma poco dopo è stato liberato.

[m. p.]

Allarme a S. Rita

Pacco sospetto era macchina «provafumi»

NOVARA. Un pacco sospetto abbandonato in mezzo alla strada ha creato scompiglio e apprensione nel quartiere Santa Rita. Tutti temono possa essere un congegno esplosivo, poi gli agenti della questura scoprono che sotto la carta da pacchi si nasconde una macchina «provafumi» per l'analisi della combustione dei fumi delle caldaie. E' accaduto martedì scorso in via Martinoli. La segnalazione è arrivata al 113, e in pochi minuti sul posto si porta un'auto della polizia di Stato a sirene spiegate. Si apre con grande circospezione il pacco ed ecco apparire lo strano macchinario. Dopo averlo esaminato attentamente, si è scoperto che «una «provafumi», rubata la sera prima dal negozio Agostino Valli, concessionario Riello, assieme a altro materiale. Una macchina (restituita al legittimo proprietario) magari dall'esperto inconsueto, ma di certo valore, sui 12-13 milioni. Le indagini - questura prosegue per risalire agli autori del furto».

[m. p.]

Ieri mattina il via ai lavori di piantumazione. Sono previsti anche 1250 cespugli

Arrivano nuovi alberi in viale Dante

A giugno l'abbattimento del vecchio filare aveva fatto esplodere infuocate polemiche. Altri 550 fusti saranno piantati dagli scolari durante la «Festa dell'albero» organizzata da Legambiente e Comune

NOVARA. Tornano gli alberi in viale Dante. Quando le vecchie piante erano state abbattute si era scatenato un vespaio di polemiche. Ieri sono partiti i lavori di piantumazione di una cinquantina di fusti. Fanno parte di un «pacchetto» di 663 nuove essenze, di cui 550 vengono donati con la «Festa dell'albero '96».

Dalla fine di giugno viale Dante sembrava deserto di asfalto. Ieri il filare è stato ricomposto e adesso dovrebbero tornare anche 1200 arbusti che formeranno un «cordone verde» tra la strada e il marciapiede. «In opere molto attese dai tantissimi cittadini che dopo gli abbattimenti degli alberi malati avevano levato un coro di proteste indignate».

La prossima settimana si replica ma in scala ancora maggiore. Operai verdi improvvisati sono i ragazzi delle medie e elementari che insieme con i tecnici comunali faranno la «Festa dell'albero» a 550 piante e duecento cespugli. Sono aceri, frassini, ipocastani, noci, olmi (ormai scomparsi in città), querce e



Da ieri una cinquantina di nuovi alberi sostituisce il filare abbattuto a giugno

pioppi e donati vivaio regionale di Stresa diretto da Vincenzo Kenna.

Vengono piantati lunedì novembre in via Ardemagni l'Agogna, il 27 in via Unità d'Italia il 28 in largo Pastore. L'idea di Legambiente che ha organizzato la festa con il Comune. «Conside-

riamo molto importante il discorso della città verde - commenta l'assessore all'Urbanistica Andrea Olivelli -. Anche nel piano regolatore il punto di partenza per impostare il futuro della città è la vivibilità. Aggiunge Teresa Giuliani, assessore all'Istruzione: «Faremo corsi di aggiornamento per in-

gnanti sul tema dell'ecologia». Sempre ai docenti Legambiente si preoccupa di donare il manuale dell'albero. Commenta Giorgio Albertinale: «Nell'ambito della qualità ambientale Novara ha voti mediocri. L'unica nota positiva è data dalla dotazione di verde: undici metri quadrati per abitante».

Altri 4 alberi vengono piantati dai quartieri Porta Mortara e Sud nel campo di calcio di via Montenero e in piazza Donatello mentre saranno messi a dimora dal Comune in viale Dante, corso Cavallotti, Piazza Balbo, lungo i viali Volta e Manzoni, nelle vie Poerio, Fornara, Casarati, nelle aiuole via Castore e Pollice e viale Ferrucci, in corso della Vittoria, nelle scuole di via Cacciapiatti e nel parcheggio di via Sesali.

Sono nuove piantumazioni o fusti che vanno a sostituire essenze morte. Si prevedono abbattimenti di piante malate in alcune vie, tra cui baluardo D'Azeglio e via Amendola.

Barbara Cottarezo

VINO

LETTI AL BISTAGLIO

Borgo, gli interventi per i guai della pretura

Scrivo in merito all'articolo in cui l'ex pretore di Borgomanero minaccia ricorsi: l'attuale Amministrazione comunale. Nell'intento di chiarire ai cittadini e al dott. Lombardi le motivazioni della delibera, premetto che l'Amministrazione dopo un sopralluogo ha deliberato non un provvedimento temporaneo ma la costruzione di un nuovo sistema di copertura alla pretura. Questa decisione è stata presa dopo sentito le richieste e il parere della Commissione di Manutenzione degli uffici giudiziari, adunata il 30 ottobre e presieduta dalla dott. Anna Maria Di Oreste. E' stato rilevato che il nuovo sistema proposto, realizzando un'intercapedine, risolve anche il disagio, dovuto all'afa estiva che grava sugli addetti della Pretura. Conoscendo la passione con cui il dott. Lombardi segue il nuovo palazzo pretoriale, credo che egli abbia maggiormente sofferto, per l'insufficiente isolamento termico, le afose giornate delle udienze. Ritengo perciò encomiabile

l'impegno della presente Amministrazione nel voler risolvere definitivamente il problema delle gravissime infiltrazioni idriche come dell'insufficiente isolamento termico. Condivido appieno le perplessità causate da un intervento così costoso (300 milioni) su struttura pressoché nuova, segnalo che il manto impermeabile superiore è già pieno di ratto e i tavelloni galleggianti intasati: uno strato di tessuto non tessuto che, imbitosi, ha prodotto ristagni. Rammarica rilevare che tre anni fa, in regime di garanzia (essendo ancora perseguibile l'impresa costruttrice, ora fallita, allora presente col progettista ai sopralluoghi), si sia preferito optare per la responsabilizzazione dei corvodi, presenti nel parco Marazza da sempre. Il rammarico diventa sconforto quando vedo che si vuole minacciare un'Amministrazione che con competenza propone un intervento qualificato a tutela della Pretura, degli impianti e decoro di chi vi opera.

Carlo Alberto ai Lavori Pubblici di Borgomanero

NUMERI UTILI

Novara: tel. 827.000; Arona: tel. 0322/51.81; Borgomanero: tel. 0322/843.063; Domodossola: tel. 0324/46.600; Gallarate: tel. 0332/222.030; Oleggio: tel. 0333.500; Omegna: tel. 0323/61.900/63.666; Gravellotto: Tel. 0323/848.559/865.000; Tel. 0323/33.360; Tel. 777.900

Verbania: tel. 0323/406.000/566.000/556.161; Equa nat. savim. 0323/519.100; Baveno: tel. 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0322/911.900; Grignasco S.r.l. tel. 0163/418.817; Oleggio: tel. 0322/987.456; Lusa: tel. 0322/76.987; Piedimulera: tel. 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 82.80.00; Arona: tel. 0322/51.81; Borgomanero: tel. 0322/81.500; Domodossola: tel. 0324/461.334; Oleggio: tel. 91.157; Omegna: tel. 0323/868.111; Stresa: tel. 0323/31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323/541.318

A NOVARA: Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 82.50.90 (apertura dalle 8,45 alle

20,15 cont.); 12.30 alle 15,15: batterii chiusi, con obbligo di medica urgente e diritto addiz. L. 3.000; Gale, Mico, tel. 81.13.70 (apert. con notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno te, dalle 21,30 alle 8,45 e batterii chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Elvengio: Turi, via Sauro, 40 tel. 82.41.41.

Cerrato: Vail, via Gramsci, 80 tel. 72.82.80.

Paruzzano: Vallini, via Marconi, 2 tel. 0322/53.700.

Borgo Ticino: Giusti, via tel. 33.

Beguzzi, via Magliorini, tel. 33.

Magliorini: Sartori, via Vittorio Emanuele II, 90 tel. 0322/87.118.

Verbania (Trobac): Sironi, via De Notari, 1 tel. 0323/57.15.64.

Oggelbio: Lazzari, s. Conte tel. 0324/48.150.

Tricella, via tel. 33.

Sampona, 71 tel. 0322/98.02.55.

Omegna: Diomasi, tel. Mazzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: Franzoni, via Piacenza, 45 tel. 0324/53.739.

Varzo: Fulgheri, via Calt. 40 tel. 0324/72.494.

Carmolito: Fida, p. Angelo Custodi, tel. 33.

Graziano, via tel. 33.

APPUNTAMENTI

INFANZIA

Oleggio, iscrizioni all'asilo nido Nuovo bando di iscrizioni all'asilo nido comunale di Oleggio per l'anno '96-97. E' possibile ritirare i moduli nella sede di via dei Negri tutti i giorni dal lunedì al venerdì e i termini vanno dal novembre al 6 dicembre. Fossano essere iscritti i bambini dai tre mesi ai tre anni.

ASSOCIAZIONI

Amnesty si presenta ad Arona.

La sezione di Amnesty Internazionale di Arona e Borgomanero si presenta ai cittadini stasera 21 nella sala consiliare del municipio di Arona. Interviene Gianfranco Dognini, esponente nazionale dell'associazione: durante la serata verrà lanciata la campagna internazionale dei diritti del fanciullo.

CONFERENZE

«Architettura e ambiente»

«Architettura e ambiente» è il titolo della seconda conferenza del ciclo «Scienza e coscienza ecologica», organizzata

Fondazione Paragiana. Stase-

alle 11 all'albergo Italia intervengono i docenti Giulio Giorello e Cino Zucchi. [c. m.]

Willy Pasini all'Albergo Italia

Willy Pasini, docente di psichiatria e psicologia all'università di Ginevra, sessuologo e scrittore, è ospite stasera di Stampa Club, che si riunisce all'albergo Italia alle 20. Con Pasini si parlerà di ai tempi del cuore: lentezza e fretta nella vita e nell'amore. [c. m.]

GIARDINAGGIO

Incontro- lezione con Giustina

Gianfranco Giustina, capo giardiniere dell'isola Madre, oggi alle 15,30 sarà a Villa Marazza di Borgomanero per conferire su «Tutto ciò che è bene sapere per utilizzare al meglio le bulbose da fiore per abbellire il nostro giardino».

TORNO

a calcio nel quartiere

Ultima sfida lanciata dal quartiere Nord Est: 21 si

gioca a calcetto. Le coppie vengono sorteggiate. Ci si può iscrivere sino alle 20,30 al centro sociale di largo Cantore 10 a Novara. [b. c.]

CONCORSI

Ricette per scoprire la grappa

Un nuovo che ha per protagonista la grappa è stato lanciato dalla Fratelli Francoli di Ghemme. Aperto a tutti, propone di creare e perfezionare una ricetta che contenga Grappa Francoli esaltandone gusto ed aroma. Le migliori ricette, che dovranno pervenire alle distillerie Francoli entro il 31 Gennaio '97, verranno premiate alla tradizionale festa della Fratelli Francoli. [v. n.]

La Società Leggettina di Omegna annuncia con interesse la scomparsa di

Emmano Befframi per moltissimi anni apprezzato Dirigente e ne ricorda le grandi doti umane e professionali. - Omegna, 19 novembre 1996.

Carlo Leggettini con Paolo e Silvia Castiglioni partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emmano Befframi - Omegna, 19 novembre 1996.

Al Mercatone di Suno i carabinieri bloccano quattro persone

L'acquisto di due televisori nasconde la truffa, arrestati

SUNO. Volevano comperare due televisori pagandoli un finanziamento. Come garanzia esibivano la copia di una busta paga e i documenti, che però erano falsificati. Al Mercatone di Suno un dipendente si è insospettito. Ha chiamato i carabinieri. E' scattato l'arresto per Gabriella Pascalis, 30 anni, e Giovanni Serra, 33 anni, originarie dell'Oriente e residenti a Novara. Sono finiti in carcere anche Antonio Cerruto, 44, e Giuseppe Carucci, 54, già noti alle forze dell'ordine. Attendevano le donne nel parcheggio del supermercato. Fino a ieri sera gli arresti all'attenzione.



Documenti falsificati e la copia di uno stipendio per avere il finanziamento



Sopra da sinistra: Giuseppe Carucci, Antonio Cerruto e Pascalis. Qui a fianco Giovanni Serra. Sono rimasti in libertà

venuti a Novara, hanno bloccato prima le donne e poi i loro accompagnatori. All'arresto per truffa (in concorso) di convalida, come detto, fino a ieri sera) si è aggiunta l'ipotesi di associazione per delinquere: l'episodio di Momo avrebbe più di un'aula. Altri registrati nel Novarese questi ultimi tempi. I quattro comunque stati ri-

messi in libertà. Ancora un arresto, nei giorni scorsi, nell'ambito dei controlli intensificati nelle notti del fine settimana: i carabinieri hanno sorpreso Leozio Brabini, 44 anni, e Golf che è risultata rubata. Processato per direttissima, è stato condannato a quattro mesi che sconta agli arresti domiciliari. [r. s.]

IN BREVE

Consiglio parcheggi e il campo sportivo

Consiglio comunale, si parla di parcheggio a campo sportivo. Convocato domani alle 20.30 il Consiglio comunale. Viabilità e parcheggio ancora all'ordine del giorno nelle interpellanze della Lega (per Fogliotti) e Forza Italia (piazza del Popolo). Tra gli altri punti, i lavori per il campo sportivo. [s. bot.]

BOCCONARDO

Cardoglio per la che era custode al collegio

Si è spenta a 88 anni suor Pia Virginia Valsecchi, rosminiana. Da secolo la portinaia del collegio di via Rosmini ed è notissima in città. I funerali sono stati celebrati ieri da Padre Scottini. [m. g.]

Stasera in Consiglio si discute rifiuti

Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale. In discussione, tra l'altro, c'è la delibera del giugno per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. [b. c.]

Interviene il Comune nella gestione dell'edificio

Gozzano, per la stazione vigilanza e una pensilina

GOZZANO. Riapre la sala d'aspetto della stazione ferroviaria e la struttura esterna verrà dotata di pensilina. Le Ferrovie dello Stato hanno infatti sottoscritto l'accordo con cui consegnano la sala d'aspetto al Comune che l'avrà in carico per la gestione e la manutenzione. Per i pendolari, soprattutto studenti che ogni giorno salgono sul treno a Gozzano, si tratta di una notizia attesa: da infatti si susseguono le proteste degli utenti espresse raccolte firme e innumerevoli lettere di protesta, gli appelli dell'amministrazione comunale e le interrogazioni parlamentari (due dell'onorevole Paolo Mammola) per sollecitare Ferrovie ad esaminare una situazione che si è fatta critica dopo la deci-

sione dell'Ente a chiudere la stazione nell'ambito della politica di risparmio delle risorse. «Finalmente abbiamo un impegno concreto delle Ferrovie», dice il sindaco Vittorio Lapadara - e questo non può che essere considerato risultato molto soddisfacente, che va incontro alle legittime esigenze degli utenti. Il Comune intende anche risolvere un altro problema emerso negli ultimi mesi: i ripetuti atti vandalici ai danni delle infrastrutture e servizi della stazione. Per questo sono iniziati i contatti con un istituto di vigilanza che dovrà assicurare il servizio di apertura e chiusura della sala d'aspetto. L'area comprendente sala d'aspetto, gazzano sale merci, passerà in affitto al Comune a partire dal primo gennaio. [m. g.]

Incontro all'Assoindustriali per gli esuberi

Gagliardi, oggi a Novara sfilano i 282 dipendenti

MARANO TIGINO. I dipendenti della Gagliardi, industria tessile, saranno oggi a Novara in occasione dell'incontro con l'azienda e il sindacato, che si terrà alle dieci all'Associazione Industriali. I dipendenti manifesteranno per le vie cittadine e andranno poi davanti alla sede degli imprenditori, in attesa dei risultati della trattativa.

Com'è noto la vertenza della Gagliardi vede da un lato la richiesta di mobilità per 100 dipendenti avanzata dall'azienda e dall'altro l'opposizione di sindacati e maestranze.

La proprietà sostiene che l'unico modo per superare le difficoltà del mercato e la concorrenza risiede in un drastico abbattimento dei costi del lavoro, che si raggiungerebbe

soltanto riducendo un terzo le maestranze.

Una proposta che il sindacato ha finora accettato contro la quale già state effettuate alcune ore di sciopero. La posizione dei sindacati, che è condivisa dai rappresentanti tessili di Cgil, Cisl e Uil, Cavigna, Colzani e Cianciotta, è quella di attuare due anni di solidarietà: una riduzione dell'orario di lavoro a cinque ore giornaliere.

In un primo tempo l'azienda aderito a questa proposta. Ma anche vincolato tutti i dipendenti alla sottoscrizione di una dichiarazione che avrebbe sollevato Gagliardi da qualsiasi obbligo contributivo qualora il contratto di solidarietà non ottenute l'approvazione definitiva del ministero. [m. g.]

Mazda MPV

MONOVOLUME 7 POSTI

Motore 2500 cc, Turbo Diesel 115 CV, 28 Km a 2.000 g/min, alberi controrotanti e 3 valvole per cilindro

di airbag full-size lato guida e ABS climatizzatore

cerchi in lega barre protettive antenna elettrica e 4 altoparlanti 4 freni a disco autoventilati

L. 52.230.000

chilavi a mano

Inclusi 3 anni/100.000 km di garanzia manutenzione totale (comprensivo di un cambio di pneumatici e freni) patto di riacquisto al 36° mese promozione valida sino al 31/12/1996



Concessionaria Novara-Vorbania

Class S.r.l.
NOVARA
via Da Pagine 2
Tel. 0321 611250/612941

Rivenditore Autorizz. Automart S.r.l.

OMEGA
Brughiera 21
Tel. 643166

Rivenditore Autorizz.

Negri n.c.
DOMODOSSOLA
Nosera 85
Tel. 0324 242778

COMUNE DI NIBBIOLA PROVINCIA NOVARA U.S.L. 13

Avviso di deposito del progetto preliminare della variante n. 1 del Piano Regolatore Generale Comunale.

Si rende noto che mediante la deliberazione consiliare n. 24 in data 26/9/1996, regolarmente esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla adozione del progetto preliminare della variante n. 1 del Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 56/77, successive modificazioni ed integrazioni a che il medesimo rimarrà depositato presso gli uffici comunali e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per la durata di gg. 30 dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della L.R. 5/12/1977 n. 56 a successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei 30 gg. e precisamente dal 20/11/1996 al 19/12/1996 osservazioni e proposte di pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate al Comune in 5 copie di cui una in bollo. In pari numero con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici. Nibbiola 20/11/1996 IL SEGRETARIO COM.LE dott. Mambriani

IL SINDACO Rubini Giuseppe

CHIESA

Bagnella, recante VILLA inglorie mq 200 circa; in-sarda mq 100; taverna, cantinato, autorimessa mq 250. Terreno circostante mq 1500. Tel. 0323 86.62.18

ECONOMICI

VENDITORI attrezzature ufficio cercasi zona Verbania, Cusio, Ossola. Si richiede esperienza nel settore ottimo trattamento economico. Per appuntamento tel. 0323 848.544 ore ufficio

WURYH multinazionale tedesca, ricerca agenti monomandatari per la zona di Novara e basso Verbania. Richiedi ora 24/25 anni auto propria e serietà professionale. Offerta: corso CCIAA contributo auto e spese pass. plurilingue ed incentivi. Per informazione tel. 0471 828.500.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Tutta un'altra Musica!

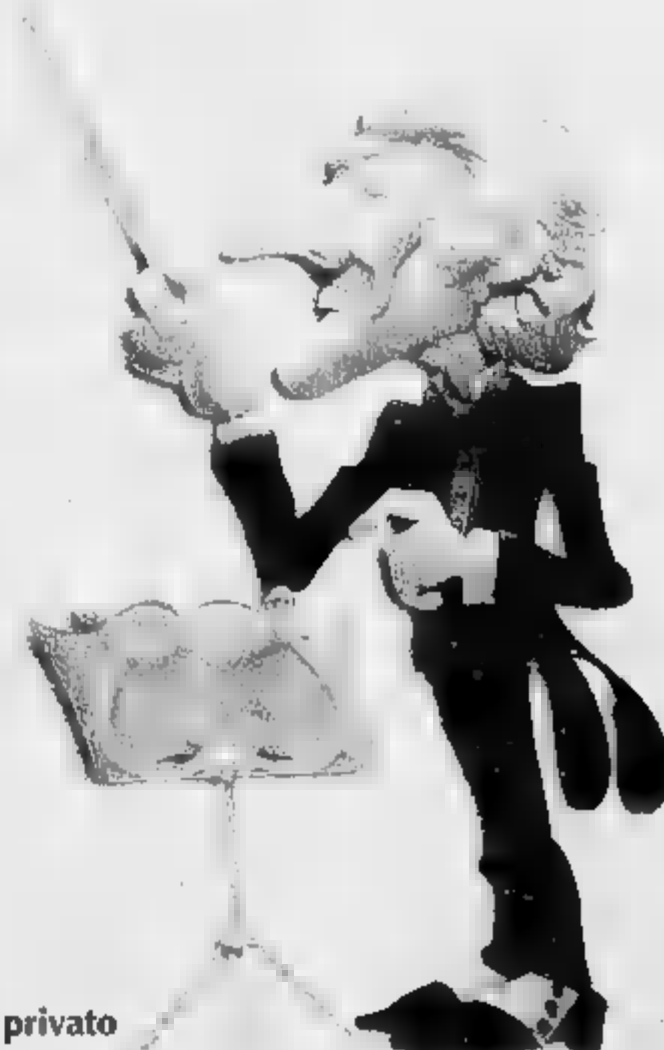
UOMO

LINEE PRONTO UOMO, CREAZIONI SU MISURA, SETE E TESSUTI PREGIATI, MAGLIERIA E CAMICIE, ACCESSORI

TESSIBALDI

Via Solferino, 10 • 28100 NOVARA • tel. 0321 - 62.32.01 • parcheggio privato

d a l • 1 9 3 2



Quantificata la spesa da sostenere per la nuova sede della Provincia del Vco L'ex Gewa costa 12 miliardi

La Transider per la cessione dell'immobile di Fondotoce chiede 6 miliardi ai quali bisogna aggiungere altrettanti per i costi della ristrutturazione e per le spese notarili e di Iva

OMEGNA. Potrebbe essere circa dodici miliardi la spesa per la nuova sede della Provincia del Vco. Nella seduta di Omeña, Gian Carlo Zoppi ha illustrato infatti l'ultima richiesta della società Transider per la cessione dell'immobile di Fondotoce: sei miliardi di oneri pagabili in tre rate, il primo entro il 31 dicembre del 1997. La società è scesa parecchio rispetto agli oltre nove miliardi di cui si era parlato inizialmente in seguito alle osservazioni tecniche formulate dalla commissione nominata dal consiglio provinciale di cui, oltre a Zoppi, Roberto Carlesio del Pds l'architetto Pierangelo Bianconi di Forza Italia. Al costo si dovranno comunque aggiungere altri tre miliardi per interventi di adeguamento degli impianti, climatizzazione e soprattutto ventilazione e ristrutturazioni interne dell'ex capannone industriale. Con spese notarili e Iva si arriva a una cifra finale vicina ai dodici miliardi. Secondo il capogruppo dei popolari, gli uffici della provincia e gli spazi necessari agli assessori e ai gruppi consiliari dovrebbero essere due piani interi dell'immobile, circa tremila metri quadrati.

La decisione definitiva sull'acquisto sarà presa lunedì prossimo. La maggioranza sembra orientata a concludere l'operazione. Lo si è capito chiaramente dal voto sull'accorpamento di tutti gli uffici provinciali in una sola sede. Alcide Pirazzi Maffioli ha preannunciato invece il no della Lega: «Sarebbe stato preferibile cessione degli edifici pubblici disponibili, ci sono nel Vco complessi scolastici completamente inutilizzati».

Anche secondo Guido Biazzi è stato un errore guardare solo alla Gewa. I consiglieri del Polo avevano invece proposto la dislocazione nell'Ossola degli assessorati legati all'ambiente e al territorio. «Ma non si può discutere di questioni così importanti quando da sette mesi mancano gli assessori ai comitati e al patrimonio e al personale», ha detto Marco Zaccaria non abbiamo gli elementi di valutazione. Si è scatenata la consueta bagarre con urla, sospensioni a singhiozzo della seduta, minacce di espulsione da parte del presidente Ravasio.

Massimo Polli del Ccd ha accusato pubblicamente i due consiglieri del patto dei democratici, Elio Vincier e Osvaldo Spadone, di aver affossato l'Ossola con il voto a favore dell'accorpamento dei servizi. «Siamo consiglieri provinciali», hanno replicato i due socialisti, «rappresentiamo una zona e tutto il Vco. Facciamo parte della maggioranza e rispettiamo gli impegni programmatici».

Lunedì prossimo dovrebbe essere eletto anche il nuovo Presidente del consiglio provinciale. Ci sono però ancora parecchi nodi



Nell'ordine da
Gian Carlo Zoppi,
Massimo Polli e
Angelo Marenzana

da sciogliere all'interno della maggioranza di centro-sinistra soprattutto per la nomina dei nuovi assessori. Sono in ballo i capigruppo della maggioranza: Gallarotti, Gian Carlo Zoppi e Angelo Marenzana, indicato dai vertici. Ma i posti sono solo due. Ravasio dovrebbe delegare a uno degli attuali assessori (si parla di Ermidio Guidi) la carica di presidente. Sembra piuttosto restio.

Per noi la verifica è finita da almeno una settimana», ha dichiarato il segretario provinciale del Pds Marco Travagliini, «aspettando solo le nomine del Presidente. Intanto, Rifondazione comunista, che ha partecipato alla verifica della maggioranza e si è dissociata dai metodi del confronto, sembra orientata a proporre una giunta unitaria, con la partecipazione di tutte le forze politiche, per il decollo della nuova provincia».

Achille Maffioli

COMUNITA' MONTANA

L'ipotesi della sfiducia

Si arriverà quasi certamente alla mozione di sfiducia alla Comunità montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte. Il presidente Enrico Borghi e l'attuale amministrazione non hanno alcuna intenzione di dimettersi. Lo ha confermato ieri lo stesso Borghi. Lunedì è stato intanto depositato il documento programmatico della nuova maggioranza, che comprende Lega Nord, Forza Italia, Cdu e indipendenti e l'organigramma della futura amministrazione. Il sindaco di Trontano Pier Leonardo Zaccaro è indicato come presidente della Comunità e dovrebbe essere affiancato da Elena Santus di Montecrestese come vicepresidente. La giunta dovrebbe essere formata da Franco Zani, presidente del consiglio comunale di Dorno, Ermelindo Bacchetta, sindaco di Ornavasso, Giuseppe Maccagno, sindaco di Borgnacco, Giampaolo Bardon di Pallanzeno, Domenico Del Barba di Piedimulera, Luciano Piralla sindaco di Mergozzo, Renzo Viscardi primo cittadino di Trontano. Il Consiglio della comunità montana si riunirà questa sera alle 20,30 ma la mozione di sfiducia e l'elezione del nuovo Presidente della giunta non sono all'ordine del giorno. Si parlerà comunque quasi certamente del ribaltone, senza però varare il voto definitivo. Dovrà essere convocata una nuova riunione del consiglio, che potrebbe probabilmente svolgersi nei primi giorni della prossima settimana.

(a.v.)

Anticipato l'intervento, donatrice di una piccola parte del fegato è la zia

Martina sarà operata venerdì

Dall'Ossola a Bruxelles l'augurio di mille amici

DOMODOSSOLA. Arrivano i giorni decisivi. E' previsto per venerdì il trapianto di fegato della piccola Martina Pizzi, la bimba di sette mesi affetta da una grave malformazione alle vie biliari che potrebbe portarla alla morte. I medici dell'ospedale Saint Luc di Bruxelles, dove Martina è ricoverata da alcune settimane, hanno deciso di intervenire visto che le condizioni della piccola non paiono rassicuranti. Il tempo, insomma, non aiuta. Martina Pizzi, dunque, entrerà venerdì mattina in sala operatoria per subire il trapianto di fegato, un organo che sin dai primi mesi di vita non ha mai funzionato nel corpicino della bimba ossolana.

Il delicato trapianto verrà eseguito asportando una piccola parte del fegato dalla zia



ha sette mesi ed è affetta da una grave malformazione alle vie biliari. A Bruxelles sono con lei la mamma Giuse e il papà Bruno

Bruna Pizzi, già sottoposta a Bruxelles agli esami di rito per capire se l'intervento fosse compatibile. Era la soluzione d'emergenza già prevista dai medici per accelerare i tempi. Parlo proprio ieri con il papà di Martina che mi ha con-

fermato la decisione dei medici di intervenire venerdì. Martina è ricoverata in un reparto di terapia intensiva e in questi giorni sono aumentate le varici nel fegato, cosa che ha indotto i medici ad intervenire», conferma Fabrizio Comaita, il pediatra che cura la bimba a Dorno.

Sono dunque giorni attesi anche per i genitori, Giuse e Bruno, che dall'inizio di novembre sono in ospedale vicino alla loro figliuola. Ricordiamo che per aiutare Martina era stata lanciata una gara di solidarietà che ha raccolto quasi 200 milioni. L'ultima importante iniziativa è stata quella promossa dall'assessore della Comunità Montana Valle Ossola, Sergio Pirazzi, con un concerto del «Coro Andolla» nella chiesa di Villadossola.

[re. ba.]

1° EXPO
IDEA REGALO
NATALE IN FIERA

Feriali: 16-24
Sabato e Festivi: 10-24

Biglietto ingresso L. 1.000
militari e ragazzi L. 2.000

23 novembre - 1° dicembre 1996
VIALE GIULIO CESARE
AREA VERDE CENTRO SOCIALE

NIZZA **PRESSI**
PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, bilocali/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito da L. 123.000.000

011 - 356355
011 - 282584

Prendilo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato al notaio, mutui in

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE U.S.L. N. 13
Via dei 2 - 28100 Novara

AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

È indetta un'asta pubblica per l'esecuzione dei lavori relativi alla ristrutturazione del Servizio di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Arona. Importo a base d'asta L. 284.998.436.

Il pubblico incanto, da aggiudicarsi a mezzo di offerta segreta al massimo ribasso, cui all'art. 21, commi 1 e 1 bis della legge n. 108/94, come modificato dall'art. 7 D.L. n. 801/95 convertito in legge n. 218/95 e con il metodo di cui alla legge 2.273 n. 14, art. 1, lett. a) e del R.D. 23.5.24 n. 827, con esclusione di offerte in aumento, verrà aperto il giorno 30.12.96 alle ore 10.00 presso il Servizio Tecnico Patrimoniale sito in Borgomanero (No) - viale Zoppi n. 10.

Per partecipare all'asta le imprese dovranno fare pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro le ore 12.00 del giorno 27.12.96 all'U.S.L. n. 13 - via dei Mille n. 2 - 28100 Novara, apposta istanza corredata dai documenti richiesti nel bando di gara.

Il bando integrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è visionabile presso il Servizio Tecnico Patrimoniale, viale Zoppi n. 10, Borgomanero (No).

Novara, 8.12.11.1996

IL COMMISSARIO
DOTT. PIERBALDI

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
SETTORE BILANCIO
FINANZE PATRIMONIO

Via San Raimondo - 28048 Verbania Pallanza
Tel. 0323/556703 - Telefax 0323/557236

Avviso di gara

La Provincia del Verbano Cusio Ossola intende provvedere all'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di tesoreria per il periodo 1.1.1997-31.12.2000 mediante licitazione privata secondo le modalità previste dall'art. 89 lettera B del R.D. 23.05.1924 n. 827, con l'aggiudicazione all'offerta di credito che presenterà l'offerta economica più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Le domande di partecipazione redatte in bolli dovranno pervenire alla provincia del Verbano Cusio Ossola entro le ore 12.30 del giorno 4 dicembre 1996, e indirizzate al Settore II - Ufficio Finanze Patrimoniale, Villa San Raimondo, 28048 Verbania Pallanza. Il bando di gara, in edizione integrale, ed il capitolato speciale d'appalto sono reperibili presso il Servizio Regionale di questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE
srv. G. Ravasio



LARGO AI GIOVANI.

CIVIC Nuova nuova, arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic.

Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTI da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "Immobiliser" due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L.22.900.000*. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

*Prezzo chiavi in mano, esclusa Imposta Provinciale di Trascrizione A.P.I.E.T. Cerchi la legge e farti fondinebbia sono

NUOVA HONDA CIVIC NEW AGE. L. 22.900.000*.

Concessionaria Honda

MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/465274
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588
GRAVELLONA T. - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556

A Gravelona Toce si è parlato degli effetti del nubifragio del luglio scorso

Il dopo-alluvione non è finito

Ci sono famiglie che attendono ancora gli aiuti promessi. Il nodo da sciogliere riguarda la circonvallazione di Omegna. Molte speranze erano riposte sull'ex ministro Di Pietro

OMEGNA. Nella notte tra domenica 7 e lunedì 8 luglio, Bruno Groppetti e la sua famiglia hanno perso tutto: la casa e l'azienda. Adesso, dopo quattro mesi e con l'attività ferma, sta perdendo anche la clientela della fonderia. «Perdo i clienti, perdo anche la speranza di poter ricominciare», dice il giovane artigiano omegnese.

C'è un dopo-alluvione ancora tutto da raccontare maigrado i gesti di generosità ed i progetti di ricostruzione. Ieri a Gravelona Toce si è parlato degli interventi da effettuare sul territorio colpito dal nubifragio. In mattinata si è svolto un vertice con i dirigenti dell'Anas, presente l'ingegner Giuseppe La Rosa, che ha messo le basi per la soluzione dei problemi della viabilità. Il nodo da sciogliere è quello riguardante la circonvallazione di Omegna: il viadotto che collega la galleria con la statale del lago d'Orta, investito in pieno dalle acque e dai macigni caduti dal Montarone, si è spostato di quasi mezzo metro. C'è da verificare la stabilità prima di aprirlo alla circolazione. Per i lavori di sistemazione dei tre torrenti che straripati ad Omegna sono giunti finanziamenti per cinque miliardi e mezzo. «Nei prossimi giorni presenteremo i primi due progetti riguardanti il rio Inferno e il rio Bertogna», dice l'assessore Gianni De Santi - comunque i lavori, che riguarderanno



Una immagine della violenta alluvione che ha colpito il Cusio nel luglio scorso

anche il rio San Rocco ed il torrente Pescone, inizieranno più tardi entro metà Gennaio. L'amministrazione comunale cusiense ha fretta di dare risposta alla gente che ancora attende di sapere cosa sarà delle proprie abitazioni. Tra i tecnici del comune e la Regione Piemonte c'è una forte divergenza sul numero di edifici da abbattere. Per la Regione gli edifici da abbattere sarebbero dodici, per il comune molti. Tutto dipende però dal tipo di intervento che verrà fatto sui tre

torrenti. Anche per questo motivo ieri pomeriggio i tecnici e numerosi amministratori del comune omegnese hanno assistito alla «lezione» del professor Bianco, del Politecnico di Torino, che ha illustrato tecniche di difesa spondale. «Noi abbiamo da tempo predisposto i progetti di rilocalizzazione degli edifici a rischio», precisa Pietro Foti, tecnico comunale di Omegna - siamo in attesa però dei fondi. Si sperava anche nell'ormai ex-ministro Antonio Di Pietro

che garantito un ulteriore intervento. Ma si hanno più notizie del finanziamento neppure il ministro. I danni agli edifici ed alle strutture subiti di Omegna ammontano a quasi 30 miliardi. Ai quali vi sono da aggiungere anche le perdite subite dalle attività produttive. I fratelli Groppetti nella loro fonderia hanno perso macchinari per 10 miliardi e mezzo. La famiglia Piana, torneria in legno, ha dovuto sospendere l'attività. Altrettanto ha fatto il ristorante Monterosa.

«Dove potevamo siamo intervenuti», dice il sindaco di Omegna Teresa Piazza - alcune attività, come il negozio di abbigliamento Albertini, hanno trovato soluzione. Sono state emesse delle ordinanze per trovare case ad alcune famiglie rimaste senza tetto. Vogliamo trovare una soluzione definitiva per tutti molto in fretta. La buona volontà, e lo si è visto in questi giorni, non basta: ci sono i tempi lunghi della burocrazia. Anche per alleviare le sofferenze di tante famiglie gli omegnese rimboccando le maniche esprimendo solidarietà a chi è stato colpito dall'alluvione. Questa settimana si riunirà la Commissione Affari Sociali che deciderà se saranno destinati i fondi raccolti in questi mesi e che saranno distribuiti entro Natale.

Vincenzo

IN BREVE

Montagna, sulla riforma c'è proposta Regione

Un ordine del giorno sulla proposta di riforma della legge sulla montagna piemontese: l'ha proposto Pier Bianchi, consigliere della Comunità Montana e vice presidente della Confederazione italiana agricoltori. Viene chiesto alla Regione di reintrodurre la carta di destinazione d'uso del suolo, strumento di importanza strategica per la gestione dei territori delle Comunità montane. [b. c.]

VERBANIA

Inaugurata l'ambulanza che ricorda Renata

E' stata inaugurata, recente, con cerimonia nella chiesa di San Giuseppe a Intra, la nuova ambulanza in dotazione alla squadra nautica di salvamento e intitolata alla memoria di Renata Manzuzato. La donna fu da ictus l'11 novembre dell'anno. Molto nota ad Arona, era il marito Giorgio Vedovato era titolare della discoteca «Mirage». Era stata colta male in tribunale a Verbania mentre deponeva come teste. L'acquisto della nuova ambulanza è stato possibile grazie alla raccolta fondi promossa un anno fa da familiari e amici. [a. r.]

Verbania, l'infortunio accadde nel '93

Morì sotto una pressa Titolare condannato

VERBANIA. Ha patteggiato pena di cinque mesi di reclusione, con l'accusa di omicidio colposo aggravato, Elvio Botte, 67 anni, verbanese, titolare della ditta di recupero rottami e materiale cartaceo «Teresa Borgotti srl» con sede in via Sant'Anna.

Il procedimento penale carico era stato aperto dalla magistratura in seguito alla morte - avvenuta il primo ottobre 1993 - del pensionato Armando Solazzo, 61 anni, che abitava la moglie e le due figlie in via Guido Rossa, a Palanza.

Era rimasto schiacciato da una pressa il giorno precedente all'interno dell'azienda - diretta da Botte e della quale era stato dipendente - ed aveva riportato l'amputazione del piede destro e la gamba sinistra, dal ginocchio in giù.

Immediatamente da alcuni operai fu avviato il trasporto alle cure e pronto intervento dei volontari di Croce Rossa e verde i quali, in un'appraggiabile scio-

giungente, si erano prodigati anche nel recupero degli arti tranciati dal pesante maglio.

A nulla, purtroppo, erano valsi gli sforzi dell'equipe medico-chirurgica dell'ospedale di Follonica nel tentativo di ricongiungere gli arti. Alla fine i medici avevano deciso di procedere alle suture tecniche del caso. Dopo una notte trascorsa nel reparto rianimazione, la preda anche ad un forte stato di choc che potrebbe aver influito negativamente sul cardiocircolatorio, il poveretto di vivere.

Sulle cause del mortale infortunio e sui motivi della presenza del pensionato all'interno dell'azienda, nelle vicinanze della pressa, era stata aperta un'inchiesta e numerose indagini erano condotte dagli uomini dell'allora commissario Emilio Tringali. Armando Solazzo, secondo dichiarazioni rese da alcuni testimoni subito dopo l'infortunio, si recava frequentemente in azienda per recuperare alcuni pacchi di vecchi giornali. [a. r.]

A Verbania e Omegna, l'annuncio ufficializzato nella riunione a Baveno

Trapianti, sono pronti i centri

Vannini: «Grosso passo avanti per la Sanità»

«Un grosso passo avanti per la sanità del nostro territorio», così Mario Vannini, commissario straordinario dell'Usl 14, commenta l'importanza dell'ormai prossimo avvio all'ospedale di Verbania e Omegna del centro di tumori che consente una chemioterapia ad alte dosi con autotrapianto di cellule staminali periferiche. Il Centro trasfusionale dell'ospedale di Verbania diretto dal dottor Maurizio Lanteri - aggiunge Vannini - inizierà il mese prossimo raccolta, congelamento, crioconservazione in azoto liquido per l'autotrapianto. Sarà così possibile nel Vco usufruire di un servizio attuato a livello piemontese solo alle Molinette di Torino. Vannini sottolinea l'efficace collaborazione del progetto - impegnato nel progetto e gli aiuti che rendono possibile la realizzazione. «Un enor-



Il dottor Vannini di Verbania, che ha fortemente voluto il servizio e a fine ha promosso i contributi altri enti. La Banca Popolare di Intra da sola ha fornito all'Avis 10 milioni da destinare all'acquisto degli apparecchi necessari. Aggiunge Vannini: «A tale cifra si deve aggiungere il determinante contributo della

Cariplo per coprire i 40 milioni impegnati nei locali in cui sistemare i laboratori di tipizzazione per i donatori di midollo. Del pari significativo è il contributo di milioni della Fondazione Masnaghetta. Dell'argomento si è parlato lunedì sera all'hotel Dino a Baveno in una riunione scientifica promossa dall'Ordine dei medici del Vco, dalla Lega per la cura dei tumori e dalla Usl. Il presidente dell'ordine Tomaso Rodari esprime piena soddisfazione per il risultato raggiunto. Ha svolto una relazione il dottor Giovanni Rosti di Ravenna, uno dei massimi esperti in materia. Ha spiegato il suo approccio a varie forme di tumori, che consente di procedere a terapie mirate e di intensità tale da permettere la sopravvivenza del paziente se gli viene ricostituito il midollo osseo reinfondendogli le cellule staminali predisposte. [s. r.]

COMUNE DI PIEDIMULERA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO- OSSOLA
C.F. 00421730037
0324/63107 - FAX 0324/83578
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Adozione progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
Visto l'art. 15 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO
questo Consiglio Comunale deliberazione del 14/11/1996 ha adottato la Deliberazione Programmatica contestualmente al Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale. La deliberazione Programmatica ed il Progetto Preliminare P.R.G. depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per 30 giorni consecutivi e più precisamente dal 21 novembre al 21 dicembre 1996. Chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura pubblico e, nei giorni di festività dalle ore 10 alle ore 12. I successivi 30 giorni, e cioè entro il 20 gennaio 1997 chiunque può presentare osservazioni e proposte pubbliche interessate in una copia in carta semplice. Piedimulera, 14/11/1996
IL SEGRETARIO COMUNALE
Bortot
SINDACO
geom. Fausto Sgro

ORNAVASSO
Lire 100.000.000 dilazionabili, a due passi dal centro, libero, terreno autonomo, ornavassino, APPARTAMENTO di 3 camere, bagno, ab. soggiorno, doppiogioiello, balconi, Cantina. Autorimessa.
Tel. 0323 86.62.01

OMEGNA
Loc. Bagnella, a due passi dal lago, libero, luminosissimo, signorile APPARTAMENTO autonomo di 3 camere, doppiogioiello, soggiorno, cucina ab. Cantina. Autorimessa.
Tel. 0323 86.62.01

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETE FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome della fortunata vincitrice del 3° Coupé Fiat.

Maria Angela Bertoglio di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 3ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni IP

da Lit. 1.000.000
Luisella Minola
Orbasano (TO)

Buoni IP

da Lit. 1.000.000
Carla Gramaglia
Bra (CN)

Buoni benzina IP

da Lit. 500.000
Alberto Savia
Gravelona Toce (VB)

Buoni benzina IP

da Lit. 250.000
Giulio Ricci
Torino

Buoni IP

da Lit. 1.000.000
Bruno Ceschi
Torino

Buoni benzina IP

da Lit. 150.000
Mario Beltramone
Barge (CN)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Lidia Bigogni
Novara

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Paola Bongio
Savona

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Alberto Casalini
Intra

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Ida Concina
Rivalta (TO)

Domenico Genovese

Torino
Lidia Migliorini
Torino

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Bernardina Nota
Collegno (TO)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Lorenzo Tomatis
Vicofole (CN)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Gianfranco Vinard Carot
Matti C.se (TO)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Lidia Bigogni
Novara

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Paola Bongio
Savona

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Giovanni Cao
Novi Lre (AL)

Sergio Enrico

Susa (TO)
Doris Lubelli
Agrano Omegna (NO)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Gemma Mariani Peano
Torino

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Marco Morino
Torino

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Laurina Parodi
Varazze (SV)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Umberto Rosati
Torino

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Alessandra Sarti
Novi Lre (AL)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Francesco Sisla
Bordighera (IM)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Luciano Tola
Chieri (TO)

Buoni benzina IP

da Lit. 100.000
Domenico Ventura
Lavagna (GE)

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa dei 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina assegnati.

LA STAMPA

In Piemonte da venerdì a domenica la convention nazionale del sodalizio

Si uniscono le «Città del vino»

Sindaci ■ amministratori di 184 paesi italiani discuteranno di tutela del paesaggio ■ delle vigne. La legge per le strade. Convegni ad Agliano, Costigliole e Moncalvo

MONCALVO. Ci saranno sindaci e amministratori di paesi che hanno legato il loro nome a grandi vini: Marsala, Locorotondo, Cortona, Montalcino, Frascati, Barolo. Rappresentanti di città capitali di importanti zone enologiche come Alba, Asti, Siona e anche di paesini semiconosciuti come Polpenazze, nel Bresciano. Tutte realtà che hanno nel vino il loro minimo comun denominatore. Nata il 1987 l'Associazione «Città del vino» e ritrova a quasi dieci anni di distanza con 151 municipi aderenti e altri 33 in fase di ammissione: in totale 184 centri ■ tutte le regioni italiane, tranne Liguria e Abruzzo, uniti dal vino e dalla cultura enologica.

«Noi non siamo una associazione di produttori» premette Massimo Corrado, il consigliere comunale di Alba, presidente nazionale del sodalizio. «Come amministratori ci battiamo per una promozione ■ e ambientale dei nostri territori stiamo elaborando uno schema pratico di piano regolatore del vino che salvaguardi la vigna ■ il paesaggio che disegnano».

La Città del Vino sono impegnate nella salvaguardia dei valori tipici del paesaggio ■ viticole di pregio, anche attraverso una disciplina urbanistica coordinata degli enti pubblici su ogni area. Inoltre l'associazione ■ patrocinia l'attuazione ■ piani colore per migliorare l'aspetto degli ambienti urbani inseriti nel paesaggio viticolo.

Di questo ed altro discuterà da venerdì a domenica i rappresentanti delle «Città del vino» riuniti in Piemonte per la loro convention nazionale. Tre giorni intensi con convegni ■ esplorazioni guidate.

I congressisti visiteranno Agliano Terme, Canelli, Nizza Monferrato, Moncalvo, Castagnole Monferrato, Portacomaro, Asti, Costigliole, ma sono previste puntate anche in altre zone del Piemonte enologico.

Sarà presentato anche il progetto Rete delle Città del vino d'Europa (illustrato dal prof. Mario Fregoni sabato pomeriggio ■ Asti), il convegno sulla



Il marchio delle «Città del vino» che molti dei 184 paesi italiani espongono al loro ingresso

qualificazione del territorio (ad Agliano Terme venerdì mattina), il convegno sull'istituzione delle Strade del vino ■ mattina nel teatro Comunale di Costigliole d'Asti).

L'assise ■ sindaci si terrà sabato mattina al teatro comunale ■ Moncalvo.

[r. s. a.]

I sapori dei vini di montagna

A Saint-Vincent due giornate dedicate alle produzioni europee

SAINT-VINCENT. E' in programma, sabato e domenica, al centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent la quinta edizione ■ «Concorso internazionale dei vini di montagna».

Alla manifestazione sono iscritti 256 vini provenienti da 6 Stati europei. L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Pesticazione e Risorse naturali, in collaborazione con il Cervin. Il centro di ricerca per la viticoltura ■ montagna che ■ sede ad Aosta. L'obiettivo del concorso è quello ■ valorizzare i vini prodotti in zone di montagna ■ con condizioni orografiche di particolare difficoltà.

Dei 256 vini presenti alla quinta edizione della rassegna,

50 i MUNICIPI aderenti

Sono 50 i Comuni piemontesi e valdostani ■ aderiscono all'Associazione Città del vino. A rappresentare la Vallée c'è Donnaz, mentre il Piemonte con 49 aderenti è la regione con più adesioni assieme alla Toscana, che ne ha 34.

Della provincia di Cuneo aderiscono: Alba, Barbaresco, Barolo, Canale, Castellinaldo, Castiglione Pallato, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Govone, Grinzane Cavour, Guarone, La Morra, Monforte d'Alba, Montà, Monteu Roero, Neive, Novello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso, Verduno.

Della provincia di Asti: Agliano, Asti, Canelli, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Celle Enomondo, Coconato, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanille, Isola d'Asti, Mombaruzzo, Moncalvo, Nizza Monferrato, Portacomaro, Quaranti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri.

Per la provincia di Alessandria: Gavi, Ovada, Strevi, Tagliolo Monferrato.

In provincia di Torino: Cerasa.

In provincia ■ Vercelli: Gattinara.

In provincia di Novara: Ghemme e Sizzano.

Vademecum e un corso per operatori

La carica dei 101 dell'agriturismo

TORINO. Centouno per fare una carica, parafrasando il titolo del noto film ■ Walt Disney. Ma questa volta sulle colline ■ nella pianura del Piemonte non ci sono 101 cani scatenati. No, al loro posto scendono in campo le aziende agrituristiche aderenti a «Terranost», emanazione della Coldiretti piemontese.

In questi giorni viene diffuso (nelle librerie e nelle edicole) ■ vademecum (quinta edizione) che comprende l'elenco delle proposte agrituristiche, suddivise per provincia. Alessandro, Asti e Cuneo recitano un ruolo da protagonista, con attrezzature ricettive ormai collaudate. Ma si stanno affermando anche le zone del Torinese, ■ Verbano Cusio Ossola, del Vercellese e del Novarese, persino dalle risaie arrivano indicazioni interessanti, a dimostrazione che l'agriturismo rap-

presenta una nuova frontiera nel settore agricolo sia come obiettivo primario sia come fonte integrativa del reddito. Il vademecum, oltre alle 101 aziende agricole associate, tutte di elevata qualità, verificate dagli esperti, comprende per ciascuna provincia un capitolo dedicato agli «Amici ■ Terranost»: aziende che si limitano a vendere prodotti ■ cibi o servizi particolari. Dai tommini ■ cpra al punnetto, ai corsi di ■ western, ai «rubatà» (i grissini torinesi).

L'interesse suscitato dall'agriturismo ha spinto a organizzare anche corsi di formazione per operatori dell'agriturismo. L'ultimo è stato aperto sul Lago Maggiore, ■ Arona, dove la cooperativa «L'incontro», con la collaborazione ■ dell'amministrazione provinciale ■ Novara, ha organizzato 90 ore di lezioni.

Il ■ comprende ■ organizzazione turistica italiana e di legislazione, in particolare quella riguardante l'agriturismo (leggi nazionali, regionali, disposizioni Cee, provvedimenti amministrativi); cenzi di geografia ■ caratteristiche del territorio relativo alla ■ cui l'operatore agisce; cenzi relativo ad attività possibili di tipo ricreativo, culturale, di intrattenimento. Una parte è riservata alla contabilità e alle norme igieniche.

Infine una serie di argomenti pratici legati all'enogastronomia locale: i prodotti tipici, i vini, i piatti tipici (stagione estiva ■ invernale), i formaggi della zona. Insegnanti sono esperti locali e regionali. ■ particolare sono previsti interventi ■ esponenti della Provincia, enti pubblici e privati che operano in campo turistico, naturalistico e alimentare, di enotecnici ed esperti in gastronomia. Al termine un attestato di frequenza a tutti i partecipanti. Non un «patentino», ■ la dimostrazione di aver acquisito e migliorato il bagaglio culturale ■ pratico per esercitare una professione specialistica ■ quella dell'accoglienza rurale. [g. f. c.]

Attesa sentenza

Ancora dubbi sulle multe per il latte

CUNEO. I giudici ordineranno il sequestro dei 10 miliardi di multe per le quote latte che la Nestlé aveva trattenuto ai produttori versandoli all'Aima? Oltre duecento fornitori dello ■ bilimento di Moretta hanno ricorso contro la multinazionale ma il tribunale civile di Milano, competente per territorio, fino al tardo pomeriggio di ieri non ■ fatto conoscere la decisione anche se pare ormai imminente. Nelle campagne cresce la preoccupazione e la tensione perché 63 miliardi di sanzioni in tutta la Regione incidono pesantemente sul futuro di centinaia di aziende.

La grave vertenza va avanti ■ quasi due mesi nelle aule giudiziarie (anche a Torino per i caseifici locali), in Parlamento e nelle piazze. Uno spiraglio si è aperto con l'emendamento alla Finanziaria approvato dalla Camera che proroga al 31 gennaio ■ la data ■ versamento delle multe, che però ora deve essere confermato dal Senato. La breve proroga dovrebbe consentire di affrontare ■ problema ■ fondo, e cioè la sospensione delle ■ o, soprattutto, il riesame del complesso problema delle quote latte. Spiega Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Già oggi molti produttori hanno raggiunto la quota assegnata per il 1996-97 e quindi fino al 31 marzo non riceveranno più ■ una lira per il latte consegnato ai caseifici».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente ■ Cia: «Occorre ribadire con forza che le quote così come sono state regolate, ■ dimostrate inadeguate perché la quantità produttiva attribuita all'Italia è troppo bassa. Occorrono quindi modifiche sostanziali ■ non semplici ritocchi. I comitati spontanei dei produttori (il più attivo sono a Cervignasco di Saluzzo e a Scalenghe, Torino) che l'altra settimana hanno portato 250 allevatori a protestare a Roma ■ decisi ■ ripetere la marcia: obiettivo cinquemila produttori ■ mille vitelli trasportati nella capitale. [g. d. m.]

AGRINOTIZIE

ARBORIO

Riunione della Confraternita ■ «panissa»

Al ristorante Aquila Nera di Arborio si è svolta l'annuale riunione della Confraternita del Vino ■ della Panissa di Vercelli. Erano ospiti molte «Confraternite enogastronomiche gemelle di tutta l'Italia (da Savona ■ Moncalieri, da Biella a Fossano, da Acqui a Treviso). A fare gli onori di casa, il «gran maestro», Giuseppe Siccheri che ha parlato della stagione riso e vino 1996: così così per ■ produzione risicola, molto bene per quella vinicola. [a. d. m.]

VERCELLI

Leggini call al mercato dei risi

Alla Borsa risi di Vercelli i prezzi sono ancora diminuiti di 10 lire al chilo per i risotti, di 20 per i lavorati e di 30 per i parboiled con l'unica eccezione della varietà Sant'Andrea, che hanno mantenuto invariati i prezzi. Queste ■ quotazioni. Risoni: Balilla, Selenio, Lido, Loto ed Ariete 620-650; Cripto-Elio 600-630; Sant'Andrea 719-769; Drego e Thaibonnet 610-640; Roma e Baldo 780-810; Arborio 980-1010. Lavorati: Originario 1110-1210; Lido, Ariete-Drago e Loto 1160-1260; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1620-1620; Arborio 1840-1940; Thaibonnet 1240-1340. Parboiled: Medio e Lungo 1390-1450; Thaibonnet 1400-1480. [w. ca.]

ROMA

Piemontese il nuovo presidente di Mielitalia

Rodolfo Fioreano, piemontese di 32 anni è il nuovo presidente di Mielitalia ■ che raggruppa 11 associazioni di produttori di miele nell'ambito della Confagricoltura. Fioreano rappresenterà Mielitalia anche a Bruxelles.

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



5 Porte

La Saab 900 ■ 5 Porte ■ un'ulteriore dimostrazione di capacità. ■ coniugare ■ prestazioni brillanti, confort di guida ed un'insospettata capienza ■ bagagliaio. ■ possiede una Saab ■ 5 Porte ■ la piacevolezza di guidare ■ 130 cv della versione iniezione ■ l'ebbrezza di liberare ■ cv della ■ turbo. Ha la comodità di farlo in ■ abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di ■ vano bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con i sedili ■. Senza dimenticare che possiede ■ Saab, e ■ dunque può disporre della tecnologia ■ 49 ■ Security Items che vanno ■ al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. ■ linea con la filosofia Saab ■ andare addirittura oltre ■ più sensore norme ■ ■ per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché ■ possiede una ■ 5 Porte può disporre dello spazio di una ■ wagon e metterla al volante ■ lo spirito di chi guida ■ sportiva.



Oltre le convenzioni

Alba ■ Damilano Automobili ■ Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella ■ Leone Cav. Uff. Luigi ■ Via B. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo ■ Damilano Automobili ■ Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara ■ Closs ■ Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 ■ 611250 Fax: 0321/391281
Torino ■ Nuova Italcar ■ C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna ■ Mondial Car '90 ■ S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli ■ Leone Cav. Uff. Luigi ■ Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta ■ Sergio Marta Automobili ■ Via Parigi, 140 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova ■ Glanelli Auto ■ P.zza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/9310454 ■ Via Bertuccioni, 34/R Tel: 010/876677
La Spezia ■ Autosprint ■ P.zza F. & C. ■ Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo ■ Autocentrale ■ Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0104/508940-34 Fax: 0104/575211
Savona ■ Euromotor ■ Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

LA TUA TRANQUILLITA' INIZIA CON L'ACQUISTO



PAGAMENTI AGEVOLATI
RIVENDITORE CUCINE
Snaiidero



**prezzi compreso
trasporto e montaggio**

**orario: tutti i giorni
8,30-12/14,30-19**

**ampio parcheggio
di fronte FTL**

Prima di decidere vieni a visitarci

CROPPO DI TRONTANO - VIA LEONARDO DA VINCI 35 - TEL. 0324 249214
A 50 PASSI DALLA DITTA FTL

DAL 1° DICEMBRE APERTO DOMENICA POMERIGGIO

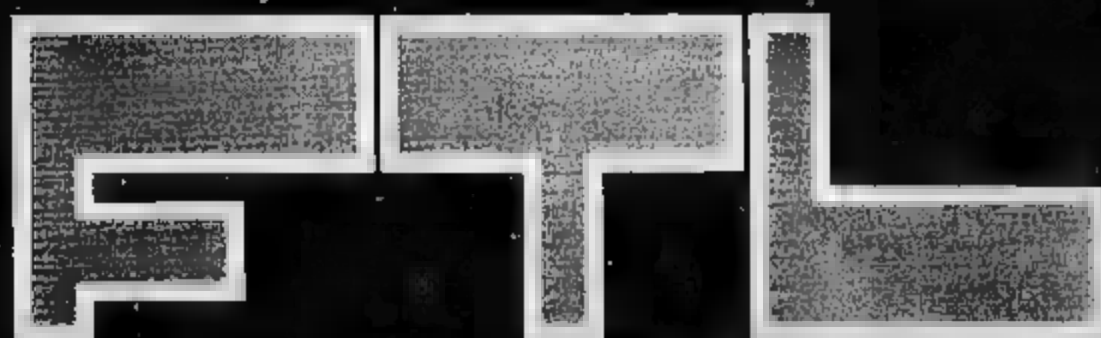
TUTTO PER L'EDILIZIA

PRODUZIONE TRAVETTI A TRALICCIO
 TEGOLA CANADESE
 RIFACIMENTO TETTI
 RECINZIONI

FINESTRE PER MANSARDE VELUX
 PORTE BASCULANTI
 PORTE BLINDATE
 CAMINETTI

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
 SERRAMENTI IN LEGNO E PVC
 PAVIMENTI IN LEGNO
 ARREDO BAGNO



1 Km dal Croppo di Trontano

di ... geom. ... geom. Luca

Via L. da Vinci, 30 - 28080 CROPPO DI TRONTANO (VB) - Tel. (0324) 44684/5/6 - Fax (0324) 481681

Kick Boxing, il forte atleta ossolano torna da Copenaghen con l'argento

Sestito è vicecampione d'Europa

Verdetto «dubbio» assegna il titolo continentale della categoria fino a 59 kg al danese Kopke
«Mi sta bene anche così, ho potuto vivere un'esperienza preziosa nella nazionale azzurra»

DOMODOSSOLA. «Avevo promesso che mi sarei impegnato al massimo per conquistare qualcosa di importante e penso esserci riuscito. Peccato che un verdetto discutibile mi abbia privato di un titolo che era alla mia portata».

Appena rientrato da Copenaghen la nazionale azzurra, Corrado Sestito commenta così la sua prestazione al Campionato Europeo di kick boxing per professionisti, dove ha conquistato la medaglia d'argento della categoria fino a 59 chilogrammi. Un risultato che il diciannovenne atleta ossolano affianca al titolo tricolore ottenuto pochi mesi fa ai campionati italiani della specialità, ospitati in giugno proprio a Domodossola, nella palestra del collegio Rosmini. L'organizzazione dell'Athletic Club, il suo team di appartenenza, diretto dal maestro di arti marziali e sport da combattimento Giuseppe Zambelli.

Campione a razza, Sestito era guadagnato la qualificazione in azzurro per il campionato continentale lo scorso 19 ottobre a Castellanza, dominando un avversario di maggiore esperienza. E c'è mancato davvero poco perché nella semifinale in Danimarca Corrado fosse affiancato da un compagno di squadra, Paolo Lucarelli, che dopo aver vinto per ko il primo incontro è stato tradito dalla sfortuna nella finale.

Ieri mattina, appena tornato a Domodossola, Copenaghen, Corrado Sestito ha subito voluto far visita agli amici dell'Athletic Club di Cavallotti e al maestro Zambelli. Con sé aveva anche la videocassetta dell'incontro disputato agli Europei il danese Dennis Kopke. Il filmato dimostra che il campione danese ha combattuto alla grande, assumendo fino dall'inizio le redini del match con grinta e tecnica. Poi, la decisione dell'arbitro, che assegna la vittoria ai punti all'atleta di casa fra le proteste, rimasta senza esito, del presidente della Federazione italiana e dell'allenatore della nazionale. «Neppure io sono convinto

del verdetto», commenta Corrado Sestito, «ma bene anche così. Ho potuto maturare esperienze preziose che mi serviranno a futuro. Kopke è un atleta fortissimo e mi basta aver dimostrato che era battibile. Purtroppo a un minuto dalla fine mi sono fatto male a un piede: ho provato a colpire ugualmente, ma il dolore è troppo intenso. Sono stato costretto a giocare negli ultimi secondi e questo aspetto può aver influito, almeno credo, sulla decisione arbitrale».

La piazza d'onore ottenuta al campionato ossolano ha comunque rimpinguato un bottino lusinghiero per la nazionale azzurra. «Tre medaglie d'oro, altrettante d'argento e bronzo», dice Sestito, «poche e acquistano ancora più valore se si considera che a Copenaghen ci siamo confrontati con le nazioni più forti della specialità, quali Francia, Olanda e Finlandia».

Pietro Benacchio



Corrado Sestito (a sinistra) con il socio dell'Athletic Club Michele Zambelli, che negli ultimi quattro anni ha ottenuto 7 titoli italiani, due bronzi e due vice campionati d'Europa.

Calcio, serie D

Nuovo rinvio tra Sparta e Selargius

NOVARA. Pare che tra Selargius e Sparta quest'anno non si debba proprio giocare. Il giudice sportivo svava dato ragione ai novaresi, che a settimana fa furono impossibilitati a raggiungere Cagliari, il volo «dirottato» su Olbia. La partita si era disputata, la data del recupero fissata per oggi pomeriggio. Poi, in queste ultime ore, il classico fulmine a ciel sereno: il reclamo della compagine isolana che chiede direttamente il 2-0 a tavolino. E così la disciplina dovrà riprendere l'esame il ca-

«Sinceramente non riusciamo a spiegarci il comportamento del Selargius, società con la quale, oltretutto, eravamo in ottimi rapporti d'amicizia», dice il presidente Francesco Tarantola. «Non so se la disciplina darà ragione ai sardi, posto che il giudice sportivo si era già espresso. Pazienza, tutto sommato per noi è meglio così, arriveremo più freschi al difficile confronto con la Biellese. Una partita che si disputerà a via Kennedy».

SPORT BARY

A lezione di twirling tra le risaie della Bassa

Le risaie sono la nuova scuola di twirling. L'occasione è offerta Margherita Rosati, presidente del Twirling Galliate, che vuole ampliare la diffusione della specialità sul territorio sul territorio dell'Ovest Ticino. A Romentino - dice - non ci sono molte occasioni per le giovanissime di praticare sport. Il twirling è una specialità che unisce la pratica di diverse discipline. Non è necessario particolari doti e sono previste controindicazioni. Le aspiranti possono contare su un esempio brillante, quello della colleghe galliatesi, attualmente allenate Ivana Vaccaroni e presenti nelle maggiori divisioni. La caccia alle nuove reginette è aperta: possono aderire anche le più piccole dei primi anni della scuola elementare. Le lezioni si terranno alla palestra della scuola media, in via Donati, il martedì e giovedì pomeriggio. Per informazioni ed adesioni tel. 0321/858963. Le iscrizioni possono essere confermate entro al fine del mese.



Twirling certa nuove leve a Romentino

sportiva per bambini 7/10 anni, minibasket, basket, minivolley e volley, calcio a 5 junior e girl. Informazioni allo 0321/858963, oppure 0321/391737. (c.m.)

GIMNASTICA

Vincenti agli attrezzi

Inizia bene per i ragazzi della Libertas Novara il campionato regionale di serie C. Nel fine settimana la squadra cittadina ha disputato la prima prova a Torino ed ha conquistato il secondo posto. La squadra composta da Fabrizio Gaspari, Roberto Germignani, Alessio Ricci e Luca Testa. La formazione è allenata Willy Carson e cercherà la conferma del buon risultato con la prossima tappa, in programma il 14 dicembre sempre a Torino.

CORSI

Proposte a Suno

La Uisp ha la sua attività al palazzetto dello sport di Suno, dove ha organizzato una serie di attività per adulti e piccoli. I miniatleti possono usufruire di diverse proposte, coordinate dall'associazione di corso Cavallotti a Novara. E' prevista educazione motoria per bambini da 4 a 6 anni; attività pre-

Corso a Lesa

Allo Sci Club Lesa 77 si pensa già alla neve. L'associazione organizza un corso di ginnastica presciistica alla palestra della scuola «Manzoni» di Lesa. Sono previste lezioni settimanali, il martedì e giovedì.

In campo con Microsat

Si chiama «Microsat» la manifestazione per bambini di scuola elementare promossa da Mimmo Foti, presidente del Comitato provinciale. Sono previsti, a partire da dicembre, incontri tra le squadre dei 7 circoli che aderiscono. A Novara sono coinvolti Piazzano, At Novara e Arca Enel, a cui si aggiungono Lesa, TC Monterosa Domodossola e Tc L'Incontro. Il torneo è riservato ai giocatori in erba: i più piccoli utilizzeranno palline depressurizzate. Il calendario scatta il 14 dicembre.

E' stato il settore femminile del Triathlon Novara a difendere con i colori del capoluogo

Vanno forte le «donne d'acciaio» novaresi

Brilla la stella di Marta Monzani, stagione modesta per gli uomini

NOVARA. Promozione a metà per il triathlon, risultati brillanti per il duathlon femminile. E' il triathlon Novara a difendere onore i colori del capoluogo. La stagione ha avuto un esito davvero brillante grazie a Marta Monzani, 33 anni, di Caltignaga, vice campionessa italiana della specialità (ciclismo e corsa). Grazie alle prestazioni Marta è stata inserita nella nazionale italiana. E non è tutto. Ha ottenuto infatti il secondo posto al campionato del Mondo disputato a settembre a Ferrara. Meno entusiasmo quest'anno

per il maschile, rappresentato da Paolo Bertini, Alessandro Novella e Alessandro Gioffré. Il trio ha concluso il campionato italiano assoluto triathlon lungo con posizioni piuttosto arruffate della classifica generale. Il triathlon maschile sembra al momento essere piuttosto lontano da quelle posizioni brillanti che raggiunse nel '93 con le vittorie di Walter Carnovali.

Ma si risulterà. Con la terza edizione del «Triathlon Cup Isola d'Elba» è calato il sipario sul campionato maschile.

La classifica generale vede 75° posto, su 163 concorrenti, Alessandro Gioffré, seguito da Paolo Bertini al 111° posto. A due lunghezze di distanza Bertini è tallonato da un altro novarese, Alessandro Novella, tesserato per il Sestri Ponente Triathlon Club.

La gara all'Isola d'Elba era valida per l'assegnazione del titolo italiano. Il percorso prevedeva una nuotata di 4 chilometri nel golfo di Marina di Campo, una frazione ciclistica di 111 chilometri e tre giri di corsa a piedi su un circuito, per un totale di 30 chilometri. Gli atleti

novaresi hanno concluso la prova in meno di otto ore, buon tempo rispetto alla durezza della gara. Però questo non è bastato ad assicurare loro un buon piazzamento nella classifica generale.

Il futuro del triathlon novarese pare essere femminile: il prossimo anno - dicono i dirigenti - la squadra si completa con l'ingresso di due atlete. Il miglior livello, in grado di portare il nome della società a livelli nazionali, è il settore maschile al quale non è in grado di darci queste buone notizie.

FIAT PUNTO.

Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo. OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**. **L.334.000** al mese.

FIAT

Esempio di finanziamento a 36 mesi: Fiat Punto 558 3P Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000 Quota contanti: L.1.200.000 Numero di rate: 36 Importo di ciascuna rata: L.334.000 Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37% Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni e condizioni di finanziamento, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Riduzione prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservata ai proprietari di autovetture che regolarmente immatricolano entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



H · O · G · A · N

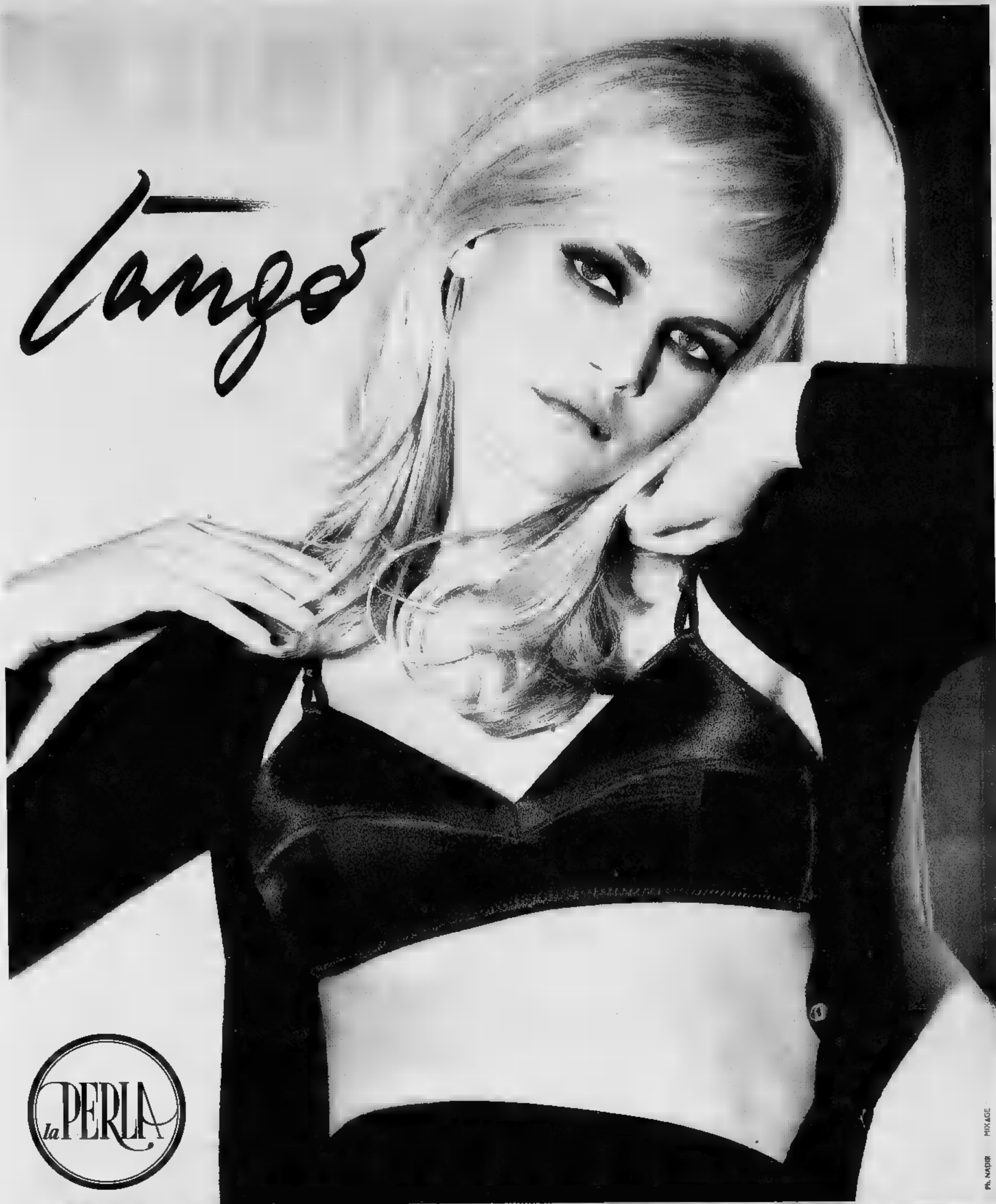
Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and women

Tango



La Fiorentina

Via ... 44 ... Tel. ...

ARRIVA



AESSEMARKET

LA VETRINA PIÙ GRANDE DEL MONDO !

CHE COSA È ?

È UN CIRCUITO DI NEGOZI CONVENZIONATI

A COSA SERVE ?

PRENDE A CUORE I VOSTRI AFFARI E FA INCREMENTARE LE VENDITE, IN CAMBIO DI UN SERVIZIO DI QUALITÀ CON UN GIUSTO RISPARMIO PER I CLIENTI.

A CHI INTERESSA ?

A TUTTI I NEGOZIANTI.

COME ADERIRE ?

BASTA CONVENZIONARSI.

Per informazioni telefonare al numero:

015 - 2543456

Questi gli esercizi che hanno già aderito nel Biellese:

RISTORANTE CAVALLO BIANCO - POLLONE
RISTORANTE APICELLA - BIELLA
RISTORANTE FERRERO - CASTELLETTO CERVO
RISTORANTE AL PORTICO D'ANDORNO - ~~ANDORNO~~ MICCA
RISTORANTE L'ANTICO VIOLETTA - BIELLA
TRATTORIA PIZZERIA QUATTRO STRADE - ROASIO
CENTRO SPORTIVO LAGO PISTINO - MONGRANDO
DISCO D'ORO - COSSATO (STRUMENTI MUSICALI)
MOONCHILD (MUSIC SHOP) - OCCHIEPPO INFERIORE
ROSSETTI GIORGIO - CAMBURZANO (CASALINGHI)
CENTRO DEL SOLE LELLA - BIELLA
CENTRO ESTETICO IMMAGINE - BIELLA PAVIGNANO
PALESTRA ATLETIC ~~LINEA~~ CLUB - VIGLIANO B.SE
EVOLUTION - BIELLA (RICAMBI MOTO)
RICAMBI CAMILLO TRIVELLATO - BIELLA
TABACCHERIA N° 40 - BIELLA
IMPRESA PULIZIA CURCI A. - BIELLA
MOBILI FONTABA - CANDELO

ERBORISTERIA AGRIFOGLIO - VIGLIANO
B.S.EERBORISTERIA NATURAMICA - BIELLA
BIELFLEX - PONDERANO
PANIFICIO FORZANI - GAGLIANICO
ABBIGLIAMENTO UOMO ~~ANDREA~~ DA COSSATO - BIELLA
ABBIGLIAMENTO SENSO ~~UNICO~~ - BIELLA ABBIGLIAMENTO
IMMAGINE - PRALUNGO
ABBIGLIAMENTO VIRGINIA MAZZA - VIVERONE
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO GEMS POINT - BIELLA
ABBIGLIAMENTO ROSSELLI 116 - BIELLA
ACCONCIATURE LIA - BIELLA
BAR BOTTEGA DEL CAFFE' - BIELLA
AUTOJUNIOR DI UBERTI BONA - BIELLA
CALZATURE TEMPPIA - BIELLA
LABORATORIO DELLA CASA - BIELLA
DECORAZIONI ACHINO - MASSERANO
MAGAZZINI BURCIN. - POLLONE

Mercoledì 20 Novembre 1996 n. 35

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
 BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La provincia laniera è al settimo posto per la ricchezza Biella, redditi da Paperoni

L'indagine condotta dall'Unione province italiane conferma il capoluogo tra le aree forti del Paese. La città nelle «top ten» dei distretti industriali

BIELLA. Una provincia opulenta, nelle «top ten» tra i distretti industriali più solidi, al settimo posto per reddito. Biella ancora una volta scala classifiche statistiche e si conferma nel panorama nazionale come delle aree più solide economicamente.

I dati emergono dalla seconda edizione dell'Atlante delle province italiane, pubblicato dall'Upi: lo studio che, attraverso un fitto intreccio di tabelle, radiografa l'Italia delle Province. E Biella, che sino a poco tempo fa, compariva nelle indagini statistiche legate a Vercelli, trova un suo spazio. E, come detto, non fatica a piazzarsi nelle migliori posizioni.

La pubblicazione dell'Upi verrà presentata ufficialmente oggi a Roma, durante l'assemblea generale delle Province italiane, ma è possibile dare qualche anticipazione del poderoso studio condotto da Caire



Biella scala le classifiche e si conferma tra le città a più alto reddito

Logistica, una società specializzata di Reggio Emilia.

L'indagine annovera ad esempio il capoluogo laniero uno dei distretti industriali «top-ten» insieme a Prato, Vicenza, Treviso, Brescia, Lecco, Rovigo, Novara, Pesaro, Urbino e Padova. E' una delle tante conferme, non a caso il

presidente dell'Upi Enrico Botto guida anche il Club distretti industriali.

Sempre secondo il centro studi Caire Logistica, che ha curato le statistiche, Biella sarebbe una delle città in cui, più che in altre, la popolazione si muove in massa (circa il 10 per cento), per raggiungere il posto di lavoro.

Infine, ancora il capoluogo è inserito fra i primi cinque (con Prato, Pordenone, Perugia e Modena), caratterizzati dall'aver il massimo numero di pendolari motorizzati, cioè che usufruiscono dell'auto per andare a lavorare. Dati che trovano conferma anche in altre statistiche, dove la Biella «motorizzata» è nelle prime posizioni.

Uno sguardo al reddito. La provincia laniera è al sesto posto (dopo Trieste, Aosta, Bologna, Lodi e Prato), per i Comuni con «Pil» pro capite superiore del 10 per cento della media Cee; al settimo posto, invece, come popolazione (35,49 per cento).

Dall'Atlante emerge infine una considerazione: le aree ricche del Paese si concentrano solo in misura minore nel Nord-Est, mentre prevale l'opulenza delle province spandane: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Mantova. [d. ca.]

NIENTE POOH A VERCELLI

Il Palazzetto è inadeguato



Su invito di Radio City, il notissimo complesso si sarebbe dovuto fermare a giorni per incidere il nuovo album al Palasport dell'isola.

A PAGINA 37

Mezzo milione di buoni IP

Un Supertris a Vigliano

E dopo tanta fortuna, un po' di digiuno nel gioco del Supertris per il Vercellese e il Biellese era anche immaginabile.

Nessuno «loca» si è aggiudicato questa volta i tanti premi messi a disposizione con il ripescaggio. Il Fiat Coupé, che la prima settimana toccò ad una lettrice di Livorno Ferraris, è andata ad un torinese. Pazienza, continuata a «grattare» con fiducia, visto che comunque la dea bendata non si è del tutto dimenticata delle nostre due province.

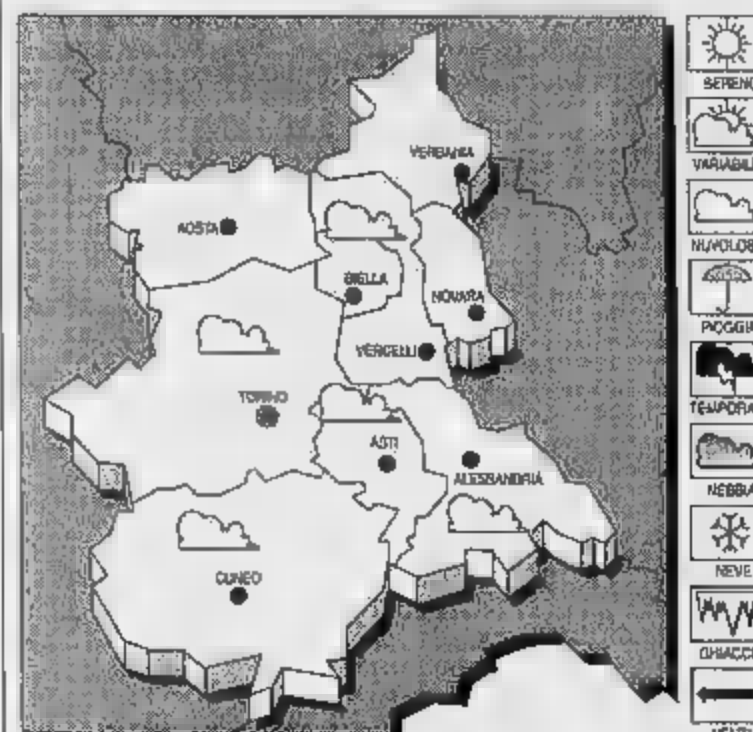
L'inizio della quinta settimana di gioco regala infatti un buono benzina Ip di 500 mila lire a Cristina Bondonno, via De Tomasi 44, Vigliano Biellese, che la sua vincita mantiene alla media di vittorie registrate in zona.

Ormai il regolamento del gioco, che all'inizio aveva creato qualche difficoltà, è diventato pane quotidiano, per lo ri-

cordiamo solo pro forma. Si deve grattare la casella della scheda che corrisponde al giorno della settimana. Se il numero doppio che compare sulla scheda è uguale a quello pubblicato sul giornale si è fatto «tombola». Chi sabato ha acquistato con La Stampa anche Specchio, avrà doppia possibilità di portarsi a casa qualche ettolitro di benzina, visto che disporrà di due schede invece di una.

Infine è importante ricordare di non gettare il coupon anche se non si è fatto tris. Spedendo a Torino i tagliandi, dopo aver incollato diligentemente quattro codici a barre nelle caselle (si trovano nella prima pagina del quotidiano), si potrà concorrere all'estrazione dei premi: consolazione; e soprattutto della sfavillante coupé Fiat. Dunque buona caccia e a domani per l'aggiornamento delle vincite. [d. b.]

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Rapido aumento di nuvolosità, con precipitazioni sparse anche vese oltre i 1.000 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione. Deboli occidentali.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
 Max: 12; min: 3; media: 8
UN ANNO
 Max: 8; min: -1; media: 5
PIEMONTE
 Torino 11,7; Alessandria 12; Aosta 10; Cuneo 11; Novara 13; Asti 12.

Singolare intervento della Questura contro l'accattonaggio minorile: è la prima volta in Italia

Chiedevano l'elemosina, tolti ai genitori

Intervento della polizia per 3 zingarelli: scatta l'affidamento

BIELLA. Tre nomadi denunciati ed altrettanti minori, tre bambini di età compresa tra i 12 ed i 12 anni, immediatamente inseriti nelle liste d'attesa per l'affidamento familiare.

E' in sintesi il bilancio di un'operazione della polizia, sembra precedenti a livello nazionale, che intende colpire il fenomeno dell'accattonaggio, in particolare coloro i quali obbligano appunto dei minori a sedersi agli angoli delle strade ed a chiedere l'elemosina.

La vicenda biellese ha contorni ancora da definire, ma sicuramente si basa sulla normativa prevista dall'articolo del codice civile: in materia di diritto di famiglia, la legge disciplina l'intervento pubblica autorità a favore dei minori.

L'altra mattina il responsabile della Questura cittadina, che occupa appunto di questo delicato settore, ha notato in pieno centro tre zingarelli che



Singolare iniziativa della Questura biellese che è impegnata in servizi di prevenzione contro l'accattonaggio

chiedevano l'elemosina. Il funzionario li ha visti denutriti, gli abiti sporchi e insufficienti per ripararsi dal freddo ed ha quindi deciso di approfondire la questione.

In che modo la polizia abbia agito resta un mistero. L'inchiesta, improntata come sempre in questi casi alla massima

prudenza, ha portato a scoprire una storia molto triste: un quadro di povertà dove i diritti dei più piccoli sembrano essere quotidianamente calpestati e dove i bambini rischiano di diventare ostaggi in mano ad adulti scrupoli.

Gli agenti hanno quindi identificato un genitore e due zii dei

piccoli visti a chiedere l'elemosina. I tre adulti sono stati denunciati per induzione di minori all'accattonaggio e i bambini tolti dalla strada ed affidati al servizio sociale.

Ora la parola passa al tribunale. Il giudice tutelare di Biella, Luigi Bove, è già stato avvisato e messo al corrente della

vicenda. Il fascicolo, completato e poi spedito per competenza al Tribunale dei minori di Torino.

Difficile dunque prevedere l'esito della pratica giudiziaria. I tre bambini potrebbero essere alla lista di attesa per l'assegnazione alle famiglie che ne avessero già fatto richiesta. Oppure i magistrati torinesi potrebbero restituirli ai genitori, nel caso la famiglia naturale possa dimostrare di garantire loro una dignitosa e sana esistenza.

L'operazione dell'ufficio minori della questura di Biella, diretto dal dottor Corrado Mattana, apre dunque la strada ad una decisa iniziativa contro episodi di questo tipo sul territorio comunale.

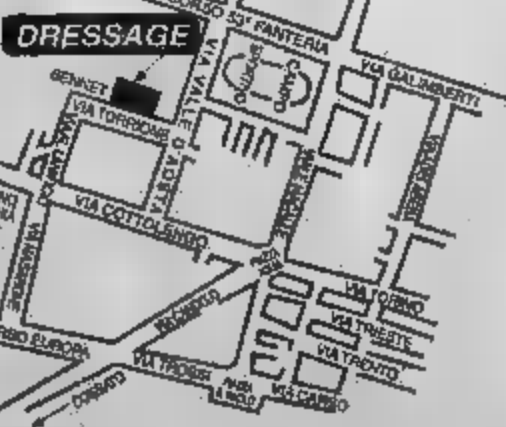
«Non siamo disposti a tollerare questo fenomeno - dicono in Questura - soprattutto quando vengono coinvolti dei bambini. In città intensificheremo i controlli e avvieremo altre inchieste. [r. s.]

DRESSAGE

IN CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
 AUTUNNO-INVERNO 96/97



BIELLA - via P. Tomioro, 22 - Tel. e Fax 015 402818
 Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

CONTROLLA SE HAI FATTO



SULLA SCHEDA GRIGIA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI (5^a dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

■ hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro ore 12 ■ sabato 23/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna ■ scheda ■ in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda ■ codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana. ■ i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra ■ la scheda pervenute entro sabato 30/11 saranno estratti ■ sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

■ informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

1.000.000

Specchio

150.000

RETROSCENA

LA GRANDE
OCASIONE
SFUMATA

I Pooh possono suonare in un palazzetto come questo, grazie la «55» e arrivarci. Per colpa delle sue strutture, sempre inadeguate ad ospitare grandi spettacoli musicali, Vercelli ha perso una chance irripetibile: dal 24 al 30 gennaio, il più affermato complesso italiano di musica leggera avrebbe registrato il suo nuovo disco al palasport dell'Isola e tenuto il «concerto zero» alla presenza della stampa specializzata e di tutte le televisioni italiane, dal Rai alle reti di Mediaset. Invece, a causa dell'inadeguatezza della struttura, la grande occasione (che era stata messa a punto, come di solito, da Radio Citi) è sfumata. Il manager dei Pooh è venuto, ha visto ed è scappato: andranno da qualche altra parte.

Mimmo Catricalà, fondatore e «anima» di Radio City, è furibondo e parte proprio da questa occasione mancata per mettere il dito sulla piaga dell'assenza di strutture adeguate per i giovani in città.

Osserva, polemico: «Avete scritto che alcuni assessori alla cultura sono stati "lungimiranti". Il risultato di questa "lungimiranza" è che, alle soglie del 2000, Vercelli è delle poche città, tra l'altro capoluogo di provincia, che non abbia un contenitore in grado di accogliere, nella brutta stagione, grandi concerti. Casale ha un fantastico palazzetto da 4000 posti, Biella ne ha uno che è in grado di ospitare comodamente 3.500 persone. Noi, invece, due pseudo-palazzetti, uno più inadeguato dell'altro».

Secondo Catricalà, prima o poi tutti i grandi nomi della musica leggera finiranno col «saltare» Vercelli per scegliere piazza più appetibile, dove è possibile «sempre un congruo incasso garantito».

E in base a questa constatazione, andando controcorrente, Catricalà afferma che, proprio alla «coinvolgimento dei giovani» la stagione teatrale dei record (quella «quasi 2.200 abbonamenti») deve considerare non riuscita. Spiega: «I giovani avrebbero carte false per ascoltare Ivano Fossati o Francesco De Gregori che, invece, verranno "ingabbiati" in un teatro da 800 posti. Questi sono concerti da palazzetto con 3-4000 persone, appunto quello che non c'è, oppure da stadio. Inserirli in una stagione teatrale ad abbonamento ha nessun senso. Certo danno rilievo al cartellone ma, al di là di questa considerazione un po' snobistica, operazioni di questo genere non servono assolutamente a niente. Non portano un giovane in più a Vercelli e impediscono a tutti i vercellesi che avrebbero voluto "ballare sulle sedie" al suono della musica esserci. Qualche fa, l'Arciere lanciò l'ispirata idea della tensostruttura lamellare da 3.700 posti. Costo un miliardo e mezzo. La Cooperativa «Ambrosini» presentò anche un bel

Dovevano incidere all'Isola il nuovo album Palasport inadeguato E i Pooh se ne vanno

progetto. In prospettiva, sarebbe stato un affare. Non se ne fece nulla.

Secondo il fondatore di Radio City, i risultati di tutti questi anni, adesso si pagheranno a caro prezzo. «E' inutile - conclude - che tutte le amministrazioni comunali, l'attuale compresa, spendano vagoni parole sul problema giovani, quando non fanno assolutamente nulla per risolverlo. Voi della Stampa, qualche mese fa, avete aperto un dibattito sull'argomento. Perché non lo continuate? Da quei giorni il cambiamento niente».

Enrico De Maria



I Pooh dovevano incidere a Vercelli il loro nuovo album dal 24 al 30 gennaio. Ma il palasport dell'Isola si è dimostrato del tutto inadeguato.

UNA LETTERA SULLA PROSA

«Qualche biglietto anche al botteghino»

Ecco, sull'argomento teatro e giovani, una lettera di Domenico Amato, consigliere comunale del pd. «Dopo aver letto l'articolo sulla stagione teatrale, che descrive il "successo incredibile, con qualche problema di prevendita", mi permetto di fare qualche riflessione. Il programma presentato è di grande valore, lo testimoniano - cito La Stampa - i "2.000 abbonati" e le lunghe file fuori botteghino, con decine di cittadini rimasti a bocca asciutta. Molte però sono le persone che avrebbero gradito assistere allo spettacolo di Paolo Rossi, piuttosto che a quello di Benni o di di Conte per ragioni di cultura, economico o di disponibilità di tempo. Con l'esau-

ramento di tutti i posti in abbonamento, l'assessorato ha raggiunto l'obiettivo economico, non quello dell'avvicinamento al teatro del maggior numero di cittadini ed in particolare di nuovi. Lasciare fuori abbonamento gli spettacoli dei cantautori è un numero di biglietti per tutti gli spettacoli al botteghino avrebbe permesso altre fasce di cittadini di avvicinarsi al teatro, avrebbe evitato emarginazioni e giovani a Torino e Milano. Considerazioni che non devono essere dimenticate soprattutto da un'Amministrazione centro-sinistra che ha fra i suoi obiettivi creare momenti di aggregazione fra i giovani anche oltre le mura di un teatro».

Vercelli, il campo verrebbe dato in uso all'assessorato Sport

La Fige al Comune: «D'accordo sul salvataggio del Bozino»



Il campo Bozino dopo di incuria è ridotto in condizioni precarie

VERCELLI. Uno spiraglio per il Bozino. E forse qualcosa in più. Dopo anni di «silenzio» Fige e Comune hanno ripreso relazioni diplomatiche, riportando sul tavolo una trattativa che agli inizi degli Anni Novanta era stata vicinissima alla stretta di mano.

Poi la caduta del «Governo Bodo» proprio quando si era dirittura d'arrivo impedì di formalizzare l'intero su bianco come si dice l'intesa e l'impianto di «Obbia in ragione Billiem» da allora è diventato l'oggetto di continui raid teppistici e non.

Adesso questo riavvicinamento, che si spera, possa tramutarsi in una relazione definitiva. Tutto è ripreso nei mesi scorsi con un primo passo dal Comune che il venti agosto ha inviato una lettera alla Federcalcio, proprietaria del complesso. «Avendo l'intenzione di recuperare il Bozino, attualmente in uno stato di assoluto degrado, e di definire l'accordo, è indispensabile sapere se la Fige intende erogare dei contributi per la ristrutturazione dell'impianto» - questo il contenuto della lettera.

Che tradotto in altre termini suona così: «Io Comune sono disposto a riportare alla vita il Bozino e a gestirlo con una convenzione, ma tu Fige devi dirmi se sei propensa a intervenire con un aiuto finanziario visto che il complesso resta di tua proprietà».

E l'altro giorno ecco, finalmente, l'attesa risposta della Federcalcio, la srl che gestisce il patrimonio immobiliare della Fige. «Vi confermiamo - scrive l'amministratore Nicolò Borruo - che è nostra intenzione di concedere in uso il Bozino sulla base di uno schema d'atto le cui condizioni consentano a voi di ammortizzare, in funzione della durata, i costi per il ripristino della struttura. L'eventuale contribuzione in linea di massima è possibile. Il contributo dovrà essere autorizzato dalla Fige in base a progetti di lavori economicamente quantificati e dai quali venga garantita l'esecuzione».

Il dialogo, dunque, è ripreso. Adesso la palla torna nel campo del Comune che deve stabilire le serie di interventi su un complesso in condizioni disastrose. Dal vecchio Bozino (fu inaugurato nel 1958) in pratica rimasti i muri perimetrali. Tutto il resto è da rifare. Con un impegno non indifferente. (r. eyn.)

Oggi alle 16,30 nell'aula magna dell'Iti Vercelli

Anche il console polacco alla festa per Korczak

VERCELLI. Oggi grazie a Virgilio Grimaldi e alla sua associazione, Vercelli dovrà ricordarsi di essere la città dei bambini. Proprio grazie a questa peculiarità, nell'aula magna dell'Iti, alle 16,30, verrà presentata la prima traduzione integrale del pensiero del grande pedagogista Janusz Korczak, «Come educare i bambini».

La cerimonia, patrocinata dalla Provincia, avrà due ospiti illustri: il console generale a Roma, il polacco Gerard Prochyszynski, e Giuliana Limiti, docente di pedagogia comparata all'Università «La Sapienza» di Roma. Il diplomatico tratterà il profilo di Korczak, mentre la professoressa attualizzerà i principi del pedagogista polacco, parlando dell'«attualità» sfida del suo messaggio civile e morale.

Durante la manifestazione Virgilio Grimaldi premierà i piccoli della scuola materna

statale dell'Isola, vincitori quest'anno del sesto concorso nazionale di disegno sui diritti dell'infanzia. Anche questa iniziativa (sempre più conosciuta in tutto lo Stivale) porta la firma dell'instancabile Grimaldi, che a caso ha intitolato la propria associazione al pedagogista dell'Est, «certo poco conosciuto in città prima delle iniziative dell'associazione». Spiega il presidente: «Korczak va ristudiato, fosse altro perché ci insegna non solo ad amare i bambini, cosa in sé non difficile, ma anche a rispettarli e comprenderli, partendo dai loro punti di riferimento piuttosto che dai nostri».

Intanto, per non smentirsi, Grimaldi lancerà oggi il tema del nuovo concorso nazionale per il '97: questa volta i piccoli dovranno attraverso i loro disegni colorati come «ogni bambino ha il diritto di essere cittadino».

Incontro a Cossato

Progetto «Delta» primo bilancio dell'iniziativa

COSSATO. Lavori in corso per Delta, il progetto che ha l'obiettivo di trovare delle risposte concrete sulla prevenzione primaria delle dipendenze e del disagio giovanile. Domani alle 15, nei locali dell'Usi di Cossato, il responsabile del progetto Vincenzo Alastra, i medici del Ser e tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa, forniranno i dati del lavoro svolto e trarranno un primo bilancio.

Si parlerà di partecipazione all'iniziativa da parte di enti ed associazioni, di adesioni, numero dei laboratori attivati, una fotografia precisa che renderà ancora più concreto il progetto promosso dalla Prefettura con la collaborazione stretta dell'Usi. Provveduto agli studi e dallo stesso Comune di Cossato. Intanto è già in calendario un nuovo incontro giovedì 28, alle 21, per la presentazione della «Carta del gemellaggio».

Mazda MPV

MONOVOLUME 7 POSTI

Motore 2500 cc, Turbo Diesel 115 CV,
28 Kgm a 2.000 g/min, alberi controrotanti e
3 valvole per cilindro

di serie:
- ABS
- climatizzatore
- barre portaruota
- antenna elettrica
- 4 freni a disco autoventilati

L. 52.230.000

chiavi in mano

Inclusi 3 anni/100.000 km di garanzia ■ manutenzione totale (comprensivo di un cambio di pneumatici a freni) patto di riacquisto al 36° mese promozione valida sino al 31/12/1996



Concessionaria

Class S.r.l.

via De Pagave 2

Tel. 0321 611250/612941

Rivenditore Autorizz.

Automart S.r.l.

OMEGA

via alle Brughiere 21
Tel. 643186

MAZDA

Rivenditore Autorizz.

Negri S.n.c.

DOMODOSSOLA

reg. N. 65
Tel. 0324 242778

FRANCA MARCHISIO PELLICERIE

Torino.

VIA ARSENALE 38 TEL. 011 4111

VIA DI NANNI 90 TEL. 4908051

LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO

PERMUTE VANTAGGIOSE
E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

1995
continua
La Stampa
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
tutto

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NIZZA

PRESSI
PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani tri, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 123.000.000



011 - 356355
- 282584

Prenotato anche tu solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in

Lo scalo biellese sta diventando il cimitero dei vagoni

«Automotrici all'amianto» altre 6 in deposito a S. Paolo

BIELLA. Altre sei automotrici all'amianto sono arrivate ieri mattina allo scalo ferroviario di Biella. Paolo Asti è la loro probabile provenienza, e sono andate ad aggiungersi alle altre otto che, la stessa provenienza, erano arrivate la settimana scorsa che erano già state sistemate nei capannoni dello scalo merci in disuso.

Il segretario territoriale della Uil-transport Gian Luigi Castriconi è davvero preoccupato: neppure tanto per gli eventuali rischi che da queste incombenti presenze possono derivare dal momento che, a quanto pare, le automotrici più vecchie (e quindi potenzialmente le più pericolose) sarebbero ermeticamente sigillate, soprattutto dalla mancanza di informazioni precise sulle intenzioni che le Ferrovie hanno a questo proposito. «Il timore», dice, «è che adducendo la cosa che lo scalo di Biella è ormai in disuso da anni, lo si voglia trasformare in un deposito permanente di vagoni all'amianto. In realtà a Biella si sente la necessità di un simile regalo delle ferrovie».

I primi arrivi allo scalo merci di San Paolo risalgono alla settimana scorsa: erano due vecchissime automotrici (le famose "litorine", come le chiamano ancora i passeggeri più avanti) gli anni ermeticamente sigillate, che erano state depositate nei capannoni in di-



La stazione di Biella San Paolo sta diventando deposito di automotrici all'amianto. Ieri sono arrivati sei convogli

suso del vecchio scalo merci.

Venerdì ne erano arrivate altre sei: tutte con almeno trent'anni di carriera alle spalle ed ormai dichiarate in disarmo. Ieri mattina ne sono arrivate altrettante: parte sono state sistemate sotto i capannoni fino ad occuparli interamente, mentre il resto è stato parcheggiato nelle vicinanze, sui binari. Il deposito è stato delimitato con una fettuccia di plastica biancorossa per impedire il passaggio: a questo punto i timori sulla possibilità che si voglia trasformare l'ex scalo merci in un cimitero di automotrici «ri-

schio amianto» appaiono più che legittimi, soprattutto in assenza di informazioni rassicuranti sulle reali intenzioni.

Prosegue Castriconi: «Come sindacato, al momento non possiamo fare altro che informare l'opinione pubblica di questa realtà. Personalmente non sono in grado di stabilire se esista o meno il pericolo concreto per la salute: so soltanto che a circa 500 metri di linea d'aria dall'ex deposito sorgono diversi edifici intensamente abitati, e che quotidianamente nella ferrovia, a meno di cento metri di distanza dai vagoni, lavora una decina di persone. Tutti hanno il diritto

di essere informati da parte delle autorità cui compete vigilare su questi rischi».

Il sindacalista nutre un'ulteriore preoccupazione: pare che pure per costruire lo scalo merci di Biella sia stato usato, a suo tempo, materiale di «scarto» proveniente da Balangero. Una ventina di anni fa, quando lo scalo merci di Alessandria era in costruzione, Torino Stura venivano inviati quotidianamente 50 vagoni per volta carichi di questo materiale. «Certamente la stessa cosa», conclude Castriconi, «sarà stata fatta anche per lo scalo di San Paolo».

Walter Camurati

A rischio undici Comuni E Biella occupa il quarto posto

BIELLA. «Rischio amianto» a Biella: uno studio condotto l'anno scorso congiuntamente dall'Enea e dall'Istituto superiore di sanità ha incluso Biella tra gli undici Comuni del Piemonte che si trovano in questa poco invidiabile situazione.

Lo studio ha preso in esame i dati disponibili per il periodo dal 1987 al 1992: consisteva nel valutare la differenza tra i casi attesi di mesotelioma pleurico o di asbestosi, le due malattie derivanti dall'esposizione alle fibre di amianto; e quelli osservati. Per «casi attesi» si intendevano quelli che statisticamente scontano attendersi in base all'anzianità della popolazione ed alla quantità di amianto utilizzato fino alla sua definitiva messa al bando. Nel 1992, per «casi osservati» quelli effettivamente riscontrati.

Le regioni in cui il tasso di mortalità è risultato più elevato rispetto alla media nazionale sono: all'ordine Liguria, Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. In tutto il territorio nazionale i Comuni in cui il numero di decessi per mesotelioma ha superato le attese sta-



Uno studio dell'Enea sugli effetti dell'amianto stabilisce che sono 11 i Comuni a rischio. Biella è al quarto posto

tistiche sono risultati 60, dei quali 11 in Piemonte dove in totale figurano, naturalmente, Casale Monferrato per via dell'ex Eternit ed il polo Alessandria-Valenza; subito dopo viene Biella. Qui, secondo le statistiche, i casi di mesotelioma mortale negli uomini sarebbero dovuti essere 3,43 mentre sono stati 8; nel settore femminile a fronte di un calcolo statistico di 2,49 i decessi sono stati 7; nei due casi sono state superate di

tre volte le cifre «attese». In un convegno sull'amianto organizzato a Torino lo scorso settembre dalla Fondazione pavese Maugeri e dalla clinica del lavoro «Irc» di Pavia la collaborazione dell'Università di Torino, è risultato che i di malattie causate dall'esposizione all'amianto, la cui latenza minima è di 20 anni ma può arrivare anche a 25-30, sono destinati a aumentare almeno fino al 2010. [w. ca.]

Livorno Ferraris: il pensionato ricoverato in prognosi riservata al Cto

Ustionato dal fuoco della stufa

Getta alcol sulla legna ed è investito dalle fiamme

LIVORNO FERRARIS. Un pensionato di 67 anni, Pierino Franco, residente a Livorno Ferraris in via Martiri della Libertà 15, dall'altra notte sta lottando contro la morte nel reparto grandi ustionati del Cto di Torino.

L'uomo è stato avvolto dalle fiamme mentre accendeva la stufa in cucina.

L'episodio è accaduto lunedì sera nell'abitazione dell'anziano che in quel momento si trovava solo in casa. Stando a una prima ricostruzione dell'episodio Pierino Franco stava attizzando il fuoco della stufa a legna. A un tratto, almeno pare, il pensionato avrebbe gettato sulle fiamme dell'alcol per favorire la combustione.

Ma quasi certamente l'uomo ha versato troppo liquido infiammabile, che dalla stufa si sprigionava una vampa di fuoco che lo ha investito.

Furto da 25 milioni

CIGLIANO. I ladri hanno fatto sparire un borsello, che conteneva circa 25 milioni, dagli uffici del supermercato «Di per di». A denunciare il furto ai carabinieri è stata la contitolare dell'iper, Carla Belmonte, 44 anni, di Chivasso, che si è accorta dell'accaduto poco dopo la chiusura. A compiere il furto potrebbe essere stato un uomo, che è presentato al supermercato di primo mattino dicendo di dover controllare gli estintori: ma dall'esame dei militari è risultato alcun tipo di revisione alle apparecchiature. [r. m.]

Mentre le fiamme lo avvolgevano Pierino Franco ha iniziato a urlare per il dolore. Le sue grida sono state udite da alcuni vicini che si sono subito precipitati in casa del pensionato.

Lo spettacolo che si è presentato è terribile: gli abiti di Pierino Franco erano avvolti in fuoco.

Utilizzando della coperta i soccorritori sono riusciti a so-

focare le fiamme; poi hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza.

Trasportato all'ospedale di Santhià Pierino Franco, dopo le prime cure, è immediatamente trasferito al centro granitico di Torino. Le sue condizioni sono state giudicate gravi dai medici dell'ospedale che ne hanno riservato la prognosi. [p. a. r.]



MENDIZZA

CONSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINARIO ACCESSORI TESSILI ED IL COMMERCIO

La società MENDIZZA snc di Ponderano è inserita da oltre 30 anni in campo meccanotessile per quanto riguarda la costruzione e riparazione di accessori tessili. In particolar modo, Mendizza è specializzata in:

- Riguanitura di pettini per interseccing di preparazione alla filatura e per pettinatrici, utilizzando aghi di fornitura tedesca (prodotti dalla casa Drei.S.Werk) di montaggio originale dalle N. Schlumberger, Sant'Andrea, Cognetex...

- Produzione e fornitura di pettini, inserti ad aghi, collanti e sistemi per la riguanitura.

- Fornitura di spazzole di ogni tipo, particolarmente per pettinatura.

- Produzione propria di scope snodabili per la pulizia dei reparti produttivi industriali.

- Punto vendita e assistenza sistemi Nebbiasecca per l'umidificazione industriale.

- Fornitura e riparazione contatori, contimetri, contagiri...

- Commercio macchine da laboratorio nuove e d'occasione.

- Accessori quali: coltelli taglia-rolle, carta pergamena, manicotti, cursori, centino per fusi, pistole raccogli-fiocco, ...

- Fornitura e ricambi per macchine di pettinatura, preparazione alla filatura, filatura e roccatura di primarie marche.

MENDIZZA S.n.c.

Via Carducci, 14 - 13058 PONDERANO - Biella - Tel. (015) 541233 - Telefax (015) 254415

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DALL' 11 AL 23 NOVEMBRE '96

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 460.000*

SCONTO

5%

IMMEDIATO

PER DUE

IN FATTURA

SETTIMANE




BIELLA - VIA CANDELO - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:

lunedì e venerdì: dalle 8,30 alle 12
dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

VERCELLI - VIA BASSANO - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12
sabato: dalle 8,30 alle 12

«Saltato» il silo sotterraneo, il Comune ci ripensa

Ex Ospizio, un posteggio invece dell'area verde

BIELLA. Palazzo Oropa deve rinunciare (almeno per ora), al piano dei parcheggi sotterranei e così la giunta è costretta a rivedere programmi e progetti. La prima conseguenza riguarda il piazzale della Provincia, dove era appunto previsto un silo sotterraneo, superficie a verde pubblico: ora il giardino non si farà più e al suo posto verrà realizzato un parcheggio alberato con 200 posti auto. Una soluzione che media quindi tra il primo progetto e i nuovi fatti.

Come è noto, il piano dei parcheggi sotterranei del Comune è fallito per la rinuncia delle imprese private che considerano scarsamente remunerativi gli investimenti: «Ci sono troppi posti liberi», dicono in sintesi gli imprenditori che, invitati alle gare d'appalto, hanno declinato l'offerta e gli investimenti non consentirebbero guadagni.

È un duro colpo per l'amministrazione che, se aveva già compreso l'anti-economicità del progetto, un parcheggio sotterraneo sotto piazza del Monte nel rione Riva, sperava invece di riuscire a concretizzare l'impianto sotto il piazzale della Provincia, in via La Marmora.

Proprio da via La Marmora, si è detto, partono i correttivi al piano dei silos. Il piazzale, che già ora serve da parcheggio, verrà sistemato per ottenere 200 posti e gli alberi che



Il piazzale della Provincia ospiterà un parcheggio con 200 posti auto

verranno piantati creeranno comunque una significativa macchia verde. In tema di lavori nel complesso dell'ex Ospizio, il sindaco Susta ha fatto sapere che diventerà invece un giardino l'area attorno alla vecchia lavanderia dell'istituto (che tra l'altro verrà ristrutturata per essere trasformata in locale pubblico). L'area verde si collegherà invece con i giardini Alpini d'Italia sull'altro lato di via La Marmora.

Torniamo al fallimento del piano per i silos sotterranei. Attorno al centro storico, è stato calcolato, c'è una disponibilità

di 2500, posti auto: un numero considerevole, che vanifica gli obiettivi delle imprese private. Sarebbero troppo pochi, alla fine, gli automobilisti clienti dei parcheggi sotterranei, con conseguenti perdite nella gestione degli impianti.

Attualmente va ancora in tilt la zona della città attorno a piazza Martiri, dove i posti disponibili sono solo 600 e diminuiscono ancora durante i giorni di mercato. Ma quando gli ambulanti si sposteranno in via Valle d'Aosta, il problema della carenza di posti sarà sicuramente risolto. (d. m.)

Ecco perché il gip di Milano ha archiviato la denuncia della modella

Chionna-Zardo, nessun abuso

Secondo il giudice, il duro comportamento del pm e del maresciallo Santimone non è penalmente rilevante. Qualche dubbio invece persiste sotto il profilo deontologico

BIELLA. Quando il pm Chionna l'ha interrogata — prima volta, Raffaella Zardo continuamente diceva di «avere fretta», lasciando intendere un comportamento di «non consapevolezza». Insomma, la modella non si rendeva conto della gravità delle sue affermazioni e solo più tardi, quando il magistrato l'ha riconvocato facendole leggere le precedenti dichiarazioni, ha fatto un sobbalzo e ha esclamato: «Ma questo non l'ho mai detto». Una situazione che, di fatto, ha provocato la dura reazione del magistrato e del suo collaboratore, il maresciallo dei carabinieri Nicola Santimone.

È questa, in sintesi, l'argomentazione con cui il gip di Milano, Maria Cristina Mannocci, ha archiviato l'esposto contro il sostituto biellese presentato nel luglio della giovane di Treviso, prima testimone e poi indagata nell'inchiesta «Sesso e modelli».

Ma se il provvedimento annulla qualsiasi possibilità d'indagine nei confronti del pm e del carabiniere, lascia aperto uno spiraglio per un intervento del Csm. «In conclusione», scrive il giudice milanese, «deve ritenersi che i fatti narrati dalla Zardo potrebbero al più essere censurabili sul piano deontologico, ma non abbiano alcun rilievo sul piano penale».



Così i «pressanti inviti» a fornire risposte esaurienti e «l'alterazione» della voce del magistrato non fanno sicuramente configurare i presupposti per la contestazione del reato di abuso. Ed anche quella frase («Ma questo non l'ho mai detto») è riconducibile secondo il gip Mennocci a quello stato d'animo di «consapevolezza». Cioè la bella Raffaella l'ha pronunciata quando si è resa conto che quella affermazione (realmente pronunciata) poteva avere conseguenze pesanti. I suoi amici, tra i quali Valerio Merola.

La reazione di Chionna e del



Il tribunale di Milano ha posto la parola fine alla battaglia legale tra il pm Alessandro Chionna e Raffaella Zardo, giovane modella

maresciallo — quindi più che comprensibili sotto il profilo penale. Ora il Csm dovrà dire se sono anche giustificabili: a palazzo Marescialli è già approdato un fascicolo riguardante l'intero comportamento del pm biellese che dovrà essere esaminato anche alla luce di questi ultimi eventi. Compreso lo scandalo ro- per essersi innamorato di una testimone, quell'Anna Ceccariglia — fidanzata del super indagato Gigi Sabani.

A questo punto rimane in forse la controdenuncia di Chionna per calunnia nei confronti della Zardo. Il magistrato infatti, dopo aver preso atto

dell'esposto della giovane modella, è stato sentito dalla collega Ichino e immediatamente era passato al contratto. Un'archiviazione con formula piena avrebbe fatto scattare automaticamente una denuncia per calunnia con una richiesta di risarcimento danni elevatissima.

Ma il fatto che il comportamento del sostituto procuratore possa essere «censurabile» sotto il profilo deontologico lascia spazio a qualche dubbio. Soltanto dopo un'attenta rilettura delle osservazioni del Mannocci, Chionna ed il suo avvocato Carlo Boggio Marzai decideranno cosa fare. (d. p.)

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Storie di dieci donne unite nel segno dell'arte

E Mose, chi non lo sa?, sono nove. Sono tutte donne, perché simboleggiano la sapienza, elemento principe dell'anima femminile.

Sono dieci invece a Biella, e presentano, diversificate e compilate, ad un loro primo appuntamento, sotto il titolo, appunto, di «10 identità femminili». L'Elitica delle Muse biellesi è il Palazzo Regio- na, il tempo fissato per conoscerle e incontrarle va sino al 24 novembre, domenica prossima, quindi.

Identità ben demarcate: mu- della pittura che crea immagini dal colore, della scultura che la crea scavando e plasmando la materia, dell'incisione che incide i suoi segni di poetica comunicazione. E ben demarcate anche le formule della loro espressione: dal messaggio di eloquenza immediata al linguaggio più sofisticato, più staccato, semiologico, più polivalente, fino allo sperimentalismo più insoffo-

Si incontrano un anno fa, alla tradizionale mostra Piazza, queste dieci artiste biellesi, si assieme hanno concordato di presentarsi al pubblico nelle loro diversificate identità. Ed ecco, ora, il risultato.

In alcuni casi si tratta di opere freschissime di data, in altri opere meno recenti, mai, comunque, esposte precedentemente. E, ancora, c'è l'artista affermata, con un curriculum fitto di date e luoghi e corredato di nomi altisonanti della critica, e c'è l'artista che ancora non può

altrettanto lungo di presenze e di successi.

Estremamente diversificate, infine, le storie del loro in-

contro con l'arte e della loro risposta vocazionale. C'è chi, come Silvana Sicari, può affermare di essere «vissuta dipingendo», disegnando, dalla prima mostra del 1964, improntata al figurativo, alla nuova strada di «realismo magico», allora subito intrapresa. C'è Anna Boggio, della scuola di Celso Tami- pia e dei Frères d'Art, con i suoi fiori e il linguaggio vivo e in- tenso, c'è Mariella Calvano, che proviene dalla scuola di Guido Mosca e giunge più recente sulla ribalta artistica biellese.

Così c'è la presenza di- screta di Pina Bertarello (Ahi, gli impegni familiari che pre- siedono a quell'attività, decise ora, però, a recuperare ogni tempo perduto per dedicarsi ad una sua pittura «sentita più in- timamente che esteriormente». Ci sono nomi che hanno saputo crearsi un loro ragguardevole spazio fuori mura, come Gabriella Muzio e la sua arte in- quietante e Alessandra Maria Fizzotti, che dalle scuole di in- cisione a Venezia e Firenze è passata ad operare sia a Biella sia a Milano, così come opera sia a Biella sia a Milano Giulia degli Alberti. E le scultri- ci: dalle creazioni ineccepibili e poetiche di Mariella Perino alla sorprendente di Denise Rocco. Non a caso Acquario con ascendente Scorpione. Comunque, esposte precedentemente. E, ancora, c'è l'artista affermata, con un curriculum fitto di date e luoghi e corredato di nomi altisonanti della critica, e c'è l'artista che ancora non può

altrettanto lungo di presenze e di successi.

Pier F. Gasparetto

Primo incontro ieri sera al Vandorno. Gli eletti al Consiglio

L'assessore «testimonial» delle scuole medie nei rioni

BIELLA. Mentre il provvedimento ha diffuso in queste l'elenco degli eletti del nuovo consiglio scolastico provinciale, l'assessore all'istruzione Emanuele Verzella ha iniziato la campagna promozionale a favore delle scuole medie periferiche. Ieri sera, infatti, si è incontrata con genitori, insegnanti e associazioni del Vandorno, mentre martedì prossimo, alle 20,45, sarà la volta di Pavignano: «Lo scorso anno l'iniziativa diede dei frutti», spiega l'assessore, «non proprio quelli sperati, ma alcuni risultati furono. Ad esempio, a Pavignano riuscimmo a raccogliere iscritti sufficienti per avviare la prima. Differentemente fu invece il risultato al Vandorno, dove il numero di ragazzi bastò per istituire la classe. Ora il problema si ripresenta, e forma più pressante».

Prosegue: «Nel quartiere attualmente la media è formata da seconda e una terza e quest'anno non riusciremo a trovare abbastanza ragazzi per prima nell'anno scolastico '98-'99, si rischia di dover chiudere i battenti. Sarebbe un peccato perché alle elementari rione, ad esempio in quarta, sono 12 i bambini che frequentano e sono altrettanto numerosi nelle classi inferiori. Ecco perché speriamo poter mantenere la scuola in attività a pieno ritmo, senza in futuro gli abitanti del Vandorno dovranno accompagnare i loro figli alle medie di Biella».

Intanto ecco i risultati delle recenti elezioni scolastiche. Silvana Stesina è stata eletta nella dei direttori didattici delle scuole statali, mentre per i presidi delle medie statali c'è Bianca Roggeroni Costa.



Calano gli iscritti nelle medie rionali

Marisa Bressa coordinerà invece i presidi scuole secondarie statali ed infine Licia Baranciani e Marina Dazzi rappresenteranno i docenti scuole materne. Nelle elementari Vittorio Caprio, Gabriella Ozzino, Michele Valli, Giuseppe Miolo, Franca Banino, Donatella Alberto e Palma Forni. Rappresentanti dei docenti delle scuole medie Massimo Peraldo, Carlo Mini, Domenico Bruno e Annamaria Garavoglio; docenti scuole superiori Davide Coen Sacerdoti, Cesare Molinari, Rosalba Ceci, Antonia Abate e Nicola Ieva.

Personale Ata scuole statali Daniele Dellamontà; genitori alunni scuole statali e statali Giulio Salivotti, Antonia Abate, Antonio Morra e Alessandro Debernardi; personale amministrazione periferica Salvatore Scabbè. (p. g.)

Al «Bona»

Ciclo di incontri per gli studenti

BIELLA. L'istituto commerciale «Bona» ha organizzato una serie di incontri per gli allievi: «quinte» l'obiettivo di ravvivare i rapporti che tradizionalmente legano la scuola biellese al mondo bancario ed imprenditoriale. Gli incontri saranno coordinati dal professor Enzo Mario Napolitano, docente di economia aziendale e di tecnica bancaria. Gli incontri svolgeranno in aula magna, dalle 8,30.

La prima fase degli appuntamenti comincerà sabato 23 novembre: il primo ospite del «Bona» sarà il professor Carlo Ferraro, presidente del Collegio Ferraro, presidente del Collegio sindacale di Viverbana e presidente dell'ordine provinciale dei dottori commercialisti. Ferraro tratterà il tema «Il ruolo del collegio sindacale nelle banche».

Il secondo relatore (sabato 30 novembre), sarà l'avvocato Luigi Squilario, presidente di Viverbana. Avrà il compito di illustrare ai ragazzi del «Bona» l'attività della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella. Purerà l'ultimo incontro della prima fase (in programma sabato 14 dicembre), è dedicato al mondo bancario: Sergio Delpiano, dirigente del sindacato Fiba-Cisl, interverrà sul tema «Come sta cambiando il lavoro in banca».

IN BREVE

CRONACA

Gasolio nelle fognature
Indagine dei vigili del fuoco

Vigili del fuoco impegnati in via Rosselli per una sospetta presenza di gasolio nelle fognature: ieri è scattato l'allarme, ma non è stato ancora possibile appurare la sostanza è finita negli scarichi per un incidente, oppure sia stata gettata appositamente. Le indagini proseguiranno oggi. (r. b.)

SCUOLA

Ateneo biellese, cerimonia d'apertura delle lezioni

Verrà inaugurato martedì 26 l'anno accademico dell'università biellese. La cerimonia d'apertura dei corsi della sede del Politecnico di Torino e della Scuola di Amministrazione aziendale, infatti in calendario a Città Studi nell'auditorium. Alle 9,30, dopo il saluto Paolo Piana, presidente di Città Studi, interverranno Gianni Merlini presidente della Saa; Silvio Sicardi, direttore dei corsi di diploma universitario in ingegneria chimico-tessile e chimico-ambientale di Biella; Rinaldo Bertolino, magnifico rettore dell'Università di Torino; Rodolfo Zich, magnifico rettore del Politecnico. Seguiranno quindi alcuni interventi di Luigi Puddu, ordinario di Ragioneria generale e applicata alla facoltà di Economia di Torino e Franco Testore, professore associato di tecnologie tessili e polimeriche. Al termine della cerimonia seguirà la consegna dei diplomi e delle borse di studio. (p. g.)

ATTUALITÀ

Trapianto di midollo
Un incontro al «Primavera»

Venerdì, cinema Primavera di Cossato, si svolgerà un incontro sul tema «Leucemia e trapianto di midollo osseo: un volto moderno della solidarietà». La serata, alle 21, è aperta al pubblico. (r. b.)

Patteggiata, è libero

Condannato giovane ultrà della Biellese

BIELLA. Convalida dell'arresto e scarcerazione. È tornato in libertà Giovanni Rubatto, 29 anni, di Cerrione, ultrà della Biellese arrestato domenica sera perché, fuori dallo stadio, imbrattava con vernice indelebile le auto dei tifosi avversari. Ieri il giovane, di professione autotrasportatore, è comparso davanti al vice pretore Giorgio Tribani, anche lui sostenitore della squadra bianconera. Ma il fatto non è l'unico: di fronte ad un avvocato appassionato, il calcio non è bastato a Giovanni Rubatto per evitare una condanna a 1 mese e 5 giorni di reclusione.

La pena è stata patteggiata e tramutata in multa di 3 milioni e mezzo, che inoltre è costata all'ultrà il beneficio della condizionale. Giovanni Rubatto era già colpito da un provvedimento del questore che gli impediva di assistere alle manifestazioni sportive, appunto le partite di calcio, a causa di precedenti intemperanze: sembra una lite tra tifosi avvenuta su di un treno, costatagli una denuncia.

L'autotrasportatore di Cerrione era accusato di danneggiamento aggravato e continuato. Per «vendicarsi» del pareggio per 1-1 tra Biellese e Derthona, assai contestato dai sostenitori dei lunari, Giovanni Rubatto si diresse al parcheggio esterno allo stadio «La Marmora» e, con uno spray di vernice indelebile, ha cominciato ad imbrattare le carrozzerie di alcune auto targate Alessandria. Ma «una pattuglia di carabinieri, impegnata nel controllo dell'ordine, lo ha visto ed arrestato, sequestrando anche la bomboletta di vernice che il pretore ha poi confiscato. (d. p.)

TENDAGGI

arricciati - a pacchetto
a pannello su misura
confezione e posa

ARREDOBIELLA

BIELLA

VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

TAPPETI

Coperte di lana
piumini d'oca • trapunte
lenzuola • spugne

Attesa sentenza

Ancora dubbi sulle multe per il latte

CUNEO. I giudici ordineranno

Aggiunge Gianfranco Faico, presidente della Cia: «Occorre ribadire con forza che le quote coal come [] regolamentate, si [] dimostrare inadeguate perché la quantità produttiva attribuita all'Italia è troppo bassa. Occorrono quindi modifiche sostanziali e [] semplici, ritocche. I comitati spontanei dei produttori (i più attivi sono a Cervinascio di Saluzzo e a Scalenghe, Torino) che l'altra settimana hanno portato 250 allevatori a protestare a Roma sono decisi a ripetere la marcia: obiettivo cinquemila produttori e mille vitelli trasportati nella capitale.



Saab 900 II Porte

La Saab 900 S Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità: Sa confluire infatti prestazioni brillanti, confort e guida in un'insospettata caparizia e bagaglio.

Chi possiede un 900 S Porte ha la piacevolezza di godere i 130 km/h di iniezione a l'abbrezza liberare i 195 cv di versione turbo. Poi la comodità farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un meno bagagli che vani di litri con assetto normale. 2410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede un Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei Saab Security toms che dall'ABS al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti all'assorbimento d'urto dell'Air Bag ai Pirelli in linea di andare addirittura oltre la più di sicurezza per garantire la protezione guidatore e dei passeggeri. Ecco perché possiede una Saab 900 S Porte può disporre dello spazio di una station wagon a mettersi volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.



SAAB
Oltre le
convenzioni

■■■■■ • Damilano Automobili • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
■■■■■ • Leone Cav. Uff. Luigi • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • Damilano Automobili • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • Class • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • Nuova Italcar • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • Mondial Car '90 • S.da Provinciale per Pavla, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975

Vercelli - Leone Cav. Uff. Luigi - Via W. Manzoni, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta - Sergio Mario Automobili - Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova - Giannelli Auto - P.zza Rossini, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: ■■■■■ ■■■■■ - Via Baccaglioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia - Autosprint di Praia F. ■ ■ C. - Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo - Autocentro - Corso Cavalotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona - Eurocenter - Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Marton domani al Dragon's; sabato c'è la «Comitiva»

Quel blues da Treviso

Al pub di Crevacuore il musicista veneto «emigrato» in Texas
Poi arrivano il rock agricolo e le ballate della band piemontese

CREVACUORE. Tolo Marton chiarisce subito, facendo capolino dagli informativi del curriculum, che il suo nome si pronuncia con l'accento sulla «o», tanto per sgombrare il campo dagli equivoci a spiegare la sua origine di Treviso. Nulla a che vedere con radici anglosassoni, come potrebbe sembrare in una analisi affrettata, se non per la sua musica. Questa sì, che è fedele alle radici: «es-sis» tra rock, blues e country. E la riprova è prevista al Dragon's Pub per un classico concerto in blues programmato domani sera dopo le 22,30.

Tolo Marton, dopo una lunga frequentazione in sala da ballo ed un album registrato con le Orme («Smogmagica» era il titolo) ha cominciato a realizzare una serie di raccolte discografiche autoprodotte e ha suonato come supporter di Ginger Baker e Jack Bruce, prendendo parte a grosse manifestazioni blues nazionali. Dopo la registrazione dell'album «Tolquarantassuonati» ha pensato bene, tre anni fa, di varcare l'Atlantico per misurarsi con le realtà rock and blues dove questo genere era nato. Scelse come base Austin, Texas, «provò a tastare il polso all'ambiente». Poi furono altre città come Dallas, Corpus Christi nella contea di Nueces e Port Aransas, sul Golfo del Messico, ad attrarlo inevitabilmente. E inevitabilmente calò il palco in sessioni al fianco di Alan Haynes, Uncle Joe Turner, Jesse Taylor, Will Sexton e così di seguito.



Il bluesman Tolo Marton, che suonerà domani sera al Dragon's, ha suonato in session con Alan Haynes, Uncle Joe Turner e Jesse Taylor

Taylor, Will Sexton e così di seguito.

Quest'anno, sempre in Texas, ha registrato il suo nuovo compact che batte bandiera olandese, dal momento che la realizzazione è avvenuta sotto l'etichetta «Provogue» che tra l'altro (eccezione fatta per Marton), produce solo artisti americani. Tra i musicisti che il bluesman ha coinvolto nella registrazione ci sono i batteristi Oscar Abelli e Dan Frezer, il bassista Glenn Kawamoto e Bobby Meek alla chitarra solista. Domani sera Tolo Marton si presenterà on stage in trio, chitarra-basso-batteria, con Oscar Abelli ed Alessandro Marinoni.

Per sabato sera invece ci sarà la gradita sorpresa del ritorno al Dragon's della Comitiva, che ormai, con l'incisione del nuovo compact intitolato «La voce che tace», ha perso tra le spire digitali il nome (anzi il cognome) Brambilla di un tempo. Sotto stentrice del «rock agricolo» e di altre sonorità ruspanti ed etniche, tra ballate eroiche e canti ispirati ai pescatori, la band piemontese ha avuto tra i suoi leader Danilo Sacco, ora con i Nomadi. Anche «La Comitiva» è rimasta ancora in «comitiva» per produrre questo ultimo lavoro in compact disc.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Jazzmatazz in live

Jazzmatazz, il locale dei Cappuccini, sta per iniziare una nuova serie di presenze musicali con concerti dal vivo etichettati sotto la denominazione «Shop Blues Jeans», realizzati con i negozi di abbigliamento-shop di via Cavour e via Fratelli Pont. La prima fase della programmazione prevede domani alle 22 il duo di country blues con la chitarra e le voci di Giuliano Gallini e Franco Montaresi. Alle 22 di giovedì 28 novembre invece è previsto Blues duo con «Gnolas» Maurizio Gilemo e Marco Guarnerio, con chitarre e voci.

VERCELLI

Sergio Rigon al Tina Pica

Al Tina Pica di corso Casale il per domani sera una performance di jazz and fusion con Sergio Rigon Quintet. Venerdì invece, nell'area degli show musicali sempre al Tina Pica, una quarta volta in piazza Pajetta, ci sarà il concerto dei Rats, con un repertorio di rock non convenzionale. Sempre dopo le 22,30.

VERCELLI

Il jazz al Blue Ribbon

Domani sera, al Blue Ribbon Pub di corso Novara, in zona bivio Sesia, continua la rassegna jazz. Sarà sulla scena del locale un quartetto di «special guests» per un repertorio di standards.

VERCELLI

La «piazza» di Videonord

Domani alle 20 andrà in onda, dalle frequenze di Videonord, l'ottava puntata di «Piazza grande». Tra gli ospiti l'orchestra di Roby Valente, il duo Cuba-Cuba, il cabaretista Antonello Francavilla ed il mago Mister Micky.

VERCELLI

La festa all'Oscar Wilde

E' per domani sera, all'Oscar Wilde di via Trino l'Irish Pub Days, una festa che porterà i colori smeraldo della terra d'Irlanda. Venerdì invece suoneranno i Cuore di Scimmia mentre domenica il palco sarà dei Diodegradabile.

(g. bar.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 206 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. I racconti del cuscino. Or. 16,30; 20,22,30.
ADUA 406 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ancora vivo. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Jack. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. Squillo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Trainasporting. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Il professore matto. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Crash. V.M. 18. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE c. V. Alberto 27, tel. 540.110. Or. 14,30 - 24. 14° Festival Internazionale Cinema Giovani. Abbonamenti L. 80.000, rid. L. 60.000, pass 9/19 e big. serie L. 11.000 rid. 8.000.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/6, tel. 438.0793. Sleepers. Or. 16,15; 19,50; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/6, tel. 438.0723. Fratelli (The funeral). Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.7100. Acque profonde. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Ritorno a casa. Or. 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE v. Sallustiana, tel. 447.5241. Il barbiere di Rio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO SILLI v. Sallustiana, tel. 447.5241. Mi scoppio in quattro. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSA v. Sallustiana, tel. 447.5241. La culla del dollaro. V. M. 14. Or. 16,15; 19,22.
EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 917.1642. Sleepers. Or. 17,15; 20,22,40.
ERBA 1 c. Montebello 241, tel. 661.54.47. Phenomenon. Or. 20,22,30.
ETIOLE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Sleepers. Or. 16,15; 18,30; 22,35.
FAVO v. Po 30, tel. 817.3323. Indipendenza Day. Regia di R. Emmerich, con Mary McDonnell. Or. 15,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il momento di uccidere. Or. 14,15; 16,45; 19,30; 22,30.
IDEAL c. Secchia 4, tel. 521.4316. Il professore matto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
JONG v. Po 21, tel. 812.5988. Scomodi amici.

Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Indipendenza Day. Or. 14,30; 17,15; 20,22,40.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Trainasporting. V. M. 14. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. Tarister. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. Or. 9 - 24. 14° Festival Internazionale Cinema Giovani. Abbonamenti L. 80.000, rid. L. 60.000, pass 9/19 e biglietto serie L. 11.000, rid. L. 8.000.
NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Ancora vivo. Or. 15,45; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Il barbiere di Rio. Or. 15,45; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ritorno di signora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Verso il sole. Or. 15,15; 17,30; 20,22,30.
REPOSI v. IX Settembre 15, tel. 531.400. La prova. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 582.0145. Or. 15 - 23,30. 14° Festival Internazionale Cinema Giovani. Abbonamenti L. 80.000, rid. L. 60.000, pass 9/19 e biglietto serie L. 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Acque profonde. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 582.1789. Reazione a catena. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

REGIO. Stagione 1996/97. Vendita biglietti a Girelli di Humperdinck (11/12 ore 20,30). Concerto Aperto (15/12 ore 10,30) musiche di Schubert, Brahms, Shostakovich e la commedia «Inconvenienze teatrali» di G. Donizetti (dal 10 al 19/12). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8615.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossini, Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, L. 888.8234. Donizetti Donizetti La marchesa Von O è stato rinvio in data da definire. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 880.8034.

Sabato sera

Coro Paulli in concerto a Cossato

COSSATO. Con «Fratello Sole e Sorella Luna», armonizzato da Malatesta, si apre sabato sera la diciassettesima rassegna di canto popolare «Città di Cossato», allestita nella chiesa parrocchiale di San Defendente in frazione Ronco.

L'appuntamento, organizzato dal coro biallese «La Campagnola», vedrà protagonisti, oltre alla formazione di Mottalciata, anche il coro «Paulli» di Cremona. Un'occasione importante per ascoltare un gruppo vocale ormai in attività da 15 anni. Gli ospiti della serata, diretti da Giorgio Scolari, all'inizio della loro carriera hanno approfondito i repertori dei canti ispirati ai temi romantici della montagna ed alle aspre campagne belliche degli alpini. Nel tempo hanno aggiunto altre armonizzazioni che spaziano dalle canzoni popolari italiane ed internazionali ai brani d'autore, fino alla polifonia.

Il coro ha inciso tre album oltre ad un cd antologico realizzato nel '91 ed ha all'attivo numerose esibizioni in tutta Italia compreso un concerto sui canti della Resistenza al Quirinale.

La serata verrà aperta alle 21, da «La Campagnola», diretta da Denis Piantino, che eseguirà otto brani fra i quali anche «La nostra terra» che il titolo alla videocassetta realizzata recentemente. Poi il «Paulli» proseguirà il concerto con altri 8 canti sacri e profani compreso il celebre «My Way». (p. g.)

«Terra d'acqua»

Artisti vercellesi a Treviso

VERCELLI. Per loro non vale il detto del profeta in patria: artisti amati a Vercelli e oltre confine. Carla Crosio, Serena Leale e Fiorenzo Rosso sono in trasferta con le loro opere a Treviso, alla Casa dei Carraresi, per una mostra che si presenta come la prosecuzione naturale delle «Terre d'acqua» vercellesi.

Presentano, sino a dicembre inoltrato, sculture a tele: Carla Crosio disegna, con ferro, plexiglass e schiuma poliuretanica, una «Colonna fertile»; Serena Leale racconta, con più tele unite in verticale, un'«Insolita Storia urbana di esistenze sommerse» che parte da una piantina di Venezia; Fiorenzo Rosso fotografa e trasforma le «Erbe acquatiche» in politico.

Il terzetto di artisti, arrivato a Treviso con il marchio di Art, non è il solo ospite nostrano del Centro «Le Venezia». A «Terra d'acqua», i suoi travestimenti, questo il nome della mostra, partecipano anche due volti conosciuti della Colombara di Livorno: Ferrarini: Claudia Haberkorn, che propone un «Guardiano dell'acqua» in legno e ferro, e Riccardo Santerini, autore di un grande «Sole» in grès ceramico.

Vercelli ha invaso Treviso? Forse sì. Alla «Terra» di pochi giorni fa, oltre agli assessori Orsolano e Boglietti, ha partecipato anche Paolo Fornati, di Ar.Tur.O, che nel catalogo della mostra ha curato - illustrato ai presenti - il bel saggio sulle terre d'acqua vercellesi. (r. m.)

Cossato, la personale di Vigliaturo ad Artenova

Sculture e vetri dipinti con eroine e musicisti

COSSATO. E' un'esposizione sicuramente insolita quella allestita da Artenova. Nella galleria di piazza Perotti sabato s'inaugura infatti la personale di Silvio Vigliaturo, artista torinese che propone, oltre ad alcune tele, anche delle singolari sculture in vetro.

Le opere di Vigliaturo hanno uno stile caratteristico. A dominare lo spazio nei suoi dipinti sono le campiture che s'intrecciano senza fine e che svelano all'occhio attento ora un suonatore di saxofono o di chitarra, poi un'eroina epica che piange il suo amato caduto in battaglia o ancora una madre che osserva il figlio. I colori sono accesi, mediterranei, tonalità nelle quali spesso prevalgono le tinte calde ed il rosso. Ma è con le trasparenze del vetro, con le esaltazioni cromatiche che questo materiale sa produrre, che l'artista torinese si esprime al meglio. Le sue sculture di-

ventano un campo ideale di sperimentazione in cui egli cattura le sensazioni più intime, la vitalità e la luminosità.

La rassegna s'inaugura alle 16 e poi prosegue fino al 14 febbraio a sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. In dicembre è prevista anche l'apertura domenicale. Da non dimenticare anche altri due allestimenti in corso invece a Biella. Si tratta di «Asia - immagini ed immaginario» che vede esposte alla galleria «Il Quadro», di via Italia, sculture antiche in pietra, stucco e terracotta (la mostra si può visitare fino al 29 dicembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 tutti i giorni, compresa la domenica pomeriggio, tranne il lunedì e i festivi); e infine la rassegna di Einaudi, in via Cossa, dove fino al 30 novembre espongono due incisori, Marco Belladelli e Claudia Casaletti. (p. g.)

GATTINARA

Con i Fichi d'India Live e cabaret per il nuovo «Full optional»

GATTINARA. New entry tra i locali dove si possono ascoltare cabarettisti e musica live. La nuova area di divertimento si chiama «Full Optional» e si trova in corso Garibaldi 227.

Lives, attrazioni, umorismo e giochi per il week end, snacks ed american bar. Aperto dal mercoledì alla domenica. Per questo fine settimana il repertorio comprende i Fichi d'India, un duo che ha diviso spesso i programmi delle modulazioni di frequenza targate Rete 105. Domenica notte invece lo show sarà appannaggio di Duilio Martina (da Tele Reporter e Tmc) e dell'emergente Franco Neri. Di scena dopo le 22,30.

La rassegna di personaggi tra cabaret ed altri spunti humour, proseguirà ancora a tutto dicembre. Tutte le sere la colonna sonora verrà proposta dal duo di Fred & Quinquì.

Infoline, per saperne di più: 0163.833.048. (g. bar.)

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

20 - Tg 9, notiziario
20,30 Il corpo del reato
22,20 Henry & Kip, telefilm
23 - Anchevolentieri con...
23,45 Emozione, varietà sexy

Telecupole

19,27 Tg 4
20 - Solo musica italiana
20,30 Gli esecutori, film
22,30 Tg 4

Telegranda

18,30 Cinema speciale
19 - Telegiornale
18,30 Film e programmi locali

Telecity Piemonte

19 - Tg 7, notiziario
19,30 He man, cartone animato
20 - Ken il guerriero, cartone
20,30 Serial killer
22,30 Seven Show
23,30 Top model

Videogruppo

19 - Videonotizie... All news
23 - La auto della settimana
24 - My music

Primantenna

19,30 Tg
20,10 Le auto della settimana
21 - Film
22,30 Tg
22,45 Quattro in diretta
23,45 Radiospettacolo

Quarta Rete Tv

19 - Casa Casali
19,30 Scandal 4

20,30 Campana a festa
22 - Super rap
22,30 Azzurro Italia

Teleline

19,20 Tg Time
20 - Remigine mia
20,45 Duellio di spie, film
22,30 Tg Time
23,30 Transizione cartomenza
0,45 Teletime by night

Quinta Rete

19 - Lo strano mondo di Minù, cartone
20,30 Un'ombra nel buio, film
22,30 Polica di gradimento
23 - Auto d'oggi, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

19,25 Tg Maked
19,30/20 Informazioni regionali
20 - Billy Cosby show
20,30 Tutto Tris e Totip
20,35 Corte marziale, film
22,30 23 Informazioni regionali
23 - Tg motori
23,05 Auto, Settimanale di motori

G.R.P.

19,30 G.R.P. Monitor
20 - Speciale spettacolo
20,10 Where Torino
20,50 Andiamo al cinema
22,35 Speciale spettacolo
23,30 Le auto della settimana
0,20 Andiamo al cinema

Tel 9

19,30 Il regionale
20,10 Ricordi...
20,25 Telegiornale
20,40 Ufo distrugga base Luna, film
22,30 Pietre vive

23 - Telegiornale
23,15 Gioielli di pietra
23,30 Documentario

Videonord

20 - Tenente O'Hara, telefilm
21 - Le auto della settimana
22 - Quel motel vicino alla palude
23,45 Videonord italiana

Telesubalpina

20,40 Ufo distrugga base Luna, film
22,30 Pietre vive
23 - Il regionale

Rete 7

20,10 I cavalieri dello Zodiaco, cartone
20,40 Affari e quella pazzia Rollo-Royce, film
22,20 Partimone
23,40 Informasette, notizie

VCO

20,30 Gli esecutori, film tv giallo
22,30 Vico notizie
23 - Pescare a baion
23,45 Spazi aperti

Videonovara

19,30 Video Giornale
20,30 Film
22,30 Video Giornale
23 - Settimanale di motori

Altitalia Tv

20,25 Telegiornale
21 - Italia dancing
22 - La nostra salute

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Tel. 255.045 inf. 255.833
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000

RIPOSO

Nuovo Italia

Tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30
L. 10.000

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotn (Usa '86)
— Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quattrenne e che tende a invocare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Principe

Tel. 258.047
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Viotti

Tel. 250.845
Informaspettacolo 69.633

OGGI RIPOSO

Belvvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018

OGGI RIPOSO

Lux

Inf. or. tel. 213.375

OGGI RIPOSO

Teatro Barberis

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

Teatro Civico

Inf. orari tel. 255.044
Ore 21

IVANO FOSSATI in concerto

Dugentesco

Via G. Ferraris 103

CHIUSO

CIGLIANO

Splendor

OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale

Ore 21 (spett. unico)
L. 8000/5000

OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia

Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or. 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico

OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale

CHIUSO

SANTINA

ideal

Inf. tel. (0161) 84.651

CHIUSO

TRINO

Orsa

Tel. 0161 828.600

OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero

Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1 SAGLIETTI ANDREINA

**NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1996 - 97**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da £. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 [via per Cavallirio] - Tel. 0163 850033

2 CENTRO VENDITA LANIFICIO

fratelli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30

*Entra nel morbido mondo de
"il cashmere"*



*Romagnolo Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnolo Sesia
via Novara, 263
Tel. 0163/832373

Novara
via Ombra, 1
Tel. 0321/623179

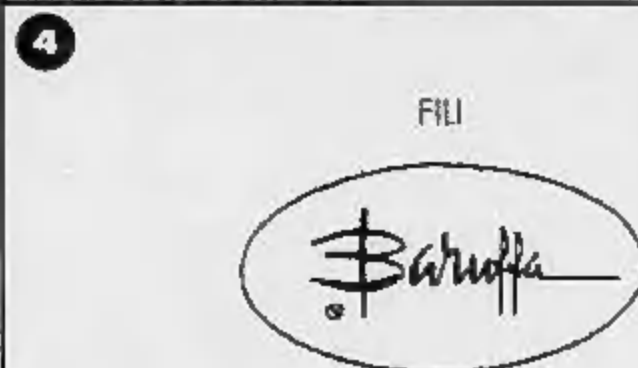
*Borgosesia
Regione Torante
Tel. 0163/432329

Asi
via Garati, 24
Tel. 0141/531584

*Novembre e Dicembre aperto anche la domenica



LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

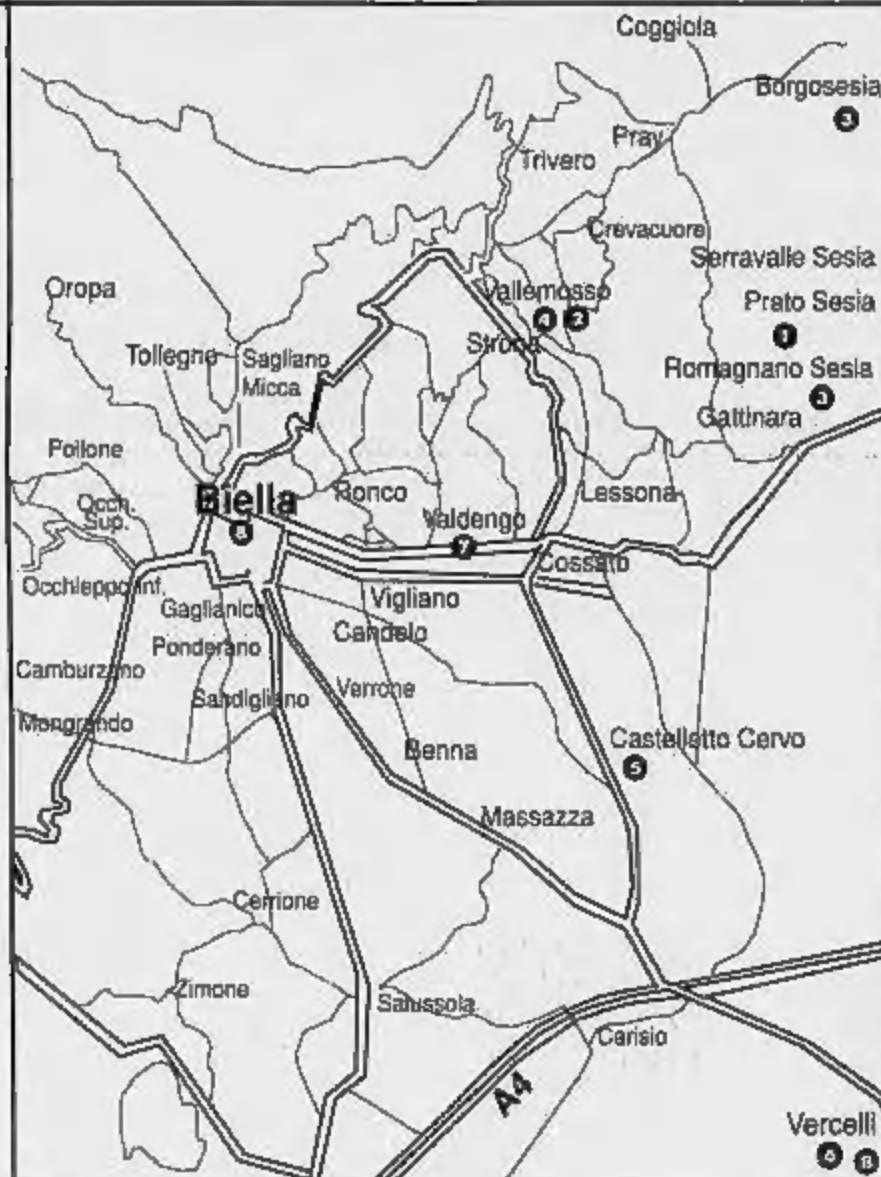


ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: LUNEDÌ



SPACCIO AZIENDALE

CAPI DI MARCA E DI NOSTRA PRODUZIONE
ABBIGLIAMENTO
AUTUNNO/INVERNO '96/'97

**PREZZI PICCOLI E GRANDE RISPARMIO
PER UN INVERNO DAVVERO CALDO**

**ENTRATA LIBERA
VI ASPETTIAMO**

**CANTON TERZOGLIO, 24
CASTELLETTO CERVO
0161/859033**

Orario: tutti i giorni, sabato compreso 9-12,30 • 15,30-19
Chiuso il lunedì mattina



**VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA**

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15,00 alle 19,30

**DICEMBRE APERTI ANCHE LA
DOMENICA DALLE 15 ALLE 19,30**

VERCELLI
Via Gran Paradiso 34 (interno cortile)

7 ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSA

Lana
MONTEROSA

Luigi Butta

*Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita*

Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo e donna

ORARIO: 9,00-12,30 • 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì
VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

8 LA MODA È BLU TRICOTS

**TUTTA LA MAGLIERIA
PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA
PER UOMO E DONNA
AI PREZZI PIÙ BELLI**

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

Il sestetto vercellese a due soli punti dal comando

Mokaor sogna la vetta

La Libertas, attesa dalla trasferta di Pino, lancia il guanto della sfida. Biella Scarpe: brucia ancora la sconfitta con l'Alpitour

VERCELLI. La Libertas Mokaor comincia a fare paura. I dark blu di Cristini hanno superato con autorità anche la trasferta di Pinerolo, sestetto che, nonostante lo zero in tabella, costituisce sempre un avversario temibile da affrontare (specialmente tra le mura amiche dove Mokaor è costretto al tie break Vallesusa e Monza).

Invece la Libertas non ha lasciato scampo ai torinesi: solo nel primo set il Pinerolo è riuscito a contrastare il passo; quindi, esaurita la carica agonistica il maggior tasso tecnico dei vercellesi è venuto fuori: «Stiamo giocando bene - sottolinea il d.s. Massimo Manichino - Siamo una formazione compatta, coperta in ogni reparto. Le possibilità per far bene esistono anche se, al momento, il vertice della classifica rispecchia le previsioni della vigilia con Asti, Busca e Vallesusa a punteggio pieno».

Subito dopo, però, Mokaor spuntare la Mokaor. E il prossimo turno propone un interessante Asti-Vallesusa, scontro diretto che potrebbe schiudere ai vercellesi interessanti prospettive: «Qualcuno dovrà perdere, è vero - conferma Manichino - ma noi non dobbiamo dimenticare che siamo attesi dalla non agevole trasferta di Pino Torinese, avversario dal quale siamo stati superati in Coppa».

Gli Biella Scarpe. I lanieri non sono riusciti a cogliere la prima vittoria di fronte al proprio pubblico (per la seconda volta Mokaor è andato vicino alla Rivetti): con l'Alpitour Cuneo è andato molto vicino, ma il tie-break si è rivelato fatale.

Afferma il direttore tecnico Mino Barberis: «Col Cuneo abbiamo avuto delle buone possibilità per conquistare i due punti, ma abbiamo pagato caro alcuni errori. Abbiamo alternato dei buoni momenti ad altri di confusione, che purtroppo hanno condizionato il risultato. Ci è mancata un po' di esperienza». E la fortuna non ha aiutato i lanieri: con la A1 e la Junior league ferme, l'Alpi-

tour è arrivato a Biella col meglio del settore giovanile, tra cui anche il palleggiatore Sottile che ha già esordito in A1.

Aggiunge l'opposto Paolo Valente: «È una sconfitta che brucia. Spiace, perché lavoriamo duro in palestra per l'intera settimana e poi manchiamo in alcuni momenti decisivi. È vero che il Cuneo si è presentato per la prima volta nella stagione con la formazione titolare e che nel tie-break non siamo stati fortunati su alcuni punti decisivi, ma queste non sono scusanti che reggono. In casa, contro squadre alla nostra portata, dobbiamo vincere. Ora pensiamo alla trasferta di Novara».

Gabriele Cornella
Piermarco Ferraro



Si infiamma il torneo di B2

Il Candelo Costretto a inseguire

CANDELO. È tempo di riflessioni per il Ricignolo-Max Grafica, dopo il clamoroso e inatteso tonfo nella trasferta di Cagliari con il Sestu (sconfitta per 3-2). La squadra è rinnovata, ma in Sardegna sono riemersi i vecchi problemi: chi, come il Candelo, punta a salire in A2, non può e non deve lasciare due punti preziosi su un parquet di una formazione che con ogni probabilità lotterà per la salvezza. Questa trasferta, che alla vigilia era assolutamente da vincere, ha riportato alla luce il male cronico del Ricignolo delle ultime stagioni: è incapace di imporre il proprio gioco fuori casa contro squadre di bassa classifica. Così dopo quattro giornate di campionato la situazione è identica alla passata stagione: le due sconfitte subite costringono le blufucce ad inseguire. E l'anno scorso quel-

l'handicap iniziale non fu mai recuperato.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Da questa squadra ci aspettiamo di più. Non è ammissibile perdere una partita con un avversario come il Sestu che era ancora a zero punti e che lotterà per non retrocedere. Le sardie hanno fatto una bella gara, ma se si escludono un paio di buone giocatrici, non avevano nulla di eccezionale. Il Ricignolo riesce tutte le volte a far giocare bene gli avversari e questo è un segnale che qualcosa non funziona, che qualche meccanismo non dà i frutti desiderati. Ci manca il colpo del "ko". E alcune giocatrici devono fare dei punti in più. Comunque il campionato non è compromesso. Ma intanto il Vigevano, che a Sestu aveva vinto 3-0, è già avanti di quattro punti. [g. co.]

Al palazzetto di scena la pallamano

Stasera la Palbi sfida il Cologne

BIELLA. Il campionato di serie A 2 di pallamano accelera il passo e, per annullare gli effetti delle molte soste dovute agli impegni della Nazionale, propone oggi un turno infrasettimanale assai interessante. Torna, dunque, sul parquet la Pallamano Biella che questa sera affronterà sul parquet del Palasport, con inizio alle ore 21, il Cologne Erescia.

Le due squadre si sono incontrate più volte in amichevole e in Coppa Italia e in questa competizione furono proprio i brecciani a eliminare per un punto i ragazzi di Dovesi. Il match promette scintille. Gli ospiti intendono cancellare la sconfitta interna rimediata nel turno precedente dalla capolista Bologna. I padroni di casa sono caricati dalla vittoria esterna di Parma che li ha portati, seppur in compagnia di Bolzano e Ambra Poggio Caisano, ad un solo punto dalla vetta.

Sergio Dovesi dovrà rinunciare a Roberto Corradino (in attesa di sottoporsi ad un intervento chirurgico, l'atleta sarà indisponibile per gran parte della stagione) e dovrà ancora fare i conti con le precarie condizioni fisiche di Maschera.

La vittoria di Parma è stata molto utile sia per la classifica sia per il morale della squadra che, ancora una volta, ha dimostrato un grande carattere e notevole grinta - dice il presidente Paolo Mosca - Il Cologne lo conosciamo bene e non merita certamente il terzo ultimo posto in classifica che attualmente occupa. Ci prepariamo ad affrontare l'incontro con la massima determinazione perché una eventuale vittoria ci consentirebbe, sabato prossimo, di affrontare la difficile trasferta di Bolzano con grande tranquillità.

La serie A2 si conferma un campionato molto equilibrato (lo prova la corta classifica) e ricco di colpi di scena ad ogni turno.

«Non vi sono partite aborribili: ogni volta che si va in campo è una battaglia - dice Marco Thiebat, capitano e bandiera della Palbi - L'esperienza

di Hodzic e le grandi doti tecniche di Maschera e l'ava ci hanno aiutato moltissimo. Parma, che è formata da giocatori del giro delle Nazionali giovanili, ha raccolto per adesso un solo punto, ma sabato scorso ci ha fatto soffrire sino all'ultimo secondo. Credo che il match di questa sera con Cologne, formazione più esperta e quadrata, risulterà molto combattuto e in grado di divertire gli spettatori del Palasport».

Conclude Thiebat: «Oltre ai due punti in palio, è nostro desiderio cancellare la sconfitta inflittaci da Cologne in Coppa Italia e la conseguente eliminazione dal torneo. Inoltre giocheremo con l'attenzione rivolta al match-clou tra Rovereto e Bolzano che ci interessa molto da vicino». [r. s.]

INIZIATIVE

Al salone Dugentesco Sabato la mostra su 100 anni di sport

VERCELLI. Si stanno ultimando i preparativi per la mostra dello sport, che verrà inaugurata sabato al salone Dugentesco. Un impegno non indifferente, che ha visto i vertici provinciali del Coni lavorare alocamente in questi ultimi mesi.

Soddisfatti il presidente Renato Ragnino e i componenti dello staff organizzativo. La mostra vuole essere una sorta di «flashback» sui cent'anni dello sport dai Giochi olimpici di Atene 1896 a quelli recentissimi di Atlanta. Immagini, documenti inediti e altre «chicche» saranno a disposizione degli appassionati sino al 30 novembre.

Ma la mostra non sarà solo immagini: il Coni ha previsto un interessante ciclo d'incontri riservati ai dirigenti sportivi nei quali verranno dibattuti temi di stretta attualità. [f. l.]

PRO & CONTRO

Solo Randazzo e Artico contro i tamburini sardi



Turno di riposo domenica per la C2. Alla ripresa la Pro giocherà a Ospitaletto

FINISCE con un volo di storni che arabescano il cielo grigio del Robbiano, ed è la cosa più bella di un altro pomeriggio sottratto a occupazioni migliori.

C'è poco da fare: più vedo questo calcio, a qualsiasi livello, meno mi piace. Come non era difficile prevedere, il confronto tra due squadre votate alla zona mortifica il gioco a una mischia in mezzo al campo.

Va detto tuttavia che nel primo tempo gli ospiti applicano la tattica senza sbavature: pressano ossessivamente il portatore di palla e sfruttano al meglio gli spazi regalati dalla nostra difesa.

Un paio di volte la sfangiamo, poi Col è costretto al fallo su Pierotti il quale provvede a trasformare il rigore che consente ai tamburini sardi di guadagnare gli spogliatoi con un vantaggio meritato.

Nella ripresa, per fortuna, gli azzurri hanno meno birra e la Pro ha più cuore. Viene fuori un quarto d'ora di quelli che infiammano le gradinate: la prima azione lineare consente ad Artico di emulare Pierotti, poi entrambe le squadre hanno l'occasione di portarsi in vantaggio (e stavolta è davvero bravo Randazzo a salvare la baracca con un doppio intervento su Pierotti e Carboni).

Ma il fuoco non tarda a diventare cenere, mentre l'aria

sempre più umida e fresca ci fa sospirare i termosifoni di casa. Soltanto Artico, mai domo, cerca in tutti i modi sino alla fine di regalarci un successo che, a conti fatti, avrebbe per il Tempio sapore di una punizione non meritata.

Uno sguardo agli altri orticelli. A gonfie vele la Libertas, comincia bene anche il campionato dell'Amatori (anche se, in verità, i gialloverdi durano qualche fatica di troppo per vincere la resistenza di un Seregno sempre acquartierato a protezione della rete di Bianchi).

A grandi linee, sembra di poter dire che Crudeli e Gonnella abbiano risolto i problemi di equilibrio della passata stagione (aspettiamo Bertolucci per valutare il potenziale offensivo di una squadra che sabato ha dimostrato di patire le difese ben arroccate).

Ma il vero motivo di interesse della giornata, come è noto, era un altro: il cambio di orario. La temuta emorragia di pubblico (anche se la prima partita potrebbe non far testo) non c'è stata: a occhio e croce, sulle tribune si vedono le solite facce.

Non perdere spettatori è comunque già un successo (e pazienza se per noi raggiungere il Palazzetto nel tardo pomeriggio di sabato è una piccola anabasi).

Sebi Astuto

"Vorrei tanto un'auto nuova... Ma che ne faccio della vecchia?"

"Sara proprio da rottamare?"

"E se invece vallesse ancora qualcosa?"

PSYCO TM & © U.S. L.C. by C.F. ITALIA

FIAT PUNTO.

Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddissfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

PATTO CHIARO

PER CHI SCELGE FIAT PUNTO

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**.

L.334.000 al mese.

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 559 JP Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000 Quota contanti: L.5.700.000 Importo da finanziare: L.12.000.000 Numero rate: 36 Importo rata mensile: L.334.334 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37% Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservata ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



H · O · G · A · N

Nel 1960
Abebe Bikila
vinse le Olimpiadi
correndo senza scarpe.
Hogan Athletic
è una scarpa dedicata
a tutti quelli
che amano correre
anche a piedi nudi.



ATHLETIC

For men and women